



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 15/09/2009

CC N. 59

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26, 30, 31 MARZO E 1, 6, 7 APRILE 2009

---

L'anno duemilanove addì quindici del mese di Settembre alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Zamponi Stefano	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Altafin Emanuele	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. per C.B.	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**N° proposta:** 35238

**OGGETTO**

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL  
26, 30, 31 MARZO E 1, 6, 7 APRILE 2009**

In prosecuzione di seduta, il Vicepresidente Cesarano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 26, 30, 31 marzo 2009 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 20
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 4 (Boiocchi, Fumagalli, Sacco, Zonca)

Il Vicepresidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 26 MARZO 2009**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti ventuno Consiglieri, la seduta è valida. Diamo inizio la seduta come di consueto con le comunicazioni. Io ne ho una rapida.

Ci è giunta comunicazione che il Sindaco non sta bene e quindi non potrà partecipare ai lavori di questa sera e non so se lo stato di salute gli permetterà di partecipare alle sedute già previste per l'inizio della prossima settimana.

Ovviamente, nell'inviargli gli auguri di pronta guarigione, noi procederemo con i nostri lavori, lui mi sembra che abbia già inoltrato comunicazione al vice Sindaco, che, in virtù delle norme di legge, lo surrognerà in tutti i compiti in questa fase di assenza per malattia. Quindi procediamo con la seduta, diamo inizio, come di consueto, con le comunicazioni ai nostri lavori.

Consigliere Zucca, prego.

**CONSIGLIERE ZUCCA:**

Per prima cosa vorrei esprimere i miei auguri di pronto ristabilimento al Sindaco in modo tale che possa partecipare all'ultima fase della legislatura e a compiere tutti gli atti necessari in questo momento così delicato anche della vita politica cittadina.

Del resto il Sindaco l'ho visto questa mattina, l'ho visto in condizioni normali, abbiamo anche scherzato, devo dire in insieme, comunque auguro un pronto ristabilimento.

Signor Presidente, io volevo chiederle questo, se era possibile, prima dell'inizio della seduta, che tratta del bilancio, avere in modo molto sintetico il quadro riassuntivo degli emendamenti presentati e degli ordini del giorno presentati, in modo da avere una possibilità, un orizzonte di conoscenza rispetto a questi argomenti.

Gli emendamenti e gli ordini del giorno.

**PRESIDENTE:**

Lo facciamo in apertura del punto, appena concluse le comunicazioni.

Consigliere Martini.

**CONSIGLIERE MARTINI:**

Appresa la notizia e la comunicazione del Presidente, credo che anche il gruppo di Forza Italia auguri al Sindaco una pronta guarigione nel tornare in questo Consiglio Comunale anche durante il bilancio, quindi speriamo di vederlo. Io volevo solo comunicare a tutto il Consiglio che per l'ennesima volta nel quartiere Crocetta sono quattro giorni che il sottopassaggio è al buio. Invito chiunque di voi a passare a quest'ora e a non avere paura del fatto di vedere ombre o chissà che cosa.

Tra l'altro, il sottopassaggio, come molti di voi sanno, è sotto terra ed è tutto buio.

Tra l'altro è ancora più buio perché tutto il viale Fulvio Testi dalla parte del lato di Cinisello è al buio. Quindi diciamo che lì viviamo nell'oscurità, ma viviamo ancora di più nell'oscurità perché tutta viale Romagna è al buio da quattro giorni, e non si è visto nessuno, e non si è sentito nessuno che ha posto questo problema.

Faccio la comunicazione a tutto il Consiglio così se ne può prendere atto, spero che poi gli Assessori qui presenti riferiranno agli altri per cercare di risolvere questo problema, visto che sono quattro giorni che è tutto al buio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Naturalmente mi associo anch'io a fare il più rapido pensiero per una pronta guarigione del nostro Sindaco, gli auguriamo naturalmente che non sia nulla di grave, di preoccupante, in modo da averlo nelle ultime battute di questi Consigli Comunali nella piena forma, così come ha sempre dimostrato in questi cinque anni. Quindi rinnoviamo i nostri più fervidi auguri di ristabilirsi nella salute.

Io volevo fare una comunicazione che però è un po', in qualche modo è una lamentela, ma io so che è inutile lamentarsi con chi scrive bugie, perché le bugie purtroppo hanno gambe corte e non rispecchiano la verità. Però, siccome siamo in democrazia, in questo paese si può dire tutto di tutti, e quindi dire anche la non verità, giustamente la sinistra di questo Governo cittadino ha fatto un comunicato stampa su cui

naturalmente omette le cose che sono avvenute e dice, una parte naturalmente, delle cose che si sono verificate.

Ora, per onore del vero, forse sarebbe stato meglio dire a tutti i cittadini come si sono svolte le cose, però, giustamente, essendo un giornale molto di parte, da sempre criticato... ha parlato il Presidente che raccoglie i meriti della prabda. Quindi, credo che più che fare questa segnalazione affinché il gruppo che conduce questo giornale abbia un po' più di obiettività, mi auguro, e che impari a essere un po' più obiettivo, credo che vada sottolineata una cosa, il Governo di questa città ce l'ha la sinistra, la destra o il centro destra quando governerà lo direte dopo se governa bene o male caro Sonno, per il momento i cittadini sanno molto bene che Sonno e il suo centro sinistra governano da cani.

La seconda... è vero, non offendiamo gli animali perché in questo caso forse hanno qualche merito, bravo, me l'hai tirata fuori guarda! Volevo segnalare che sono arrivate le bollette, la tassa o le bollette della TIA, etc. etc., volevo capire se il prezzo che è stato segnato su queste bollette è il prezzo dell'anno 2008 o il prezzo dell'anno 2009, perché, siccome non mi ricordo, e non avendo avuto il tempo di andare a vedere le bollette precedenti, l'unica cosa che ci si capisce bene e che avete spiegato molto bene nella lettera è che ci sarà sicuramente nella prossima bolletta il conguaglio, e quindi si presume quello del 2008, però volevo capire se nella cifra indicata in questa bolletta era già previsto l'aumento, così come confermato nelle riunioni di Consiglio Comunale e di Commissione sulla tariffa dei rifiuti urbani.

È naturalmente una richiesta, ma credo che se non c'è una risposta si farà un'interrogazione la prossima volta, era giusto per capire, visto che ancora questa tariffa non è stata licenziata dal Consiglio, su che base hanno fatto i calcoli.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sonno.

**CONSIGLIERE SONNO:**

Brevemente per le comunicazioni che... alcune comunicazioni sicuramente non accendono le luci da questo luogo. Vorrei comunicare che confermo che le luci su viale Fulvio Testi, laterale Romagna fino al 29 sono spente, ma mi sono informato due giorni fa, ho comunicato agli uffici la cosa, c'è un guasto di collegamento che in questi giorni si provvederà ad aggiustare.

Siccome sembra che diventa il luogo dove si accendono le luci, le luci si accendono in un altro posto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa.

**CONSIGLIERE MASSA:**

Io comunico che... cioè, più che una comunicazione volevo capire una roba, se l'incrocio Gorgi, laddove passa la metro tramvia, la telecamera può essere utilizzata anche per sanzionare coloro che passano con il rosso o fanno la svolta proibita, e quindi se non è il caso di mettere il cartello che indichi che quell'incrocio è video sorvegliato.

Ce ne è uno molto piccolo, non mi sembra a norma, per cui presumo che la telecamera non abbia scopi sanzionatori, però, siccome non riesco a capire il senso di quella telecamera, lo comunico.

Altra comunicazione. Presidente, in questi giorni è estremamente difficile leggere i giornali e devo dire che una bella notizia arriva dalla Francia, dove alcune operai, realmente incavolati, hanno trattenuto per qualche ora un manager di un'azienda che doveva razionalizzare le risorse umane attraverso una serie di licenziamenti. Credo che dalla Francia qualcosa si muova, l'abbiamo visto anche con i cortei contro la manovra economica del Governo francese in segno positivo per tutta l'Europa.

Invece i giornali italiani ci riportano oggi le considerazioni che il premier fa sulla questione della disoccupazione, invitando i soggetti che perdono il lavoro a darsi da fare.

Allora probabilmente bisogna spiegare ai disoccupati che forse per darsi da fare occorre diventare amico di un maggiorenne politico che magari ti permette di costruire una nuova città in periferia di una città già esistente, o magari iscriversi a un'associazione più o meno segreta che ti affilia e ti permette di portare a compimento un famoso piano di rinascita democratica dell'Italia, e probabilmente questo significa darsi da fare.

Purtroppo chi fa questo genere di considerazioni non si rende conto della gravità della crisi e del dramma sociale che in questo paese, dove 570 mila persone probabilmente hanno perso il posto in questo bimestre, ci troviamo ad affrontare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni.

**CONSIGLIERE BONGIOVANNI:**

Salvo, Consigliere Massa, ricordare a tutto il Consiglio che lei lavora all'INPS, vuol dire che il problema della disoccupazione a lei non la toccherà mai, perché grazie a Dio e fortunatamente... la mia capacità lavorativa, Consigliere Massa, mi porta...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, perché sottovaluta le possibilità del Ministero Brunetta.

**CONSIGLIERE BONGIOVANNI:**

Presidente, vista la sua battuta direi infelice, se vogliamo, le devo ricordare anche un piccolo particolare, giusto per sdrammatizzare. Vogliamo dare dei dati a questa maggioranza così intelligente da dovere capire anche quali sono le azioni che vengono fatte dal Governo?

Il Ministro Brunetta, senza avere fatto chissà quali provvedimenti, ha ridotto dell'ottantasette per cento gli assenteismi all'interno dell'Amministrazione.

È il novantanove? Va benissimo Massa. Sono sempre più contento che la gente che lavora viene gratificata nel vedere i fannulloni almeno essere presenti nel posto di lavoro, e le posso garantire che in questa Amministrazione, e già più volte ho citato e ho fatto presente che di fannulloni che lavorano al CED, e che arrivano alle dieci, dieci e mezza del mattino, non ci fa caso nessuno.

Io ci faccio caso Consigliere Massa.

Mi dica Consigliere Sonno?

*(intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE BONGIOVANNI:**

Certamente, ci sono tanti fannulloni, guarda lì nel centro sinistra, più fannulloni di Prodi o di qualche altro che ha dimostrato di non sapere governare questa nazione, Consigliere Sonno, sono ben contento che lei lo ricordi.

Io sto dalla parte... caro Sonno, vedi, la differenza tra noi del centro destra e tu che ti alteri quando in questo Consiglio o in altre parti della Nazione non vanno avanti le cose come dici tu, io a differenza valuto le cose positive che una Nazione, o comunque una società può fare, a beneficio di quei ceti sociali più deboli che sicuramente lei non conosce e che sicuramente lei non è in grado di aiutare, a differenza di quello che faccio io, quel poco, una goccia in un mare, ma è sempre la somma delle gocce che fa il ruscello, il fiumicino, il fiumetto, il fiumone e il mare.

Per cui sono ben contento di partecipare a dare un contributo alla società.

Però devo dire, signor Presidente, che mi sarei aspettato da parte dell'ufficio di Presidenza una controreplica all'articolo della città del giorno mercoledì 25 marzo per la quale vedo che i capigruppo di maggioranza in Consiglio Comunale dichiarano, o comunque citano una particolare seduta di Consiglio che è diventata così spettacolare, così degna di attenzione che è arrivata anche su un giornale, un giornale che io nel mio passato ho già portato in Tribunale per diversi motivi e per i quali hanno dovuto chiedere scusa.

E in questo giornale qua devo dire che condivido pienamente il titolo di questo giornale, "Una minoranza inadatta a governare la città". Lo sottoscrivo.

Perché questa maggioranza, formata da questi capigruppo che hanno formato questo articolo, molto probabilmente non sanno che le maggioranze non possono governare le città, o, probabilmente siete così bravi da essere maggioranza e minoranza all'interno di questa città che riuscite a non fare nulla, addirittura non voglio dimenticare a qualcuno il precedente Consiglio Comunale, dove l'Assessore Riboldi, in attesa non di un bambino, ma che partorisca la TIA, anche settimana scorsa il Consiglio Comunale non è riuscito a farlo partorire per mancanza del numero legale.

Sbaglio o qualcuno mi deve dire che il numero legale aspetta la maggioranza?

Massa, Sonno, non cito Fiore perché lui sa bene di essere... è anche un po' incazzato su queste cose qui, per cui presumo di non doverlo neanche citare, ma cito questi soggetti che fanno tanto gli intellettuali in questo Consiglio Comunale.

Vi invitavo la precedente legislatura, dove di questi Consigli Comunali ce ne era uno la settimana, che non duravano fino all'una e mezza di sera, ma duravano fino alle cinque di mattina.

Per cui, degnamente avete avuto il coraggio anche, a me viene da ridere, perché siete ridicoli, avete avuto anche il coraggio di fare un articolo del giornale. Ma ricordo a tutta la cittadinanza che leggerà questo articolo che la maggioranza siete voi. Se io fossi stato dall'altra parte vi avrei portato, hanno non saremo arrivati all'una e mezza sicuramente, io vi avrei portato alle dieci di mattina, alle dieci della domenica, perché se era la posizione, permettimi Fiore, di quei soggetti che hanno tirato via la camicetta e hanno fatto vedere il petto di fronte al mare con il vento impetuoso che tirava a più non posso, ma imperterriti erano lì fermi a dire andiamo avanti, andiamo avanti, e siete stati così ridicoli da tirare giù le braghe appena si è arrivati a mezzanotte.

Qualcuno di voi l'ha citato, mica l'ho citato io, guarda le posizioni da Benito che c'ha la (inc.), complimenti, devo dire che è molto meglio lei, almeno fisicamente, poi intellettualmente non condivido la parte in cui sta. Però mi viene da ridere, questo è ridicolo veramente.

Per cui vorrei, signor Presidente, che magari da parte dell'ufficio del Presidente ci sia una nota che chiarisca quanto meno alla cittadinanza, non che ce ne sia bisogno, che questa città è stata governata per un metodo (inc.), che viene citato da una legge per quanto riguarda le elezioni in Consiglio Comunale superiori ai quindici mila abitanti, è il metodo elettivo, Presidente, viene dato il sessanta per cento alla maggioranza e il quaranta per cento alle maggioranze.

E ricordo che noi siamo stati deturpati di due Consiglieri da parte di Ambiente e Solidarietà, che furbamente si sono messi in minoranza, dopodiché sono entrati, in maniera illegale secondo il mio punto di vista, perché potrebbe esserci anche... anzi, ci sono sentenze costituzionali che non permettono questi passaggi dalla minoranza alla maggioranza, però va bene, in questa città si è permesso tutto, siamo una minoranza minore rispetto a quello che prevede la legge, ma siamo anche in grado di fare il nostro lavoro, il lavoro che spetta alle minoranze. Quando c'è una maggioranza che non è in grado di dialogare, quando c'è una maggioranza che non è in grado di valutare le delibere, di valutare i contenuti, di valutare le loro, dico le loro delibere che portano in Consiglio Comunale.

E allora la minoranza fa il suo lavoro: controlla, verifica e porta avanti.

Vorrei ricordare caro Presidente, e gradirei un minimo di attenzione dal capogruppo Berneschi e dal capogruppo Fiore, che penso essere degni della mia attenzione perché li ritengo tali da poter essere... il Consigliere Massa non è più capogruppo, una volta mi potevo permettere di citarlo, ma adesso nel suo gruppo non vedo un soggetto alla pari. Per cui dico semplicemente, signori miei, questa maggioranza ha un direttore generale che dovrebbe presiedere i dirigenti, che dovrebbe valutare attentamente le delibere che arrivano in Consiglio Comunale, portarle all'attenzione dei Consiglieri, e, molto probabilmente, farle arrivare con un minimo di attenzione in maniera corretta.

Per fortuna ciò non accade, e allora il ruolo e il compito delle minoranze è sfruttare questa capacità che avete di gestione dirigenziale a evidenziarla in Consiglio Comunale, facendovi salvare i Consigli, facendovi saltare le delibere, facendo tutto ciò che è giusto che una minoranza che controlla faccia, nel diritto reciproco dei ruoli. Per cui io sono ben contento quando si cita su un giornale dove dicono chiaramente che una minoranza è inadatta a governare la città. Ma da quando in quando le minoranze governano nelle città? Boh! Però avete fatto veramente un articolo boomerang. Complimenti!

Devo dire, tanto sommato, che siete stati in gamba a dimostrare a questa città quanta ignoranza ancora serpeggia nelle fila della maggioranza. Quando saremo maggioranza molto probabilmente saremo in grado di poter dire che le minoranze non sono in grado di governare perché non gli hanno dato il mandato gli elettori e che la maggioranza che avrà vinto le prossime elezioni spero abbia la capacità di governare. Io dico semplicemente che molti di noi probabilmente non saranno più presenti in quest'aula a proseguire come Consiglieri Comunali, ma auspicandomi che questo possa avvenire per tutti noi colleghi, io auspico che molti Consiglieri per la prossima legislatura, con tutta la buona volontà del Presidente, che è mai accaduto avere regalato libri che riportano lo statuto, il regolamento. Ottimo, io ho apprezzato tantissimo, mi spiace che purtroppo da parte della sua maggioranza è stata solo carta straccia, sventagliata nei banchi della maggioranza come per dire "mozione d'ordine, dobbiamo andare avanti, dobbiamo fare, dobbiamo disfare", senza neanche conoscere un articolato dello statuto, del regolamento e di quant'altro.

Per cui serpeggia all'interno di questo Consiglio Comunale una grande ignoranza, della quale mi auspico che per il prossimo anno ce ne sia meno per il buon funzionamento di questa città.

Detto questo, caro Presidente, avevo un'interrogazione da fare, una comunicazione da fare, mi scusi, perché sono stato contattato da diversi messi comunali, i quali lamentano una forte somma che gli è dovuta da oltre cinque anni, se non quasi sei. Continuano a sollecitare all'interno di questo Consiglio Comunale, all'interno dell'Amministrazione, ma sembrerebbe che alla persona che avevo citato prima a capo dei dirigenti, e non voglio fare il nome, il direttore generale, questa cosa sia completamente indifferente. Stiamo parlando, Consigliere Longo, lei che è molto attento alle problematiche dei lavoratori, di persone che aspettano per diritto perché legge dei soldi che questa Amministrazioni gli deve. Io vorrei chiedere se sarebbe corretto ridurre, così come è stato chiesto da parte di Franceschini, il dieci per cento dell'introito del direttore generale per pagare i compensi di questi messi comunali. Rimangono altri quattromila euro.

Io penso che questo sia possibile farlo, però penso anche che molto probabilmente, e invito tutti quanti a chiudere velocemente questa partita dei messi comunali, perché vi garantisco che se passa ancora una settimana io mi rivolgerò alla Procura, ma io Consigliere Comunale a favore e per conto di questi messi comunali, che stanno aspettando da sei anni somme dovute e rifiutate da parte dell'Amministrazione per saldare questo conto.

E direi che tutto sommato questa cosa qui, con l'indifferenza totale della direzione generale di quest'Amministrazione, che non gliene frega nulla, anzi, cerca di sopprimere tutte le proteste dei lavoratori di questa Amministrazione, tra questi ci inseriamo dentro anche i messi comunali.

Dico questo e vorrei terminare la comunicazione signor Presidente, perché più volte ho evidenziato come i dipendenti delle pulizie subiscono, secondo il mio punto di vista, dei soprusi, nel senso che per vent'anni, per dieci anni c'è gente che ha sempre lavorato facendo le pulizie in quest'Amministrazione avendo un orario che gli permettesse anche di tornare tranquillamente presso le proprie abitazioni senza timori per un certo orario. So che il 23 – sto parlando dell'altro ieri – hanno ricevuto una lettera dove gli si fa presente che c'è la variazione di fascia oraria lavorativa, per cui si passa anziché alle ventuno a un orario che arriva fino alle ventidue. Gli si dice che da lunedì a mercoledì va dalle diciotto alle ventidue, il martedì e il giovedì dalle diciassette alle ventidue, i venerdì dalle tredici alle venti. Signor Presidente, più volte ho chiesto di intervenire a riguardo, perché mi sembrava ingiusto che persone sicuramente molto deboli anche per il loro sesso, non che le donne siano ovviamente più deboli degli uomini, non dico questo, ma, quanto meno, un minimo di tutela, di tranquillità nel prendere i mezzi, tenuto conto anche di ciò che sta accadendo nell'ambito di questa società, era doveroso.

Ho fatto appello più volte, è caduto nel vuoto, però ricorderò a questo Consiglio Comunale, fino a quando faremo l'ultimo Consiglio, questa nota affinché si intervenga a ripristinare l'orario che per vent'anni questi lavoratori hanno sempre fatto. Per ciò è un invito di buonsenso, mi auguro che ciò possa arrivare alla dirigenza di questa società, la Puli 2000, che più volte abbiamo detto essere molto vicina ad Ambiente e Solidarietà.

Io mi auspico che ciò avvenga, auspicandomi che questa maggioranza possa cambiare di mano, che questa Amministrazione possa cambiare di mano, penso che tante di quelle problematiche per i lavoratori di questa Amministrazione saranno risolte.

#### **PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda il riferimento all'articolo, io non l'ho ancora visto, quindi, quando lo vedremo prenderemo le determinazioni del caso.

Consigliere Martini... Consigliere Berneschi.

#### **CONSIGLIERE BERNESCHI:**

Sarebbe stato contento il mio ex direttore del giornale La Città che ormai è deceduto, non c'è più, perché mi ricordo che quando io facevo praticantato e scrivevo gli articoli, la rubrica che ho scoperto questo mese esserci di nuovo, uguale, identica a quella che avevo io, mi parlava sempre del Consigliere Bongiovanni, ed io dicevo ma chi sarà questo Consigliere Bongiovanni. Io capisco perché. Ma questa era una parentesi. Parlava delle denunce, delle cose, era disperato, un'estate, abbiamo passato tutta l'estate a parlare sempre di te, ma ormai è morto, quindi non può più parlare.

Comunque, io in realtà ho sentito parlare tanto male della sinistra, però sono veramente amareggiata per quelle che sono le decisioni che sta prendendo il nostro Governo su due punti che a me stanno molto a cuore. Il primo è quello relativo all'argomento violenza sessuale.

Infatti ho letto sul giornale che il premier dichiara di avere fatto ricorso a delle leggi di urgenza per combattere gli stupri in seguito al grande clamore suscitato per i recenti episodi, e poi precisa che rispetto agli anni 2007 e 2007 nel 2008 c'è stato al calo degli stupri.



Veramente questa secondo me è stata una dichiarazione assurda, prima di tutto perché proprio sugli stupri proprio non si può avere una certezza, nel senso che la gente spesso si vergogna e non denuncia gli stupri che subisce, e poi la legge che si è adottata è una legge secondo me che è diretta più a combattere gli stranieri che quello che è effettivamente il problema della violenza, perché l'ottanta per cento delle violenze in realtà non si verifica per le strade ma purtroppo si verifica nell'ambito familiare. Questa è la prima delusione e non credo che le ronde risolvano il nostro problema.

La seconda è quella che si è verificata oggi in relazione al testamento biologico. In aula del Senato è stato approvato il disegno di legge, 150 sì, 123 no, e 3 astensioni. La legge che è stata approvata istituisce il testamento biologico, ne abbiamo sentito parlare tantissimo ultimamente, però, rispetto a quelle che erano le aspettative di tutti, in realtà lo limita fortemente. Infatti non sarà possibile scrivere nel testamento che non si vogliono alimentazioni, idratazioni artificiali, perché sono definite forme di sostegno vitale. Quindi anche questa disposizione secondo me è anticostituzionale, perché contraddice quel principio secondo cui nessuno può essere determinato a un trattamento sanitario se non per disposizione di legge. Insomma, se una persona ha deciso che l'iter da seguire deve essere uno, non vedo perché altri debbano intervenire.

Quindi una delusione su un argomento importante quale la violenza sessuale, ennesima delusione in relazione alla decisione sul testamento biologico.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

Devo dire che sentendo l'intervento della collega che mi ha preceduto emerge ancora di più come spesso e volentieri in questo Consiglio, soprattutto e solo praticamente dalla parte di maggioranza, vi è più attenzione a quelli che sono problemi di carattere nazionale, di politica nazionale, a volte un po' meno rispetto a quelle che sono le problematiche legate alla nostra città.

Io credo che, ma l'ho già detto in altre occasioni, che noi amministratori locali dovremo soffermarci molto di più su quelle che sono le problematiche legate al nostro territorio.

Credo che il Consigliere Bongiovanni ha già fatto riferimento ad alcune questioni legate ad esempio ai dipendenti comunali, e credo che da qui a breve avremo anche una manifestazione di questo malumore, malessere che i dipendenti comunali stanno vivendo in questi giorni, in queste settimane. Per darvi però un esempio ormai della lontananza che vi è tra questa Amministrazione e il cittadino comune ve ne racconto un'altra. Molti di voi sapranno che i cosiddetti panettoni che sono ubicati sulle nostre strade da qualche tempo sono non più a norma, fuorilegge per motivi legati a una questione di sicurezza.

Tuttavia l'Amministrazione comunale in questi anni aveva concesso a molti cittadini, previa domanda da presentare agli uffici della Polizia municipale, di potere installare a proprie spese questi panettoni davanti gli ingressi carrai, gli ingressi pedonali delle proprie abitazioni. È successo in questi giorni che questi cittadini si sono visti portare via letteralmente questi panettoni senza nessun tipo di preavviso da parte dell'Amministrazione Comunale. No, non era Cesarano che portava via i panettoni, Cesarano li regala i panettoni a Natale probabilmente. Ma, al di là di questo, la cosa che volevo sottolineare, proprio questa mancanza di comunicazione, di rapporti tra Amministrazione e cittadini, questi cittadini a loro spese hanno fatto installare questi panettoni, e senza sapere nulla si sono trovati il giorno dopo la sparizione di questi dissuasori, chiamiamoli così.

E la cosa assurda è che quando si sono rivolti alla vigilanza urbana, uffici competenti, per chiedere i motivi per cui erano stati rimossi questi panettoni davanti la loro abitazione, la risposta era che chiaramente erano fuori norma, e che quindi andavano tolti, ma gli si dava la possibilità allo stesso cittadino di poter recuperare la possibilità di piazzare comunque dei dissuasori sotto forma di piante, di vasi, di fioriere. Il problema è che anche questi devono essere acquistati a carico dei cittadini.

Ora io non pretendo certo che l'Amministrazione paghi parte quota dei panettoni che hanno requisito, però quanto meno un minimo di comunicazione preventiva penso che andava fatta nei confronti di questi cittadini, e, soprattutto, approfitto della presenza dell'Assessore per rimarcare il fatto che molti di questi panettoni invece di proprietà comunale posti su quegli angoli di incroci a scarsa visibilità, proprio per prevenire incidenti, anch'essi sono stati rimossi.

Una delle vie, via Leonardo da Vinci è una di quelle dove mi dicono che si sono stati anche dei morti a quell'incrocio, e proprio lì erano stati messi dei panettoni per consentire la possibilità di dare maggiore visibilità a chi usciva dalla via che non ricordo il nome, ma so che vi abita un nostro dirigente, adesso non ricordo esattamente il nome della via, e quindi anche lì molti si sono lamentati del fatto che togliendo questi

panettoni che cosa farà l'Amministrazione? Metterà a proprie spese delle fioriere a no? Io mi auguro di sì, anche perché al di là del poco tatto avuto nei confronti dei cittadini, credo che per una questione di sicurezza delle nostre strade questi panettoni debbano essere necessariamente sostituiti evidentemente a spese dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Longo.

**CONSIGLIERE LONGO:**

Inizio rispetto al testamento biologico, una piccola precisazione, l'acqua verrà continuamente data al malato in fase terminale con cui il Governo si è apprestato a legiferare rispetto alle contraddizioni contraddittorie del Ministro Tremonti?

Si mettano d'accordo, perché magari la loro legge sul testamento biologico potrà non essere applicata proprio perché Tremonti prevede una cosa diversa rispetto a questo.

Ma vorrei dire che le questioni comunali non esulano di un quadro generale di scelte nazionali, anche qui sulla tutela dei lavoratori, le organizzazioni imprenditoriali a livello nazionale non vogliono e non hanno mai ceduto un millimetro rispetto al riconoscimento dei posti di lavoro al di sotto delle quindici persone con il delegato sindacale, etc. etc.

Poi dopo si può dire tutto del sindacato ma questa è la realtà.

Ma io volevo portare un po' di ironia signor Presidente, se mi ascolta.

Leggo sul giornale del Mattino di Radio Novere Libera, riferiva tale giornale che durante la notte la ronda del servizio spontaneo, definita SS, aveva segnalato all'autorità due minorenni che fumavano sostanze sospette fuori dal Celtic Cross Pub. Era poi emerso, ma questo la signora Carla Carletti non poteva saperlo per la semplice ragione che Radio Novere Libera aveva ommesso di riportare il particolare che si trattava di normali sigarette di monopolio.

Rassicurata dalla protezione che gli angeli della notte assicuravano a lei e alla piccola comunità di cui faceva parte, la signora Carla Carletti indossò la pelliccia, completa di collo con faccette e manicotto con manine della bestia morta, felice di poter finalmente tornare a ostentare, dopo anni di pauperismo puritano, una mise degna del suo rango. Scambiò un saluto con marito e figlio sedicenne, reduci da una battuta di caccia, montò sul Suv e si preparò a percorrere i duecento cinquanta metri che la separavano dalla piazzetta centrale del paese, visto che il nuovo Sindaco aveva liberalizzato la circolazione, revocando gli assurdi divieti imposti dalla precedente Giunta.

Sarebbe stato un vero peccato non approfittarne.

Prima di entrare in chiesa la signora Carla Carletti si fermò a ammirare i due piani sopraelevati che l'Assessore all'Urbanistica stava innalzando sul seicentesco palazzo dei Confederati.

Nel corso della funzione, durante l'omelia di padre Le Ferriano, provò fremiti di sdegno allorché il prete invocò il castigo di Dio sulle donne che abortiscono e si segnò quando le fu ricordato che il profilattico è strumento del demonio.

Più tardi sul sagrato firmò una petizione perché la nuova centrale nucleare prevista dal piano regionale di sviluppo energetico fosse ubicata nel lontano Comune di Sivere, millenario di Valle di Novere, oltre tutto retto da una Giunta ecologista.

Credo che questo dica molto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Io approfitto della presenza, non c'è il Sindaco, ma credo che il vice Sindaco Imberti potrà, se lo ritiene opportuno, rispondere con una comunicazione in Consiglio Comunale, in merito a ciò che dirò tra poco. Sono venuto a conoscenza di un'iniziativa della Giunta, che ha predisposto un depliant con all'interno, se non sbaglio, tutta una serie di attività, quelle che in qualche modo sono state oggetto di approvazione o, in qualche modo, tutta l'attività dell'Amministrazione comunale che ha fatto fino a oggi. Vorrei capire, Assessore, capisco che non siamo nella fase delle interrogazioni, ma cosa ha spinto la Giunta a predisporre questo documento con riportate all'interno tutta una serie di attività che sono state fatte, e se contiene anche quelle che non sono state fatte, perché, se mettiamo solo quelle fatte probabilmente...

Io capisco che siamo in campagna elettorale, però noi la campagna elettorale ce la paghiamo con i soldi che abbiamo a nostra disposizione, se poi ci mettiamo d'accordo e ognuno nel rispetto del peso elettorale decidiamo che la campagna elettorale la devono finanziare i cittadini, allora a questo punto ne discutiamo, perché predisporre un documento nel mettere a conoscenza a fine legislatura è un'iniziativa prettamente politica, elettorale, pagata, penso, poi mi corregga se sbaglio Assessore, con i soldi dei cittadini di Cinisello Balsamo, perché altrimenti non mi spiego la volontà dell'Amministrazione Comunale di mettere a conoscenza dei cittadini di quello che è stato fatto perché oggi e non un anno fa, e abbiamo iniziato con la Giunta in camper, adesso facciamo i depliant, la prossima iniziativa che cosa ci dobbiamo aspettare?

Mi faccia capire. Io rispetto le iniziative politiche di tutti, ma che ognuno si faccia carico dei propri interessi e non utilizzare soldi dei contribuenti per quanto riguarda la campagna elettorale, perché io a quest'iniziativa do un'unica lettura, quella di un'iniziativa politica.

Non siamo nella fase delle interrogazioni, ma se l'Assessore Imberti vuole rispondere, sennò, diversamente, verrà ufficializzata in sede di interrogazioni.

### **PRESIDENTE:**

Per agevolare i lavori del Consiglio, che ha all'ordine del giorno un punto molto importante come quello del bilancio, ho chiesto io stesso all'Assessore Imberti eventualmente di rispondere.

### **ASSESSORE IMBERTI:**

Con atto consiliare 45/2008 si è verificato che sia la gestione residua che quella di competenza sono in equilibrio; che l'articolo 128 del Decreto Legislativo 2006 n. 163 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori di cui al Decreto Legislativo medesimo si svolga sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, predisposti e approvati unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Questo è il piano dei lavori pubblici.

Che il Decreto Ministeriale 21 giugno 2000 del Ministero dei Lavori Pubblici e il decreto delle infrastrutture e trasporti del 9 giugno 2005, sulla base del piano triennale dovrà essere effettuato in conformità agli schemi del decreto ministeriale, l'elenco deve essere approvato unitamente al bilancio di cui costituisce parte integrante. Considerato che gli interventi possono essere inclusi nel programma annuale e che la presentazione della progettazione preliminarmente deve essere verificata nel momento stesso in cui l'elenco viene sottoposto ad approvazione unitamente a documenti di bilancio, e vista la deliberazione di Giunta Comunale numero 2 del 7 gennaio 2009, con la quale si approvano i progetti preliminari relativi all'elenco annuale dell'anno 2009, in particolare il punto b) del dispositivo, dove si dà atto che il progetto preliminare relativo alla formazione del nuovo centro sportivo Cittadella della Disabilità avverrà con successiva delibera di Giunta Comunale.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale numero 20 del 28 gennaio, con la quale è stato predisposto l'elenco degli immobili comunali suscettibili di valorizzazione e dismissione, e si dà atto che i contenuti di questo piano sono coerenti con il contenuto del programma triennale dei lavori pubblici 2009 – 2011.

Preso atto che il patto di stabilità e crescita 2009 e 2011 detta l'obbligo di iscrizione nel bilancio delle previsioni in entrata e in spesa in termini di competenza nella misura necessaria per conseguire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per ciascun anno e che in rispetto alle disposizioni contenute nella legge 133/2008 sono state riportate le previsioni di competenza di cassa degli aggregati, tra gli aggregati al bilancio 2009 sono riportate le tabelle e i prospetti che esplicitano il saldo obiettivo 2009, l'andamento degli aggregati a sede di competenza di cassa, la stima dei flussi di cassa per il periodo 2009 – 2011.

Questa è la situazione relativa alla norma vigente di cui avevamo parlato in sede di presentazione, non ci sono modifiche di rilievo, non ci sono modifiche, nonostante il dibattito aperto, le pronunce ad esempio della Corte dei Conti della Lombardia, e tutta una serie di impegni che erano stati presi a livello parlamentare e governativo. Quindi, da questo punto di vista, noi rispettiamo il patto nei termini dettati dalla normativa a tutto il 2008.

Poi, visto che le previsioni di entrata relativi agli ex oneri di urbanizzazione sono inserite per complessivi euro sette milioni e zero settantasei, nel rispetto dei principi di veridicità e pareri finanziari ai sensi dell'Art. 162 del Testo Unico, che è stato rispettato il limite del pareggio finanziario di cui all'Art. 162 del Testo Unico, che l'azienda Multiservizi e Farmacie ha presentato il conto consuntivo approvato con deliberazione C. C del 14 e del 19 febbraio 2009, che l'ultimo rendiconto del Comune relativo all'anno 2007 è stato approvato con atto consiliare numero 32 del 2008, che il relativo certificato del rendiconto è stato

compilato e trasmesso in Prefettura in data 23 ottobre 2008 entro il termine di scadenza stabilito, che sulla base delle modifiche intervenute in merito alla disciplina di decentramento della legge 244 del 24.12.2007 l'ente non potrà più articolare sul territorio comunale circoscrizioni e decentramento, e pertanto non sono state presentate le consuete relazioni annuali sullo stato di fabbisogno del decentramento, vista la relazione dei Revisori dei Conti delibera di approvare il Bilancio e i suoi allegati.

Questo per richiamare un percorso che dal punto di vista normativo quest'anno ha avuto tutta una serie di ulteriori adempimenti, inserimenti, e quindi richiede una comprensione forse un po' noiosa come l'ho fatta, ma più articolata del passato.

Io qua mi fermo e siamo a disposizione per le domande e gli interventi dei Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Iniziamo la discussione generale, c'è il Consigliere Napoli che si è iscritto, prego.

**CONSIGLIERE NAPOLI:**

In effetti anche io volevo fare questa precisazione, noi siamo nella fase delle domande e appunto sono queste che mi accingo a fare, perché la Giunta del Comune di Cinisello Balsamo ha sicuramente discusso in maniera approfondita di questo bilancio, tanto è vero che siamo alla fine del mese di marzo, e, pur consentendo la legge questo tipo di scadenza, è chiaro che questo ritardo ha avuto sicuramente delle ripercussioni negative sulla gestione della macchina comunale, perché tutti sappiamo che ovviamente l'Amministrazione Comunale è stata in questi mesi ingessata per via del fatto che questo provvedimento, il bilancio, non fosse ancora pronto, e quindi non fosse da questo Consiglio Comunale approvabile.

Detto questo, io faccio alcune domande alla Giunta, sulle quali sicuramente mi verranno date delle risposte chiare, considerata appunto l'ampia discussione che c'è stata

Una prima domanda che faccio è questa: sappiamo che il decentramento di fatto non sarà più previsto nel prossimo mandato amministrativo perché un provvedimento del Governo di centro sinistra con a capo il Presidente del Consiglio Romano Prodi di fatto ha abolito le circoscrizioni comunali.

Quindi io mi chiedo nel bilancio quali sono le ripercussioni, nel senso, sicuramente la Giunta avrà tenuto conto del fatto che non ci sarà più il decentramento, quindi quali sono state le scelte politico amministrative che la Giunta ha fatto per andare a ricollocare queste risorse?

Perché, ad esempio, io credo che pur venendo a mancare il decentramento queste risorse debbano comunque essere investite in ambito territoriale, circoscrizionale, ad esempio aumentando i finanziamenti all'associazionismo, in maniera tale che singole attività di tipo territoriale possano essere mantenute. E quindi su questo aspetto chiedo alcune informazioni alla Giunta.

L'altro punto sicuramente importante, che peraltro ha tenuto quest'Amministrazione inchiodata per forse più di un anno è il tema del nuovo palazzo comunale.

In questo mandato amministrativo all'improvviso la Giunta ha posto come priorità quella della realizzazione del nuovo palazzo comunale, cosa che peraltro non era neanche prevista nel programma elettorale che ci aveva fatto vincere le elezioni.

Mi accorgo che questo progetto è stato poi nel corso del tempo sospeso perché probabilmente non ha provato un'ampia condivisione all'interno della maggioranza e della città, e sono stati prontamente avviati dei lavori di ristrutturazione, ad esempio abbiamo visto i lavori del rifacimento di tutta l'area dell'anagrafe del Comune. A parte che colgo l'occasione per segnalarvi che secondo me c'è stato un errore di progettazione perché, come vedete, i banconi di ascolto e di pratiche da parte dei cittadini sono troppo vicini all'ingresso, è stato lasciato uno spazio enorme al di là del bancone ed è stata invece notevolmente ristretta la parte a disposizione dei cittadini.

Io personalmente condivido un approccio totalmente opposto, non deve essere il dipendente pubblico quello più agile nei movimenti, nella comodità, nel confort, sicuramente devono essere salvaguardate queste prerogative in maniera tale che aumenti la produttività, ma se quando scendete da quest'aula andate a vedere vi rendete conto che non c'è più di fatto lo spazio necessario per garantire la privacy da parte dei cittadini che si dovranno avvicinare a quei banconi per svolgere le loro pratiche, quindi probabilmente questi banconi andranno arretrati. Ho colto l'occasione anche se probabilmente questa mia segnalazione non era pertinente rispetto alla discussione del bilancio.

Volevo invece riprendere il tema dicendo appunto che sono stati fatti questi lavori.

Mi chiedo quindi quali siano ulteriori lavori che la Giunta Comunale prevede nell'ambito della ristrutturazione e miglioramento degli uffici, sia in questa palazzina sia in altre palazzine dell'Amministrazione Comunale.

Altra domanda che mi sento di fare è una considerazione di tipo politico rispetto alla previsione elevata, io direi eccessiva, che viene fatta dalle multe, delle contravvenzioni.

Io capisco che sia un problema generalizzato nel nostro paese quello per cui le Amministrazioni comunali hanno trovato una leva interessante per fare cassa attraverso le contravvenzioni, perché dal punto di vista politico è facilmente sostenuta questa posizione, uno dice per garantire la sicurezza, per garantire l'ordine, per garantire la viabilità noi aumentiamo le sanzioni, aumentiamo non solo il livello dell'importo, ma anche il quantitativo, perché questo va a favore del cittadino. Il problema è che quando questo strumento diventa eccessivo diventa poi uno strumento di cui l'Amministrazione comunale abusa. Quando si vanno a vedere i bilanci e ci si accorge che si incassa di più dalle multe che non dall'addizionale comunale che viene fatta su tutti i redditi dei cittadini a livello comunale, ci si accorge che probabilmente qualche distorsione c'è.

Questo è un problema generalizzato nel paese Italia, ma io credo che un amministratore comunale debba iniziare a guardare in casa sua, e quindi io, guardando a Cinisello Balsamo, mi accorgo che questa problematica c'è, perché, in effetti, quando si prevedono qualche milione di euro di entrata attraverso le contravvenzioni, io credo che questo non sia positivo.

Il cittadino va anche educato non attraverso esclusivamente la sanzione, ma anche attraverso quella che può essere un'educazione civica, che viene ripresa fin dalle scuole superiori, per fare in modo che migliori la qualità del vivere senza necessariamente aumentare le contravvenzioni.

Ultimo quesito che volevo fare alla Giunta è in merito all'altro, io direi oltre al centro città, la nostra discussione è stata caratterizzata in questi quattro anni anche da un altro importante progetto, che era quello dello spostamento del palazzetto dello sport e della realizzazione della Cittadella, che poi è diventata la Cittadella della Disabilità. Anche qui la Giunta si è presa sempre delle prerogative che erano al di là anche dei propri compiti e dei propri indirizzi ricevuti anche dallo stesso Consiglio Comunale, e si è parlato appunto dello spostamento del palazzetto dello sport.

Premesso che io fin dal primo momento mi sono dichiarato favorevole allo spostamento dell'attuale palazzetto, perché in effetti è inusuale, è stata una scelta sbagliata in passato quella di realizzare un palazzetto dello sport di queste dimensioni nel centro cittadino, e oggi, con la conformazione che il centro città ha preso, con l'arrivo del metro tramvia, con la riqualificazione di piazza Gramsci, con quella che sarà la ristrutturazione in futuro di questo palazzo comunale, il completamento del polo culturale, probabilmente lo spostamento del palazzetto è un tema importante e serio. Il problema però che poi non si è compiuto in quest'Amministrazione è la scelta della collocazione della nuova sede del palazzetto.

Mi sembra, però io questo aspetto non sono riuscito ad approfondirlo nel volume del bilancio, che siano stati stanziati delle risorse per realizzare il nuovo palazzetto.

Innanzitutto penso che queste risorse siano insufficienti alla realizzazione dello stesso, e peraltro non viene chiarito, almeno, a me non è parso, ma probabilmente si è sfuggito, la collocazione che è stata scelta per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport.

Quindi, anche su questo aspetto, credo che la Giunta debba delle spiegazioni al Consiglio Comunale, e, conseguentemente, e su tutti i quattro gli argomenti che per il momento, in questa prima fase di domande ho posto, spero si possa aprire un ampio e dovuto dibattito.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri interventi. Se ci sono delle prenotazioni...

Se ci sono altre prenotazioni, così raccogliamo tutte le domande e poi iniziamo a fare dare le risposte, e poi si procede.

Consigliere Zucca.

**CONSIGLIERE ZUCCA:**

In realtà la mia è una domanda ripetitiva che ho fatto già nella serata di introduzione del bilancio direttamente al Sindaco, e rispetto alla quale il Sindaco non ha risposto.

La mia domanda riguardava il finanziamento che è stato previsto per il palazzetto dello sport e l'impianto nuotatorio nell'area Gorchi – Gozzano.

La mia domanda al Sindaco, che ripeto a questo punto alla Giunta, perché per me è una delle questioni che possono anche essere dirimenti rispetto al voto per il bilancio, dopodiché so che ci sono, e ho visto già diversi ordini del giorno, emendamenti che riguardano la questione, io voglio sapere con certezza se il finanziamento dei cinque milioni di euro riguarda una specifica determinata e definitiva collocazione di quest'opera pubblica, palazzetto, impianto nuotatorio nell'area Gorchi – Gozzano, o se è un finanziamento che riguarda il progetto con un'intenzione da parte della Giunta di non decisione rispetto alla collocazione.

Voglio sapere dalla Giunta se la volontà politica è di proporre al Consiglio Comunale il voto al bilancio comprendente questo finanziamento per l'area Gorchi – Gozzano oppure no.

Questo è il punto politico che io vorrei chiedere come domanda preliminare prima della fase della discussione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Mi riallaccio alla domanda che ha posto il Consigliere Zucca in riferimento alla scelta della Giunta per quanto riguarda la collocazione per la formazione del centro sportivo, parlo del palazzetto dello sport e della piscina.

Il Consigliere Zucca chiede di avere una conferma per quanto riguarda la collocazione, se la collocazione rimane quella prevista all'interno del documento di inquadramento, vale a dire all'interno dell'ovocultura, o se diversamente è stata quella che è stata oggetto di discussione per quanto riguarda la richiesta di riduzione dell'area di rispetto cimiteriale per quanto riguarda via Canzio De Santis.

Siccome nel bilancio di previsione sono stati allocati in un capitolo cinque milioni di euro più quattordici milioni e cinquecento mila euro, però in quel contesto non è evidenziata la collocazione, c'è solo palazzetto, l'unico documento dove è previsto, dove si evidenzia la collocazione è negli allegati, in un documento dove ci sono gli elenchi della copertura finanziaria, la scheda due, c'è scritto "formazione del nuovo centro polisportivo e Cittadella della Disabilità in via Canzio de Santis – bozza di progetto preliminare quattordici milioni e cinquecento mila euro". Più ovviamente ci sono richiamati cinque milioni, che sono quelli che l'Amministrazione Comunale metterebbe a disposizione per quanto riguarda il contributo per chi dovrà realizzare questa nuova costruzione.

Allora non capisco perché il Sindaco, su una richiesta molto semplice, faccia difficoltà a rispondere, siccome questa domanda il Consigliere Zucca e anche altri Consiglieri l'avevano posta in maniera molto chiara, in quell'occasione il Sindaco forse aveva avuto qualche timore nel rispondere, non so per quale motivo, forse non c'era ancora una chiarezza sulla collocazione politica intendo dire, ma visto e considerato che all'interno è previsto, quindi può essere non riportato all'interno del bilancio, ma negli allegati sì, per cui, Assessore, se può fare una chiarezza in merito a questo.

Un'altra domanda che vorrei fare, adesso non ho il bilancio sotto mano, è per quanto riguarda gli oneri, le entrate per quanto riguarda le sanzioni per il Codice della Strada, le multe.

Trovo una certa discordanza tra quelle che sono le previsioni 2007 – 2008 e quello che è l'accertato, e anche quella che è la previsione del 2009.

Sembra quasi che l'Amministrazione comunale si accanisce talmente tanto nei confronti dei cittadini, degli autisti, che in qualche modo il bilancio dell'Amministrazione Comunale si mantiene, il suo equilibrio viene raggiunto dalla speranza che ci possa essere sempre un maggiore incasso e maggiori entrate dalle sanzioni derivanti dal Codice della Strada.

Io lo ritengo anche in questo caso... io non mi aspetterei mai questo, cercherei sempre di prevenire meglio che curare, di creare le condizioni affinché i cittadini non possano andare incontro a continue sanzioni, forse anche dovute a una cattiva scelta della Giunta per quanto riguarda l'aspetto viabilistico. Per cui questo influisce, certo, divieto di sosta e quant'altro Assessore.

Poi, se vogliamo metterci anche il Fulvio Testi per quanto riguarda la stazione (inc.), questo comporta notevoli danni agli automobilisti che a volte per una distrazione sono oggetto di una sanzione, ritiro di patente, ritiro di punti che in qualche modo possono anche essere oggetto di danno a una famiglia, perché se uno con la patente ci lavora, nel momento in cui per una distrazione gli vengono tolti i punti e in più gli viene inflitta la multa, sicuramente questo crea ulteriori problemi.

Volevo capire un attimino quali sono state le scelte dell'Amministrazione nel prevedere all'interno dei bilanci di previsione un accanimento tale nell'allocare un maggiore onere di entrate rispetto a quello del 2008 rispetto alle sanzioni da Codice della Strada.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliere Petrucci.

**CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Ne faccio una prima parte così almeno non occupo molto tempo e do spazio anche ad altri, non le faccio tutte, tanto abbiamo sette giorni a disposizione, quindi...

La prima domanda che volevo fare, noi nell'anno 2008 avevamo stanziato una cifra per progettazione del famoso centro città che se non sbaglio sono quattrocento ottanta mila euro in due tranches, se non sbaglio. Sul bilancio che ci è stato presentato non si evidenzia questa uscita, a meno che non l'abbiate citata sotto qualche altra forma.

Vorrei capire dove possiamo andare a verificare l'uscita di questa progettazione fatta sul centro città appunto, e quali sono le eventuali sanzioni previste per il fatto che questa cifra è stata spesa ma non è stato deliberato niente. E poi vediamo se la nostra o della Giunta

Mi cominci a rispondere quale sarà la sanzione, poi dopo il Consiglio sarà in grado di dimostrare se compito nostro o compito della Giunta e di chi è la responsabilità.

Io mi assumo la mia. Siccome la guida di questa Giunta questa sera ce l'ha lei, che fa la funzione di Sindaco, penso che qualche riflessione più grande la deve fare lei.

La seconda domanda è dentro un po' più nella tecnica un po' del bilancio, nella pagina 21 della relazione, sto seguendo la relazione quindi se i dirigenti vogliono seguirmi per capire meglio, pagina 21 noi parliamo praticamente dell'ICI, e, naturalmente, vi leggo la parte più interessante: "in conseguenza di ciò il settore ha dovuto provvedere all'aggiornamento di tutta la banca dati degli immobili". Ma perché forse prima la banca dati non ce l'avevamo degli immobili? È una frase che mi lascia un po' di effetto. Naturalmente questo abbiamo provveduto a fare la banca dati degli immobili perché sappiamo che da quest'anno l'ICI sulla prima casa dal decreto fatto dal Governo Berlusconi non si paga più. Allora vado avanti: "al fine di garantire la corretta applicazione della nuova normativa e di quantificare in maniera puntuale la perdita del gettito conseguentemente all'approvazione della citata novità legislativa, il cui rimborso verrà disposto dallo Stato...", e quindi non perdiamo niente...

Beh, l'Assessore fa sempre così, dopo gli faccio vedere che ci sono le entrate e lei giustamente ha appostato più di quello che ha ricevuto l'anno scorso, comunque...

Andiamo avanti perché è sempre così, poi i soldi arrivano, chissà perché, c'è qualche intervento divino forse, non lo so "Il cui rimborso verrà disposto dallo Stato a seguito di apposita certificazione da presentarsi entro il trenta aprile di ogni anno". Chiedo se questa certificazione è stata fatta, perché siamo alla fine di marzo, credo che almeno l'inizio del lavoro dovrebbe essere iniziato, perché, aprile, fra le vacanze di Pasqua, le vacanze del venticinque aprile e qualche altro avvenimento, credo che al trenta aprile si arrivi in maniera abbastanza veloce. E allora chiedo se a oggi, non dico se è fatto, ma se almeno è iniziato il lavoro di registrazione, perché non mi sembra un lavoretto da poco.

Non lo so, poi magari il dirigente mi conferma qualche cosa.

Proseguo: "Ne consegue inoltre che nulla è cambiato - caro Assessore - rispetto all'attività di controllo esercitata dai dipendenti del settore, i quali sono comunque tenuti a eseguire le azioni di verifica nei confronti di tutti gli oltre trentanove mila seicento cinquanta contribuenti ICI.

Prima di dite che bisogna fare la cosa, poi mi date il numero, allora, sono censiti o non sono censiti questi benedetti cittadini? Perché c'è un po' una contraddizione nelle cose che qui scrivete, e proprio ai fini della certificazione attestante il mancato introito conseguentemente alla disposizione legislativa. Quindi vorrei un po' di chiarezza su questa considerazione.

L'altra considerazione è che noi avevamo nel nostro regolamento, statuto, previsto una detrazione di 156 mila per l'abitazione principale, la prima abitazione principale. Giusto?

E quando è stata istituita aveva un senso questa detrazione, era quello di abbassare il contributo dei cittadini per la prima casa, visto che si pagava l'ICI ed era la fonte principale delle tasse dei cittadini, di abbassarla con uno sconto appunto di 156 euro. Questa detrazione esiste ancora, anche se non c'è più l'ICI sulla prima casa o l'abbiamo ancora in vigore? Perché vorrei capire anche quanto incide e su che fasce di cittadini va a incidere questa detrazione, se è possibile.

Dal momento che non si paga più l'ICI, vorrei capire come funziona questa detrazione e che funzione ha nella calmierizzazione sulla tassa sull'ICI. A pagina 26 siamo nel capitolo dei proventi extra tributari, c'è una parte di entrate, le quali non mi convincono molto, e sono i proventi derivati dai servizi cimiteriali. Per l'anno 2009, quello attuale, prevediamo un milione novecento tre mila centosessanta sette, per l'anno duemila dieci si modifica di poco, perché è due milioni zero venticinque, per l'anno duemila undici c'è un piccolo saltino di quasi quattrocento mila euro.

Il riferimento poi è per le cremazioni sono euro un milione settecento novanta mila per il duemila nove, un milione ottocento novantuno etc. etc., ma nel duemila nove non entra in funzione il secondo forno che avete previsto? Perché c'è questo salto solo nel duemila undici e non c'è prima, nel duemila dieci, nel

duemila nove? Perché desumo che nel duemila undici, essendoci il doppio forno, probabilmente c'è qualche provento in più, ma se il forno, mi dicono, almeno, le mie notizie, che siamo quasi all'inaugurazione, non so se prima delle elezioni o dopo, ma comunque entrerà in funzione a breve... Non è così? Sto guardando i due Assessori cui compete la materia, quindi volevo capire... Prima delle elezioni? Non avevo dubbi, non avevo assolutamente dubbi.

Però il conto non mi torna, volevo capire la motivazione per cui non è lineare.

A pagina 31 dello schema di bilancio che si individua per l'anno 2009, la previsione sugli oneri di urbanizzazione, che è di tre milioni seicento trentadue mila, pari a 51,32 perché si conforma una nuova legge, volevo capire, siccome questa cifra è comprensiva anche delle sanzioni, giusto?

L'entrata di tre milioni seicento trentadue mila dai proventi di concessione edilizia è prevista anche dell'entrata delle sanzioni delle concessione edilizie, o sbaglio?

La domanda è questa, se è comprensiva e, se è comprensiva, volevo sapere quanto sono le sanzioni.

**PRESIDENTE:**

Facciamo un giro di risposte, grazie.

La parola all'Assessore Riboldi.

**ASSESSORE RIBOLDI:**

Io ho ricevuto una domanda per quanto riguarda il decentramento da parte del Consigliere Napoli e su quale sarà la destinazione dei fondi che si sono liberati a fronte del decentramento che chiuderà a giugno. Quindi lo stanziamento per circa la metà delle somme previste lo scorso anno è stato ancora indicato per il decentramento, per le altre iniziative, verranno gestite dai settori che sono competenti per materia.

I lavori socialmente utili, si stanno facendo dei rapporti con i servizi sociali, perché seguano l'associazione che già da alcuni anni gestisce questi nostri collaboratori anziani che fanno nelle scuole una serie di lavoretti.

La festa dello sport, che era fatta in collaborazione tra la circoscrizione e il settore sport verrà assunta totalmente dal settore sport, la stessa cosa varrà per convegni e varie situazioni.

Quindi il problema non è tanto un discorso di soldi avanzati ma di utilizzo all'interno dell'insieme del bilancio delle risorse per portare avanti quelli che sono stati individuati come i progetti principali presenti realizzati dalle circoscrizioni che non devono essere lasciati cadere.

Tra questi c'è, l'ho saltato in questo momento anche l'Università dell'Esperienza.

**PRESIDENTE:**

La parola al vice Sindaco Imberti.

**ASSESSORE IMBERTI:**

Innanzitutto, in merito alla domanda del Consigliere Zucca e del Consigliere Cesarano, lo stanziamento dei cinque milioni di euro riguarda quell'appostamento in bilancio relativo al palazzetto dello sport, esclusivamente la scelta politica della realizzazione dello stesso e non la sua ubicazione.

Quindi la risposta è no rispetto a quanto richiedeva, se corrisponde, oltre la scelta politica per lo stanziamento di cinque milioni, anche la scelta compresa in bilancio dell'ubicazione.

Questo per due temi, il primo perché la cifra è stanziata in bilancio come quota parte dei finanziamenti, come ricordava il Consigliere Cesarano, di un valore complessivo di quattordici milioni e mezzo di euro, poi perché vi è un documento di inquadramento che deve essere obbligatoriamente variato nella fase di attuazione della scelta di modifica, vi è la necessità della previsione del piano triennale, e vi è poi un tema che non è legato a questo, che è quello del rispetto cimiteriale, che so essere atto presente nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ma non riguardante il tema del palazzetto dello sport, che è legato, eventualmente, al tema dell'impianto natatorio, quindi anche questo non legato alla domanda specifica che lei ha posto. Quindi, la domanda, per rispondere a entrambi, vi è uno stanziamento previsto a bilancio di cinque milioni di euro, ma non definisce l'ubicazione dello stesso. Da questo punto di vista, quindi la risposta è chiara, bene.

Per quanto riguarda invece il tema sanzioni legati al Codice della Strada.

Io non penso che sia uno strumento abusato, né uno strumento per fare cassa dell'Amministrazione Comunale, come dice il Consigliere Napoli o sottintende il Consigliere Cesarano, io penso che invece proprio l'azione di educazione civica stradale fatta nelle scuole dalla nostra Polizia locale da anni, probabilmente il Consigliere Napoli non lo sa, tutta la gestione di prevenzione fatta sui corsi di patente a punti tenuti dalla nostra Polizia locale, che sono affollatissimi, funzionali e positivi, e hanno un costo



accessibile, e hanno una capacità di risposta alla rieducazione stradale unica, siamo uno dei pochissimi Comuni che fa un servizio di questo tipo, alla scelta di gestire il patentino dei nostri giovani ragazzi che andranno in motorino, gestito anche questo dalla Polizia locale direttamente in associazione con le scuole superiori. Anche questo uno dei pochissimi Comuni che gestisce questa fase di vera educazione civica, dalle elementari, alle medie, alle superiori, ai patentati, che devono tornare, tra virgolette, a ripetizioni in corso perché hanno perso dei punti a causa di sanzioni amministrative. Quindi, da questo punto di vista, noi svolgiamo perfettamente questo ruolo, vi è stato un numero pari a zero di incidenti mortali da quando è stato aumentato il controllo e l'attuazione della sicurezza stradale, e questo è un dato che paga ogni scelta dal punto di vista politico e amministrativo, perché la vita umana sul rispetto del Codice della Strada è il primo punto, il primo obiettivo da raggiungere, speriamo che questa cosa serva, anche perché il cinquanta per cento delle entrate è stato tutto investito sulla sicurezza stradale, in particolare nei luoghi in cui vi sono le utenze più deboli, tutte le strade, le castellane, le messe in sicurezza, i rallentatori, le funzioni, la modifica della viabilità, tutto ciò ha portato a una diminuzione anche importante degli incidenti stradali.

La viabilità più tortuosa, tra virgolette, ha tolto, eliminato la maggioranza, non siamo ancora riusciti ovviamente a centrare l'obiettivo più importante, la maggioranza della condizione di incroci stradali pericolosi nella nostra città.

In più, devo dire, da questo punto di vista, non vi è accanimento, perché anche dei dati statistici rispetto all'uso dei tanti Comuni inquisiti per un abuso di queste sanzioni amministrative, noi non siamo stati sfiorati, nonostante avessimo una situazione simile rispetto al gestore.

In più la scelta che approviamo adesso è una scelta addirittura di utilizzo diretto, voi sapete che dal primo aprile saremo anche possesso degli strumenti, delle macchine, e quindi anche della gestione diretta degli autovelox su Fulvio Testi, autovelox su Fulvio Testi che hanno avuto un indice quasi pari allo zero di ricorsi persi davanti al Giudice di Pace, perché circa il cinquanta per cento delle sanzioni scattate con l'autovelox sono state scartate dalla nostra Polizia locale perché hanno attuato una sorta di autotutela e garanzia verso il cittadino e verso l'Amministrazione stessa, e solo quelle certe, che in modo significativo garantivano la necessità della sanzione e del poi relativo ritiro della patente sono state poi attuate. Quindi anche qui le previsioni di tre milioni trecento mila euro del 2008 sono state poi confermate, mi ricordo che furono accusate di false previsioni in ben quattro milioni nel 2009 come consuntivo, e ci è sembrato giusto prevenire la stessa cifra di quattro milioni per il preventivo 2009 circa, poi i valori alla lettera li avete più voi che io.

Però questo dato sicuramente dà il segnale di come sia stato utilizzato in modo preventivo e non coercitivo il sistema dell'attenzione.

In più ricordo che anche i sistemi di prevenzione come quello installato in via Togliatti dal settore urbanistico prima, adesso gestito dal settore della Polizia locale, che sono quegli allarmi che indicano ai cittadini la velocità con cui corrispondono, sono serviti anche qui per diminuire incidenti, garantire maggiormente i pedoni, diminuire la velocità.

Purtroppo la velocità è uno dei temi di maggiore pericolo sulla strada, e il non rispetto del Codice della Strada va perseguito, perché il non rispettare un semaforo, non rispettare uno stop, non rispettare una precedenza significa a volte non tanto fare un'infrazione quanto mettere a rischio una vita umana. Quindi se su questo si è rigidi nel giusto io penso che sia un dovere.

Poi, siccome le sanzioni si trasformano in pene pecuniarie, vi è anche un'entrata economica correlata, però l'obiettivo sicuramente non era questo e non è questo quello che ha perseguito l'Amministrazione, ne è dimostrazione, ripeto, anche la qualità dell'intervento che la nostra Polizia locale, che è una Polizia locale che spesso lavora in estreme difficoltà, all'esterno, sulla strada, anche se dotata di una buona strumentazione tecnica in un numero non efficiente ancora di organico e in questa fase è stato previsto un ulteriore potenziamento dell'organico stesso con due nuove assunzioni che andranno a effettuarsi nel corso dei prossimi mesi all'interno della Polizia locale deliberato dalla Giunta nel corso di quest'ultima settimana, si andrà ulteriormente a potenziare questo servizio.

**PRESIDENTE:**

La parola al dottor Polenghi.

**DOTTOR. POLENGHI:**

Mi riferisco alla domanda sulla banca dati dell'ICI e le varie certificazioni collegate all'abitazione principale. La banca dati esiste già da più di dieci anni, viene costantemente aggiornata, negli ultimi mesi è stato necessario un aggiornamento più approfondito e particolareggiato proprio per evidenziare correttamente

le abitazioni principali e la loro correlazione alle pertinenze e agli immobili concessi in uso gratuito. L'anno scorso, quando abbiamo fatto la prima certificazione che era collegata all'abitazione principale, la normativa prevedeva di indicare solo e esclusivamente la prima casa.

Quindi abbiamo chiesto una certificazione, quindi un rimborso di due milioni e quattrocento mila euro circa.

Gli aggiornamenti dovuti al cambiamento della normativa che collegava anche le pertinenze, ma anche le abitazioni concesse in uso gratuito ai familiari, ha portato a verificare, e questo è il lavoro che lì viene citato nella RTP, è proprio questo, che la caduta di gettito dell'ICI dovuta a questa nuova normativa è già oggi arrivata a due milioni settecento ottanta mila euro.

Lo Stato ci ha riconosciuto due milioni e cento mila euro nel corso del 2008, quindi già trecento mila euro in meno rispetto alla prima certificazione.

Diventeranno quindi seicento mila euro rispetto alla certificazione attuale, perché, se ricordate, c'era questa mancanza di copertura finanziaria dalla disposizione del Governo, che presumo verrà corretta, sistemata adesso con la certificazione di aprile, che gli uffici stanno già predisponendo, e sarà sicuramente pronta nel prossimo mese. Per i servizi cimiteriali, quindi con particolare riferimento alle cremazioni, bisogna, per comprendere esattamente come si prepara questo bilancio, partire dal 2008.

Nel 2008 avevamo circa novecento novanta mila euro di cremazioni rimosse, il 2009, che già prevede il secondo forno, quindi la seconda linea, saliamo a mille settecento novanta, per arrivare a un milione e nove del 2010.

Quindi il bilancio rispecchia chiaramente la nuova struttura che vedrà la luce credo tra pochissimi mesi, con addirittura quasi un raddoppio delle cremazioni disponibili.

**PRESIDENTE.**

Assessore Russomando.

**ASSESSORE RUSSOMANDO:**

Volevo fare alcune precisazioni in merito ai chiarimenti chiesti dal Consigliere Napoli in merito al bancone dell'ufficio anagrafe.

Questo è un bancone che quando è stato progettato dei nostri uffici è stato sottoposto ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, ai medici del lavoro, e alle autorità competenti, quindi anche alla A.S.L.. Dopodiché si è data l'esecuzione e quindi giorni fa è stato inaugurato.

A mio avviso è un bancone che rispetto al precedente senz'altro è molto più funzionale, soprattutto per l'utente, in quanto il cittadino, a fronte di postazioni più numerose, ha la possibilità di porsi lungo tutte queste postazioni, e quindi avere un servizio molto più funzionale e anche più veloce, e più rispondente a quelle che sono le esigenze attuali.

Per cui, contrariamente a quanto asserisce il Consigliere Napoli, io ritengo che il progetto risponda a tutti i requisiti e che è stato eseguito in completa sintonia con le norme che sono attualmente vigenti.

**PRESIDENTE:**

Assessore Mauri, prego.

**ASSESSORE MAURI:**

Su alcune delle richieste che sono state fatte diamo delle informazioni ulteriori, poi forse l'Assessore Russomando, c'è una domanda del Consigliere Napoli sui lavori che stiamo facendo sulle sedi comunali, se magari poi l'architetto Papi la riprende è opportuno. Rispetto a quel che è il punto sullo stanziamento della progettazione centro città sta nei bilanci 2006 – 2007, quindi non viene riportato in quello presente del 2009. La detrazione ICI rimane per un motivo innanzitutto normativo, ovvero che il Ministro Tremonti ha emanato una norma che impedisce agli enti locali di aumentare aliquote, detrazioni e quant'altro delle imposte comunali. Questo dal punto di vista formale.

Dal punto di vista sostanziale, permane al fine di poter determinare quanto lo Stato non ci trasferisce, perché se la nostra detrazione ICI fosse stata più bassa, quella minima di legge, che era centodieci, lo Stato ci avrebbe trasferito in più, questi cinquanta e passa euro li perdiamo. Ma noi siamo sicuri che come dichiarato, non lo ritroviamo nei dati del bilancio comunale, del bilancio statale, e questo l'hanno rilevato l'ANCI, i sindaci di tutte le parti politiche, ma come dichiarato dal Governo, e come da noi previsto, la parte di ICI che non viene più pagata dai cittadini ci verrà parimenti trasferita. Su questo noi siamo assolutamente convinti che sarà questa la fine dal punto di vista del trasferimento.

Quindi nulla avremo a perdere.

Le sanzioni edilizie, quindi le violazioni del regolamento edilizio si trovano non tanto sulla sommatoria dei proventi per gli onori di urbanizzazione, bensì al titolo terza nei capitoli di spettanza, nelle risorse di spettanza del settore 09, quindi la vigilanza urbana, e assommano a quindici mila euro.

Spero di non avere dimenticato nulla, se c'è qualche dirigente che deve integrare, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Assessore Russomando, prego.

**ASSESSORE RUSSOMANDO:**

Volevo integrare la risposta, grazie collega Mauri, volevo integrare la risposta al Consigliere Napoli quali opere si intendono fare degli edifici pubblici.

Ebbene, noi ogni anno, soprattutto negli edifici pubblici, e mi riferisco in modo particolare agli edifici scolastici, a fronte delle richieste, a fronte della programmazione che viene fatta insieme a tutti i direttori didattici, noi mettiamo giù una serie di interventi, soprattutto per salvaguardare la sicurezza. Quindi una serie di interventi che vengono messi insieme secondo le effettive necessità che ogni plesso richiede. Per cui ogni anno noi prevediamo di spendere laddove c'è la possibilità circa un milione e mezzo di euro a fronte anche che questi progetti quasi ogni anno vengono presentati anche in Regione e per gli stessi al progetto esecutivo viene dato anche un punteggio ne base al punteggio viene anche dato un contributo.

Per cui l'intento di questa Giunta è una particolare attenzione a che tutti gli edifici pubblici, in modo particolare quelli scolastici, non abbiamo a avere delle situazioni critiche, anzi, abbiano quella situazione di normale prosiegua per evitare che possano esserci difficoltà nel prosiegua dell'anno scolastico.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano, prego.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Io ho ascoltato la risposta dell'Assessore Imberti per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato a non evidenziare all'interno del bilancio la collocazione delle due strutture.

Allora in questo caso dobbiamo fare delle correzioni ai documenti che ci sono stati presentati, perché dei documenti, negli allegati che noi abbiamo, che ci avete consegnato, sono, e parlo delle opere, il programma triennale delle opere pubbliche 2009 – 2011, è evidenziata molto chiaramente la loro collocazione. Assessore, io non le voglio dire che lei ci vuole prendere in giro, allora ci faccia capire, a questo punto, visto che al di là di quella che è l'esplicita scelta dell'Amministrazione, perché ha approvato... all'interno del documento c'è anche una delibera della Giunta dove è evidenziata la sua collocazione.

A questo punto io chiedo proprio un parere tecnico, se possibile quello che sostiene l'Assessore di allocare somme per progetti che in qualche modo non hanno una loro collocazione, progetti fatiscenti nel senso che sono solamente nella mente della Giunta, ma non hanno una loro concretezza reale. Allora io credo che a questo punto bisogna che in qualche modo si faccia un po' di chiarezza per capire qual è il percorso più giusto per procedere nei lavori del bilancio.

Perché non si possono consegnare dei documenti dove sono state evidenziate delle cose e poi diversamente si dice no, noi allochiamo solo una previsione di quello che sarà il costo di un'eventuale realizzazione e del nostro contributo, e poi diversamente ci si dice che dobbiamo prima giustamente provvedere alla modifica del documento di inquadramento, alla riduzione del rispetto cimiteriale, dopodiché passare alla fase successiva, quella di evidenziare la sua collocazione.

Invece qui non è stato fatto così, come le dicevo in Commissione, Assessore, quando lei aveva presentato la richiesta della riduzione del rispetto cimiteriale, io le dissi, guardi Assessore... Non era lei l'Assessore? Comunque lei fa parte della Giunta.

Io le dissi, Assessore, che sarebbe stato più opportuno che prima lei presentasse la modifica del documento di inquadramento, poi, legittimamente, avrebbe proceduto alla riduzione perché modificava l'indirizzo politico.

Mi aspetto da lei un chiarimento in merito a questa sua dichiarazione, che non è nient'altro che la dichiarazione che aveva fatto il Sindaco alla presentazione del bilancio, che in qualche modo non aveva assunto la sua responsabilità di dare un indirizzo politico che in qualche modo rispecchiasse la volontà della delibera di Giunta approvata, sia quella sulla struttura, sia quella delle opere pubbliche, che è una delibera di Giunta, non è una delibera di Consiglio Comunale.

Poi le volevo fare un'altra domanda Assessore, ho letto all'interno della relazione previsionale programmatica 2009 – 2011 che l'intenzione dell'Amministrazione prevede l'eliminazione di barriere architettoniche sulla viabilità, e tutta un'altra serie di interventi di carattere pubblico.

Allora noi spendiamo denaro pubblico per eliminare le barriere architettoniche, poi, diversamente, noi autorizziamo l'istallazione di cartelloni, come era stato anche oggetto di interrogazione non solo mia, ma anche del Consigliere Scaffidi, autorizziamo le istallazioni di cartelloni al centro del marciapiede, e mi riferisco in particolare a quello sul marciapiede del parcheggio della metro e la giustificazione di questa istallazione è, visto che quel marciapiede non lo utilizza nessuno, perché a percorrere quel marciapiede perdono più tempo perché allungano la strada, noi abbiamo pensato bene di mettere un cartello al centro del marciapiede, visto che non lo utilizza nessuno, abbiamo pensato bene di utilizzarlo per l'istallazione di un cartello pubblicitario.

L'altra domanda che le faccio, non so se giuridicamente quel cartello... può essere corretta la sua collocazione. Noi siamo a ridosso di una strada extra urbana in un tratto con la curva, noi abbiamo pensato bene, visto e considerato che ci teniamo per la vita degli automobilisti, di istallare un cartello con la pubblicità mobile che porta a distrarre gli autisti perché noi gli vogliamo bene, così, visto che c'è il canale, il fosso, il marciapiede li agevola, specie se c'è un po' di sole, ad andare dentro il fosso.

Io voglio capire se la sua scelta, Assessore, è stata valutata attentamente quando ha autorizzato l'istallazione di quel cartello di pubblicità mobile e se ha valutato che poteva creare danno agli automobilisti. Ripeto, ci troviamo in una strada di grande traffico, velocità, l'ha evidenziato prima nelle multe, nelle infrazioni che vengono date sulla stazione fissa, e in una curva.

Volevo una sua risposta a questa mia domanda per capire un attimino qual è stata la sua scelta a concedere quest'autorizzazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ascione, prego.

**CONSIGLIERE ASCIONE:**

Noi ogni volta che ci troviamo ad affrontare la prospettiva di un bilancio assistiamo al pianto greco ed io non mi sottraggo del fatto.

Siccome da notizie di stampa registriamo che molti dei Comuni a noi vicini ad esempio hanno difficoltà enormi a chiudere il bilancio dovute ad alcuni mancati trasferimenti da parte dello Stato agli enti locali, quindi a me sembra che questa non sia la condizione palesata... a predisporre e chiudere il bilancio preventivo, non mi sembra che sia la condizione del nostro Comune.

Però, rispetto a altri anni, che mi era anche molto più semplice comprendere, vedo che non ci sono alcuni indicatori, due almeno, dei quali chiedo una spiegazione.

Uno è la...siccome da diverso tempo parliamo della (inc.) della spesa, e soprattutto in rapporto alla spesa corrente, e una volta vi era questo indicatore che ci diceva in percentuale quanto le spese obbligate del Comune occupassero parte del bilancio, cioè che percentuale del bilancio fosse dedicata alle spese obbligatorie, e quindi qual è la percentuale di rigidità della spesa, e l'altro indicatore era quello della capacità dell'autonomia finanziaria, quindi la capacità del Comune di far fronte attraverso fonti proprie a spese. Correggetemi se dico male.

Siccome non li ho trovati questi dati in percentuale, volevo chiedere se la situazione più o meno è paragonabile a quella degli anni scorsi, sulla quale si era in qualche modo levato un allarme rispetto ai vincoli di spesa.

Le altre questioni, siccome l'Assessore ha fatto un intervento che io condivido pienamente, quello sulla sicurezza, ed io al posto di un solo autovelox ne metterei anche qualcuno in più, ma non per fare cassa, ma proprio perché credo che la questione della sicurezza stradale ormai sia una delle questioni emergenziali di questo paese, della nostra città, e credo che comunque su quella strada gli automobilisti, dove c'è l'autovelox, abbiano imparato anche a usare correttamente la strada, non come una pista da corsa. D'altro canto però, Assessore, io colgo la palla al balzo per fare un piccolo intervento polemico. L'ho fatto durante le interrogazioni, lei non c'era. Io so che la Polizia locale ha sopportato in questi cinque anni di cantieri gran parte del disagio di questa città. Noi oggi andiamo a chiedere indietro delle indennità alla Polizia locale secondo me in maniera sbagliata, lanciando un segnale rispetto a questi lavoratori che è un segnale...Poi probabilmente si trovano forme diverse di finanziamento, ma quello che è, io leggo un comunicato delle RSU in cui si dice che ai lavoratori della Polizia locale pro capite verranno chiesti indietro dai settecento ai mille euro.

Allora mi chiedo, Assessore, se questo non strida un po' con il suo ragionamento, che sono pronto a sottoscrivere pienamente, se mi dà una spiegazione in merito.

L'altra questione riguarda un'annosa vicenda che è quella delle alienazioni immobiliari.

Sì, Assessore, però non mi dica che c'è stata una relazione, mi ascolti, le voglio dire solo una cosa, c'è stata un'imputazione da parte del Corte dei Conti che ha fatto un'ispezione un anno e mezzo fa, oggi andiamo a chiedere dopo un anno e mezzo queste somme.

L'altra cosa riguarda gli immobili fuori Comune. Sono diversi anni che abbiamo questa questione delle alienazioni immobiliari, vedo che si ripresenta in tutta la sua pienezza la questione, mi chiedo se oltre a inserirle in qualche modo in bilancio esistono dei passaggi affinché, se si è deciso di fare cassa rispetto a questi immobili, quali sono i passaggi che porteranno a questo, per evitare che del bilancio del 2015 ci ritroviamo ancora questa questione.

L'altra questione riguarda i residui passivi che non mi pare che nella relazione dei Revisori dei Conti si faccia menzione, almeno, io non l'ho visto, anche se l'ho guardata molto velocemente, se siamo sugli stessi livelli degli scorsi anni. L'altra questione riguarda l'asilo nido, gli asili nido.

Vedo che c'è una diminuzione della copertura in percentuale, e se mi puoi spiegare che cosa significa questo.

**PRESIDENTE:**

Chi è che risponde? Prego Assessore Imberti.

**ASSESSORE IMBERTI:**

Io parto da un tema.

Nel piano triennale delle opere non vi è il palazzo dello sport perché, per essere inserito nel piano triennale, sarebbe dovuto essere approvato il progetto preliminare.

Probabilmente sta guardando la versione approvata e modificata poi, però nel piano triennale delle opere il progetto, non avendo allegato, poi tecnicamente lo vedremo con il settore specifico, non essendo approvato il progetto preliminare, chiaro, il piano triennale delle opere pubbliche, pur se lo contiene in elenco, perché era stato inserito, non prevede la realizzazione del palazzo dello sport, perché, per essere parte del piano triennale delle opere pubbliche, in cui viene definita l'ubicazione, deve essere approvato il progetto preliminare. Il progetto preliminare non è mai stato approvato, e quindi non vi è il documento all'interno del piano triennale. Chiaro?

Lì, quindi, non vi è per scelta, quindi volutamente, definizione della sede, e quindi la risposta al Consigliere Zucca rimane no rispetto al quesito posto, quindi non vi è l'ubicazione nonostante vi sia lo stanziamento di cinque milioni di euro a bilancio.

Per essere previsto nel piano triennale e attuato deve essere approvato il progetto preliminare, tutti i progetti sopra i cento mila euro più iva devono essere inseriti nel piano triennale preventivamente e devono avere il progetto preliminare approvato.

L'approvazione del progetto preliminare non c'è stato, non vi è attuazione del piano triennale per quanto riguarda il palazzetto. Per quanto riguarda invece le altre due richieste, sia la pubblicità, sia l'indennità di Polizia locale, io risponderò, però stiamo discutendo dei punti a bilancio, guardo il vice Presidente, siccome nessuno dei due è un punto a bilancio, io rispondo comunque, ma dovremo stare ai temi dei punti a bilancio, sulla discussione delle politiche generali dell'Amministrazione comunale.

Rispondo, però lo dico sinceramente.

Per quanto riguarda la pubblicità che lei sta indicando è autorizzata dalla Polizia locale, dal comandante, obbligatoriamente nel rispetto del Codice della Strada.

Poi sono convinto anche io che probabilmente, ma vedremo anche nei prossimi giorni come si farà uso della pubblicità, chi ne farà uso, come si farà uso, c'è da fare attenzione sull'uso della pubblicità nella nostra città. Però lì c'è un'autorizzazione, e l'autorizzazione viene rilasciata dal comandante, che è anche il responsabile del rispetto del Codice della Strada. Quindi per noi è un atto amministrativo, oltre tutto firmato dal responsabile competente proprio delle indicazioni che lei chiede devono essere salvaguardate. Sono convinto e sicuro che ci sia rispetto del Codice della Strada.

Oltre tutto non si tratta di pubblicità su un viale provinciale, la SP5, perché la pubblicità e il posizionamento della cartellonistica per essere su strada provinciale deve essere autorizzata dalla Provincia di Milano, se è invece su strade confinanti o si affaccia su strade comunali, come nel caso, una è la via Ferri, l'altra è via che porta alla metro, che poi diventa la San Saturnino, San Martino, adesso non mi ricordo il

nome della via iniziale quale sia, mi dicono via Partigiani, sono vie comunali, quindi soggette a autorizzazione comunale.

Poi è ovvio che l'uso e l'abuso della pubblicità nel nostro paese è un problema, anche in fase di campagna elettorale sarà un problema l'uso e l'abuso della pubblicità, però da questo punto di vista lo vedremo, adesso siamo in una fase complicata.

Per quanto riguarda invece l'indennità di Polizia locale, Consigliere Massa, io sono esplicito su questo, sono convinto che sia politicamente e amministrativamente non giusto andare a richiedere un'indennità erogata rispetto a delle funzioni correttamente e con grande attenzione svolte dalla nostra Polizia locale, ci sono però delle difficoltà burocratiche amministrative legate alle leggi e alle normative che hanno spinto questa Amministrazione a dovere effettuare gioco forza tale scelta, ma sono altresì convinto che c'è l'impegno di questa Giunta e di questa Amministrazione a trovare le corrette e dovute soluzioni rispetto alla garanzia di una capacità di acquisto di un salario basso rispetto a un lavoro complesso. Quindi non posso che essere d'accordo rispetto a questa incongruenza, purtroppo però il nostro ruolo, e il ruolo dei dirigenti che stanno effettuando questa scelta, è un ruolo dovuto, occorrerà porre la dovuta attenzione per risolvere in modo positivo questa difficoltà che è emersa dal punto di vista tecnico.

La Giunta è impegnata politicamente per trovare una soluzione congrua e che ridia dignità a quanto avvenuto.

**PRESIDENTE:**

Assessore Russomando, prego.

**ASSESSORE RUSSOMANDO:**

Rispondo all'interrogazione fatta dal Consigliere Massa in merito all'alienazione del patrimonio. Come lei è a conoscenza l'Amministrazione è proprietaria di tredici unità immobiliari fuori dal Comune di Cinisello. A suo tempo avevamo fatto richiesta alla Regione per avere l'autorizzazione di alienare un appartamento che intanto era libero.

La Regione ci ha chiesto di fare un piano di vendita più generale.

Noi allo stato attuale abbiamo liberi quattro appartamenti, quindi stiamo preparando il bando per immetterli sul mercato, e quindi un bando di vendita.

Quando lo realizzeremo in modo concreto, la risposta non gliela so dare, certo è che nell'arco dell'anno noi metteremo in vendita questi quattro appartamenti, se poi la cosa va a buon fine, cosa che io mi auguro, non glielo so dire.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci, prego.

**CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Volevo, se era possibile, avere un dato che a pagina 30 non mi è chiaro, sulle opere di urbanizzazione a scomputo, qual è l'entità, conoscendo il fatto che siamo anche nel calcolo arretrati di qualche anno, penso. Intanto vorrei capire se i documenti che ci date sono documenti che attestano verità oppure scrivete delle cose che poi non rispettate, perché se non le facciamo neanche le domande, voi evitate di fare carta, tanta, e noi evitiamo di fare domande che non sono utili.

Allora, dico questo perché poi toccherò il problema che ha già toccato il Consigliere Cesarano, quindi credo che sia necessario chiarire bene le cose.

L'altra domanda riguarda a pagina 66, sono sempre sulla relazione, il progetto del contratto di quartiere uno, in questa relazione si dice che bisogna portare a ultimare i servizi e le attività previste nel contratto di quartiere uno che ormai è terminato per quello che sappiamo. Io però volevo una panoramica su questo contratto, perché in questo contratto sono state fatte delle iniziative, dei progetti che prevedevano alcune cose, oggi però vediamo che forse quei progetti non sono più compatibili, e quindi si fanno altre cose. Faccio un esempio: non mi risulta che nel contratto di quartiere uno alla sua origine alcuni locali andavamo all'azienda Multiservizi, non era nel progetto, nel programma.

Oggi invece ci dite in una relazione vostra che alcuni locali di quel contratto vanno alla Multiservizi, come sede del Multiservizi, Azienda Farmacie. Quindi io volevo capire un pochettino come stanno le cose, perché mi pare che erano previsti dei laboratori, non so se tutti questi laboratori sono stati occupati, erano previste altre attività, e credo che ci vorrebbe un minimo di relazione che ci faccia un po' vedere dalla previsione alla conclusione qual è il rapporto che è stato rispettato.

Quindi vorrei un chiarimento su questo, anche perché così evitiamo nel contratto di quartiere due di fare delle previsioni che poi non vengono rispettate e siccome sul contratto numero due possiamo ancora in qualche modo intervenire perché siamo agli inizi, sul contratto di quartiere uno invece siamo già oltre. Sono a pagina 70, ma poi citerò anche in altre pagine naturalmente, perché è lo stesso argomento. L'argomento naturalmente sono le consulenze, gli incarichi.

Io vedo a pagina 70 che qui si chiede... naturalmente citerò solo le consulenze nuove previste da questo documento tenendo conto che per quanto mi riguarda già le consulenze vecchie erano di un'entità già per i miei gusti, per i miei progetti, per le mie conoscenze, superiori al normale di un'Amministrazione, nel senso che si potrebbe risparmiare su questo moltissimo, ma, con grande sorpresa, vedo che invece aumentiamo le consulenze. Io insieme a voi vorrei ragionare, vedere se poi è vero che in mezzo a cinquecento trentacinque dipendenti non ci sono queste caratteristiche che voi andate a prendere fuori. La prima riguarda una consulenza, voi naturalmente qui dite che non è reperibile, ma io credo che forse è possibile reperirla, ma comunque... oppure vuol dire che abbiamo fatto dei bandi... ma è un commento che è meglio non fare. Comunque la consulenza si riferisce a un esperto in materia economica finanziaria. Io penso che nell'ambito dei nostri lavoratori ci sia qualche laureato in questa materia, almeno, se non si è licenziato, forse prima c'era, adesso non sono al corrente, non sono sicuramente l'Assessore al Personale, ma credo che questa competenza si poteva trovare anche all'interno. E sono diecimila euro, non sono noccioline.

Così come mi risulta che il nostro Comune abbia, non so se è a collaborazione o a libro paga stabile, ma c'è un Avvocato, almeno, leggendo le delibere della Giunta, vedo che siccome sono moltissime quelle dove c'è bisogno dell'Avvocato, caro Assessore, vedo che c'è un Avvocato che si chiama mi pare Scrascel, se non ho sbagliato, e quindi non capisco perché bisogna andare a prendere la consulenza di un altro Avvocato. Non lo so chi è, me lo deve dire lei chi è. È sempre la stessa? E quindi sarebbe questa? Forse non sono chiaro, abbiamo un Avvocato? Sì.

Perché ne prendiamo un altro con trentamila euro?

*(intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Ah, è il costo dell'Avvocato, allora questo lavora su progetti...

Io vorrei capire caro Assessore Sacco, lei forse capisce tutto e al svelta, ma non tutti hanno le sue capacità mentali da candidato Sindaco, io devo imparare a fare il candidato Sindaco, e quindi...

Trentamila euro... comunque... complimenti eh.

Andiamo avanti. Purtroppo le pagine sono tante, dovete avere un po' di pazienza.

Siamo al progetto 3.7, il responsabile dottor Veronesi, signor Veronesi, non si capisce mai se sono laureati o meno, ma, comunque... perché scrivete signore?

Avete un po' di incongruenze nelle vostre... se è dottore si scrive dottore, c'è chi si spaccia per dottore e non lo è, quindi... Questa finalità da conseguire... sono novanta, fino a duecento ce ne è ancora. Strutturare un sistema di relazioni sindacali stabili dei modelli previsti dai contratti.

Ora, a me pare che in questo settore abbiamo qualche defaillance, non mi pare che ci siano situazioni molto stabili nei confronti dei lavoratori, anzi, mi sembra che sono spesso, non dico un giorno sì e l'altro pure, sono spesso in agitazione, e lo sono anche in questi giorni.

Io vorrei capire se questo progetto di assicurazione riguarda una corretta applicazione delle materie sindacali, una corretta applicazione del lavoro, etc. etc., questo signor Veronesi è in grado di portarla avanti, perché, se così non fosse, credo che bisogna trovare qui sì una consulenza, se invece lo è, vorrei capire che cosa c'è da strutturare ancora in questo sistema, in questa situazione, in cui non sono molto chiare le cose. Ne sono esempi gli ultimi avvenimenti di richiedere degli stipendi indietro ai lavoratori, di agitazioni che sono all'ordine del giorno in questo Comune etc. etc..

Non mi pare di sentire altri Comuni che hanno queste difficoltà con il proprio personale, e allora vorrei capire bene se in queste finalità è previsto il miglioramento di queste relazioni con le risorse umane, con il personale, anche perché la cifra che si spende in questo settore è considerevole, sette milioni duecento ottanta mila novecento sette euro. Quindi non è una cosa da prendere sotto gamba. La prossima riguarda anche qui due nuove consulenze, siamo nel programma 04, quindi abbiamo il responsabile, il signor Polenghi che è al tavolo. Anche qui, una consulenza nuova di trenta mila euro. Incarichi previsti per studi, consulenze, ricerche.

Io leggendo qui non riesco a capire a che cosa è dovuta questa richiesta di questa consulenza.

Francamente mi pare che sia una consulenza che per trenta mila euro... mi sembra un po' onerosa, penso che all'interno del vostro settore competenze di questo genere forse si possono trovare, o, comunque, se non ci sono proprio, le cose potrebbero essere una tantum, nel senso di quando c'è l'esigenza, qui mi sembra piuttosto un rapporto di consulenza continuativa, perché trenta mila euro sono una cifra quasi da stipendio annuale. Così come quella successiva, che io non riesco a identificare perché qui citate solo il capitolo di bilancio, quindi dovrei andare a vedere nel capitolo a cosa si riferisce, però anche qui ci sono due consulenze nuove che ritengo, forse, prima di attuarle, a meno che non mi dite che c'è qualche legge nuova che bisogna capire, allora andiamo a studiarcela, allora posso capire la formazione, se riguardano la formazione. Ma vorrei il chiarimento su cosa fanno queste consulenze alla fine. E qui arriviamo al programma 05, quindi a pagina 116, c'è l'elencazione di alcuni lavori.

Cominciamo con il dire che qui si dice che durante l'anno prenderanno avvio i lavori di elevata consistenza, quindi ci dobbiamo aspettare qualcosa di grosso, in particolare verranno iniziati i lavori relativi alla pista ciclabile Cinisello – Comune di Muggiò per l'itinerario del ciclistico Milano – Ghisallo. È già tanto tempo che ne sento parlare, comincia quest'anno. È già una bella cosa. E poi quelli inerenti la realizzazione del centro polisportivo Cittadella della Disabilità. Avete appena detto che ci vuole, alla risposta al Consigliere Cesarano, il progetto preliminare per farlo. Però qui scrivere che già lo fate, entro quest'anno c'è scritto. Quindi è vero questo documento o è vero quello che avete detto prima? Perché sennò ci stiamo prendendo un po' in giro. Così come io non dimentico che per la sistemazione dell'area di via Brodolini la delibera del Consiglio Comunale è già stata fatta da tempo, mi pare che abbia già fatto il primo compleanno, forse oltre. La delibera del sistemazione dell'area Brodolini, l'abbiamo fatta la delibera o no? Sì. Qui c'è scritto sistemazione dell'area Brodolini per i camper, etc. etc., però ha fatto il compleanno questa delibera, non c'è... anche qui vi manca il progetto? No. Sennò ha ragione qualcuno, questi sono fotocopiati da un anno dopo l'altro, se non cambia mai niente.

Io non vorrei arrivare a tanto, però, siccome questa roba qui c'era già scritta nell'anno precedente, ci sono delle ragioni per cui non vanno avanti? Benissimo, allora bisognerebbe conoscerle. Proseguendo sempre sulla pagina successiva c'è scritto: "Per quanto attiene la gestione del sottosuolo si prevede che per i primi mesi dell'anno – ed io vorrei capire quali sono i primi mesi dell'anno, perché per me i primi mesi dell'anno sono gennaio, febbraio e marzo, poi iniziano già a non essere primi, possono diventare secondi, etc. etc... - si approverà il PUGSSS...", qui stiamo parlando una lingua strana. È già approvato, domanda, e se non è approvato dobbiamo scrivere che si farà negli ultimi mesi, non nei primi mesi. Ah, i primi sei? Allora scrivete primo semestre.

Ma non faccia le battute spiritose, noi faremo anche di più di quello che sta dicendo, noi faremo anche di più, se riusciremo. Speriamo dice qualche cittadino.

Vorrei capire, anche qui, tanto fretta per fare i progetti, le delibere, etc. etc., stiamo aspettando l'ufficio che controlla il sottosuolo, perché non c'è ancora.

E continuiamo sul nostro sottosuolo a lavorare, poi qualcuno mi deve dire come si controlla se l'ufficio ancora non c'è, ed era una delle cose per cui l'Assessore, che ci ha fatto correre per deliberare questo progetto, ci ha fatto correre come dannati in Commissione come in Consiglio Comunale per approvarlo, passa l'anno, anche qui il compleanno, però l'ufficio non c'è e non ha ancora approvato il PPU... Pucas era un bravo giocatore, questo è un po' diverso. Anche qui vorrei capire quando cominciamo a farlo funzionare questo ufficio, perché ci sono un po' di strade che sono un po' malconce. Sì, stiamo parlando proprio del sottosuolo.

Andando avanti, qualche riga dopo c'è scritto che per quanto riguarda i progetti strategici dell'ente, come annunciato in premessa, ma lasciamo stare, sono la sistemazione del muro di cinta... Questa è una cosa strategica? La sistemazione del muro di cinta della Villa Forno è strategico? Complimenti! Non lo so, se è strategico questo, ditemi quali sono le opere che non sono strategiche. Anche questa, comunque, c'è una delibera già della Giunta Comunale non so da quanto tempo, e quindi... Su questo non c'è la delibera? C'è da tanto tempo. Se poi le delibere, Assessore, restano ferme un po' in ufficio... va bene, si vede che devono, come le cose buone stagionarsi, allora restano un po' in ufficio, si stagionano, e poi dopo vengono... Abbiamo sette giorni, sono trecento pagine, sono arrivato solo alla 118. No, non ho chiamato il 118. Il settore curerà inoltre la gestione degli stabili condominiali in cui sono collocati spazi non abitativi.

Quali sono gli spazi non abitativi del patrimonio comunale da curare? Mi interesserebbe saperlo, perché nelle case si sa che sono degli inquilini, credo che anche gli spazi non abitativi, però sono stati assegnati a qualcuno... No, che condomino. Provate a pensarci, io vorrei capire quali sono gli stabili non abitativi su cui il settore... Vedo che ha fretta lei, io non ne ho.



Altro problema, e siamo ancora sempre nello stesso settore, purtroppo stasera un po' di lavoro da fare c'è. Riguarda i rapporti con le società e gli enti pubblici. Qui si parla di assicurare un coordinamento di tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico da parte di società erogatrici di servizi. L'ultima volta che abbiamo fatto delle interrogazioni ho segnalato che ci sono dei lavori, che sono stati sospesi, e ci sono delle strade che sono con la pavimentazione che fa un po' paura, ed io mi auguro che non succeda niente, ma se dovesse capitare al sottoscritto faccio la denuncia. Ci sono per esempio strade dove sono stati sospesi i lavori perché c'era il contenzioso famoso del teleriscaldamento, e ci sono state che sono state chiuse in qualche modo ed è passato l'inverno, e naturalmente con l'inverno si rovinano le strade fatte bene, figuratevi quei rattoppamenti fatti all'ultimo giorno perché dovevano chiudere i cantieri. Sono state anche segnalate con fotografie, non so se sono attenti nell'assessorato. E a oggi non mi pare che questi rapporti siano così efficienti con gli enti interessati alla messa in funzione delle strade che andiamo a torturare continuamente.

Credo che qui ci vuole non dico la consulenza, ma ci vuole un po' di birra in più per riuscire a coordinare veramente questi lavori, perché la città ne sente tutte le conseguenze del caso.

Anche su questa parte naturalmente ci sono delle consulenze nuove, e, ahimè, io veramente faccio difficoltà quest'anno a capire. Allora, c'è una consulenza nuova di settantuno mila cinquecento euro, una consulenza nuova di trentacinque mila euro, un'altra consulenza di dieci mila euro. Io posso capire che forse si finisce il centro culturale e quindi bisognerà fare la certificazione di questo centro culturale, e c'è bisogno magari di un perito esterno, bisogna pagarlo. Però, gli studi tecnici e le consulenze tecniche mi risulta difficile veramente capirle, e vorrei su queste consulenze qualche delucidazione, perché, ripeto, o abbiamo degli uffici che sono in grado di fare anche queste cose, oppure qui veramente c'è da mettere mano in maniera vistosa. Quindi queste consulenze a me mi preoccupano in parte, perché non sono di poca entità, come abbiamo visto, quindi vorrei capire che cosa sta succedendo. L'ultima pagina di consulenze, poi mi fermo, riguarda invece l'attività di tipo... penso che sia la cultura questa, non so. Queste magari sono di entità minore, però sono sempre consulenze nuove, e la cosa mi preoccupa.

Progetto 701, progetto 702, chi più ne ha più ne metta. Ce ne sono almeno tre qui di consulenze nuove e non le cito neanche perché mi sono anche stancato.

Quindi vorrei avere dei chiarimenti su questa pagina delle consulenze perché ho visto rispetto all'anno scorso un notevole aumento di queste consulenze e non mi pare che stia succedendo qualcosa di molto strano in questa città, anzi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Non c'è l'Assessore. L'Assessore Imberti è uscito?

**PRESIDENTE:**

È andato a spostare un attimo la moto, quindi torna tra qualche minuto.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Allora faccio presente ai Assessori presenti, poi ovviamente riferiranno al vice Sindaco, delle dichiarazioni che ha fatto, che le ritengo di notevole importanza sulla sua responsabilità, che si assume l'Assessore nel dichiarare che quel cartellone che è stato installato al centro del marciapiede è stato autorizzato dal Polizia locale e che l'osservazione fatta da un Consigliere comunale all'Assessore alla Viabilità non comporta nessuna responsabilità da parte dell'Assessore. Io questo non credo che sia così. C'è un Consigliere Comunale, più Consiglieri Comunali che hanno fatto delle osservazioni, il vice Sindaco si assumerà le sue responsabilità qualora dovessero succedere incidenti, e la causa degli incidenti sia dovuta a una distrazione, ovviamente su denuncia di chi poi sarà oggetto di un eventuale, speriamo mai, di un eventuale incidente sul strada provinciale, la SP5, e la giustificazione della sua installazione da parte dell'Assessore motivando e giustificando che quella pubblicità mobile non intralcia e non porta una distrazione agli automobilisti della SP5, ma solamente perché c'è una strada tra via Ferri, via Partigiani e via Fulvio Testi.

Io invito l'Assessore a fare il percorso della SP5 e noterà che quando percorre quella strada il cartello gli viene proprio di fronte.

Per cui la sua risposta a me non soddisfa, chiedo al Segretario, in quanto c'è stata una petizione di cittadini che abitano in quel quartiere e che sono contrari sia per quanto riguarda il rispetto del Codice della Strada della sua installazione, sia per quanto riguarda la normativa che non rispetta il Codice delle Strade. Per questo, Segretario, le chiedo la registrazione della risposta dell'Assessore Imberti perché io ritengo la sua risposta non corretta, che un Consigliere gli faccia delle osservazioni e non prende provvedimenti nei confronti di chi ha autorizzato quell'installazione.

Si assumerà la responsabilità, come ho detto, eventualmente, se ci saranno eventuali incidenti dovuti alla causa dell'installazione di quel cartello.

Certo, lei mi dice che rispetta il Codice della Strada, che la visibilità di quell'insegna non influisce sulla SP5, allora io la invito Assessore a farsi un giro sulla SP5 e verificare che la visibilità di quell'insegna le arriva addosso quando lei percorre quella strada, e che sicuramente porta distrazione agli automobilisti. Le voglio dire, perché lei era assente, che c'è una petizione da parte dei cittadini che abitano in quel quartiere, e credo che le siano già state consegnate anche delle firme. Poi, lei mi dice che non è così, allora da oggi in poi qualsiasi cittadino che le chiederà di installare un cartello al centro di un marciapiede lei lo dovrà autorizzare. Per quanto riguarda il discorso della mia domanda alla collocazione delle due infrastrutture, io posso capire i documenti che ci sono stati consegnati, che ci può essere un errore, c'è una delibera approvata dalla Giunta, la delibera numero due, che, richiamata dai Revisori Comunali... qui la delibera parla chiaro, la delibera parla Cittadella dello Sport via Canzio de Santis. I Revisori richiamano la delibera.

Assessore, questi sono documenti a corredo del bilancio, della predisposizione del bilancio, non possiamo fare finta di niente, sono allegati al bilancio. Sono carta straccia? Cosa sono? Sono documenti ufficiali? Sono ufficiali, allora quello che è scritto qua ha una sua credibilità.

Cosa costa dire all'Assessore che i cinque milioni sono destinati alle infrastrutture di un progetto previsto in via Canzio di Santis. Tre parole sono, ci girate intorno.

Non è così? Certo che c'è l'emendamento, ma sono delle domande preliminari alla discussione particolareggiata che entra nel merito degli emendamenti.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Imberti.

**ASSESSORE IMBERTI:**

Per chiarire spero in via definitiva, perché, leggo il testo: "Vista la deliberazione della Giunta Comunale numero due del 7 gennaio 2009, con la quale si approvavano i progetti preliminari relativi all'elenco annuale lavori pubblici 2009", quello che ha citato lei, il penultimo comma della delibera.

"Vista la deliberazione della Giunta comunale numero due del 7 gennaio 2009, con la quale si approvano i progetti preliminari relativi all'elenco annuale lavori pubblici per l'anno 2009, e in particolare il punto b) descrittivo, dove si dà atto che il progetto preliminare, che è lo strumento indispensabile per l'approvazione del piano triennale, quindi il completamento dell'opera e l'indicazione, relativo alla formazione del nuovo centro polisportivo, avverrà con successiva delibera di Giunta Comunale". I cinque milioni di euro sono allocati in bilancio per la realizzazione dell'opera, la delibera della localizzazione del progetto preliminare dell'opera dovrà essere successivamente approvata dalla Giunta Comunale.

Se fosse stato approvato preventivamente rientrava nel piano triennale delle opere pubbliche e avrebbe avuto ragione lei, siccome il progetto preliminare non è stato approvato, dovrà essere approvato in fase successiva, solo al momento dell'approvazione del progetto preliminare, e quindi della sua iscrizione nel piano triennale in modo ufficiale e della collocazione, verrà definita.

Quello che è scritto lì è il piano triennale, per essere attuato il piano triennale ha bisogno del progetto preliminare, il progetto preliminare non è stato approvato. La volontà politica della Giunta è quel di realizzare il nuovo palazzetto dello sport, di finanziarlo e di decidere in fase successiva a quella preliminare la sua collocazione. Non è stata definita. Non è un errore, quella è una delle analisi, ce ne saranno anche altre, ma con molta serenità. Lei può discutere giustamente politicamente tutto, ci mancherebbe altro, però l'atto formale è che c'è un finanziamento a bilancio di cinque milioni, c'è una necessità che l'Amministrazione ha ritenuto prioritario inserire con la realizzazione del nuovo palazzo dello sport, e quindi con un finanziamento quota parte, non è stato approvato il progetto preliminare, non vi è quindi l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche, non vi è la definizione né della struttura, né della sua collocazione.

Lei mi sta chiedendo se abbiamo deciso dove collocare un progetto che non c'è, perché non è stato approvato il progetto preliminare, c'è una previsione di realizzare un'opera, con la previsione di finanziamento a bilancio. Si ferma lì in questo momento la Giunta e il Consiglio stesso.

Il Consiglio approvando il bilancio non approva né il progetto preliminare, né la destinazione, approva il finanziamento per la realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda il cartellone pubblicitario che lei indica, io le ripeto, non è competenza nostra, l'autorizzazione viene rilasciata dal comandante della Polizia locale, il quale sono certo, e se così non fosse naturalmente ha commesso un atto non previsto, ha verificato la legittimità rispetto al Codice della Strada. Io però le sto dicendo che se il dirigente... c'è un comandante della Polizia locale che è responsabile in questa città dell'applicazione del Codice della Strada, unico responsabile, sottolineo, perché non è né il Sindaco, né la Giunta, né il Consiglio, se ha autorizzato il posizionamento di un cartello, ritenendolo compatibile con il Codice della Strada, avrà le sue ragioni, se lei non è d'accordo non può dirlo a me che devo andare a fare questa cosa.

Me l'ha segnalato, io so che è già stata fatta questa interrogazione, so che ha già risposto il dirigente confermando la sua scelta.

Però mi sembra una roba, primo, che non c'entra nulla con il bilancio, con il bilancio non c'entra, c'è un dirigente che ha confermato l'atto...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Non è un problema mio personale, c'è una petizione di cittadini che abitano in quel quartiere che non sono d'accordo nell'installazione di quel cartello al centro del marciapiede, la risposta è stata quella che visto che il marciapiede non è utilizzato per il passaggio pedonale, e che, visto che eventualmente percorrere il marciapiede porta a un aumento del tempo per attraversarlo, hanno ritenuto opportuno, visto il poco utilizzo di quel suolo pubblico, di metterci l'impianto cartellonistico.

Non sto lì a sindacare ovviamente questo, di questo si assumerà la responsabilità...

Lei dice non me lo deve dire a me. No, io lo dico a lei, lei è l'Assessore alla Viabilità, sarà lei che dovrà accertarsi che quel cartello è stato collocato in una maniera corretta, se diversamente non lo fa è responsabile lei, perché io non è che vado dal comandante a chiedere, comandante, lei ha autorizzato, è corretta l'installazione.

No, è lei l'Assessore, non lo sono io, quando lo sarò io lo farò io, oggi lo è lei, la farà lei la verifica della correttezza di quello che è stato fatto.

La risposta che è stata data, i cittadini non si ritengono soddisfatti, io rifaccio la domanda inerente, in merito al bilancio, visto che si prevedono delle opere di abbattimento delle barriere architettoniche, le dico noi investiamo per abbattere le barriere architettoniche, dopodiché autorizziamo l'installazione per crearle.

**PRESIDENTE:**

Assessore Russomando.

**ASSESSORE RUSSOMANDO:**

Alcune risposte al Consigliere Petrucci, in modo particolare in riferimento al Brodolini, perché i lavori non sono stati eseguiti, è stato eseguito il bando, quindi la gara, è nato un contenzioso tra il primo e il secondo concorrente, per cui, se non si redime questa situazione, i lavori non possono essere assegnati definitivamente.

Altra domanda riferita al PCS, nei prossimi giorni verrà presentato in Giunta il problema definitivo, cioè riferito alla disciplina del piano del sottosuolo, per cui avremo anche una situazione definitiva in modo da poter dare le indicazioni a tutte le ditte che operano sul territorio, in che modo devono comportarsi.

Gli spazi non abitativi, gli spazi non abitativi non vuol dire che non possono essere abitati, c'è una differenza spazio abitativo che è riferito in modo particolare alle abitazioni civili, spazi non abitativi che sono destinati ad altri usi, come, ad esempio, i locali che sono affidati alle associazioni, i locali affidate alle Poste, i locali affidati per altri usi, ma che comunque sono abitativi, non vuol dire non abitativi che non possono essere utilizzati, sono utilizzati però per altri scopi.

Il teleriscaldamento, su questo ho già avuto modo di rispondere, su questa richiesta, sapete tutti che i lavori erano stati sospesi, è stato ritirato da parte del contendente il motivo di esserci, aspettiamo da parte del Ministero delle Infrastrutture che ci faccia pervenire il documento che permetta di poter riprendere i lavori.

Intanto, questa situazione di momentanea e temporanea pericolosità, la ditta... la Smec, che è stata l'esecutrice di questi lavori, è stata già invitata a ripristinare in modo immediato per eliminare la pericolosità immediata, aspettiamo che la temperatura salga per dare corso al ripristino di tutta la parte interessata dallo scavo, anche, la Smec è obbligata a ripristinare metà della carreggiata che ha interessato il lavoro.

Il muro di cinta di Villa Forno sarà motivo di attenzione, quindi di ripristino nei prossimi giorni, per cui anche quello, così come c'è stato per la Villa Forno, avremo un quadro completo di sistemazione di tutta quella zona, per cui per noi rivestiva un carattere di tempestività.

Penso di avere risposto a tutte le risposte, se ho tralasciato qualcosa mi si viene un attimino ribadito.

**PRESIDENTE:**

Assessore Trezzi, prego.

**ASSESSORE TREZZI:**

Rispondo al Consigliere Petrucci riguardo al contratto di quartiere.

Il contratto di quartiere uno è sostanzialmente chiuso per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione, manutenzione, frazionamento, realizzazione dei nuovi alloggi, rimangono due punti ancora da chiudere, due punti che poi hanno motivazioni e percorsi diversi.

Uno è la realizzazione degli alloggi ex sede lavoro su in alto all'ultimo piano con la posa della vetrata con vetri sperimentali innovativi, nati come spazi destinati all'esperienza di telelavoro nel progetto regionale di contratto di quartiere, a oggi abbiamo valutato che il telelavoro non è più né un'opportunità, né un'offerta di carattere innovativo. È stata chiesta una variazione di progetto al Ministero, è stata concessa, lì non verrà più realizzato il telelavoro bensì quegli appartamenti verranno utilizzati per altri tipi di destinazione. Alcuni appartamenti sono già stati assegnati a esponenti delle forze dell'ordine, per gli altri si è chiesta l'estrapolazione dall'ERP e si sta attendendo dalla Regione che la delibera arrivi a definizione, ad approvazione, e una parte di questi appartamenti saranno destinati a studenti in accordo con l'Università Bicocca che arriverà qua a Villo Forno, altri due appartamenti verranno destinati a una progettualità per genitori soli con bambini, tendenzialmente madri sole con bambini senza nessun problema di tutela, ma sostanzialmente con un problema di carattere abitativo conseguente a difficoltà di carattere familiare o difficoltà di carattere personale.

Il problema della vetrata è stato un problema annoso con ALER, noi stiamo pagando un ritardo dovuto a un contenzioso con la precedente impresa che ha bloccato la conclusione dei lavori del contratto di quartiere per quasi un anno.

ALER ha dovuto risolvere il contenzioso, l'impresa ha dovuto abbandonare il cantiere, ne è poi subentrata un'altra. Quindi questo ha portato delle lungaggini incredibili nella chiusura di questo pezzo dei lavori. In più, su questa vetrata sperimentale, che era una delle condizioni che il Ministero aveva chiesto su questo pezzo, ALER, devo dire, ha trovato molte difficoltà a reperire la ditta che realizzasse questa vetrata. Adesso ALER sotto nostra pressione sta chiudendo anche questa partita e con la posa di questa vetrata dovremo definitivamente chiudere i lavori del palazzone e assegnare in modo definitivo gli appartamenti. La vicenda del polifunzionale invece è un po' più complessa.

Noi abbiamo chiuso per quanto riguarda i servizi, la realizzazione dei servizi nati attraverso un processo partecipato e realizzati poi con un processo di coprogettazione, quindi il centro risorse infanzia e famiglia e il servizio di prossimità casa famiglia, rimane aperta la questione del polifunzionale sotto.

Polifunzionale sotto che era previsto consegnato a rustico, e questo è già uno svantaggio. Inizialmente questi spazi sono destinati da progetto a servizi, il percorso di destinazione ha avuto anche qui un processo partecipativo, che vedeva destinata lì la Posta, un ufficio postale, ed è stato progettato sostanzialmente anche per quello. La Posta aveva dato inizialmente, sto parlando dell'inizio del contratto di quartiere, aveva inizialmente dato una disponibilità a portare lì i propri uffici, disponibilità che al momento della consegna dell'edificio non è stata più rinnovata. Siccome gli spazi devono essere destinati ai servizi e siccome i cittadini chiedevano servizi rivolti alla popolazione, è stato fatto un accordo con l'azienda ospedaliera San Gerardo precedente, con la precedente direzione del dottor Bertoldo, per riuscire a portare lì dei servizi, degli ambulatori di odontoiatria e dei servizi... degli ambulatori di prelievi. L'accordo con la precedente azienda era sostanzialmente quasi chiuso, il cambio di direzione prima e dell'azienda poi ha fatto in modo che comunque non ci fosse da parte della nuova direzione la stessa finalità. Ovviamente San

Gerardo sapeva già che sarebbe rimasto nella provincia di Monza, la nuova direzione ha ovviamente potenziato l'interesse del San Gerardo, e quindi non c'è stata più questa disponibilità. A oggi l'intenzione sarebbe quella di collocare lì le sedi della nascente azienda Nord Milano Ambiente e dell'azienda Multiservizi Farmacie, che hanno le loro sedi in locali in affitto. Partita anche questa ancora da chiudere che sta seguendo per competenza l'Assessore Viapiana.

Il contratto di quartiere due è un contratto completamente diverso, non prevede la realizzazione di nuovi spazi destinati a servizi, è un contratto molto più esteso per quanto riguarda l'area che a noi interessa, molto meno centrato sulla nascita di nuovi servizi e molto meno centrato sull'attivazione di azioni sociali, ma perché questo è stato l'indirizzo del secondo contratto di quartiere, quindi molto più interessato del lavoro di manutenzione straordinaria e ordinaria. Da questo punto di vista è la speranza di credere che se non sopravvengono contenziosi o problematiche con le ditte che hanno in esecuzione i lavori la tempistica dovrebbe essere sicuramente più veloce. Faccio presente che tutti i contratti di quartiere in atto, e anche quelli precedenti, trattandosi appunto di progetti che partono dal Ministero, fino a arrivare ai Comuni, hanno dimostrato di avere delle lungaggini di carattere democratico. Questa è stata una delle criticità un po' comune a tutti questi percorsi. Sicuramente una progettazione complessa che ha dato i suoi vantaggi, ha dimostrato di essere uno strumento efficace, da perfezionare per quanto riguarda l'operatività di questo strumento.

**PRESIDENTE:**

La parola al dottor Polenghi.

**DOTTOR. POLENGHI:**

Il discorso degli incarichi professionali, con particolare riferimento a quelli del settore uno, che è quello degli affari generali.

I primi due incarichi sono incarichi di supporto al progetto di governance che avete già discusso in parte anche in Consiglio Comunale, che sono sia di consulenza, proprio per accompagnamento al tragitto del cambiamento, sia per formazione del personale degli affari generali. Quindi sono incarichi entrambi nuovi, mentre il terzo è un incarico di consulenza legale che è sempre di supporto alla segreteria dei Affari Generali, che era in precedenza già stato riconosciuto ad altro professionista, e che viene qui richiesto anche per l'anno 2009. Invece per gli incarichi del settore quattro, sono due, e sono, con particolare riferimento alla necessità di bandire una procedura, quindi una gara per la concessione della gestione dell'imposta di pubblicità e della tassa occupazione spazi.

Scadeva l'incarico di concessione al 31 dicembre del 2008, è stato prorogato solo di qualche mese proprio per permettere la gara, i tempi così ristretti e la materia così delicata richiede di avere un supporto professionale immediato per avere il riconoscimento della nuova concessione entro il 31 dicembre del 2009. L'altro invece è riferito a un servizio nuovo, che è quello del Catasto.

Anche qui sarà un incarico puntato molto alla formazione e alla preparazione del personale proprio per questa nuova attività che riguarda l'apertura dello sportello catastale, che dovrebbe addirittura passare al secondo livello di disponibilità per i servizi al cittadino.

**PRESIDENTE:**

Io ho ancora dei quesiti rispetto alle consulenze, settore cultura e settore urbanistica, per cui darei la parola ai dirigenti.

Quindi la parola all'Assessore Imberti, poi vediamo invece per il settore cultura.

**ASSESSORE IMBERTI:**

Sono settanta mila euro per il CIMEV, è la convenzione, l'accordo tra il Comune di Cinisello e il CIMEV che è necessario per la trasformazione e la cessione delle aree (inc.) del diritto di superficie di diretta proprietà delle aree in 167, che ha un'entrata prevista al bilancio oltre tutto rispetto al riscatto di questa differenziale, diecimila euro sono legati ai pareri legali del settore urbanistica che svolgono funzione sull'intero anno e trentacinque mila sono invece legati alle consulenze tecniche di tipo geologico piuttosto che sulla valutazione ambientale su interventi di variazioni urbanistiche o edili, che vengono svolte durante l'anno. Quindi non vi è una definizione unica, ma possono essere una serie di microinterventi legati al complessivo della cifra.

Se gli interventi non dovessero essere necessari ovviamente non c'è la spesa prevista.

Non è un incarico unico comunque.

**PRESIDENTE:**

Per la parte del settore cultura diamo la parola al dottor Sciotto.

**DOTTOR. SCIOTTO:**

Sinceramente così non so rispondere, le cifre quali sono di riferimento?

Queste consulenze si riferiscono una alle linee guida degli arredi del centro culturale, un'altra è per una vicenda legata al deposito di un fondo fotografico che era di pertinenza del Comune, di proprietà del Comune, che è depositato presso il museo, e andava cambiata la convenzione.

Questi sono gli incarichi della scuola civica, ma forse prima il Consigliere Petrucci si riferiva a nuovi incarichi, il nuovo incarico è fondamentalmente quello delle linee guida degli arredi del centro culturale. Questo è il comitato scientifico del centro di documentazione storica, ma capisco che può non avere importanza, ma importi, a parte che consolidati, ma sono anche importi abbastanza minimi.

Non mi pare che ci siano altre cose rilevanti.

**PRESIDENTE:**

Se ci sono altre domande, sennò passiamo agli interventi. C'è una discussione generale, è programmata per stasera. Io do la parola, e intanto facciamo anche la discussione generale.

Prego, a che pagina è giunto, perché sembra una via Crucis, ero arrivato a 118, poi ho perso l'ultimo passaggio. Prego Consigliere Petrucci.

Mi raggugli sulle pagine.

**CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Io intanto ho delle lamentele da fare perché non sono state date tutte le risposte, o prendete nota, io le ho puntualmente segnate una per una e credo che alcuni servizi non abbiano risposto alle domande fatte. Allora ricominciamo daccapo.

Ricomincio daccapo, perché ho perso le pagine, quindi rifaccio tutte le domande daccapo, con calma... Intanto avevo chiesto le opere di urbanizzazione a scomputo, quant'è l'entità, e non è stato risposto. Poi ne ho fatto una miriade sul servizio gestito dall'Assessore Russomando, che non mi ha dato neanche una risposta, tranne quella dei locali non abitativi, e quindi credo che si debba fare un po' di memoria. Ha cambiato assessorato? No.

**ASSESSORE RUSSOMANDO:**

Se il tema, adesso magari non è corretta la domanda e la verifichiamo insieme, se il tema è un'analisi degli oneri a scomputo, non vi sono previsioni economiche sugli oneri a scomputo.

Cioè, a quanto è calcolato il valore degli oneri a scomputo utilizzato per le opere nell'anno 2008? Questo? Non fanno parte del bilancio perché non entrano nelle casse comunali.

Per la parte di calcolo dell'otto per cento del culto?

Non abbiamo capito... io non sono un tecnico purtroppo, o per fortuna.

**PRESIDENTE:**

Ho ritrovato la pagina, Consigliere Petrucci, prego.

**CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Questa era solo una segnalazione, adesso ci sono le domande che devo fare ancora.

Lei poi mi risponde alle domande che non hanno avuto risposta prima.

Allora...

**PRESIDENTE:**

Un attimo che diamo la parola all'architetto Faraci.

**ARCHITETTO FARACI:**

Nel senso che l'operatore ha due possibilità, una di versare gli oneri totalmente in base al permesso di costruire e che non fa nulla come opera a sconto degli oneri, quindi in automatico vengono condonate le percentuali previste dalla legge e c'è un capitolo a parte dove vengono poi versate le restituzioni religiose.

Quando vengono realizzate opere a scomputo degli oneri, anche quelle opere a scomputo c'è una quota parte che viene decurtata, l'otto per cento viene messa da parte e viene data la restituzione.

Nel passato c'è stato un piccolo problemino, l'abbiamo risolto con una determina in cui abbiamo accantonato quei soldi che mancavano a suo tempo, che non erano previsti, sono stati messi nel bilancio e sono oggetto di versamento per la restituzione.

Quest'anno, quindi in automatico, man mano che entrano in entrata, verrà accantonato l'otto per cento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Quest'ultima risposta è soddisfacente, perché vuol dire che allora non avevo visto male.

Intanto nelle risposte che avete dato c'è qualche, secondo me, se volete riflettiamo insieme, però, sulle famose consulenze, quella del centro culturale sugli arredi, voglio capire, abbiamo preso un altro architetto di fama mondiale per vedere le sedi del centro, perché veramente mi sembra una cosa che non sta in piedi. Su questo centro culturale abbiamo già fatto delle variazioni, prima dei pannelli, poi di altro, etc. etc., siamo arrivati ai mobili andiamo a fare la consulenza per avere i mobili di un ufficio, di un centro culturale?

Complimenti Assessore, io credo che quando si fanno queste cose queste spese si possano anche evitare facendo delle gare d'appalto un po' più serie, forse non riesce bene il suo ufficio, ma credo che queste cose si possono anche ovviare per non caricarle sulle spalle dei cittadini.

È chiaro che il giudizio che io do di queste cose è molto negativo, perché se per ogni cosa che bisogna fare bisogna ricorrere a una consulenza esterna e non riusciamo a ritrovare dentro i cinquecento trentacinque dipendenti, ma comunque il suo settore ne ha sicuramente in abbondanza, credo che siamo in una grossa difficoltà. Perché le posso sicuramente portare a conoscenza di altri Comuni che fanno magari cose anche più complesse, o comunque l'arredo dei Comuni ogni tanto va rinnovato, e quindi si fanno delle gare d'appalto, e credo che non ci sia bisogno del consulente per fare delle gare d'appalto, credo che le gare d'appalto si facciano con il personale che è all'interno dell'Amministrazione Comunale. E qui avete detto che si fa anche per la pubblicità, gare d'appalto per la pubblicità. Veramente siamo in una situazione in cui io sono fortemente allarmato, perché non so... a questo punto io non vorrei esprimere dei giudizi, ma sono allarmato perché credo che se non riusciamo a trovare delle dimensioni in cui si riescono a evitare delle gare avendo un numero così elevato di dipendenti, due sono le cose, senza andare troppo per il sottile, o la qualità non è in maniera soddisfacente, diciamolo così, tanto per non dire peggio, oppure la parte gestionale non è adeguata.

Io propendo più per la seconda che per la prima, perché credo che i lavoratori se bene incentivati si possono anche attrezzare e tirare fuori il meglio di sé stessi, e secondo me invece quello che manca è la seconda parte, e su questo mi preoccupa, perché questo è un giudizio non solo tecnico ma anche politico, vuol dire che siamo a livello di gestione incapaci, perché è veramente una cosa che urta, al giorno d'oggi, dove si chiedono sacrifici a tutti, il nostro Comune aumenta le consulenze esterne per fare alcune cose, che, secondo me alcune si possono evitare, mettiamola così, per non andare oltre. Quindi ritengo insoddisfacenti alcune risposte date.

Poi volevo sottolineare, tanto per rimarcare, perché sembra che quando si fanno delle domande chi le fa vive sul pianeta non terrestre, Io vi pongo un quesito, allegato a questa relazione c'è un elenco di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti, e alcune sono del 2001, se le andate a guardare, non realizzate. Quest'elenco consta di 65 opere che non sono state ancora eseguite, finanziate e non eseguite. E allora qualcuno mi dica perché queste opere fanno così tanta fatica ad andare avanti in questo Comune.

Non aggiungo oltre.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Adesso ne volevo approfittare della presenza del dirigente per capire, perché ho potuto notare che piazza Gramsci in qualche modo è oggetto di continue rotture da parte della pavimentazione e anche da parte del marmo, penso quello del sagrato, ho visto che in alcune parti c'è proprio una situazione di crepe, ma anche rotture, buche che si sono formate.

Io adesso non trovo esattamente dove...

**CONSIGLIERE PETRUCCI:**

Mozione d'ordine. Visto che la maggioranza è interessata così tanto al bilancio, chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, grazie. Do la parola al Segretario per l'appello nominale.

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*(Appello)*

**PRESIDENTE:**

Venti Consiglieri presenti. Pertanto la seduta è valida. Proseguiamo.

È chiaro però che la litania delle domande protratta per lunghi tempi porta la gente a distrarsi, per cui, ci fosse una discussione politica, probabilmente...

È chiaro che se la fase delle domande è lunga produce una stanchezza sufficiente a far sì che la gente si faccia una sigaretta fuori e quant'altro, se fosse il dibattito politico forse ci sarebbe più presenza e attenzione, comunque i numeri ci sono.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Dicevo, approfitto della presenza del dirigente per capire un attimino, adesso non trovo esattamente il punto in cui viene richiamato, ma era prevista anche nello scorso bilancio una riqualificazione di piazza Gramsci, adesso esattamente non ricordo in che punti della piazza, se era prevista una riqualificazione della pavimentazione in parte, ma visto che si continua a rompere questo tipo di materiale che è stato utilizzato per la riqualificazione, volevo capire un attimino quale sarà il futuro, sotto l'aspetto tecnico che cosa pensano i dirigenti di quello che è il futuro di questa piazza Gramsci.

Ormai è inutile piangere sul latte versato perché tutte ritengono, sia i cittadini che i politici hanno dichiarato ormai che quella piazza è stata una scelta sbagliata, la scelta di quel progetto sicuramente non ha portato a quello che uno volevo, l'aspettativa di una riqualificazione che in qualche modo soddisfaceva i cittadini, tutti i cittadini si lamentano della bruttura di questa piazza, fatto salvo che la sua ampiezza sicuramente porta allo svolgimento di attività che prima non era possibile effettuare, ma dobbiamo anche capire se ci sono le condizioni e la volontà politica di vedere eventualmente che cosa è possibile prevedere per il futuro.

Io capisco che dopo avere speso non so quanti miliardi per la sua riqualificazione, faccio un esempio con piazza Trieste e Trento di Monza, che hanno speso poche migliaia di euro per riqualificare quel piazza, noi ne abbiamo spesi miliardi, e alla fine ci siamo trovati una piazza veramente squallida. Non lo dico io, ripeto, lo dicono tutti.

Abbiamo una situazione che in qualche modo continua a essere oggetto di interventi, allora dobbiamo capire se c'è la volontà di metterci mano e dove è possibile andare a riparare eventualmente quello che è stato fatto, quello che non ci aspettavamo.

La cosa che anche chiedevo, perché sono venuto a conoscenza che quel piazza, progettata da un noto architetto francese, alla fine, quando è stato il momento della sua inaugurazione, questo architetto non si è presentato. Allora architetto, le chiedevo, se mi può rispondere, se effettivamente l'architetto, che non so quanti soldi sono stati investiti per la sua progettazione, e se il progettista che l'ha ideata, ha disconosciuto quel suo progetto perché ha ritenuto che in fase di realizzazione è stato stravolto il suo progetto, per cui è arrivato a disconoscerlo, per cui quando c'è stata la sua inaugurazione lui non ha partecipato.

Volevo capire realmente l'aspetto politico di quel percorso che ha portato alla realizzazione e qual è secondo lei la procedura ideale che potrebbe in qualche modo portare a una modifica di quella piazza.

**PRESIDENTE:**



Consigliere Valaguzza... ah, Consigliere Cesarano.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Per quanto riguarda poi il museo della fotografia, che ritrovo sempre all'interno della relazione previsionale, noi sappiamo che questa struttura costa non solo al Comune di Cinisello Balsamo, ma anche alla Provincia di Milano, un milione e duecento mila euro, se non sbaglio.

Volevo capire, quattrocento ottanta mila euro in capo all'Amministrazione Comunale, abbiamo un museo della fotografia che non è riconosciuto a livello ministeriale, se è volontà dell'Amministrazione, ha mai pensato la Giunta di cercare di capire se ci sono le condizioni che questo museo, questa struttura possa essere valorizzata, perché quattrocento ottanta mila euro sono un miliardo circa delle vecchie lire che sono in capo ai cittadini di Cinisello Balsamo, e da una dichiarazione del Sindaco ha sostenuto che mediamente quella struttura è visitata da circa quattro persone al giorno. E ci lavorano all'interno circa venti persone.

Io non dico che quella struttura deve essere oggetto di ripensamento per un eventuale suo trasferimento, cosa che se dovessi dichiararlo pubblicamente su una volontà politica l'ex Sindaco Gasparini mi fucila e mi mette al muro, allora non lo dirò mai, neanche in punto di morte, dirò che è la struttura migliore che abbiamo a Cinisello, però dobbiamo anche iniziare a pensare che forse è arrivato il momento per capire se ci sono le condizioni per valorizzarla, perché se non diversamente avremo una struttura lì che continuerà a costare una somma insostenibile per l'Amministrazione per quelle poche persone che eventualmente sono interessate a visitarla.

Volevo capire anche l'aspetto della Giunta qual è su questo aspetto.

E anche per quanto riguarda il cinema nel parco, ormai abbiamo una situazione che si trascina da diverso tempo perché ogni anno che passa è sempre meno frequentato, sia per quanto riguarda l'aspetto... perché era una struttura che funzionava benissimo, poi ovviamente sono nate le sale cinematografiche che in qualche modo sostituiscono, con l'aria condizionata, diversamente d'estate ci porta a essere massacrati dalle zanzare... io nel documento, Assessore, trovo che sono previste nuove forme di gestione. Io ricordo che le avevo avanzato una proposta, quella di rivedere anche un po' l'aspetto organizzativo, cercare di non soffermarci solo al cinema ma rendere in qualche modo una gestione di più attività, anche di aspetto canoro, aspetto teatrale all'aperto, che credo sicuramente valorizzerebbero quella struttura.

Ma c'era da intervenire sul palco, tempo fa era previsto un progetto che era da finanziare, questo progetto non è mai stato finanziato perché c'era da procedere alla sua copertura per la realizzazione di spettacoli alternativi e questa cosa non è mai stata fatta.

Volevo capire anche che volontà abbiamo per valorizzare quella struttura, perché credo che non rende nulla se non quando c'è qualche film che attrae un po' di pubblico.

Io sarei propenso nel suggerire di prevedere anche un'alternativa a quella che è l'attività cinematografica, ampliarla anche ad altre attività che sicuramente i cittadini apprezzerebbero.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONSIGLIERE VALAGUZZA:**

Io avrei bisogno di qualche informazione rispetto ad alcune cifre, alcune scelte a pagina 67 dell'allegato. Concessioni uso suolo pubblico e spazi pubblicitari.

In fondo ci sono, dopo Giambattista Berta, che ha avuto un terreno per il quale paga 108 euro, vorrei capire quant'è la dimensione di questo terreno.

La seconda cosa, c'è Ferrari Promotion, ventidue mila settecento settantadue euro, per che cosa ce li dà e come è stata scelta questa Ferrari Promotion, e la stessa cosa per Aicom, che ci dà sessantasei mila zero sessantanove euro, perché ce li dà e come è arrivato. A pagina 68 vorrei che qualcuno mi tranquillizzasse rispetto al canone di trentotto mila cinquecento quarantuno euro virgola trentanove, che ci dà la FADIVI per la villetta della quale siamo ancora proprietari a Pietra Ligure, e per i duemila quattrocento quarantaquattro metri quadrati di spiaggia. Vorrei sapere se queste cifre sono allineate rispetto al mercato, perché godersi una villetta a Pietra Ligure con duemila e quattrocento quarantaquattro metri quadrati di spiaggia privata... non so se è congrua questa cifra.

E sempre nella stessa pagina 68 vorrei capire il perché di alcune cifre, soprattutto di due, per le quali a mio giudizio facciamo solo brutta figura, e mi spiego meglio.

Noi abbiamo una serie di associazioni di volontariato di diversa natura che pagano dei canoni, duemila quattrocento, duemila duecento, mille settecento, e poi ne abbiamo una che invece di pagare mille

euro ne paga solo cento ottantadue, e questi cento ottantadue virgola ventuno li paga il Coordinamento della Pace.

Così c'è scritto qui.

Allora io dico, ci costa di più riscuotere cento ottantadue euro... scusi Assessore, se lei paga mille euro allora qui dobbiamo rifare tutto il bilancio. Adesso non vorrà mica che ci paghiamo pure le spese noi. Io voglio capire, perché, al di là dei giudizi che posso esprimere, ha senso per l'Amministrazione Pubblica fare, non so se ne farà una, se ne farà due, una bolletta, tenere alla persona impegnata qualche minuto per riscuotere cento ottantadue euro, non facevamo forse più bella figura a spostarlo di una pagina e a metterlo nelle concessioni in comodato gratuito? E la stessa cosa dico per l'associazione Filarmonica Paganelli. Io credo che la Filarmonica Paganelli sia un patrimonio per la nostra città, eppure anche qui perdiamo tempo e soldi per fargli pagare cinquecento diciassette virgola ottantuno euro di affitto. Mi sembrano semplicemente delle follie, delle follie. Perché? Perché dobbiamo tenere l'amministrazione di queste cose, e allora non voglio andare a fare un parallelo rispetto al resto, ma se diamo gratuitamente gli spazi al Cral dei dipendenti comunali non possiamo dare gratuitamente all'Associazione per la Pace, non possiamo darli gratuitamente al Paganelli? Io credo che vada fatta anche pulizia di queste cose, perché, o abbiamo il coraggio di dire ci dovete pagare perché vi vogliamo affittare le nostre strutture, dalle quali vogliamo ricavarne degli utili per una gestione con efficienza, qualità, e tutto quello che volete voi, oppure così non è neanche mettere la foglia di fico da qualche parte, è proprio il volere prendere in giro o volere consentire a chi gestisce associazioni di dire io pago, tant'è che la reazione dell'Assessore è stata io pago mille euro. Io preferisco, da buon amministratore, fare dei ragionamenti leggermente diversi. Non ho chiesto spiegazioni rispetto ai canoni degli stabili comunali perché ho presentato un ordine del giorno e quindi li discuteremo in modo molto più approfondito.

L'altra domanda invece che voglio fare è rispetto la relazione. Io credo che uno dei problemi delicati della nostra città... siano due, il trasporto pubblico e la mobilità. Sia per il trasporto pubblico che per la mobilità, mentre per tutti gli altri progetti ci sono delle sbrodolate lunghissime, che uno si annoia prima ancora di leggerle, per quanto riguarda invece questi due argomenti, che penso dovrebbero essere un po' il fulcro dell'attenzione di questa Amministrazione, per quanto riguarda il trasporto pubblico ce la caviamo, e vi invito ad andare a leggerlo per vedere come abbiamo affrontato questo problema, lo liquidiamo con tre righe e mezza, e per la mobilità con due righe. Valutate voi, io vorrei una risposta nel merito del contenuto di questi due punti perché nessuno dei due, ad esempio, fa riferimento alla metro tramvia.

La metro tramvia ha creato qualche piccolo trauma in questa città, eppure nel documento relazione previsionale programmatica 2009 – 2011 nessuno si è accorto che è stata messa in esercizio la metro tramvia. Leggete, leggetevi le tre righe e mezzo sul trasporto pubblico, leggetevi le due righe sulla mobilità. Forse sarebbe il caso che chi è responsabile quanto meno di questi due argomenti ci riflettesse sopra un secondo e aggiungesse qualche riga, se non ce la fa da solo possiamo dargli una mano e aiutarlo.

Io però vorrei delle spiegazioni precise rispetto a questa, che ritengo una gravissima omissione, e anche su questo ho presentato un ordine del giorno, in modo che andremo a fondo anche della situazione vera del milione e trecento mila euro che buttiamo in qualche tasca, ma ne discuteremo con documenti alla mano.

Per adesso mi limito a chiedere come mai si liquidano le due questioni così.

#### **PRESIDENTE:**

Comunico, dato che manca qualche minuto, quattro, cinque minuti ai tempi previsti dal regolamento, che procediamo con la conclusione della fase relativa alle domande, per cui si procede adesso a questo nuovo giro di risposte da parte degli Assessori rispetto alle domande poste, e poi chiudiamo qui la seduta per aggiornare i lavori con la discussione generale a lunedì.

Quindi procediamo con questo giro di domande e poi andiamo a chiudere, ritenendo conclusa la fase delle domande introduttive alla discussione generale.

La parola la diamo all'Assessore Russomando, grazie.

#### **ASSESSORE RUSSOMANDO:**

Alcune risposte in merito alle cifre elencate dal Consigliere Valaguzza, in modo particolare Laicom.

Laicom è una società che ha partecipato a una gara sulla pubblicità con arredo, l'obbligo era per cinque anni installare nei posti stabiliti da progetto dall'ufficio la pubblicità, a fronte di questo forniva all'Amministrazione quella cifra che lei ha detto per Laicom. Così dicasi anche per la Ferrari, etc., poi magari... poi sarà più preciso il mio dirigente, ho dato la risposta.

In merito invece ai canoni di locazione che, sebbene io posso concordare con lei che siano dei canoni irrisori, ma sono canoni di locazione che sono stati approvati e votati dal Consiglio a suo tempo, i canoni per le locazioni date ad associazioni in genere ammonta a 5,16 se non ricordo male, a metro quadrato annuo. Quindi noi su questa scorta non possiamo avere un comportamento diverso.

Mentre invece per il canone di Pietra Ligure, laddove noi abbiamo ancora una parte residua delle villette, sono due corpi costruiti, che hanno una capienza massima di circa venti persone, poi queste due strutture non sono strutture utilizzate per fini turistici, sono strutture utilizzate per fini sociali, tant'è che la FADIVI è un'associazione, se non ricordo male, del posto, non è che ha rapporti con il cliente normalissimo per il quale dà la possibilità della permanenza con un prezzo di mercato, no, assolutamente, sono associazioni sociali, tant'è che all'interno di questi spazi ci sono ragazzi particolari, con dei problemi... disabili. Mentre invece, per l'utilizzo della spiaggia, che è una proprietà demaniale, noi abbiamo in carico circa cento metri lineari di questa spiaggia ancora in possesso da quando avevamo la proprietà di quell'albergo che poi a suo tempo è stato venduto.

Questo spazio di spiaggia è a disposizione di questa associazione che porta i ragazzi disabili sulla spiaggia per fare delle attività ginniche e quant'altro. Quindi sono dei canoni che sono stati calcolati dall'ufficio secondo delle valutazioni appropriate, tenendo conto appunto del tipo di utilità, lo scopo per il quale venivano utilizzati questi spazi. Altro invece è quello che lei diceva per il Cral.

Giustamente, come ha rilevato, perché per il Cral non è stato fatto pagare un canone minimo.

Certo, giustamente l'abbiamo fatta anche noi questa considerazione, ma considerato che quello spazio è uno spazio utilizzato che l'Amministrazione dà ai propri dipendenti per tutte le attività che svolgono, si è ritenuto di non applicare neanche il canone minimo che è di 5,16.

#### **PRESIDENTE:**

La parola all'Architetto Papi.

#### **ARCHITETTO PAPI:**

Volevo rispondere anche io al Consigliere Valaguzza, così finisco quello che diceva l'Assessore Russomando. Per quanto riguarda Laicom, è una società che è stata individuata tramite un'asta pubblica, tramite una gara pubblica, in particolare si riferiva alla fornitura dell'arredo urbano. Comunque è stata individuata tramite asta pubblica e paga un canone di circa cento mila euro l'anno, sessanta, settanta... sessantasei mila euro annui.

Poi per quanto riguarda invece la Ferrari Promotion si tratta di un tipo di pubblicità che viene fatta sui pali di illuminazione dell'ENEL.

L'ENEL SOLE è proprietaria di circa cinquemila pali nel territorio di Cinisello e ha fatto una convenzione con questa Ferrari Promotion, ed è l'unica concessionaria che può fare pubblicità su questi pali con dei pannelli da un metro per zero settanta. Quindi noi sul territorio comunale per lasciare mettere questa pubblicità sui pali della luce dell'ENEL abbiamo chiesto un canone a questa società, e quindi sono quegli importi che lei ha letto prima. Poi volevo aggiungere invece per quanto riguarda la FADIVI di Pietra Ligure che è vero, trentotto mila euro, però loro quando gli abbiamo fatto il contratto, oltre a pagare l'affitto ogni anno, si sono accollati anche le spese della manutenzione straordinaria e dell'ampliamento delle due strutture, quindi c'è anche quello.

Poi per quanto riguarda il Consigliere Cesarano, per quanto riguarda piazza Gramsci, volevo dire che piazza Gramsci è stata progettata da Dominique Perrot, il progetto è stato di Dominique Perrot, mentre la direzione lavori è stata di un altro architetto che però era del suo staff, hanno fatto un'associazione temporanea di professionisti, l'architetto Bergo. A quell'epoca c'era l'architetto Bettoni, però io ero un suo collaboratore e non mi risulta che ci siano stati contrasti tra i due, anzi, Bergo ogni minima cosa che l'Amministrazione gli ha chiesto di variare al progetto ha sempre interessato l'architetto Dominique Perrot, quindi il direttore lavori ha sempre contattato durante l'esecuzione dei lavori anche il progettista, quindi non mi risulta che non abbia riconosciuto il progetto. Poi invece per quanto riguarda i materiali, Dominique Perrot ha previsto nella piazza un calcestruzzo molto resistente, un calcestruzzo armato per quanto riguarda la pavimentazione della piazza, mentre per quanto riguarda il sagrato e alcune zone della piazza rialzata invece ha usato un marmo, il marmo carrara, un marmo di notevole spessore, però certamente il marmo carrara non è certamente il massimo dei marmi più resistenti, non è un granito, è un marmo, seppure di elevato spessore. Quindi ciò comporta che per un uso normale va benissimo come pavimentazione, ma quando invece l'utilizzo su questa pavimentazione, vanno su camion, macchine, non viene fatto un utilizzo

normale, oppure si curva, si fanno delle manovre abbastanza repentine, ciò comporta che il marmo, essendo non molto resistente, si può fessurare, e così pure per eventuali dilatazioni.

Quindi mano mano, ogni qualvolta ci segnalano che il marmo è crepato, è rotto, lo si sostituisce. Però, per un uso normale il marmo carrara con quello spessore non dovrebbe rompersi, certo che non è tra i più resistenti.

**PRESIDENTE:**

Do la parola all'Assessore Sacco per la risposta ad alcune domande che sono state poste.

**ASSESSORE SACCO:**

Rispondo prima per quanto riguarda il museo della fotografia, come lei bene ha detto Consigliere il concorso del Comune di Cinisello al museo della fotografia ammonta a quattrocento mila euro l'anno, altrettanto fa la Provincia di Milano, a queste risorse si aggiungono poi altre risorse che vengono dati da contributori privati, e diciamo che per queste risorse che ha a disposizione io credo che il museo della fotografia debba essere valutato per quello che è, ovvero sia una eccellenza italiana per quanto riguarda la fotografia contemporanea, uno dei musei del circuito del nord Milano sicuramente ritenuto prestigioso riconosciuto come uno dei punti di riferimento museali, io credo quindi che sia una realizzazione che non solo sia da apprezzare, da difendere, da potenziare del futuro.

Certamente il numero delle visite in un museo, come in tutti i musei, non sono evidentemente sufficienti a valutarne un po' il valore, perché una delle attività fondamentali che fa questo museo è la conservazione e l'acquisizione di patrimoni, e da questo punto di vista il museo della fotografia contemporanea ha circa un milione e cinquecento mila pezzi, opere di collezioni importanti, prestigiose, e questo è solo di per sé un valore, che non è tanto in quanto condiviso o vissuto dalla sola città di Cinisello, ma è un patrimonio condiviso con tutti i circuiti museali che si occupano di fotografia a livello europeo.

Tanto è vero che il museo della fotografia appartiene a un network con il quale si interscambia materiale, con il quale si interscambiano progetti, committenze, e devo dire che ci sono tutte le condizioni, basta vedere un po' quanto recensione, quanta stampa, quanta presenza di televisione c'è per giustificare non solo il corretto investimento dei quattrocento mila euro di cui abbiamo parlato prima, ma anche per giustificare che di questo dovremo andare orgogliosi e anche concentrarci per poterlo valorizzare, potenziare e parlarne in termini positivi perché ha realizzato effettivamente delle manifestazioni di assoluto prestigio nazionale e internazionale.

Faccio due considerazioni sul cinema nel parco.

Il cinema nel parco lo definisco tale perché la struttura non consente quest'oggi, non avendo avuto la possibilità di destinare risorse alla trasformazione, questa è una struttura che può tranquillamente essere trasformata in polifunzionale, come lei accennava Consigliere, ma ha bisogno di importanti trasformazioni per quanto riguarda il palco, per quanto riguarda camerini, spogliatoi, bagni, il che significa fare dei lavori piuttosto importanti per quanto riguarda l'utilizzo dello spazio retrostante e l'utilizzo delle quinte della scena.

C'è bisogno quindi di trasformarlo in questo senso per renderlo anche aperto ad attività aggiuntive, tipo quella dei concerti all'aperto o altri tipi di attività e di spettacolo.

L'attività cinematografica di per sé è giudicata ancora dal nostro punto di vista in tenuta, come tutte le attività cinematografiche, anche nelle multisale, l'affluenza dipende da due fattori fondamentali, una la sovrabbondanza di offerte e di canali e l'altra della disponibilità di titoli, di produzione quindi. E quindi è la stessa difficoltà, la stessa mancanza di titoli che in qualche modo condiziona un po' le presenze.

In ogni caso, le presenze sono state giudicate da noi e dal gestore come ancora sufficienti per poterlo giustificare e mantenere, e quindi noi siamo intenzionati, in ogni caso, anche se molti amano l'aria condizionata, devo dire che l'attrazione per quanto riguarda il godere di un film all'aperto sotto le stelle è ancora molto sentita da alcuni cittadini, poi magari ci sono gli animalisti che preferiscono fare le loro trasfusioni per le zanzare, va bene, ci sono anche questi.

In ogni caso consiglio di continuare a frequentare perché quest'anno, recependo anche gli input su come è stata fatta la programmazione dell'anno scorso, ci metteremo maggiore attenzione, ma ci sarà un cartellone di tutto rispetto e vi consiglio di leggerlo quando ve lo distribuiremo, sarà di sicuro interesse.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Sacco. Io vi prego di essere sintetici, chiudiamo prima della mezzanotte. Prego Assessore Imberti.

### **ASSESSORE IMBERTI.**

Rispondendo al Consigliere Valaguzza, trasporto pubblico, leggo assicurare un corretto funzionamento delle linee di trasporto pubblico esistenti mediante la definizione di sviluppo dei servizi inerenti nuove linee urbane e l'organizzazione delle linee esistenti attraverso il coordinamento di ATM, Consorzio Trasporti... definendo il bando di gara pertinente alla gestione del servizio.

Riorganizzazione delle linee messe a sistema delle stesse conseguentemente alla (inc.) della nuova linea tramviaria". C'è la metro tramvia, si vede fuori ma c'è anche qua, la differenza è che noi non siamo i gestori, forse lei confonde il doppio ruolo, pensa gestore, Consigliere, noi qua non siamo i gestori purtroppo, siamo utenti di ATM, fortunati utenti di ATM devo dire.

Per quanto riguarda la mobilità, c'è la sintesi degli obiettivi, cioè per noi la mobilità serve ad affrontare e risolvere le criticità. La necessità di una programmazione con tutti i cantieri che interessano il territorio comunale nella programmazione fatta insieme ai lavori pubblici, complessa, che prevede una intesa ormai trimestrale sulla programmazione dei cantieri viene gestita.

Altro da dire, e poi andrei nel merito del servizio trasporti, che, però, ripeto, non viene gestito dal Comune ma dai nostri enti gestori di riferimento, ATM, Consorzio trasporti del nord Milano, etc..

Da quanto punto di vista mi pare sì sintetica ma chiara di quelli che sono gli obiettivi da tracciare in questo sistema di erogazione dei servizi di consumo legati alle funzioni.

Per quanto riguarda le spese per il tema degli impieghi sono ben citati sia gli investimenti sia le spese correnti allo sviluppo per quanto riguarda tutto il tema sia del trasporto pubblico che della mobilità.

### **PRESIDENTE:**

Io ho un ultimo intervento del Consigliere Valaguzza, mi pare, sì, è lui, perché vedo Scaffidi prenotato. Rapidamente perché dobbiamo chiudere.

### **CONSIGLIERE VALAGUZZA:**

Chiedo che mi venga fornito il documento di gara relativo alla gara che ha visto vincitrice la Laicom, mentre invece faccio un'osservazione, se ho capito bene, ENEL SOLE ha trattato lei, ha scelto lei la Ferrari Promotion. Il rilievo che faccio è che noi prendiamo quattro euro a palo ad anno e credo che non sia proprio in linea neanche con...Io non discuto sul fatto, ma ENEL, poiché fa pubblicità sui suoi pali, ma la fa sul nostro territorio, e così come ad esempio ATM paga perché fa la pubblicità sui suoi mezzi, ma quando arriva a Cinisello paga, o dovrebbe pagare... Allora io credo che quattro euro a palo sia un po' fuori mercato e quindi bisogna riguardare un attimo.

Per quanto riguarda invece il discorso relativo ai canoni, una brevissima osservazione, se c'è una vecchia delibera, sbagliata, o che va aggiornata, lo si può fare, il problema però che io ho posto è diverso, il problema che io ho posto è questo, far pagare cento ottantadue euro vuol dire buttare via i soldi dell'Amministrazione, perché la gestione di un affitto di cento ottantadue euro costa molto di più in carta, in toner, e in riscossione.

Quindi è un'idiozia pura tenere lì questa cosa.

L'ultima questione invece quella relativa... probabilmente rispetto a Imberti io ho un concetto diverso rispetto all'attenzione da dare alla mobilità e alla gente, e credo, anche solo, poiché ragioniamo in termini di bilancio, poiché la nostra comunità mette lì sul tavolo di qualcuno un milione e trecento cinquanta mila euro, credo che un milione trecento cinquanta mila euro in un documento programmatico di bilancio che va fino al 2011 forse doveva avere un'attenzione maggiore rispetto alle cinque righe complessive che qualcuno ha scritto.

Perché, ad esempio, dovevano dirci che è dal 2000 che andiamo in proroga, nonostante la gara effettuata dicesse che la proroga poteva avvenire solo per dodici mesi, ma dal 2000 a oggi ne sono passati di dodici mesi. Quindi credo che a proposito di questa partita siamo di fronte a una illegalità palese che io solleverò anche perché le cifre non sono più quelle previste nella gara, ma sono state aggiornate rispetto a contenuti contrattuali inesistenti, oltre all'ISTAT nell'ultima c'è anche il carburante. Voglio capire come hanno fatto a riconoscere queste cifre, perché andando in proroga, gli addetti ai lavori me lo insegnano, credo che, pur non potendola fare, ma avendola fatta, non è che potevano modificare a spocchia i contenuti economici dei contratti.

Allora se da ottocento novantaquattro mila euro siamo passati a un milione e trecento cinquanta mila euro, andiamo a vedere quanto è stato l'ISTAT e vediamo se gli abbiamo riconosciuto solo quello, e se era previsto nella gara iniziale.

Ma di questo avremo modo di discuterne puntualmente durante la discussione sul bilancio.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi, quindi riteniamo chiusa la fase delle domande, la discussione sul bilancio si aggiorna a lunedì pomeriggio alle quattordici e trenta con la prima seduta che andrà dalle quattordici e trenta alle diciotto e trenta e avrà all'ordine del giorno la discussione generale.

Il Consiglio è chiuso.

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO***  
***(Provincia di Milano)***  
***SEDUTA DEL 30 MARZO 2009***  
***Seduta delle ore 14:30***

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Brioschi Fabio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. Se ci sono delle comunicazioni da fare vi prego di iscrivermi.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Faccio una comunicazione in merito al Congresso che si è svolto ieri a Roma, vi chiedo qualche minuto per una doverosa riflessione dedicata al Congresso fondativo del PDL.

Lo scorso fine settimana si è presentato a tutto il Paese come qualcosa destinato a lasciare una traccia significativa sulla scena politica italiana, una fase si è chiusa, quella che forse tutti noi conosciamo fin da quel 1994, quando in piena crisi istituzionale Silvio Berlusconi decise di entrare in politica cambiando la storia del nostro Paese, una nuova fase si è aperta ancora da raccontare. Molti hanno erroneamente affermato, nei giorni che lo hanno preceduto, che si trattasse di un Congresso prevedibile o di una banale operazione di incorporazione di AN da parte di Forza Italia. Il primo Congresso del PDL letto a poche ore dal suo termine, ha rappresentato molto e certamente non solo una mera fusione di partiti. Questo dualismo è scomparso rapidamente riaffermando, pur nelle differenze di cultura e tradizione politica dei due gruppi, l'identità di un grande partito unico, nel quale a trionfare è lo spirito democratico e liberale che pensa anche e soprattutto attraverso il confronto ed idee diverse. Anche il dualismo Fini – Berlusconi ha avuto una ricomposizione non del tutto prevista, qualche osservatore aveva notato nei giorni scorsi come si stesse profilando una contrapposizione tra un Partito del Parlamento capitanato dal Presidente della Camera, e uno del Governo guidato dal Presidente del Consiglio.

Ma non è quello che si è visto, piuttosto se di contrapposizione si deve parlare è quella tra Gianfranco Fini, che ha fatto un discorso da capo del Partito, e Silvio Berlusconi che ha parlato da Capo del Governo. Quello che a mio parere ha trionfato in questo Congresso, rendendolo meno prevedibile di quanto molto si aspettassero, è stata l'idea stessa di democrazia che emerge dal nuovo PDL, che punta a sottolineare l'importanza e la sovranità del popolo. Spesso nei partiti la diversità di idee diventa motivo di discussioni interminabili, che non portano mai ad una decisione per il Paese.

Il segnale che è venuto dal primo Congresso del PDL è che il dibattito e il confronto fra idee differenti, può trovare sintesi di volta in volta nel pensiero della maggioranza, un bene per tutte quelle persone che dalla politica attendono risposte e decisioni coraggiose. Nel ringraziare tutti gli uomini che hanno portato all'abbattimento di questo nuovo steccato ideologico, consentendo la nascita di un grande Partito Popolare che vuole rappresentare un po' la causa di tutti gli italiani.

Desidero rivolgere un particolare ringraziamento a Silvio Berlusconi, quest'uomo, grande statista ed oggi grande Presidente del Consiglio, in quindici anni di impegno ha cambiato la scena politica nazionale, offrendo un'alternativa al Paese dopo la grande crisi istituzionale causata da Tangentopoli. Imponendo, inoltre, a tutti i partiti un cambiamento nel modo di intendere il rapporto con i cittadini, oggi Silvio Berlusconi è diventato il faro di tanti cittadini e di giovani che si avvicinano alla politica, ma soprattutto si sta rilevando un Presidente del Consiglio capace di imprimere quella svolta necessaria al Paese, per uscire dalla crisi e per darsi un volto nuovo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io volevo chiedere a lei, signor Presidente, se lei ha qualche notizia delle condizioni di salute del Sindaco. Perché non più tardi di tre giorni fa lei ci ha dato questa comunicazione, che il Sindaco non sarebbe

stato presente alla discussione per il bilancio, né nella giornata del 25 e neanche nei giorni relativi alla discussione, quindi in questa settimana.

Io ho immaginato che le condizioni del Sindaco dovessero essere condizioni di una certa gravità, perché altrimenti non si spiegherebbe la sua assenza al dibattito e alla discussione sull'ultimo bilancio della legislatura, l'ultimo bilancio su cui è anche giusto che i Consiglieri possano fare una riflessione sull'intera legislativa, sulla stessa figura del Sindaco e la sua conduzione, della Giunta, della maggioranza, della vita pubblica cittadina. Quindi sapere preventivamente che non sarebbe stato presente, ho immaginato che fosse una cosa di una certa gravità, senonché mi è stato detto, da fonte autorevole, che ci sarebbe stata una violentissima discussione con un altro membro autorevole della Giunta, che avrebbe causato difficoltà allo stato di salute del Sindaco, e che quindi sarebbero ragioni di ansietà, di preoccupazione, di malattia, forse anche di depressione, quella che spinge il Sindaco a non essere presente alla discussione sul bilancio.

Volevo sapere se lei vuole raccogliere ulteriori informazioni, se sa qualche cosa di più, se altri membri della Giunta sono in grado di confermare questa situazione, perché è interesse dell'intero Consiglio Comunale e della cittadinanza, avere la presenza del Sindaco in occasione del bilancio.

In ogni caso io rinnovo i miei auguri al Sindaco, se fosse però quello che mi è stato detto è chiaro che ci troveremmo di fronte ad una situazione molto grave.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altre informazioni rispetto a quelle che vi ho già detto, per cui mi risulta che sia ancora a casa il Sindaco, e che non sia ancora rientrato, non ho altre informazioni al riguardo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Siccome non ho dei dati ulteriori documentati e fondati, non ritengo opportuno fare altre dichiarazioni, cercherò di raccogliere altre informazioni ed eventualmente farvele dare, però non sto a discutere sui sentito dire.

Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Mi dispiace intervenire dopo l'intervento del Consigliere Zucca, che effettivamente meriterebbe di essere approfondito però, perché un bilancio ha quanto meno l'esigenza di vedere un Sindaco partecipare alla sua presentazione ed eventuale votazione, e quindi le cause di assenza dovrebbero essere specificate. Io rubo solo un minuto Presidente in seguito all'ottimo intervento del Consigliere Cesarano, perché mi sento in dovere di dover fare anche io una dichiarazione in merito al Congresso Fondativo del Popolo della Libertà dell'ultimo fine settimana.

Sono quattordici anni che siedo in questo Consiglio, e ho sempre rappresentato, al meglio delle mie possibilità in questo Consiglio, un partito, quello di Alleanza Nazionale.

Ora il Partito di Alleanza Nazionale e Forza Italia si sono sciolti e hanno costituito un nuovo soggetto politico, e credo di dover confermare la mia piena adesione a questo progetto, a questo partito, perché credo che rappresenti perfettamente quelle che sono le mie idee, i miei valori e i miei principi. Ho avuto l'onore e l'onere di partecipare al Congresso insieme ad altri amici di Cinisello, al Consigliere Berlino, al Consigliere Bongiovanni, e chiunque, anche dalla televisione, dalla radio abbia potuto ascoltare gli interventi, penso abbia avuto la percezione del momento storico, una realtà e una percezione ora, ma l'esatto contorno lo si avrà – credo – fra qualche anno. È stato costituito un soggetto politico che non ha eguali in Europa per numero, per voti, per aggregazione di forze politiche, che forse avevano la loro ragion d'essere nel secolo scorso, e nel nuovo secolo non lo hanno più. Certo un po' di nostalgia c'è per il vecchio partito, il vecchio simbolo, ripeto quattordici anni in Consiglio Comunale, Alleanza Nazionale ha una vita di quattordici anni, quindi ha praticamente coinciso la vita del partito con la mia presenza in questo Consiglio.

Credo che da questo momento in poi ci sarà una svolta che si percepirà fin dalla prossima campagna elettorale, fin dalle prossime elezioni amministrative, è un momento storico, è un momento importante, credo che l'esatta dimensione, ripeto, l'avremo fra qualche anno. Sono certo che con gli amici di Forza Italia, sia di Cinisello ma di tutta la provincia, di tutta la regione, non parlo di tutta l'Italia perché non li conosco tutti, ci sarà lo stesso idem sentire che c'è stato in questi anni, per cui difficoltà non ce ne saranno. La vera mia speranza è che anche a Cinisello si possa compiere quel passaggio, quella transizione che si è compiuta in molte altre realtà locali.



Signor Presidente quindi da questo momento in poi, la mia appartenenza non sarà più al gruppo di Alleanza Nazionale ovunque, ma a quello del Popolo della Libertà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Buongiorno. Io non sono mai intervenuto rispetto agli eventi che si susseguono all'interno della politica all'interno di questo Paese, quindi rispetto questo atto fondativo che è stato fatto, come tutti quanti ho rispettato, non pongo nessuna critica, perché come non l'ho posta prima non la pongo adesso. Rispetto a questa cosa ben venga questo atto fondativo che è stato fatto, e spero che la democrazia all'interno di questo Paese sia sempre sovrana, così come menzionava anche il Consigliere Cesarano prima. Quindi il mio auspicio è questo, non ho altri auspici visto il rimescolamento della politica che c'è stato all'interno di questo Paese, però lasciatemi dire solamente una cosa, magari sarà un passaggio successivo.

Visto che giustamente Sisler diceva che entrava a far parte del PDL, a questo punto vorremmo anche, nel prossimo futuro, capire noi della minoranza, ma penso un po' tutti quanti, come è l'organigramma all'interno del Consiglio Comunale rispetto ai Capigruppo, ad una maggioranza, rispetto ai Capigruppo ed altro. Ripeto, non è una questione che mi interessa immediatamente, per cercare di capire come porci in questo passaggio.

Due comunicazioni rispetto al discorso della democrazia. La prima, voi penso sapete tutti quanti che il 5 di aprile è prevista una manifestazione nazionale e internazionale dell'estrema destra a Milano, Medaglia d'Oro della Resistenza, io credo che questo faccia parte di un discorso di democrazia fondato proprio sulla Resistenza all'interno di questo Paese. Io spero, al di là dell'etichetta politica che si vuol dare, siccome noi siamo governati a Milano dal Sindaco Moratti del PDL, dal Presidente della Regione Formigoni, dal Governo, diano un atto di sensibilità rispetto a questa cosa e vietino questa manifestazione, la vietino in tutti i casi questa manifestazione, perché sappiamo già da oggi che non si sa cosa potrebbe accadere in quella giornata. Come noi abbiamo detto tante volte che la manifestazione che è stata fatta dai circoli, non più di un anno fa che hanno messo sottosopra Milano, noi ci siamo rivoltati contro, immagino che anche voi lo facciate rispetto a questo tipo di discorso. Quindi viva la democrazia, ma vietiamo questa manifestazione.

La seconda comunicazione è questa, in questo Consiglio Comunale molti di noi, tutti quanti noi ogni volta che c'è stato un morto sul lavoro abbiamo sempre fatto il minuto di silenzio o altro.

Ultimamente la Legge è stata cambiata, secondo noi, secondo me è stata cambiata in peggio, ma non è questo il problema, io spero che ci sia un'attenzione reale rispetto a questo tipo di problema, e che comunque la Legge trionfi, che non ci siano più morti, ma ahimè invece succedono, anche in un momento di crisi dove il lavoro si è rallentato e magari non c'è più quell'attenzione dovuta per quanto riguarda tutti i problemi che ci sono sul lavoro. Quindi anche su questo io credo che dobbiamo essere molto vigili e molto attenti, affinché queste cose non succedano. Ripeto, non mi interessa se prima c'erano 1000 euro di multa e oggi ce ne sono 800, non mi interessa questo, mi interessa capire come rapportarci rispetto a questo tipo di problema, alla prevenzione, rispetto anche al controllo.

Perché è venuta fuori una circolare, mandata dal Ministero all'INPS, in cui si dice di diminuire le visite all'interno delle aziende sul problema antinfortunistico, perché siamo in un momento di crisi. Non va bene, proprio perché siamo in un momento di crisi ci dobbiamo preparare per il futuro.

La terza e ultima comunicazione la dedico al Presidente del Consiglio. Come lei sa Presidente, noi abbiamo un'altra discussione che dobbiamo fare dopo quella del bilancio, ed è il regolamento dell'accesso ai servizi sociali e ai servizi a domanda individuale. Noi abbiamo deciso all'interno di una riunione dei Capigruppo, quindi secondo me non c'è neanche bisogno che lei riunisca i Capigruppo per mettere in calendario questa giornata, abbiamo deciso come in una riunione dei Capigruppo, che questa giornata venisse fatta alla fine della discussione del bilancio.

Quindi ripeto, o lei convoca la Capigruppo e mi va bene, altrimenti visto che è stata decisa all'interno della Capigruppo può benissimo già individuare la data, immediatamente può individuare la data. Queste sono le comunicazioni che io volevo dare, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

La mia comunicazione, signor Presidente, riguarda la sua risposta. Perché vorrei chiedere allora questo, noi siamo in presenza di un atto di delega delle funzioni del Sindaco al Vicesindaco, cioè di uno

scritto protocollato che è possibile vedere, oppure no. Perché nel primo caso tutto è pacifico, nel secondo caso è chiaro che non c'è atto amministrativo più importante del bilancio, quindi se non si ritiene di delegare delle funzioni bisognerebbe essere presenti.

In ogni caso vorrei invitarla, signor Presidente, a raccogliere le informazioni le può raccogliere rispetto a quanto dicevo prima, perché io ogni Consiglio Comunale, se non ho risposta, chiederò della cosa.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Consigliera Berneschi prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Apprendo la comunicazione del Consigliere Cesarano, ritengo che quando delle forze politiche si mettono insieme e si uniscono, questo non può essere che valutato positivamente.

Ho seguito anche tramite il telegiornale, ho letto i giornali, ho visto che nel Congresso si è dato molto spazio ai giovani, il Congresso se non erro è iniziato proprio con l'intervento di una ragazza, quando è iniziato ho sentito che aveva 12 anni, prestissimo, ha detto che lei si è interessata alla politica che aveva solo dodici anni, poi ha seguito il suo percorso fino ad arrivare a quello che è oggi, a ricoprire comunque dei ruoli.

Questo secondo me deve essere valutato positivamente, questo era anche il proposito del Partito Democratico, quindi quando si dà spazio ai giovani, quando si cercano delle idee innovative non può essere altro che positivo, quindi vi faccio un in bocca al lupo per il vostro cammino.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Chiedo una sospensiva di cinque minuti, per verificare la regolarità di quello che sta accadendo al Comune di Cinisello.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva accordata.

*Sospensiva della seduta (Ore 14.56)*

*Ripresa della seduta (Ore 14.58)*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori, Consiglieri in Aula, grazie. Due rapide comunicazioni, vi ricordo ancora una volta, venerdì 4 al mattino il Consiglio Comunale dei bambini, verrete raggiunti da comunicazione scritta, che vi avevo già comunicato avrei fatto inoltrare alla vostra attenzione in queste ore.

La seconda sulla questione inerente il Consiglio Comunale dedicato all'ISEE, ricordo che c'è un accordo dei Capigruppo che prevedeva di farne oggetto del primo Consiglio utile convocabile quanto prima, conclusa la fase del bilancio, quindi condivido le valutazioni del Consigliere Fiore.

Io approfitterei delle due sedute di oggi nei punti morti, o comunque dandomi il cambio alla Presidenza, per registrare la possibilità anche rispetto alla disponibilità dei Capigruppo, per fare una Capigruppo. Però è chiaro che la Capigruppo è una cosa che riguarda anche eventuale programmazione di altri atti, su questo credo di avere già raggiunto una delega, per cui se per dire abbiamo delle difficoltà sulla convocazione in questi giorni anche di una Capigruppo, dato che è saltata la settimana scorsa perché siamo andati in seconda di Consiglio, provvederò a convocare comunque la seduta che ha all'oggetto l'approvazione ISEE.

Altre comunicazioni non ce ne sono. C'è il Consigliere Zucca, rispetto alla richiesta di prima del Consigliere Zucca, tenevo a comunicare che stiamo provvedendo a recuperare la comunicazione scritta del Sindaco, che avvisa su quello che è stato il suo stato di salute che si è generato in questi giorni, e quindi conferisce deleghe piene al Vicesindaco.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho chiesto che venga recuperato dalla Segreteria Generale. A questo punto possiamo procedere con la discussione del bilancio, vi ricordo che siamo al bilancio di previsione 2009, è aperta la discussione generale. Chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi, è chiusa la fase, ovviamente, delle domande e dei quesiti più di carattere particolareggiato che abbiamo svolto in chiave preliminare l'ultima seduta, adesso siamo alla discussione generale.

Nel frattempo l'Ufficio di Presidenza si sta organizzando per la classificazione degli ordini del giorno, che sono pervenuti all'attenzione della Segreteria di Consiglio collegati al bilancio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Abbiamo visto che uno dei due era, in sostanza, una richiesta di documentazione non un Ordine del giorno, uno dei due testi, lei chiede della documentazione. Adesso lo recuperiamo, comunque nel frattempo della discussione accertiamo anche questa cosa. Se ci sono degli interventi, altrimenti procediamo alla discussione degli ordini del giorno, grazie.

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente è vero che la volta scorsa abbiamo finito le domande, è pur vero che io ho parlato per lungo tempo, però di risposte ne ho avute poche, molte poche alle domande.

Credo che la cosa sia possibile anche in fase di discussione da parte della Giunta, rispondere eventualmente agli stessi argomenti che sono stati citati nella fase delle domande.

Io credo che non si possa semplicemente... io ho fatto un esempio sul discorso delle consulenze esterne e ne ho rilevate undici, che è una cosa, come dire, per essere un bilancio dell'ultimo anno di legislatura, di fine legislatura, e per essere un bilancio in una fase di crisi, come ha detto anche la relazione dell'Assessore, in cui le entrate secondo lui sono sempre meno, se sono sempre meno io credo che ci sia una politica di tagli da fare.

In questo caso mi pare che invece di tagli non se ne fanno, anzi si aumenta di undici l'elenco che già esisteva, che secondo me era già un elenco abbastanza nutrito di consulenze, si aumentano di undici consulenze in più. Così come non mi hanno risposto, credo, sul discorso del centro culturale, per cui bisogna... anche qui non si capisce bene, siamo in una fase terminale dei lavori, ma ancora io non vedo la strada dei lavori finiti, e si pensa di arredarlo giustamente.

Ma io credo che tutta la fase dell'arredo, dell'abbellimento di questo centro era già stata discussa in una delibera, che dal mio punto di vista era già stata sollecitata una grande discussione, sul fatto che si prevedevano delle spese in corso aggiuntive. Ricordo che dalla cifra iniziale questo centro culturale ci è costato qualche milioncino di euro in più, precisamente 1,6 se non vado errato, adesso non ricordo bene, ma sicuramente una cifra abbastanza consistente. Per di più oggi andiamo a spendere ancora una cifra di consulenze per inventarci i mobili da mettere in questo centro culturale, credo che non sia una cosa tanto facile, almeno per il sottoscritto, da assimilare, e credo che non lo debba essere nemmeno per quelli che stanno in maggioranza, però così è.

Così come in altri discorsi, soprattutto per quanto riguarda i settori dei lavori pubblici, forse né il Dirigente e né l'Assessore è stato molto attento mentre parlavo, ma ho sottolineato diversi punti della relazione fatta dal loro Ufficio, dal loro Assessorato. Su quei punti, ahimè, non ho avuto nessuna risposta. Quello che si chiede per capire bene quello che si va a fare, ci voglia sicuramente un po' più di attenzione al dibattito, perché altrimenti stiamo parlando tra sordi, e credo che, soprattutto nel bilancio, la sordità sia una cattiva consigliera ed una cattiva strategia. Questo era per capire un attimo, io condivido che si siano chiuse le domande quindi non le ripeto, ma se siete stati attenti, o comunque c'è la registrazione che si può sempre sbobinare, qualcuno deve darmi qualche risposta, perché veramente dalle tante domande che ho fatto io ho ricevuto solo le risposte del Dirigente del Servizio Finanziario per quanto riguarda le sue consulenze, qualcun'altra dell'Ufficio Urbanistico, e su tutte le altre c'è un silenzio totale.

Poi ci sono anche altre cose che magari nei prossimi interventi cercherò di approfondire, ma credo che questo sia già un primo passo verso una discussione.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri interventi, nel frattempo, sollecitati dall'intervento del Consigliere Petrucci, credo che ci sia qualche Assessore che intende rispondere.

La parola all'Assessore Russomando, prego.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente.

Di solito quando partecipo al Consiglio cerco di essere quasi sempre presente, può essermi sfuggita qualche interrogazione del Consigliere Petrucci, però io ho l'abitudine di scrivere tutte le richieste. In modo particolare le richieste di spiegazioni erano Contratto, Quartiere Uno, e ha risposto l'Assessore Trezzi, Brodolini perché non andavano avanti, e ho risposto io in quanto c'era un contenzioso con le ditte... ho risposto dicendo che la prossima settimana in Giunta dovrà essere portato il Piano definitivo per disciplinare il Piano del Sottosuolo.

Il muro di cinta di Villa Forno che si diceva che da tempo era giacente, non è mica vero perché sono due mesi che è stato approvato, un mese, due mesi, comunque subito dopo verrà sistemato anche questo. Gli spazi non abitativi, ho dato le spiegazioni per gli spazi non abitativi, in modo particolare non era riferito alle civili abitazioni, ma a tutti quegli spazi occupati da poste, uffici, associazioni. Per il teleriscaldamento ho dato anche qui una risposta in merito alla richiesta di ripristinare un attimino la situazione, che effettivamente lascia un attimo a desiderare, però se il tempo non migliora non possiamo intervenire, e quindi pretendere dalla ditta il ripristino di questa situazione.

Io ho risposto in modo anche succinto e preciso, alle richieste da parte del Consigliere Petrucci.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Non so come intervenire, perché ho già avuto modo di fare un intervento simile nelle passate discussioni di bilancio, e purtroppo non è successo niente.

Io chiedo proprio a voi come vogliamo comportarci, se mi riferisco ai canoni di locazione, e quindi a come viene gestito il patrimonio nella nostra città.

Avremo modo di discutere su alcuni costi che noi abbiamo sostenuto, e che pur non potendolo fare abbiamo adeguato rispetto ai dati dell'ISTAT. Però io ho riscontrato un paio di questioni e voglio – questa volta – andare a fondo anche perdendo un po' di tempo, se non mi sarà possibile farlo durante la discussione sul bilancio, e avendo tempo io credo che qualcuno qualche spiegazione dovrà pur darmela, oppure useremo altri strumenti per comunicare alla città il tipo di ragionamenti che stanno alla base di alcune cose delicate. Perché noi stiamo creando una serie di disparità pesanti nella nostra città, e non possiamo dire che è la prima volta che ne veniamo a conoscenza. La mia domanda precisa è, perché gli inquilini che abitano le villette a schiera di Via Fratelli Cervi, di proprietà comunale e in affitto, pagano la pesante cifra di 89 euro al mese. Io ho fatto ma media, ho preso i numeri che voi avete esposto in bilancio e li ho divisi il numero di inquilini. Questi pagano 89 euro al mese.

In Via Picasso, e sono villette a schiera, dodici più dodici, e quindi con una tipologia e una qualità, direi migliore rispetto alle case di Via Martiri Palestinesi, ma nella Via Martiri Palestinesi, dove ci sono palazzi – direi – di qualità diversa, io mi sarei aspettato di trovare una cifra più bassa degli 89 euro al mese, invece in Via Martiri Palestinesi pagano nell'ordine: 277 euro, 171 euro, 127 euro. Visto che tra poco discuteremo dell'ISEE, io credo che sarebbe interessante andare a vedere se l'ISEE di quelli che abitano in Via Fratelli Cervi, è più basso di quelli che abitano in Via Martiri Palestinesi, perché noi gli facciamo pagare un terzo di quanto facciamo pagare a quelli di Martiri Palestinesi. Potrei fare lo stesso ragionamento per Via Mozart, potrei fare lo stesso ragionamento per Via Picasso. Poiché l'Assessore l'altra sera ha detto che esiste una delibera comunale, che fissa in 5 euro al metro quadrato quanto le associazioni devono pagare perché non è giusto etc. etc.

Allora la mia domanda è, perché non prendiamo una delibera di Consiglio Comunale, in modo da rendere coerenti anche gli affitti delle case di nostra proprietà?

Ormai non lo avete fatto e pazienza, però questi affitti saranno pure decisi da qualcuno.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Assessore la Regione per Via Fratelli Cervi non c'entra, perché in Via Fratelli Cervi sono state case comunali. Io credo per andare avanti in questa discussione, io l'ho posto subito all'inizio, perché vorrei avere proprio il quadro preciso della situazione, perché io non so se farne una questione di principio, oppure se sono le conseguenze di politiche sbagliate, o se sono in posizioni che ci arrivano.

Ma credo che questo tipo di affitti, 1000 euro l'anno, non possono passare inosservati. Allora per ciascuna di queste tipologie, Via Picasso, Martiri Palestinesi, Mozart etc. vediamo di andare in fondo al problema. Io vorrei davvero mettere la lente d'ingrandimento su questo argomento, perché è un argomento che da anni emerge durante la discussione del bilancio, e poi, non si capisce perché, viene regolarmente insabbiato.

Caro Presidente io mi fermo qui in questa discussione generale del bilancio, perché voglio, prima della chiusura della discussione, avere la possibilità di capire che cosa succede, il perché siamo ancora fermi agli stessi dati degli altri anni, e come mai siamo così solerti nell'adeguare all'ISTAT i soldi che dobbiamo spendere, mentre invece laddove potremmo pure adeguare all'ISTAT non lo facciamo. Quindi io non procedo nella discussione generale finché, e ritengo non possa essere conclusa, finché non mi vengono dati i chiarimenti rispetto a quanto da voi previsto a pagina 64 dell'allegato al bilancio, che disaggregato mi dà questi numeri.

**PRESIDENTE:**

Assessore Russomando prego.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente.

I canoni di locazione degli appartamenti ERP, non è che vengono calcolati dall'Ufficio secondo le valutazioni personali, ma c'è una normativa ben precisa, in modo particolare il regolamento regionale del 10 febbraio 2004 all'Articolo 3.

Leggo testualmente l'Articolo: Determinazione della situazione economica e procedure. Per la valutazione della situazione economica del nucleo familiare, ai fini dell'assegnazione e gestione degli alloggi ERP, sono stabiliti uno specifico indicatore della situazione economica, e uno specifico indicatore della situazione economica, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998. Cosa voglio dire?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RUSSOMANDO:**

Anche per determinare... quindi reddito e assegnazione. Può esistere che un nucleo familiare che si trova in Via Fratelli Cervi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RUSSOMANDO:**

Certo, non sono villette ma sono case ERP, tutte le case di proprietà dell'Amministrazione sono case ERP, glielo sto dicendo, quelle in Via Fratelli Cervi, Via Martiri Palestinesi, Via...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RUSSOMANDO:**

Lei però deve usare la gentilezza, scusi Consigliere. Quando lei fa l'interrogazione io non la interrompo, quando do la risposta lei gentilmente, per favore gradirei non essere interrotto, dopodiché se lei non è soddisfatto della risposta replica.

La sua domanda è, come mai ci sono canoni in Via Fratelli Cervi diversi da quelli... io le ho detto che c'è una normativa regionale, che spiega in modo preciso ed inequivocabile, tant'è che gli uffici si devono attenere, non è che lo fanno a scelta loro. Quindi valutando sia la situazione economica, sia la situazione familiare, e a fronte di questo si stila sia il canone di affitto, sia un attimino una graduatoria per l'assegnazione degli appartamenti.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri procediamo con la discussione, le domande sono state fatte, se ci sono degli ulteriori supplementi in termini di ulteriori risposte va bene, altrimenti andiamo al dibattito per la parte generale. Anche perché io sto provvedendo a ripartire gli ordini del giorno per oggetti di discussione, credo che abbiamo abbondante materia di discussione già sugli ordini del giorno, per cui se ci sono degli interventi che concernono la discussione generale va bene, altrimenti vediamo di passare là dove la discussione, molto probabilmente, si focalizzerà e verrà a concentrarsi.

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io volevo un attimino soffermarmi sulla parte corrente del bilancio. Anche gli stessi revisori dei conti, nella loro relazione, evidenziano nella tabella la situazione della parte corrente.

Proprio in questa tabella loro citano il recupero di evasione tributaria, e poi citano ancora altre cose che però non mi è chiaro a cosa si riferiscono queste altre cose, così come non mi è chiaro nemmeno nella parte relativa al bilancio di previsione.

Il discorso su questa parte del bilancio corrente è importante, perché se andiamo a vedere poi la parte dell'equilibrio straordinario, le stesse cifre ci fanno ritornare il bilancio in parità.

Però io vorrei per capire bene, con questo non è che lo metto in discussione, però chiedo sempre di capire la veridicità delle cifre che scriviamo, perché altrimenti se non sono supportate da una qualche veridicità, le cifre possono essere un puro tornaconto di cifre numeriche che fanno quadrare poi i conti, quindi le tabelline non ci servono molto.

A me serve capire, per esempio, se la parte corrente della spesa che andiamo a sostenere, che vedo che usa una parte cospicua delle spese e delle sanzioni per tornare in pareggio, una spesa delle sanzioni amministrative del codice della strada che sono state abbondanti, e sono 1.400.000, e una parte di evasione tributaria, che però io vorrei capire se questa è sulla carta, oppure abbiamo già acquisito questo tipo di evasione, perché è un'evazione magari pregressa, cioè degli anni scorsi. Perché questo ammontare di questo recupero di evasione è un recupero consistente, quindi se fosse certificato già oggi, vuol dire che questo bilancio può arrivare alla fine con questi conti, ma se ad oggi non è certificato questo, vuol dire che noi poi dovremmo fare, se questo non fosse possibile recuperarlo durante il 2009, fare una cosiddetta variazione alla fine dell'anno.

Questo per capire se è possibile veramente avere queste cifre, perché se fosse così, e se fossero magari anche di più, per esempio il contributo a rilascio di permesso di costruire potrebbe essere dirottato su altri capitoli di spese. E visto che quello sì può essere un dato più certo, perché sappiamo più o meno nel programma i permessi che si possono rilasciare nell'anno 2009, su questo non è difficile fare un calcolo, perché gli uffici sono già in grado, al momento che presentano i piani esecutivi, di avere già la cifra corretta di quanto si va ad incassare.

Siccome questa è una cifra considerevole, perché l'avete scritta, poi su questo però io ho già fatto la domanda ma qualcosa non mi torna, io ho chiesto se i 3.632.000, che sono il 51% delle spese di urbanizzazione, erano comprensivi oppure c'era uno scorporo da fare. Perché, per esempio, dall'altra parte mi scrivete 3.392.000 euro, cioè 600.000 euro in meno, se come è stata data, se ho capito bene la risposta, erano già scorporati, dovrebbe essere la stessa cifra della pagina successiva. Quindi qui c'è un problema di capire la cifra vera qual è, perché a questo punto a me risultano due cifre, una che dovrebbe essere il 75% dell'altra, e invece più alta della cifra successiva, quindi qualcosa non mi torna. Questo per vedere se è possibile veramente, su questo capitolo della parte corrente, riuscire a fare una quadratura corrispondente alla realtà.

Io sinceramente ho qualche dubbio che questa quadratura possa avvenire, temo che si debba fare una variazione entro i termini stabiliti successivamente, soprattutto perché vedo che la parte delle spese tendenzialmente come scelta non va a diminuire ma va a crescere. Io capisco anche, forse, le ragioni di questa crescita, visto che è l'ultimo bilancio di legislatura, però vorrei che queste cose fossero un momentino coperte da quanto si va a scrivere. Questa è la prima parte, tanto per entrare nel merito del bilancio stesso.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Mauri, grazie.

**ASS. MAURI:**

Credo che, visto che siamo in una fase di discussione generale e non di domande, le risposte, benché poste in alcuni casi sottoforma di domande, necessariamente devono però tenere conto della valutazione generale che sta dietro. Innanzitutto sulla questione delle consulenze posta dal Capogruppo Petrucci. Direi che nel merito la volta precedente sono state date le risposte sulle motivazioni, che hanno portato a scegliere i settori per la proposta di inserire le consulenze, e sono state esplicitate, perlomeno per quelle per le quali il Consigliere aveva fatto il suo intervento.

Va detto che evidentemente uno può anche non essere d'accordo, legittimamente, sulle risposte e sulle motivazioni adottate dall'Amministrazione, non a caso poi credo ci siano ordini del giorno o anche emendamenti su questo tema, dove la questione verrà ripresa. Ci sono altre consulenze che non sono state oggetto della discussione, che però sono comprese nell'elenco allegato, nel fascicoletto allegato al bilancio, e sono, quelle non citate, per la gran parte e negli importi più significativi riferiti ai servizi sociali e riferiti a obblighi di Legge. Da questo punto di vista non credo ci sia bisogno di tornare ora, ma il dibattito sulle motivazioni, sul confronto in merito alla scelta lo faremo dopo. È pur vero, però su questo dovrebbe anche supportarmi il mio collega, che alcune di quelle consulenze citate sono di poca roba, questo come dato economico.

Il ragionamento fatto – invece – sulla questione dell'equilibrio di parte corrente, quindi delle entrate e delle spese... è importante, è importante perché dà il segno di come l'equilibrio di bilancio si posa su previsioni veridiche. Alcune delle voci che sono state citate sono già tornate nel ragionamento che abbiamo fatto anche la volta precedente, abbiamo detto il codice della strada, abbiamo detto gli oneri, e in questo caso l'attenzione era sul recupero dell'evasione tributaria. Qui abbiamo però una previsione, come sempre, fondata da un lato su un trend storico, noi sappiamo che su questa voce, sui tributi abbiamo bene o male una media di recupero accertata anche negli altri anni, che va da 800 a 900.000 euro circa, e abbiamo una previsione di ulteriore sviluppo che basiamo sul lavoro che è partito sul catasto. Quindi il risultato finale di 1.200.000 è fondato su questi elementi di ragionamento, presentati dal Settore dei Tributi, che ci sembrano fondati proprio perché relativi a due elementi riscontrabili. Va detto che questa è una tabella particolare relativa ad una previsione normativa, per la quale a fronte delle entrate che si tengono comunque eccezionali, perché non si avranno da ripetersi nella stessa motivazione ovviamente, avremo delle uscite, per le quali la natura porta a dire che non si avranno da ripetersi.

Ce ne è una che è eclatante, quella delle consultazioni elettorali, di cataclismi imprevedibili che possono succedere, ma per quanto riguarda la questione dei permessi a costruire, la differenza tra questa cifra evidenziata e quella che citava della percentuale, è data appunto dal fatto che questa cifra evidenzia la corrispondenza con le spese di carattere eccezionale, che vanno a finanziare e le vincola.

Di conseguenza queste entrate, quando saranno realizzate daranno il via libera alla possibilità di fare le spese corrispondenti indicate, in caso contrario no, quindi non ha una corrispondenza aritmetica a quell'altra, perché una quota degli oneri finanzia le manutenzioni ordinarie, come previsto dalla Legge. Quindi da questo punto di vista la risposta che ragionevolmente noi crediamo, come per gli anni passati, che queste entrate possano essere realizzate.

#### **PRESIDENTE:**

Assessore Sacco prego.

#### **ASS. SACCO:**

Volevo rispondere alla domanda che ha fatto il Consigliere Petrucci. Mi pareva fosse già stata data una prima indicazione dal Dirigente Sciotto nella seduta precedente.

Vorrei, prima di tutto, considerare questo, sarà fatta una presentazione nella Commissione dell'intero progetto del centro culturale, dove cercheremo di entrare più nei dettagli.

Vorrei evidenziare che il centro culturale, oltre che dell'edificio con tutte le sue caratteristiche è anche fatto di alcune cose che bisogna rapidamente scorrere in elenco, sono gli arredi, sono gli impianti. Quando parliamo di arredi parliamo ovviamente di mobili, parliamo di sedie differenziate a secondo dei luoghi, per esempio le sedie dell'auditorium sono studiate appositamente, così come appositamente sono studiate le sedie nel settore bambini.

Parliamo di tende ad esempio, parliamo di lampade, che devono essere, evidentemente, pensate nella maniera tale da poter, a seconda del posto di lavoro, offrire il giusto confort e non solo, ma rispettare la normativa. Poi parliamo di impianti, parliamo di una avete wireless, la rete antitaccheggio, l'antincendio, l'impianto microfonico di diffusione sonora all'interno dell'auditorium, poi parliamo di etichette per l'auto-prestito. È stata una scelta di utilizzare etichette innovative RFID, dove cioè il libro, il prodotto multimediale

non deve essere maneggiato, ma può passare in un carrello, in una cesta ed essere automaticamente registrato.

Infine parliamo di una componente indispensabile, che è quella della formazione del personale a lavorare in una nuova entità, che ha una concezione completamente diversa da una libreria, non a caso è stata denominata Centro Culturale. Per fare la qual cosa è necessario che anche la stessa popolazione, gli stessi cittadini siano informati, perché l'obiettivo di questo centro culturale non è tanto quello di aumentare la quantità di prestiti, che è già piuttosto alta nella nostra città, ma è quella di aumentare il numero degli utenti che devono trovare quindi una maggiore possibilità, una maggiore familiarità di accesso e così via. Quindi l'aspetto della comunicazione, con la sua logica grafica, ha tutto il suo significato per fare in modo che l'intero investimento ritorni e abbia il suo risultato.

È per questa ragione, quindi, che ci sono delle attività destinate a consulenze in misura modesta, se andiamo a considerare il rilevante importo che c'è per la realizzazione del centro e per la realizzazione degli arredi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Al di là che approfondiremo, andrò personalmente presso gli uffici visto che non è possibile ragionarne qui. Anche perché rispondere ad un dato di bilancio, dicendomi che esiste la Legge, il problema è se tutte le case che abbiamo noi sono tutte ERP ad esempio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Anche quelle che vendiamo in Via Rapisardi a Milano Assessore? Non so lo chiedo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Non faccio nessuna domanda, io vado solo a verificare, chiedo ufficialmente al Segretario che mi vengano messe a disposizione, durante la seduta di discussione di bilancio, tutte le documentazioni relative alle proprietà immobiliari elencate a pagina 64 dell'allegato al bilancio 2009, con le relative documentazioni che ci consentono di esporre le cifre che qui sono state esposte. Perché quando c'è il bilancio dietro le cifre che ci sono ci devono essere i documenti, io voglio che vengano messi a disposizione questi documenti, e dentro la discussione del bilancio, entro la fine della discussione generale. Adesso gli uffici sono ancora aperti, ci si può attivare in modo che già nella seduta di questa sera i Consiglieri ne possano prendere visione, e nella peggiore delle ipotesi domani mattina, oppure nel primo pomeriggio essendo convocato il Consiglio, altrimenti io impugnerò il bilancio per mancata ostensione degli atti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

È un diritto, quindi non faccio nulla di... voglio solo la documentazione relativa a tutto quanto esposto a pagina 64.

Un altro ragionamento che voglio fare è rispetto ad una cifra ben diversa, e sono quasi un milione e mezzo di euro, anche qui ho bisogno di una spiegazione.

Noi abbiamo avuto le cifre che si sono modificate nell'arco degli anni, allora la mia domanda molto precisa è: in base a quali considerazioni o norme, è stato possibile rinegoziare i contenuti di un contratto di gara, e mi esprimo, il riferimento è alla proroga settennale che è stata data alla Sicura Caronte, che gestisce le linee di circolare destra e sinistra nella nostra Amministrazione:

È da quasi cinque mesi che cerco di avere dei dati, ad esempio di capire quante persone la usano, quanto riscuotiamo, quali sono i carichi di lavoro di queste circolari, in cinque mesi non sono riuscito ad avere la risposta coerente con la richiesta formulata.



Una volta perché qua in Comune non si sa niente, una volta perché il Consorzio non è in grado di fornire i dati, ma se vogliamo rifare una riorganizzazione, vogliamo sapere quante persone utilizzano, così come si sta facendo per la Metrotranvia, in modo da evitare polemiche?

Ma al di là di questo, visto che questo è un problema di contenuti, di organizzazione, io voglio sapere come è stato possibile trasformare gli 800.000 euro, numero di gara, con sette proroghe, alcune correttamente bloccate alla cifra di gara, l'ultima o la penultima, adesso non ricordo, invece gli 800.000 sono diventati 1.400.000.

Dalle delibere di Giunta in mio possesso non è possibile capire, non essendo modificati i percorsi, non essendoci nessuna modifica esplicita all'interno della delibera stessa, ma essendoci solo la proroga, voglio capire come mai ad un certo punto si passa, e come è stato possibile – ad esempio – riconoscere l'aumento del costo del carburante.

Se non è previsto in contratto l'aumento del costo del carburante, si faccia una proroga, certamente non sono né in dovere, né lui è in diritto di chiedermelo.

Sono due soli gli argomenti che io voglio affrontare, e spero di poterli affrontare con serenità.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Assessore Russomando prego.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Volevo tranquillizzare ancora una volta, semmai ci fosse bisogno, il Consigliere Valaguzza.

Noi abbiamo 316 appartamenti sul territorio, e sono tutti appartamenti, confermo, dichiarati alla Regione, ERP.

Quasi tutti gli appartamenti di cui noi siamo proprietari sono stati acquistati o costruiti con il contributo della Regione, e laddove non sono stati costruiti con il contributo della Provincia o della Regione, noi ogni anno mandiamo alla Regione il numero degli appartamenti che mettiamo a disposizione, considerato che Cinisello è una città in difficoltà per le abitazioni, quindi noi dichiariamo che mettiamo a disposizione per gli sfrattati e per le famiglie in difficoltà 316 appartamenti.

Per cui tutti i 316 appartamenti sono dichiarati e confermati dalla Regione, appartamenti ERP.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Questo duello Assessore – Consigliere Valaguzza sta diventando una cosa affascinante, fa piacere che si continui così, non entro nel merito perché credo che forse è meglio se i due vanno al bar, qui alla macchinetta a prendere una camomilla, così abbiamo risolto un problema.

Io volevo tornare un po' sulla pagina delle spese correnti, perché le risposte date dall'Assessore sono pertinenti, mi sono fatto un'idea di quello che stiamo andando a deliberare. Però credo che se parliamo di un bilancio di contenimento, almeno così mi pare l'indirizzo di questo bilancio, contenimento nel limite del possibile, perché poi alcuni servizi bisogna pur farli. Però io nel quadro di questa parte del bilancio vedo tutti meno, meno, meno nelle varie voci etc. etc. ma vedo un segnale positivo – invece – per quanto riguarda l'acquisto dei beni e delle materie prime, non a caso i miei emendamenti sono stati rivolti, gran parte, a questa voce. Perché se andiamo vedere la tabella riassuntiva delle spese correnti, vediamo che l'unica voce positiva è quella dell'acquisto di beni consumo e materie, la quale è una di quelle voci che racchiude di tutto e di più, e non vorrei che fossero soltanto le sedie del centro culturale, seppure una bella spiegazione fatta dall'Assessore, che però avrei preferito che magari ci chiarisse tutti questi dubbi, tutte queste notizie prima della fase di bilancio. Perché per noi, almeno per il sottoscritto che non è maggioranza, capire che cosa si fa in quella costruzione che avanza sempre lentamente, capire cosa ci viene dentro a me sembra una scatola vuota adesso, ma evidentemente con l'esposizione fatta, e magari se fosse stata fatta nei tempi dovuti questa esposizione, evitiamo di avere delle opinioni diverse. Perché poi non è che il sottoscritto, come penso tutti in questo Consiglio, le cose belle e positive di questa città non le apprezzi, anzi, casomai la critica è sempre su quanto ci costano le cose belle e positive, tipo il Museo della Fotografia, per essere molto chiari, ma questo è un discorso che verrà nei prossimi anni.

Per il momento però noi dobbiamo riempire questo scatolone, questo palazzo con delle cose, che giustamente elencate nella fretta dall'Assessore sono delle belle cose, io credo che nessuno vede male se una sedia è fatta di buon gusto, però che poi non siano come le panchine che avete messo nelle strade di

Cinisello, perché di buon gusto lì io ne vedo poco. Così come per le fontane, dico agli Assessori competenti che mettono le sedie, le panchine, i tavoli etc. etc. prima di metterli, prima di comprarli andate a fare un giro magari anche nelle altre città, magari vedete anche delle cose interessanti, e poi dopo magari fate una valutazione. Proprio perché si racchiude in questa fase di discussione su cui io non ho molte informazioni, sicuramente gli Assessori ne hanno molte di più, e chi ha stilato il bilancio sicuramente avrà anche qualche certezza in più, però credo che questa voce di acquisto dei beni è una voce che è molto esagerata. Mi sembra un pochetto eccessiva, in controtendenza a quanto fatto nella stesura del bilancio, perché effettivamente è l'unica voce positiva, tutte le altre, se guardate, hanno il segno meno, tranne una che aumenta dello 0,24 ma è una cosa insignificante.

Quindi la parte corrente è determinante per questa voce, e tra l'altro è una delle voci, se non erro, che nel patto di stabilità 0,87 dà qualche preoccupazione se non vado errato, se non mi ricordo male, adesso lasciatemi un po' di elasticità, perché in questi giorni con questi numeri del bilancio si sta facendo un po' di confusione tra una cosa e un'altra, però credo che questa sia l'unica delle voci allarmanti del patto di stabilità. Siamo sicuramente nella fase di discussione, però queste domande rivolte Assessore, non sono solo domande che vogliono una risposta, sono delle domande su come è stato costruito questo bilancio. È proprio necessario avere un aumento così consistente di acquisto dei beni? Poi bisogna capire questi beni se veramente sono tutti del centro culturale, probabilmente c'è una logica, io non me la spiego così tanto però c'è una logica.

Altrimenti se sono altri beni e altri materiali di consumo, vorrei capire quali consumi sono eccessivamente aumentati, rispetto al fatto che tutti gli uffici tagliano, e questa voce invece non taglia, addirittura aumenta quasi del 20%, quindi è un problema non solo di domande, ma di costruzione politica del bilancio. Perché essendo questa una voce importante delle spese, credo che sia di conseguenza anche di freno su altri capitoli, che magari potrebbero, giustamente come io ho citato, ho citato solamente capitoli in cui si può fare un'opera di taglio e di riduzione, effettivamente non ho citato le consulenze dei servizi sociali, perché so che quelle sono un settore delicato, e so quale tipo di consulenza vengono richieste. Quindi è inutile fare domande su beni di primissima necessità sui cittadini, ma in altre cose credo che ci sia un doveroso senso delle risposte, perché credo che queste siano voci che hanno carattere fondamentale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente dopo la risposta, se è possibile, chiedo un momento di sospensione.

**PRESIDENTE:**

Assessore Mauri prego ha la parola.

**ASS. MAURI:**

Correttamente la tabella è interpretata da uno specifico aumento per l'intervento relativo ai beni di consumo e materie prime, il cosiddetto acquisto di beni che definisce quanto i servizi sono esplicitati con l'acquisizione di beni provenienti da terzi, e non disservizi.

Qua però l'aumento è, da un lato relativo, a memoria, proprio perché stiamo facendo un ragionamento, dopo si tratterebbe di andare a vedere il PEG. A memoria è inerente ad alcune situazioni, come – se non sbaglio – quella delle elezioni, quella del nuovo centro culturale e alcune specifiche iniziative che credo siano relative ai servizi sociali. Però il dato in sé percentualmente importante, perché certamente le previsioni definitive del 2008 hanno un incremento sul 2009 che non arriva all'1%, questa ha un incremento del 18.

Però la percentuale poi credo si possa stemperare ampiamente nella valutazione della cifra, la cifra in più sull'acquisto di beni è di 150 – 160.000 euro, a fronte di una condizione degli anni passati, dove effettivamente il contenimento è stato un po' più sentito dalla struttura comunale, che ha visto una diminuzione.

Vedete che per due anni 862 e 858, quindi è una previsione che lascia aumento di spesa a fronte anche di alcune cose nuove, è però una previsione, credo correttamente inserita nel suo valore assoluto, non dia queste preoccupazioni che diceva il Consigliere.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi, per cui concederei la sospensiva richiesta.

*Sospensiva della seduta (Ore 15.56)*

*Ripresa della seduta (Ore 16.35)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in Aula grazie, riprendiamo la seduta. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Più che una domanda è un ragionamento, se poi magari si può avere una giustificazione, anche se all'Assessore ho già chiesto. Faccio un ragionamento, noi abbiamo l'Azienda Farmacie che l'anno scorso ha chiuso il suo bilancio consuntivo 2007 con una perdita di 593.000 euro, che era stato chiesto da parte del Consiglio d'Amministrazione, che il Comune di ripianasse questo deficit. L'Assessore mi ha detto che il Comune non ha accettato di ripianare questo deficit, e quindi credo che lo abbia fatto la stessa Azienda. Io so che è stato convocato il Consiglio d'Amministrazione in questi giorni, però noi non abbiamo il consuntivo del 2008, e quindi io non posso essere certo delle cifre di consuntivo del 2008 che dovrebbero, nel caso fossero negative, essere appostate a questo bilancio, a meno che non ci sia una scelta, che però il patrimonio mi pare che a furia di ridurlo si sia esaurito, quello dell'Azienda Farmacia.

Siccome non ho presente, nel bilancio nuovo che noi andiamo ad approvare, nessuna notizia sul bilancio consuntivo 2008 dell'Azienda, abbiamo, però qui non c'è nessuna documentazione allegata, ad un bilancio 2007 un debito da ripianare, vorrei capire sotto questo punto di vista se è possibile, lecito fare un passaggio di chiusura del bilancio senza avere questa documentazione, o se questo può intervenire – eventualmente – con una variazione successivamente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

È una domanda che nasce da questa osservazione che faceva il Consigliere Petrucci. La prima cosa che vorrei capire, è se allora il Consiglio d'Amministrazione delle Farmacie ha varato la proposta di bilancio consuntivo 2008.

Se l'ha varato se questo è stato portato a conoscenza, oltre che della Giunta naturalmente dei revisori, se ci sono state scelte in merito. Perché in effetti noi dovremo lavorare su questa ipotesi consuntivo 2007, che significa quasi due anni di differenza rispetto alla situazione reale.

Questa è una domanda che io ritengo un po' preliminare rispetto alla vicenda bilancio di quest'anno, cioè noi siamo di fronte ad un'ipotesi di bilancio consuntivo già presentato dall'Azienda Farmacie alla Giunta, ai nostri Dirigenti, e per essi poi naturalmente anche ai revisori dei conti o no? O stiamo ragionando ancora sul consuntivo 2007?

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Mauri, prego.

**ASS. MAURI:**

A norma di Legge noi dobbiamo avere indicato nel bilancio, e tale è, l'approvazione del conto consuntivo 2007 delle farmacie. Il conto consuntivo 2007 chiudeva con la copertura dei 500 e passa mila euro lì indicati, a carico delle riserve della Farmacia, come decise un mese fa circa il Consiglio Comunale, quindi non c'è riflesso sul bilancio del Comune.

Il conto consuntivo 2008 delle Farmacie, che deve essere approvato, se non ricordo male entro il 30 di aprile, arriverà in questi termini, verrà esaminato dai servizi dei settori competenti, e nel caso in cui presenti delle situazioni in perdita, e queste situazioni siano determinate a carico del bilancio comunale, sarà oggetto – il bilancio – di un'apposita variazione, però questa è normale prassi di gestione del bilancio, dei conti delle aziende.

Come è pur vero che nel caso in cui ci sia un avanzo verrà inserito nel bilancio come maggiore entrata, quindi credo – da questo punto di vista – che non ci sia ricaduta alcuna sulla situazione del bilancio che è stato presentato.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Se non erro, non so se è stato l'anno scorso o nel bilancio precedente, che si era votato un Ordine del giorno collegato al bilancio, sulla fattibilità degli orti cittadini, tutto questo non è stato effettuato. Non capisco come mai, forse è una dimenticanza oppure non c'è la volontà, di appostare una certa somma al bilancio 2009 per un piano di fattibilità, oppure per comprare un po' di terreno per fare gli orti cittadini, come aveva già detto in precedenza il Sindaco.

Penso che non sia una dimenticanza, è una volontà politica che non si vuole fare, perché visto che diamo tanti soldi per le consulenze che sono aumentate, giustamente come diceva l'Assessore che sicuramente ci sono delle leggi regionali che impongono bisogna fare determinati atti, però penso che anche appostare una somma, non dico fittizia, ma una somma che poi magari viene spesa o non viene spesa, sarebbe stato opportuno inserirla in questo bilancio.

Se gentilmente l'Assessore della partita mi può dare una risposta, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Prendo per buona la risposta data dall'Assessore, però io so che il preventivo 2009 è già stato approvato dall'Azienda Farmacie, e domani approvano il consuntivo del 2008. Quindi credo che documentazione al riguardo forse, almeno per la parte che riguarda il preventivo bisognerebbe averla, per la parte che riguarda il consuntivo 2008 probabilmente ne sapremo qualcosa domani.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Presidente la domanda posta dal Consigliere Petrucci io credo meriti una risposta, che non può essere superata da un'eventuale non presa in considerazione, perché può essere posta come una domanda preliminare, visto che all'interno del bilancio di previsione non è prevista un eventuale ripianamento di un'eventuale perdita dell'Azienda Farmacie.

Nel bilancio di previsione, se così come previsto negli altri bilanci di previsione dell'Azienda, era prevista una perdita, credo che meriti anche che al bilancio di previsione 2009 ci fosse un'appostazione, qualora ci fosse una perdita sulle Farmacie. O la perdita delle Farmacie non è prevista, per cui siamo certi che il bilancio delle Farmacie non avrà una perdita, allora a questo punto noi possiamo anche procedere in merito.

Diversamente, se prendiamo in essere che le farmacie portano, come è sempre stato, una perdita per l'Amministrazione Comunale, allora una riflessione la dobbiamo fare. Questa è una domanda che non ha nulla a che vedere con l'intervento sulla discussione.

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Bongiovanni non c'è, prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Pongo io la domanda come questione preliminare, visto che lei fa finta di niente Presidente, le sto continuando a dire che voglio una risposta in merito alla domanda presentata dal Consigliere Petrucci, è possibile averla o la rinviemo a dopodomani? Prima del voto o dopo il voto?

**PRESIDENTE:**

Va bene, un attimo solo. La parola all'Assessore Mauri, grazie.

**ASS. MAURI:**

La domanda fatta dal Consigliere diceva: quali sono le ricadute del conto consuntivo 2007 della Farmacia sul bilancio. Le ricadute non sono perché le perdite, o come le hanno qualificate, dell'Azienda, sono state coperte con le riserve delle Farmacie, questo decise il Consiglio Comunale, e il 2007 che è l'unico atto approvato ad oggi, come richiede la Legge, ha la sua configurazione.

Il 2008, il conto consuntivo se lo hanno approvato ieri o l'altro ieri non lo so, noi come Settore Finanziario non lo abbiamo, ma comunque è un atto che deve pervenire, fare l'istruttoria ed essere presentato al Consiglio nei tempi di legge. Quindi le sue ricadute, quali che siano avvengono successivamente al bilancio, quindi se necessario...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. MAURI:**

Consigliere un documento per volta. Il preventivo, e questo chiude anche la questione del consuntivo 2008, perché quello che risulta sarà. Il preventivo 2009 è il documento di previsione, il documento di previsione deve essere coerente con le previsioni a bilancio.

Noi nelle previsioni a bilancio abbiamo messo un carico sociale, questo è l'elemento fondamentale, di 1.200.000 euro, però come ricordava il Consigliere Cesarano è stato spostato a dopo il bilancio il regolamento dell'ISE, proprio perché interveniva su questa situazione.

Quindi anche esso ha una valutazione successiva a quella che sarà l'approvazione del bilancio, quindi da questo punto di vista i tre documenti hanno la loro coerenza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io volevo fare qualche domanda che non ho potuto fare nella scorsa seduta perché non avevo il documento del PEG, che in qualche modo può essere più chiaro su alcuni capitoli di bilancio, che diversamente raggruppa una serie di capitoli. Volevo capire, continuiamo noi a portare in spese, capitoli di spese le famose spese condominiali, sul PEG abbiamo appostato 75.000 euro che continuamente riportiamo di anno in anno.

Volevo capire le spese condominiali a quali immobili si riferiscono, se sono immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale, se sono immobili che l'Amministrazione ha in affitto. Perché se fossero immobili che ha in affitto, vorrei capire anche successivamente a quelli che sono i locali della Circoscrizione, che se non erro saranno eliminate le Circoscrizioni, perché la Legge prevede questo, che i comuni non capoluoghi di provincia al di sotto dei 150.000 abitanti, le circoscrizioni saranno eliminate.

Noi riportiamo anche i costi della gestione dell'utilizzo di beni immobili per l'affitto delle circoscrizioni, volevo capire quale era la volontà dell'Amministrazione Comunale su questo capitolo che è appostato di 20.000 euro, se nei locali di quelle che saranno eliminate verranno svolte altre attività. Voglio capire anche per quanto riguarda le spese condominiali a quali immobili si riferiscono, perché io credo che se l'Amministrazione Comunale affitta a terze persone i propri immobili, credo che sarebbe giusto e opportuno che le spese condominiali le pagasse chi usufruisce di questi immobili.

Un'altra domanda, sempre in merito a quello che ho evidenziato all'interno del PEG, è quello che riguarda le spese postali. Noi continuiamo a portare avanti una gestione delle e-mail, per cui una riduzione cartacea notevole, ma devo dire che le spese postali continuano a rimanere quelle che erano previste negli anni precedenti. Non capisco allora, un'organizzazione che ci porta alla riduzione del cartaceo, e continuiamo a mantenere la stessa posta in loco, senza eventualmente prevedere una riduzione di questi costi, delle spese postali.

Io non credo e non voglio pensare che siano spese che in qualche modo possono servire ad altro, quello che non riguarda la gestione dell'Amministrazione Comunale.

Poi un'altra domanda era quella riferita alla prestazione di servizio dal canone delle circolari. Noi abbiamo, dal momento in cui è entrata in funzione la Metrotranvia, sicuramente c'è stata una riorganizzazione di quelle che erano le circolari interne, c'è una riduzione di 55.000 euro rispetto al canone di questa circolare che effettua questo servizio.

Volevo capire quali sono state le modifiche, il perché non si è potuto rivedere in una maniera più consistente la riorganizzazione, perché se la Metrotranvia ha portato ad una riduzione delle circolari interne

di 55.000 euro, è stata tolta la linea 727, che in qualche modo portava un servizio ai cittadini, e in qualche modo è stata oggetto anche di una petizione, è un servizio che è stato tolto che non hanno sicuramente gradito.

Volevo capire un attimino, l'Amministrazione Comunale essere circolari interne cosa intende fare, visto che è una cifra notevole e che dalle notizie che ho usufruiscono di queste circolari persone che non pagano il biglietto, l'Amministrazione Comunale non fa nessun controllo, perché il controllo lo effettua chi svolge il servizio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Capito che non è compito dell'Amministrazione, ma Assessore se il servizio che noi offriamo fosse un servizio un po' più controllato, forse qualche introito l'Amministrazione Comunale lo avrebbe.

Il Comune paga il canone per il servizio, qualsiasi esso sia l'introito dall'utilizzo di questo servizio non interessa, praticamente è un forfait come si suol dire.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Se me lo spiega, perché non l'ho capito.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Buongiorno a tutti. Questo è il mio primo intervento da appartenente al PDL.

Devo dire con tutta sincerità, a parte l'emozione di intervenire come Popolo della Libertà in questo Consiglio Comunale, devo dire che la mia partecipazione al Congresso è stata veramente, pensavo molto dura, ma devo dire che è stata sicuramente molto coinvolgente.

Coinvolgente a tutti i livelli, perché abbiamo avuto modo di incontrare i massimi vertici del Partito di Alleanza Nazionale, ma altrettanti massimi vertici di Forza Italia, i massimi vertici della democrazia che hanno partecipato, e ci sono state altre realtà che hanno confluuto, anche se con minore risonanza di quanto non lo abbia fatto sia Forza Italia che Alleanza Nazionale.

Partiti che comunque hanno deciso di confluire in un progetto molto serio, un progetto molto interessante e rivoluzionario io lo definisco, al punto tale che è annoverato tra le cose che nel 2009 sicuramente rivoluzioneranno la politica, non solo nazionale ma la politica internazionale che vede questa nuova forza politica tra le forze politiche democratiche più importanti e più forti d'Europa.

Sicuramente più importanti per il loro contenuto, sicuramente più importanti per la loro partecipazione, devo dire che quando ho detto che inizialmente ero un po' perplesso nel vedere tanti, ma tanti, tanti giovani partecipare al congresso, e non parliamo di giovani che sono venuti per ascoltare, ma parliamo di giovani che sono venuti per dire noi c'eravamo come congressisti, c'eravamo come delegati, perché il numero di partecipanti è stato veramente esorbitante.

Il numero della partecipazione al congresso...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni io sono contento che c'eravate, però stiamo discutendo il bilancio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Volevo solamente intervenire sulla questione del bilancio, se permette anche in questa fase di poter esprimere un mio pensiero, penso sia anche... si potrebbe evitare di andare in discussione Presidente. Anche perché poi a volte magari anche per ripicca vi tengo qui un'ora in più e non serve a nessuno, per cui mi faccia esprimere cortesemente, nel primo intervento, quello che penso.

Devo dire che la partecipazione è stata altissima, altissimo è stato il valore di questo Congresso, e altissima è stata la partecipazione di tanti politici nazionali.

Io ho fatto un manifesto che va un po' in questa tendenza, la politica che cambia con Obama e Bongiovanni, che con il simbolo del Popolo della Libertà, per significare che anche da un'idea che possa sembrare in forte contrasto, se ben ricordate la necessità di questa candidatura inizialmente contro la Clinton

era abissale, eppure la forza di voler cambiare, la forza di voler dire al mondo che si può cambiare qualcosa, Obama alla fine è riuscito a spuntarla contro i forti interessi politici ed economici che rappresentava la moglie di Clinton.

Questo è accaduto anche qua in Italia, è accaduto con Berlusconi, con Fini, con tutti i politici e coloro che hanno partecipato a questo progetto.

Ritengo che questo progetto porterà fortissimi cambiamenti nel nostro Paese, e penso che questo progetto possa, a partire anche da Cinisello Balsamo, avere una maggiore sicurezza e tranquillità alle famiglie, che si auspicano che questo soggetto politico possa far migliorare, sia a livello economico che a livello sociale, questa volontà di cambiamento.

Nell'ambito di questa volontà di cambiamento noi oggi ci accingiamo a discutere un bilancio, che devo dire di cambiamento vede ben poco, perché come ha fatto già qualche altro mio collega, intervenire sull'annosa situazione degli affitti.

Sul territorio di Cinisello Balsamo purtroppo penso che ormai siano quasi quindici anni che si parla di affitti, quindici anni che si parla dei baroni che occupano le case del Comune, sono quindici anni che si parla di coloro che non hanno mai pagato, se hanno pagato a spizzichi e bocconi, parliamo di soggetti che all'interno delle case in affitto del Comune lo vedono non come una necessità, ma lo vedono come un bene, e direi che questa è una cosa molto negativa, bisogna cambiare.

Cambiare la tendenza di voler fare un recupero crediti che vede solamente dare milioni, milioni di vecchie lire, perciò parliamo di 40 – 50.000 euro delle attuali, a soggetti che non recuperano nulla, che non sono in grado perché la politica di questa Amministrazione non porta sicuramente ad un equilibrio sociale sul territorio, cioè dare le case a chi realmente ne ha bisogno, e darle soprattutto, io ritengo molto più doveroso, alle famiglie italiane.

Ben ricordate quando, sempre nella questione degli affitti, il sottoscritto tacciato come razzista da questo Consiglio Comunale, perché chiedeva che il regolamento riportasse equità sociale, riportasse equità di appartenenza, e riportasse equità a quelle famiglie italiane che nei confronti degli extracomunitari, erano penalizzate di cinque punti nella graduatoria per l'assegnazione degli affitti.

Fortunatamente siamo riusciti a riequilibrare questa situazione, ma di parità sociale non di parità razziale e razzistica al contrario.

Per cui siamo riusciti a fare una battaglia, oggi dopo quindici anni ridiscutiamo ancora degli affitti, ridiscutiamo ancora di questo grande patrimonio gestito in malo modo da una politica disfattista, da una politica che non vede, da parte di Assessori che hanno succeduto questa partita, questa gestione, non vede riportare il bilancio alle giuste situazioni che è opportuno riportare.

Cioè riportare i debiti nelle casse del Comune di Cinisello Balsamo, riappianare quelli che sono i favoritismi dei baroni nella gestione di questi affitti, che continuano a pagare una nullità, che continuano a non pagare, e che continueranno ad adottare questo tipo di servizio come un benefit politico, perché hanno ricevuto e avuto nel passato, nel passato remoto e nel presente, benefit da parte di politici che hanno accondisceso ad una situazione di questo genere.

Allora chiediamo all'Assessore quali sono stati i recuperi dei crediti degli affitti, chiediamo all'Assessore quale è stata la politica di questa Amministrazione nel recuperare questi crediti, chiediamo all'Assessore di sapere come mai certi affitti continuano ad essere una nullità rispetto a quella che è la gestione degli affitti a livello regionale.

Sappiamo benissimo che questo è stato e sarà, anche in questo Consiglio Comunale, un grossissimo problema, sappiamo benissimo per non ricollegarmi, e queste sono le prime valutazioni che a livello politico faccio all'Assessore competenze degli affitti.

Ma vorrei anche ricollegarmi, per porre una domanda, anche all'Assessore quando giustamente dice caro Consigliere Cesarano, se vuole dopo le rispondo sulla questione dei trasporti sul territorio di Cinisello.

Io voglio fare presente, caro Assessore, a prescindere la giusta necessità di fare pagare coloro che prendono un mezzo pubblico, perché non è corretto che si metta a disposizione qualcosa, e che molti cittadini, italiani e non, si debbano sfregiare dell'idea che tanto se non pago nulla mi accade.

Perché quando si tratta di non far pagare una persona indigente, quando si tratta di non far pagare un anziano, quando si tratta di non far pagare un disabile beh io controfirmo, sono pienamente d'accordo. Sono d'accordo sulla tessera d'argento, sono d'accordo sulla necessità di dare ai ceti sociali più indigenti la possibilità di non pagare attraverso un tesserino dell'Amministrazione Comunale, che valutato ed analizzato per il bilancio familiare che ha, per una situazione strutturale che è venuta a mancare, non dobbiamo nasconderci dietro il dito che la situazione sociale ha avuto delle ripercussioni dalla recisione mondiale che

stiamo vivendo. Per cui ci sono padri di famiglie che si possono ritrovare in cassa integrazione, per cui avere la necessità di mandare i propri figli a scuola senza dover pagare il biglietto, e ben vengano queste situazioni.

Certo non è pensabile che non pagare il biglietto diventa una regola, che non pagare il biglietto diventa una consuetudine di questa Amministrazione.

Perché qualcuno mi dovrebbe spiegare, che è vero che la gestione del pagamento del biglietto sul territorio di Cinisello Balsamo non è data dall'Amministrazione Comunale, ma è anche vero che l'Amministrazione Comunale ha firmato un contratto con la società che gestisce questi trasporti, che ha un contenzioso con questa azienda per milioni di euro.

Vorrei capire che intenzioni ha l'Amministrazione nei confronti della Caronte, perché piaccia o non piaccia, contenzioso o non contenzioso questa società, appalto o non appalto, ha avuto un contratto firmato da questa Amministrazione, piaccia o non piaccia, ma questa Amministrazione si deve prendere anche l'onere o l'onore di far rispettare i contratti che firma, e di non far ricadere le loro inefficienze di gestione nei confronti di chi dà un servizio.

Poi se vogliamo entrare nel merito di coloro che in questo servizio ne traggono non una spesa a beneficio dell'Amministrazione Comunale, ma quanto meno un appiattimento dei costi gestionali, che andranno sicuramente a dare un potere di acquisto, un potere di gestione differente da quello attuale. Io mi domando, come non si possa valutare che queste semplici valutazioni vanno a incidere sui costi dell'Amministrazione Comunale.

Le faccio un esempio pratico caro Assessore, tenuto conto della risposta che ha dato al mio collega Cesarano, che se l'Amministrazione avesse degli utili nella gestione del trasporto nel territorio di Cinisello Balsamo, la possibilità che un'azienda venga e le proponga, dietro compenso annuale, una determinata somma per poi essere lei colui che gestisce ricavi ed uscite, posso garantire che all'interno della cassa del Comune di Cinisello Balsamo, entrerebbe un introito che aiuterebbe le casse del Comune di Cinisello Balsamo. Ma questa è una politica gestionale, una politica del saper fare, non è la politica del saper regalare, questa Amministrazione, purtroppo anche nei trasporti, dà solo ed esclusivamente una politica del vogliamoci bene, ma a discapito dei soldi dei cittadini e dei contribuenti. Per cui ritengo che anche in queste circostanze, nelle tre domande che ho posto all'Assessore competente spero che ci sia la possibilità di avere una risposta.

Altrettanta risposta chiedo caro Presidente, all'Assessore competente per la gestione degli asili nido. Noi siamo uno dei comuni, forse tra i più cari per la retta della gestione degli asili nido, penso di poter tranquillamente affermare, senza essere smentito, che le battaglie che abbiamo posto noi oggi come Popolo della Libertà, ieri come Alleanza Nazionale e Forza Italia, sulla gestione degli asili nido e sulle rette degli asili nido.

Evidenziare come l'Amministrazione nascondesse il diritto a favore di quelle famiglie, scusatemi se insisto e sottolineo, italiane, che non possono nascondere un reddito, che non possono evidenziare che magari sono proprietari di una casa, per cui formulano il 740, essere le più penalizzate sul territorio di Cinisello Balsamo.

Allora cosa facciamo? Facciamo in modo che le nostre famiglie, coloro che i genitori hanno pagato le tasse per realizzare la struttura comunale, coloro che hanno realizzato e pagato le tasse per realizzare le strutture delle case Aler o non Aler, ma comunque del patrimonio del Comune di Cinisello Balsamo, risultano essere le più penalizzate.

Le più penalizzate su un territorio che pur evolvendo in ambito di vogliamoci bene tanto paga Pantalone, che permettiamo ad altri soggetti politici di riferimento, permettiamo a queste famiglie di coloro che non dichiarano il 740, di coloro che non fanno dichiarazioni veritiere, di coloro che sanno abilmente fare le autocertificazioni, avere delle riduzioni tali che non permettono, non avendo controlli, la vera realtà fiscale delle proprie famiglie.

Parlando di asili nido non posso esimermi dal non parlare delle rette che questa Amministrazione ha concesso attraverso le Farmacie Comunali, ha concesso nell'ambito dei pasti scolastici.

**PRESIDENTE:**

Le ricordo che sta esaurendo il tempo a disposizione, per cui...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Di tempo ne abbiamo tanto.

**PRESIDENTE:**



Ne abbiamo tanto per fare anche il resto della discussione, non soltanto la parte generale che stiamo concludendo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Appunto per questo, io le chiedo di valutare, siamo nella fase delle domande Presidente.

**PRESIDENTE:**

Siamo nella fase della discussione generale, stiamo concludendo la discussione generale.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Allora nella discussione generale penso di avere due interventi, da regolamento.

**PRESIDENTE:**

Però sarebbe di dieci minuti, siamo già a venti cui veda di chiudere la parte dell'intervento, così le do modo anche di interloquire rispetto alle osservazioni che ha fatto con la Giunta.

Prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Volevo fare il moderato, ma fa di tutto perché non lo sia, vuole fare uscire fuori la mia anima da fiamma tricolore? Mi dica lei. È da poco, non mi sono ancora abituato nel Popolo della Libertà, per cui posso ancora esordire in diverso ambito, però cercherò di non accettare le sue provocazioni.

Però è importante che la cittadinanza sappia, perché ne rimanga atto, che noi stiamo andando a discutere un bilancio che non ha assolutamente la necessità, la possibilità di dare risposta a quelle persone che chiedono giustizia.

Una giustizia sociale, equa e solidale ma dalla parte opposta, perché quando permettiamo a famiglie di extracomunitari, non che ce ne siano sul territorio che abbiano bisogno, ma bisogna dargli un aiuto serio e costruttivo, che non è il dare tutto a tutti, che non è il valutare come una fotocopia tutte le richieste, ma che è dare un aiuto realmente a chi ne ha bisogno, e dare non un aiuto a chi realmente non ne ha di bisogno. Perché vede Presidente, colleghi, questo errore qui lo facciamo anche noi come Popolo della Libertà a governo di una regione, che sta elargendo soldi sociali in ambito sociale, in ambito di A.S.L. quell'aiuto familiare che viene dato di 1.500 euro annui, a quelle famiglie che chiedono di averne bisogno.

Io ho i dati, sono allarmanti, il 96% sono extracomunitari che sanno dove andare a verificare, che non gliene importa niente di guardare in faccia a nessuno, che non gli interessa di fare dichiarazioni false, e che non gli interessa di essere nell'eventualità scoperti, perché nessuno può fare nulla a quei soggetti che nulla hanno sul nostro territorio. Allora ci ritroviamo a dover dare soldi a pioggia, soldi che se fosse per me avrei già bloccato prima ancora di erogare, perché? Perché ritengo che ci sono tante famiglie italiane che in maniera silenziosa soffrono, che in maniera silenziosa si vergognano di venire a chiedere, e che in maniera silenziosa noi come servizi sociali non andiamo a verificare. Noi non andiamo a verificare quelle famiglie che messe in cassa integrazione, sono in attesa nella speranza di trovare un posto di lavoro, sono in attesa nella speranza di risollevarsi, sono in attesa di soffocare la loro povertà all'interno di quattro mura.

C'è gente, signori miei, e ve lo posso tranquillamente sottoscrivere, non posso darvi i nomi, ma sicuramente che è sufficiente andarli a vedere ai supermercati.

Ai supermercati c'è un consumo sproporzionato di ali di pollo, perché mi domandate, perché fortunatamente, finché non aumentano i prezzi, costano da un euro a due euro al chilo, e allora la gente mangia anche con quelle poche cose che riesce ad acquistare a poco prezzo. Questi dati se volete ve li posso elencare tutti, perché mi sono fatto il giro in diversi supermercati, che vanno dalla Crocetta al supermercato sotto le case popolari in Via Risorgimento, al supermercato del Gigante e altri supermercati. La povertà porta a doversi aiutare, bene noi vediamo, e a volte vedo purtroppo o per fortuna, che ci sono invece soggetti che di primo acchito pensiamo essere bisognosi, e invece vediamo che consumano, vanno in giro con macchine di una certa cilindrata, non si vergognano di venire in Comune a chiedere i sussidi, e poi uscire fuori da questo parcheggio, prendere la macchina con 2000 di cilindrata e andarsene tranquillamente dopo aver munto la mucca Carolina, che equivale al Comune di Cinisello Balsamo.

Mi fermo perché il Presidente mi ha chiesto di non superare i venti minuti, devo dire che però ho cominciato alle 17.00, sono le 17.15 quindi...

**PRESIDENTE:**

A me risultano 25.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Da quando sono nel Popolo della Libertà gli orologi mi si accorciano. Presidente io penso che nell'intervenire, anche con un discorso generale nell'ambito del bilancio, sia proficuo e soprattutto utile, sapere che il Consiglio d'Amministrazione delle Farmacie domani si riunisce per votare il bilancio delle Farmacie. È vero che il Presidente ha detto che sono stati appianati alcuni fondi, circa 60.000 euro con il capitale delle Farmacie, ma è anche vero che il capitale si è ridotto. È vero che non è intervenuta l'Amministrazione Comunale nell'ambito di questa gestione, ma è anche vero che abbiamo buchi di 850.000 euro, che dovrebbero in qualche modo essere regolamentati e appianati sicuramente non da Pantalone.

Volevo, signor Presidente, giusto perché sono entrato nell'ambito della gestione Farmacie, e devo dire che il collega Zucca in maniera molto partitica ha preso le difese del Presidente Vultaggio, lo avrei fatto pure io. Che nella circostanza che ho posto sulla questione del Direttore generale, sono andato tranquillamente a vedermi quello che è il regolamento di organizzazione, che regola anche la chiamata per il Direttore d'azienda.

Dove si dice, giusto per evidenziare a tutti i colleghi del Consiglio quali sono i passaggi che devono essere fatti che vanno in contrasto, ma dico questo Presidente non perché voglio porre la questione specifica sul Direttore Generale, che voglio evidenziare a tutti i colleghi presenti che non me ne importa nulla, sia che è uno sia che sia l'altro.

Ma come evidenziato precedentemente, ho detto che questa scelta del Direttore Generale in fase di cambiamento, senza una regolamentazione corretta così come previsto dal regolamento, potrebbe portare dei fortissimi danni all'Amministrazione, sia delle Farmacie, e conseguentemente all'unica azionista che è all'interno delle Farmacie. Dove si dice che la selezione avviene secondo le modalità stabilite nel bando, il Consiglio d'Amministrazione può assumere il Direttore d'Azienda per chiamata diretta, tra persone che siano professionalmente qualificate nei settori di attività svolti dall'azienda, con deliberazione motivata.

In tal caso la nomina dovrà essere proposta al Consiglio d'Amministrazione a voti unanimi, e approvata dal Consiglio Comunale con l'intervento di almeno due terzi dei Consiglieri in carica, per cui prosegue che l'assunzione per chiamata del Direttore deve essere preceduta da una pre-selezione. Io dico che questi passaggi devono essere rispettati, perché altrimenti noi ci ritroveremo a dover appianare un'eventuale ricorso, con danni nei confronti dell'Amministrazione Farmacie, e a sua volta nei confronti del Comune di Cinisello Balsamo, e questo sicuramente non aiuta le casse dell'Amministrazione Comunale. Dico questo proprio perché la gestione un po' semplicistica, sia del bilancio che delle posizioni che noi andiamo ad assumere, e che alcune aziende vanno ad assumere, possano essere un ulteriore danno alla nostra Amministrazione.

Mi sarebbe piaciuto intervenire anche sulla questione, signor Presidente, della Nord Milano Ambiente, noi abbiamo appena terminato l'iter della TIA, che immediatamente si è sviluppato all'interno della Nord Milano Ambiente uno stillicidio di professionalità, uno stillicidio di carriere che ha visto immediatamente spostare alcuni soggetti ben introdotti politicamente da questa Amministrazione Comunale, a responsabili, partendo ovviamente dalla produzione, a responsabili all'interno degli uffici della Nord Milano Ambiente.

Avevamo posto il quesito della necessità di assunzioni con soggetti che aiutassero, in qualche modo, a sopperire quel fortissimo costo aggiuntivo che è legato dagli altissimi straordinari che venivano fatti, che sono stati fatti da molti dipendenti nella Nord Milano Ambiente.

La prima cosa che è accaduta dopo la votazione della TIA, e avrei fatto bene a non andare via venerdì e a oppormi alla votazione di questo progetto, che immediatamente soggetti molto vicini a Rifondazione Comunista, sono diventati responsabili all'interno degli uffici.

Devo fare i complimenti all'Amministrazione, devo fare i complimenti all'Assessore Riboldi, devo fare i complimenti veramente a tutti coloro che danno e hanno dato un contributo affinché questa Azienda possa tranquillamente proseguire, ma augurandoci che cambi il vento come sta cambiando, e che a governare siamo noi. Non ci sarà una situazione di favoritismi come è avvenuta, ma è veramente vergognoso come con i soldi pubblici, e come con le cose che non sono di gestione personale o patrimoniale di ognuno di noi, si possa tranquillamente, e in maniera così sfacciata, arrivare a trasferire soggetti che sono nella produzione, e ad aumentare ancora di più il peso lavorativo per quelle povere persone, perché politicamente si spostano negli uffici altri soggetti.

Questa è una delle tante inefficienze di questa Amministrazione, questa è una delle tantissime situazioni che dovranno essere riappianate, io mi auspico e mi auguro, nel prosieguo di questa seduta evidenzierò quali sono le problematiche attraverso quello che è stato fatto con gli ordini del giorno presentati, e con gli emendamenti che vergognosamente qualcuno ha dato parere negativo, pur sapendo che

abbiamo ben ragione di quei pareri lì, e lo faremo presente alla Corte dei Conti, perché questo sarà uno degli obiettivi che porterò all'interno di questa situazione.

Anche perché abbiamo dimostrato che gli emendamenti presentati lo scorso anno sul bilancio sono stati tutti, dico tutti ben tenuti in considerazione, e silenziosamente e volutamente riappianati così come li abbiamo presentati.

È stato sicuramente un grosso contributo che questa Amministrazione non ha voluto dimostrare, e non ha voluto tenere conto facendoceli bocciare in alcuni casi, approvandoli in altri, ma per poi vedere tutti gli emendamenti attivati alla sistemazione del bilancio stesso.

La stessa cosa è accaduta quest'anno, ma con la volontà politica, dico la volontà politica dell'Assessore Mauri di volerli assolutamente bocciare, convincendo tutto lo staff alla bocciatura tecnica, ma sicuramente noi saremo qua, io sarò qui affinché questi emendamenti con le variazioni dei sub-emendamenti che presenteremo agli emendamenti stessi, vengano approvati.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fuda prego.

**CONS. FUDA:**

Grazie Presidente, soltanto per chiarire. Adesso stavo ascoltando l'intervento del Consigliere, io posso capire che ha parlato per mezz'ora di cose che non c'entravano nulla etc. etc. però non capisco, visto che comunque ha chiamato in causa Rifondazione Comunista per il fatto che presunti appoggi a persone vicine a Rifondazione Comunista.

Io veramente sono stupito da queste dichiarazioni, e non so neanche di che cosa stia parlando, probabilmente sono delle parole lanciate al vento senza nessun significato.

Io volevo fare questa precisazione, Rifondazione Comunista non ha nulla di cui rendere conto a nessuno, perché ciò che ha dichiarato il Consigliere non corrisponde a verità.

Io spero che anche il Presidente tenga conto di questa mia dichiarazione, e che garantisca un minimo di... va bene lasciamo perdere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiusa la discussione generale, pertanto partiamo con la discussione degli emendamenti. C'era il Consigliere Scaffidi che voleva un attimo la parola. Prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Io avevo fatto un'osservazione ma non ho avuto risposta, se gentilmente l'Assessore mi può dare una risposta.

**PRESIDENTE:**

Sull'emendamento in questione la riprendiamo dopo, va bene?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

A questo punto abbiamo la discussione su ordini del giorno ed emendamenti, facendo precedere, come lo scorso anno, la discussione prima degli emendamenti e poi degli ordini del giorno.

Per quanto riguarda la discussione degli emendamenti, io mi atterrei a seguire la sequenza che è in vostro possesso, quella che ordina gli emendamenti al bilancio secondo il numero crescente di protocollo, e poi secondo il numero crescente degli emendamenti presentati.

Io ho già preparato con l'ufficio di Presidenza un file che riepiloga la sequenza, per cui seguiremo la sequenza che vi ho detto.

Quindi in buona sostanza la sequenza va per ordine crescente di numero di protocollo, e all'interno dello stesso passaggio di protocollo per un numero crescente di emendamenti.

Partiamo quindi con il primo emendamento, peraltro li metterei in discussione secondo i blocchi, così come sono stati definiti per giudizio del Dirigente e giudizio del Collegio dei Revisori.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Seguo esattamente quello schema, lo abbiamo ricostruito anche prima per facilitare la sequenza di discussione di voto.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Chiedo che si tenga una riunione dell'Ufficio di Presidenza con i Capigruppo, per affrontare questo problema.

**PRESIDENTE:**

Qua abbiamo fatto una proposta e mi sembra che... è la stessa che di tutti gli anni

**CONS. ZUCCA:**

Chiedo che si tenga una riunione dei Capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Io credo che non sia necessario però. Se c'è un motivo particolare... prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Per me non è un problema, se volete farla, la sequenza è esattamente quella seguita negli altri anni, se volete ci fermiamo un dieci minuti, facciamo una riunione dei Capigruppo e vediamo di illustrarla più nel dettaglio, così che possa anche farvi presente lo schema sia definito a questo punto sugli emendamenti, sia definito sugli ordini del giorno.

Facciamo una breve Capigruppo in Sala di maggioranza, prego.

*Sospensiva della seduta (Ore 17.37)*

*Ripresa della seduta (Ore 17.57)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in Aula, grazie. Abbiamo concordato la modalità con cui procediamo nella discussione degli emendamenti prima, e degli ordini del giorno dopo.

Sugli emendamenti la proposta è di procedere con i blocchi, così come definiti sulla base del numero progressivo di protocollo e del numero progressivo di emendamenti.

I blocchi definiscono...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Voglio prima fare la proposta, un attimo. I blocchi definiscono da prima un criterio di omogeneità in ragione dei giudizi dei revisori. E poi all'interno di quel blocco di discussione la richiesta se vengano votati separatamente o eventualmente insieme gli emendamenti di quel blocco di discussione, viene lasciata come proposta ai proponenti gli stessi emendamenti.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi scusi Presidente io ho fatto una mozione d'ordine, perché faccio riferimento al regolamento sia del bilancio ma anche del Consiglio Comunale.

Lei ha fatto un'affermazione, abbiamo convenuto, chi? Io sono venuto in una saletta, dove mi è stato detto che c'era una riunione dei Capigruppo, sono entrato, ho visto lei con Poletti che non è Capogruppo guardare un computer, ho visto Silvia che non so cosa stesse facendo, e devo dire con tutta franchezza che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La seduta si è tenuta dei Capigruppo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ho visto la Consigliera Casarolli, Consigliera per gli ultimi due mesi, come tutti d'altro canto, giustamente, per cui non ho avuto modo di partecipare a nessuna riunione dei Capigruppo che concordasse...

**PRESIDENTE:**

Se ne è andato un po' prima, perché appena sono arrivati tutti è iniziata.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi dispiace ma non c'era nessuno dentro.

**PRESIDENTE:**

Se vuole ci ritorniamo, ma...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sicuramente chiederò una riunione dei Capigruppo di minoranza, e su questo non c'è dubbio, dopodiché caro Presidente quando si fa la riunione dei Capigruppo si attende che arrivano tutti i Capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Io ho atteso una decina di minuti.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente ripeto, ho per caso visto male all'interno di quell'Aula?

**PRESIDENTE:**

Io c'ero e l'ho fatta, poi se...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ho visto per caso male? Vuol dire che all'interno Capigruppo di minoranza non ne ho visti.

**PRESIDENTE:**

Io di Capigruppo di minoranza ne ho visti. Quello che vorrei è che quando facciamo la Capigruppo, non ci sia il Presidente che deve correre per le scale a cercare i Capigruppo però, questo non credo che sia dignitoso, né per me, per il mio ruolo, né per il Consiglio, tutto qua.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lei quando fa queste affermazioni offende la mia dignità di Capogruppo e la mia dignità di Consigliere. Lei può asserire ed affermare una cosa del genere, parlando magari con chi evidenzia che si chiama Consigliera, ma non con me, perché io sono sempre stato rispettoso del Consiglio Comunale, e ho sempre chiesto e mai ho voluto fosse contrario, il fatto che lei da Presidente del Consiglio facesse il messo comunale.

Le ricordo che ci sono anche i messi comunali, le ricordo, che sicuramente all'interno del Consiglio possono tranquillamente fare la funzione che ingiustamente viene attribuita a lei, io sicuramente non le ho mai chiesto di fare il messo comunale, però se li utilizzassimo non sarebbe neanche male Presidente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Solamente per dire una cosa che in parte ho già anticipato nella riunione dei Capigruppo, però che ritengo sia giusto che il Consiglio senta, ciò confortato anche dal ricordo del Consigliere Fiore.

Mi sembrava che nelle scorse annate noi avessimo discusso prima gli ordini del giorno e poi gli emendamenti, perché questo procedimento poteva essere utile anche, perlomeno nell'esperienza è stato utile al ritiro di alcuni emendamenti che avevano visto l'approvazione di ordini del giorno relativi.

Ho sentito che invece lei propone per questa nostra annata il procedimento inverso, io comunque accetto anche questa proposta, però è possibile che faccia venir meno quella possibilità che c'era stata negli scorsi anni, comunque non insisto sulla cosa, volevo solo ricordare che era servita nel passato, non dico a rendere più svelti, comunque a fluidificare, chiamiamolo così, fluidificare il processo nell'approvazione del bilancio.

**PRESIDENTE:**

Anche io a memoria ricordo che almeno un anno, forse, abbiamo fatto precedere gli ordini del giorno agli emendamenti, ho fatto comunque la verifica rispetto allo scorso anno, e di questo sono certo. Lo scorso anno abbiamo fatto precedere gli emendamenti, quindi mi sa che la memoria mia e sua di un'occasione in cui è avvenuto il contrario, forse risale a qualche anno prima.

Tuttavia se non ci sono proposte in tal senso, possiamo decidere di procedere come abbiamo fatto. Consigliere Bongiovanni lei aveva chiesto una sospensiva? Per i Capigruppo di minoranza? Accordata.

*Sospensiva della seduta (Ore 18.04)*

*Ripresa della seduta (Ore 18.27)*

**PRESIDENTE:**

Scusate Consiglieri per dirimere il tema della sequenza, se prima ordini del giorno o emendamenti alla discussione particolareggiata del bilancio, dato che si è riaperta una discussione anche, a quanto ho capito, all'interno della minoranza.

Pregherei i Capigruppo di venire in seduta della Conferenza dei Capigruppo in saletta di maggioranza dieci minuti, così concordiamo come riprendiamo e sulla base di quale sequenza, a questo punto in maniera definitiva, con la seduta delle ore 20.00.

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO***  
***(Provincia di Milano)***  
***SEDUTA DEL 30 MARZO 2009***  
***Seduta delle ore 20:00***

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 24 Consiglieri, quindi la seduta è valida. Se ci sono delle comunicazioni da fare, altrimenti partiamo subito con la discussione degli emendamenti.

Non ci sono comunicazioni, quindi procediamo. Abbiamo la discussione degli emendamenti come abbiamo concordato prima in Capigruppo, quindi siamo ritornati sulla nostra decisione, partiamo prima dagli ordini del giorno e poi dagli emendamenti.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno abbiamo deciso di procedere con una sequenza che è il prodotto di due criteri, il primo criterio è l'ordine di presentazione, il secondo criterio è l'associazione degli ordini del giorno fra loro che presentano un oggetto simile, analogo.

In particolare, ve lo dico subito così può essere utile anche per ritrovarsi nella discussione, abbiamo individuato come oggetti di discussione dei nostri ordini del giorno i seguenti:

Sicurezza due ordini del giorno; politiche sociali tre ordini del giorno; urbanistica quattro ordini del giorno; piste ciclabili due ordini del giorno; trasporti tre ordini del giorno, e poi ci sono un ordine del giorno sull'incentivazione dei pannelli solari, uno sulla riduzione consulenze, uno sugli orti urbani e uno sulla Fontana di Piazza Gramsci.

Quindi procediamo, come dicevo, con questi due criteri, ordine di presentazione, criterio uno, in subordine la classe, cioè il contenuto dell'ordine del giorno, associando ordini del giorno che hanno lo stesso contenuto o contenuti affini.

A questo punto i primi ordini del giorno in discussione sono i due ordini del giorno, presentati rispettivamente dal Partito Socialista e da Forza Italia PDL sulla sicurezza.

Io procederei in questo modo, darei da prima la parola ai proponenti gli ordini del giorno per una sintetica presentazione, e poi si apre la discussione.

Quindi seguendo il criterio che abbiamo detto, in ordine di presentazione, la parola al Consigliere Zucca.

Ricordo, sono in discussione i due ordini del giorno sulla sicurezza, uno del Partito Socialista, e l'altro di Forza Italia PDL.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Grazie signor Presidente.

Il nostro Ordine del giorno riguarda la sicurezza, ma insieme il problema della legalità, della convivenza e dell'inclusione sociale, perché nella nostra visione questi problemi vanno visti in modo unitario.

Questo non per negare specifici problemi rispetto alla sicurezza o all'inclusione sociale etc. ma perché vanno visti in modo unitario, collegati.

Il nostro Ordine del giorno dice:

Considerato che legalità, convivenza e inclusione sociale rappresentano un indirizzo unitario da seguire, in una realtà come quella cinesellese in cui da sempre il governo locale si è mosso per la crescita, economica, sociale e civile dell'intera comunità senza discriminazione.

Qui si fa riferimento – è inutile dire – alla storia di questo dopoguerra di Cinisello, che ha visto il problema dell'immigrazione interna, ma che ora vede invece il problema dell'immigrazione, come si può chiamare, esterna, extracomunitaria, come volete.

Però il criterio che è stato usato in questi anni del dopoguerra, è sempre stato quello di legare insieme tutte le questioni, e l'integrazione, la possibilità di sviluppo della città è avvenuto sulla base della fusione delle ricchezze degli apporti che sono stati portati. Quindi con un netto rifiuto ad ogni ipotesi di tipo separatista, razzista, come volete voi.

Oggi bisogna prendere atto che bisogna costruire, noi diciamo secondo possibilità della nostra Amministrazione Comunale, perché non viviamo in un mondo contraddistinto da possibilità infinite, le risorse sono risorse finite, che possono essere dedicate a questo problema, però bisogna costruire accoglienza, convivenza, integrazione dei nuovi cittadini immigrati. Qui sottolineiamo, indiscutibilmente nella legalità e nella sicurezza di tutti.

Quindi un criterio unitario, il collegamento tra questi principi, con – naturalmente – una garanzia di una grande attenzione ai problemi della sicurezza e della legalità.

Quindi noi vogliamo rivolgerci sia all'esecutivo attuale, e invitare anche la prossima Giunta municipale, indipendentemente dal loro colore politico, ad aggiornare il patto locale di sicurezza urbana tra tutti i corpi pubblici addetti, cioè a vedere quei punti che devono essere aggiornati, portati a riferirsi alla nuova situazione, sulla base dell'esperienza essere completati.

Ci sembra utile anche avere un momento di potenziamento, sempre in questa ottica complessiva di indirizzo unitario, di potenziamento e di controllo del territorio, istituendo tre presidi permanenti della Polizia Locale, cioè del corpo di vigilanza urbana.

Lo individuiamo nel centro, alla Crocetta e a Campo dei Fiori, questo perché? Perché ci rendiamo conto che le risorse sono risorse finite innanzitutto, che i compiti della vigilanza urbana sono compiti complessi e complessivi, e non limitati anche al semplice controllo del territorio, ma ben più vasti, e perché naturalmente abbiamo il comando dei Carabinieri nella zona di Balsamo sostanzialmente, e il comando della pubblica sicurezza nella zona di Sant'Eusebio.

Quindi se bisogna fare uno sforzo questo va fatto, riteniamo, nei quartieri della Crocetta, a Campo dei Fiori e in centro.

In particolare intendiamo però che a questa attività di potenziamento di controllo del territorio, si affianchi anche un'attività che secondo noi è sempre positiva, educativa, di formazione civile e morale soprattutto delle nuove generazioni, e quindi partiamo di rapporto con le scuole, sia per quello che riguarda l'educazione alla legalità, che per quello che riguarda anche forse la più limitata, ma molto importante, educazione civica e stradale dei giovani.

Sappiamo che questo è un problema, che ci sono associazioni che si stanno battendo anche sul nostro territorio per questo problema.

Quindi riteniamo di proporre questo Ordine del giorno, chiaramente bipartisan, senza nessuna accentuazione di nessun tipo, però so che viene incontro anche a problemi, aspettative etc. che molti stessi Consiglieri hanno più volte prospettato in questa stessa Aula.

**PRESIDENTE:**

Chi presenta – invece – l'Ordine del giorno, sempre sui temi della sicurezza, per il gruppo Forza Italia PDL?



*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Uno è sulla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, io sto dicendo sulla sicurezza dei cittadini in genere, va bene?

Quindi è il vostro tredicesimo mi pare, in ordine di presentazione però, perché sto conteggiando anche quelli degli altri, e dovrebbe essere il vostro secondo, del vostro pacchetto, del pacchetto di Forza Italia è il secondo.

Chi lo presenta? Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che seppure con una differenza, però rientra nel quadro sempre del tema della sicurezza.

Naturalmente noi abbiamo rilevato che sul territorio di Cinisello Balsamo le bande criminali hanno colpito molto negli ultimi tempi, soprattutto per numerosi assalti ad aziende, negozi, banche etc. etc. che sono all'ordine del giorno delle cronache cinisellesi.

Procurando, naturalmente, dei danni sia agli imprenditori e sia alle persone, che poi vivono negli stessi stabili dove queste cose avvengono, commercianti, abitanti etc. etc.

Quindi crediamo che soprattutto nel centro i commercianti e i cittadini tutti, da mesi lamentano una carenza di sicurezza soprattutto nelle ore notturne, perché con l'arrivo della Metrotranvia, naturalmente il centro la sera si è un po' svuotato, non c'è più quel flusso di pedoni che c'erano in precedenza, ed anche l'illuminazione attuale lascia un po' a desiderare.

Io ho verificato personalmente qualche sera fa, che già alle 20.00 c'è qualche difficoltà a camminare, soprattutto per le donne e per le persone anziane etc. etc.

La poca luminosità del percorso della Metrotranvia, soprattutto con la presenza in centro di alcune comunità di extracomunitari, lasciano un po' qualche senso di paura nella gente che attraversa il nostro centro. Quindi noi chiediamo che in questo centro sia potenziata l'illuminazione rispetto a quella che è oggi, chiediamo che il pattugliamento da parte dei servizi delle forze dell'ordine sia aumentato rispetto a quello che è oggi, e sia meglio organizzato anche rispetto a quello che è oggi.

Così come chiediamo che nel percorso, soprattutto centrale, venga installata una videosorveglianza lungo tutte le vie del commercio, del centro di Cinisello e delle piazze adiacenti, perché ormai sono più di una, anche sulla linea della Metrotranvia ormai è diventata una piazza, non è più una strada. Quindi anche questo richiede un controllo, soprattutto nelle fermate della Metrotranvia.

Noi sappiamo delle promesse fatte dall'Amministrazione Comunale ai singoli commercianti, all'Unione Commercianti e quant'altro, però ancora non abbiamo visto questi elementi e queste promesse fatte ai commercianti di intensificare la videosorveglianza etc. etc.

Quindi noi considerato il momento, considerata la situazione, chiediamo che ci sia questo potenziamento dei servizi di vigilanza, addirittura anche con qualche uomo in più, con qualche risorsa in più della Polizia locale, delle forze dell'ordine, così come chiediamo di incentivare il discorso sulle telecamere della videosorveglianza presso il nostro sistema di controllo della Polizia locale.

Quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta di farsi promotore di queste iniziative, che ripeto, già promesse all'Unione Commercianti e ai commercianti stessi, ancora però non hanno visto la luce queste promesse, questi intendimenti di potenziare la videosorveglianza e aumentare gli agenti per il controllo del territorio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Considerata l'ora immagino che siamo nella fase delle comunicazioni, giusto?

**PRESIDENTE:**

Siamo alla discussione degli ordini del giorno sul bilancio.

**CONS. NAPOLI:**

Dovevo fare una comunicazione, mi scuso per il ritardo ma purtroppo impegni di lavoro. Volevo comunicare al Consiglio Comunale che da questa sera non faccio più parte del gruppo consiliare del Partito Democratico.

Comunicazione che ho già dato nel corso dell'ultima direzione cittadina, questa per tutta una serie di divergenze di visione di indirizzo politico, che comunque credo non siano una novità, perché ormai sono manifestate in quest'Aula da diverso tempo.

Non argomento quindi dal punto di vista politico oggi perché siamo nella fase sbagliata, mi scuso di questo, però era opportuno comunicarlo questa sera perché ovviamente chiedo al Presidente del Consiglio di prendere tutti gli opportuni provvedimenti per quanto concerne il regolare svolgimento, sia dei lavori del Consiglio che delle Commissioni consiliari.

Ovviamente farò una comunicazione – invece – con tutta una serie di argomentazioni in maniera più dettagliata, nel corso delle prossime sedute del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Se mi può fare due righe, anche per formalizzare questa decisione. Proseguiamo con la discussione degli Ordini del giorno.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Io volevo intervenire sui due Ordini del giorno che sono stati presentati, ci tenevo a dire che condivido il contenuto dell'Ordine del giorno del Consigliere Zucca per quanto riguarda l'impegno, l'invito alla Giunta di adoperarsi per una maggiore attenzione, forse non interessa a nessuno.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Dia la parola al collega Cesarano.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. CESARANO:**

Siccome il problema della sicurezza forse alla Giunta non interessa, in quanto ritiene che la città di Cinisello Balsamo sia la città più sicura d'Italia.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

La più sicura, basta vedere tutti i furti che stanno avvenendo in Via Libertà che si susseguono uno dopo l'altro, tra l'altro agli stessi negozi che forse sono presi di mira, non lo so.

Io condivido il contenuto dell'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, che invita la Giunta ad essere più attenta ai problemi della sicurezza sulla città, considerato anche l'aspetto che stiamo avendo per quanto riguarda i furti che stanno avvenendo in città.

Il nostro intento è quello di salvaguardare un po' l'aspetto, quello dei commercianti del centro, sono state installate diverse telecamere di videosorveglianza sul territorio, credo che c'è stata una minore attenzione per quello che riguarda il centro città, più che il centro città quello che riguarda le vie del commercio. Ultimamente sono avvenuti dei furti nei negozi che non si erano mai verificati in passato, non si sa da che cosa è dovuto, se da persone che abitano in città, per cui oggi gli è venuto in mente di cominciare a svaligiare negozi che vista la crisi, non so, gente che oggi ha problemi di carattere economico.

Io credo che sia giunto il momento che la Giunta prenda dei provvedimenti in tutti i modi, per poter prevenire un po' questi fenomeni.

Io credo che la presenza di videocamere all'interno delle vie del commercio possa essere un ottimo deterrente a questi avvenimenti.

Anche aggiungendo la possibilità, visto che abbiamo un corpo della Polizia locale che in qualche modo ha in dotazione degli strumenti che possono essere messi a disposizione della sicurezza dei cittadini,

faccio esempio alla presenza della stazione mobile in Piazza Gramsci, potrebbe essere l'occasione perché questa stazione mobile possa essere presente anche in altri quartieri della città, non solamente in Piazza Gramsci.

Questo per scoraggiare un po' quelli che possono essere i malintenzionati, a far fronte a situazioni di delinquenza.

Io credo che ci debba essere, da parte della Giunta un'attenzione maggiore, potenziare un po' l'illuminazione pubblica, oggi devo ritenere che è un po' insufficiente, c'è una carenza specialmente in Via Libertà, la sera ho potuto constatare che l'illuminazione messa sulla Metrotranvia non crea quell'illuminazione sufficiente, per rendere più sicuro chi attraversa quella Via.

Sono delle cose che sono state proposte, che noi riteniamo che possano essere accolte come indirizzo politico da parte della Giunta, e provvedere ad eventuali variazioni di bilancio, che aumentino l'investimento già previsto in bilancio per incentivare l'aumento di questi strumenti, che sicuramente saranno graditi dalla cittadinanza.

*Assume la Vicepresidenza la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Cesarano. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Ho già presentato l'Ordine del giorno di Forza Italia, credo però di poter condividere l'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca in merito allo stesso problema, e credo di poterlo condividere in pieno. Perché questo Ordine del giorno riguarda delle problematiche, sempre legate naturalmente alla sicurezza, ma delle problematiche che il sottoscritto, ma il Partito intero ha anche previsto come punti del programma, quindi del nostro programma per la prossima campagna elettorale, quello di potenziare sicuramente i corpi di Polizia, così come richiesto anche da noi.

Quello di potenziare sul territorio mettendo dei presidi, così come diceva pocanzi il Consigliere Cesarano, che possono essere dei presidi anche mobili, ma possono essere anche dei presidi fissi qualora si rendesse necessario questo.

Soprattutto un'azione di legalità, perché il problema della sicurezza non può essere sicuramente scisso da una situazione dove i cittadini siano educati, siano resi consapevoli di quelli che sono i problemi civili della legalità e dell'educazione stradale.

Credo che gli ultimi avvenimenti, che hanno avuto eco sui giornali della nostra città in merito ad un incidente particolarmente cruento, e qui si sono svolti oggi i funerali, dimostrino appunto il fatto che c'è bisogno di incidere sull'educazione, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti. Quindi credo che questo sia un Ordine del giorno molto serio, molto centrato, sia un Ordine del giorno su cui credo che sia difficile porsi in maniera sfavorevole o contraria, perché veramente va ad incidere su quello che è il bene della nostra comunità. Quindi io credo che nei due Ordini del giorno presentati, sia dal Consigliere Zucca, sia dal nostro gruppo del Popolo della Libertà, che peraltro chiede magari più in specifico alcune cose, ma posso tranquillamente dire che sono poi le stesse cose.

Credo che ognuno di noi, ogni Consigliere debba farsi un po' l'esame di coscienza, e io credo che non basta la sicurezza dell'Assessore, il quale dice siamo una delle città più sicure.

A me non basta essere una delle città più sicure, a me serve e voglio che questa sia la città più sicura, che è una cosa molto diversa, l'obiettivo deve essere quello di tendere al meglio, non di essere in una classifica tra i migliori, non me ne importa assolutamente niente di essere tra i migliori, io voglio essere il primo in questo problema, e non nella classifica.

Quindi credo che l'Assessore si debba impegnare per quel poco tempo che gli rimane, naturalmente in senso politico, deve impegnare le sue forze, il suo impegno professionale, la sua capacità di essere un uomo grande di partito, deve impegnare tutte queste sue energie negli ultimi mesi a dare un contributo sostanziale a questo problema, se ci vuole lasciare un bel ricordo, altrimenti abbiamo un ricordo parziale, mi dispiace dirlo ma è parziale, il suo ricordo si può anche dimenticare.

Se vuole darci questo ultimo obiettivo veda di fare una variazione del bilancio, e di mettere qualche centinaio di euro in più, soprattutto per quanto riguarda la videosorveglianza, soprattutto per il potenziamento della Polizia locale senza che gli tolga altri soldi, perché ne hanno già pochi, e vedi un po' come regolarsi, perché più di questo poi non gli posso dire.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci, Consigliere Scaffidi prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Intervenire dopo i colleghi mi sembra un po'... hanno già detto tutto. Io vorrei dare un supporto a questi due Ordini del giorno che sono simili, quello del mio Partito e quello del Consigliere Zucca.

Effettivamente io ho lavorato in sintonia con l'Assessore Imberti, sulle telecamere in Via Matteotti parcheggio Caldara, lei purtroppo mi ha dato la risposta che non era in programma, e oltretutto diceva anche a Sant'Eusebio succedono determinate situazioni, ma comunque è relativo quello. Quello che mi preme più di tutto, sì la sicurezza come diceva il collega Cesarano, che effettivamente i commercianti hanno sollevato il problema dell'illuminazione pubblica che non esiste in Via Libertà. Come diceva il collega Petrucci se non passasse il tram non ci sarebbe... Assessore Russomando sono i commercianti che si lamentano, perché effettivamente l'illuminazione è carente in tutta Via Libertà.

Il discorso dei Vigili Urbani, Assessore Imberti deve prendersi un impegno per potenziare i Vigili Urbani, perché c'è una grandissima carenza, non dico che non ci sono, ci mancherebbe altro, ma sono impegnati davanti alle scuole, a fare altri servizi, e giustamente con la carenza che c'è non riescono a svolgere ulteriori servizi.

Anche la sera, dopo le 23.00, mi sembra che non ci sia più una pattuglia, se uno dovesse avere di bisogno deve chiamare i Carabinieri o la Polizia locale, quindi questo mi sembra molto fondamentale, istituire ulteriori Vigili Urbani per far sì che il servizio funzioni nel migliore dei modi.

Quindi confidiamo in lei Assessore, che metta qualche cosa in più a bilancio, di non restituire soldi che loro hanno già dato precedentemente, trovare un escamotage per far sì che non si restituiscano più questi soldi, quindi confido in lei per il prosieguo dei lavori.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Assessore Imberti prego.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri.

Io ho letto con attenzione e valutato entrambi gli Ordini del giorno, sia quello del Consigliere Zucca che quello presentato per quanto riguarda il gruppo consiliare della PDL...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. IMBERTI:**

Devo dire che ci sono alcuni passaggi negli interventi fatti, che come potete immaginare condivido, e altri ritengo sia necessario affrontare con enorme chiarezza.

La nostra è una città legata alla provincia e alla vita di Milano, è una città che rientra – fortunatamente – nella media della casistica delle politiche sulla sicurezza della città di Milano, con un occhio verso le situazioni migliori, quindi verso il basso.

Nel senso che siamo, per l'importante lavoro svolto dalle forze dell'ordine insieme alla nostra città, e anche per la conformazione fisica e morfologica che la nostra città ha dal punto di vista territorio e la sua geografia umana, in una condizione di parziale sicurezza.

Quindi in cui anche il dato della percezione dell'insicurezza da parte dei cittadini, che viene monitorata dall'Amministrazione da parecchi anni, è abbastanza stabile, intorno ad un interesse di preoccupazione che viaggia tra il 10 e il 12% della popolazione, un dato che si raffronta in modo positivo con il calo dei fatti criminali che stanno avvenendo nella nostra città.

Ciò non toglie che rispetto al calo complessivo dei fatti criminali, ci sono delle punte di attenzione che meritano dal punto di vista del ruolo della politica, che ricordo a tutti è diverso da quello delle forze dell'ordine, perché il responsabile della Politica della sicurezza è il Commissario, il Vicequestore in questa città, per i corretti compiti istituzionali che ci distinguono.

Ma vi è un lavoro fatto, in interazione tra Polizia locale, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, devo dire importante, positivo e proficuo, sia per i risultati dati in termini di prevenzione, sia per i risultati dati in termini di repressione, sia per i risultati dati in termini di controllo e coordinamento del territorio.

È usuale la presenza di pattuglie congiunte delle tre forze, a due a due o tutte e tre insieme, è uguale la gestione insieme del sistema di videosorveglianza presente nella nostra città, in queste ore è stato potenziato nella zona di Villa Forno – Piazza Italia, è stato potenziato nella zona di Villa Ghirlanda.

La Polizia locale si collegherà, in questi giorni, a tutto il sistema di videosorveglianza lungo l'asse della Metrotranvia, gestito da ATM, che ci ha già autorizzati rispetto a questo passaggio, e stiamo – su questo – prevedendo in termini anche funzionali, un aumento, una nuova previsione di investimenti richiesti attraverso il bando della regione a cui il Comune ha appena fatto domanda con un'apposita delibera circa una o due giunte fa, di un ulteriore contributo straordinario.

Accanto a questo abbiamo aumentato la dotazione delle funzioni, la nostra società dal primo aprile avrà i due autovelox su Viale Fulvio Testi, è dotata di un tele-laser, è dotata di un autovelox portatile, ha i controlli per i livelli della misurazione dell'alcool, quindi per i test che vengono effettuati dai nostri agenti, e abbiamo un potenziamento dei mezzi di servizio con il quasi completo rinnovo delle auto della Polizia locale che verrà fatto nelle prossime settimane attraverso Consip.

Abbiamo anche deliberato, proprio per segnalare l'importanza di un rapporto positivo, l'acquisto e la donazione, da parte del Comune di Cinisello Balsamo, di una gazzella dei Carabinieri.

La Gazzella dei Carabinieri verrà comprata dal Comune che ha finanziato all'interno delle politiche della sicurezza questo acquisto, e verrà data in dotazione all'Arma dei Carabinieri di Cinisello, che purtroppo come tutte le forze dell'ordine nazionali, ha subito pesanti tagli, difficoltà rispetto alle scelte di politica nazionale.

Dispiace dirlo, però è la prima volta che addirittura un comune debba intervenire, lo facciamo con orgoglio, lo facciamo a nome del Consiglio Comunale quindi non di parte, ve lo garantisco, a nome della città, comprare un auto, gazzella si chiama quella dei Carabinieri, e darla all'Arma dei Carabinieri di Cinisello, completa.

Da questo punto di vista devo dire che si sta lavorando, il percorso è complesso, ci sono crimini classici, crimini dati dalle nuove immigrazioni, crimini dati dalle nuove povertà purtroppo.

Vi è, accanto a questo, anche una forte e sensibile politica legata ai patti per la sicurezza locale, noi siamo uno dei pochi comuni che ha condiviso i patti locali per la sicurezza creandoli e istruendoli a Sant'Eusebio, e lo abbiamo appena siglato in Crocetta.

Sono patti che previsti dalla normativa regionale mettono insieme forze dell'ordine, amministrazione comunale e associazioni presenti sul territorio, e comitati riconosciuti presenti sul territorio. Questo ci permette, sotto il coordinamento dell'Amministrazione Comunale, in cui la Polizia di Stato e di Carabinieri fanno da partner ma non sono la parte attiva, perché non autorizzati dalla Prefettura all'interno dei patti locali per la sicurezza urbana, ma sono partner positivi, un'importante analisi anche sui motivi e le condizioni sociali del disagio, quindi motivi e condizioni sociali della sicurezza. Perché come voi sapete non è di per sé un dato assoluto quello delle politiche della sicurezza, ma legato a condizioni sociali, a condizioni anche economiche, a condizioni di disagio. Su questo – quindi – il nostro Comune sta investendo molto e lo sta facendo sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista delle scelte politiche di indirizzo, in linea con la Regione Lombardia e con le proposte ultime che la Regione sta facendo e che noi condividiamo.

Lo stiamo facendo anche senza l'utilizzo però di alcune scelte operative, che sono legate all'utilizzo di forme private di gestione della sicurezza, le cosiddette ronde.

Noi preferiamo, su questo, utilizzare le forze dell'ordine, potenziare ancora la Polizia locale, la Giunta Comunale ha deliberato la settimana scorsa l'assunzione di nuove due figure di agenti della Polizia locale, un graduato ed un vigile per capirci, questo per aggiungere due unità, non bastano, lo sappiamo. Tenete conto che la situazione di difficoltà in cui lavorano i nostri agenti, è sicuramente una situazione in cui ci rende numericamente deficitari.

Questo è anche uno dei motivi per cui non è immaginabile oggi il prolungamento, anche perché discusso con il Commissario Murtas e con il Comandante Maresciallo Aiello nelle ore notturne la presenza di Polizia locale perché si svolge... quindi confermiamo la scelta di terminare alle 24.00 e non alle 23.00 il servizio, che comunque nel periodo estivo si prolunga dalle 01.00 alle 02.00 per gli accordi fatti all'interno del settore Polizia locale.

Ma anche qui c'è sicuramente un problema numerico, se andassimo a vedere però quale è stato il trend di assunzione fatto da questa Amministrazione, sicuramente la parte di assunzioni legate alla Polizia

locale ha un numero superiore a qualunque altro paragone si possa fare nelle nuove assunzioni che questa Amministrazione in cinque anni ha fatto in Comune.

Tutto ciò per dire che pur condividendo il tema e l'attenzione che bisogna prestare, non condivido però la fase più allarmistica di uno degli Ordini del giorno, quello del Popolo della Libertà.

Io penso che su questo citare numerosi assalti, bande criminali ci sia un'eccessiva enfaticizzazione, il tema posto c'è, come il Consigliere Petrucci condivido, spirito posto invece dall'altro Ordine del giorno, quello del Consigliere Zucca, che segna anche esso il tema, quindi esattamente come fa il Popolo della Libertà, ma lo segna con un passaggio importante.

Unico punto debole, lo dico perché mi sembra corretto dirlo, non è quello del potenziamento del controllo del territorio, ma quello dell'istituzione di tre presidi permanenti.

Purtroppo oggi con le condizioni economiche ed economiche in cui l'Amministrazione nel suo insieme si trova ad operare, il prevedere tre presidi permanenti, quindi prevede un'apertura di tre uffici, vuol dire l'apertura di nuovi spazi in cui non avviene l'Agente di Polizia locale all'esterno ma all'interno di un'area, perché se apro un ufficio devo metterci la gente.

Quindi vuol dire togliere ulteriori risorse alla strada, vuol dire togliere in questo momento, con i numeri che si hanno, almeno sei agenti al giorno dalla strada, per metterli a disposizione nei presidi.

Noi purtroppo non siamo in grado, lo dico non per contrarietà, ma per gestione... non siamo in grado di permetterci di avere sei agenti di Polizia locale, sono i due turni immagino, quindi non il turno serale, il turno della mattina e quello del pomeriggio, di avere sei agenti presenti all'interno di presidi fissi. È meglio lavorare sul potenziamento del controllo del territorio con il potenziamento della presenza in strada, magari costruendo pattuglie incrociate, Carabinieri, Polizia e Polizia locale, e lavorando per una maggiore visibilità, oltre che incisività. Quindi pur condividendo in toto i contenuti degli Ordini del giorno, mi preme precisare la difficoltà dell'istituzione di questi tre presidi.

Perché se apparentemente danno la sensazione di maggiore sicurezza, in realtà ci fanno portare sei agenti chiusi in tre uffici, e di questo non abbiamo molto bisogno, se non di averli in giro, di renderli visibili e di far sì che la gente li veda.

Probabilmente un potenziamento di questa scelta, anziché di quella dei tre presidi, mi vedrebbe completamente d'accordo sull'Ordine del giorno del Consigliere Zucca.

Quindi se si ritiene valutare la modifica sul punto dei tre presidi, io penso che sia sicuramente accoglibile questo Ordine del giorno, e quindi sancire tutti insieme il punto del tema della politica della sicurezza.

*Assume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Poletti prego.

**CONS. POLETTI:**

Grazie Presidente.

Io volevo sui due quesiti posti, sui due ordini del giorno, a partire proprio da quello del Consigliere Zucca, ma anche quello del Popolo della Libertà, dove secondo me si evidenzia un nodo, uno dei problemi che abbiamo nella città, ma che io credo per molti versi la risposta è già in atto.

Può essere che vada potenziata, può essere che vada precisata, può essere che vada localizzata meglio in alcuni punti caldi, ma che questo è già in essere, come questo del patto tra i corpi, mi sembra che sia già una questione in essere, non è una questione da mettere in piedi, perché lo si è visto in tante occasioni, in tante situazioni, sperimentato già in diversi luoghi della città.

La stessa cosa io credo per quanto riguarda l'educazione alla legalità, l'educazione stradale alle nuove generazioni, proprio anche su questo è anni che si persegue questo obiettivo nelle scuole medie inferiori, nelle scuole superiori.

C'è stato anche recentemente, parlo di sabato scorso, tutti i Consiglieri sono stati invitati, ad un convegno dove c'erano presidi, dove c'erano dirigenti scolastici che hanno messo in atto dei processi di educazione alla legalità.

Per cui ci sono diverse associazioni che stanno già lavorando, insieme alla municipalità, al municipio attorno a questi problemi, comprese alcune sedi, io parlo soprattutto della Crocetta, sull'apertura del centro, la mediazione dei conflitti piuttosto che assistenza delle portinerie.

Per cui credo che da questo punto di vista, vedere magari più da vicino quello che già c'è per migliorarlo e potenziarlo, io credo che queste cose sono già in essere.

L'ultima cosa, io convengo un po' per esperienza personale su quello che diceva adesso l'Assessore Imberti, che abbiamo sperimentato un po' di tempo fa, quando a Sant'Eusebio c'era stato un presidio da parte del Corpo della Polizia locale, di fatto poi si è ritrovato un luogo dove c'era lo stanziamento di alcune persone, di alcuni agenti, ma che però di fatto non c'era più poi quel controllo incrociato che era necessario per le vie del quartiere.

Io credo che sia più funzionale, perché poi su questo si è riscontrato, è necessario che il personale giri continuamente, è molto più funzionale così, lo vediamo anche oggi, io lo sperimento nel quartiere, dopodiché per carità si può essere d'accordo o non d'accordo, però questa cosa la si vede.

È molto più funzionale vedere una macchina o del personale che gira per il quartiere continuamente a fasi alterne, ad orari alterni, incrociando vie e stazioni diverse, perché i luoghi attrattori dove avvengono dei fatti negativi si conoscono non è che non si conoscono, si tratta poi di controllarle, e sappiamo che le forze dell'ordine comunque controllano questi posti, non è che non vengono controllati, si tratta di mettere magari più in evidenza maggiore controllo sul territorio.

Ma in questi termini, cioè proprio di non farsi vedere posizionati su un posto, perché anche a mio parere è molto meno funzionale all'obiettivo che secondo me ci si propone.

L'altro Ordine del giorno proposto dal Popolo della Libertà, questo concettualmente ricalca molte questioni che ha detto già il Consigliere Zucca, io credo che sia importante questo sorvegliare, questo potenziare le forze dell'ordine, ma anche qui io credo che, parzialmente mi sembra che già l'Assessore diceva alcune cose. Però l'aumento dell'organico che è una cosa importante mi sembra, oltre che dei mezzi, visto che poi l'Amministrazione Comunale, lo scopro adesso che compriamo un mezzo per spostarsi, mi sembra veramente una cosa in più.

Sappiamo anche che difficoltà per le forze dell'ordine allo spostamento, lo vediamo tutti i giorni sui giornali, anche questa sera c'era una manifestazione da parte del Sindacato di Polizia di mancanza di macchine, di benzina per potersi muovere, cioè c'è uno Stato veramente – da questo punto di vista – che non ottempera a questo serve. Qui vi è una difficoltà, perché non penso che sia l'Amministrazione Comunale che si debba occupare di questo, se poi dopo c'è il blocco delle assunzioni per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale del patto di stabilità.

Questo mi sembra che viene denunciato anche dalla Polizia, dai Carabinieri, mancanza di organico del 20, 30, 40% in ogni stazione di Polizia o stazione dei Carabinieri, io credo che sia un dato più complessivo, per cui che vada letto anche da questo punto di vista, e non solo... io credo che facciamo bene come Consiglieri Comunali a sottoporre questa esigenza, perché abbiamo bisogno di sicurezza, il cittadino chiede sicurezza, chiede tranquillità quando gira per le strade della città, e noi dobbiamo essere conseguenti in questi obiettivi.

Io credo che si possa ragionare per arrivare a un dunque, perché si metta, in merito a queste iniziative molto concrete, precisare in modo che tutti i Consiglieri sappiano che cosa si sta facendo già oggi, e come si può migliorare, io credo che questo sia importante.

Io credo che le cose dette dall'Assessore Imberti siano già importanti di per sé, vanno già in questa direzione, e io esserci, credo che anche gli altri Consiglieri lo sappiano che sono già in essere, si tratta di potenziarli. Per cui io credo che da parte nostra, da parte del PD, della maggioranza nel suo insieme, vi sia la disponibilità a vedere perché questi ordini del giorno vengano accolti con questo criterio, io penso che sia importante questo, cioè l'impegno è di tutti perché comunque è una questione che ci riguarda tutti, si tratta di vedere come si può migliorare già quello che oggi si fa.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

#### **CONS. FIORE:**

Io credo che è facile dividersi tra il centrodestra e il centrosinistra sui problemi della sicurezza, anche se tutti quanti dicono che la sicurezza non è né di destra e né di sinistra, io sono convinto che lo è. Perché i problemi come vengono posti non sono uguali, anche porre il singolo problema credo che non è uguale, voi avete una concezione, anche se la sicurezza è una cosa reale, noi sicuramente abbiamo un'altra concezione su come arrivare a porre la questione della sicurezza.

Io parto dall'Ordine del giorno del Popolo della Libertà, che credo, giustamente come poneva anche l'Assessore Imberti, lo ritengo un po' troppo allarmistico, rispetto anche ai contenuti che ci sono dentro.

Io parto dal presupposto che se il problema esiste all'interno di una città o all'interno della città di Cinisello Balsamo, il problema esiste per tutti quanti non esiste solamente per i commercianti, ma esiste per tutta la cittadinanza.

Anche se è chiaro che chi fa queste azioni va maggiormente dove sa che ci sono i soldi, altrimenti non ci va. Quindi io credo che, ripeto, su questo Ordine del giorno che lo trovo veramente molto allarmistico, e ci sono anche, per quanto mi riguarda, delle inesattezze all'interno dell'Ordine del giorno, che non è riferito, che non può mettere in ordine il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo o la Giunta.

Perché laddove voi dite, in particolare nel considerato, il potenziamento di tutti i servizi di vigilanza, sia con l'assunzione di nuovi uomini delle forze dell'ordine, siccome non fate nessun riferimento se questi nuovi uomini delle forze dell'ordine devono essere della Polizia locale o dei Carabinieri. Sa benissimo, Consigliere Petrucci, che non spetta al Consiglio Comunale assumere la Polizia o i Carabinieri, non spetta al Consiglio Comunale, semmai noi possiamo dare indicazione al Comandante o ai Comandanti delle due forze che gli uomini mancano, però chi li deve assumere sono loro, è lo Stato che li deve assumere.

Sapete benissimo, per le cose che già diceva l'Assessore, sappiamo tutti quanti quello che dicono i giornali, ma nella realtà dei fatti le manifestazioni che ci sono state anche da parte degli esponenti delle forze dell'ordine contro il problema dei tagli all'interno della sicurezza, quindi se questa cosa non spetta a noi perché indicarla e votarla, non trovo questa assonanza.

L'ultima cosa su questo Ordine del giorno, prendendo spunto anche dalle questioni che diceva l'Assessore, voi ponete il discorso dell'impegno del Sindaco e della Giunta di telecamere collegate con le forze di Polizia per sorvegliare le vie del commercio, quindi il centro ed altro. Quindi se è vero, ma penso e sia vero altrimenti non lo avrebbe detto in Consiglio Comunale, tra poco tempo partirà questa videosorveglianza del percorso della Metrotranvia, io credo che il problema sia già risolto.

Perché se così come diceva l'Assessore, ormai l'ATM ha dato l'input di poter usufruire delle telecamere che sono dislocate lungo la via della Metrotranvia quindi questa cosa già c'è, e se parte, quindi si dà la possibilità ai vigili di poter visionare anche tutta quella parte è chiaro che il problema, non dico che è risolto, ma quasi.

Un altro problema è il discorso dell'illuminazione, io credo, e sono d'accordo con voi sotto questo aspetto, che in Via Garibaldi deve essere potenziata l'illuminazione, perché in particolare quando si spengono tutte le insegne dei negozi si vede, per chi la sera gira, per i problemi che noi abbiamo questo succede.

Per quanto riguarda invece l'Ordine del giorno del Consigliere Zucca, io credo che le cose che diceva Poletti sono cose sacrosante, per il primo punto sul patto locale e sul discorso del terzo punto sull'educazione civile alla legalità. Sono tutte cose che all'interno di questa città si fanno, sono cose che magari devono essere potenziate perché non basta mai, ma è chiaro che però non possiamo – ripeto – dimenticare che all'interno di questa città che sono stati affrontati e vengono affrontati quotidianamente.

Sul secondo punto, dove la questione è più forte, è vero che la sicurezza non ha prezzo, se è questo che si intende, però il problema lì esiste, se le cose che diceva l'Assessore in termini di organico, in termini di presidio e via di seguito, è chiaro che nell'asse del bilancio del Comune di Cinisello Balsamo magari possono anche trovare consenso, ma chiaramente fare nuovi presidi rispetto a quel tipo di discorso, anche in termini strutturali, ha un costo esagerato.

Su questo io faccio riferimento anche al passato che non è entrato mai in vigore, quello del Vigile di Quartiere. Se il problema, se il discorso è potenziare, inserire proprio nel nostro ordinamento della Polizia locale, c'è ma noi non li vediamo, questo è il dramma Assessore, se lei mi avrebbe detto che ci sono e lo fanno io non avrei parlato, glielo dico con molta franchezza, io non avrei parlato. Siccome c'è nell'ordinamento ma sulla strada non ci sono questi vigili, allora o noi facciamo un salto in più, altrimenti l'abbiamo inserito nell'ordinamento e siamo a posto, io non sono d'accordo con questo modo di fare, tanto per essere tranquilli rispetto a questa cosa. Istituire nel senso di mettere il discorso del Vigile di quartiere, fallo vedere ai cittadini preposti all'interno di quelle zone, perché giustamente il Consigliere Zucca spiegava anche le motivazioni del perché non ha fatto una richiesta, per esempio, a Sant'Eusebio, ma l'ha spiegato molto bene, e sul quale io concordo.

Come ha dato la motivazione per quanto riguarda il problema di Balsamo, perché lì ci sono i Carabinieri, a Sant'Eusebio perché c'è la Polizia, quindi l'ha spiegato molto bene, nel senso che noi abbiamo già sul territorio due presidi che sono all'interno di due quartieri.

Dobbiamo potenziare, dobbiamo dare la possibilità che anche gli altri quartieri, non dico che si devono sentire sicuri, perché la sicurezza... basta che il Vigile gira dall'altra strada e succede quello che



deve succedere, ma dobbiamo dare la possibilità ai cittadini di poter vedere queste pattuglie che veramente girano all'interno delle città.

Io proprio l'altro giorno ho incontrato la pattuglia della Polizia che era in periferia, non era nel centro, come l'ho incontrata nel centro l'ho incontrata anche in periferia, però anche loro mi hanno detto molto chiaramente noi facciamo la pattuglia, quando abbiamo il tempo necessario che non dobbiamo fare altri servizi e abbiamo l'organico presente, altrimenti non lo mettiamo in campo.

Io credo che siccome noi non possiamo comandare alla Polizia e ai Carabinieri, ma ai Vigili sì, noi dobbiamo fare in maniera tale che venga ancora di più potenziato l'organico dei Vigili perché manca, ma contemporaneamente, proprio per non sprecare queste risorse, magari fare vedere ai cittadini che il Vigile del quartiere ci sia e giri all'interno di quelle aree.

Facendo questo io credo che potrebbe anche essere superato, per quanto mi riguarda, il discorso dei tre presidi permanenti, proprio inseriti in termini anche strutturali, che è quello che costa di più, all'interno di quelle tre zone.

Come arrivarci se, non so, il Consigliere Zucca è d'accordo, basta una piccola formulazione rispetto al discorso del potenziamento del Vigile di quartiere che ci sia lì, possiamo anche inserire dentro un orario particolare, che sia lì dalle ore tot alle ore tot all'interno di questa cosa.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io rispondo all'Assessore, nel senso che sono d'accordo, è di competenza del Commissariato di Polizia, per cui del Dottor Murtas, la responsabilità della sicurezza del territorio, ma il nostro Ordine del giorno che è stato presentato riguarda tutt'altro.

Quando si parla che da diversi anni Forza Italia, oggi Popolo della Libertà, ha presentato diversi ordini del giorno nel richiedere il potenziamento dell'organico dei Vigili Urbani, questo potenziamento dell'organico dei Vigili Urbani non è avvenuto, o se è avvenuto, è avvenuto in una maniera molto limitata rispetto a quelle che sono le reali esigenze del territorio.

Faccio riferimento in particolare a Sesto San Giovanni, che sicuramente hanno una mole di lavoro molto limitata rispetto a quella di Cinisello, perché basta guardare il numero di incidenti che accadono a Sesto rispetto a quelli di Cinisello, e si renderà conto che con un numero di organico molto superiore a quello di Cinisello, purtroppo Cinisello soffre di carenza di personale.

Noi cosa pensiamo? Pensiamo diversamente, per una questione di spese...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

L'Ufficio Pace, noi dobbiamo pensare a mettere nel capitolo del bilancio 50.000 euro, non so quanto, dedicato all'Ufficio Pace per iniziative di carattere internazionale senza pensare a quelle che sono le esigenze del nostro territorio.

Poi l'Assessore fa riferimento che, scusi il termine è un mio parere molto personale, che oggi va di moda regalare le gazzelle da parte dell'Amministrazione Comunale all'Arma dei Carabinieri, con tutto rispetto per l'Arma dei Carabinieri, senza tenere in considerazione quali sono le esigenze del proprio territorio, cioè di quello che l'Amministrazione oggi deve tenere in considerazione, che è la Polizia locale. Per cui non è una questione di tagli alle spese, per cui dice l'Arma dei Carabinieri ha tagliato le risorse per cui non possono acquistare le automobili, allora interviene l'Amministrazione Comunale, allora le dico perché non interviene l'Amministrazione Comunale per affrontare il problema dell'organico dei Vigili Urbani.

Facciamo demagogia? Vogliamo strumentalizzare? No Assessore, sotto questo aspetto non ci sto, perché le spiego, abbiamo chiesto poche cose, noi possiamo togliere dove abbiamo scritto bande di criminali, scriviamo banda di brave persone che hanno svaligiato negozi, banche, portando via persino un bancomat. Che cosa le abbiamo chiesto? Abbiamo detto qualcosa che non risponde alla verità dei fatti? Vogliamo dire che i commercianti del centro non sono arrabbiati, per non dire un'altra cosa, io credo che se andiamo nel centro città e andiamo a farci un giro a piedi, ci renderemo conto che i cittadini, i commercianti, certo ha ragione anche il Consigliere Fiore, non solo i commercianti sono arrabbiati, anche i cittadini. Ma lei si rende

conto che una persona, una ragazza non può andare in Piazza Gramsci appena che diventa buio? Perché sicuramente sarà importunata da Via Garibaldi fino ad arrivare in Via Libertà e quant'altro.

Lei manderebbe sua figlia da sola in giro per Cinisello? Mai, mai. Le abbiamo chiesto di potenziare l'illuminazione, confermato anche dai Consiglieri della maggioranza, cosa abbiamo chiesto, qualcosa di più? Non abbiamo chiesto di assumere un esercito, metterlo qui a pattugliare Cinisello Balsamo, quello che è scritto dentro questo Ordine del giorno caro Assessore, è tutto quello che risponde a verità. Poi da parte sua, come ha sostenuto qualche Consigliere, noi abbiamo chiesto di aumentare la videosorveglianza, abbiamo chiesto di potenziare le telecamere, ma se a questo punto il problema è risolto, come è stato detto, bene bocciate l'Ordine del giorno.

Vogliamo approvare l'Ordine del giorno cassando tutte quelle che sono le premesse? Vuol dire che noi non teniamo in considerazione quella che è la realtà dei fatti di Cinisello.

**PRESIDENTE:**

Darei la parola un attimo all'Assessore che aveva una proposta da fare, poi però vi inviterei ad evitare dei toni eccessivamente accesi.

Perché questa cosa, adesso non so per quanto riguarda i veicoli, ma che non c'è la benzina per le macchine della Polizia di Stato l'ha scritto pure il giornale, per cui non... Libero l'ha scritto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Lei ha evidenziato i rilevatori della velocità, nessuno ha detto che bisogna potenziare i rivelatori della velocità, noi non siamo per massacrare gli automobilisti, siamo sicuramente per la prevenzione. Ho già detto, anche nella scorsa seduta, che noi non possiamo multare, evidenziare l'aspetto della velocità e poi andiamo a installare un cartello che porta sicuramente un pericolo nella strada, glielo ho detto prima, glielo ribadisco adesso.

Un'altra cosa che tenevo a dirgli caro Assessore, non dimentichi che se sotto un certo aspetto alcuni compiti non sono imputabili alla Polizia locale, mi spiega una cosa, cosa stiamo facendo noi a Cinisello Balsamo, che in ogni incrocio ci sono persone che svolgono attività di accattonaggio.

Stiamo facendo qualcosa per prevenire questo fenomeno? Stiamo facendo qualcosa per prevenire quello che oggi si sta rilevando, che la Moratti da Milano ce li ha mandati a Cinisello, parlo della prostituzione.

Lei vada su Viale Fulvio Testi, è pieno di persone che fanno sfruttamento, chi fa prostituzione e chi sfrutta la prostituzione, ancora più colpevole di quelli che la fanno.

Per cui anche sotto questo aspetto bisogna tenere in considerazione che un intervento va fatto.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore, prego.

**ASS. IMBERTI:**

Io sono un po', non dispiaciuto ma stupito dall'intervento del Consigliere Cesarano perché mi sembrava nel mio intervento, distinguendo i due ordini del giorno, perché ovviamente faccio una valutazione diversa, di non avere dato risposte negative trancianti sull'Ordine del giorno.

Diversamente l'intervento del Consigliere Cesarano, se è poi quello che vuole rappresentare l'Ordine del giorno, mi trova completamente contrario e lontano, lo dico con sincerità.

Perché nella nostra città che ci siano problemi di sicurezza, lo ripeto, siamo in provincia di Milano, siamo in una situazione di difficoltà, c'è sicuramente una campagna di prevenzione forte fatta dalle forze dell'ordine. Purtroppo il fatto che il Comune di Cinisello acquisti una gazzella per i Carabinieri non lo fa perché poi se la portino in un altro comune, lo fa per dare una mano al Comando di Sesto e Cinisello, che è quello capitanato nella nostra città, lo fa – ritengo – in modo positivo e lo fa a nome della città, ribadisco, perché c'è un problema di servizi, di attrezzature primarie per questi uomini che rischiano la vita per noi tutti i giorni.

Io penso che non sia una moda, sia un dovere fare quello che abbiamo fatto, se potessimo potenziare ulteriormente con gli investimenti che è un capitolo di spesa, di cui possiamo ogni tanto abusare rispetto alla norma sulle politiche della sicurezza, e lo abbiamo fatto, penso sia giusto farlo.

E ne abbiamo abusato perché abbiamo cambiato tutte le strutture, le attrezzature, le auto, le moto, la dotazione della sede tecnica e della Polizia locale, siamo una delle poche città che ha una centrale operativa all'avanguardia, ci sono state centinaia e centinaia di migliaia di euro di investimenti in questi anni per le attrezzature, ci sono state centinaia e centinaia di investimenti per quanto riguarda la qualità delle funzioni.

Purtroppo a causa dei blocchi delle assunzioni, del controllo delle spese evitate sul personale, in cui la scelta di potenziare la Polizia locale sulle politiche nazionali non è diversa da quella di potenziare altri uffici comunali, e qui per errore, perché non si capisce – invece – la differenza... e magari qualche soldato in meno e qualche autorizzazione, assumere agenti di Polizia locale sarebbe importante per i comuni, e lo dico con estrema sincerità.

Noi siamo stati, in questi anni, condizionati nel nostro blocco di spesa sul personale nell'assunzione della Polizia locale, il Sindaco, io e tutta la Giunta abbiamo sempre preferito e avanzato ipotesi rispetto all'assunzione della Polizia locale come potenziamento.

Purtroppo c'è un limite per noi insuperabile, e nonostante questo limite, io ci tengo a dirlo per gli uomini che lavorano in quel settore, sono molto di più gli incidenti che vengono segnalati a Cinisello, non perché ne accadono meno negli altri comuni, ma perché da noi lo fanno e negli altri comuni non fanno questo lavoro. Perché da noi questi agenti fanno un lavoro importante, noi abbiamo la segnalata elettronica di ogni avvenimento legato alla sicurezza stradale nella nostra città, siamo l'unico comune ad averlo, gli altri vanno a spanne Consiglieri, vanno a forfait, noi andiamo a dati e numeri precisi, per questo poi quando si vedono i numeri c'è un picco su Cinisello Balsamo, perché i nostri sono i numeri veri e reali. Perché da noi non sfugge, grazie al controllo gestionale e informatizzato, nulla, da noi tutte le telefonate in arrivo, i tempi di chiamata dei nostri agenti rispetto al centralino sono controllati e memorizzati dal comando per migliorare la funzione interna.

Noi abbiamo rilevatori GPS che controllano il posizionamento delle auto sul territorio, delle moto e dei motorini, abbiamo un lavoro davvero importante svolto, poi sono pochi, questo è il nostro cruccio. A Sesto sono quasi il 30% in più, è vero, noi non siamo in grado di arrivare a quei numeri, se avessimo potuto, le garantisce che questa Amministrazione l'avrebbe fatto.

Noi abbiamo chiesto molto ai nostri agenti, abbiamo investito molto dal punto di vista delle attrezzature, delle funzioni, perché quello potevamo farlo, abbiamo in questo momento una dotazione, lo ripeto, all'avanguardia, il parco mezzi è stato modificato non più di cinque anni fa, quest'anno verranno ricambiate quasi tutte le auto, attrezzandole con le più moderne auto Alfa Romeo 156, con tutte le attrezzature e confort legate al lavoro ovviamente, non i confort personali, i confort di servizio professionali. Hanno tutti, addirittura, la gestione del personal computer sulle auto, abbiamo un sistema informatizzato di gestione delle multe, abbiamo un sistema informatizzato di gestione dei verbali, diamo l'accesso in ventiquattrore a qualunque cittadino per avere notizie su sinistri, incidenti e verbali. Su questo devo dire che il lavoro è stato molto, non basta, lo sappiamo, questa è una città complessa di 65.000 abitanti. Anche quello sull'illuminazione pubblica, quella progettata dalla Metrotranvia non basta, noi abbiamo investito 38.000 euro già per il potenziamento della stessa, che sono già stati delegati al Settore Urbanistico insieme ai Lavori Pubblici e al Commercio, AMM, che ha già iniziato il potenziamento del sistema di illuminazione su Via Libertà.

Abbiamo un sistema di videosorveglianza che via via è in espansione collegato all'unica centrale, anche qui molto più importante per la registrazione che per la gestione in tempo reale, monitoriamo gli incroci, l'incrocio Padre Tuoldo, monitoriamo la Piazza Gramsci, e abbiamo anche uno stretto rapporto, lo dico con serietà, con le altre forze dell'ordine. Questo clima di terrore per attraversare Piazza Gramsci alle 22.00, alle 23.00 non risulta né a noi e né ai Carabinieri né alla Polizia di Stato. Che poi ci sia un clima di percezione dell'insicurezza questo lo condivido, è dato dalla situazione complessiva, è dato dalla società in cui viviamo, è dato dall'esserci alcuni momenti di vero e giusto pericolo.

Ma che ci sia questa necessità di affrontare il tema anche questo lo condivido, che ci sia allarmismo però non lo condivido, ma proprio siamo in una situazione, non dico positiva perché questa non è sicuramente una condizione positiva, ma rispetto alla media delle situazioni provinciali della città di Milano, siamo sicuramente in una situazione, fatemelo dire, di vantaggio o comunque di minore incisività della criminalità.

Sul tema della prostituzione noi siamo intervenuti immediatamente, perché la cantierizzazione dell'M5 ha spostato, perché questo fa poi ogni tanto una scelta della politica della sicurezza, sposta i

problemi da una città all'altra e non li affronta, ha spostato parte del problema della prostituzione sulla nostra area, noi stiamo intervenendo affrontandola, attraverso anche l'utilizzo della mediazione sociale, e non solo spostandola in un altro comune, questo è l'accordo con le forze dell'ordine.

Noi stiamo lavorando rispetto al controllo della velocità e la sicurezza stradale, e poi lo vedremo, anche qui andando molto pesantemente sulla prevenzione, non basta la prevenzione, ci sia repressione. Io non sono contrario a fare le multe se uno va a centoventi all'ora su Viale Fulvio Testi, non sono contrario, lo dico con apertura, poi ci troviamo il caso, purtroppo, che è successo proprio sotto le finestre di casa mia l'altro giorno, in cui una signora attraversava una strada, un normalissimo autista ha dato la precedenza e un centauro non giovanissimo, di quaranta anni, l'ha investita e l'ha uccisa. Perché? Per due motivi, uso probabile di sostanza stupefacenti e alta velocità, è un problema fare le multe per l'alta velocità? Io penso sia una cosa che la nostra Polizia locale debba fare sempre più con maggiore frequenza, e non è per fare cassa ma è per prevenire che dobbiamo farlo. Purtroppo poi gli incidenti capitano, ci sono le disgrazie, siamo addolorati di quanto è avvenuto l'altro giorno, ma su questo il nostro lavoro costante è stato quello, ad esempio, di chiedere che venissero espletati tutti gli esami necessari per capire se era possibile, non solo trovarsi di fronte a un normale incidente, ma andare a una fase di incriminazione del cittadino che è già noto oltretutto alle forze dell'ordine, che ha causato la morte della signora.

Io non capisco quindi questa voglia di contrasto rispetto ad un tema condiviso, le telecamere le stiamo mettendo ovunque, ripeto, tutta la Metrotranvia, Piazza Gramsci, Villa Forno, stiamo potenziando il sistema nella zona di Balsamo. Abbiamo fatto un nuovo bando di gara, il finanziamento con la Regione Lombardia, che prevede anche qui il potenziamento del sistema di videosorveglianza, è ovvio che questi processi funzionano se poi sono utilizzati con sapienza, se poi vengono utilizzati e condivisi con la Polizia, e se vengono utilizzati e condivisi con i Carabinieri, è quello che stiamo tentando di fare. Anche capendo con loro dove siano i servizi più importanti, quindi io penso che sugli ordini del giorno, sempre con il tema del presidio permanente, che è un tema economico gestionale, non di contrarietà, anche qui io sono convinto che sia la parte allarmistica che non va bene nella prima parte dell'Ordine del giorno, lo dico.

Anche qui, con cura e con attenzione verificare quello che è avvenuto nelle rapine dei negozi nella nostra città, sia come avvengono, sia dove avvengono, sia il ripetersi di tali eventi, perché non è così di semplice lettura, questo lavoro lo faranno sui motivi e le funzioni le forze preposte, Commissariato in testa e Arma dei Carabinieri.

Noi con la Polizia locale li aiutiamo, coadiuviamo e abbiamo un rapporto di coordinamento, nelle prossime settimane io spero di ricevere, appena lo avrò ve lo farò vedere, il resoconto che ogni sei mesi annualmente chiedo alla Prefettura, abbiamo tutto il resoconto fino al primo semestre 2008, arriverà il resoconto sulla sicurezza e gli incidenti.

Già Carabinieri e Polizia mi hanno dato un segnale di calo rispetto alla tensione ulteriore nella nostra città, l'esercito nella nostra città non c'è e non penso neanche che servi, se ci dessero la possibilità di assumere più Vigili sarebbe meglio, lo dico con sincerità. Se mandassimo magari qualche mezzo in più per i Carabinieri e la Polizia, e qualche uomo in più, sarebbe meglio.

Io preferisco due Carabinieri anziché dieci soldati, però che siano qui effettivi nella nostra città con funzioni importanti, questo non penso che sia solo un tema portato da me, ma anche, se andiamo ad ascoltarle bene, dai Sindacati di Polizia e persino dal Cocer, Sindacato dei Carabinieri.

Perché da questo punto di vista la sicurezza la si fa con le persone addestrate, preposte a fare sicurezza, poi l'esercito può servire, ma viva Dio, non sicuramente in casa e in territorio di pace, penso che le missioni all'estero siano altra cosa, e su quelle bisogna concentrare le forze, in Italia penso che Polizia, Carabinieri e nel suo piccolo rispetto al ruolo della Polizia locale, siano più che sufficienti, se bene potenziate, numericamente dotate e economicamente finanziate.

#### **PRESIDENTE:**

Io ho ancora qualche intervento, vi raccomando di tenere dei tempi un po' più brevi sugli interventi, perché la sequenza degli ordini del giorno in discussione è molto lunga.

Quindi se riusciamo a fare, come nella prima fase della discussione, interventi brevi di qualche minuto, possiamo agevolare la discussione degli ordini del giorno che abbiamo sul tavolo.

Consigliere Napoli prego.

#### **CONS. NAPOLI:**

Innanzitutto Presidente io lamento, da parte sua, una non correttezza.

Lei ha fatto intervenire per ben due volte l'Assessore Imberti, quando in realtà si stavano ancora svolgendo gli interventi dei Consiglieri. Io ho capito che siccome erano intervenuti i Consiglieri dei partiti più grandi presenti in Consiglio Comunale, lei ritenesse che il confronto e il dibattito sull'argomento si fosse esaurito, e quindi ha ridato la parola all'Assessore Imberti. Quando in realtà, in questo Consiglio Comunale, sono rappresentate anche altre forze politiche, io questa sera – ad esempio – ho annunciato la nascita di un nuovo gruppo consiliare, di cui sono Capogruppo, che fa riferimento al Comitato "Tocca a Noi". È un Comitato cittadino composto prevalentemente da giovani under 40, che si impegnerà sul territorio per fare in modo nella politica locale possano avere un ruolo da protagonista anche i giovani, e non soltanto i pensionati della politica.

Detto questo, devo affermare due cose positive che sono avvenute nel corso degli anni sul tema della legalità a Cinisello Balsamo. Innanzitutto in particolar modo nei due mandati della Giunta Gasparini, sicuramente si è avuto un miglioramento di quello che era un fenomeno che caratterizzava la nostra città su tutti i giornali di cronaca nera e nell'opinione pubblica. Croce che purtroppo ci portiamo in parte ancora dietro, quando si parla di Cinisello Balsamo, nell'opinione pubblica comunque passa un messaggio non positivo, questo era dovuto prevalentemente ad un problema di micro-criminalità che caratterizzava la nostra città.

Ripeto, nei due mandati della Giunta Gasparini sicuramente sono stati fatti notevoli passi avanti da questo punto di vista, e in qualche modo questo problema della micro-criminalità, non dico che si sia risolto, ma sicuramente è ritornato a livelli sopportabili da parte della nostra cittadinanza.

Probabilmente questo è stato anche dovuto al fatto che nel frattempo la criminalità si è organizzata, cioè io non penso che la micro-criminalità rappresentasse il problema, penso che in realtà ormai in un'area così strategica come quella del nord Milano, probabilmente ci sia una criminalità organizzata, che puntando a traffici e ad interessi di alto livello, ovviamente non perde più tempo a problemi come invece avvenivano in passato, di borseggi per le strade. Quindi sicuramente non va abbassata la soglia di attenzione in questo territorio, perché è un territorio che così come è di interesse commerciale per i grandi gruppi che qua, in quest'area vengono a realizzare i centri commerciali, attività economiche importanti, così sicuramente è per la criminalità, che vede in questi territori aree strategiche di sviluppo e di crescita. Non è un caso che si continui a parlare sempre più spesso di 'ndrangheta e di mafia in Lombardia e a Milano, perché questo? Perché lo sviluppo economico del nostro Paese che pende verso il nord, sicuramente attira qui interessi anche della criminalità organizzata. Quindi, non ci deve tranquillizzare il fatto che ci siano o meno problemi di micro-criminalità, perché bisogna vigilare affinché venga garantita davvero la legalità, ma nella sua maniera più complessiva e piena. Questa era una prima considerazione.

La seconda, io mi permetto di fare, ma non voglio sembrare retorico, lo faccio davvero con sentimento, un ringraziamento alle forze dell'ordine locali, questo perché devo dire che come esperienza personale, avendo un'attività imprenditoriale che potrebbe essere soggetta a problemi di ordine pubblico, devo dire che le forze dell'ordine sono davvero presenti, al di là di quello che dovrebbero fare per mandato, per contratto.

Io ho conosciuto ragazzi delle forze dell'ordine che tengono al fatto che in questa città venga garantita la legalità, a partire dalla possibilità di usufruire di beni e servizi in maniera serena e tranquilla. Quindi da questo punto di vista devo dire che Cinisello Balsamo è fortunata soprattutto per le persone, per le risorse umane che nelle forze dell'ordine lavorano, garantendo a tutti una maggiore sicurezza. Detto questo però mi dovete consentire di fare delle valutazioni più generali. Quando pensiamo a Cinisello Balsamo, sicuramente dobbiamo ammettere che dobbiamo mantenere questa soglia di attenzione elevata. Attenzione, non è soltanto il tema dell'educazione alla legalità, l'educazione civica nei confronti dei nostri ragazzi, dei nostri cittadini.

Il problema ahimè, dobbiamo ammetterlo, poi possiamo fare la morale sul fatto di non essere razzisti o meno, ma se andate a vedere i dati i casi di criminalità, di non legalità nel territorio, ahimè sono rappresentati nella stragrande maggioranza dei casi, da persone senza permesso di soggiorno, di clandestini prevalentemente rumeni. Comunque immigrati che non essendo sottoposti a un controllo puntuale da parte dello Stato, si permettono di fare quelli che prima il Consigliere Cesarano diceva con il nome e cognome, rapine negli esercizi commerciali e furti negli appartamenti. È recente il caso che sono addirittura entrati in casa dell'ex Sindaco di Cinisello Balsamo, sono state fatte, anche nel mio condominio, delle rapine in orario notturno con all'interno nostri cittadini. Queste persone si sono sentite sicure di aprire una serratura e di entrare in casa, mentre ci sono persone che dormono. Questo vi sembra un livello di sicurezza e di legalità? Possiamo dire che va tutto bene, possiamo fare finta di niente? No, io credo di no. Quando ci sono episodi di questo tipo o altri, ne cito un altro perché sennò sembra che parliamo solo delle cose generaliste.

In Via Libertà appena completati i lavori della Metrotranvia di notte, in retromarcia con una macchina sono entrati in una vetrina di un negozio e hanno fatto una rapina, in centro città non nella periferia, nel sobborgo di Cinisello, in Via Libertà, appena ultimati i lavori della Metrotranvia. Quindi se rapinano nella casa di un ex Sindaco, così come altri cittadini, se ciascuno di noi prova a pensare un attimo al vicino, all'amico, e ci sono questi episodi, probabilmente non possiamo fare finta di niente.

Io chiedo, per quanto di competenza della nostra Amministrazione Comunale, di non abbassare mai la soglia di attenzione, in particolar modo nei confronti degli immigrati che per questioni storiche, economiche, sociali, non sto qui ad approfondire e non facciamo la solita retorica su questi temi, che purtroppo effettuano in maggioranza questo tipo di reati.

Per quanto riguarda il gruppo consiliare "Tocca a Noi" ovviamente esprimiamo un voto favorevole a questi ordini del giorno, con l'auspicio che l'Amministrazione possa, al più presto, prendere tutti gli opportuni provvedimenti.

**PRESIDENTE:**

Io ho ancora qualche intervento, nel frattempo dichiaro chiuse le iscrizioni su questo punto, perché ricordo ai Consiglieri che abbiamo diciotto ordini del giorno collegati al bilancio, da discutere.

Se intendete qui svolgere considerazioni che escano anche dall'ordine della pertinenza rispetto al tema in quanto tale, per divagare su questioni di carattere più generale che concernono i grandi temi, che sono comunque interessati dalla discussione rispetto agli ordini del giorno presentati, noi non riusciamo più a discutere il bilancio, stiamo facendo un dibattito generale su grossi temi. Quindi vi inviterei a reimpostare la discussione così come all'inizio di questa discussione, e a limitare gli interventi di ogni Consigliere ad un intervento, in questa fase – ovviamente – questo può essere utile anche per permettere di capire se c'è convergenza intorno all'Ordine del giorno proposto, e quindi andare un po' più celermente al voto.

Consigliere Cesarano prego, le chiederei anche io se può... perché così agevoliamo la discussione. Veramente vi chiedo, come abbiamo discusso l'anno scorso gli ordini del giorno collegati al bilancio, non è la discussione dei due ordini del giorno in una sera, è la discussione di qualcosa che sono diciotto in due, tre sedute, per cui dobbiamo cercare di essere un po' più puntuali nella discussione, evidenziando subito gli orientamenti, e gli eventuali margini di trattativa.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Quello che dicevo è, vi pregherei di limitare gli interventi per poter agevolare i passaggi sui diversi ordini del giorno che abbiamo in discussione, una volta che sono chiare le posizioni possiamo procedere.

Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Presidente secondo me sta sbagliando lei, perché il collega come ha detto prima, lei fa intervenire tutti e poi dà la parola all'Assessore per la risposta.

Se lei fa che intervengono due Consiglieri, dà la parola all'Assessore per la risposta, intervengono altri tre, parola all'Assessore, altri tre parola all'Assessore, non ce ne usciamo più, quindi la colpa secondo me è anche sua.

**PRESIDENTE:**

Vorrei, siccome ci sono più Consiglieri che sono intervenuti più volte sullo stesso punto...

**CONS. SCAFFIDI:**

Metta una regola allora.

**PRESIDENTE:**

La regola è che si interviene al massimo un Consigliere su ogni punto, e poi comunque lascerei un intervento anche alla Giunta, se intende avanzare una proposta sugli ordini del giorno in discussione.

**CONS. SCAFFIDI:**

L'Assessore mi sembra che è già intervenuto tre volte, due volte, ora deve intervenire di nuovo?

**PRESIDENTE:**

Siccome vedo che non c'è una autolimitazione, vi inviterei o a disciplinarvi, oppure a tener conto di alcune regole minime di questo tipo, perché altrimenti non riusciamo ad affrontarli tutti.

Sono tanti, tutti meritano una discussione attenta, però riusciamo a farlo se teniamo dei tempi più contenuti.

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente io credo che è giusto contenersi, però è anche giusto che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere.

**CONS. PETRUCCI:**

Cercherò di limitare l'intervento, riducendo di molto, di qualche minuto quello che devo dire.

Io credo che denunciare allarmismo un Ordine del giorno in cui scrivono delle cose che realmente sono accadute, mi sembra altrettanto esagerato di quanto è stato scritto sull'Ordine del giorno. Se i fatti ci sono possiamo magari dire togliamo bande criminali e mettiamo, piuttosto, criminali senza le bande, se non vi piace, però il crimine c'è perché i furti nelle abitazioni non ce li siamo inventati.

Voi sapete quante sono le abitazioni in cui normalmente vengono eseguiti furti e non vengono denunciati alla Polizia? Perché tanto la gente ormai pensa che non succede niente, e di fatto è così, perché uno che subisce un furto non è che dopo qualche mese, qualche anno gli arriva qualche telefonata dalle forze dell'ordine, o di chi per esso, per dargli siamo ancora in fase investigativa, basta finisce nel dimenticatoio. La gente è stufo di queste cose e non va più nemmeno a denunciarle, né ai vigili, né alla Polizia, né ai Carabinieri, quindi quando si scrive che dei negozi sono stati rapinati non è che diciamo delle bugie caro Assessore, ci sono delle cose molto concrete che basterebbe andare a vedere. Ho esagerato a dire bande? Togliamo bande, ma guardate a noi non ci interessa che qualcuno ci faccia la lezione per dire noi facciamo, noi qui, noi là.

Io ho detto prima che si fa, nessuno sta dicendo che non si fa qualcosa a Cinisello per la sicurezza, io ho detto che però tendo sempre al massimo, su questo problema io vi sfido, io non mi accontento. Il 12% Assessore per me è una cifra grande, sarà nella media nazionale magari una di quelle più basse, ma per me è grande, io voglio 0 e non 12%. Quindi da questo punto di vista quando noi chiediamo un potenziamento di uomini e un potenziamento di mezzi, i suoi vigili di quartiere che in questi cinque anni ci aveva promesso non sono mai esistiti, o sono esistiti i primi sei mesi che stavano in ufficio, e poi neanche più in ufficio li abbiamo più trovati.

È un'esperienza che noi continuiamo a ripetere e a rimproverargli, che però non è andata in porto, e allora cosa ci vuole con onestà a dire dobbiamo ancora intensificare la nostra volontà, perché poi si tratta anche di volontà non solo di questione di spese.

Mettere i vigili di quartiere vuol dire già togliere un compito, per esempio, alla Polizia e ai Carabinieri, perché il problema è che le dobbiamo vedere, come giustamente diceva Fiore, il problema è che se non si vedono, oppure se fanno il giro quando sono liberi perché non hanno altri impegni, fanno il giro, ma sai la città ha bisogno di una sorveglianza quasi continua. Così come le telecamere che ci sono, sì ci sono, basta andare alla nostra Polizia Municipale e vediamo che c'è un quadro con diverse telecamere, ma quanti punti della città sono visibilmente visibili su queste telecamere, otto? Dieci? Non lo so.

I punti strategici della città sono molti, molti di più, allora noi quando chiediamo videosorveglianza, la chiediamo anche in quei posti dove purtroppo non si vede il Vigile, non si vede il Poliziotto, non si vede il Carabiniere, e non si vedono nemmeno le telecamere.

In Piazza Italia c'è qualche telecamera per caso? C'è? E allora avrebbero visto anche l'immagine del...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Si sono girati dall'altra parte? Assessore le faccia girare le telecamere, almeno vede tutto, se c'è una telecamera che fissa solo la banca, certo che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Ho capito però se ha una telecamera ha uno spazio di visibilità che sono oltre... io ho visto quella di Piazza Gramsci, si vede una bella fetta di piazza, in quel caso si sarebbe potuto vedere qualche altra cosa.

Non è questo il problema, il problema è segnalargli che ci sono punti diversi, incroci per esempio di questa città, noi adesso stiamo parlando di un tipo di sicurezza, ma c'è anche l'altro tipo di sicurezza, e lei sa benissimo quando la Polizia fa l'elenco degli incidenti della nostra città quanti incroci pericolosi ci sono, e in quegli incroci ancora non abbiamo fatto niente, o non è così?

Su Via Terenghi sono anni che facciamo interrogazioni e continuano a succedere incidenti, ma mai nessuno si è preoccupato di metterci la telecamera in Via Terenghi.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Se non serve lì, non serve dall'altra parte e dall'altra parte ancora, è tanto inutile stare qui a parlare. Io penso che se bisogna fare un discorso serio, bisogna fare un discorso per prevenire tutte quelle forme di criminalità, di non rispetto dei codici, di non rispetto delle attività altrui, per cui bisogna necessariamente avere un controllo, che sia visivo, che sia di persone, che sia di altro genere, ma bisogna averlo, è questa la sicurezza che chiediamo noi. Quindi gli chiediamo di mettere a disposizione qualche risorsa in più, lo sappiamo bene che qualcosa è stato fatto, ci mancherebbe altro, altrimenti non so cosa sarebbe questa città.

Per ultimo Piazza Gramsci. Io non so se lei qualche sera è andato in Piazza Gramsci alle 23.00, io le assicuro che Piazza Gramsci alle 23.00 è un deserto è c'è solo un nucleo di persone.

La gente che deve passare è titubante a passare verso quella parte della Piazza dove c'è quel nucleo di persone, ma non è per fare una distinzione, una denigrazione o quant'altro, purtroppo è la realtà, se si vedono anche gesti che non sono proprio edificanti, o se si vede la gente che ha in mano le bottiglie di birra o di vino, beh allora uno prima di passare di lì dice aspetta che cambio zona, magari faccio il giro di Via Dante, piuttosto che passare in Piazza Gramsci, questo succede.

Ma se allora diciamo che ci vuole un posto, se non lo vuole mettere fisso perché non ha gli uomini lo metta mobile, ma che ci sia in quelle ore delicate una presenza di un qualcosa, che sia Polizia, che sia... poi i vigili dopo le 20.00 non lavorano, quindi non passerebbero mai, giusto?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

24.00? Allora alle 23.00 dovrebbero passare, come mai non se ne vede mai uno?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusate andiamo a chiudere l'intervento.

**CONS. PETRUCCI:**

Noi chiediamo un qualcosa di serio, e ci vuole altrettanta serietà ad affrontare le cose.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Presidente io la invito a rispettare il regolamento, e non sforzando dicendo dobbiamo chiudere, dobbiamo mettere in votazione, dobbiamo fare questo e quello.



Noi dobbiamo sicuramente arrivare alla votazione dell'Ordine del giorno, ma ogni cosa a suo tempo. In questo momento siamo nella fase...

**PRESIDENTE:**

Con questa logica qua non finiamo più il bilancio.

**CONS. CESARANO:**

Non dipende da me che questo bilancio è stato presentato a marzo, a fine marzo, ha capito caro Presidente? Se ci sono dei documenti sui quali devo schiacciare un pulsantino, lo voglio schiacciare come dico io non come me lo vuole fare schiacciare lei, d'accordo?

**PRESIDENTE:**

Ripeto, altrimenti facciamo una Capigruppo e si definiranno i tempi, abbiamo diciotto ordini del giorno. È evidente, senza dovere entrare in polemica, che non possono occupare il tempo di discussione con cui questo Consiglio di solito processa gli ordini del giorno, uno o due a sera, altrimenti ci mettiamo venti giorni solo per fare gli ordini del giorno. Siccome la Capigruppo di questo Consiglio ha deciso che da qua al primo di aprile, con sei sedute tra il pomeriggio e la sera, di oggi, domani e dopodomani va all'approvazione del bilancio, io vi invito tutti a tenere presente l'orizzonte che abbiamo concordato in Capigruppo.

Consigliere Berlino prego.

**CONS. BERLINO:**

Presidente però non può neanche chiedere al Consiglio di autoregolamentarsi, altrimenti lasci la sua postazione e...

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora vi imporrò dopo delle regole se non siete in grado di tenere civilmente...

**CONS. BERLINO:**

Le regole ci sono Presidente, basta farle rispettare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino non possono essere quelle lì le regole, perché ogni Consigliere...

**CONS. BERLINO:**

Le regole sono scritte Presidente, non chieda a noi di autoregolamentarci però.

**PRESIDENTE:**

Se sono quelle lì le regole, il bilancio lo approviamo a giugno, se su ogni ordine del giorno ci sono due interventi...

**CONS. BERLINO:**

Comunque io le verrò incontro ed eviterò di fare discorsi che esulano dall'ordine del giorno, anche perché avrei voluto chiederle, ad esempio, se era giusto che il Consigliere Napoli potesse creare un proprio gruppo rispetto al nostro regolamento, cioè se questo è consentito oppure no.

Magari poi dopo il Segretario ci racconta e ci dice che è prassi, e quindi tutto... tra l'altro è un nome che avrebbe fatto molto piacere al mio collega Bongiovanni qualche tempo fa questo "Tocca a Noi", ma adesso è diventato moderato da qualche giorno, quindi è un nome che non lo affascina più di tanto.

Detto questo, tornando al tema sicurezza, volevo riferirmi all'intervento del Consigliere Fiore, laddove ci ricordava che la sicurezza non dovrebbe avere colore, e in effetti ha ragione, dovrebbe essere così, salvo poi renderci conto che non è così. Anche perché in questi dieci anni di Consiglio Comunale, non ricordo ordini del giorno, mozioni, interrogazioni che sono giunti dai banchi di maggioranza, rispetto al tema sicurezza, invece ricordo spesso e volentieri che le opposizioni, non solo nei momenti della discussione del bilancio, ma anche rispetto a molti temi legati alle interrogazioni comunali, hanno sollevato spesso motivi di preoccupazione legati alla sicurezza.

Poi il Consigliere Fiore si contraddice nel momento in cui, pur sottolineando il fatto che si distinguono dal centrodestra rispetto a questo tema, poi conferma quanto noi andiamo dicendo da tempo, ad esempio rispetto ai vigili di quartiere.

Lui ha assolutamente ragione quando ricorda a tutto il Consiglio che sulla carta il vigile di quartiere dovrebbe esserci, ma siamo tutti consapevoli che se giriamo per alcuni quartieri della città periferici, quali Villa Rachele, quale Campo dei Fiori, quale la Crocetta, quale Casignolo Robecco, non so lo stesso Sant'Eusebio, non vediamo mai la presenza di vigili urbani, polizia municipale a piedi, ogni tanto vediamo qualche pattuglia che gira.

Non so se questo è legato al fatto che ci sia una sorta di rifiuto da parte della vigilanza urbana a presidiare queste zone periferiche, anche per una questione di propria sicurezza, perché poi va considerato anche questo. Perché altrimenti non mi spiego le ragioni per cui noi invece vediamo una folta presenza di vigilanza urbana in pieno centro, sempre pronti a controllare quelle che sono le multe legate ai parcheggi, cosa che invece era stato detto da lei Assessore, che era un compito che dovevano portare avanti i cosiddetti ausiliari, che dovevano essere poi gestiti dalla stessa società che gestiva i parcheggi. Io ne ho visti davvero pochi, anche questi, in giro per la città, quindi sarebbe bello sapere che fine hanno fatto gli stessi.

Un'altra questione è legata all'illuminazione. Il Consigliere Fiore diceva la sicurezza non può essere riferita solo ai negozianti, la sicurezza è legata a tutti i cittadini, è assolutamente vero.

Però non possiamo non capire che la sicurezza nei quartieri nasce anche da un aiuto ai negozianti, ai commercianti, perché la presenza di negozi di vicinato con la propria illuminazione, con la propria presenza, in un certo senso aiuta a rendere un po' più sicuri certi quartieri.

È chiaro che deve partire anche nel sostegno ai commercianti, al commercio rispetto a questi temi, la possibilità di dare presenza non solo legati alla sicurezza, ma anche una presenza che può aiutare un senso civico dei cittadini che vivono di più il loro quartiere, lo sentono più proprio, e magari evitano di lasciarsi andare a situazioni non degne di un vivere civile e civico.

Per quanto riguarda poi la scarsa presenza di vigilanza urbana legata alle ristrettezze di bilancio, è ovvio ed evidente che l'Ordine del giorno serve anche a porre l'attenzione su uno stanziamento, un bilancio di maggiori somme, ma somme che non devono essere necessariamente legate a nuove assunzioni, ma che devono trovare poi risposte in alcuni progetti che insieme alle Forze dell'Ordine, insieme alla Polizia Municipale, e insieme anche alle associazioni di volontariato presenti sul territorio. Anche alla luce di quanto espresso dal nuovo Decreto Sicurezza, che dà una certa importanza ed una certa rilevanza rispetto a quelle che possono essere le funzioni di queste associazioni volontarie, che possono essere di aiuto e supporto alle forze dell'ordine, alle forze di polizia municipale.

Quindi anche questi stanziamenti di fondi che noi chiediamo potrebbero essere, perché no, utilizzati a sostenere queste associazioni presenti sul territorio, a promuoverne la diffusione, a promuovere le iniziative, a dare sostegno, così come in un certo senso l'Amministrazione ha fatto fino ad oggi a proprie spese, ma con l'aiuto anche di questi fondi che il Governo stanziava, potrebbe ancora di più sopperire a quelle che sono le carenze di personale di cui ha parlato l'Assessore.

Per cui ritengo assolutamente da condividere il nostro Ordine del giorno, non credo che si possa accettare uno stravolgimento dello stesso, dopodiché bisogna anche assumersi su certi temi come questo, la propria responsabilità, e non continuare a dire che la sicurezza non ha colore, salvo poi distinguersi nelle sottolineature e soprattutto nel voto finale.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

#### **CONS. ZUCCA:**

Il mio sarà un intervento breve, innanzitutto però devo dare atto all'Assessore Imberti della serietà e della competenza, anche delle conoscenze puntuali che ha dimostrato su questo argomento.

Anche laddove io avrò delle cose parzialmente... che non condivido rispetto a quello che ha detto, riconosco comunque una serietà di approccio notevole. Comunque penso che tutti gli intervenuti di qualsiasi parte politica, guardate anche quest'ultimo intervento di Berlino o di Fiore prima, sono stati interventi significativi su questo argomento, che sono andati al di là della logiche di partito strettamente inteso.

Detto questo io volevo, presentando quest'Ordine del giorno, far venire fuori un'anima un po' bipartisan su tutti questi argomenti. Però devo dire che vorrei mantenere così come è, con un solo emendamento al punto due, o solo accettando eventualmente un solo emendamento al punto due tutto l'impianto del mio Ordine del giorno. Perché io ritengo che io ho fatto degli incontri sia in centro che a

Campo dei Fiori e alla Crocetta, e guardate che ad esempio in centro si può discutere o meno se c'è un elemento allarmistico nel primo comma dell'Ordine del giorno di Forza Italia.

Ma per tutto il resto, guardate che le cose che ci sono in questo Ordine del giorno io le ho sentite con le mie orecchie incontrando i commercianti o le persone del centro, sia per quello che riguarda le questioni della sicurezza, così come sono presentate, le questioni dell'illuminazione piuttosto che il pattugliamento notturno, la videosorveglianza etc. le osservazioni che sono state fatte anche negli stessi incontri, quando parlavamo della Metrotranvia, ritardi etc. così abbiamo sempre parlato anche della sicurezza.

Le cose che trovo qua in quest'Ordine del giorno, sono cose che ho sentito con le mie orecchie anche se non ero a conoscenza di quest'Ordine del giorno, perché negli incontri con i commercianti, e non solo con i commercianti del centro, questi sono i problemi che sono venuti fuori.

Dicevo che io posso essere d'accordo per spirito di composizione ad accettare un eventuale emendamento, che al punto 2 dove si dice: "Potenziare il controllo del territorio con l'istituzione di tre presidi permanenti della Polizia" diventi: "Potenziare il controllo del territorio con lo studio per l'istituzione", però con quell'obiettivo lì. Quando io parlo di tre presidi permanenti, non necessariamente io parlo di presidi mobili fissi, anche se tutto il discorso che fa Fiore sulla questione del vigile di quartiere, sono cose che sono venute fuori in tutti questi...

Veniva fuori sia come vigile di quartiere che anche come poliziotto di quartiere, quindi il problema della lamentela, del fatto che alla parola non è corrisposta... la continuità, perché all'inizio, poi c'è stata la continuità dell'intervento, e quindi l'incisività e l'adeguatezza dell'intervento, questo problema c'era. Però per tutto il resto, sia per l'aggiornamento del patto locale sicurezza urbana di tutti i corpi, che per quello che riguarda, Poletti io dico continuare sviluppandolo ulteriormente, quindi io do un giudizio positivo, se uno dice continuare vuol dire che hai fatto, continuare e sviluppare ulteriormente. Per cui io manterrei tutto l'impianto, posso pensare di proporre un sub-emendamento che parla dello studio per l'istituzione di tre presidi permanenti, io penso che sia una delle spese che se non questa Giunta la prossima che sia, non mi interessa il colore politico di quella che sarà la Giunta, mi interessa che venga affrontato ed aggredito il problema.

Detto questo, io sono anche predisposto rispetto all'ordine del giorno del Popolo della Libertà.

Se la maggioranza ritiene che nel primo comma, a quanto ho capito dagli interventi, ci sia un elemento allarmistico si può anche votare per singoli commi, però non si può negare che ci siano stati dei fatti di una certa gravità che hanno portato poi a certe reazioni.

A me sembra anche questo un Ordine del giorno oggettivo, moderato, ripeto, se si vuole votare per singoli commi si voti per singoli commi, io sicuramente a quattro dei cinque commi voto a favore.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

#### **CONS. MASSA:**

Grazie Presidente.

Rispetto ai due ordini del giorno siamo orientati ad esprimere una considerazione contraria, non perché il tema della sicurezza non ci stia a cuore, anzi riteniamo che di sicurezza occorra parlare, ma non bisogna farlo nei termini, e ponendo le questioni che ha posto – ad esempio – il Consigliere di "Tocca a Noi".

Il Consigliere di "Tocca a Noi" ha detto, non per essere razzisti, ma ha addebitato tutta la questione della sicurezza alla questione dell'etnia e dell'immigrazione, che per alcuni aspetti può corrispondere a un dato di fatto e di realtà, ma che per altri è tutto da provare.

È il caso, ad esempio, dei... io ho difficoltà, se questo Consiglio ritiene che sia inutile si stia qua, io non ho problemi, vado a casa, se devo stare qua a perdere tempo... ho ascoltato tutti, ho ascoltato due volte l'Assessore, tre volte Zucca, tre volte Cesarano, vorrei a questo punto poter svolgere il mio intervento. Se non è possibile io chiudo e saluto il Consiglio, ma me lo si dica.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. MASSA:**

Non chiedo attenzione, se non altro chiedo che chi deve parlare vada fuori, non chiedo attenzione, non sono così presuntuoso.

L'Ordine del giorno di Forza Italia riteniamo che sia estremamente allarmistico, non riteniamo che corrisponde al vero, riteniamo che questa città ha cambiato faccia anche attraverso tutta una serie di progetti che sono stati portati a compimento dal punto di vista urbanistico, e mi riferisco – ad esempio – ai contratti di quartiere.

Credo che quando si parla di sicurezza non occorre discutere di sicurezza solo in termini sanzionatori, per cui il termine di pena, perché è vero quello che dice l'Assessore, ci sono diversi aspetti della sicurezza.

Il Consigliere Napoli diceva della presenza di cosche criminali nella zona dell'hinterland milanese, è di qualche settimana fa, forse la settimana scorsa, un'operazione dei Carabinieri di Sesto San Giovanni e Monza, dove sono stati arrestati importanti esponenti di un clan della 'ndrangheta calabrese, interessata da appalti nella zona del nord Milano. Noi siamo molto preoccupati per quanto potrà avvenire, ad esempio, con l'Expo, verranno suscitati appetiti sicuramente considerevoli.

Io ritengo che l'Ordine del giorno di Forza Italia non avesse come obiettivo quel tipo di sicurezza, ma forse si riferiva specificatamente alla micro-criminalità, e allora quando parliamo di micro-criminalità dobbiamo parlare anche di devianza sociale, e dobbiamo capire cosa intendiamo con il termine devianza sociale. Per Forza Italia forse l'adolescente che scrive sui muri è una persona che va incarcerata e che va punita immediatamente, e invece credo che anche rispetto a questi fenomeni occorra fare un esercizio di comprensione, non nel senso di essere accondiscendenti rispetto alla devastazione della città, ma bisogna ricostruire un tessuto sociale, una rete sociale e solidale che in questa città, così come in grandi città, Milano, le città a noi più vicine, si sta perdendo.

Alcuni esempi sono stati azzeccati, tipo quello della rete del "Negozio Amico", riferito soprattutto ai bambini e agli adolescenti in difficoltà, per cui i negozianti si offrivano come rete amica per i bambini che potevano avere, ad esempio, dei problemi di sicurezza, invitandoli ad entrare e a chiedere aiuto. Lo stesso problema lo ha la pensionata ultrasettantenne, che magari si reca alla posta a ritirare la sua pensione e che viene scippata. Di fronte a questi odiosi episodi noi possiamo pensare di militarizzare il territorio, ma non sarà la risposta adeguata, perché non avremo sufficienti pattuglie dei Carabinieri, non avremo sufficienti poliziotti, non avremo sufficienti vigili.

Sicuramente dovremmo tentare – invece – di far sì che il problema di quella vecchietta non sia solo il suo problema, sia il problema della collettività e della città in cui questa vecchietta vive.

Allora credo che, ad esempio, abbiamo alcune funzioni in questa città come in altre, ad esempio quella del servizio civile che adesso è remunerato, che molte volte viene utilizzato in sostituzione di posti di lavoro. Laddove le amministrazioni hanno carenze in organico utilizzano, una volta erano gli obiettori di coscienza, coloro che fanno servizio civile.

Allora perché non pensare ad un utilizzo del servizio civile in una funzione, non dico di prevenzione del crimine perché sarebbe impensabile, ma in una funzione di aiuto di alcune fasce deboli tipo gli anziani, tipo gli adolescenti, i bambini rispetto, non so, recarsi a scuola e quant'altro.

Perché non pensare ad utilizzare questo sistema? Perché – ad esempio – non pensiamo che un problema di sicurezza possa essere anche la scomparsa dei quartieri, quindi delle circoscrizioni che su ogni singolo territorio in qualche modo erano un presidio dell'Amministrazione Comunale, e quindi dal prossimo anno potrebbero scomparire, anzi scompariranno, non ci saranno più.

Noi crediamo che la sicurezza sia dettata anche dal sentire che si è accuditi e si è ascoltati dalle istituzioni, credo che, ad esempio, un esempio di sicurezza possa riferirsi ad un percorso, un tentativo di percorso che fu il percorso Zippi, creare un percorso sicuro per i nostri bambini che andavano a scuola. Dopodiché l'esperimento è stato quello che è, non so se possiamo considerarlo un percorso sicuro visto come è conformato, ma sicuramente va in quella direzione.

I poliziotti di quartiere li ho visti io sabato scorso, due di pattuglia che giravano tra Piazza Gramsci e Via Primo Maggio, quindi queste cose si fanno, ma non è pensabile che ad ogni angolo di strada possa esserci una pattuglia di polizia o di carabinieri. Quindi forse ragionare di sicurezza significa anche ragionare d'altro, di una sicurezza che è legata proprio alla convivenza sociale, e credo che bene faccia l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Zucca, a porre la questione sull'educazione sull'inclusione sociale piuttosto che sulla questione – invece – della contrapposizione.

Anche quando voi parlate di Piazza Gramsci, identificate il problema di Piazza Gramsci con il fatto che alcune persone, probabilmente anche straniere, stiano stabilmente in Piazza Gramsci, il problema è che molte volte gli spazi di aggregazione sono questi, sono le piazze, sono i giardini, sono i box, quelli che davano tanto fastidio a Napoli per i giovani, i giovani vanno ad ascoltare la musica nella macchina magari. Sono cose estremamente scoccianti per chi è costretto a subirle, sicuramente, e sicuramente in molti casi la

polizia, i vigili urbani possono essere la risposta affinché uno possa dormire tranquillo, ma non credo che questa sia la risposta ultima ad un problema che è percepito come un'insicurezza diffusa, ma che nella realtà, lo diceva l'Assessore, nella nostra città i dati non si discostano molto, anzi probabilmente sono anche in calo, se non per alcuni episodi tipo quelli della sicurezza stradale, da quelli che sono i dati delle città limitrofe.

Le rapine, i furti negli appartamenti purtroppo sono un dato di fatto che riguardano Cinisello, voi state dipingendo come se a Cinisello questa cosa fosse una questione unica, cioè solo a Cinisello avvengono queste cose.

Queste cose – voi sapete benissimo – avvengono in ogni dove, nelle città governate dal centrosinistra come dal centrodestra, e non sono state né le telecamere imposte dalla Lega nella zona del sud pavese, né le ronde, né la polizia con turno notturno, hanno potuto evitare che simili cose accadessero. Quindi invito tutti a ragionare sulla sicurezza in termini proprio più ampi, pesando all'inclusione sociale, all'educazione, al farsi partecipi di quella che è una comunità.

Berlino faceva bene a fare riferimento al volontariato, ma perché noi agli oratori, perché no a tutti quei presidi che sono garanzia di sicurezza, per i nostri giovani ma anche per i nostri anziani, e non credo che la garanzia di sicurezza sia demandarli unicamente alle forze dell'ordine o alle prigioni del nostro Stato.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Ma, inizio con un ma, proprio perché devo dire che l'invito del Consigliere Napoli a partecipare al suo nuovo gruppo politico mi alletta notevolmente, però dovrei fare un emendamento per cassare la prima parola e lasciare il resto, "a noi", come gruppo sono sufficienti queste due parole.

Ritornando – invece – seriamente, e comunque auspico al Consigliere Napoli un'attività politica seria e costruttiva, perché poi possiamo dire tutto del Consigliere, ma che non abbia l'intelligenza e soprattutto non abbia la capacità politica per portare avanti un'ideale, devo dire che riconosco essere un soggetto molto, molto valido della politica cinesellese.

L'ho detto più volte, mi dispiace che... anzi sono contento da una parte che il PD abbia pensato di allontanarlo, di non avere nulla a che fare con lui, perché dimostra che i soggetti giovani che si mettono in politica, spazia all'interno del vecchio schieramento del Partito Comunista, poi Democratici di Sinistra e poi Democratici del Partito Democratico e quant'altro, hanno cambiato veste ma non hanno cambiato l'ideologia di prevaricare sugli altri.

Ritengo che il Consigliere Napoli, ragazzo giovane e rampante, avrà sicuramente molta strada davanti a sé come uomo politico, gli auguro e gli auspico veramente la possibilità di andare avanti, perché lo merita. Lo merita anche per la capacità, se vogliamo, di porsi in alternativa a qualcosa, e solitamente è ben difficile trovare soggetti che sono capaci di esporsi per poter portare avanti un loro ideale. Tornando invece all'Ordine del giorno che abbiamo presentato come Popolo della Libertà riguardante un tema, per il quale veramente io vorrei tornare indietro di dieci anni, fare ascoltare l'intervento dell'ex Sindaco Daniela Gasparini, che è lì nei corridoi, quando alla proposta di mettere i vigili di quartiere all'interno delle circoscrizioni, si mise a ridere e disse mai una vigilanza militare sarà presente sul nostro territorio a controllare i cittadini. Salvo poi verificare che la sua successiva candidatura, il successivo programma della sinistra vide l'inserimento dei vigili di quartiere.

Volevo rifarmi anche a frasi che da molti sono state dimenticate, tra queste mi ricordo benissimo, il Consigliere Massa me ne darà sicuramente atto, mai farò installare telecamere che spieranno i nostri concittadini. Questa è una frase che porta il nome di Angelo Zaninello. Mai utilizzerò la Polizia per il controllo della città, questa porta la firma sempre di Angelo Zaninello. Mai useremo la Polizia Municipale per lo sgombero dei rom, porta sempre la firma di Angelo Zaninello. Mai armerò la Polizia Municipale, questa porta la firma di Angelo Zaninello e Daniela Gasparini.

Sulle telecamere, è davanti agli occhi di tutti, ci sono in Piazza Gramsci, ci sono nell'incrocio del Bassini, ci sono in Piazza Costa, sono state installate anche in Piazza Italia se non vado errato, Sant'Eusebio, Metrotranvia. Devo dire che da una siamo arrivati ad otto postazioni, direi che questa frase così lungimirante è stata sicuramente smentita nei fatti. Mai utilizzerò la Polizia Municipale per il controllo della città, devo dire che molto probabilmente è anche vero, perché dopo le 20.00 questa città è sprovvista di controllo di Polizia Municipale.

Questa città, che ribadisco e sottolineo essere una città, non ha il controllo notturno della Polizia Municipale, c'è probabile un vigile fino ad un certo orario, poi penso che non... alle 24.00 chiude e poi

probabilmente riprende alle 5.00 o le 6.00, benissimo. Io penso che una città come Cinisello Balsamo meriterebbe avere una Polizia Municipale che controlla ventiquattrore su ventiquattro, penso che Cinisello Balsamo meriterebbe avere una Polizia Municipale che abbia la stessa attrezzature di tutto il resto delle polizie municipali della Lombardia, tra cui anche l'arma.

Eppure la Polizia municipale viene anche utilizzata per quegli sgomberi nelle aree, nelle zone industriali insediate da extracomunitari e da chi occupa abusivamente, e quant'altro.

Devo dire, l'Assessore mi sarà testimone di quello che dico, che molti ma molti poliziotti municipali lamentano questo servizio che discrimina loro nei confronti degli altri colleghi, i quali si presentano per fare questi sgomberi nelle aree industriali, lamentano perché si trovano di fronte a soggetti che sicuramente non hanno nulla da perdere, e sono inermi perché non hanno armi sufficienti per contrastare eventuali violenze.

Forse per alleviare la loro psicosi di sottoposto rispetto al Comune di Sesto San Giovanni che ha la Polizia Municipale armata, o al Comune di Bresso che ha altrettanto Polizia Municipale armata, o al Comune di Muggiò, sto citando i comuni limitrofi al territorio cinesellese, probabilmente questi poliziotti municipali si ritrovano ad essere un po' in disagio, e soprattutto ad essere meno difesi di altri colleghi limitrofi alla città di Cinisello Balsamo.

Vorrei anche ricordare, caro Assessore, non solo le frasi storiche smentite dai fatti, ma vorrei anche ricordare che la Legge stabilisce e dà il potere, alla polizia municipale, di controllo, di verifiche, di investigazione.

Tutte quelle attività che sono paramtrate ad attività della Polizia di Stato escluso... ma penso che possano anche arrestare, alle attività di Polizia e di Carabinieri, però non mi sembra che a Cinisello Balsamo siano mai stati formulati corsi per addestrare i nostri poliziotti municipali all'aggiornamento normativo che li vede in primo piano nella sicurezza del territorio.

Proclamare sicurezza sul territorio e non dare strumenti alla Polizia Municipale per poter dare un minimo di sicurezza, è sicuramente sinonimo di insicurezza, insicurezza per i cittadini e insicurezza per la Polizia Municipale.

Ho sentito tanti proclami di sicurezze ventilate in una certa maniera, io penso – Consigliere Massa – che nell'ordine del giorno che è stato presentato non ci sia la volontà di inquisire o di indicare come delinquenti coloro che vanno ad imbrattare il muro o a scrivere qualche frase amorosa o qualcos'altro, o fare anche dei murales.

Io ritengo che non è quello l'Ordine del giorno, o soprattutto non è il tema che lei ha citato, per il quale sarebbe gradevole o sarebbe non positivo l'Ordine del giorno che abbiamo presentato, è stato presentato per dare una maggiore sicurezza sul territorio.

È vero quando si dice che sul territorio di Cinisello Balsamo c'è la micro-criminalità, c'è anche a Milano, tanto per non discriminare un comune gestito dal centrodestra, è vero quando diciamo che la criminalità sul territorio di Cinisello Balsamo parte dalle piccole cose.

Posso tranquillamente affermare ciò che disse Giuliani, il Sindaco di New York, quando disse che la criminalità va combattuta a partire dal vetro rotto.

Noi sul nostro territorio vediamo divelti i paletti, i cestini per i rifiuti buttati per terra, la pattumiera buttata in mezzo alla strada o quante altre situazioni di illegalità civile e non sicuramente penale, che vengono tollerate sul territorio di Cinisello Balsamo.

Nessuno discrimina il giovane che vuole sentire un po' di musica ad alta voce, certo discrimino il marocchino che in Piazza Gramsci Consigliere Massa, ad alto volume canta o lascia lo stereo volutamente ad altissimo volume, per far sentire la musica araba.

È vero che la Consigliera Silvia Casaroli, perché altrimenti si offende, dice che bisogna essere una città multietnica, ma io non ho mai visto la Consigliera Silvia Casaroli uscire con un marocchino, io non l'ho mai vista, vengo smentito probabilmente dal Consigliere Bonalumi, che dice non l'hai mai vista tu.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Sono pienamente d'accordo, ma tanto meno ho visto il Consigliere Massa dividere un po' di pane quotidiano con gli albanesi che sitano in Piazza Gramsci davanti alla ferramenta.

Consigliere Massa sicuramente non si può definire, il raggruppamento di alcuni soggetti extracomunitari in piazza, un'azione militaresca per toglierli dal loro quotidiano incontro in piazza...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, “tempo”.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Quanti interventi posso fare Presidente?

**PRESIDENTE:**

Sta esaurendo il suo tempo, quello regolamentare non quello su cui vorrei, nei prossimi giorni del giorno, impostare la discussione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

È difficile che imposti Presidente, lei dovrebbe impostare un po' altre cose, non i tempi.

Io dico semplicemente che noi dobbiamo imparare a rispettare il nostro metro quadrato davanti casa nostra, rispettare il nostro metro quadrato pulendolo, e il nostro metro quadrato cercando di tenerlo in un modo vivibile e civile, e il rispetto di quel metro quadrato è il rispetto anche del resto della società Consigliere Massa.

Il rispetto della piazza non può essere il rispetto esclusivo di extracomunitari che spacciano, di extracomunitari che bevono, di extracomunitari che riempiono la piazza di bottiglie spaccate, vuote e quant'altro. Questa non è civiltà, non è sicurezza, perché io mi auspico che questa città cambi, cambi gestione, perché il rispetto delle istituzioni signori miei, scusatemi ma chiedo un minimo di attenzione, parte da quel rispetto istituzionale che dovremmo avere a partire dagli assessori che gestiscono questa città. Perché quando si va all'Ufficio Tecnico e fuori dalla finestra dell'ufficio dell'Assessore Riboldi c'è quella schifosa bandiera...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sporca e zozza, e non si ha rispetto di lavare quella bandiera è la vergogna istituzionale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni stiamo discutendo un bilancio, non stiamo...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Questa è una vergogna istituzionale, perché se si hanno delle idee le si rispettano anche pulendo quella bandiera lì, che fa schifo per quanto è sporca e non per quello che rappresenta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere ha esaurito il suo tempo, grazie.

**CONS. BONGIOVANNI:**

È da lì che si parte con il rispetto delle istituzioni Consigliere Massa.

**PRESIDENTE:**

Consigliere ha esaurito il suo tempo, grazie. Procediamo con le operazioni di voto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io venti minuti fa ho chiuso le iscrizioni su questi ordini del giorno, scusate ma procediamo così.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Mozione d'ordine, va bene la chiedo io. Chiedo che il Consiglio si esprima, dopo due ore, se è il caso di procedere al voto dei primi due ordini del giorno, perché veramente mi sembrate fuori dal mondo. Io

un'ora fa nemmeno, quaranta minuti fa ho detto che erano chiusi gli interventi su questo ordine del giorno, procediamo con la votazione.

Abbiamo una proposta di emendamento...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Le dichiarazioni di voto le ho fatte sull'emendamento, Consiglieri scusate abbiamo iniziato questa seduta alle 20.00, sono le 22.26 e non abbiamo ancora concluso la discussione di due ordini del giorno, ne abbiamo altri sedici.

Io vi chiedo un minimo di senso, non di disciplina ma di senso, perché qua a dire che dobbiamo rispettare il regolamento, sapete voi e io che con venti minuti a testa su ogni punto per ogni Consigliere a Natale siamo ancora qui, allora io chiedo a tutti un minimo di senso, punto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho chiuso gli interventi venti minuti fa, mi dispiace. Ho chiuso gli interventi per la discussione più di venti minuti fa, adesso vi iscrivetevi per fare l'intervento di dichiarazione sugli emendamenti, e si votano gli ordini del giorno.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito, ma non sto qua ad aspettare che arrivino i Consiglieri, escano, rientrino etc.

Io ho detto più di venti minuti fa che erano chiusi gli interventi su questi due ordini del giorno, altrimenti non discipliniamo più la discussione di questi ordini del giorno, mi dovete spiegare come procediamo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, quindi siamo nella fase della votazione e discussione degli emendamenti a quest'Ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Siamo a quella fase lì, perfetto. Io vi comunico che ho una proposta di emendamento del Consigliere Zucca sul testo del suo emendamento al punto 2, poi se ci sono delle altre proposte vi iscrivetevi e parliamo delle altre proposte, però veramente diamo seguito a questa discussione.

Perché se stiamo discutendo degli ordini del giorno collegati al bilancio sono finalizzati al bilancio, non alla discussione sul mondo tutto o sui problemi della sicurezza.

Io vi invito a svolgere la vostra funzione di amministratori, non a fare semplicemente quelli che vengono qua e si mettono a discutere di problemi della sicurezza, se dobbiamo discutere dei problemi della sicurezza andiamo in televisione a discuterne, o andiamo in un'iniziativa pubblica.

Procediamo, ho una mozione, poi il Consigliere Valaguzza vuole fare una proposta. Veramente è un invito a cercare di dare un ordine a questa discussione, abbiamo più ordini del giorno, mi sembra che se qui non ci mettiamo a tagliare un attimo la discussione una volta che sono maturati i punti, non andiamo più a capo di nulla.

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Presidente io volevo intervenire dopo tutti gli interventi che sono stati fatti, rinuncio nuovamente ad intervenire perché una replica sarebbe anche un diritto di un Consigliere farla.



La sua procedura in merito al percorso di questa discussione dell'Ordine del giorno, non capisco se lei ogni volta quando le fa comodo si vuole inventare delle regole a suo compiacimento, o se diversamente vogliamo rispettare, non dico il regolamento, ma quanto meno la prassi.

Allora io dico, dal momento in cui noi stiamo discutendo un Ordine del giorno, che diversi Consiglieri vogliono apportare degli emendamenti, lei prima di tutto deve dare la possibilità di poterlo fare, deve dichiarare chiusa la fase generale, la discussione generale, dare la possibilità di redigere gli emendamenti, non che arriva e dice andiamo alla votazione. Perché quando lei si chiude con la sua maggioranza in Saletta di Maggioranza e sta chiuso due ore, in quel caso lei cosa fa? Sta rispettando quelli che sono i Consiglieri ad attendere i vostri porci comodi?

**PRESIDENTE:**

Dove è la mozione d'ordine?

**CONS. CESARANO:**

La mozione d'ordine è che lei faccia rispettare, se qualche Consigliere Comunale vuole presentare degli emendamenti lo faccia perché è un suo diritto farlo.

Acquisiscano tutti i Consiglieri gli emendamenti, dopodiché si passa alla votazione degli emendamenti, dei sub-emendamenti, dopodiché si passa alla votazione del testo, d'accordo?

Questa, se non sbaglio, è la procedura che abbiamo sempre adottato, non che lei arriva e dice votiamo, allora io faccio la mozione d'ordine, mettiamo in votazione direttamente il bilancio, va bene?

**PRESIDENTE:**

È inutile che facciamo le Capigruppo se non c'è una capacità minima di autodisciplina, io credo che siano intervenuti quasi tutti i Consiglieri, che la discussione su questi due ordini del giorno sia oltremodo maturata, addirittura ha avuto dei tratti da comizio elettorale, non da discussione sul bilancio in Aula, chiaro? Credo che siano maturi i tempi per procedere alla votazione degli emendamenti e degli ordini del giorno, credo che abbiamo preso un impegno in Capigruppo, tutti, per fare una discussione ordinata di questi punti, che sono all'attenzione di tutto il Consiglio.

Allora io quello che chiedo al Consiglio, di non trincerarsi in maniera strumentale dietro a un appello indistinto al regolamento, sapendo che se stiamo qua al regolamento ci sono venti minuti a Consigliere su ogni ordine del giorno.

Chiedo al Consiglio di aiutare, di agevolare una discussione, e una volta che i punti sono acclarati e maturi, di addivenire alle operazioni di voto, semplicemente questo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Presenti gli emendamenti se li vuole presentare.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io ho qua già delle richieste, sentiamo una proposta e poi procediamo con la sospensiva.  
Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io mi limito ad intervenire sui contenuti degli ordini del giorno che sono stati presentati, quindi non entro nel merito della grande discussione rispetto alla sicurezza o meno.

Ad esempio per quanto riguarda l'Ordine del giorno Zucca, io non ho nessuna difficoltà a votare favorevolmente su questo Ordine del giorno, poiché il presentatore tolga nel primo capoverso due parole, "senza discriminazioni". Perché non voglio neanche raccontare il tipo di discriminazioni che ci sono state, però il senso non cambia, e se lui toglie il "senza discriminazioni" io non ho motivo per elencare le discriminazioni che in passato sono state fatte.

Per quanto riguarda invece l'Ordine del giorno presentato dal PDL io mi ero limitato a pensare a una modestissima aggiunta, una modestissima aggiunta perché la richiesta che la PDL fa è di appostare dei quattrini in bilancio, al fine di ottenere un miglioramento della sicurezza tramite la messa in esercizio di un

certo numero di telecamere, questa è la richiesta fatta dal Popolo della Libertà. Io invece non sono riuscito a inventare, come ha presentato il Consigliere Massa questa sera, il percorso no scippi, perché farebbe pandan con il percorso Zippi, percorso Zippi, percorso no scippi, non funziona l'uno e non funzionerà neanche l'altro, però non ci ero arrivato fino a là.

Ero arrivato molto vicino – invece – all'osservazione che lei aveva fatto rispetto all'opportunità o meno di utilizzare il servizio civile, per fare esercizio di prevenzione e di sicurezza.

Non ero arrivato fino al servizio civile, ero arrivato invece a un'altra realtà, visto che il Presidente Penati è d'accordo con le ronde, visto che i giornali hanno detto che a Cinisello le ronde ci sono già da lungo tempo, magari non chiamate ronde ma comunque ci sono già, al punto tale che il Sindaco Zaninello, non so se verbalmente o attraverso la stampa ha dovuto fare una smentita.

Allora la richiesta che io volevo fare ai presentatori del Popolo della Libertà, era un'aggiunta di un secondo punto, oltre a quello di prevedere nel bilancio i quattrini per le telecamere, io invece dicevo, a prevedere nel bilancio un incremento, quindi aumentiamo un po' il corrispettivo che noi diamo all'interno di una convenzione che abbiamo già con i paracadutisti...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Rinnoviamola allora, la rinnoviamo, la facciamo con i Carabinieri, la facciamo con la Protezione Civile, con il Servizio Civile.

Quindi ad inserire del denaro perché le associazioni che già svolgono funzioni di sicurezza per i parchi e per altre cose, possano fare essi stessi un lavoro di prevenzione della sicurezza nelle vie cittadine più esposte ai rischi che sono segnalati nell'ordine del giorno, in modo tale che possano provvedere con le segnalazioni alle forze dell'ordine in modo tempestivo, al fine di evitare che questi atti criminosi non avvengono più o avvengono in misura ridotta.

Quindi la mia richiesta è della formulazione di un ulteriore punto nell'ordine del giorno della PDL, che oltre a prevedere i quattrini per le telecamere, li prevede anche per quelle associazioni che si renderanno disponibili a fare questo lavoro di sorveglianza, comunicazione alle forze dell'ordine, rispetto alla sicurezza nelle vie della nostra città.

**PRESIDENTE:**

Bene, se poi vuole formularlo per iscritto. Io procederei a questo punto, questo sarebbe un punto che si aggiunge al dispositivo finale dell'Ordine del giorno due di Forza Italia, Popolo della Libertà, che dice: "un incremento delle risorse destinate alle associazioni..."

**CONS. VALAGUZZA:**

Prevedere nel bilancio un incremento dei corrispettivi previsti nelle varie convenzioni con le associazioni che svolgono funzioni di vigilanza...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Lasciamo generico, di sorveglianza, trattino, con segnalazione alle forze dell'ordine, perché deve essere chiaro quello che fanno, queste si muovono nelle vie della città, e con il telefonino segnalano alle forze dell'ordine che sta succedendo una rissa all'angolo tra Via Rinascita e Via Casati.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Io lo faccio già, però se noi abbiamo... non ho il contributo, invece se noi, così come avevamo i paracadutisti, non so se si sono sciolti, riattiviamoli, facciamo i sommergibilisti, non lo so.

Comunque lo spirito del mio intervento è semplicemente questo, aggiungere un ulteriore punto.

**PRESIDENTE:**

Poi faccio fare le copie, potrebbe essere una cosa del tipo: un incremento delle risorse destinate alle associazioni convenzionate con l'Amministrazione, per l'espletamento di funzioni di vigilanza e sorveglianza volontaria.

Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente mi scusi, vorrei capire cosa significa che potrebbe essere l'emendamento stilato in questa maniera, come ha citato lei.

L'emendamento o lo presenta il Consigliere, lo fa suo l'ufficio di Presidenza? Chiedo.

**PRESIDENTE:**

Non lo faccio mio, sto dicendo che io ho...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io chiedo di avere copia dell'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Adesso facciamo la copia. Se ci sono altri emendamenti, così procediamo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente se mi dà un minuto di sospensiva chiedo al Consigliere Valaguzza di illustrarmi chiaramente come è l'emendamento, così evitiamo...

**PRESIDENTE:**

L'emendamento è chiaro adesso.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Allora me lo dia e io...

**PRESIDENTE:**

Va bene, adesso lo facciamo vedere, se gli va bene facciamo fare le copie.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Nel frattempo può darmi la sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Per cosa?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Per sentire anche i presentatori, il da farsi sull'emendamento.

**PRESIDENTE:**

C'è una richiesta di sospensiva da parte del gruppo di AN, sospensiva accordata.

*Sospensiva della seduta (Ore 22.44)*

*Ripresa dei lavori consiliari (Ore 23.19)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in Aula, grazie. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Perché mi dà la parola Presidente?

**PRESIDENTE:**

Aveva chiesto una sospensiva mi pare.

**CONS. PETRUCCI:**

Mi ha anticipato Bongiovanni, volevo chiedere la sospensiva, quindi la parola a Bongiovanni.

**PRESIDENTE:**

Se nessuno deve intervenire dopo la sospensiva, procediamo.

Io ho votazione del primo Ordine del giorno, l'Ordine del giorno Zucca, dove al punto 2 si propone di sostituire quanto segue: "Potenziare il controllo del territorio studiando l'istituzione di tre presidi permanenti della Polizia locale in centro, alla Crocetta e a Campo dei Fiori".

Questo per ovviare ai limiti che sono emersi nella discussione, mantenendo l'obiettivo dei tre presidi.

Se non ci sono interventi votiamo l'emendamento.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni l'ho letto, la ratio è chiarissima, hanno capito tutti il problema dove era rispetto alla difficoltà di attivare da subito tre presidi, qui si contempera l'obiettivo con il fatto che non sono immediatamente attivabili, siamo lì.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente l'emendamento può essere anche condiviso, senza bisogno che me lo dia per iscritto, ma c'è un dato che va sicuramente verificato e controllato con anche il presentatore.

Quando parla di Crocetta mi piacerebbe capire dove ha intenzione di collocarlo, perché la Crocetta dice tutto e dice nulla.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Cosa vuol dire c'è uno studio Assessore Imberti, se dobbiamo prenderci in giro per andare avanti facciamo e continuiamo a prenderci in giro, se dobbiamo parlare di sicurezza, io gradirei cortesemente che i cittadini, per quanto mi riguarda sia del Quartiere Crocetta, che è un centro storico a me molto caro, che è andato in un degrado tale che obiettivamente più volte abbiamo posto attenzione, soprattutto abbiamo posto interrogazioni affinché si intervenisse per la pulizia, per il degrado, per l'allarme della droga, allarme degli extracomunitari, ne abbiamo tantissimi.

Nello stesso tempo quella di Sant'Eusebio, la quale io ritengo essere molto probabilmente più che una questione di carattere sociale, in un ambito che a mio avviso è migliorato notevolmente, ma questo per dare a Cesare quel che è di Cesare, invece di altre zone che secondo il mio punto di vista meritano maggiore attenzione del controllo del territorio.

Quando si parla di Crocetta cosa significa? Cioè si parla di Crocetta per chi, per come, dove, si parla del Quartiere Casati, si parla del Quartiere Friuli, si parla del Quartiere Robecco, cioè vorrei capire cortesemente in quale di queste collocazioni si intende mettere un presidio di controllo.

**PRESIDENTE:**

È chiaro, va bene. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

L'indicazione riguarda i quartieri così come sono definiti dalle circoscrizioni, il quartiere storicamente, quindi salvo gli ultimissimi anni, il Quartiere si chiamava Crocetta Villa Rachele, adesso non è Villa Rachele, è Crocetta.

Quindi la parte di Cinisello Balsamo che sta in quella Circoscrizione, che sta nella parte destra venendo a Milano, del Viale Fulvio Testi, a Campo dei Fiori non c'è possibilità di equivoco, il centro è il centro.

Dopodiché siccome l'emendamento parla di uno studio per l'istituzione, sarà compito poi in modo particolare dello studio, trovare anche modalità e collocazioni specifiche più adeguate rispetto a quest'eventuale presidio permanente.

Se il presidio permanente è da intendersi come un luogo stanziale, oppure presidio permanente è una forma di presenza organizzata, continua permanente, delle forze che devono seguire i problemi della legalità e della sicurezza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sulla logica del Consigliere Zucca, che ripeto condivido l'emendamento, vorrei analizzarlo meglio nell'ambito dell'obiettivo, perché parlando di Crocetta noi abbiamo già il presidio di Polizia Municipale in Crocetta.

Tanto perché se si parla di area Crocetta – Rachele, il presidio della Polizia Municipale, la sede della Polizia Municipale rientra in quell'area lì, però è anche vero che pur avendo una presenza in quel territorio lì, l'effetto delinquenziale di Viale Sardegna, Viale Friuli o Via Partigiani, o se vogliamo al centro di Largo Milano o al muretto o al "baretto", come viene definita una delle aree più a rischio, di controlli lì non ce ne sono, eppure abbiamo il presidio più grosso della Polizia Municipale sul territorio di Cinisello Balsamo.

Il concetto, adesso ripeto sono ben contenti che si adotti e si utilizzi qualsiasi strumento per dare maggiore sicurezza ai cittadini, anche una goccia nel deserto io la ritengo sempre positiva, sia chiaro. Certo che però bisognerebbe far sì che questa goccia possa far germogliare qualcosa, l'aria fritta non piace a nessuno, per cui se l'obiettivo è quello di sviluppare comunque uno studio che permetta, ovviamente, ad una maggiore attenzione, maggiore sicurezza, facciamolo anche, ma è lo spirito che prevale in questo momento, e non sicuramente l'obiettivo che si prefigge l'emendamento. Perché l'emendamento senza avere fondi e senza stanziamenti modificati a bilancio, sicuramente non portano all'obiettivo che il Consigliere Zucca si è prefissato.

Se noi stanziamo una somma adeguata, e così come è stato fatto in altre aree della città mettessimo delle telecamere, mettessimo una maggiore visibilità con luci nei quartieri più a rischio, direi che è già sicuramente un passo avanti. Perché il deterrente del controllo attraverso telecamere, il deterrente dell'illuminazione, non dico a giorno ma sicuramente migliore rispetto a quella che c'è adesso è un minimo di deterrente rispetto agli ambiti cupi e agli ambienti cupi e nascosti che privilegia la criminalità organizzata per fare i loschi affari. Più volte abbiamo denunciato nel Quartiere Crocetta problematiche di spaccio di droga, più volte abbiamo denunciato in Viale Sardegna spaccio di droga, più volte lo abbiamo denunciato in Via Partigiani.

L'effetto è stato, in qualche misura un controllo della Polizia di Stato con interventi anche delle unità cinofile, però devo dire con tutta sincerità che il problema rimane ed è rimasto.

Però ripeto meglio di niente, è sicuramente il meglio che preferisco, perciò se il Consigliere Zucca intende modificarlo e migliorarlo con una collocazione, ad esempio, in Viale Sardegna dove il centro, lì a suo tempo dovevamo fare il Circolo dei pensionati della Polizia, in Viale Romagna, utilizzando i due locali che sono stati sequestrati e dati all'Amministrazione Comunale per infiltrazioni mafiose.

Io ancora aspetto quel centro, non ci sono, non li facciamo, non li diamo, i poliziotti ci sono, ci sono e più volte hanno chiesto di avere i locali, però non voglio stare a sindacare le motivazioni perché non gli sono stati dati, mi interessa poco. Mi interessa capire perché l'Assessore abbia tolto i finanziamenti ai paracadutisti, come ha tolto i finanziamenti ad altre associazioni che potevano essere, e sicuramente hanno dato un contributo anche al controllo del territorio.

Cioè il volerlo dare a tutti i costi alla Protezione Civile, che poi è gestita da parte di alcuni soggetti della Croce Rossa, la quale Croce Rossa è stata data dal Segretario dell'Assessore Imberti, mi sembra un po' faziosa questa cosa, per cui mi piacerebbe che le cose vengano – in qualche modo – distribuite in maniera più equa a tutte le altre associazioni, e non centrare e concentrare per un migliore controllo dell'Assessore su queste cose qua. Per cui auspico che ci sia una maggiore distribuzione dei fondi, anche a quelle associazioni che non so per quale motivo abbiamo voluto chiudere.

Io su queste cose non scherzo e non mi interessa che si nascondono delle situazioni, non riesco a comprendere perché le associazioni sono state escluse da questi finanziamenti e fondi.

**PRESIDENTE:**

Adesso volevo capire se c'erano degli interventi rispetto alla proposta di modificare le indicazioni, che fanno riferimento a degli acquartieramenti storici diciamo, se non ci sono procediamo alla votazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Volevo capire se veniva modificato il testo, dopodiché... niente, il testo resta così, Consigliere Petrucci prego, poi votiamo sulla proposta di emendamento.

Prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Come mai il testo resta così? Cioè la modifica che è stata proposta non si fa più?

**PRESIDENTE:**

Resta il testo dell'emendamento così come è, con la denominazione di Crocetta, Campo dei Fiori e centro.

**CONS. PETRUCCI:**

Io sono d'accordo anche sulla modifica, perché comunque essendo un indirizzo questo non va ad incidere direttamente sul bilancio, perché non c'è nessun codice di riferimento, quindi è un documento di indirizzo.

Io mi auguro però che non faccia la fine degli indirizzi delle altre volte, nel senso che va bene fare lo studio, però credo che in questo Ordine del giorno sono state centrate delle zone dove effettivamente siamo un po' carenti con la presenza delle forze dell'ordine. Perché in effetti Campo dei Fiori non lo consideriamo nemmeno, essendo un quartiere quasi di un altro comune, così come non consideriamo per esempio Villa Rachele, perché è al di là del Viale Zara.

Quindi credo che se si intende per queste realtà un po' distanti da quelle che sono le situazioni, credo che questo studio sia doveroso e vada fatto, quindi noi accettiamo anche l'emendamento e siamo disponibili a votare questo Ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la votazione dell'emendamento. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. Abbiamo 23 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo l'Ordine del giorno così come emendato.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 21 favorevoli, 3 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto c'è l'altro Ordine del giorno era in discussione, quello presentato dal Popolo della Libertà.

La parola all'Assessore Imberti, breve mi raccomando.

**ASS. IMBERTI:**

Brevissimo Presidente.

Vista anche la discussione e il dibattito che si è tenuto, e vista anche la condivisione della finalità, e la necessità di eliminare quella parte che a nostro giudizio è la più allarmistica, ma confermando i contenuti, la proposta che ci sentiamo di fare al Consiglio Comunale, è quella di cassare il primo capoverso nell'Ordine del giorno numero 2, che va da: "nell'ultimo anno" fino... e di approvare l'Ordine del giorno così modificato, quindi senza il primo capoverso.

**PRESIDENTE:**

Poi c'era invece l'emendamento Valaguzza, che ad "impegna il Sindaco e la Giunta" aggiungeva: "un incremento delle risorse destinate alle associazioni convenzionate con l'Amministrazione, per l'espletamento di funzioni di vigilanza e sorveglianza volontaria".

Rispetto a queste due proposte sentiamo i proponenti, prima però c'era il Consigliere Bongiovanni, prego.

Il Consigliere Petrucci o qualcuno dei proponenti che mi dica, rispetto a questa proposta avanzata adesso dall'Assessore, rispetto all'emendamento Valaguzza che cosa decidono di fare i proponenti.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Vorrei essere preciso. Io ho chiesto ai presentatori dell'Ordine del giorno, se accettavano l'integrazione che io avevo proposto.

Quindi se loro l'accettano poi c'è e si mette al voto, se non l'accettano non l'accettano, che posso fare.

**PRESIDENTE:**

Quindi nella formulazione che ho detto prima, Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Un saluto non si nega a nessuno, certo che lo accettiamo, poi vediamo alla votazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Come tutti e due? Uno, quella è un'altra cosa, adesso stiamo parlando di Valaguzza.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci...

**CONS. PETRUCCI:**

Noi siamo per accettare la proposta Valaguzza, e siamo per accettare la proposta dell'Assessore di togliere il primo capoverso, va bene così?

**PRESIDENTE:**

Riepilogando, possiamo ritenere quindi accolta l'eliminazione del primo capoverso, e riteniamo accolta anche la proposta di emendamento.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Se i presentatori hanno accolto l'aggiunta e hanno accolto di cassare il primo capoverso, lei mette in votazione così come i presentatori hanno deciso, a meno che qualcuno non si opponga.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Il PDL ha presentato un Ordine del giorno, dove dopo una discussione ha accettato una proposta dell'Assessore di cassare il primo capoverso, il primo comma.

Dopodiché c'è stata la proposta del Consigliere Valaguzza di aggiungere un...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

C'era prima la proposta dell'Assessore di cassare la prima parte. Adesso c'è una proposta del Consigliere Valaguzza di aggiungere un comma, dove si prevede di destinare una somma per quanto riguarda le associazioni della protezione civile, per svolgere un'attività di controllo sul territorio in aumento rispetto a quello che attualmente svolgono, anche su questo aspetto noi non siamo contrari.

Se rimane in essere il nostro Ordine del giorno, per cui si metterà in votazione la proposta di cassare la prima parte dell'Ordine del giorno, dopodiché si metterà in discussione la proposta del Consigliere Valaguzza e poi si passerà all'approvazione dell'Ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Esattamente, anche perché questo permette di procedere correttamente sull'intervento dell'Ordine del giorno.

Quindi votiamo l'emendamento uno, che è quello che cassa il primo capoverso. È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 16 favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

Adesso abbiamo l'emendamento Valaguzza che integra il dispositivo rispetto all'impegno del Sindaco e la Giunta con un secondo punto.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Devo dire che questa fase qui del giochetto mi piace poco. Io ritengo che l'emendamento Valaguzza vada approvato, auspicio che venga approvato, perché viceversa non mi piace assolutamente che gli ordini del giorno che vengono presentati vengono stravolti e condizionati da fattori esterni.

Per cui io a questo punto se l'emendamento Valaguzza, è la ragione perché volevo che si votasse l'Ordine del giorno così come presentato dai presentatori e modificato dai presentatori, avesse una sola votazione, perché il presentatore che accetta un'integrazione del proprio Ordine del giorno, è un ordine del giorno che viene presentato dal presentatore stesso.

Per cui l'emendamento non è più un emendamento del Consigliere Valaguzza, ma diventa un Ordine del giorno integrato da una proposta, e portato dal proponente all'attenzione del Consiglio.

Se ciò modifica la regola dell'Ordine del giorno, sappiate che io sugli altri ordini del giorno non ho più motivo di proseguire le votazioni come state facendo adesso.

**PRESIDENTE:**

Ho ancora un paio di interventi, Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

Ritengo che l'accordo vada per tutti, perché qui ci viene fatto riferimento a coerenze, ad accordi presi e dire se non si vota adesso io prendo le distanze.

Vorrei che il Consigliere Bongiovanni, rispetto alla coerenza, guardasse la strisciata dell'ultima votazione, perché se l'accordo vale, vale per tutti, non per un pezzo, allora non può chiamarci a coerenza quando l'incoerenza dovrebbe vedersela dalla votazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che sia giusta la votazione così come è stata espressa, perché sono due emendamenti diversi.

Pur accettando le modifiche da una parte e dall'altra comunque rimangono due proposte, e credo che vadano votate tutte e due, quindi non penso che ci siano motivazioni di avere non rispettato patti o



quant'altro, sono due emendamenti che uno è accettato perché abbiamo ritenuto che magari l'allarmismo creava qualche problema e lo abbiamo tolto, e l'altro perché integra, e noi siamo d'accordo di accettarlo, perché integra un controllo in più rispetto a quello che prevede l'ordine del giorno. Quindi per me vanno benissimo le due votazioni, non ci sono assolutamente problemi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Semplicemente per chiarire un aspetto, io non ho presentato un emendamento, ho semplicemente chiesto ai proponenti se erano d'accordo in un'aggiunta, quindi non c'era bisogno di votare l'emendamento, non essendo l'emendamento presentato. Ma se il presentatore ha deciso di aggiungere un secondo punto, era evidente che avendo fatto propria la richiesta e il suggerimento che io avevo fatto, andava votato l'Ordine del giorno così come era, non c'era bisogno di votare l'emendamento e non c'è tuttora bisogno di votare l'emendamento, perché l'emendamento non c'è.

È una richiesta di integrazione fatta al proponente, se il proponente diceva di no, benissimo non c'era bisogno di votare, perché non era un emendamento e non è un emendamento.

Dove è allora l'emendamento, cassare la prima parte? Io non l'ho visto, scusate perché bisogna essere precisi. Mentre se voi considerate emendamento quello che Fasano ha scritto, ha fatto fotocopiare e ha distribuito, io vi domando come mai l'emendamento Imberti non è stato fotocopiato e distribuito? Ha avuto un iter diverso, dove era l'emendamento?

Dove è? A me non l'hanno consegnato, mentre hanno consegnato...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Non c'è. Voi avete ricevuto un foglio con scritto cassare il primo capoverso? Io lo chiedo al Consigliere Fiore, hai avuto, come Capogruppo, un emendamento con scritto cassare il primo capoverso? Sì o no? No.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Lo chiedi però non è stato dato.

**PRESIDENTE:**

Non è stato chiesto, perché abbiamo proceduto...

**CONS. VALAGUZZA:**

Mentre per quello che non era un emendamento lo abbiamo fatto diventare emendamento, lo abbiamo scritto e lo abbiamo distribuito, e adesso volete votarlo senza che ce ne sia bisogno, per quello che è stato presentato invece, che si dice è stato presentato e invece abbiamo...

Poi possiamo fare tutto e il contrario di tutto, perché di solito quando ci sono ordini del giorno che si fa la sospensiva per modificare etc. è il presentatore che dopo avere accolto di cancellare una cosa e modificare l'altra, lo ripresenta così come modificato, tant'è che lo si vota in un'unica parte, e non ci sono tutti gli emendamentini rispetto al testo complessivo.

**PRESIDENTE:**

Volevo fare presente una cosa, che non è stato distribuito nessuno, ho io le copie delle proposte emendative, però abbiamo deciso di procedere per superare anche questa fase di discussione senza fotocopiare.

Io non ho distribuito né il suo e né l'altro, nessuno dei due.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri abbiamo due procedure, la procedura corretta è quella che fa procedere con gli emendamenti, possiamo decidere di procedere accogliendo e tenendo il testo, se siamo ovviamente tutti d'accordo.

Se non siamo tutti d'accordo la procedura più corretta è quella che fa ricorso agli emendamenti, banalmente è questo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Dobbiamo solo decidere. Ripeto, se ci fosse da parte di tutti la disposizione ad accogliere il testo così come è si vota con l'ipotesi del testo unico, se questa convergenza su una proposta di votazione sul testo unico che accoglie le due proposte di variazione non c'è, non è condivisa, allora di solito si procede per emendamenti, è quello che accade sempre.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

In questo caso io ritiro l'emendamento.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Io continuo a dire che non è l'emendamento, e quindi che va votato il testo che i presentatori hanno accettato, se è un emendamento, io non voglio che si voti su quell'aggiunta mia.

Quindi loro hanno detto che lo accolgono, se lo accolgono benissimo, vuol dire che fa parte del testo che andiamo a votare, e quindi votiamo l'Ordine del giorno così come lo hanno presentato, allora io non ho nulla da eccepire, ma si vota quel testo con quell'aggiunta, e allora sono d'accordo.

Se invece vuoi mettere in discussione o...

**PRESIDENTE:**

Scusate abbiamo già votato e abbiamo approvato il taglio del primo capoverso per emendamento, e procediamo nello stesso modo, a conferma del fatto che siccome ci sono diverse ipotesi in ballo, la procedura che garantisce di fronte ad una non convergenza sul procedere, è proprio quella dei due emendamenti, fossimo tutti d'accordo potremo procedere altrimenti.

Siccome non mi sembra che ci sia concordia su questo, si procede così, emendamento uno ed emendamento due.

**CONS. VALAGUZZA:**

L'emendamento due non c'è perché io non l'ho mai presentato.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Presidente c'era la proposta del Consigliere Valaguzza di aggiungere all'Ordine del giorno un ulteriore dispositivo per quanto riguarda l'attività di una maggiore prevenzione sul territorio.

Noi siamo disponibili ad accettare e condividiamo la proposta, l'unica cosa è che se deve essere votato il dispositivo per intero, a questo punto io le dico accogliamo la proposta, ma che vengano votate con due votazioni separate per quanto riguarda i due punti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Poletti prego.

**CONS. POLETTI:**

La cosa che ha detto adesso il Consigliere Cesarano è la stessa che ha detto prima, per cui usiamo lo stesso procedimento precedente.

Anche nell'Ordine del giorno precedente, il Consigliere Zucca ha proposto un emendamento al suo testo, lo abbiamo approvato, abbiamo votato al di là di questo, facciamo la stessa cosa adesso, usiamo sempre la stessa procedura, così evitiamo discussioni inutili e lunghe.

**PRESIDENTE:**

Ripeto, quando non c'è accordo la procedura è quella, se sono tutti d'accordo si può fare una votazione unica, punto.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io adesso avrei necessità di capire come gira un po' il fumo all'interno del Consiglio, perché io ho un documento a firma Valaguzza, poi non so se è quello di Valaguzza o chi l'ha stilato ce l'ho.

Dove dice: impegna il Sindaco e la Giunta, punto a) a prevedere; punto b) ad incrementare. Per cui mi deve dire se io questo lo devo stracciare oppure cosa altro devo fare Presidente.

**PRESIDENTE:**

A maggior ragione è un emendamento allora, scusate io sapevo fosse stato distribuito.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io l'ho citato più volte come emendamento, però vorrei capire se dobbiamo votarlo l'emendamento o no, perché se è ritirato dal Consigliere Valaguzza allora va votato l'Ordine del giorno così come emendato dalla Giunta e dall'Assessore Imberti, o sbaglio? Allora si fa una votazione.

**PRESIDENTE:**

Se non c'è l'emendamento due...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Se l'ha ritirato Valaguzza...

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la votazione dell'Ordine del giorno così come emendato. È aperta la votazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Votiamo quello emendato, l'originario meno il primo paragrafo. Prego.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

17 voti favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Adesso io avrei in discussione gli ordini del giorno sulla...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Se volete possiamo, nei pochi minuti che abbiamo, almeno procedere alla presentazione, sono tre ordini del giorno, così domani la nostra discussione è aggiornata su questi.

Sono l'Ordine del giorno numero 2 Zucca, sulle priorità di ordine sociale per l'Amministrazione; l'Ordine del giorno numero 6 del Popolo della Libertà, aiuti ai nostri cittadini in difficoltà; l'Ordine del giorno numero 3 del Consigliere Valaguzza, che è sui canoni annui degli stabili comunali, quindi quelli relativi alle proposte che interessano questioni di ordine sociale.

L'idea è, siccome mancano pochi minuti, di procedere soltanto alla presentazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La presentazione di solito la fate in tre minuti, non è che la fate...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Non cambia niente, però siccome ci sono ancora cinque, sette minuti, si poteva procedere a presentarlo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, capisco.

Siccome sono tutti un po' stanchi, ripeto aggiorniamo a questo punto la discussione sugli ordini del giorno che vi ho appena menzionato, che sono quelli che riguardano le questioni sociali, li aggiorniamo a domani pomeriggio alle 14.30, vi ricordo è convocato ancora il Consiglio sul bilancio.

La seduta è sciolta.

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO***

***(Provincia di Milano)***

***SEDUTA DEL 31 MARZO 2009***

***Seduta delle ore 14.30***

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Brioschi Fabio, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Risio Fabio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano.

**PRESIDENTE:**

Vi sono 18 i Consiglieri presenti, pertanto la seduta è valida.

Se ci sono comunicazioni, altrimenti procediamo con gli ordini del giorno che abbiamo in discussione per oggi.

Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente, volevo sapere se lei poi aveva potuto appurare qualcosa e certificare rispetto alla domanda che avevo fatto ieri.

**PRESIDENTE:**

Diamo la parola al Segretario, questo per quanto riguarda lo stato di salute del Sindaco e l'esistenza delle condizioni di delega effettiva delle funzioni vicarie al Vicesindaco.

**SEGRETARIO GENERALE:**

E' pervenuto alla Segreteria un certificato medico che attesta le condizioni di salute, quindi la necessità di riposo da parte del Sindaco.

Per quanto riguarda le funzioni del Sindaco, naturalmente le svolge il Vicesindaco e il Sindaco si è premurato anche di fare una nota invitandolo, ma era scontato, perché nel momento in cui è assente il Sindaco, è il Vicesindaco che rappresenta l'Ente.

Comunque, c'è anche una nota agli atti dove il Sindaco ribadisce che in sua vece c'è il Vicesindaco e lo delega in modo particolare per la presenza in Consiglio Comunale per la trattazione del bilancio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Prendo atto della dichiarazione del Consigliere Pasquale Napoli, il quale ha dichiarato ieri, se non erro, che non appartiene più al gruppo consiliare PD, quindi a questo punto credo che tutte le perplessità che erano state manifestate la scorsa volta quando eravamo stati noi in realtà a dichiarare che non lo consideravamo più un membro del nostro gruppo siano state superate, cioè attualmente non esistono più quei problemi.

Pertanto, invito a questo punto la Presidenza a prendere i provvedimenti opportuni, a cominciare anche dalla composizione delle Commissioni e del valore che avrà in Commissione anche il Consigliere Pasquale Napoli.

Poi, ieri ho fatto un intervento sulla costituzione del PDL, in realtà mi è sfuggita una domanda che adesso mi viene da porre, ma a chi dovremmo fare riferimento a questo punto visto che è stato costituito il gruppo PDL, avete dato atto che c'è stata questa costituzione, però all'interno del Consiglio rimarrà tutto uguale?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente, vista la dichiarazione del Capogruppo Berneschi del Partito Democratico, la invito a prendere subito atto che il gruppo del PD diminuisce di un'unità, per cui la prossima Commissione per essere convocata ha bisogno delle nuove divisioni del sistema, per esempio l'Affari Costituzionali per esempio, per esempio quella del territorio, per esempio.

Il bilancio, ormai lo abbiamo fatto, ma credo che in venti giorni si possa fare ancora qualche Commissione, per non evitare che si blocchino le Commissioni se non sono state ridistribuite le varie proporzioni, io credo che bisogna dar corso immediatamente, con urgenza alla ridefinizione delle Commissioni e poi naturalmente anche per quanto riguarda i compensi ai vari Consiglieri, perché se si costituisce un gruppo naturalmente qualcuno percepisce di meno, quindi credo che...

Per la seconda domanda, io ammiro la curiosità del Capogruppo Berneschi, le posso confermare che sono in corso da parte del nostro provinciale regionale e quindi anche cittadino, tutte le conseguenze di un congresso fatto soltanto domenica, le conseguenze saranno quelle delle modifiche dei gruppi a livello regionale, provinciale, comunale eccetera, eccetera, ma credo che il tempo necessario per fare questi atti sia il termine della legislatura.

Mi dispiace per lei, ma dovrà aspettare il prossimo Consiglio per vedere un unico Capogruppo.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda i riferimenti di prima, trattandosi di adempimenti di ufficio, ovviamente procederanno con il loro naturale decorso.

A questo punto noi abbiamo la costituzione di un nuovo gruppo consiliare formato da un'unità, la denominazione è stata comunicata ieri, gli adempimenti relativamente all'attribuzione dei fondi relativamente all'assegnazione dei numeri per rendere quorum integro le Commissioni e per permettere che le Commissioni possano esprimere validamente il loro voto sulla base del criterio di rispecchiamento dei voti in Consiglio sono di ufficio, per cui procederanno in tal senso.

C'è una comunicazione piuttosto rapida dell'Assessore Imberti. Prego.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Solo per scusarmi con il Consiglio, ma dovrò lasciare per motivi istituzionali, un'iniziativa istituzionale adesso alle 14,30 e alle 17,30 del CIMEP, che è un Ente a cui noi facciamo parte e non sarò presente per trenta minuti adesso e poi dalle 17,30 in poi un'ora finale del Consiglio, mi spiace ma sono in sostituzione del Sindaco, con cui è obbligatorio il numero legale da parte dell'Amministrazione.

Per correttezza però mi sembra giusto dirvelo e scusarmi della mezzora che mancherà adesso e dell'ora finale.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre comunicazioni, procediamo con gli ordini del giorno in discussione.

Abbiamo in discussione gli ordini del giorno sulle politiche sociali, rettifico rispetto a ieri, sulle politiche sociali ce ne sono due, non tre.

Sono due, il primo è l'ordine del giorno numero 2 del gruppo PSE che è quello che abbiamo catalogato come tale in Regione ed è in riferimento alle politiche dell'istruzione, educazione e del sostegno alla famiglia, all'infanzia e all'adolescenza, disabili, anziani e quanto altro, quindi un ordine del giorno che riguarda la promozione politiche sociali e l'altro è l'ordine del giorno numero 6 di Forza Italia - PDL, aiuti ai nostri concittadini in difficoltà.

Per la presentazione prego i proponenti di prendere la parola. Prego.  
Chi dei due vuole presentare il suo per primo? Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Credo che ormai ce lo siamo detti molte volte, che il momento in cui stiamo vivendo è un momento difficile, che qualcuno definisce anche il più difficile dal Dopoguerra, ma comunque è sicuramente un momento in cui da parte sia del Governo che da tutte le istituzioni, si ha un occhio sicuramente di riguardo verso quelli che possono essere i momenti di crisi, le nuove povertà e le difficoltà che possono avere le famiglie, soprattutto per le famiglie che perdono il lavoro, quindi che vengono licenziate o che sono precari o che comunque hanno una possibilità, in cui i contratti non siano rinnovati e ci sia della disoccupazione.

Mettendo insieme tutte queste cose, noi crediamo, abbiamo ritenuto opportuno, che anche il nostro Comune, così come hanno già fatto diversi Comuni dell'hinterland milanese e poi anche in tutto il paese, prevedano un fondo nel proprio bilancio per integrare quelli che sono i sostegni già decisi magari dalla Regione, dalla Provincia e quindi di aiutare ulteriormente le famiglie, nel nostro caso cinisellesi che avranno necessità di essere aiutate in questo periodo. Quindi, noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di individuare soprattutto delle agevolazioni tariffarie, soprattutto quelle a domanda individuale e di prima necessità, che sono sicuramente l'asilo nido, la mensa scolastica eccetera, eccetera. Di istituire a Cinisello una carta sociale destinata alle famiglie meno abbienti, che permettano l'acquisto a prezzi ridotti, inferiori rispetto a quelli che sono i prezzi di mercato o i prezzi dei supermercati, con delle convenzioni magari anche attraverso supermercati o ipermercati che sono presenti nel nostro territorio e la creazione di un fondo per il sostegno per chi si trova in cassa integrazione o è licenziato, questo erogabile, naturalmente attraverso i contributi del Comune e inoltre a creare un osservatorio, in collaborazione con le associazioni di categoria e delle parti sociali, quindi imprenditori, sindacati e quanti altri sono presenti sul nostro territorio per monitorare la crisi sul nostro territorio.

Questa proposta è anche di facile attuazione, perché non chiede delle risorse aggiuntive e potrebbe trovare la necessaria copertura comunque all'interno del bilancio del 2009, innanzitutto credo risparmiando in qualche parte dove l'Ente sta usando magari il braccio un po' lungo, quindi qualche risparmio all'interno del nostro bilancio si può ancora fare, siccome siamo in questa fase, noi chiediamo che si vada ad individuare la necessità, che credo non sia poi una necessità così vasta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca, prego, se vuole presentare il suo.

**CONS. ZUCCA:**

Il mio ordine del giorno dice: considerato che nella storia amministrativa della nostra città la politica dei servizi socio educativi e di quelli socio sanitari hanno sempre costituito un punto di forza dell'azione del Governo locale; preso atto che oggi il Welfare locale va visto senza incertezze, sia in un'ottica sovracomunale, attraverso piani di zona con esercizio associato da parte dei Comuni di molteplici funzioni sociali, sia in un'ottica di integrazione tra il sociale, la sanità e l'educazione, indica come prioritarie le funzioni dell'istruzione, dell'educazione e sostegno alla famiglia, l'infanzia ed adolescenza, disabilità ed anziani, secondo gli indirizzi di fondo della promozione sociale e del contrasto alla povertà, del sostegno al reddito minimo e al mantenimento dell'autonomia delle persone. Cioè vuole dire che in un momento di risorse finite, le scelte prioritarie da fare sono quelle indicate.

**PRESIDENTE:**

E' aperta la discussione, se ci sono interventi?  
Assessore Mauri, prego.

**ASS. MAURI:**

Penso che, facendo seguito comunque ai ragionamenti e ai confronti che ci sono stati e riassumendo in questo la posizione della Giunta, i due ordini del giorno colgono senz'altro dei problemi sui quali c'è condivisione, ampia condivisione, con una differenza di forma e di relazione con il bilancio, nel senso che, l'ordine del giorno del Consigliere Zucca interviene dando indicazioni di priorità e quindi sostanzialmente dicendo all'Amministrazione in senso lato, nelle scelte future di modifica, di variazione eccetera, queste sono le cose che bisogna tenere in primaria considerazione a fronte delle condizioni che abbiamo visto.

Credo che su questo non ci siano problemi di diversificazione, credo che questa sia una delle questioni e l'ho detto in presentazione del bilancio, che ci hanno mosso soprattutto nel bilancio 2009 nella, anche, ricerca di risorse finalizzate a sostenere le problematiche sociali in primo luogo, che sono quelle che avevano visto, hanno un trend anche significativo per quanto riguarda quantità ed evoluzione.

Quindi, questo ordine del giorno noi riteniamo sia pienamente accoglibile, diversa è la questione dell'ordine del giorno posto da Forza Italia, non tanto perché non si sia d'accordo sui termini e i concetti espressi dal Capogruppo Popolo della Libertà, chiedo venia, dal Capogruppo Petrucci, quanto perché le proposte che vengono fatte come impegno sono diversificate e su alcune nel bilancio le risposte ci sono, ci sono già, in particolare quella più relativa al bilancio che è la creazione del fondo per il sostegno, la quale ne abbiamo parlato in Commissione, ve lo ricordo, è ritrovabile in maniera precisa all'interno del PEG e trova un appostamento di 150 mila Euro specifici per il sostegno alle persone che si dovessero trovare in difficoltà in questo momento della crisi economica, sulle quali poi c'è una declinazione di possibilità con un primo accordo fatto con i sindacati confederali dall'Assessore Trezzi, che comunque va sostanzialmente nella direzione degli indirizzi che sono contenuti nell'ordine del giorno, quindi di agevolazione tariffaria, gli interventi sulla prima necessità eccetera, eccetera.

Rispetto alla questione dell'osservatorio, credo che non ci siano problemi a trovare una maniera di monitorare le situazioni e le condizioni, anzi credo che su questa proposta siano attivabili gli Assessori competenti, quanto alla questione carta sociale, invece, effettivamente qui abbiamo una pluralità di proposte che diversi Enti stanno portando e noi abbiamo fatto una scelta per quanto ci competeva, quindi diversa, ovviamente, ma credo da Regione, dalla Provincia, dallo Stato che già sono intervenuti in materia ed esclude questa ipotesi della carta sociale, ma punta l'attenzione sul fondo, sulla erogazione del fondo e su interventi comunque sparsi nelle diverse voci di bilancio che fanno parte del settore sociale rispetto al quale è tenuto comunque presente questa situazione della crisi.

In conclusione, credo che l'ordine del giorno in questi termini non sia accettabile perlomeno per il fatto che il fondo che si chiede di istituire è già istituito e che le altre cose sulle quali non c'è contrarietà sono già avviate e possono essere elemento di confronto ulteriore, ma il problema è qui, perdono la consistenza data dal punto del fondo. Quindi, da questo punto di vista la nostra posizione è che non sia accoglibile questo ordine del giorno se permane in questi termini.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Condivido pienamente quanto appena detto dall'Assessore, aggiungerei anche che la parte sui servizi comunali a domanda individuale è già prevista in larga parte dall'ISEE, dal nuovo regolamento dell'ISEE che è stato ampiamente discusso in Commissione e in Consiglio con un grosso apporto anche dall'ex gruppo di Forza Italia, così non sbaglio e quindi buona parte anche del primo punto delle richieste si impegna il Sindaco e la Giunta verrà portato a termine nei prossimi giorni appena il Presidente convocherà la prossima sessione consiliare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io accetto tutte queste raccomandazioni, queste delucidazioni, sono perfettamente cosciente di quello che si sta facendo, un po' meno cosciente degli accordi trasversali tra la Giunta e i sindacati, perché a noi non arrivano queste documentazioni e quindi sarebbe interessante, di fronte ad un ordine del giorno di questo genere, visto che gli attori poi sono tanti, i partecipanti alla costruzione di questo sistema di Welfare sono diversi, sarebbe interessante che tutto il Consiglio avesse a conoscenza, venisse a conoscenza degli accordi che si fanno con le organizzazioni sindacali, con le organizzazioni imprenditoriali, perché penso che non sia un fatto privato dell'Assessore in questo momento Silvia Trezzi o chi per esso.

Un documento di questo tipo se esiste e ha detto l'Assessore che esiste, credo che debba essere messo a conoscenza dell'intero Consiglio Comunale, quantomeno per prenderne atto, non è che si debba fare discussioni su queste cose, perché compete alla Giunta questo lavoro.



Così come credo il sottoscritto si sia letto il regolamento dei servizi sociali e quindi so benissimo che ci sono delle parti che possono interessare quel tipo di documento, questo non toglie, però, che in questo ordine del giorno chiediamo ancora di più, chiediamo qualche cosa di più.

Il problema era vedere, se oltre a quello che è stato detto, 150 mila Euro che verranno tirati fuori per gli accordi vari, era possibile avere qualche ulteriore possibilità e quindi allinearsi a quelli che sono alcune situazioni locali a noi anche vicine, quindi che facciamo sempre riferimento, se era possibile aggiungere a questi fondi e ai regolamenti che si vanno ad approvare altre soluzioni.

Mi pare di aver capito che questa disponibilità sulla seconda parte dell'ordine del giorno non c'è, per cui questo mio intervento era appunto per chiedere ed eventualmente confermare se avevo capito bene o meno rispetto all'analisi che ha fatto l'Assessore prima.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Il mio intervento è semplicemente per integrare quello che è già stato effettuato dalla Consigliera Casaroli.

Effettivamente è stato istituito, io ho parlato con gli Assessori, ne ho parlato anche ieri, verrà siglato a breve un protocollo di intesa con il sindacato per reinvestire questi 150 mila Euro in base a quelle che sono le esigenze delle famiglie, soprattutto quelle che si troveranno naturalmente in difficoltà economica visto il periodo a cui stiamo andando incontro. Quindi, chiederei a questo punto, poiché credo che quanto richiesto dall'ordine del giorno sia stato già superato da un'intesa che è sorta, di ritirarlo come ordine del giorno, perché comunque si è già andato oltre, è già stato istituito un fondo ed è già stato fatto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Buongiorno Presidente, buongiorno ai Consiglieri, io intervengo per confermare il mio sostegno all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, che in qualche modo porta gli stessi indirizzi che in qualche modo richiama l'ordine del giorno presentato dal PDL, ma vado all'ordine del giorno presentato dal partito del Popolo della Libertà.

L'indirizzo e la nostra volontà in sostegno di quelle famiglie che si ritrovano in una situazione, sicuramente momenti particolari, per cui portano in quei casi di licenziamento, precariato, disoccupazione e contratti di lavoro non rinnovati e quanto altro, visto anche la situazione che non dipende solamente da un fattore a livello nazionale, ma una situazione a livello internazionale, per cui una crisi globale, avevamo pensato bene di presentare questo ordine del giorno per trovare i criteri che potessero agevolare queste famiglie. Ci dite che sono previsti nel bilancio di previsione 150 mila Euro, noi non sappiamo questi 150 mila Euro previsti all'interno del bilancio come verranno distribuiti, cioè dovremmo sicuramente arrivare alla predisposizione di un regolamento per redistribuire queste somme. Noi, invece, diversamente abbiamo previsto all'interno dell'ordine del giorno la carta sociale, che su una base di quella che sarà l'indicazione eventualmente dai servizi sociali, può essere rilasciata alle persone che in qualche modo ne avranno diritto, sia famiglie o persone anche singole voglio dire, diversamente nei 150 mila Euro previsti nel bilancio non abbiamo nessuna indicazioni a chi e come verranno redistribute. Mi dite che nel regolamento ISEE sono previste delle agevolazioni per le persone in situazioni di disagio.

Noi il regolamento ISEE non lo abbiamo ancora approvato, noi oggi ci stiamo limitando alla discussione sul bilancio, per cui oggi è nostro dovere pensare al documento che abbiamo oggi in discussione. Io non discuto che ci possano essere anche da parte della Giunta, della Maggioranza un'attenzione e che come diceva ieri, come diceva ieri che condivideva lo spirito di questo ordine del giorno, che diversamente non poteva essere sostenuto, solamente perché era previsto all'interno dei bilanci una somma destinata a situazioni, a persone che in qualche modo rientrano in questa ottica.

Non vedo il perché non si possa a questo punto approvare l'ordine del giorno, se la volontà e l'indirizzo della Giunta è quella di sostenere e andare in contro a queste persone in situazioni di disagio non vedo perché debba essere bocciata.

Noi non vogliamo prenderci il merito di aver presentato un ordine del giorno in sostegno delle famiglie o delle persone in situazione di difficoltà, possiamo anche noi come Minoranza dare un nostro contributo o ci è vietato questo?

Io non credo che è vietato da una Minoranza, pur essendo Minoranza, dare un contributo di solidarietà con un documento, io non trovo questo scandalo.

Ripeto, nessuna paternità ad un problema che credo che sia un problema che chiunque svolge un attività politica se ne deve fare carico e cercare di contribuire nel suo piccolo a dare quel contributo che possa essere anche solo sotto un aspetto di solidarietà dal punto di vista umano.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Sarò molto breve in questa storia. Io sull'ordine del giorno Zucca io credo che l'Assessore abbia individuato giustamente qual è il perché il Consigliere Zucca ha presentato questo ordine del giorno, che dà delle priorità all'interno di quello che dovrebbe essere fatto come Amministrazione Comunale per quanto riguarda il Welfare Locale ed è chiaro che questo intervento di incertezze che ci sono a livello nazionale ci portano sicuramente ad essere molto attenti a quelli che sono le questioni all'interno della nostra città, quindi è anche vero che il contrasto alla povertà non si fa solamente in termini economici, ma si fa anche con l'istruzione, con l'educazione e il sostegno alle famiglie e per quanto riguarda quell'ordine del giorno non ci sono problemi per votarlo.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, invece, del Popolo della Libertà, io credo che finalmente prendiamo atto, a differenza del livello nazionale, che qui la crisi c'è, quindi spero che anche, visto che, ma senza entrare in polemica, non mi sento proprio di entrare in polemica, visto che a livello nazionale si continua a dire che tutti i dati che ci sono, sono dati fasulli, non ultimi quelli di Sacconi o piuttosto che qualche altro ministro, io credo che invece i problemi ci sono, voi li elencate e quindi come si suol dire si prende atto di quelle che sono le situazioni vere all'interno di questo paese.

È una crisi strisciante, è una crisi che può essere arrivato anche dall'estero, interessa poco, il problema è che noi abbiamo in Italia, una crisi veramente grave, non so quali saranno gli scenari futuri, perché io non ho la sfera di cristallo, ma credo che tutti quanti, ormai, ognuno nelle nostre famiglie, chi vive, chi vivrà magari qualche tipo di problema, quindi, su questo io credo che dobbiamo essere molto attenti. Io sono anche convinto che tutto quello che voi dite all'interno di questo ordine del giorno sia una grande realtà, è una grande realtà, ne prendiamo atto di questa realtà.

Quindi, l'aiuto nei confronti delle famiglie noi ce li troviamo all'interno di tutto quello che abbiamo inserito dentro nel Welfare di Cinisello, e in particolare nei servizi sociali, è anche vero che proprio perché noi sapevamo che comunque stando, senza coprire niente, sapevamo che comunque c'era una crisi, anche a livello cinisellese abbiamo, si è deciso e questo lo diceva anche l'Assessore, basta sfogliare il PEG, si è deciso di istituire un fondo di 150 mila Euro.

Questo fondo deve essere un fondo che sicuramente su questo posso essere anche d'accordo pienamente con il Consigliere Petrucci, deve essere fatto sicuramente un regolamento come è stato fatto a livello provinciale, come è stato fatto a livello regionale per usufruire di questa possibilità di questo fondo.

Guardate, io ho letto un attimino in giro per la Lombardia che cosa è stato fatto negli altri Comuni, io credo che lo sforzo, dico sforzo, visto che l'economia è anche quello che è l'economia dei Comuni e anche quello che è lo sforzo che ha fatto l'Amministrazione Comunale in partenza rispetto a questo tipo di ragionamento, è uno sforzo abbastanza alto rispetto, ripeto, se noi li prendiamo in termini proporzionali i 2 milioni di Euro che per esempio ha fatto il fondo sociale che è stato instaurato dalla chiesa, viene questo, rispetto a tutta la Regione, i nostri 150 mila Euro in termini proporzionale rispetto ai nostri concittadini sono abbastanza interessanti.

È chiaro che, il problema è capire se quei soldi siano sufficienti o meno, bisogna essere molto attenti in queste cose, per fortuna che abbiamo lo strumento per quanto riguarda i...come si chiama, adesso mi sfugge, Assessore mi aiuti, le variazioni di bilancio, scusatemi ma l'ho detto tante volte, siccome abbiamo lo strumento delle variazioni di bilancio, dobbiamo essere molto attenti a queste cose per cercare di portare il più possibile e cercare di trattare tutti quanti nella stessa maniera, quei nostri cittadini che avranno problemi e difficoltà all'interno di questa, speriamo crisi breve.

Io spero che sia così. Ecco, queste sono le motivazioni che a noi ci hanno portato anche a fare questo fondo, che ripeto non è un fondo di poco valore, ma è un fondo che ci può far partire e verificare fino a che

punto si può arrivare, per poi tutti quanti insieme o il futuro Consiglio Comunale lavorare in quella maniera per cercare se ci devono essere reperiti altri soldi di poterli mettere all'interno di questo fondo.

Io non vorrei partire con un fondo abbastanza ampio e tirando via la possibilità ad altre questioni che abbiamo all'interno dell'Amministrazione Comunale per poi non doverli spendere.

Partiamo con i piedi per terra, sappiamo che questo è un problema molto critico e all'interno di questo problema ci dobbiamo muovere e gli strumenti ce li abbiamo per poter recuperare poi nel prossimo futuro se ci sono le mancanze per quanto riguarda questo fondo.

Ecco, io ho fatto questo tipo di ragionamento per cercare di addivenire anche all'accordo che c'è stato, non che uno dice non vanno bene, le questioni richiamate sono questioni richiamate come possono essercene tante altre, da inserire dentro all'interno di questo regolamento che, ripeto, sono d'accordo che anche il Consiglio Comunale lo debba visionare e non solamente, come si suol dire, con i sindacati o con le aziende o con i lavoratori o con altri, lo visioniamo anche in termini politici quando ci sarà una volta approvato questo bilancio, per verificare quali sono i punti da poter inserire dentro.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

#### **CONS. ZUCCA:**

Io credo che sia l'Assessore Mauri che il Consigliere Fiore, nonché poi i proponenti Petrucci – Cesarano abbiano fatto dei discorsi politicamente intelligenti, perché molto aderenti alla realtà che viviamo, in spirito diciamo superiori alle parti e con una volontà comunque di ottenere risultati positivi in modo convergente, proprio per questo io penso che entrambi gli ordini del giorno siano da votare, perché io non vedo una differenza, io che sono il proponente di un ordine del giorno non vedo una differenza netta e forte rispetto a quello che è l'ordine del giorno presentato, devo dire da un solo gruppo della Minoranza, da Forza Italia verso il Popolo della Libertà, ma non sono in grado di sapere cosa pensano gli altri, comunque questo gruppo si muove in modo che mi sembra abbastanza e conseguente rispetto alla discussione che c'è stata in Consiglio Comunale, per quello che c'è stato finora sul punto ISEE, perché è coerente il discorso che si fa in questo ordine del giorno con le proposte poi di emendamenti, le argomentazioni che sono state portate in quella sede, è il punto ISEE io lo sottolineo è uno dei punti di forza del bilancio da parte di questa Maggioranza e perché vedo anche una coerenza che io apprezzo, ad esempio del gruppo di Forza Italia verso quello che è stato il discorso che io mi sono permesso di rileggere, prima di discutere questo ordine del giorno del Cardinale Tettamanzi.

Guardate che, mi sembra che ci sia uno sforzo visto da questa parte, però per venire incontro a quella che è la preoccupazione di fondo nel discorso di Sant'Ambrogio, il Cardinale Tettamanzi che come sapete aveva posto al centro la questione della solidarietà verso le persone che perdevano il lavoro e l'istituzione di un fondo, che provenendo da forze finanziarie, bancarie, da varie parti sociali, quindi da persone, da istituzioni, da forze economiche, ponevano il problema di un aiuto che potesse in questa fase di transizione, prima che riprenda l'onda della ripresa, venire in contro ad esigenze dei gruppi sociali e delle persone più deboli.

A me sembra che, i punti che anche sono stati sottolineati sia dall'Assessore che da Fiore e dai proponenti, siano punti su cui è difficile dire di no.

Fiore ha argomentato le ragioni per cui il sistema delle agevolazioni tariffarie, il sostegno a chi si trova in cassa integrazione, i momenti diciamo di intervento delle istituzioni devono essere capaci di aiutare quelle famiglie colpite dalla crisi occupazionale e mi pare che sarebbe incongruo votare un ordine del giorno e non l'altro, perché lo spirito a me sembra uguale.

Direi di avere fiducia in queste posizioni che vengono espresse, perché sono posizioni positive, si tratterà, come poi diceva l'Assessore in occasione della vita politica amministrativa prossima, con la prima variazione, valutando qual è la situazione reale, avendo il tempo appunto per valutare, anche in relazione ad altri Comuni delle ipotesi di regolamento eccetera, capire in che modo si può intervenire in questo senso in modo più opportuno.

Per cui io, che sono uno che voterà entrambi gli ordini del giorno, invito tutti però a votare entrambi gli ordini del giorno, cioè vedrei una forzatura, non dico tutta la Maggioranza nel votare solo il mio e non questo, mi sembrerebbe un po' uno spirito di fazione che non credo esista dopo gli interventi dell'Assessore, gli interventi di Fiore eccetera, invece mi sembrano interventi di altro tipo insomma.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Ascione.

**CONS. ASCIONE:**

A noi dispiace rifiutare l'invito del Consigliere Zucca, perché io, invece, non vedo il motivo per cui bisogna votare entrambi gli ordini del giorno, perché mentre l'ordine del giorno proposto da Zucca al nostro gruppo sembra uno stimolo a fare di più, nel senso che, avete cominciato a fare queste agevolazioni, questi servizi per le famiglie meno abbienti, per l'educazione, per la scuola eccetera, eccetera, andate avanti così, magari dategli un po' di importanza in più, mentre, invece, nell'ordine del giorno di Forza Italia, c'è un bellissimo bisogno attivarsi, che sembra che noi non abbiamo mai fatto niente in questo campo, invece no, abbiamo già iniziato a farlo.

Poi un'altra cosa su cui io poi non sono d'accordo, su questa cosa, la carta sociale, poiché io penso che per sviluppare una carta sociale bisogna tirare in piedi un'infrastruttura, un qualcosa per farla funzionare. Penso che siano altri costi e penso che siano che questi soldi potrebbero essere messi per far funzionare cose che già ci sono, che già abbiamo attivato e farle funzionare meglio come lei Consigliere Zucca chiede. Quindi, io ribadisco il concetto, secondo me mentre il suo ordine del giorno è accoglibile, quello del Popolo della Libertà no.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Preso atto delle parole del Consigliere Zucca, obiettivamente non c'è una frattura, nel senso che non è che a uno votiamo no perché è PDL e l'altro sì perché è l'ordine del giorno Zucca.

No, c'è una motivazione di fondo e cercherò di spiegarla meglio rispetto all'intervento che ho fatto prima. Nell'ordine del giorno che è stato presentato al PDL, ci sono dei termini e dei concetti espressi che hanno già ottenuto delle risposte, è stato creato un fondo a sostegno delle persone bisognose, fondo che fa riferimento ad una cifra consistente, stiamo parlando di 150 mila Euro.

Quindi, questa è la motivazione per cui noi non riteniamo che debba essere accolto, anzi io avevo fatto un passo in più, avevo chiesto appunto di ritirarlo proprio perché c'era già una risposta.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno di Zucca, vengono considerate delle priorità, si parla di istruzione, educazione, sostegno alla famiglia, all'infanzia, agli anziani, che naturalmente trovano sostegno nel mio gruppo.

Sono priorità che ci dovrebbero essere sempre state nell'ambito dell'Amministrazione, a maggior ragione oggi che stiamo vivendo un periodo di notevole crisi economica.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Intanto, visto che la seduta ha qualche battuta e a me fa piacere anche ironica, rispondo al Consigliere Fiore, dicendo che, per quello che ci riguarda a cominciare dal Presidente del Consiglio, all'ultimo Consigliere di questo paese, mai nessuno ha nascosto che ci sia la crisi, casomai il problema è come affrontare la crisi e su questo chiaramente ci dividiamo, lei non può condividere naturalmente le nostre posizioni sul come, così come noi non possiamo accettare le sue chiaramente, perché partiamo da due mondi diametralmente opposti di concepire società e paese e quindi per questo ci dispiace, ma noi crediamo di essere in questa storia, tu forse sei un po' in una storia di altri tempi, ci ritroveremo, io ho speranza comunque di ritrovarli. Se lei non ce l'ha mi dispiace per lei, io spero di vederla ancora più avanti in termini di pensiero.

Devo dire che, io non l'ho segnalato perché non è nel mio costume vantarmi delle cose che si fanno, ma credo che, però qualcuno con me condivida, anche se magari da opposti banchi sicuramente è una vocazione, un dono, è una scelta di fede, sicuramente può e ha a cuore gli stessi problemi che ho io e che lo ha detto il Consigliere Zucca, non lo ha detto Petrucci, ma quest'ordine del giorno viene fuori da un discorso di questo genere, viene fuori da una lezione di catechesi fatta dal nostro Cardinale Dionigi Tettamanzi, è una proposta che va in quel canale, in quella direzione di un fondo istituito addirittura dalla Curia Arcivescovile di Milano.

A me fa un po' così paura che voi vi laviate tante volte la bocca con il nome del cardinale, perché questo e quello precedente, magari spingevano più a Sinistra che a Destra, poi però quando c'è da votare le cose, metterle in pratica, le cose che lui sostiene, voi vi arroccate su posizioni che sono di difensivismo. Io credo che dovete avere il coraggio anche di fare scelte che vanno un po' contro quell'ideologia per cui c'è scritto bisogna attivarsi.

Il bisogna attivarsi non è un input, non è un input bisogna attivarsi, è un sentimento, un percorso, un invito, così come la carta sociale, io so benissimo che con voi non posso ragionare in questi termini, perché per voi la carta sociale è un dramma, ma perché lo vedete dal punto di vista ideologico è un aiuto, noi non lo vediamo da un punto di vista ideologico, lo vediamo da un punto di vista concreto. Quindi, per noi, sarà brutta, sarà bella, sarà schifosa, dite tutto quello che volete, ma per noi la carta sociale è un modo piccolo se volete, insignificante se volete, metteteci l'aggettivo che volete, però l'ha fatta Berlusconi e l'ha apprezzata il paese, noi la proponiamo perché siamo figli di Berlusconi nel pensiero, non nel resto.

Nel pensiero siamo figli di Berlusconi, diversamente dal Consigliere Ravagnani che non so che pensiero abbia, io ce l'ho il pensiero, che è uguale a quello del mio Presidente.

La cosa la meraviglia Assessore Sacco? Così come quando si parla e figli delle stelle sarai tu perché sei rimasto a quegli anni, sei rimasto al '68, è passato da quarant'anni oramai, quindi figli delle stelle sono passate, sono diventati stelloni e anche stalloni.

Così come il fondo che è stato previsto, che ha dato l'Assessore. Guardate, che quest'ordine del giorno non è incompatibile con questo fondo, casomai il fondo integra una parte di questo ordine del giorno e quindi non capisco perché bisogna rifiutarlo, c'è qualche altra cosa che non funziona in questo ordine del giorno che non piace?

Ci si chiede allora di modificarlo, di emendarlo, ma non ci potete chiedere su una scelta per le cose che ho detto prima, fatta, di ritirarlo, perché così come voi non volete darci, giustamente come diceva Cesarano prima, la soddisfazione di avere approvato un ordine del giorno, noi non vogliamo darvi la soddisfazione di averci pensato solo voi, mi pare che sia lecito per tutti.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano, vedo sempre con nomi diversi, per cui mi confondo. Prego.

#### **CONS. CESARANO.**

Oggi non credo che abbia difficoltà. Io credo che sicuramente i Consiglieri assenti hanno problemi personali, di lavoro che in qualche modo gli impediscano di essere presenti, qualcuno ha anche problemi di carattere personale, che sia assente perché è in bagno a bere il caffè, però voglio dire non è che tutta la Minoranza è assente perché non è interessata alla partecipazione della discussione del bilancio.

Io volevo essere più sintetico rispetto a quello che è stato il mio intervento prima e rispondendo anche a quello che diceva Fiore prima, nel senso che finalmente siamo venuti a sapere e a conoscere che anche il Centrodestra si è accorto che c'è una situazione di crisi economica a livello mondiale, perché diversamente quello che dice il nostro Presidente, lui sostiene che tutto va bene.

A me non risulta questo, parlo del Presidente del Consiglio, il mio Presidente, io dico il mio Presidente. Sembra che nella comunicazione di ieri sia stato molto chiaro, che alla fine sia stato detto che è volontà del Presidente del Consiglio di arrivare a trovare una soluzione a seguito di quest'emergenza di crisi economica, ha soltanto cercato di evitare quello che era un po', quello che avete voluto togliere voi nell'ordine del giorno che è stato presentato ieri da noi sulla sicurezza, l'allarmismo, perché l'allarmismo detto da voi su una situazione di sicurezza a livello locale ci sta, detto da Berlusconi a livello nazionale di non creare allarmismo su una situazione sicuramente che è evidente a tutti, può starci anche in quel contesto. Se noi dopo l'intervento di Zucca, che sicuramente mi ha commosso e mi dà quella carica per affrontare una situazione, che, come ho detto poc'anzi è evidente a tutti, diversamente quando tu ascolti l'intervento del Consigliere Ciro Ascione, questo ti porta veramente ad una chiusura dentro di te che accentui notevolmente quella che è la situazione oggi a livello mondiale. Quando uno dice che la carta sociale porterebbe ad ulteriori costi, per fare una carta porta a dei costi notevoli? Consigliere Ascione per fare un opuscolo per inviarlo a tutti i cittadini di Cinisello quanto è costato quello? Perché non se lo è chiesto questo? Quello non le interessa? Le interessa? Perché non ha chiesto, scusi Assessore ma noi abbiamo fatto un opuscolo, abbiamo inviato a tutti i cittadini stampa, spedizione, impaginazione, grafica e quanto altro, non le interessa quello.

Certo, per forza, a fare demagogia siamo tutti bravi, ma poi arrivare ad essere un po' seri e cercare di rispettare anche quelle che sono le proposte della Minoranza, perché come le dicevo prima, nessuno si vuole

prendere la paternità di una proposta che va nell'indirizzo e nella solidarietà di alcune persone che oggi si ritrovano in una situazione di disagio. Vogliamo modificare l'ordine del giorno, non ci sono appostate somme, non c'è appostato niente, c'è solamente di prevedere la carta sociale, che cosa sarà mai? Sembra che quasi uno dice carta sociale porca miseria. Le chiediamo di una maggiore attenzione alle tariffe dei servizi a domanda individuale, sono previsti nel regolamento e sia, ben venga. Abbiamo chiesto per caso che le tariffe a domanda individuale devono essere aumentate? No, vanno nello stesso indirizzo, per cui anche la Minoranza porterà un suo contributo ad una situazione che oggi è in essere.

Non le sto chiedendo di mettere mano al suo portafoglio, né al portafoglio di nessuno, sarà sicuramente volontà della Giunta cercare di capire dove è possibile, eventualmente se ci sono le condizioni per integrare quel capitolo di bilancio e può essere che la prossima volta quei 10 mila Euro, 15 mila non so per predisporre, per elaborare quell'opuscolo potevano andare in quel capitolo di bilancio, perché se la Maggioranza ha voglia di farsi la campagna elettorale, la si fa con i soldi del partito, non con i soldi dei cittadini, perché la mia me la pago io, quella di Bongiovanni l'ha pagata lui, scherzo. Io invito la Maggioranza, scusate questo spirito, invito la Maggioranza a riflettere perché è un problema di tutti, per cui può essere sicuramente anche modificato l'ordine del giorno, togliendo quelle cose che eventualmente possono essere tolte, ma il nostro contributo può essere sicuramente accolto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Devo dire con tutta sincerità che prima ho avuto una visione mistica, mi è sembrato di vedere all'interno del Consiglio Comunale il direttore generale, poi sono uscito un attimo e non c'era più, ma lo avete invitato per caso? No, perché gli pagate lo straordinario, è sufficiente quello che prende dice Mauri, è più che sufficiente, è sicuramente una di quelle somme che l'Amministrazione Comunale se potesse evitare, eviterebbe sicuramente con grande piacere è vero Assessore Mauri?

O sono quegli oneri o somme alla quale qui i riformatori comunisti sono disposti a togliere dal bilancio del Comune, come è stato evidenziato in un emendamento che abbiamo fatto noi, dove si può appostare solo una determinata somma, in quanto i costi di alcuni dirigenti, ma non hanno citato il direttore generale, hanno solo citato 70 mila Euro del Segretario Comunale, del Segretario Generale stranamente, ma il direttore generale quanto prende? 140? 120?

Io dico semplicemente signori miei, non lo so ha poca importanza, è la demagogia della Sinistra che la si dimostra proprio in queste circostanze, non perché una persona non meriti di prendere 100, 150, 500 mila, non ha importanza, ma sicuramente sarebbe opportuno dare alla somma che viene percepita altrettanto contributo lavorativo e noi guarda caso il contributo lavorativo non ce lo abbiamo, perché abbiamo i messi comunali che devono prendere 5 – 6 mila Euro da cinque, sei anni, ma il direttore generale diventa latitante quando bisogna risolvere il loro problema.

D'altro canto si dice che cane non mangia cane, ma qui ci sono agnelli e cagnacci e probabilmente quando qualcuno mangia, mangia sicuramente gli agnelli, non mangia sicuramente un altro cane, ma l'ordine del giorno che è stato presentato, a prescindere da agnelli o cani che siano, chiede una cosa direi talmente semplice, che fare della demagogia politica per dire che ciò che viene presentato è demagogia, veramente mi fa sorridere.

Mi fa sorridere, perché è una delle cose alla quale il Centrodestra ha sempre posto come fortissima e grandissima attenzione quella sugli asili nidi, asili nido che a Cinisello Balsamo hanno una storia, non tanto per la loro professionalità, ma quanto per la mancanza di servizi di asili nido all'interno del territorio e con costi elevatissimi.

L'abbiamo citato e l'ho citato in un intervento che ho fatto proprio ieri e devo dire che non mi ostia tanto ripetere ciò che è stato detto, ma sicuramente voglio evitare di farlo, anche perché nell'ambito, quale è il problema? Non so neanche di cosa state parlando, posso intervenire in qualsiasi raggio, in qualsiasi discussione a 360 gradi.

Quello che viene chiesto dall'ordine del giorno presentato, penso che non dovrete neanche stare qui a discuterlo, come ha detto l'Assessore Imberti, cortesemente non intervenite.

A proposito di non intervenire, Presidente, possiamo fare la verifica del numero legale, perché stiamo parlando di bilancio o di qualcos'altro?

Non ho finito, ma prima di proseguire chiedo la verifica del numero legale.

Che vogliamo fare? Sa come si dice in arabo Imberti? ..., non c'è problema. Ho chiesto la verifica del numero legale, sembra anormale.

**PRESIDENTE:**

Ti lascio la parola grazie.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Eh?

**PRESIDENTE:**

Ti lascio la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

In che senso mi lascia la parola.

**PRESIDENTE:**

No, se lascia lei la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Che devo fare io? È lei che deve fare l'appello mica io.

**PRESIDENTE:**

Okay. Consiglieri in aula, verifica del numero legale, do la parola al Segretario per l'appello nominale.

Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello per verifica numero legale.*

**PRESIDENTE:**

Venti presenti. Possiamo proseguire i lavori. Consigliere Bongiovanni se deve concludere. Prego. Ha finito il suo intervento?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, dia la possibilità ad Imberti di fare un giorno il Presidente del Consiglio ci divertiamo un po'.

**PRESIDENTE:**

Vada a concludere, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Vado a concludere, non ho neanche iniziato, devo concludere, scusi Presidente, per cui la richiesta che viene fatta ad istituire una carta sociale destinata per famiglie più indigenti mi pare che sia una questione di buon senso, non quanto di posizioni ideologiche o di chissà quale caratteristica che i Consiglieri vogliono far illudere.

Il Centrodestra a livello regionale ha già posto e stanziato fior, fior di quattrini come carta sociale, lo fa come avevo citato anche ieri l'ASL, le ASL, purtroppo queste somme vengono richieste da famiglie che sono solo extracomunitari, perché ribadisco la necessità che noi come Comune dobbiamo fare in modo che le problematiche sociali del nostro territorio emergano, che le problematiche sociali del nostro territorio vengano in qualche modo individuate e in maniera direi professionale e con grande riservatezza venga dato un aiuto sociale in queste famiglie, perché vedete, chi vive di controlli, di verifiche, di tutto ciò che riescono ad accaparrarsi, diventano degli specialisti.

C'è chi va a verificare quanto è il contributo per l'affitto, va a verificare come fare a scalare la somma della retta della famiglia, vanno a verificare come andare a far parte della lista per accumulare i 1500 Euro sociali alla famiglia e come si fa, cioè alla fin fine si creano questi oggetti che bene o male tra i 10, magari 15 mila Euro riescono a spillare alle casse delle Amministrazioni, degli Enti, della Provincia, della Regione e quanto altro.

Invece, è nostro compito aiutare le nostre famiglie, è nostro compito far sì che quelle famiglie che vengono poste, lo dicevo a qualcuno della Maggioranza, viene posto in cassa integrazione, che ha vergogna di esternare questo stato di povertà immediata che gli viene posta da una serie di considerazioni, cioè del tipo FIAT che mette in cassa integrazione 60 mila dipendenti o altre situazioni che si possono tranquillamente vivere sul nostro territorio.

Io penso che quelle famiglie devono essere aiutate, dobbiamo finirla di aiutare quei grandi imprenditori.

Io sono assolutamente contrario, l'ho sempre detto senza mezzi termini, che l'aiuto alla FIAT è il più grosso errore che lo Stato può fare, anche se oggi è una delle aziende riconosciute tra le più tecnologicamente avanzate nel settore automobilistico, ma accidentaccio, però, questa tecnologia è stata data, aiutata e i contributi dati da parte dello Stato, gli utili poi se le incassano loro, le ville se le realizzano loro, ai poveri cristi rimangono solamente le briciole e quando quelle briciole non sono più che sufficienti, le mettiamo in cassa integrazione.

Certo che senti cosa sta dicendo, è dura che cosa? Ma perché cosa pensa che ci stacca dal pensiero nostro con quello di Cesarano, cosa vuol dire? Cioè perché pensa che Cesarano non abbia...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non lo so perché cos'ha Forza Italia? Le ricordo, caro Fiore, le ricordo perché probabilmente avete la memoria molto corta, le ricordo e le ricordo anche a lei Sonno che invece di memoria non ne ha, le ricordo che Termini Imerese nel '96 FIAT chiese al Governo Berlusconi stanziamenti per la messa in cassa integrazione e al rinnovo degli stabilimenti.

Le ricordo che Gianfranco Fini disse senza mezzi termini: evitate di fare e di dare dividendi a fine anno alle vostre azioni e le immettete nell'investimento industriale, i soldi li tirano fuori prima i soci aziendali e poi eventualmente li tira fuori lo Stato. Bene, Termini Imerese non ha chiuso, Termini Imerese è ancora lì, ha proseguito la sua attività, questa grande crisi di Termini Imerese stramente era scomparsa, beh allora qualche ragione c'è. Tremonti ha dato dei soldi alla FIAT, ma non per questo noi siamo d'accordo affinché Tremonti, purtroppo, abbia dato i soldi alla FIAT.

Noi siamo stati contrari e lo saremo ancora, lo siamo di principio contrari a questi fondi a pioggia dati ad aziende che poi non li distribuiscono socialmente sul territorio, cioè nell'azienda, ma che le intascano solo ed esclusivamente loro, non va assolutamente bene.

Davanti, allora, a queste problematiche qua, molte volte bisogna intervenire non con soldi a pioggia attraverso le grosse aziende, ma attraverso gli investimenti che gli Enti Locali, il Comune, le Province, le Regioni possono fare direttamente alle famiglie, questa è la ragione perché l'ordine del giorno chiede, prevede una carta sociale, perché noi dobbiamo essere lì al momento del bisogno, lì al momento della necessità per dare un aiuto alle famiglie e queste famiglie non devono elemosinare, perché, ripeto, hanno una dignità che molte volte a noi è sconosciuta, hanno una dignità che a noi molte volte, perché perdiamo il rapporto e il contatto con i cittadini, ma se istituimo qualche ufficio nelle circoscrizioni senza tener impiegati fancazzisti nelle circoscrizioni che sono lì a far nulla dal mattino alla sera...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, però si attenga al tema che non stiamo facendo dei comizi, però per cortesia.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sto parlando. Presidente, sto parlando della carta dei servizi.

**PRESIDENTE:**

Un po' più nordici e britannici, un po' meno tunisini...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Perché fancazzisti nel nord non ce sono?

**PRESIDENTE:**

No, sto dicendo cerchiamo un po' di rimanere nel merito del dibattito.



Grazie.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sono nel merito del dibattito, tanto è che stato dicendo che anziché utilizzare del personale che sta lì e l'ho definito fancazzisti a far nulla dalla mattina alla sera, la si utilizzi dando una professionalità a questi soggetti che sul territorio, nelle circoscrizioni individuano quelle famiglie che magari hanno bisogno della carta sociale, carta sociale che permetterebbe ad alcune famiglie a non trovarsi l'impegno dell'asilo nido, a non trovarsi l'impegno di quelle somme, che l'Amministrazione con l'aiuto diretto riuscirebbe a dare rispetto a quello che noi facciamo.

Per cui, auspico che il Consiglio Comunale quest'ordine del giorno lo voti, auspico che il Consiglio Comunale valuti in maniera serena e tranquilla la possibilità di un aiuto ai soggetti più indigenti della nostra città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la votazione, dapprima l'ordine del giorno Zucca. Ordine del giorno Zucca.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

19 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero sei di Forza Italia, quello di prima era il due del Consigliere Zucca del gruppo PSE, questo è il numero sei di Forza Italia: aiuti ai nostri concittadini in difficoltà.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

14 contrari. Posso avere la strisciata che controlliamo.

14 favorevoli, 3 contrari, poi sentiamo il voto al limite. Se mi date un secondo faccio le due stampate e le verifico.

Già fatto, allora arriva questo foglio? 14 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consigliere Poletti non risulta. Consigliere Poletti può dichiarare il voto, grazie. A microfono, apritegli il microfono. Grazie.

**CONS. POLETTI:**

Contrario.

**PRESIDENTE:**

Quindi, più il Consigliere Poletti, quindi il Consiglio ha respinto. Adesso chiederei di fare una verifica dell'apparecchiatura di voto del Consigliere Poletti, nel frattempo apriamo la discussione sugli altri ordini del giorno. Ora, ci sono quattro ordini del giorno relativi alla parte urbanistica, direi, destinazione di funzione, impiantistica sportiva, PGT e quanto altro, centro città, palazzo comunale.

Io discuterei dapprima i due del Consigliere Zucca sul centro storico, palazzo comunale e su destinazione PGT e poi i due sul palazzetto dello sport.

Sono peraltro, sì sono peraltro legati, per cui se ritenete opportuno si possono anche unificare, per me l'unica differenza è questo, i primi due sono in discussione rispetto a temi di destinazione e funzione di carattere generale, i secondi due, sono, invece, specificamente sulla impiantistica sportiva, questo è quanto. Se c'è una richiesta di unificarle, la Giunta chiede di unificarle in una discussione unica che riguarda ovviamente le diverse dislocazioni delle funzioni e tiene i due blocchi di discussione in stretta correlazione l'uno con l'altro, per cui possiamo anche unificarle.

Ripeto, sono l'ordine del giorno numero tre del Consigliere Zucca, gruppo PSE, l'ordine del giorno numero quattro del Consigliere Zucca PSE, l'ordine del giorno numero sette del Consigliere Zucca PSE, l'ordine del giorno del PD – Ulivo, l'unico presentato da questo gruppo che riguarda l'impiantistica sportiva.

Darei la parola ai presentatori degli ordini del giorno per una rapida illustrazione dei loro contenuti. Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Questo ordine del giorno vuole fare riferimento in modo specifico ad alcune linee di fondo del futuro PGT, così come è stato presentato, le linee di fondo del futuro PGT in considerazione del fatto che noi discutiamo anche un bilancio pluriennale, quindi questo ordine del giorno voleva ribadire alcune scelte di fondo, che sono per noi l'acquisizione graduale del Parco del Grugnotorto, noi abbiamo assistito ad un lavoro rispetto ad un'acquisizione in un'unica soluzione in modo immediato del parco, a ribadire l'utilizzo delle aree dell'ex ovocultura per la cittadella dei giovani dello sport, così come era nel programma iniziale di questa legislatura della Maggioranza, la necessità che si sembra evidente di una rinnovata zona artigianale a nord est e alla espressione di un parere favorevole, in modo selezionato ad alcune scelte da vedere in modo prioritario tra quelle già previste nel documento di inquadramento urbanistico votato nella legislatura, in modo particolare ci sono sembrate convincenti come scelte prioritarie quelle relative alle aree di accesso a sud della città, alla zona ex Ikea, a tutta quella zona lì per intenderci e le aree ex Kodak.

In questo senso quindi noi chiediamo una valutazione di indirizzo urbanistico da parte del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Bene. Consigliera Berneschi, prego.

**CONS. BERNESCHI:**

In realtà a seguito di dibattiti che si sono sviluppati negli ultimi mesi sia in Consiglio Comunale, abbiamo assistito anche ad un Consiglio Comunale aperto, a seguito anche dei dibattiti che si sono sviluppati con il confronto con i cittadini e anche delle esigenze che sono state manifestate dalle varie associazioni sportive cittadine, si è sentita proprio l'esigenza di creare in tempi anche abbastanza rapidi e certi un nuovo palazzetto dello sport, in quanto quello attuale è stato ritenuto abbastanza obsoleto, ormai vecchio e non più corrispondente a quelle che sono le esigenze degli utenti e una nuova piscina comunale.

Preso atto che c'è stato lo spostamento anche di una cifra per avviare la procedura per la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport, di una nuova piscina comunale, chiediamo appunto l'impegno della Giunta ad esplorare altre localizzazioni, oltre a quella che al momento è stata presa in considerazione, in modo appunto che, entro l'anno 2009, quindi con il nuovo mandato, si possa disporre di ulteriori collocazioni e decisioni e procedere, poi, naturalmente al bando di gara.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto il Consigliere Bongiovanni, però non è in aula, ci sono altre iscrizioni?  
Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che, però discutere quattro ordini del giorno insieme non sia una cosa che, anche se il filo denominatore può essere uguale, però ognuno potrebbe anche avere posizioni diverse su quattro argomenti diversi, quindi io andrò un poco a scaletta.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero tre del Consigliere Zucca, io credo che sia una richiesta, quasi scontata per quello che mi riguarda, rispetto alle aree che nel PGT dovrebbero essere acquisite come quella del Grugnotorto, anche perché, insomma, se il parco c'è come qualcuno dice, bisogna che lo dimostri anche con le carte, non solo con i manifesti e quindi se c'è ci vogliono anche gli atti che dicono che c'è veramente, non solo nelle idee. Quindi, sarebbe il caso di cominciare ad acquisire le aree, perché attualmente non sono così, così come per l'utilizzo della ex ovocultura.

Credo che, questo ordine del giorno interpreti, almeno per quello che mi riguarda le idee del sottoscritto e del mio partito, quindi credo che, in quella zona ci vada sicuramente individuata un'area che riguarda la cittadella dei giovani e dello sport.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero quattro, credo che sul centro storico cittadino la telenovela continua, perché ricordo che sono passate, questa è la quinta, forse, Amministrazione che discute di centro storico e nemmeno questa che si sta chiudendo è riuscita a mettere fine a questa telenovela. Mi sembra quasi di vedere Beautiful che non finisce mai, insomma e quindi vedremo se la prossima Amministrazione riuscirà a mettere fine a questa telenovela del centro storico.

È chiaro che un centro storico così non ha senso in una città nel 2000 e rotti. È un centro storico che non si presta sicuramente a essere vivibile, è un centro storico che ha bisogno di un ritocco nella sua piazza centrale, chiamiamolo così, ha bisogno delle sistemazioni della strade adiacenti alla piazza, ha bisogno di tutto il rifacimento intorno a quelli che sono il palazzo comunale, la villa, il parco eccetera, eccetera. Quindi,

credo che, stiamo discutendo solo quello? No, perché qui le ha ammucciate, io non so più di che cosa bisogna parlare.

**PRESIDENTE:**

Stiamo discutendo i quattro ordini del giorno sulla urbanistica.

**CONS. CESARANO:**

Chiedo una sospensiva, per favore.

**PRESIDENTE:**

Un attimo, quando ha finito di parlare il Consigliere.

**CONS. CESARANO:**

Scusi Presidente.

**CONS. PETRUCCI:**

Credo che su questo centro storico vent'anni di Beautiful sono più che sufficienti per capire che non ha il coraggio questa Giunta e la capacità di porre fine e quindi credo che anche questo ordine del giorno vada sostanzialmente approvato, almeno io sono del parere che va approvato, perché è un indirizzo coerente con quanto espresso fino adesso dal Consigliere. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n.7, che è un po' il nodo cruciale su cui si è arenata anche questa Giunta, credo che è stato oggetto di dibattito pubblico come qualcuno mi ha prevenuto e quindi credo che nel dibattito pubblico qualcuno non deve nemmeno parlare, perché sappiamo quello che la città intende su questo dibattito e sappiamo qual è l'orientamento della città.

Se qualcuno vuole andare contro l'orientamento, essere impopolare lo faccia pure, io sono per stare con il popolo, non a caso ci chiamiamo Popolo della Libertà.

**PRESIDENTE:**

Dunque, c'era il Consigliere Bongiovanni, prego.  
Consigliere Cesarano, prego mozione d'ordine.

**CONS. CESARANO:**

Scusi Presidente, lei ha accorpato quattro ordini del giorno.

**PRESIDENTE:**

Insieme nella discussione, non nella votazione, nella discussione.

**CONS. CESARANO:**

Perché non li mettiamo tutti insieme?

**PRESIDENTE:**

Perché l'abbiamo deciso in Capigruppo, è la decisione presa ieri in Capigruppo né più, né meno.

**CONS. CESARANO:**

Mi spiega una cosa, che cosa c'entra il PGT, cosa c'entra il centro città con l'ovocultura, posso capirlo? Non me lo deve spiegare lei Assessore, me lo deve spiegare il Presidente, non ho capito, cioè vogliamo fare la piscina in centro città, piazzette in centro città?

La Tour Eiffel?

**PRESIDENTE:**

Se la smettete, se no interrompiamo la seduta.

Sono quattro ordini del giorno, che riguardano tematiche relative alla destinazione di funzioni in rapporto alla programmazione territoriale e il governo del territorio, due sono sull'impiantista sportiva, altri due si estendono anche ad altri temi.

**CONS. CESARANO:**

Ecco, allora sono due temi completamente diversi, anche se fanno in capo all'urbanistica, la urbanistica è molto ampia, molto vasta, per cui....

**PRESIDENTE:**

E' stata avanzata una richiesta di mettere insieme la discussione e nessuno ha obiettato ed è partita la discussione unica.

**CONS. CESARANO:**

Io sono contrario io come Consigliere Comunale a discutere di accorpate.

**PRESIDENTE:**

Vi pregherei di stare in aula, perché non è che facciamo le cose avanti e indietro.

È stato proposto due blocchi, poi è stata proposta un accorpamento in una unica discussione, perché comunque fanno parte tutti della matrice governo del territorio, questione urbanistica eccetera, nessuno ha posto condizioni restrittive e basta, è solo questo.

**CONS. CESARANO:**

Sono d'accordo con lei.

Presidente, sono d'accordo con lei, quando parliamo di impiantistica sportiva sono d'accordo che se ci sono due, tre, cinque, dieci ordini del giorno è giusto che si discuta in un unico, visto che l'argomento è lo stesso si discute in una unica discussione, ma dal momento in cui viene presentato un ordine del giorno dove richiama il PGT, richiama la zona artigianale Nord Est, richiama le aree ex Kodak che non hanno nulla a che vedere con la impiantistica sportiva, se permette, Presidente, va bene tutto, ma io capisco che vogliamo accelerare i tempi.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo deciso dietro una proposta che non è stata respinta.

**CONS. CESARANO:**

Come?

**PRESIDENTE:**

Scusate, abbiamo semplicemente deciso sulla base di una proposta che non è stata respinta tutto qui, un attimo voleva motivare la richiesta che aveva fatto.

**CONS. CESARANO:**

Comunque c'era la sospensiva, io non sono d'accordo nel...

**PRESIDENTE:**

Ho capito, ma non è un problema di essere d'accordo o meno, è un problema di tempo nelle procedure, cioè è stato proposto una discussione in due blocchi separati, è stata avanzata una proposta ulteriore di unificarle, la proposta ulteriore di unificarle in un blocco unico in discussione non è stata contrastata da nessuno e si è proceduto così! È solo questo.

**CONS. CESARANO:**

Io sono contrario, le sto dicendo io.

**PRESIDENTE:**

Ho capito, però bisogna stare in aula e lo si dice quando lo si decide.

**CONS. CESARANO:**

Io conto me stesso, per cui se è d'accordo a tenermi in considerazione.

**PRESIDENTE:**

Però, la richiesta la motiva l'Assessore che l'ha fatta prima ed è stata ascoltata....

**CONS. CESARANO:**

Scusi Presidente, a me di quello che l'Assessore mi vuole motivare...

**PRESIDENTE:**

Ho capito ma non è problema dell'Assessore, adesso lui la motiva, però...

**CONS. CESARANO:**

Io sto chiedendo che non sono d'accordo a unificare in una unica discussione due argomenti diversi.

**PRESIDENTE:**

Però, lui adesso la motiva ulteriormente, ma il Consiglio ha deciso di procedere così.

**CONS. CESARANO:**

Io posso capire la impiantistica sportiva, uguale, Assessore non è uguale.

**PRESIDENTE:**

Assessore, prego. La parola un attimo all'Assessore.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

A me spiace, però siccome anche la risposta della Giunta sarà complessiva, perché già l'ordine del giorno tre, quattro e sette e l'ordine del giorno del Partito Democratico, l'ordine del giorno tre, quattro e sette del Consigliere Zucca, scusate, sono uno legato alla realizzazione della cittadella dei giovani dello sport con il palazzetto dello sport, il numero tre.

Il numero quattro, è legato allo spostamento e quindi identificazione della sede del palazzetto dello sport, il numero sette è legato all'inserimento del palazzetto dello sport, area ovocultura, quello del PD è legato alla destinazione di inserimento del palazzetto dello sport, sono esattamente tutti e quattro legati al palazzetto dello sport.

Basta leggerli! Giuro basta leggerli!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. IMBERTI:**

Scusi, che poi il tema principale del numero tre, guardi lo leggiamo, riferisce l'utilizzo della ...per la cittadella dei giovani dello sport, in cui è ovviamente previsto come un altro allegato il palazzetto, cioè è evidente che i quattro temi sono legati dal palazzetto dello sport, ma proprio evidente Consigliere, per questo io non capisco.

Dopodiché, è meglio entrare nel merito della discussione, che avere perplessità su come vengono gestiti, poi il Consiglio è sovrano, io non ho parola su questo titolo, però è evidente, anche per la Giunta, come siano tutte e quattro legati allo stesso tema e c'è scritto, non è che l'invento, ho letto il testo.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, io non passerei mezz'ora su questa cosa, perché vi ricordo una cosa, abbiamo tenuto quattro Consigli Comunali, quattro, in questo Consiglio, in cui quei temi lì si sono intrecciati come dei fili strettissimi l'uno all'altro, per quattro Consigli Comunali per un totale di sedici ore, se non di più di discussione, perché in un paio di occasioni avevamo anche la presunzione di chiudere con la votazione degli ordini del giorno che erano sul tavolo.

A questo punto credo che non ci sia nulla di grave nel fare una discussione, perché lo abbiamo già fatto, lo abbiamo già fatto anche in altre occasioni.

Io vi ricordo che quando abbiamo discusso sul tema dell'impiantistica sportiva, in realtà c'era la richiesta della Maggioranza all'epoca di procedere ad una distinzione tra impiantista sportiva e a temi che avrebbero introdotto una discussione anche più in generale del Piano di Governo del Territorio, ma poi si è andati in direzione di una inclusione anche del PGT in quella discussione.

Per cui non vedo, come dire, una grossa difficoltà, si discutono insieme, ovviamente poi si votano separatamente, se votandole separatamente è necessario assicurare degli orientamenti di voto che siano chiaramente distinti sulle diverse posizioni e sui diversi ordini del giorno, questo è previsto e non è ovviamente precluso ai Consiglieri.

Non ne farei una battaglia di religione, proprio perché veramente è capitato altre volte in questo Consiglio, che i fili rossi del PGT, dell'ovocultura, del palazzetto dello sport, del palazzo comunale si intrecciassero in maniera intricata tra di loro, quasi spontaneamente attraverso la discussione stessa, quindi non farei un problema particolare.

Io ho ancora iscritto il Consigliere Zucca e il Consigliere Cesarano, poi c'è la sospensiva del Consigliere Bongiovanni.

Se i Consiglieri non hanno nulla, due secondi e poi andiamo in sospensiva.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito, ma due secondi, se lei ritiene può anche accomodarsi fuori, perché non è il linguaggio consono per quest'aula. Grazie.

Due secondi Consigliere.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito.

Consigliere Bongiovanni abbiamo motivato una scelta, abbiamo motivato una scelta, punto.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Abbiamo chiesto una sospensiva, lei me la dà....

**PRESIDENTE:**

Gliela do la sospensiva, se ha pazienza un paio di minuti gliela do, okay.

Non vorrei riprendere ancora da questa discussione dopo, per cui esauriamo questo passaggio.

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Presidente, io rispetto anche la volontà dei Capigruppo che hanno espresso la volontà di accorpate in un'unica discussione, ordine del giorno dello stesso argomento, io ribadivo il concetto dell'ordine del giorno numero tre, che aveva diversi punti di carattere urbanistico, si spazia dall'ovocultura, fino ad altre destinazioni che sono sicuramente di notevole intervento, perché parliamo di zone artigianali del Nord Est, si parla dell'area Kodak, che devono essere affrontati in una discussione non diversa da uno diverso dall'altro.

Poi non ne voglio fare una questione di carattere religioso, qui stiamo parlando di una situazione di carattere politico.

Se lei vuole accorpate gli ordini del giorno per una questione di tempo facciamolo pure, ma nel rispetto di quelli che sono gli argomenti in discussione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni la sospensiva, prego.

*Sospensione della seduta (Ore 16:11)*

*Ripresa dei lavori consiliari (Ore 16:45)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula. Grazie.

La parola al Consigliere Zucca, è prenotato, siamo sugli ordini del giorno, il tre, il quattro e il sette del gruppo PSE e sull'ordine del giorno del PD sull'impianistica sportiva, siamo su questo.

**CONS. ZUCCA:**

Ho capito, io per ora ho illustrato il primo che riguardava le linee di fondo, gli indirizzi rispetto alle linee di fondo del PGT, quindi adesso noi discutiamo tutto assieme, centro storico insieme?

**PRESIDENTE:**

Si.

**CONS. ZUCCA:**

In che senso sì?

**PRESIDENTE:**

Nel senso di sì! Cioè li abbiamo messi in un'unica discussione.

**CONS. ZUCCA:**

Questo vuol dire che su ognuno, cioè siccome ho capito il senso, l'abbiamo messo in una discussione quelli che grosso modo riguardano la questione urbanistica, ma questo significa che sono presentati tre o quattro su questioni urbanistiche e di ambiente, si vota singolarmente, ma su ogni ordine del giorno uno può intervenire quante volte?

Non ho capito.

**PRESIDENTE:**

Se seguiamo la ratio degli ultimi due che abbiamo discusso, hanno fatto interventi uno quasi tutti i Consiglieri e quando si è aggiunto un intervento è perché si era aperto uno spazio di interlocuzione rispetto a delle proposte di accettazione dell'ordine del giorno, proposte di approvazione e quanto altro, però, penso che se teniamo quella che prima abbiamo seguito, senza che fosse nemmeno una regola esplicita va bene.

Ci sono ogni gruppo e ogni Consigliere che fa il suo intervento, poi al limite c'è la possibilità di una replica in ragione di....

**CONS. ZUCCA:**

Mi segua un attimo, Presidente.

Io ho presentato, se non mi sbaglio, quattro ordini del giorno di argomento urbanistico.

**PRESIDENTE:**

Tre.

**CONS. ZUCCA:**

Uno sul PGT, uno sul centro storico, uno su ambiente e ciclabilità e l'altro sull'impiantista sportiva, quattro mi pare.

**PRESIDENTE:**

Ciclabilità, va però con l'altro sulle piste ciclabili, dopo.

**CONS. ZUCCA:**

No, io le ho messe assieme, quindi io ho presentato quattro ordini del giorno su queste.

Adesso, se io intervengo due volte su due non posso intervenire, vorrei capire un attimo come è il meccanismo.

**PRESIDENTE:**

Su ogni ordine del giorno può fare il suo intervento, non ci sono problemi.

**CONS. ZUCCA:**

La presentazione indubbiamente è una cosa.

**PRESIDENTE:**

No, al di là della presentazione, dico, può fare l'intervento sull'ordine del giorno al di là della presentazione, questo dico, cioè fatte le presentazioni su ogni ordine del giorno può fare il suo intervento, dopodichè...

**CONS. ZUCCA:**

Non ho capito, comunque siccome voglio agevolare l'andamento vado, ma non ho capito.

**PRESIDENTE:**

Quello che si è verificato prima è stato semplicemente che su ogni ordine del giorno sono intervenuti coloro che volevano intervenire, dopodichè siccome qualcun altro è intervenuto una seconda volta, è intervenuto a quanto si è verificato nella discussione di prima per sollecitare un parere o altro per capire dove si andasse.

**CONS. ZUCCA:**

Questo non può essere, perché se non sono stati presentati degli ordini del giorno come ha fatto uno a intervenire su...

**PRESIDENTE:**

Adesso lei li deve presentare e poi può fare il suo intervento sui diversi ordini del giorno, uno, uno, uno, uno, però quello che sto dicendo è che non ne farei due su ogni ordine del giorno, sto dicendo semplicemente questo, cioè mi sembra che potremmo fare su ogni ordine del giorno un intervento, se uno vuol farlo ed eventualmente qualcosa che sia un intervento suppletivo se c'è l'esigenza di intavolare un minimo di trattativa, altrimenti si va al voto, perché a quel punto mi sembra sensato procedere con il voto, come abbiamo fatto prima.

Prima su ogni ordine del giorno c'è stato almeno un intervento da parte di quelli che poi hanno voluto intervenire e l'intervento aggiuntivo il più delle volte si è focalizzato sul fatto di dire verificiamo se ci sono le condizioni di una trattativa, io starei su un registro di quel tipo, non per niente abbiamo fatto in un'ora o poco più la discussione sui due ordini del giorno.

Questo sono quattro, però starei sullo stesso tipo di registro senza problemi, cioè su ogni ordine del giorno, ovviamente esclusa la presentazione può fare il suo intervento.

**CONS. ZUCCA:**

Pazienza! Il secondo ordine del giorno che vorrei illustrare, riguarda un indirizzo da prendere rispetto al centro storico cittadino.

Io penso che ogni città delle dimensioni della nostra, abbia bisogno di avere in modo definito un centro storico riconosciuto e in quanto tale organizzato dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista della viabilità, dal punto di vista anche delle opere pubbliche rispondenti alle caratteristiche di un centro cittadino.

Cinisello Balsamo, nonostante diversi tentativi, alcuni hanno avuto un centro riscontro, comunque non può dirsi oggi una città con un centro storico riconosciuto, naturalmente non solo per ragioni storiche, non siamo Monza, non siamo città che hanno costruito la loro storia urbanistica attorno a determinate linee evolutive, che risalgono addirittura a secoli fa eccetera, però, bisognerebbe andare, ecco questo è il mio pensiero, diciamo, verso una situazione di questo tipo.

Quando è stato proposto nel corso della legislatura una risistemazione del centro storico, noi che eravamo contrari alla costruzione del Municipio nell'area famosa, Gerosa, però abbiamo riconosciuto un certo interesse al ragionamento che veniva portato avanti, perché si muoveva nell'ambito anche di riconoscere una plausibilità a questo fatto, che il centro storico di Cinisello doveva essere riconsiderato.

Quindi, noi siamo su questa linea di pensiero e siamo a favore di una complessiva rivalorizzazione del centro storico, che noi individuiamo in modo abbastanza definito tra la Piazza Costa fino alla fine della Via Garibaldi.

In questo senso, noi vorremmo che si ragionasse per un centro storico pedonalizzato, il che è possibile anche in relazione al fatto che opportunamente è stato varato e mi pare che ci sia stata una sostanziale condivisione nella Commissione Urbanistica che ha trattato sul piano di recupero di Via Sant'Ambrogio e con la prossima sistemazione delle aree già ...in Via Sant'Ambrogio, c'è la possibilità di avere un raccordo intelligente con interventi di qualificato arredo urbano, anche tra queste due piazze storiche della città, la Piazza Gramsci e la Piazza Costa.

Io capisco che in questo momento il mio intervento è sopraffatto dallo stipendio del direttore generale, però vorrei sapere dal Presidente se devo continuare, perché penso che sia un argomento questo che sto trattando, Fiore e Poletti che mi guardano, che mi stanno ascoltando, di un certo interesse e vorrei svolgerlo e anche Silvia naturalmente.

Io penso che nella previsione che tutti facciamo dello spostamento dello stesso palazzetto dello sport in un altro ambito cittadino e nei lavori ormai avanzati che riguardano il nuovo centro culturale e ho visto che è stata convocata la riunione il giorno sette, molto bene, è possibile avere un indirizzo al Consiglio



Comunale che lavori su questa rivalorizzazione, nel senso che, sia possibile un intervento che da un lato prevenga un possibile intervento di ampliamento o di ristrutturazione e io indico la parte di palazzo comunale che sta alle nostre spalle, dove adesso c'è il cantiere...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, prego.

**CONS. FIORE:**

Presidente, io credo che sarebbe veramente inutile continuare ad andare avanti con dei problemi che ci sono all'interno dell'aula portato dai lavoratori dell'Ente, quindi io credo che il Consiglio Comunale sospenda questo punto e cerchi di capire un attimino quali sono i problemi che i lavoratori magari vorranno porci. Credo anche che, sarebbe opportuno, sempre se i lavoratori accetteranno, di formare una delegazione, visto anche la discussione che noi abbiamo aperto sul bilancio, di formare una delegazione e sentire un attimino il Vicesindaco, la Giunta di ascoltare attentamente quali sono le richieste da parte dei lavoratori.

Io immagino già dagli striscioni e da quello che si legge qualche cosa sicuramente si sa, però credo che questo tipo di problema vada affrontato in maniera adeguata rispetto alle prerogative che ha il Consiglio Comunale, quello di discutere del bilancio, ma anche alle prerogative che hanno i lavoratori, che è una lotta per le conquiste dei loro interessi propri che sono poi quelli dei lavoratori.

Quindi, chiedo la possibilità di poter dire al Vicesindaco di accettare, senza che noi vogliamo chiudere la discussione, ma di accettare una delegazione per cercare di capire quali sono i problemi fino in fondo da discutere e che si possano risolvere al più presto possibile.

**PRESIDENTE:**

Io credo che se c'è una delegazione di lavoratori, potrebbe incontrare per un rapido incontro preliminare una delegazione del Consiglio, questo poi decidiamo se è possibile farlo a lavori che proseguono o meno e fatto l'incontro con la delegazione del Consiglio, avere l'incontro con la Giunta, anche perché credo che l'attenzione richiesta al Consiglio sia un'attenzione di carattere sensibilizzativi, non un'attenzione di carattere risolutivo, proprio per quelle che sono le competenze più di indirizzo del Consiglio.

Quindi, possiamo procedere in questo modo, se c'è una delegazione di un numero limitato di lavoratori, possiamo incontrarli in un incontro abbastanza breve da tenersi subito in saletta di Maggioranza e poi verifichiamo rispetto alla disponibilità, che credo ci sia della Giunta, di avere un incontro proprio con la controparte. Non vedo altre possibilità, credo che sia il modo migliore. Consigliere Cesarano cosa è che dice?

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Accolgo la sua richiesta, ma se noi dovessimo fare una riunione in saletta di Maggioranza, la saletta è limitata, per cui non tutti i Consiglieri possono partecipare, io sono interessato a capire quali sono le richieste da parte dei dipendenti del Comune, al di là di quello che possono essere condivise o meno, ma è nostro interesse capire quali sono le loro esigenze.

Per cui, se c'è un rappresentante dei dipendenti che possa intervenire anche in Consiglio Comunale per spiegare un attimino qual è la loro protesta in merito a questa loro presenza in Consiglio Comunale, io non vedo nessun ostacolo a invitarli a farlo.

Per cui, Presidente la invito non a chiudere questa situazione in una stanza limitata, che poi rimane solamente a poche persone quella che è la loro richiesta, ma che lo si possa fare pubblicamente in Consiglio Comunale e tutti possono ascoltare le loro richieste.

**PRESIDENTE:**

E' una procedura impropria, non siamo in un Consiglio Comunale aperto, la procedura che seguiamo di solito è quella....

**CONS. CESARANO:**

Presidente, allora, faccia finta che loro non ci sono. Scusi, i Consiglieri Comunali ognuno ha il diritto di ascoltare dal momento in cui lei fa una proposta, come può ascoltarlo un Capogruppo lo può ascoltare anche un semplice Consigliere Comunale. La saletta è limitata, non può contenere non tutti i cittadini e manco tutti i Consiglieri Comunali.

**PRESIDENTE:**

Non è che deve contenere tutti i cittadini, è una delegazione.

**CONS. CESARANO:**

E' una delegazione, ma possiamo tutti i Consiglieri entrare in saletta.

**PRESIDENTE:**

...in tanti oggi.

**CONS. CESARANO:**

Qual è il suo problema farlo in Consiglio Comunale?

**PRESIDENTE:**

Perchè non è un Consiglio Comunale aperto, solo per questo.

**CONS. CESARANO:**

Lei dal momento che sospende il Consiglio, lo può fare tranquillamente perché in quel momento il Consiglio Comunale è sospeso, diventa un'aula pubblica.

**PRESIDENTE:**

Non è che diventa un'aula pubblica, Vicepresidente, questa è un'aula in cui è convocato un Consiglio Comunale.

**CONS. CESARANO:**

Scusi Presidente, quando si fanno le riunioni di vario genere cos'è?

**PRESIDENTE:**

Non è che diventa un'aula pubblica.

**CONS. CESARANO:**

Questa un'aula privata diventa? Non lo so io.

**PRESIDENTE:**

Non è che diventa aperta, c'è un Consiglio in corso.

La soluzione che abbiamo adottato anche in altre occasioni è quella di sospendere e incontrare in delegazione le persone qui presenti e poi riprendere e procedere.

Tra l'altro io vi dico già adesso che prevederei di prolungare un po' il Consiglio, perché a questo punto recuperiamo un po' anche il tempo che perdiamo in ragione della sospensiva che dovremmo fare.

Consigliera Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Io avevo chiesto la parola un po' di tempo fa quando aveva senso intervenire, adesso credo che non abbia più senso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene. Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io penso che noi dobbiamo prendere una decisione ora e tutti assieme decidere che non costituisca precedente.

Se c'è una necessità di sospendere il Consiglio, quindi chiudere la presenza di Consiglio Comunale per un tempo limitato che all'inizio già stabiliamo, prenderlo più tardi, per dar modo ai Consiglieri Comunali di poter sentire quello che viene detto, fatto salvo che poi l'incontro che dovrà essere decisivo e comunque successivo è quello tra una delegazione e la Giunta Comunale, secondo me possiamo anche farlo in Consiglio Comunale, purché sia chiaro che adesso è chiuso il Consiglio Comunale, che siamo in un'aula che non è quella del Consiglio Comunale, in modo tale da sentire tutti, richiamando però tutti ad un senso di

responsabilità, sia noi, ogni parte politica e anche naturalmente gli interventi da parte dei lavoratori del Consiglio Comunale per stare tutti in un tempo che stabiliamo sin dall'inizio.

Io non penso che sia una lesa sovranità dell'aula consiliare, una volta che stabiliamo che c'è un periodo in cui tutti sentiamo quello che viene detto e che alla fine poi c'è l'incontro che è quello di tipo decisivo tra la Giunta Comunale e i rappresentanti dei lavoratori.

**PRESIDENTE:**

Dunque, c'è il Consigliere Fuda e il Consigliere Petrucci, poi facciamo la proposta.

**CONS. FUDA:**

Grazie Presidente.

Io immagino il motivo per cui sono qua i lavoratori del Comune. Io credo che si possa anche andare avanti con il Consiglio, pur soddisfacendo diciamo così le loro aspettative.

Ecco, loro in pratica lamentano il fatto che, hanno aperto una trattativa, però quella delegazione trattante non li sta ad ascoltare e i volantini che ci sono già in giro comunque è un pezzo che...Dato che in un Consiglio Comunale purtroppo non possono parlare perché non è un Consiglio Comunale aperto, io propongo appunto che l'Assessore di competenza, oppure chi per esso, dichiari magari che oltre ad incontrarli adesso, si tiene disponibile anche ad iniziare la trattative vere con la delegazione trattante e io credo che sia sufficiente questo per il momento.

Non so se questo sia possibile, però questo potrebbe anche risolvere il problema del Consiglio, senza andare ad interromperlo.

**PRESIDENTE:**

Adesso, non è un problema sospendere quindici, venti minuti, poi riprenderemo con gli ordini del giorno collegati al bilancio. Ho il Consigliere Petrucci, poi facciamo la proposta.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente, io credo che si possa benissimo sospendere il Consiglio per mezz'ora, nel frattempo dare la parola ai lavoratori che sono venuti a parlare al Consiglio Comunale e ai Consiglieri, perché credo che i lavoratori con la Giunta e con i rappresentanti della trattativa che porta avanti questa discussione da tempo, sappiano già che cosa hanno detto sia il direttore generale, penso che l'Assessore di competenza.

Quindi, esclusivamente penso che i lavoratori si vogliano rivolgere al Consiglio Comunale, io li lascerei parlare, dopodiché se i Consiglieri ritengono di fare un documento di sostegno va bene, altrimenti si ritroveranno in altre sedi che non è quella del Consiglio Comunale, ma questo è compito della Giunta che ci governa dargli la possibilità di esprimersi, oppure di rifiutare, come mi sembra leggendo alcuni cartelli, la trattativa che è in corso.

Quindi, io credo che si possa dare ad un rappresentante dei lavoratori la parola per spiegarci il motivo per cui sono qui questa sera.

**PRESIDENTE:**

La proposta è sospensiva di una ventina di minuti del Consiglio, svolgiamo l'incontro come delegazione facoltativamente intesa, nel senso dei Capigruppo e anche i Consiglieri che vorranno presenziare all'incontro con una delegazione di lavoratori, credo non ostando nulla alla possibilità di fare questo incontro in questa aula per ragioni di comodità che possiamo procedere a farlo direttamente qui, intorno a quel tavolo, oppure se c'è uno che può parlare diciamo per tutti, durante la sospensiva gli diamo un microfono e fa una comunicazione.

Procediamo quindi con questa sospensiva di una ventina di minuti. Grazie.

*Sospensione della seduta (Ore 17:08)  
Ripresa dei lavori consiliari (Ore 17:50)*

**PRESIDENTE:**

Non so se è presente in aula o da qualche parte nei corridoi il Consigliere Zucca, che il Consigliere stava parlando quando siamo stati interrotti e abbiamo introdotto questa sospensiva ai nostri lavori. Se i

messi riescono a verificare se è nei corridoi, perché la parola toccava al Consigliere Zucca. Grazie. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Zucca, prego.

Abbiamo ripreso la seduta, quindi se può proseguire nella presentazione degli ordini del giorno, grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Stavo parlando del centro storico pedonalizzato.

**PRESIDENTE:**

Perfetto! Proseguiamo. Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Dicevo, che nella previsione che ho visto negli auspici di tutti, anche sulla base poi degli ordini del giorno presentati, di uno spostamento del palazzetto dello sport in un altro ambito cittadino, è opportuno, io penso ragionare e proseguire in quella visione, che io dico c'era anche Enel in quel progetto, che non è giustamente fallito, ma comunque che riguardava il centro città con il famoso palazzo municipale sopra il cimitero, che però prevedeva, diciamo una risistemazione del centro.

Noi come linee di indirizzo diamo quelle, se c'è necessità di ampliamento o di una ristrutturazione del palazzo comunale, riteniamo che questo possa aversi qui a ridosso del palazzo comunale alle nostre spalle, dove adesso c'è l'area di cantiere e che in relazione anche al fatto che si libererà lo spazio del palazzetto dello sport, si può pensare ad un limitato intervento, io dico a guida pubblica, a indirizzo pubblico, ancorché fatti da privati, rispetto al completamento della cortina edilizia di Via Frova, che preveda anche spazi di parcheggi sotterranei, perché questi servono in un'ottica di centro pedonalizzato con un ridisegno della piazza antistante, sia il municipio, ancorché ristrutturato, che il palazzo, il nuovo centro culturale.

Quindi, questo è l'ordine del giorno che io vorrei presentare, sul quale chiedo che il Consiglio Comunale esprima un indirizzo.

**PRESIDENTE:**

Se ci sono degli interventi Consiglieri, grazie.

Consigliere Cesarano.

Dicevo che adesso procedendo con le votazioni, se non ci sono degli interventi, io ho l'ordine del giorno numero tre come primo che andiamo a votare.

Consigliere Petrucci, però non fatemi i ciclisti sulla pista in surplus, sembrate dei martens, quando dico ci sono interventi? Ci sono interventi? Sembra che li voglia chiamare, poi parto e mi dite che c'è l'intervento.

Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Vede Presidente lei ha molta fretta e penso che la fretta sia cattiva consigliera.

**PRESIDENTE:**

Sa che cosa mi fa venire in mente, lo dico a mo di battuta, festina lente, affrettati lentamente, però qua non è così cavolo.

**CONS. PETRUCCI:**

Lei dovrebbe avere invece uno sguardo a destra, visto che il suo monitor è a destra, ma siccome essendo strabico a sinistra, lei giustamente non vede le prenotazioni in tempo utile e allora diventa un problema per lei, primo.

Secondo, c'è un Consigliere già prenotato che stava parlando, io credo che sia necessario prima di fare la votazione di ascoltare quello che ha da dire, non è perché, poi in aula si sa o si tengono i telefoni chiusi, ma ci vuole la regola, oppure se telefona e siano aperti uno risponde.

**PRESIDENTE:**

Uno non aspetta mentre l'altro risponde, Consigliere, se permette.

**CONS. PETRUCCI:**

Nell'attesa o si fa una sospensiva o si dà la parola agli altri.

Io ho fatto l'intervento prima e l'ho fatto su tutte e tre gli ordini del giorno presentati dal collega Zucca, non ho fatto l'intervento sul cinque, che è stato presentato dal PD, perché così non dice molto di nuovo rispetto alle posizioni che già conosciamo, dice soltanto qui sì veramente stiamo in surplus come diceva prima il Presidente.

Se è questa la tecnica ciclistica da adottare a me va anche bene, però il Consigliere Zucca nei suoi ordini del giorno chiede qualche cosa di diverso, quindi è per questo che io all'inizio ho detto sì è lo stesso tema, ma sono delle cose diverse, quindi non si possono in qualche modo mettere insieme eccetera, però è chiaro che anche la posizione dell'Assessore dice: sì, ma alla fine mi chiedono la stessa cosa. È la stessa cosa che però in qualche modo tutti chiediamo e su cui bisogna avere un minimo di orientamento.

Ora, io credo che, aver la tabellina di fronte su cui saper come votare non sia molto edificante per il Consiglio Comunale, io credo che nelle discussioni bisognerebbe le tabelline lasciarle a casa, perché se si danno i compiti in classe da eseguire, vuol dire che non siamo molto liberi in questo Consiglio Comunale e siccome c'è la tabellina dall'inizio della seduta su questo ordine sì, su quell'altro no, io credo che non sia questo il metodo da adottare nei confronti degli ordini del giorno.

Il metodo è quello di confrontarsi sulle tesi e sulle cose che negli ordini del giorno ci sono scritti, perché se no, guardate, potevate anche mettere tutti no, per noi sarebbe stato ugualmente un successo politico, avremmo portato alla città la posizione nostra e la vostra presa di posizione.

Se invece la tecnica è quella di dare il contentino approvandone uno, ma bocciare tutti gli altri, credo che sia una tecnica un po' vecchia che non ha più senso di esistere e io credo che su un ordine del giorno bisogna discutere in maniera approfondita e prendere una posizione anche di tipo personale che vada di fuori a delle logiche di schieramento. È per questo che io dico che ho una posizione diversa per esempio, io sono d'accordo che bisogna inserire tutte queste problematiche sollevate da questi ordini del giorno nel PGT, mi sembra ovvio che questo PGT che è già in ritardo vada fatto ormai con la nuova Amministrazione e mi sembra altrettanto ovvio che ci sono aspetti urbanistici su cui questo Consiglio Comunale non ha ancora discusso e che magari in sede di Giunta hanno già discusso, perché per esempio io dell'area a sud della città, a nord est della città, nord ovest non so assolutamente niente, ma probabilmente nella testa dell'Assessore e della Giunta c'è qualche progetto.

Quando si dice, allora, rivediamo tutto nell'ottica del PGT, si dice una cosa sensata secondo me che dovrebbero prendere tutti quanti i Consiglieri e dire okay, visto che siamo nei tempi supplementari per questa Giunta, credo che sia un ottimo pensiero. Quindi, se sulla tabellina c'è scritto votiamo no, io credo che non vada molto bene, non è edificante, nemmeno per i Consiglieri di Maggioranza, credo, perché sono liberi di avere una posizione.

Sul quattro, invece, che parla più di centro storico, io ho già detto quello che penso anche in altri interventi, quindi non sottolineo più di tanto il problema, io so che su questo centro città, sulla Via Frova, sul centro culturale, anzi ho visto che l'Assessore Sacco ci ha mandato la convocazione della Commissione e lo ringrazio, perché almeno prima di finire la legislatura posso sapere che centro culturale mi devo aspettare nel futuro.

Credo, che però, sia un'esigenza di questa città vedere questa zona di fronte al centro culturale sistemata in un modo migliore rispetto a quello che abbiamo sotto gli occhi oggi, con un parcheggio che è un disastro perché non trovi più neanche la possibilità di parcheggiare dal momento che entrata in funzione la metrotranvia e i posti si sono ridotti, con un palazzetto che se ha un'attività sloggia i dipendenti comunali e chi deve parcheggiare per venire a fare il certificato, con un palazzetto e un teatro che dista 400 metri e per arrivarci e a sua volta non trovano il posto e bisogna parcheggiarla magari a Campo dei Fiori o a Sant'Eusebio e queste sono le cose di questo centro città.

Queste sono le cose di questo centro città che i cittadini conoscono molto bene, quindi avere scritto votiamo no non serve assolutamente a niente, il confronto non lo dobbiamo fare qua, lo dobbiamo fare con i cittadini che mi dicono che per andare a teatro una sera hanno fatto un chilometro a piedi. Io credo che non sia molto lusinghiera questa roba, è vero che camminare fa bene, tutto fa bene alla salute, anche non mangiare fa bene alla salute, però si può morire, anche camminare fa bene alla salute, ma camminare troppo magari per un ottantenne vuol dire morire o no, quindi tutto fa bene, ma è relativo, è relativo a secondo di quello che si pensa.

Quindi, questo centro città è da ristrutturare, avete speso un sacco di soldi per fare la progettazione e non si farà niente, è l'ennesima spesa che sommiamo a tutte le altre precedentemente fatte, che ormai ammontano a decine e decine di milioni, ha superato il miliardo e credo che su questo capiremo in seguito che cosa serve fare.

Per ultimo l'ovocultura. Credo che questa situazione in questa zona ha avuto tante di quelle discussioni, però abbia dimostrato una cosa, che qualche imprenditore cinisellese, pur facendo un po' di problemi che tutti abbiamo sollevato, tutti abbiamo verificato eccetera, forse una cosa l'ha indovinata e questo bisogna dargliene atto, quello non è un luogo per farci altre cose, se non divertimento, se non sport, se non queste attività.

Questo è quello che dice la realtà e su questo bisogna prenderne atto. Quindi, se qualcuno ha in mente di farci i palazzi se lo deve dimenticare, perché non è la cosa che è più congeniale alla zona.

Ha dimostrato a dispetto di quanti dicevano che quella zona non è interessante per fare la sala da ballo o per farci il maneggio, ha dimostrato che invece quella zona è interessante per farci la sala da ballo e qualcuno dei Consiglieri lo sa benissimo e ha dimostrato che per farci il maneggio va altrettanto bene, forse per vendere la pasta asciutta no, ma quello è un altro discorso.

Quindi, anche quest'ordine del giorno c'entra quello che è l'obiettivo a cui la stragrande maggioranza dei cittadini vuole dedicare quella zona, che è la piscina olimpionica scritta in questo documento, che è l'attività agonistica della palestra, che sono le attività riferite al mondo dei giovani e di quanti vogliono fare attività dedicata alla persona. Quindi, su questo credo che non sia necessario avere davanti le cose per dire sì, no, no, sì, come quando si andava a scuola con la tabellina della battaglia navale, non funziona più così, mi dispiace per voi.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

#### **CONS. CESARANO:**

Io inizio dall'ordine del giorno, di intervenire sull'ordine del giorno numero tre del Consigliere Zucca, per ribadire la mia, quel mio parere favorevole a quelle che è l'indirizzo dell'ordine del giorno.

Stiamo parlando di tre punti, anche se io ritengo che sono tre punti che non hanno nessuna rilevanza tra di loro, ma questo non mi esime dal dire qualcosa in merito ai vari punti.

Noi abbiamo approvato un documento di inquadramento all'inizio della legislatura, un documento di inquadramento dove erano previsti alcuni punti fondamentali nella riqualificazione un po' a livello globale di quello che è il territorio di Cinisello Balsamo.

Devo dire che questa Giunta, questa Maggioranza non è riuscita a portare a termine quello che era stato oggetto di proposta all'interno di quel documento dei punti prioritari o quantomeno i punti principali di quel documento.

L'acquisizione del parco, delle aree del Grugnotorto da parte di questa Maggioranza era determinata dal fatto che era possibile solo se si poteva arrivare a edificare all'interno dell'ovocultura.

C'è stato un accordo con un operatore, dove hanno fatto in modo che, è stato presentato un PII all'interno di quell'area, soldi che sono stati oggetto anche nei confronti di quell'operatore, perché se ha presentato quel progetto, sicuramente in qualche modo ha avuto assicurazione da parte della Maggioranza che era fattibile una eventuale operazione del genere.

Alla fine tutto è sfumato, non c'è oggi una proposta seria che possa essere presa in considerazione per addivenire ad un'acquisizione di quelle aree, per fare in modo che si possa veramente creare quel parco fruibile per i cittadini di cui aspettano da diverso tempo, abbiamo un parco sulla carta, ma non è un parco fruibile, abbiamo una campagna che domani il proprietario di quelle aree potrebbe benissimo costruirci delle serre e vorrei, sfido chiunque di impedirlo, perché sono aree agricole, per cui può benissimo il proprietario costruirci le serre, oppure recintare quel parco per impedire a chiunque di entrarci, ma questo non è stato fatto.

C'era la volontà da parte dell'Amministrazione, nella proposta di documento di inquadramento di riqualificare due aree particolari, una quella di Gorki, una quella della Kodak, anche in questo caso noi a cinque anni dall'inizio di questa legislatura non sappiamo nulla di quello che è il futuro di quei due progetti, di quelle due proposte che erano state avanzate nel documento.

Io chiedo, allora, che sicuramente condividendo lo spirito dell'ordine del giorno e gli indirizzi, che questo è stato l'ennesimo fallimento di questa Maggioranza, che non è riuscita a chiudere quella che era la volontà all'inizio, la volontà politica di portare a compimento quello che era la politica di quel documento,

per una manca di accordo all'interno di questa Maggioranza, che ha portato a bloccare tutto quello che poteva essere una riqualificazione urbanistica del territorio solamente per scopi politici.

Certo che io condivido l'ordine del giorno, ma oggi credo che sia un ordine del giorno che deve essere solamente proiettato al futuro, che io voterò a favore, ma ahimé è un ordine del giorno che ha solamente limitato a ribadire quello che è stato il fallimento politico di questa Maggioranza.

Passando all'ordine del giorno, quello per quanto riguarda l'indirizzo urbanistico del centro storico, questo è un altro problema che è stato posto da Zucca in una maniera credo anche un po' ironico, nel senso che la volontà di tutti ad arrivare a una riqualificazione e a una valorizzazione del centro città, a chi non piace che Piazza Costa, Piazza Gramsci, Via Garibaldi possa avere una comunicazione tra di loro per permettere a chi è interessato a investire sul territorio per creare quelle condizioni per valorizzare il centro.

C'è stato proposto una riqualificazione del centro storico abbattendo il palazzetto dello sport, abbattendo questo palazzo comunale per costruirlo su Via Umberto Giordano, proposta bocciata dalla stessa Maggioranza, in quanto in Commissione non siete riusciti ad avere neanche il parere favorevole, unanime all'interno della Maggioranza, per cui questo progetto, questo piano di fattibilità è stato bloccato. Sono stati spesi, anche il mio Capogruppo lo ha più volte ribadito, 480 mila Euro di consulenze chiuse in un cassetto, non sappiamo quale sarà il futuro di quel piano di fattibilità.

Quei 480 mila Euro vanno ad aggiungersi alle altre consulenze che sono state fatte negli anni passati e io non c'ero e noi abbiamo sempre una situazione ferma, si parla di riqualificazione del centro città per valorizzare e cercare di portare alla creazione, veramente di un piccolo centro storico che permette di vivere questa città, che i cittadino lo vogliono che questa città incominci a vivere, invece noi no. Prima mettiamo al primo piano la politica, gli interessi della politica, dopodichè si passa agli interessi dei cittadini.

Questo non lo ritengo un modo di lavorare, di fare politica corretta, condivido lo spirito dell'ordine del giorno, voterò a favore di questo ordine del giorno, spero che la prossima Maggioranza, la prossima Giunta, nella prossima legislatura possa realmente prendere in considerazione quelle che sono le esigenze dei cittadini, perché tutti quanti ci aspettiamo che Cinisello possa veramente, come il nostro slogan a rialzarsi, perché?

Perché non ne possono più i cittadini per quanto il blocco che c'è stato nei ritardi della metrotranvia e quello che non è stato capace quest'Amministrazione di progettare il futuro, si è vissuto una legislatura di progetti che erano in essere lasciati dalla vecchia Maggioranza, dal vecchio Governo di questa città e non c'è stato nessun atto fondamentale che noi possiamo dire questo è il nostro frutto.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Presidente, io non riesco a comprendere come sia possibile discutere in una unica discussione argomenti così diversi, perché non è che ci troviamo davanti a degli ordini del giorno che ci prefigurano il futuro urbanistico della nostra città, ma ci troviamo davanti a tanti ordini del giorno che affrontano problemi particolari e ciascuno di questi problemi richiede un approfondimento e una presa di coscienza di quanto i Consiglieri proponenti vengono a proporre in questa sede.

Non vedo quale sia la ratio che vi ha portato a discuterli tutti insieme, perché non è possibile, io voglio parlare di tutti gli ordini del giorno, di tutti i problemi che sono stati sollevati e credo che il tempo concesso non possa che essere quello che sarebbe stato concesso qualora gli ordini del giorno si fossero discussi singolarmente, magari con qualche accorciamento, con qualche sintesi in più, ma certamente non è che uno può fare un unico discorso di tutti gli ordini del giorno, ad esempio tra questi ordini del giorno, quelli presentati dal Consigliere Zucca, alcuni io li condivido pienamente, su altri ho delle osservazioni da fare e ad esempio su uno in particolare ho una netta contrarietà.

Quindi, se io dovessi esprimere un unico giudizio non sarei in grado di farlo, perché? Perché ciascuno richiede una risposta di un certo tipo.

Io voglio partire dal primo ragionamento. Il primo ragionamento è quello relativo alla rivalorizzazione del centro storico e Zucca ci dice che il centro storico è praticamente da Piazza Gramsci a Via Garibaldi a Piazza Costa tramite Via Sant'Ambrogio, ma ad esempio io credo che la nostra città non abbia solo un centro storico, ma ha ben due centri storici e quindi quest'ordine del giorno a mio giudizio, che giustamente pone il problema della valorizzazione dei centri storici, deve portarci a individuare i due centri storici tradizionali, più i centri di più recente costituzione, ma che per i nostri figli saranno altrettanto storici,

che il quartiere Crocetta si chiami Crocetta, non si chiama Crocetta così, si chiama perché c'è quella crocetta sopra la stele, che si trovava in mezzo ai campi un tempo e che poi ha visto crescere in modo magari....

**PRESIDENTE:**

Basta che non sia come i tigli.

**CONS. VALAGUZZA:**

Come?

**PRESIDENTE:**

Basta che non sia come i tigli, perché ho verificato quella roba là era una bufala, quella dei tigli che erano dedicati ai caduti della resistenza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Così è il sentore del popolo e ciascuno di quei tigli...

**PRESIDENTE:**

Ora entriamo in una dimensione sociologica che potremmo esplorare in altre occasioni, però mi auguro che siano più fondati questi riferimenti leggendari.

**CONS. VALAGUZZA:**

Appunto, ciascuno dei tigli aveva un nome, se lei va sulla piazza della chiesa troverà una crocetta che c'è una colonna con sopra una croce.

**PRESIDENTE:**

Poi la verifico.

**CONS. VALAGUZZA:**

Le dirò di più, lei verifichi questa, anzi le dico anche un'altra cosa in più, visto che voi di solito fate le riunioni anche alla cooperativa agricola, nel giardino dell'agricola, chiamiamola così, anche se è un giardino pubblico, ci sono due colonne, che erano le colonne della villa che, l'allora Sindaco Riccardi, salvò a seguito di interventi pesanti fatti in questo Consiglio Comunale, perché si vedeva la città depauperata da una villa storica che era nel centro, nel cuore di Balsamo, tanto è che si demolì quella villa per fare l'asilo e si salvarono le due colonne.

Non si salvò niente, invece, non si salvò niente, invece, perché non c'era Siria Trezzi, non si salvò niente della corte dove abitò, dove vide i natali non lo so, il papà di Siria Trezzi, il Trezzi, perché lì c'era un arco, sopra quest'arco c'era un affresco, non ricordo più che cosa rappresentasse, quale santo rappresentasse, ma comunque lì si abbatté tutto e nacque il palazzo dove c'è la farmacia e dietro venne il palazzo di Via San Paolo, che ha l'accesso dalla Via San Paolo dove c'è la banca. Quindi, credo che l'ordine del giorno di Zucca ci porti a ragionare di questo problema, che sono le radici storiche di Cinisello e di Balsamo, che si vanno lentamente perdendo.

Io ricordo che, Don Peppino che si dilettava di fare dei disegni, riprese tutte le parti storiche di Cinisello e quest'Amministrazione ne fece omaggio ai singoli Consiglieri di sei stampe, ricordo in formato grande, dove c'era, dove c'è ancora adesso la parte, lì l'inizio di Via Libertà, dove c'era la parte dove c'era il capolinea del tram che era esattamente dove c'è l'edicola adesso lì in Piazza Costa.

Quindi, credo che, quest'ordine del giorno sollevi un problema che dovrebbe stare a cuore a tutta la nostra comunità e se riuscissimo magari a fare un dibattito anche al di fuori da quello che è il momento istituzionale dell'approvazione del bilancio, potrebbe essere una cosa interessante, interessante per tutti, perché recupereremmo parte delle nostre radici e saremmo in grado anche di conseguenza di proporre eventuali modifiche.

In questo stesso ordine del giorno si parla di parcheggi sotterranei, parcheggi sotterranei che già negli anni 90 si iniziò a ragionare attorno ai parcheggi sotterranei e non solo si parlò dei parcheggi sotterranei qui dove c'è il parcheggio in superficie, ricordo che allora c'era l'Assessore Dalla Costa e il ragionamento fu: poiché, si abbatte una costruzione, vediamo se possiamo realizzare lì sotto una serie di parcheggi sotterranei in modo da togliere dalla superficie le macchine e rendere più piacevole la piazza principale di questa città.



Ricordo anche che si scatenò una discreta polemica, perché allora, come sempre in questa città, ma anche in tutto il paese, ci fu una guerra tra guelfi e ghibellini, tra chi voleva la piazza principale dove c'era la chiesa con ovvi riferimenti e chi invece voleva la piazza principale davanti al Comune con riferimenti completamente opposti.

**PRESIDENTE:**

Il tempo.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io sto discutendo del primo, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ho capito, però non ci faccia la storia della città.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io non so cosa dirle, come faccio io a mettere insieme i discorsi relativi al centro della città ad un possibile sviluppo, ad entrare nel merito dell'ordine del giorno che Zucca ha presentato, con i percorsi di continuità tra i parchi che io affronterò poi subito dopo.

**PRESIDENTE:**

I parchi non sono in discussione.

**CONS. VALAGUZZA:**

Come no! L'ordine del giorno successivo dice testualmente: un percorso di continuità tra i parchi di Cinisello, non so se lei li ha letti gli ordini del giorno, ma io sì. Vorrei terminare invece il mio intervento su quello del centro storico. Si parla di parcheggi sotterranei, ricordo che l'Ingegnere Indovina venne da me incaricato nello studio relativo alla possibilità di realizzare i parchi sotterranei in Piazza Gramsci e si studiò anche gli accessi e le uscite di quello...

**PRESIDENTE:**

Pare che quello dei parchi andrà in discussione dopo, la sequenza dopo.

No, non è in discussione nel blocco che stiamo discutendo, volevo solo segnalare questo.

**CONS. VALAGUZZA:**

Non so o li avete messi insieme male, io ne ho uno di seguito all'altro.

**PRESIDENTE:**

Adesso è in discussione il tre, il quattro, il sette del Consigliere Zucca e l'unico ordine del giorno sulla impiantistica sportiva del PD.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io non ho parlato di quello del PGT, adesso sto parlando di quello relativo al centro storico cittadino, che è il numero quattro, quello dei parchi è il numero cinque.

**PRESIDENTE:**

Che non va in discussione adesso, tre, quattro e sette sono in discussione.

**CONS. VALAGUZZA:**

Qual è la logica scusatemi?

**PRESIDENTE:**

Di contenuto, quello che ha detto lei, ce ne sono due sui percorsi e le piste ciclabili e pedonalizzate e quindi vanno insieme.

**CONS. VALAGUZZA:**

Scusate, io me li sono segnati con dei numeri diversi, ma io ce l'ho uno del centro storico, un altro è il percorso di continuità tra i parchi, un altro è il prolungamento della metrotranvia, un altro è l'ovocultura, un altro sono i pannelli solari, un altro ancora il palazzetto dello sport.

Questi sono gli argomenti degli ordini del giorno Zucca.

**PRESIDENTE:**

Non stiamo discutendo tutti gli ordini del giorno Zucca, stiamo discutendo il tre, il quattro e il sette.

**CONS. VALAGUZZA:**

Mi lasci finire il quattro, che poi vado a vedere qual è il sette, il sette l'ovocultura.

Il tre è quello del PGT, no io a quello del PGT vi faccio lo sconto, però voglio finire questo discorso qua.

**PRESIDENTE:**

Dai su Consigliere, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Guardi, visto che fa così, io la informo che tra sei minuti finisce la seduta e qual è il problema, finisce alle 14.30, finisce alle 18.30?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Dov'è il problema? Presidente, le chiedo la verifica del numero legale adesso.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula.

**CONS. VALAGUZZA:**

Non è che può prendermi per il pelo così!

**PRESIDENTE:**

Però cerchiamo di quagliare un attimo.

**CONS. VALAGUZZA:**

Finito il numero legale, andiamo a casa, io riprendo la seduta con l'intervento...

**PRESIDENTE:**

No, io non interrompo gli interventi, finché non finiscono gli interventi non interrompo la seduta.

**CONS. VALAGUZZA:**

Lo chieda al Segretario se non interrompe gli interventi.

**PRESIDENTE:**

Numero legale.

La parola al Segretario, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello per verifica numero legale.*

**PRESIDENTE:**

24, quindi la seduta è valida.

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Riprendo sull'ordine del giorno numero quattro e si stava ragionando attorno ai parcheggi sotterranei e quindi ci sono anche degli studi già fatti a disposizione di chi volesse approfondirli, perchè è attraverso l'utilizzo del sottosuolo che noi riusciremo a rendere più bello il centro della nostra città.

Nello stesso ordine del giorno si parla di palazzo comunale. Sappiamo tutti che fine ha fatto il progetto che era stato presentato, sappiamo anche tutti che fine ha fatto l'area che doveva essere utilizzata, non so se sia stata ancora rogata, so che dovrebbe aver cambiato mano, ha dei prezzi decisamente diversi rispetto a quelli che l'Amministrazione aveva esposto nel piano per il centro città.

Quindi, non voglio parlare del vecchio, salvo fare questo accenno che riprenderò poi quando Zucca ci propone il percorso di continuità tra i parchi, per vedere che cosa e come potrebbe essere utilizzata questa famosa Area Gerosa, che ormai dovremmo chiamare in un altro modo perché non è più Gerosa, ma finché non abbiamo i documenti in mano è bene continuare a chiamarla Gerosa, però Zucca ci pone un problema che è quello della ristrutturazione e l'ampliamento di questo palazzo comunale e quindi se si dovesse procedere alla demolizione del palazzetto dello sport, si potrebbero creare le condizioni che Zucca propone nel suo ordine del giorno, ma io direi molto più semplicemente, se dovesse andare in porto il famoso piano case, che dà la possibilità di ampliare del 35% le case di privata abitazione, credo che magari fare uno studio su come riorganizzare e risistemare e ampliare e rendere più grande questo stesso palazzo, potrebbe essere una cosa interessante, allo stesso modo come potrebbe essere una cosa interessante, recuperando lo spazio del parcheggio qui dietro e mandandolo sotto terra, un ampliamento di questo stesso corpo, che avvolgendo la parte storica di Palazzo Gonfalonieri, potrebbe dare continuità sia alla parte storica, che alla parte nuova, perché è inserito in un unico contesto, dove si va a concentrare tutta quella che è la funziona amministrativa della nostra città.

Quindi, ecco, queste sono le considerazioni che io volevo svolgere rispetto a questo ordine del giorno, che mi piacerebbe approfondire la possibilità di allargarlo, renderlo un po' più completo, un po' più consoni alla realtà estesa della nostra città, ma se questo non fosse possibile su questo ordine del giorno ci sarà comunque il mio voto favorevole.

Per il resto, essendo giunta l'ora le chiedo di chiudere questa fase del Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Siccome non abbiamo iscritti a parlare, procediamo con le votazioni degli ordini del giorno.

Gli altri hanno già parlato Consigliere Valaguzza, lei ha già parlato anche lei sugli altri, come no.

Scusi, ha fatto un discorso sul centro storico ha parlato, il PGT ha parlato, l'ovocultura...

**CONS. VALAGUZZA:**

Sul PGT non ho parlato e non intendo intervenire.

**PRESIDENTE:**

Ha detto, infatti, che lei su quello era...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Esatto! Sul centro storico ha parlato.

**CONS. VALAGUZZA:**

Sul PGT non intendo intervenire, sul centro storico ho parlato, intendo parlare sull'ovocultura e ....

**PRESIDENTE:**

Ne parli adesso, io ho detto prima che avrei ....

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io ho detto prima che avrei chiesto venti minuti massimo di discussione per recuperare la sospensiva fatta con i lavoratori, per cui non c'entra la prassi, neanche la prassi dei lavoratori è una prassi, per cui se ci sono altri interventi procediamo fino alla chiusura, dopodiché aggiorniamo la discussione.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io volevo intervenire in modo compiuto sull'ordine del giorno....

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza, lei per regolamento può intervenire dieci, io le dico venti minuti al massimo, dopodiché chiudiamo questa seduta e recuperiamo anche il tempo che abbiamo perso della sospensiva e a questo punto per me può intervenire.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io chiedo al Segretario se....

**PRESIDENTE:**

Ho capito, ma io ho proposto prima, quando ho detto facciamo venti, venticinque minuti di sospensiva, ho proposto di recuperarlo in coda di seduta, li recuperiamo e poi chiudiamo la seduta, punto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito, ma non mi sembra siete qua tutti, sono venti minuti.

Sono venti minuti, sono solo venti minuti! Sono solo venti minuti!

Ho capito sono solo venti minuti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sono solo venti minuti, lo abbiamo detto prima, nessuno ha avuto da ridire e si prosegue.

Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Chiedo al segretario se è regolare il proseguimento della seduta e abbandono l'aula nel caso dovesse dirmi diversamente.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, io vorrei capire una cosa, abbiamo deciso in Capigruppo che questo bilancio si chiude domani sera, noi abbiamo affrontato finora quattro ordini del giorno, ne abbiamo sul tavolo altri dodici, abbiamo cento e rotti emendamenti, mi dovete spiegare come intendiamo procedere, dato che abbiamo preso questi decisioni non in una stanza privata, ma in una Capigruppo con tanto di verbale spiegatecelo!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Certo, ma io vorrei capire come procedere, dato che c'è stato un imprevisto, ho proposto di proseguire la discussione di venti minuti, non mi sembra un grande problema, dopodiché il problema mio non sono i venti minuti, è che vorrei rendere consapevole questo Consiglio che ha deciso che domani sera alle ore 24 delibera il bilancio, è chiaro!

Lo ha deciso con una Capigruppo, non lo ha deciso il padre eterno, lo ha deciso con una Capigruppo e io credo che Maggioranza e Opposizione, entrambi, Maggioranza e Opposizione, almeno su questo che è l'atto fondamentale di chiusura della legislatura, debbano saper garantire gli impegni che prendono.

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Sarò un po' pragmatico, ma che in linea generale bisognerebbe non innervosire il clima, perché il tempo che abbiamo di fronte è questo.

Se ci sono problemi di Consiglieri Comunali che legittimamente alle sei e mezza hanno pensato che potesse essere chiuso e quindi avere bisogno di andare a casa, di avere preso impegni, basta i venti minuti recuperarli stasera a mezzanotte e decidere come Ufficio di Presidenza, vi riunite e dite di finire alle 24, finiamo alle 24.30.

Se adesso noi perdiamo venti minuti a discutere, sono venti minuti....

**PRESIDENTE:**

Proposta accoglibilissima, perché ha capito anche lo spirito.

**CONS. ZUCCA:**

Però il problema non è questo, il problema qual è? Il problema è che non bisogna innervosire il clima secondo me, questa è la cosa.

Io modestamente suggerisco questa cosa sulla base dell'esperienza.

**PRESIDENTE.**

Ma qua il clima, mi sembra che non ci sia nessuno che si impegni a garantirlo.

Io sono contento e accetto la proposta del Consigliere Zucca che mi sembra molto saggia, però io credo che tutti dobbiamo cercare, appunto per rispondere a quest'esigenza di, da un lato rasserenare il clima, dall'altro tener fede agli impegni presi, dobbiamo cercare tutti di determinare con maggiore certezza quelli che sono gli orizzonti con cui prosegua la nostra discussione.

Quindi, io accolgo pienamente la proposta del Consigliere Zucca, faremo un supplemento di una ventina di minuti, ma il problema, ripeto, non sono i venti minuti, è che vorrei impostassimo, io vorrei impostassimo rispetto alle scelte che abbiamo preso, un percorso che dia certezza alle scansioni che abbiamo deciso in Ufficio di Presidenza e in Capigruppo, perché guardate io sono solo preoccupato di un dato, abbiamo ancora da discutere, quattro e tre, sette, nove, quattordici ordini del giorno e poi ci sono gli emendamenti.

Abbiamo davanti tre sedute, Consiglieri io vi chiedo veramente un senso di responsabilità su questa cosa, perché altrimenti andavamo in Capigruppo e dicevamo che ci volevano ventisette sedute, scusate. Dopodiché, accogliendo la proposta del Consigliere Zucca e verificandola con l'Ufficio di Presidenza, chiudiamo la seduta.

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO***  
***(Provincia di Milano)***  
***SEDUTA DEL 31 MARZO 2009 – ORE 20:00***

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Laratta Salvatore, Berneschi Fabrizia, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero.

**PRESIDENTE:**

21 Consiglieri presenti, la seduta è valida, se non ci sono comunicazione procediamo con il punto, che è già prenotato il Consigliere Valaguzza.

È per comunicazione? Prego Consigliere.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho trovato sul banco questo volantino, con scritto “attenzione”. Mi ero dimenticato, ma i cittadini mi avevano avvertito che era arrivato anche questo messaggio sui telefoni e mi hanno segnalato un errore, mi hanno segnalato un errore, perché il Viale Fulvio Testi finisce ad un certo punto e sul territorio di Cinisello si chiama Viale Brianza.

Io non so se l’hanno fatto i Vigili, certamente questo volantino lo ha fatto qualcuno che non conosce la piantina di Cinisello e quindi questa attenzione andrebbe rivolto all’estensore del volantino, perché a me viene una rima, viene una rima che non posso qui esprimere, però prima di distribuire con tanto di simbolo Comune di Cinisello, una informazione sbagliata, mi sembra ...

Presidente, la inviterei a farsi parte diligente, perché chi ha commesso questo errore lo corregga e non mettano in distribuzione, io per la verità farei pagare il costo della carta a chi ha fatto l’errore, perché così imparano a stare un po’ più attenti e guardarsi la piantina di Cinisello, però almeno non distribuitelo o distribuitelo corretto, magari c’è anche un’altra ipotesi, invece, di farli pagare la carta, io gli farei fare un’altra roba, glieli farei correggere a mano in stampatello tutti, come facevamo a scuola, quando sbagliavi scrivevi ....

**PRESIDENTE:**

Dove è andato a scuola a Cuba? È andato a Cuba a scuola, in una dittatura fanno una roba così.

**CONS. VALAGUZZA:**

A San Giovanni Bianco quando sbagliavi, ti dicevano scrivere cento volte scuola con la “q” e quindi via così.

Quindi, io faccio due proposte o si paga la carta o meglio li corregge tutti in stampatello a mano.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altre comunicazioni, adesso verifichiamo, tom tom alla mano verifichiamo.

Consigliere, abbiamo capito, poi verifichiamo. Non ci sono altre comunicazioni, per cui il Consigliere Valaguzza vuole proseguire il suo intervento, se no andiamo oltre.

Questo lo verifichiamo, perché la cosa dei tigli, lo dicevo nella seduta prima, abbiamo verificato che non è vera.

Consigliere Valaguzza, lei aveva prenotato, aveva prenotato l’intervento sugli ordini del giorno in discussione, se si prenota okay, se no procediamo.

Consigliere Valaguzza, prego.

Riprendiamo la discussione, non ci sono altre comunicazioni, avevamo lasciato interrotta la discussione all’intervento del Consigliere Valaguzza sugli ordini del giorno in discussione che sono a memoria, mi pare il 3, il 4, il 7 del Consigliere Zucca e quello del PD, la memoria non tradisce va bene.

La parola al Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io avevo terminato l’intervento sull’ordine del giorno relativo al centro storico, al palazzo comunale e ai parcheggi.

Mi avete detto che c'è il numero 7, che è quello dell'ex ovocultura e credo che sia uno dei problemi scottanti sulle scelte che questa Amministrazione ha fatto e che in prospettiva la prossima Amministrazione dovrà fare.

Quindi, per restare al tema proposto dall'ordine del giorno e quindi non vado a ricordare tutto quello che è successo e quello che sta succedendo, perché ogni giorno si trova qualcosa di nuovo in questo nOVOvillage, è proprio come un uovo di Pasqua, un uovo di Pasque nel quale ci sono dentro tante ovette e in ciascuna di queste ovette c'è dentro una sorpresa.

Questo è quello che sta succedendo all'nOVOvillage, perché un giorno non si poteva asfaltare, poi si è potuto asfaltare, era un grande risultato quello di aver messo le casette che vendevano i prodotti tipici, le casette sono scomparse, non si sa bene se con o senza il malloppo, se il malloppo è restato a qualcuno e ci sono stati degli sciocchi e l'ultima che abbiamo visto, almeno che ho visto, è stata quella di una recinzione con un muretto che fa ritornare alla memoria il bando di gara così come lo aveva predisposto il Direttore Generale Lassini, poi dopo, però, non si sa mai che cosa succede, perché credo che le verifiche siano la cosa più lontana nella mentalità della nostra Amministrazione.

Ora, il Consigliere Zucca ci propone di mantenere l'ovocultura con la destinazione prevista nei vari passaggi che l'Amministrazione ha fatto e quindi di fatto, ci propone di mantenere ferma la data della scadenza della convenzione attualmente in essere.

Io credo che, con gli atti amministrativi che sono stati fatti da questa Amministrazione, dopo il primo, avendo richiesto una serie di interventi anche economicamente importanti, sarà difficile riuscire a far andare via gli attuali concessionari nei tempi e nei termini previsti dalla convenzione.

Credo, allora che in questo ordine del giorno, che io condivido in larga misura, perché ci chiede di fare quello che abbiamo sempre sperato, io credo che sarebbe opportuno inserire due aspetti in aggiunta.

Il primo, da qualche parte richiamare la convenzione in essere e riconfermare le scadenze temporali previste nella convenzione, perché altrimenti facciamo un esercizio di volontà, ma non andiamo ad incidere su quello che è il vero problema della questione, fare rispettare i contenuti della convenzione sottoscritta.

Questi contenuti sono già stati più volte modificati, quindi non è da escludere che qualcuno stia già pensando ad un eventuale proroga e non vorrei trovarmi nella stessa situazione nella quale ci troveremo stasera o domani sera, dove ci sono la bellezza di sette anni di proroga.

Voi capite bene che, avendo fatto una gara, a mio avviso abbastanza anomala, avere modificato i contenuti della convenzione, se poi andiamo anche a modificare i termini e i tempi della convenzione, qualcosa poi scatta nel cervello di qualcuno e non riusciamo più a controllarlo.

La richiesta che io faccio al presentatore dell'ordine del giorno, è di valutare se può essere utile inserire in questo ordine del giorno anche un richiamo alla convenzione in essere e al rispetto della tempistica in essa previsto.

La seconda aggiunta, però ritengo meno importante della prima, è quella di fare, perché sono andate deserte sostanzialmente le iniziative dell'Amministrazione del project financing?

Perché gli operatori non hanno trovato gli equilibri necessari per intervenire, è evidente.

Io direi che, una cosa da scrivere, è anche quella di dire che non possiamo noi pretendere di fare festa noi con i soldi degli altri, dobbiamo pretendere che ci sia un equilibrio e quindi il project financing trovi le modalità attraverso le quali raggiungere il giusto vantaggio per l'Amministrazione e il giusto utile per chi ritiene di intervenire da un lato con un proprio esborso di denaro e quindi con la giusta remunerazione del capitale che viene investito e dall'altro lato il vantaggio per la comunità che, oggettivamente si avrà quando in quell'area ci sarà non solo il palazzetto dello sport, ma quel famoso villaggio dei giovani, al quale tutti diciamo di voler arrivare e io non ho dubbio che in buona parte dei programmi elettorali, ci sarà questa cittadella dello sport all'ovocultura.

Nel suo no, bene, misureremo, saranno i cittadini a misurare attraverso il consenso, credo che sarà una cosa interessante e intelligente andare a vedere nelle sezioni elettorali dell'ovocultura, quanti voti prenderà la sua proposta di fare i nove palazzi, chi ce l'ha allora, è un sogno di qualcun

altro, può essere, se l'equilibrio è quello dei nove palazzi nell'ovocultura, io ho già detto troviamo l'equilibrio da un'altra parte, non c'è problema, comunque vedremo, non è che abbiamo anni da aspettare, tra un mese avremo i programmi e vedremo.

Io sono per sostenere questo ordine del giorno di Zucca, gli chiedo se è possibile di fare due cose, di aggiungere la parte relativa alla convenzione in essere con il rispetto della tempistica, è una seconda parte meno importante un discorso di non fare solo demagogia per fare andare deserti i project financing, ma tenendo conto che chi investe del denaro proprio vuole avere la giusta remunerazione dell'investimento fatto.

*Assume la Presidenza la Consigliere Del Soldato.*

#### **VICEPRESIDENTE DEL SOLDATO :**

Consigliere Zucca, lei ha sentito cosa ha chiesto il Consigliere Valaguzza?

Numero 7, ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, prego Consigliere Zucca, intanto che il Consigliere Valaguzza....

#### **CONS. ZUCCA:**

Il mio ordine del giorno nasce innanzitutto da una questione a cui io tengo molto dal punto di vista politico e se volete morale e personale.

Io, come tutta la Maggioranza, si è presentata di fronte agli elettori, dicendo che nell'area ex ovocultura, avremmo voluto realizzare la città dei giovani e dello sport.

Nella città dei giovani avrebbero dovuto esserci una compresenza di costruzioni riguardanti eventi sportivi e non, in modo particolari rivolti ai giovani.

Per cui, la prima cosa che io intendo sottolineare con questo ordine del giorno è questa, al termine della legislatura non ho trovato motivi per cambiare opinione, nessuno mi ha convinto che in quell'area bisognasse fare qualcosa di diverso.

Nella seconda parte della legislatura sono venute avanti proposte invece diverse, che come noto hanno diviso la Maggioranza, spaccandola come una mela, tanto che il partito di Maggioranza relativo, del tutto legittimamente, presente, a mio parere un dignitoso ordine del giorno che rimette in discussione le scelte fatte dalla Giunta e dice voglio impegnare la Giunta, se non ricordo male, poi lo vedo meglio sull'ordine del giorno, voglio impegnare la Giunta a studiare altre localizzazioni invece di quella che è stata proposta.

È naturalmente un ordine del giorno coraggioso, a mio parere, è un ordine del giorno che è molto impegnativo per un partito che ha quattro Assessori in Giunta, che hanno invece votato una ipotesi diversa, ma io penso che sia dignitoso e coraggioso anche cambiare idea se ci si accorge di aver sbagliato.

Quindi, da questo punto di vista, io penso che resta aperta anche per il PD la possibilità che tra le altre localizzazioni possa essere studiata dalla nuova Giunta, anche l'ipotesi ancora ovocultura, con la formula amministrativa più adeguata, può essere un project financing diverso da quello di oggi, può essere una situazione che preveda un project financing con dentro i 5 milioni di Euro, i 10 miliardi che si vorrebbero impegnare per quello che riguarda l'area Gorki – Gozzano, in ogni caso dicendo: impegno la Giunta a studiare altre localizzazioni, significa che non siamo convinti di quella che viene proposta.

Il Vicesindaco e lo ringrazio perché ha avuto il coraggio di dirlo, mentre il Sindaco purtroppo è assente, ma non ha avuto questo coraggio al momento, quando gli è stato chiesto, ha detto la volontà politica della Giunta che presenta questa proposta di finanziamento dei 5 milioni di Euro, non è quella di localizzare, organicamente non ha in sé la localizzazione nell'area Gorki – Gozzano.

Questa è una posizione, naturalmente molto diversa da quella su cui si è mossa la Giunta o parte della Giunta, comunque fino a poco tempo prima di oggi, fino all'inizio della discussione sul



bilancio ed è un fatto politico che io naturalmente registro, che naturalmente mi aiuta a confermarmi sempre di più nelle mie idee.

Quindi, l'ordine del giorno vuole che il Consiglio Comunale dia una valutazione rispetto a questa ipotesi della costruzione nell'area ex ovocultura della nuova impiantistica sportiva riguardante il palazzetto dello sport, la nuova piscina olimpionica, il palazzetto dello sport adeguato per una pluralità di eventi non solo sportivi, la nuova piscina olimpionica, quindi abilitata anche a competizioni agonistiche, coperta e scoperta con relative tribune, con garanzie di uso per tutto l'anno, nonché una struttura polivalente per il tempo libero composta da palestre, fitness, centro benessere e termale per la cura alle persone.

Quindi, l'insieme delle realizzazioni che si intende proporre con le formule che saranno studiate da chi avrà il compito, la responsabilità di studiarle, è una formula di questo tipo.

Noi manteniamo questo ordine del giorno, anche perché lo abbiamo scritto da tempo, è una battaglia che abbiamo fatto anche in presenza dell'ordine del giorno del PD, che ripeto, è un ordine del giorno che io giudico dignitoso, intendiamoci, perché l'ordine del giorno del PD impegna la Giunta, impegna a esplorare altre localizzazioni, oltre a quella al momento presa in considerazione, ma non considerata allora secondo le parole del Vicesindaco Imberti, come espressione della volontà politica della Giunta al momento del finanziamento proposto in conto capitale.

Quindi, noi Socialisti sicuramente non siamo contrari all'ordine del giorno del PD, però manteniamo comunque e chiediamo un giudizio anche sulla nostra proposta che è specifica e diretta e in correlazione a quello che è stato l'impegno preso anche in campagna elettorale.

#### **VICEPRESIDENTE DEL SOLDATO:**

Grazie Consigliere Zucca.  
Consigliere Napoli, prego.

#### **CONS. NAPOLI:**

Anche io nell'affrontare la discussione relativa a questi ordini del giorno volevo partire da una riflessione più profonda, partire da più lontano, affermando che, secondo me, questa Giunta ha commesso un errore fin dall'inizio del proprio mandato, ha ritenuto di essere in grado di poter, diciamo, determinare le scelte di Cinisello Balsamo per un periodo medio lungo e quindi non ha pensato a gestire dal punto di vista amministrativo l'attuale mandato e vedete questo secondo me è stato un errore, perché il mandato della Giunta Gasparini, che si è rafforzato poi con la vittoria del suo secondo mandato, ha sicuramente fatto deliberare dal Consiglio Comunale una serie di progetti, di iniziative, di attività che comunque avrebbero influenzato il percorso amministrativo della Cinisello Balsamo degli anni a seguire, tanto è vero che abbiamo visto che in effetti questo mandato amministrativo è stato caratterizzato dal completamento di lavori importanti e fondamentali come quelli della metrotranvia, della Villa Forno e del polo culturale in corso.

Come vedete opere che in due casi su tre non sono ancora completamente ultimate, ma io credo che, se questa Giunta, si fosse fermata a far capire ai cittadini che questi tre erano gli obiettivi del mandato amministrativo, a questo punto noi avremmo avuto una Giunta, un Centrosinistra che si presentava vincitore rispetto all'attuazione di un programma e di una strategia.

In realtà, si è voluto forse con un po' di presunzione pensare di andare oltre, di investire Cinisello Balsamo di decisioni che però non trovavano il pieno consenso politico, per via non della inconsistenza delle proposte, non voglio affermare questo, ma per via della transizione politica in cui ci trovavamo.

Oggettivamente questa Giunta gestiva un mandato amministrativo difficile perché arrivava dopo quello del mandato Gasparini e perché si trovava in una situazione politico nazionale, per via appunto della transizione.

Non si è avuto la lungimiranza di capire questo e quindi si sono commessi gli errori che poi abbiamo visto, ossia quello di mettere lì delle progettualità troppo importanti, troppo significative, senza avere la forza politica per portarle poi effettivamente a termine e da qui la scelta di cambiare

la destinazione sull'area ovocultura, che invece era la destinazione stabilita, come ho già detto più volte in aula consiliare, non solo nel mandato amministrativo, ma addirittura in scelte di questo Consiglio Comunale venute precedentemente, perché quando si è deliberata l'attuazione del centro commerciale Auchan, di fatto si era proposta alla città e ai cittadini un'area compensazione, che doveva essere la area ovocultura, un'area dedicata alle attività del tempo libero, dello sport, ai giovani e comunque un'area a servizio.

Detto questo, abbiamo sempre detto sia Centrosinistra che Centrodestra, che era indispensabile spostare il palazzetto dello sport, ma non solo perché collocare la struttura sportiva all'interno del centro città era limitante per il centro città stesso, ma perché in effetti il palazzetto come struttura ormai è entrato in una fase obsoleta e quindi necessità di o interventi pesanti di ristrutturazione che sappiamo che al giorno di oggi sono inefficienti e spesso inefficaci e poi perché Cinisello Balsamo si poteva e si doterà, io mi auguro in futuro di una struttura polivalente che ne consenta anche utilizzi sempre di tipo simile allo sport, ma anche differenti.

Io ad esempio nelle mie piccole esperienze devo dire che sono stato uno dei pochi che ad esempio ha utilizzato il palazzetto dello sport per lo svolgimento di manifestazioni musicali con un discreto successo, ma riscontrandone tutti i limiti oggetti per appunto altri impieghi.

Io credo che, quindi, lo spostamento del palazzetto dello sport vada compiuto, e che l'area ideale per andare a collocare questo tipo di struttura sia l'area ovocultura e dico questo, perché credo che a Cinisello Balsamo, città che io considero ancora protagonista dell'area più ampia del Nord Milano, i cittadini aspettino non solo una struttura sportiva, ma aspettino una struttura, una cittadella, così è stata chiamata più volte, dello sport, del tempo libero e dei giovani e che quindi deve avere una superficie per poter permettere l'ampliamento di queste attività, per poter permettere di realizzare come da anni si aspetta la piscina e altre attività.

Quindi, non vedo in Cinisello Balsamo altre collocazioni possibili, perché quando anche si parli del Parco del Grugno Torto, in linea teorica potrebbe essere la collocazione ideale, un centro dello sport all'interno di un parco è una cosa favolosa, ma purtroppo si troviamo a Cinisello Balsamo, purtroppo dobbiamo tenere conto di tante sensibilità e purtroppo dobbiamo arrivare a delle mediazioni e a dei compromessi.

Io stesso, che in genere compromessi e mediazioni non riesco a farle perché non sono capace, io vado diritto per la mia strada, mi rendo conto che a Cinisello Balsamo non sarà mai possibile realizzare 10 mila metri quadri di parcheggi all'interno del Parco del Grugnotorto, perché altrimenti avrei Massa che mi aspetterebbe sotto casa, capite.

Quindi, oggettivamente, il tema di parlare del Grugnotorto come il luogo per fare le attività sportive, in linea teorica è la soluzione migliore, la scelta ideale, ma a livello pratico e funzionale, purtroppo questa non sarà attuabile, perché portare delle strutture sportive all'interno del parco, vuol dire portare tutta una serie di servizi, che ovviamente ne condizionano poi l'utilizzo e la fruizione, perché ci sarebbero problemi di viabilità, perché di fatto si andrebbe a compromettere quell'area.

Io dico, ma siccome abbiamo un'area che è l'area ovocultura, che è di fronte agli sbocchi delle autostrade, è di fronte ad un'arteria stradale percorsa da 150 mila auto al giorno, si trova, però, all'interno di Cinisello Balsamo, ma nella sua parte perimetrale e quindi di fatto non andando a complicare quella che è la viabilità interna alla città.

Io credo che questa possa essere la collocazione ideale e quindi credo che l'Amministrazione Comunale futura debba ritornare con forza, prendere in considerazione questo luogo, come luogo ideale per andare a collocare i servizi che a Cinisello Balsamo mancano.

Concludo facendo una considerazione sul tema centro città, perché se è vero che il palazzetto dello sport va spostato, è anche vero che un buon amministratore deve porsi i problemi di bilancio e quindi deve dire io faccio, ma deve anche dire dove vado a prendere le risorse, perché altrimenti non saremmo dei buoni amministratori, saremmo dei chiacchieroni.

Io credo che, al posto del palazzetto possa trovare collocazione della superficie residenziale, anche di qualità, a dei prezzi di mercato, che l'Amministrazione Comunale possa incassare oneri di urbanizzazione da investire, perché no, nella realizzazione del nuovo palazzetto dello sport.

Credo, quindi, che, il palazzo comunale vada mantenuto nella posizione attuale, semmai vada completamente ristrutturato, tenendo anche conto di quella che sarà la nuova estetica relativa al polo culturale.

Mi piacerebbe immaginare, quindi, un palazzo comunale, che non sia in contrasto rispetto al polo culturale Pertini, non vorrei trovarmi in una struttura vecchia, obsoleta, che sa un po' di cubo di cemento rispetto, invece, ad una struttura snella, in cristallo, a vetri, come sarà il polo culturale, mi piacerebbe vedere accanto un palazzo comunale ristrutturato che riprenda quasi in continuità la progettualità del polo culturale.

A quel punto significherebbe che, nella Villa Ghirlanda si andrebbe a spostare la biblioteca e si libererebbero degli spazi.

Io credo che a quel punto l'Amministrazione Comunale deve ritornare su una decisione di cui si era parlato in passato, che era quello di realizzare lì, nella Villa Ghirlanda, nella villa storica della città la palazzina istituzionale, il Consiglio Comunale e i suoi uffici devono ritornare o meglio, scusate, ritornare rispetto ad un progetto, non ci sono mai stati, ma dovrebbero secondo me trovare collocazione nella villa storica della città, nel vero simbolo di Cinisello Balsamo, mentre nel palazzo comunale potremmo trovare gli uffici di carattere amministrativo, all'interno del quale i cittadini potrebbero trovare tutti i suoi servizi.

Purtroppo su questi ordini del giorno l'intervento dovrebbe durare un'ora e non pochi minuti, però come vedete ci sono Consiglieri, molti sono nel PD che spesso non riescono a formulare nessuna proposta e ce ne sono altri che ne hanno purtroppo addirittura di più e quindi non riescono poi di fatto ad esprimerle compiutamente.

*Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano.*

**VICEPRESIDENTE CESARANO:**

Grazie Consigliere Napoli.

Io non ho altri iscritti, per cui io passerei alla discussione sull'emendamento che è stato presentato dal Consigliere Valaguzza.

Io credo che tutti hanno ricevuto l'emendamento, se c'è qualche intervento sull'emendamento, se no passiamo subito alla votazione.

Sono due emendamenti, che vanno ad aggiungere due punti al dispositivo, se c'è qualche intervento, se no passiamo...

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Chiedo proprio dieci secondi per leggermi l'emendamento.

Una sospensiva di dieci secondi.

**VICEPRESIDENTE CESARANO:**

Dieci secondi di sospensiva.

***BREVE SOSPENSIVA***

**VICEPRESIDENTE CESARANO:**

Ha terminato Consigliere Zucca? Riprendiamo.

Voleva intervenire sull'emendamento Consigliere Zucca?

**CONS. ZUCCA:**

Per dire che personalmente le accetto entrambi.

**VICEPRESIDENTE CESARANO:**

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire sugli emendamenti?

C'è qualcuno contrario a votare i due emendamenti? Apriamo la votazione sul primo, sull'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Valaguzza.

È aperta la votazione.

*Riassume la Presidenza il Consigliere Fasano.*

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Si può avere un attimo la strisciata, grazie, così vediamo il numero della votazione progressivo, sì 13 contrari.

Abbiamo l'emendamento 2 Valaguzza, se non ci sono dichiarazioni di voto procediamo.

Consigliere Zucca, prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Perfetto!

Apriamo la votazione sul secondo emendamento.

È aperta la votazione.

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 14 contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo l'ordine del giorno, procediamo a questo punto alla votazione dell'ordine del giorno.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei fare una dichiarazione, quest'ordine del giorno ritiene opportuna la costruzione nell'area ex ovocultura della nuova impiantistica sportiva, quindi dà un indirizzo definito.

È chiaro che questo respingere questo ordine del giorno, significa togliere dalle altre scelte di localizzazione proposte nell'ordine del giorno del PD, l'area ex ovocultura, cioè se il Consiglio Comunale respinge questa proposta di collocazione, significa che quando sarà chiamato a votare l'ordine del giorno del PD sulle altre localizzazioni, non so se è chiaro il discorso, intende non votare, intende non considerare nelle altre localizzazioni l'area ex ovocultura.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io l'ho già detto, espresso il mio parere negli interventi che ho fatto nella prima parte del Consiglio, quindi su questo, come sugli altri d'altra parte, ha il mio voto favorevole quello del gruppo del PDL e quindi noi siamo perché la impiantistica sia fatta sulla zona dell'ovocultura, dove ci deve essere il palazzo dello sport e tutti gli impianti sportivi, compresa la piscina olimpionica, per noi quella è l'area destinata a queste attività e quindi siamo d'accordo, anche perché questo è nel nostro programma elettorale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Una piccola dichiarazione di voto, io non sono d'accordo con la veduta che aveva appunto il Consigliere Zucca, che se votiamo contro quest'ordine del giorno non possiamo prendere più in considerazione quell'area.

Dico questo, perché comunque nel momento in cui, proprio rifacendo anche il ragionamento che faceva il Presidente all'inizio di quell'ordine del giorno che è ancora giacente, non finito, da discutere per quanto riguarda il discorso della localizzazione, noi pensiamo, almeno per quanto ci riguarda, che tutto è stato rimesso in campo da quell'ordine del giorno e quindi anche nel contesto, una volta accettato il discorso di una nuova collocazione, di una nuova localizzazione, per noi rientra in campo anche la possibilità di quell'area.

In questo momento non la vediamo come area primaria rispetto a queste cose, abbiamo diverse aree, ma penso che anche nella discussione, anche il Consigliere Zucca aveva proposto cose diverse sul discorso della localizzazione delle due attività se vogliamo o dei due impianti.

Quindi, tutto è messo in discussione nella nuova localizzazione, il discorso di poter avere anche la possibilità di fare il palazzetto dello sport in un'area e la piscina in un'altra area, ecco intendevo questo Emilio e quindi in una nuova localizzazione questo può rientrare anche in campo, si può decidere anche di affrontare questo tipo di problema, ecco perché non ritengo così non importante, non ritengo che il discorso fatto da te poc'anzi, se mi metto, se voto contro quella localizzazione non possa rientrare.

Io dico che nel momento in cui si fa un discorso di nuova localizzazione, sono aperti tutti i punti che ci sono o le aree che ci sono all'interno della città, così individuati anche all'interno di un ampio discorso all'interno del Consiglio Comunale, solo questo volevo dire, ecco.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io volevo fare una dichiarazione di voto, siamo all'ordine del giorno 7, quello dell'ovocultura, credo che le cose che ho ascoltato, che ha detto Zucca siano importanti.

È evidente l'obiettivo di questo ordine del giorno ed è per questo che lo condivido, l'ordine del giorno vuole rimettere in moto le decisioni che erano state prese in passato ed evitare che in quella zona ci sia una concentrazione di palazzi che non farebbe il bene di nessuno, ma sarebbe solo un'arma di scambio rispetto a situazioni che non sono state controllate in passato.

Abbiamo avuto modo già in questo Consiglio di discutere di quanto riguarda il contenzioso fondi rustici, aspettiamo che questo contenzioso arrivi al suo termine, oppure risolviamo il problema dei fondi rustici laddove è nato, mi sembra la cosa più ovvia e più semplice.

Andare a fare una operazione di scambio, mi sembra una cosa decisamente perdente per l'Amministrazione e soprattutto in controtendenza con qualche rischio anche dal punto di vista di norme di legge, perché se non ricordo male, l'area ex ovocultura, arriva in compensazione dei progetti speciali che si sono realizzati in quella zona, che sono i progetti speciali dell'Auchan, che sono i progetti speciali della Sony.

Bisognerebbe, allora, fare un approfondimento di legge, perché non so se quando un'area viene concessa con un preciso scopo, se questo scopo possa essere disatteso, perché i proprietari che hanno dato quelle aree in cambio per realizzare da parte del pubblico alcune cose già predefinite, potrebbero non essere d'accordo sullo sfruttamento di tipo diverso.

Quindi, rischieremmo, a mio giudizio, di chiudere un contenzioso, per aprirne un altro magari ancora più importante.

Ecco, quindi che, ritengo positivo l'ordine del giorno presentato da Zucca ed è per questo che io esprimerò un voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione.  
È aperta la votazione.

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 14 contrari, 3 favorevoli, un non voto. Il Consiglio respinge.  
A questo punto c'è l'ordine del giorno, se non ricordo male, il numero 4 presentato dal PSE.  
Se ci sono dichiarazioni di voto?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

E' uguale! È uguale!  
Ho visto che abbiamo votato mentre ero fuori questo, perché su di esso gravavano degli emendamenti, non cambia.  
Votiamo quello del PDU, Partito Democratico Ulivo, se non ci sono condizioni ostative.  
Prego Consigliere Zucca, per le dichiarazioni di voto.

**CONS. ZUCCA:**

Dichiarazione di voto.  
Io originariamente dopo, prima di questa discussione, ero orientato a votare addirittura a favore di questo ordine del giorno, perché lo ritenevo un ordine del giorno che mostrasse un atteggiamento di apertura, che liquidava tutto un periodo precedente e che dimostrava una volontà di avvicinamento, una volontà comunque di confronto, che però ho visto scomparire del tutto in occasione del dibattito sul mio ordine del giorno, sulle motivazioni con cui è stato presentato e poi con il voto compatto devo dire, del tutto legittimo del Partito Democratico che ha bocciato il mio ordine del giorno, senza neanche un tentativo perlomeno di dire: ma, Zucca vedi abbiamo questo ordine del giorno, può essere compreso, ritiralò, vedi di trovare una forma di...

Per cui, vedo un atteggiamento di chiusura nettissima da parte del Partito Democratico su questo punto, credo che sia un errore politico molto forte nei confronti del Partito Socialista, quindi il Partito Socialista non vota l'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico e trarrà le sue conseguenze nei prossimi giorni sul piano politico.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io probabilmente non avevo capito, perché nei documenti, quando mi avete detto che erano accorpati, me lo avevano detto quattro, cinque e sette, adesso e nessuno mi aveva detto che c'era anche questo del PDU.

Presidente, cioè quando io ho preso la parola nella seduta precedente, non mi è stato detto che c'era in discussione anche questo, perché i numeri che mi avete dato erano quattro, cinque e sette, quindi erano tre.

**PRESIDENTE:**

Quattro, cinque e sette e quello del PD.

**CONS. VALAGUZZA:**

No, mi avete dette quattro, cinque e sette, ho detto sul PGT non parlo, su quello del centro città ho parlato, su quello dell'ovocultura ho parlato, nessuno mi ha detto che...

**PRESIDENTE:**

Può parlare, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ecco, però io avevo anche un emendamento rispetto a questo ordine del giorno per un motivo semplicissimo, cioè votare l'ordine del giorno così come è stato presentato, porterebbe ad una situazione di particolare difficoltà tra quelli che sono gli indirizzi che vengono dati con questi ordini del giorno e la realtà che noi abbiamo.

Se si vota questo ordine del giorno così come è, che fine fanno gli atti di Giunta, gli allegati ai documenti che abbiamo, che fanno ancora riferimento a Gorki e vattela a pesca?

O in questo ordine del giorno si aggiunge che, oltre alla ricerca di nuove localizzazioni, si azzera la situazione preesistente nei documenti, oppure noi abbiamo dei documenti e degli atti di Giunta che riconfermano e che hanno dentro di sé già la localizzazione e con questo ordine del giorno, invece diciamo vai a cercare altre localizzazioni, ma la Giunta non può andare a cercare altre localizzazioni, avendole già individuate.

Per poter andare a cercare altre localizzazioni, in questo documento bisogna dare mandato alla Giunta di eliminare dagli allegati e dagli atti di Giunta, tutti quei riferimenti alle localizzazioni diverse rispetto a quelle.

Mi sembra una cosa semplicemente logica, perché io se fossi l'Assessore non mi metterei mai a spendere dei quattrini o a dare un ordine per trovare una nuova localizzazione, avendo in vigore e in essere una delibera che mi dice che la piscina va lì, che il palazzetto dello sport va lì, perché è una contraddizione, dal punto di vista amministrativo lui si troverebbe completamente esposto.

Quindi, se volete votare questo ordine del giorno, secondo me, dovete da qualche parte, quando si dice: impegna la Giunta, a modificare gli allegati e gli atti esistenti che richiamano, che riportano a localizzazioni già definite, altrimenti proprio mettete gli Assessori in una situazione davvero delicata, anche dal punto di vista personale, anche dal punto di vista amministrativo e non è che con i chiari di luna che ci sono adesso, consentano a tutti di stare tranquilli.

Quindi, ad esempio da parte mia, se non c'è esplicitata la cancellazione degli allegati e degli atti, c'è una precisa delibera che individua, c'è una delibera di Giunta credo Assessore, cioè c'è qualche cosa, io ho letto nei documenti che noi abbiamo, nei documenti in vigore che c'era già una localizzazione.

Pertanto, con questo ordine del giorno, bisogna dire che, le precedenti localizzazioni richiamate negli atti amministrativi in essere vengono eliminate, altrimenti non so come possa l'Assessore mettersi a cercare aree nuove, se ha già deciso che deve andare a finire lì, insomma.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Poletti.

**CONS. POLETTI:**

Grazie Presidente.

Io credo che, la questione come sempre, da un po' di mesi a questa parte, la questione che riguarda l'urbanistica è sempre molto calda, il dibattito attorno a questi argomenti è durato diverse serate, se non ricordo male quattro Consigli Comunali e "n" Commissioni.

Questo ordine del giorno vuole andare proprio nella direzione di andare ad esplorare altri luoghi alternativi, proprio ha questo senso, ha questa radice, ha questa valenza, non ne ha un'altra, perché il fatto di aver fermato una discussione, penso che possa essere chiaro a tutti che i numeri della Maggioranza potevano essere tali per cui andare avanti nel progetto, ma ci siamo fermati come

Maggioranza, ci siamo fermati anche come PD, perché questo voleva che fossero include tutte le forze, perché riteniamo che il progetto del palazzetto dello sport e dell'impianto natatorio, non è una cosa di poco conto, non è una cosa di poco conto, è una cosa che è rilevante per la città, così come lo è stato per altri grandi progetti come il centro e così via.

Non siamo intervenuti prima, mi dispiace, vedo che Zucca è fuori dai banchi, ma spero che senta, perché mi sembra che non me ne voglia, io sono molto tranquillo come ha auspicato lei nel precedente Consiglio Comunale di stare molto tranquilli.

Io sono tra quelli che vogliono essere sempre molto tranquillo, però le voglio anche ricordare che quando se ne è dibattuto in Maggioranza sulla opportunità e gli è stato chiesto, Consigliere Zucca, di ritirare questi emendamenti, perché comunque nella Maggioranza c'è la convinzione di andare a rivedere il tutto, perché questo tutto riguardava il prossimo PGT e su questo bisognava andare a discuterlo e il documento di inquadramento dava una serie di indicazioni.

Ci sono delle elaborazioni procedurali da parte della Giunta, ma che però proprio per le cose, per gli elementi critici in positivo alcuni, in negativi altri per conto nostro, ma che comunque ci dovevano dare la possibilità di allargare la disponibilità anche da parte di altri Consiglieri, a far sì che su questi progetti di grande rilevanza cittadina ci fosse una concordanza maggiore di quanto noi stavamo trovando in quel contesto, tanto è che i progetti si sono fermati, siamo davanti ad una, siamo ormai alla fine dell'ovocoltura.

Abbiamo detto che di questi argomenti ne parleremo nella prossima legislatura, perché questo lo stiamo dichiarando anche nell'ordine del giorno, stante che siamo alla fine della legislatura.

Io credo che, non è in contraddizione con quello che abbiamo bocciato precedentemente, proprio perché quel dibattito che lei ha sollevato nei suoi ordini del giorno, è un dibattito che abbiamo fatto a lungo nel Consiglio Comunale e io non credo, non siamo stati in silenzio, abbiamo parlato molto e credo che anche questa presentazione degli ordini del giorno abbiano una loro dignità per carità, però, credo anche che siamo, questo è il mio parere, non siano molto attinenti all'ordine del giorno di queste giornate, che riguardano il bilancio economico 2009.

C'è un problema di indirizzo, siccome questo attiene ad un insieme che riguarda l'urbanistica, che riguarda la viabilità, che riguarda, c'è un pacchetto di questioni che vanno molto al di là della questione del bilancio economico.

Per cui, credo che c'entra sempre tutto quando parliamo di bilancio economico, ma credo anche che, sia fuori tema, questo è il nostro parere, per cui quando noi chiedevamo in una riunione di Maggioranza, glielo ricordo, Consigliere Zucca, che questa cosa ci metteva in grosse difficoltà, ma che però vi era l'apertura, la disponibilità politica a continuare un ragionamento nella Maggioranza, ma anche con la Minoranza, perché a questi progetti si arrivasse ad un'inclusione maggiore nella sua prospettiva, nei prossimi cinque, dieci anni.

Questa è la nostra intenzione, questa era la nostra volontà. Per cui, noi a quest'ordine del giorno che è stato presentato dal PD voteremo favorevolmente, perché mantenga in essere questa volontà politica e disponibilità.

Finita questa mio intervento, che voleva essere di chiarimento, rispetto all'intervento anche fatto da altri Consiglieri, chiedo che vi sia una sospensione per un ragionamento sui prossimi ordini, sospensiva grazie Consigliere Bongiovanni, una sospensiva per una valutazione dei prossimi ordini del giorno. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Io ho solo un intervento prima, Consigliere Cesarano, poi concediamo la sospensiva.

#### **CONS. CESARANO:**

Io, non me ne voglia il Consigliere Poletti, ma devo dire sinceramente che quest'ordine del giorno che è stato presentato non è molto chiaro, non è molto chiaro Consigliere Poletti.



Nel primo punto, nelle premesse, voi dite: tenuto conto del bisogno della città manifestato anche dalle associazioni sportive cittadine di disporre in tempi rapidi e certi di un nuovo palazzetto dello sport e di una nuova piscina comunale.

La piscina comunale è una necessità che più piscine e sicuramente l'esigenza della città sulla base delle richieste che arrivano dai cittadini, sicuramente anche se noi andremo a fare un'ulteriore piscina, non basterebbero a soddisfare quelle che sono le esigenze, ma sicuramente qualcosa di positivo è.

La richiesta, le necessità del palazzetto dello sport è dovuto esclusivamente ad una scelta dell'Amministrazione Comunale di riqualificare il centro città, portando ad una cementificazione di 55 metri quadri di cemento sul centro storico, oltre quello già previsto dal Piano Regolatore, ovviamente adesso non vorrei che dico un numero, dopodiché per realizzare questi 55 mila metri quadri di Slp, di cementificazione, bisogna provvedere al recupero di alcune aree, tra cui quello del Palazzetto dello Sport, cosa che era inserita all'interno del piano di fattibilità presentato dalla Giunta in Commissione, mai in Consiglio, 480 mila Euro di consulenze, questo non è una necessità, questa è una scelta politica.

Nel documento, nel documento voi chiedete di esplorare altre localizzazioni, di quelle che sono già oggi previste, quale di quella già oggi prevista?

Quella che è prevista all'interno di un documento ufficiale che si chiama documento di inquadramento o è questo documento, questi allegati che sono al bilancio?

Cioè fatemi capire qual è la vostra intenzione di esplorare altre localizzazioni rispetto a quella già prevista, cioè non possiamo dare delle indicazioni che non hanno una sua credibilità.

Per cortesia, la invito ad essere più chiaro nella presentazione dell'ordine del giorno, per fare in modo che anche noi possiamo dare un voto a quest'ordine del giorno, in una maniera più chiara anche noi come Opposizione.

Credo che, non sia andato oltre quello che l'intervento che ho fatto, quello di strumentalizzare il documento.

#### **PRESIDENTE:**

Concediamo la sospensiva richiesta dal gruppo del PD.

*SOSPENSIVA (ORE 21:10 – ORE 22:24)*

#### **PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula. Grazie.

Io ho ricevuto due emendamenti all'ordine del giorno in discussione, uno mi sembra che sia condiviso tra il proponente l'ordine del giorno, cioè il Consigliere Zucca e gli altri Consiglieri di Maggioranza se non erro e l'altro, invece, è firmato dal Consigliere Petrucci.

Il Consigliere Petrucci ha chiesto la parola, poi al Consigliere Poletti.

Consigliere Petrucci, prego.

#### **CONS. PETRUCCI:**

L'emendamento che proponiamo a quest'ordine del giorno riguarda la parte finale e chiarisce il concetto che già l'emendamento proposto dalla Maggioranza, da Zucca, prevede, aggiungendo, modificando, quindi, l'ultima parte dopo "al momento" e quindi "al momento, preso in considerazione, momento previsto nel programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011 e dall'elenco annuale 2009, centro polisportivo e cittadella dello sport e della disabilità in Via Canzio e Via De Santis".

Quindi, questo è l'emendamento, perché ci sembra più doveroso precisare come stanno le cose, visto che questa dizione è riportata appunto nei due documenti ufficiali della Giunta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Poletti.

**CONS. POLETTI:**

Era per dire che, rispetto a questo emendamento proprio dal Popolo della Libertà, anche la Maggioranza è d'accordo e intanto che ho la parola, voglio dire che l'emendamento che verrà presentato subito dopo il mio intervento da parte del Consigliere Zucca, che aggiunge un altro termine, di esplorare e di evidenziare attorno ad un'area precisa l'ovocoltura, anche su questo la Maggioranza conviene l'opportunità che venga emendato in questo senso.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Devo a questo punto prendere in considerazione il fatto che la Maggioranza abbandona in qualche modo la volontà di mantenere, abbandona la volontà di mantenere la vocazione, cioè l'indirizzo delle due strutture collocate in quel contesto, parlo di De Santis – Canzio, per cercare delle alternative a quella collocazione, oltre quello che sia che avete preso in considerazione di De Santis, sia quelle di Via Matteotti devo ritenere, visto quelli che sono gli ordini del giorno, sia il Cei, quelli che sono gli emendamenti, sia quello presentato da Zucca che quello presentato dal Popolo delle Libertà.

Prendo atto, vedo la volontà di approvare l'emendamento, per cui si aprirà a questo punto una nuova fase nella prossima legislatura per considerare eventualmente qual è l'ipotesi migliore, se l'ovocoltura, se Canzio o se un'altra localizzazione, però a questo punto si abbandona la possibilità, cioè rimane lì in standby.

Per cui, la volontà rimane lo stesso, cioè non è che la si abbandona del tutto. Per cui, voglio chiarire, siccome che l'Assessore, l'Assessore ieri diceva che, no il progetto non è stato approvato, è solamente un'ipotesi, ma siccome quest'ipotesi è riportata all'interno del programma delle opere triennali 2009/2011, non è troppo peregrina ritenere...

Ho capito, io volevo solamente evidenziare il fatto che è volontà della nuova, di quest'Amministrazione, di questa Maggioranza e anche eventualmente della prossima, mantenere in essere la volontà e l'indirizzo di un'eventuale collocazione di quelle strutture in quel contesto.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

Consigliere Poletti, prego, poi il Consigliere Zucca.

C'è qualcuno che ha giocato, mi toglie le prenotazioni che ho di lì, Sonno e Ravagnani, perché c'è qualche Consigliere che ha giocato con le prenotazioni.

**CONS. POLETTI:**

Il senso per noi è oltre, per cui è incluso la parte già dichiarata, per cui quando diciamo Canzio è dentro, l'oltre è in più, qui si tratta di valutare complessivamente dove è la collocazione più positiva per la città, però è oltre, ma è inclusa la prima, non è che è annullata, vorrei che fosse chiaro questo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io non capisco più niente, perché io avevo capito dall'intervento del Vicesindaco Imberti, che la Giunta non esprimeva più una volontà politica con questo bilancio di indicare l'area Gorki – Gozzano come area su cui costruire palazzetto e piscina.

Io dall'intervento di ieri del Vicesindaco, il Vicesindaco ha detto: noi esprimiamo una volontà politica di realizzare il progetto e mettiamo lì il finanziamento, però non esprimiamo contemporaneamente la volontà politica di finanziare il progetto per l'area Gorki – Gozzano benissimo.

Quindi, quello che io capivo era che, voglio fare il progetto, non ho ancora deciso dove, benissimo.

Ora, questa sera si è votato contro il mio ordine del giorno che diceva facciamolo sull'area ex ovocoltura.

Adesso, io presento un emendamento, siccome non sono convinto della bocciatura, voglio che dopo la parola, dopo le parole “esplorare altre localizzazioni” sia inclusa, sia messa l'espressione “inclusa l'area ex ovocoltura”.

Io sono incoerente, la volevo prima con un ordine del giorno, la voglio adesso, voi avete votato contro e adesso voglio vedere come votate l'emendamento e io auspico che cambiate idea, auspico che voi lo votiate il mio emendamento, giusto.

Poi c'è l'emendamento che presenta Forza Italia, che vuole precisare che l'area al momento prevista, quella al momento presa in considerazione, è quella al momento prevista nel programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011 e dell'elenco annuale 2009, centro polisportivo e cittadella della disabilità in Via Canzio 7 De Santis.

Questa precisazione, che scopo ha? È questo che vorrei capire bene dal gruppo di Forza Italia, Popolo della Libertà? Cioè perché voi fate questa precisazione, voi volete rimettere in campo quell'area?

Io leggo questo.

### **PRESIDENTE:**

Adesso non è che facciamo il dialogo, lei pone i suoi dubbi, poi si prenoteranno e chiariranno, okay, perfetto! Va bene, infatti, io ho prenotato il Consigliere Fiore e il Consigliere Cesarano, va bene.

Consigliere Fiore, prego.

### **CONS. FIORE:**

Per essere chiaro, perché siccome io ho votato in una maniera, adesso mi accingo a votare in un'altra maniera gli ordini del giorno, voglio essere chiaro.

L'ordine del giorno del Consigliere Zucca poneva che la cittadella dello sport si facesse nell'ovocoltura, poneva questo, nell'altro ordine del giorno, quello del PDU, mi sento strano a dire PDU, questo del PD, dice altre localizzazioni con l'emendamento Zucca che dice mettiamo in campo anche quella, anche quella che è l'ovocoltura.

Quindi, oltre ad altre localizzazioni che rimangono tutte lì, il Consigliere Zucca specifica anche l'ovocoltura.

Quindi, io non sono in contrasto, per quanto mi riguarda no assolutamente, io non sono in contrasto con l'accettare l'emendamento Zucca e per questi motivi voterò, come non sono in contrasto neanche con ...anche se chiedo anche io la spiegazione che chiedeva Zucca rispetto, perché anche io avevo capito la stessa cosa di Zucca rispetto all'ordine del giorno del PDL.

Quindi, accetto questa spiegazione, per poi pormi in termini di votazione. grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Se voi vi ricordate, c'erano state diverse interrogazioni al Sindaco e al Vicesindaco nel chiedere una maggiore chiarezza in merito a qual era la volontà di questa Giunta e anche di avere una chiarezza in merito a quello che era l'allocazione dei 15 mila Euro all'interno del bilancio, cioè all'interno del bilancio si sono allocati 15 milioni di Euro, 5 milioni per un totale di un progetto di 15 milioni e si voleva capire quei 5 milioni erano destinati a quale progetto.

Siccome, né il Vicesindaco e né il Sindaco hanno voluto rispondere che quel progetto era collocato all'interno del centro di De Santis – Canzio, ecco hanno sempre evitato di rispondere, dopodichè viene presentato un ordine del giorno dal Partito Democratico, che dice, oltre quella al momento già presa in considerazione, per cui molto generica la cosa.

Visto e considerato che noi abbiamo uno stanziamento di 5 milioni di Euro nel bilancio, vorrei capire se quello stanziamento di 5 milioni di Euro è destinato a quel progetto, per cui in quella collocazione e che prese in considerazione si collega con quei 5 milioni di Euro.

Cioè questa presa in considerazione si collega con De Santis – Canzio 5 milioni di Euro, maggiore chiarezza, cioè voglio dire che la Giunta si esprima in un modo chiaro nel senso che, il progetto che oggi è preso in considerazione è il progetto di De Santis – Canzio, punto, niente altro, visto che tra l'altro è anche inserito nelle opere pubbliche 2009/2010, che è questo faldone qua, sarebbero i documenti allegati al bilancio.

Voglio dire, non vedo quale contrarietà e quale scandalo ad inserire un emendamento del genere, quello che tra l'altro è previsto, era solamente per far venire fuori un po' di verità a quello che è la volontà di questa Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io nell'intervento che avevo fatto in precedenza, avevo cercato di far capire che è difficile avere due documenti che dicono l'esatto opposto.

L'ordine del giorno che ci viene presentato, dice in modo estremamente chiaro, che la collocazione Gorki – Canzio c'è ancora, perché quando dice oltre a quella al momento presa in considerazione, vuol dire che noi abbiamo quella presa in considerazione e non è presa in considerazione così a capocchio, è presa in considerazione in un atto allegato al bilancio, che è la delibera n. 33019 al punto B prevede la collocazione in quell'area, tanto è che dice il progetto, ma non ci vuole la scienza di Salomone per capire che un progetto in un'area stretta e lunga...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Se lei prende gli allegati al bilancio, negli allegati al bilancio c'è la delibera di Giunta n. 33019 che al punto B prevede la collocazione del progetto in Gorki – De Santis.

È evidente che un progetto è fatto in funzione dell'area che individuo, perché se l'area che noi ricerchiamo sarà un'area rotonda, non potrà essere realizzato il progetto studiato su un'area rettangolare, ma io non mi scandalizzo, però bisogna essere chiari, chi vota l'ordine del giorno presentato, vota la collocazione Gorki – Canzio e contemporaneamente dice: visto che c'è quella lì per la quale avete già preso degli atti, perché le volontà si esprimono con gli atti e non con le parole, ne ricerchiamo anche delle altre.

Cosa diversa sarebbe ed è il discorso che ho fatto in precedenza, se con l'ordine del giorno si dicesse: noi andiamo a ricercare nuove aree nelle quali collocare piscina e palazzetto e abbandoniamo la scelta fatta su Gorki – Canzio, perché quando io dicevo che l'Assessore avrà difficoltà a cercare, a dare un incarico a qualcuno per cercare un'altra area, è perché prima di cercare l'altra area, deve abrogare almeno il punto B della delibera che la Giunta ha già votato.

Questo è il nodo del problema, con l'ordine del giorno così come lo avete fatto, ancorché con la Giunta di Zucca, mette dentro un'area in più, ma il problema non è quello di mettere dentro l'area in più, il problema è se io vado a cercare delle aree nuove, devo avere abbandonato le aree vecchie.

L'ordine del giorno, invece mi dice: io mantengo le aree vecchie, la collocazione nella vecchia area e contemporaneamente vado a cercarne delle altre, ma è una contraddizione di volontà, perché se non ci fosse quella delibera allora potevate farlo, ma la delibera c'è e quindi dovete abrogare il punto B della delibera, altrimenti la cosa non sta in piedi.

Questo è il nodo, perché l'ordine del giorno dice chiaramente, oltre a quella già individuata e quindi il riferimento è alla formulazione che ha presentato Cesarano per renderla esplicita e al punto B della delibera che va tolto, se togliete quello allora si possono cercare delle nuove aree, ma se rimane quello le nuove aree non potete cercarle, né nell'ovocoltura, né in qualsiasi altro posto, cioè non è che io mi sono inventato il numero della delibera.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Semplicemente per chiarire, ma è un chiarimento anche mio a questo punto, io ho partecipato alla Commissione e ai vari interventi, mi ricordo benissimo che il Consigliere Zucca è intervenuto più di una volta, e ha chiesto in maniera molto chiara: ma esiste un progetto preliminare per il quale sono stati disposti 5 milioni di Euro?

E più di una volta ci è stato confermato che sono stati disposti 5 milioni di Euro a bilancio, ma c'è l'assenza attualmente di un progetto preliminare.

Quindi, in realtà l'ordine del giorno che abbiamo presentato noi comunque prevede, visto che si è parlato sempre dell'area Canzio – Gorki, che si prendono in considerazione altre localizzazioni oltre a questa che ho appena detto.

In ogni caso l'emendamento che ha presentato il Consigliere Zucca naturalmente tende forse a specificare di più quello che abbiamo presentato noi come Partito Democratico, il nostro era generico al massimo, nel senso che prevedeva qualsiasi area e lui ci ha tenuto a specificare, tra tutte le aree possibili, anche quella dell'ex ovocoltura e va bene.

Anche quello presentato comunque da PDL va bene, nel senso che non ci sono problemi, proprio perché era nostra intenzione proprio quella di dire oggi c'era un'idea su una determinata collocazione, prendiamo atto, però, perché c'è stato dato dai nostri tecnici, che non esiste un progetto preliminare, prendiamo atto delle vostre esigenze che sono anche le nostre a questo punto di cercare eventualmente altre collocazioni e pertanto, visto che l'interesse comune di tutti i cittadini è quello di avere comunque un palazzetto dello sport che non sia più obsoleto, cerchiamo una collocazione e creiamolo.

**PRESIDENTE:**

Procediamo.

Abbiamo quindi sul tavolo i due emendamenti, c'è il primo, io proporrei di votare prima quello del Popolo della Libertà, ho due iscritti ancora.

Se volete farla in fase di dichiarazione di voto, così procediamo.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io vorrei dire questo, come sapete io ho fatto una polemica rispetto al fatto che, tre documenti dell'attuale Amministrazione dicono tre cose diverse.

Sacco sbuffa, ma ci sono ancora i tre documenti in vita, può essere spiacevole la cosa, ma ci sono i tre documenti in vita, uno dice il contrario dell'altro, adesso se vogliamo c'è il quarto documento all'ordine del giorno, intendiamoci, però, questa è la situazione.

In più mi è stato detto e ringrazio non so se Mauri o Sacco, comunque che in una prossima riunione di Giunta si dovrà approvare il nuovo PEG, giusto ho capito bene e lì, quindi se la volontà politica della Giunta non è più quella, si dovrà togliere tutto quanto riguarda indicazioni relative all'area Gorki – Canzio, giusto?

In più, c'è ancora, signor Presidente, in campo la delibera riguardante il rispetto cimiteriale, che c'è in quanto la volontà politica al momento della presentazione era indubitabilmente, ma legittimamente, però indubitabilmente quella di collocare nell'area Gorki – Gozzano l'impiantistica sportiva.

Quindi, signor Presidente, io mi aspetto questi due atti, un certo atto se c'è coerenza naturalmente, mi aspetto l'atto che riguarda il PEG e mi aspetto anche una decisione della Giunta che dice all'Ufficio di Presidenza, ritirare la delibera riguardo al rispetto cimiteriale, perché non c'è più motivo che ci sia.

Se noi entriamo, Capogruppo Berneschi in una dinamica diversa, Sonno fai così, ma è la logica, è la logica, non puoi dire di no è la logica, comunque io ti voglio bene, non posso polemizzare più di tanto con Sonno c'è poco da fare, è stato il mio Segretario, sì ma non ho fatto le cappellate che ha fatto lui verso di me.

Comunque volevo dire che, se questo è il filo, il senso dell'emendamento lo capisco, nel senso che è una precisazione e non una rimessa in campo e quindi io, naturalmente oltre al mio, voterò anche questo, tutti e due, ho voluto però riprecisare questo fatto, inclusa l'area ex ovocoltura, perché il voto precedente a mio parere lo aveva sbarazzata via.

#### **PRESIDENTE:**

Bene, procediamo quindi prima con l'emendamento, a questo punto voterei appunto quello del PDL che è più esteso.

Procediamo con la votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Petrucci, dal PDL.

Consiglieri in aula. Grazie. Procediamo alla votazione dell'emendamento presentato da Petrucci e dal Popolo della Libertà.

È aperta la votazione.

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 16 favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto l'altro emendamento, che era più restrittivo, quello concordato dal proponente con gli altri gruppi di Maggioranza decade, perché l'altro lo incorpora in buona sostanza, quello che dice esplorare altre localizzazioni inclusa l'ovocoltura, è questo, no!

Scusate, devo vedere, un attimo che guardo, perché si legge male il vostro, quello della PDL, laddove si dice: modificare....questo è il risultato finale e ci siamo, però se sostituisce questo, questo come si va a farlo votare?

Scusate due secondi che vediamo. Bene, okay è chiaro. Il secondo, quindi si intende come un emendamento che in realtà sarebbe stato un subemendamento questo qua, perché accolta la proposta di votare quello della PDL, potevamo votare il sub, quello di Zucca e quindi veniva fuori l'altro testo, si aggiunge, ma sarebbe stato tecnicamente valido anche così.

Quindi, per intenderci, adesso là dove si dice con il testo emendato, là dove si dice questa: "ad esplorare altre localizzazioni" si fa un inciso che dice "inclusa l'ex ovocoltura" è chiaro?

Ripeto, perché purtroppo anche le riproduzioni non sono molto chiare, noi adesso abbiamo approvato un emendamento che dice: "ad esplorare altre localizzazioni oltre a quella al momento previsto nel programma triennale opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009 centro

polisportivo e cittadella della disabilità in Via Canzio 7 De Santis, in modo tale che ....” questo è il testo attuale alla luce dell’approvazione dell’emendamento.

A questo punto l’emendamento Zucca introduce in questo testo un inciso, per cui a seguire dopo “ad esplorare “ e prima di dire “oltre a quella al momento prevista” ecco a seguire “a esplorare altre localizzazioni,” si introduce “l’ex ovocoltura” è giusto?

È corretto? Bene! Quindi, è aggiuntivo rispetto al sostituito di prima, quindi sostitutivo di prima ha cambiato il dispositivo, questo è aggiuntivo sul dispositivo attualmente in essere, che è quello che è stato appena approvato.

Se è chiaro a tutti, procediamo con la votazione. E’ sull’emendamento Zucca aggiuntivo al testo risultante dall’emendamento che abbiamo appena approvato.

È aperta la votazione.

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto mettiamo in votazione l’ordine del giorno così come risultante dagli emendamenti.

È aperta la votazione.

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 15 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

È stata richiesta una stampata della votazione.

Scusate, però se c’è stato un problema sul voto, ripetiamo il voto non è mica un problema.

Vediamo un attimo la votazione, posso averla? Vorrei averla io. La posso avere quella benedetta scherzata, per favore ho chiesto prima.

Grazie.

Consigliere Zucca non c’è la sua votazione, io, scusatemi, proporrei di rivoltarlo se non c’è problema, perché io l’ho chiusa la votazione.

Scusate, annulliamo la votazione, dichiariamo nulla la votazione perché non ha funzionato l’apparecchiatura e prima di votare, se ci sono delle dichiarazioni di voto vi prego di prenotarvi, visto che non ci siamo capiti prima.

Ci sono le dichiarazioni di voto? Consiglieri, ci sono le dichiarazioni di voto?

Consigliere Valaguzza, prego.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Io non voglio ripetere le questioni che ho sollevato in precedenza, ma pur essendo d’accordo sul fatto che la Giunta attuale o prossima vada a cercare nuove localizzazioni, non vedo come sia possibile farlo mantenendo nell’ordine del giorno la localizzazione già scelta e non già scelta con volontà espresse verbalmente, ma scelta con volontà espressa in atti e documenti tra l’altro allegati al bilancio.

Quindi, è fuori dubbio che con questo ordine del giorno, si dà piena legittimazione ad uno studio e a spendere dei soldi sull’area Santis, così come definita, ecco, questo è il nodo.

Poiché io non ero d’accordo prima, non sono d’accordo adesso, perché mentre sul fatto di una nuova ricerca c’ero completamente, non posso esserci se si mantiene in essere quella che è già stata individuata, perché di fatto impedirà la ricerca di nuove aree.

Non vorrei essere l’Assessore, che si trova una richiestina da parte della Corte dei Conti che dice scusa, ma se tu hai scelto un’area, hai detto che spendevi dei soldi per far il progetto su quell’area lì e perché hai speso degli altri soldi per cercare un’altra area, dovendo fare le stesse due cose? Perché non è che va a cercarne altre. Tra l’altro con l’emendamento che voi avete accettato dalla PDL, si richiama testualmente quello che è esplicitamente detto in delibera e quindi, se mentre nella prima formulazione, qualche dubbio poteva esserci, adesso davanti ad un giudice della Corte il dubbio non c’è più, perché sono due provvedimenti diversi sui quali intervenire e quindi questo

non è consentito alla Pubblica Amministrazione, perché prima sceglie se cercare delle nuove è sempre possibile e quindi abbandona l'idea precedente e vi faccio un esempio, partendo dal Garotti – Caruso.

Al Garotti – Caruso, studiarono una nuova sistemazione di questo palazzo comunale, dopodiché non se ne fece niente.

Le Giunte accantonarono quel progetto e ne fecero degli altri fino ad arrivare all'ultimo che è quello che abbiamo visto tutti e che è andato nel pallone, ma quello è il modo di procedere, ho fatto una scelta, ho riscontrato per mille motivi che non ne vado avanti, la elimino e ne faccio una nuova.

Qua, invece, voi dite un'altra cosa, dite: nonostante ci sia la riconferma dell'area, diciamo cercatene delle altre.

Io onestamente qualche problema ce l'avrei, io avrei capito eliminiamo, cancelliamo le scelte che sono state fatte e diamo come indicazione di indirizzo all'Assessore e alla Giunta di cercarne delle nuove, punto, ma lo posso fare solo se ho cancellato le prime e avere accettato l'emendamento di Forza Italia ha aggravato la situazione perché non c'è più l'ombra del dubbio.

Prima si diceva quella al momento presa in considerazione, quindi al momento presa in considerazione, ma detto con le stesse parole della delibera, diventa molto più difficile dirgli cerca delle altre, se non cancello la delibera che ho fatto.

Quindi, per questi due motivi, mentre sulla ricerca di nuove sono totalmente d'accordo, non sono d'accordo sulla parte che riconferma l'indicazione Canzio – De Santis e quindi voterò contro all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Pur avendo presentato un ordine del giorno dove portava in evidenza qual era questo richiamo generico dell'ordine del giorno, per cui abbiamo voluto evidenziare la collocazione esatta che la Giunta ha previsto all'interno del programma delle opere pubbliche, pur avendo votato anche l'emendamento a favore del Consigliere Zucca, perché noi riteniamo che la collocazione migliore è quella dell'ovocoltura, anche perché è prevista all'interno del documento di inquadramento, del documento oggi, documento ufficiale, non possiamo votare a favore dell'ordine del giorno nel testo emendato, perché porterebbe ad un avvallo di quello che è la volontà dell'Amministrazione Comunale attuale di prevedere la collocazione in quel contesto, vale a dire Canzio – De Santis, avvallando ulteriormente che, nel caso in cui ci fosse una collocazione alternativa, ai 480 mila Euro di consulenza prevista nell'Area Gerosa, nel piano di fattibilità della riqualificazione del centro città, si aggiungerebbero altri 80 mila Euro che andrebbero buttati dentro ad un cestino di quello che è stato la consulenza prevista in quel contesto per richiedere una consulenza per la fattibilità idrogeologica, se non sbaglio era stato questo lo studio che era stato fatto, per la realizzazione del palazzetto dello sport.

Per cui, noi non possiamo pensare di votare un ordine del giorno, avallando ripeto e giustificando una consulenza che secondo noi, nel caso in cui ci fosse la volontà di spostare la collocazione da un'altra parte, questa qui rimarrebbe così anche da parte nostra, una giustificazione che noi non accetteremo.

Per questo motivo il gruppo del partito del Popolo della Libertà vota contro l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Zucca.



### **CONSIGLIERE ZUCCA:**

Io sono dell'opinione che tutto questo dibattito non sia stato inutile, vano, perché ci ha aiutato comunque a chiarire alcune questioni che potevano essere, sembrare nebulose.

Credo che, l'inserimento del modo espresso dell'area ex ovocoltura sia un passo positivo, perché il voto che c'era stato sul mio primo ordine del giorno mi aveva lasciato forti dubbi, anche se avrei preferito una dizione più forte, del tipo a partire dall'area ex ovocoltura, comunque inclusa l'area ovocoltura, ex ovocoltura, significa che deve essere in modo espresso presa in considerazione nonostante il voto precedente, ma non voglio ritornare su quella polemica.

La precisazione, però, ecco il punto che è stata inserita con l'emendamento del gruppo, del Popolo della Libertà che io ho anch'esso votato come mio diciamo, fa sì che ci sia da parte mia un'attenzione e un'aspettativa su quelle che sono decisioni delle prossime settimane, prima della fine di questa legislatura da parte della Giunta rispetto a quello che si diceva prima, cioè l'approvazione del prossimo PEG, che a questo punto deve contenere il ritiro dell'indicazione, dell'indicazione Gorki – Gozzano, che non è più corrispondente alla volontà espressa dal Vicesindaco e il fatto che io mi aspetto anche una decisione di Giunta che a questo punto ritiri la delibera della riduzione a 50 metri del rispetto cimiteriale, perché quella delibera era espressamente e logicamente relativa all'area Gorki – Gozzano, al fatto cioè che uno dei due impianti sportivi doveva essere collocato nell'area risultante dalla riduzione del rispetto cimiteriale.

Quindi, io voto naturalmente a favore di quest'ordine del giorno, condizionandolo, però, al fatto che se c'è una coerenza amici del PD da parte vostra che siete i presentatori dell'ordine del giorno, se c'è una coerenza e io penso che ci sia nell'atteggiamento dei vostri Assessori in Giunta, la coerenza deve essere relativa a questi due atti, il PEG e la proposta di ritiro della delibera riguardante la riduzione del rispetto cimiteriale.

### **PRESIDENTE:**

Bene, procediamo alla votazione dell'ordine del giorno così come risultante dall'approvazione dei due emendamenti.

È aperta la votazione.

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 14 favorevoli, 4 contrari, 3 astenuti, un non voto. Il Consiglio approva.

A questo punto ho gli altri due ordini del giorno da sottoporre al voto, l'ordine del giorno sul PGT e diverse destinazioni che riguardano le scelte di fondo relative all'acquisizione del Parco del Grugnotorto, all'utilizzo dell'area ovocoltura eccetera che è il numero tre del PSE e poi ho quello, che è il numero quattro del PSE sul centro storico cittadino.

Se ci sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno numero tre PSE, quello sul PGT e altre scelte di fondo dell'Amministrazione.

Non ci sono dichiarazioni di voto, sul numero tre PSE che riguarda presentazione del nuovo PGT e scelte di fondo dell'Amministrazione.

Avete fatto il sette sull'ovocoltura? Anche il tre? Manca soltanto il quattro, ne avete fatti due nel frattempo che non ero alla Presidenza.

Guardate, faccio una verifica un attimo con la Segreteria, due secondi.

Guardate, che avete fatto il sette, che era quello su cui gravava un emendamento, sull'ovocoltura, poi sono subentrato nuovamente in Presidenza io e abbiamo fatto la votazione di quello del PD e ci sono ancora il tre e il quattro, c'è solo la votazione, dichiarazioni di voto e voto, però non li avete ancora votati, sì, ma non li avete ancora votato sto dicendo.

Sono stati votati solo l'ordine del giorno del PD e il sette del gruppo PSE.

### **INTERVENTO:**

Ci sono le dichiarazioni di voto, così come ha detto lei.

**PRESIDENTE:**

Esatto! Ho capito, è quello che ho detto, però mi avete detto che l'avevate già votato e non risulta.

Consigliere Poletti. Bene, con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Zucca, prego.

Breve sospensiva.

***BREVE SOSPENSIVA***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula. Grazie.

Consiglieri in aula.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente, vorrei che lei considerasse ritirato l'ordine del giorno numero tre, che è quello che riguarda il PGT e vorrei spiegare perché brevemente, perché ....

**PRESIDENTE:**

Scusate, un po' di silenzio. Grazie.

Consiglieri, abbiamo ancora venti minuti, chiudiamo in orario.

**CONS. ZUCCA:**

..questo più degli altri, è forse un ordine del giorno che richiede una trattazione lunga, complessa e riguardante una pluralità troppo estesa di situazioni tali da poter essere trattati utilmente, mentre noi dobbiamo chiudere il bilancio nel giro di un giorno e mezzo.

Cioè io non riniego nessuna delle cose che ho scritto qua, però ritengo che sia opportuno ritirarlo, anche perché c'è dentro un elemento tra le scelte di fondo e finisco, relativo all'utilizzo delle aree dell'ex ovocoltura per la cittadella i giovani e lo sport che è stato già trattato, rispetto al quale dovrei presentare anche un emendamento nel senso di quello che abbiamo votato e quindi sarebbe un'oggettiva ripetizione, quindi le chiederei di considerarlo ritirato insomma.

**PRESIDENTE:**

Va bene, quindi siamo...

**CONS. ZUCCA:**

Mentre e finisco, mentre, invece mantengo naturalmente il quattro.

**PRESIDENTE:**

Bene, allora se ci sono, resta in votazione il numero quattro, quello che ha per tema il centro storico cittadino, se ci sono dichiarazioni di voto, se no procediamo alla votazione.

Non ci sono dichiarazioni di voto, Consiglieri in aula. Grazie.

Votiamo l'ordine del giorno numero quattro presentato dal gruppo PSE.

È aperta la votazione.

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 voti favorevoli, 6 astenuti, un non voto.

Io credo che, ho un quarto di ora, io non so se proporvelo, ditemi voi, io ho due possibilità, ho quelli sulle piste ciclabili che sono due, se c'è accordo potremmo farli rapidissimamente, l'altra alternativa, invece, è aggiornare a domani.

Sulle piste ciclabili io ho un ordine del giorno, vi chiedo di fare una rapidissima verifica, sulle piste ciclabili io ho un ordine del giorno di Forza Italia, PDL e un ordine del giorno del Partito Socialista.

Se c'è intesa sul dispositivo dei due ordini del giorno, possiamo in quest'ultimo quarto d'ora approvarli, se non c'è intesa, invece, aggiorniamo la discussione.

Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che si faccia fatica alle undici e quarantacinque trovare un accordo su quattro emendamenti, quando non siamo riusciti a trovarle per dieci ore su due emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Dove sono i quattro emendamenti scusi.

**CONS. PETRUCCI:**

Li hai detto appena tu adesso.

**PRESIDENTE:**

Io ho detto che non ci sono emendamenti, ci due ordini del giorno.

**CONS. PETRUCCI:**

Quattro ordini del giorno, scusi.

**PRESIDENTE:**

No, questi due, sulle piste ciclabili sono uno di Forza Italia – PDL e uno del Partito Socialista.

Io ho detto se voi non avete, cioè se i testi sono accolti dalla generalità tra virgolette del Consiglio, allora è chiaro che si può farlo, se, invece, si apre una discussione su questi testi è cosa diversa, però vi prego di guardarli un attimo, perché sono uno del PDL che è quello sulla sicurezza pedoni e ciclisti, è il numero uno, esatto e l'altro è il cinque del Consigliere Zucca.

**INTERVENTO:**

Cosa dice la tabellina sì o no?

Dice sì, no se dice sì dice sì, se dice no, dice no!

Se no si fa la discussione.

**PRESIDENTE:**

Un attimo che lo recuperiamo.

Il testo del PDL diciamo dopo una serie di premesse, impegna ad incrementare il fondo destinato alla sicurezza stradale degli utenti deboli in misura non inferiore al 20% delle risorse di cui al comma 4 art. 208 del Codice della Strada, questo è quanto.

C'è una cosa che si fa rapidamente, possiamo procedere.

Consigliere Poletti, prego.

**CONS. POLETTI:**

L'ordine del giorno del Popolo della Libertà, noi conveniamo con la richiesta di cancellazione di parte dell'ultimo comma, cioè far finire la parte dove dice: ad incrementare il fondo destinato alla sicurezza stradale degli utenti deboli.

Cassando da "a partire in misura non inferiore al 20% delle risorse di cui al comma bla, bla, bla".

Posso farlo per iscritto?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

A me va bene questa proposta fatta dal Consigliere Poletti, quindi non è necessario nemmeno metterla per iscritto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Volevo entrare un attimo nel merito sulle piste ciclabili di Cinisello ponendo soltanto una piccola osservazione, che secondo me non sono molto sicure e mi riferisco in particolare a quella di Via XXV Aprile.

Se uno viene da Via Garibaldi e imbocca la Via XXV Aprile andando verso il Comune, al posto di andare verso il Dragon, che tra l'altro è a senso unico e non si può andare, quindi uno con lo sguardo guarda dall'altra parte, la pista ciclabile essendo direttamente sul lato dalla parte di Via Garibaldi, c'è proprio il rischio di non accorgersi nemmeno dell'arrivo del ciclista.

Quindi, secondo me le piste ciclabili non andrebbero fatte effettivamente in quel modo, sicuramente saranno con gli standard europei, supercontrollate, massima osservazione da parte di tutti quanti, però, il problema delle piste ciclabili è proprio questo, cioè che noi non diamo sicurezza veramente a chi poi va in bicicletta, perché consentendogli anche di andare contromano, perché poi alla fin fine la pista ciclabile si va da una parte e dall'altra, soprattutto su Via XXV Aprile è veramente un pericolo, perché uno di solito con la macchina guarda dal lato sinistro, cioè dalla parte del Dragon verso il Comune e non guarda mai verso il lato destro, quando dall'altra parte i ciclisti si buttano in qua.

Quindi, bisognerebbe regolamentare, secondo me, meglio questa situazione. Sono intervenuto rapidamente soltanto per porre all'attenzione, ma credo che molti altri Consiglieri si siano accorti di questo problema e credo che se le piste ciclabili le dobbiamo fare come quelle di Via XXV Aprile non facciamole proprio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Un minuto solo, rispetto alle cose che diceva adesso il Consigliere, se noi andiamo a leggere l'ordine del giorno di Zucca che riprende anche il discorso delle piste ciclabili, dice alla fin, raccomanda caldamente l'accelerazione degli sforzi amministrativi per la messa in sicurezza, quindi tra parentesi cordoli e illuminazione delle piste ciclabili esistenti, quindi entra anche nelle sue giuste osservazioni l'ordine del giorno Zucca, entra nelle sue giuste osservazioni e quindi sono raccogliabili.

Ecco perché noi abbiamo deciso di votare questi due ordini del giorno con quella modifica, proprio perché c'è un discorso di sicurezza all'interno di quest'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene. Ci sono altri interventi?

Consigliere Valaguzza.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Io volevo intervenire sull'ordine del giorno di Zucca, laddove prevede un percorso di continuità tra tutti i parchi cittadini e fa riferimento al parco della Villa Ghirlanda verso nord attraverso il Parco Canada eccetera, ma allora qui entrano in gioco due aree importanti.

Una, è l'area che c'è all'incrocio piantumata dove c'era una villetta, credo abitasse un geometra del Comune e l'altro è tutta la parte piantumata che c'è prospiciente al cimitero e che arriva praticamente fino a tutta l'Area Gerosa.

Credo sia stato il Consigliere Cesarano a sollecitare in passato l'acquisto di quelle aree non ancora di proprietà pubblica per poter creare questo discorso di continuità tra tutti i parchi cittadini.

Io credo che, quest'ordine del giorno abbia senso se noi riusciamo a metterci anche un po' di sale, cioè l'acquisizione ai fini di dare continuità ai parchi cittadini, di quelle aree che sono praticamente in continuità rispetto agli uffici di Via Giordano e che oltre a essere utili per il mantenimento del rispetto dell'area cimiteriale, possono essere anche oggetto di esproprio per creare proprio quello che Zucca vuole e sul quale si può arrivare anche ad un atto di condivisione, però credo che, detto così, rimano solo una enunciazione di principio, un desiderio da spendersi, ma essendo noi in una fase di discussione di un bilancio preventivo, forse è opportuno che, laddove si dice: raccomanda l'accelerazione degli sforzi amministrativi, si aggiunga qualche parola rispetto all'importanza di dare continuità ai parchi e quindi poter costruire queste piste ciclabili all'interno di aree protette, perché gestite, piantumate e organizzate dall'Amministrazione Pubblica.

Quindi, credo che, quest'ordine del giorno abbia un suo significato se riusciamo ad aggiungere anche acquisendo aree a quell'accelerazione degli sforzi amministrativi, al fine di dare significato alla continuità tra i parchi cittadini.

Ora, poiché il Parco Canada è in continuità con tutta quell'area verde davanti al cimitero e con quell'area praticamente ancora verde perché all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, sarebbe buona cosa se l'Amministrazione fosse attenta a questi due angoli verdi, che potrebbero essere utili per fare la curva nella pista ciclabile che va verso nord e per trovare un modo di attraversare le vie importanti, ma restando protetti all'interno di aree piantumate e verdi.

Quindi, io chiedo se l'inserimento di questo sforzo, oltre che all'attenzione per acquisire aree sul Grugnotorto, credo si possa avere anche un po' di attenzione su aree a verde all'interno del contesto urbano che potrebbero essere particolarmente utili se utilizzate per il bene di tutti i cittadini e non solo per il vantaggio economico di chi pensa di farci speculazione edilizia.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Martino.

### **CONS. MARTINO:**

Mi ricollego a quello che diceva il Consigliere Fiore aggiungendo questo, che poi per fare le piste ciclabili non basta tracciare una riga come di solito si fa su un territorio, perché come dire, prendendo un esempio, la Zona Crocetta è come se facessimo la pista ciclabile in Via Friuli, a malapena ci passano le macchine e non si può fare una pista ciclabile lì.

Dico che secondo me, porre anche l'attenzione a dove si fanno e a garantire determinati spazi forse sarebbe più opportuno, soprattutto, credo che la pista ciclabile in Via XXV Aprile sia una cosa sbagliatissima, uno perché c'è soltanto una striscia per terra e due perché non c'è lo spazio per permettere il fatto che ci sia una pista ciclabile, forse, forse bisognerebbe eliminare sul lato sinistro i parcheggi delle auto, però poi chi glielo spiega ai residenti.

Questo perché, secondo me, le piste ciclabili, almeno, poi saranno anche collaudate e tutto quello che volete, però, ripeto, c'è veramente una sensazione di pericolo, nel senso che quando uno entra, si infila in Via XXV Aprile venendo dalle vie laterali, fa fatica veramente o dotiamo tutte le vie dove siamo lì con degli specchi in qualche modo per vedere anche cosa succede sul lato destro, altrimenti già il muso della macchina entra già in strada e quindi è veramente pericolo, secondo me, per chi percorre in contromano in bicicletta il senso di Via XXV Aprile.

Sicuramente già sbaglia per coloro in contromano perché non dovrebbe, però ormai le biciclette, gli skate vanno ovunque, in ogni direzione.

Quindi, io sono d'accordo facciamo le piste ciclabili, ma rendiamole anche sicure, perché altrimenti non serve a nulla, figuratevi che a Sesto San Giovanni per andare sulla via che porta alla stazione di Sesto FS le hanno fatte sopra al marciapiede, quindi quello è un segno come per dire quella lì è una via trafficata, ci passano i pullman, ci passano le macchine, ci sono i parcheggi, dove facciamo passare la pista ciclabile? Sul marciapiede, creando un altro tipo di spazio.

Non dico che noi dobbiamo mettere le piste ciclabili sul marciapiede, non è questo il punto, però dico ci sono altre forme, secondo me andrebbero studiate un po' meglio, certo che lo spazio a disposizione, soprattutto in quella via è veramente ristretto.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Presidente, rispetto all'ordine del giorno numero cinque, quello relativo alla parte ambientale, piste ciclabili, nel pomeriggio ho avuto un proficuo confronto con l'Assessore Riboldi su questo tema e quindi le ho presentato adesso due emendamenti facili, facili, perché l'Assessore Riboldi mi ha convinto di due cose.

La prima, che è meglio scrivere, invece che per l'effettiva costituzione del Parco del Grugnotorto che mi ha convinto, ma poi la responsabilità è mia di quello che ho scritto intendiamoci, non voglio mettere in campo l'Assessore Riboldi, però è dopo un confronto con lei che presento questi emendamenti.

Invece, che "per l'effettiva costituzione del Parco del Grugnotorto – Villorresi, essendo comunque a tutti gli effetti costituito il consorzio del parco", scrivere "per la progressiva realizzazione".

Il secondo punto, invece, nella parte finale, dove si parla delle piste ciclabili esistenti, sono due situazioni in questo momento diverse, quella relativa all'Ospedale Bassini e quello relativo alla stazione Ferrovie dello Stato, perché parzialmente si può parlare di una pista ciclabile esistente per un tratto per quello che riguarda verso l'Ospedale Bassini, quindi il problema è di un completamento della parte che non esiste Monfalcone eccetera per arrivarci e una parte, invece, esiste, che porta all'ospedale, mentre, invece, per quello che riguarda la pista ciclabile verso la stazione Ferrovie dello Stato, si tratta di una realizzazione.

Quindi, l'emendamento, dopo questo confronto con l'Assessore Riboldi, porta a queste due modifiche, due cambiamenti che la ringrazio se poi lei la facesse distribuire.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Se ci sono altre proposte di emendamenti, altrimenti procediamo.

C'è un emendamento del Consigliere Valaguzza. Perfetto, possiamo procedere alla votazione dell'ordine del giorno che è il numero uno di Forza Italia sulla sicurezza pedoni e ciclisti.

Consiglieri in aula. Grazie. Se ci sono dichiarazioni di voto prima della votazione.

Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi votiamo ordine del giorno numero uno Forza Italia con la formulazione, così come accolta dal gruppo che conclude il dispositivo dicendo: ad incrementare il fondo destinato alla sicurezza stradale degli utenti deboli.

È aperta la votazione.

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto quello del Consigliere Zucca su cui vi sono degli emendamenti, due già illustrati da parte del Consigliere Zucca e uno del Consigliere Valaguzza che però non ho ancora visto, stanno fotocopiando?

Devo vedere come sono fatti, quelli Zucca aggiuntivi entrambi, datemi il testo.

Uno è sostitutivo: “per l’effettiva costituzione del Parco del Grugnotorto – Villoresi”, “per la progressiva realizzazione del Parco Grugnotorto – Villoresi”, questo è il primo.

Dichiarazioni di voto?

Niente.

È aperta la votazione su questo primo emendamento.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Il secondo dopo “piste ciclabili esistenti” scrivere, quindi è aggiuntivo, “nonché il completamento della pista ciclabile verso l’Ospedale Bassini e la realizzazione di quella verso la Stazione FS di Sesto San Giovanni”.

Perché non me lo scrivete, però, quando fate gli emendamenti, scrivete non dopo scrivere che vuol dire che aggiunte, sostituire.

Perfetto, è sostitutivo, da “piste ciclabili esistenti,” la parte che dice adesso “due piste ciclabili verso il Bassini eccetera” fino al “Comune” con quanto vi ho letto prima.

Se ci sono dichiarazioni di voto.

È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto votiamo l’ordine del giorno così come risultato dagli emendamenti e l’ordine del giorno numero cinque del gruppo PSE.

Dichiarazioni di voto?

È vero c’è ancora quello di Valaguzza, scusate, ma la stanchezza fa brutti scherzi, sta arrivando la fotocopia aspettate un paio di minuti, c’è ancora un emendamento su questo ordine del giorno.

Questo è aggiuntivo, successivamente al dispositivo in essere che c’è nel testo che abbiamo fin qui considerato, si aggiunge: “raccomanda altresì l’acquisizione delle aree verdi in continuità dei Parchi Canada e Villa Ghirlanda”.

Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

Se ci sono delle dichiarazioni di voto, se no procediamo, raccomanda altresì.

Consigliere Petrucci.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Presidente, io, però, non capisco questo emendamento, se qualcuno me lo spiega.

#### **PRESIDENTE:**

E’ già stato spiegato prima dal Consigliere Valaguzza.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Io non capisco qual è la continuità tra il Parco Canada e Villa Ghirlanda, è già continuo, come no!

Non so buttiamo giù la Casa degli Alpini?

**PRESIDENTE:**

Scusate, ce l'ha anche là vicino, lo ha già detto, per cui...  
Consiglieri, dai, va bene.  
Consigliere Valaguzza, non lo so si è prenotato.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io credo che, tutti quelli che sono passati una volta da quell'incrocio lì si sono accorti cosa c'è, da un lato c'è il Parco della Villa Ghirlanda e la roba degli alpini, dall'altro lato di fronte agli alpini c'è il marmista e dopo il marmista c'è una recinzione con una serie di piante, non è fondi rustici, almeno che non l'abbia comprato ultimamente.

**INTERVENTO:**

E' privato quello.

**CONS. VALAGUZZA:**

Qual è il problema?

**INTERVENTO:**

Glielo porti via?

**CONS. VALAGUZZA:**

Perché no, non sarebbe mica la prima volta, io ho detto di comprarlo, non di portarglielo via, la stessa cosa dall'altro lato della strada c'è la pesa, un po' di aree pubbliche e poi c'è tutta la parte Gerosa, che potrebbe essere utilissima per fare quella spina che serve per andare dal Parco Canada verso la stazione che lei vuole raggiungere no.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Il Consigliere Valaguzza vorrebbe che fosse il Comune a comprare l'Area Gerosa. È vero che il Comune ha già tentato di comprare l'Area Gerosa, adesso lei vorrebbe che il Comune andasse ad una nuova trattativa, questa volta non più in relazione alla costruzione del nuovo Municipio, il Comune dovrebbe trattare con la...

**PRESIDENTE:**

Va bene, scusate votiamo l'emendamento Valaguzza.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 contrari, 3 favorevoli, 4 astenuti. Il Consiglio respinge.  
Io adesso ho da votare, però prima di chiudere, un attimo di pazienza ancora, l'ordine del giorno così come risultante dagli emendamenti approvati.

Dichiarazioni di voto? E' l'ordine del giorno Zucca sulle piste ciclabili il numero cinque del gruppo PSE.

È aperta la votazione.



## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.  
Avremo molto altro da fare, la seduta è sciolta.

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO***  
***(Provincia di Milano)***  
***SEDUTA DEL 1° APRILE 2009***  
***Seduta delle ore 14.30***

### **CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

### **CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

**PRESIDENTE:**

La seduta è valida, sono presenti 18 Consiglieri.

Diamo inizio alla seduta come di consueto con le comunicazioni. Io ho iscritti i Consiglieri Scaffidi e Petrucci. Poi anch'io ho da comunicarvi qualcosa.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Circola la voce in mezzo ai cittadini che proprio ieri c'è stato un avvicendamento alle Farmacie comunali. Sembra che il Direttore, dottor Segre, non è più il Direttore delle Farmacie.

Allora a questo punto non so che mi può dare la risposta, è una comunicazione ma giustamente attendo una risposta perché tutto il Consiglio Comunale e chi non è al corrente vorrebbe sapere quali sono stati i fatti che si sono sviluppati e le motivazioni.

E poi gentilmente volevo sapere chi è stato messo al suo posto e se c'è stato un riassetto sulle strutture delle aziende Farmacie nelle varie nuove farmacie comunali. Se gentilmente qualcuno può dare delle risposte ne sarei grato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Buongiorno. Grazie Presidente.

Oggi siamo al primo di aprile, siamo vicini a Pasqua. Non lo so, l'attesa è ancora di qualche giorno, poi comincia la settimana santa, ma qui l'abbiamo iniziata in anticipo penso.

Io volevo comunicare una cosa. Ho appena ricevuto una lettera, una comunicazione, da parte del settore ecologia. Ho chiesto anche spiegazioni all'ufficio e mi dice che questa è una notifica.

Veramente quello che avevamo chiesto nell'interrogazione non era di sapere che si notificavano le cose, perché non ce ne frega assolutamente niente di sapere se si notificano gli atti in Comune. La richiesta era un'altra. E allora io mi aspettavo di avere la motivazione per cui gli alberi sono stati abbattuti, non che il settore ecologia ha notificato a qualcun altro che l'interrogazione è stata inoltrata.

Credo che ci sia qualche problemino perché mandare in giro carta che non serve assolutamente a niente non sono d'accordo. L'interrogazione era un'altra, mi aspettavo una risposta diversa piuttosto che un foglio di notifica. Non so quanto devo attendere per sapere però l'esito dell'interrogazione. Io mi auguro che arrivi prima della scadenza del Consiglio Comunale.

Era giusto per comunicare che funziona così in questa amministrazione, cioè si fanno anche le risposte alle interrogazioni tramite le notifiche. Prendo atto che si fa girare tanta carta ma non arrivano mai le risposte serie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Presidente poiché si tratta di sessione dedicata al bilancio io credo che il numero legale debba essere garantito dalla maggioranza e chiedo una verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula. Facciamo l'appello dando la parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Non c'è il numero legale e pertanto la seduta viene aggiornata in seconda convocazione domani pomeriggio alle ore 14.30. Resta convocata quella di stasera in prima convocazione alle ore 20 come previsto.

Io ricordo che ho un ufficio di Presidenza oggi alle 18.30. Ovviamente avevo pensato di convocare una capigruppo, però a questo punto non credo di avere i margini perché pensavo di farla domani alle 18.30, in realtà domani alle 18.30 saremo in chiusura di Consiglio quindi risulta difficile.

Adesso ci consulteremo in ufficio di Presidenza questa sera alle 18.30 per stabilire quando eventualmente convocare il Consiglio perché io uscirò con una convocazione probabilmente per lunedì con all'ordine del giorno l'ISEE, e se avremo concluso ovviamente il bilancio, e poi a questo punto proseguiremo con la capigruppo che determinerà il nuovo calendario per la sessione successiva al bilancio.

La seduta di questa sera alle ore 20.00 La seduta in seconda convocazione di oggi è aggiornata a domani alle ore 14.30.

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO***  
***(Provincia di Milano)***  
***SEDUTA DEL 1° APRILE 2009***  
***Seduta delle ore 20.00***

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

**PRESIDENTE:**

Presenti 22 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Diamo inizio alla seduta con le comunicazioni. Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Buonasera a tutti. Comunico tre cose. Uno, che sabato prossimo a Roma si terrà una manifestazione proclamata da Cgil contro la crisi degli strumenti messi in atto da questo governo per affrontarla. Chiaramente il nostro gruppo politico opererà affinché questa manifestazione riesca nel migliore dei modi. Esprimiamo a nome di Rifondazione Comunista la nostra vicinanza e la nostra solidarietà alla Cgil che in questa fase difficile sta tutelando in maniera egregia i diritti e le condizioni di vita materiale dei lavoratori in questo paese che ogni giorno vedono sempre più i lavoratori messi alle corde ed espulsi dal mondo produttivo.

La seconda comunicazione riguarda un fatto che avverrà il 5 aprile Milano, Milano città antifascista, si troverà ad ospitare un convegno neonazista dove praticamente diversi gruppi afferenti a quell'area si troveranno a discutere, non so neanche quale sia l'ordine del giorno. È stata indetta una mobilitazione da parte delle forze della sinistra e dei gruppi antagonisti. Anche lì il nostro partito svolgerà una funzione sicuramente di presenza sul territorio affinché una città come quella di Milano, che tanto ha dato alla lotta di resistenza e alla sconfitta del fascismo, si vergogni e non vengano a perpetuarsi e a manifestarsi.

L'altra comunicazione riguarda una vicenda che sicuramente per i media italiani è meno importante che il delitto di Garlasco o di Corona il fotografo, e riguarda il naufragio di 2, 3 forse, navi che portavano dei clandestini, qualcuno li definisce migranti che cercavano condizioni di vita migliori in Europa. A quanto pare questo naufragio ha prodotto una strage di vite umane. Oggi il Parlamento europeo ha fatto un minuto di silenzio in ricordo e in onore di queste vite spezzate e ricordando che il Mediterraneo si sta trasformando in un cimitero per molte persone che tentano la via dell'Europa. Allora io chiedo a questo Consiglio Comunale di emulare ciò che ha fatto il Parlamento europeo chiedendo un minuto di silenzio nel ricordo delle vittime di questo drammatico naufragio e affinché di immigrazione non si parli solo, come abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale, come problema di ordine pubblico ma anche come problema di garantire pari opportunità e condizioni di vita migliori a intere popolazioni che nei loro paesi sfuggono da fame e miseria, dittatura e guerra.

Quindi la mia richiesta è di fare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del naufragio avvenuto due giorni fa.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Buonasera tutti.

Premetto che non voglio strumentalizzare la mia comunicazione, anzi sono due. Oggi è saltato il Consiglio Comunale non per colpa della minoranza e mi dispiace che sono stato richiamato al senso di responsabilità dal Vicepresidente e la Consigliera Del Soldato. Questo a me dispiace tantissimo perché il senso di responsabilità, cara Consigliera e caro collega, lei lo deve chiedere ai suoi.

Comunque mi faccia parlare, è maleducazione se lei interviene. Lei faccia la sua replica dopo perché lei non mi richiama a me al senso di responsabilità perché ho un'età tale da poter riflettere sulla mia responsabilità. Non si preoccupi. Io non prendo giudizi da lei guardi, o consigli da lei! Proprio da lei non li prendo I consigli, mi creda.

Voglio comunicare a tutti i colleghi che si è permessa di richiamare proprio a noi, alla minoranza, che abbiamo dato sempre il numero legale soprattutto in Commissione. E se c'è qualcuno che lo vuole smentire che lo dica a microfono. Quindi la responsabilità la deve chiedere ai suoi, la responsabilità e il senso del bilancio si vede che non interessa a nessuno. O quantomeno la prossima volta non convochi il bilancio alle 14.30 quando i Consiglieri non possono venire.

L'altra comunicazione. Avevo chiesto oggi, si sente in giro che è stato avvicinato oggi il Direttore generale della municipalizzata delle Farmacie. È giusto che tutti i colleghi vengano al corrente di quello che è successo, da chi è stato sostituito, se c'è stata una riorganizzazione all'interno delle Farmacie come Direttori. Perché giustamente il Consiglio deve sapere, essendo una municipalizzata che è del Comune, è giusto che tutto il Consiglio venga a sapere come si sono svolti i fatti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martino prego.

**CONS. MARTINO:**

Buonasera. Anch'io volevo comunicare al Consiglio e anche all'Assessore del lavoro svolto nel quartiere Crocetta per quanto riguardava la mia comunicazione. Ringraziando l'Assessore Russomando per aver risolto il problema del sottopassaggio in quanto la luce è tornata ed è riapparsa. Questo è un dato positivo, vuol dire che quando poi si fanno presente e si richiama comunque l'amministrazione su alcuni punti effettivamente poi c'è qualcuno che veramente si applica e si muove e si gioca anche la faccia su questo.

Quindi Assessore su questo la ringrazio. La inviterei comunque anche a velocizzare di più invece il ritorno dell'illuminazione in viale Fulvio Testi. Lì credo che il consorzio Il Sole si debba decidere a trovare una soluzione perché è assurdo che una settimana funzioni, l'altra settimana non funzioni la luce. Quindi proponiamo anche dei suggerimenti migliori per cercare di risolvere questo problema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sonno prego.

**CONS. SONNO:**

Questa sera c'è stata una notizia di agenzia di stampa: la Corte Costituzionale ha dichiarato anticostituzionale la legge 40. Per chi non la conosce è quella sulla procreazione assistita. Evidentemente come è andata la discussione potrebbe essere un atto forte di libertà, perlomeno riportare un po'la discussione nel campo dei diritti individuali delle donne e di quanti si possono trovare in determinate condizioni.

Io penso che senza enfatizzare le situazioni sicuramente si possa rifare una discussione seria che possa normare una situazione e che siano al centro della discussione i diritti della donna.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino prego.

**CONS. BERLINO:**

Tre cose. La prima, concordo sulla richiesta fatta dal Consigliere Massa rispetto al minuto di silenzio per le vittime del naufragio nei mari a sud di Lampedusa presumo, comunque nel tratto di costa che divide il nostro paese da quelli più poveri dell'area sud Mediterraneo. Credo che, come dice lui, al di là delle idee che

ognuno di noi può avere sulle problematiche legate all'immigrazione, sia comunque un fatto davvero triste per chi sogna un futuro diverso della propria vita e della propria esistenza, e finisce per non dare un senso a questo suo sogno in un momento così grave per tutti. Quindi credo che sia giusto associarsi a questa richiesta di minuto di silenzio.

Ho sentito il mio collega di Consiglio che quest'oggi - io non ero presente - ma è stato chiesto da parte della minoranza una sorta di senso di responsabilità nei confronti dei Consiglieri di opposizione per garantire una presenza rispetto all'atto di delibera del bilancio. Io vorrei ricordare a tutti che proprio ieri pomeriggio il Presidente di questo Consiglio Comunale invitava tutti quanti noi a rispettare gli impegni, addirittura a posticipare di mezz'ora una seduta, perché l'impegno di tutti era quello di concludere la votazione sul bilancio entro la mezzanotte di questa sera. Se poi questo impegno viene deluso e reso vano dalla mancanza di presenza dei Consiglieri di maggioranza non si può certo pretendere il rispetto degli accordi nelle capigruppo o quant'altro. Io credo che sia l'ennesimo esempio, l'ennesima dimostranza che questa maggioranza oramai non ha più ragione di esistere. Per cui che se ne prenda atto, evitando di chiamarci a responsabilità che sono solo ed esclusivamente attribuibili alla maggioranza.

Ultima questione, sempre riferito alla comunicazione del Consigliere Massa. Ho sentito che parlava di una manifestazione contro la possibilità che a Milano si possa svolgere una manifestazione di area di estrema destra. Ho letto anch'io sul giornale che è stato negato il Palazzo delle Stelline per un convegno dibattito da parte di questi gruppi di estrema destra. Io però, al di là di quelli che possono essere i risvolti di queste riunioni, non credo che sia giusto comunque enfatizzare una manifestazione contro coloro che comunque hanno solo chiesto di poter dibattere all'interno di un'aula, al di là delle proprie idee, giuste o sbagliate che esse siano, non credo che si debba comunque arrivare a voler vietare una assemblea comunque pubblica, comunque democratica. Questi gruppi in fin della fiera appartengono a forze politiche presenti sul territorio nazionale che si candidano alle elezioni amministrative e politiche. Per cui dobbiamo anche cercare di smetterla di pensare che chi è diverso da noi, chi la pensa in maniera diversa da noi, non debba avere neanche il diritto di riunirsi all'interno di una sala, anche se discute di questioni che nessuno di noi condivide. Enfatizzare una contromanifestazione sappiamo tutti dove si va a finire Consigliere Massa: uno scontro di piazza, uno scontro di via, scontro con la polizia, con le forze dell'ordine. Da una manifestazione che comunque deve essere considerata pacifica perché non credo che questi si riuniscano all'interno di una Sala delle Stelline. Io vi ho partecipato tante volte per diverse riunioni in quelle sale, non credo che vadano lì per creare atti criminosi. Parleranno del più e del meno, esalteranno le loro idee, anche violente se volete, contrarie a quella che è la Costituzione se ritenete, però io credo che debba anche essere consentito a chiunque di poter manifestare le proprie idee. Tanto più, ripeto, se all'interno di quattro mura. E creare tutto questo can can non fa altro che creare un clima di tensione e di contrapposizione che non giova a nessuno. Dopodiché se il Comune di Milano ha ritenuto di non assegnare questi spazi lo avrà fatto a ragion veduta, però non cerchiamo di strumentalizzare ogni volta poi la contromanifestazione, a sostegno della contromanifestazione che sicuramente non sarebbe stata, o non sarà nel caso ci fosse, più civile e pacifica di quella che potrebbe essere stata una riunione, un convegno, un dibattito da parte di forze anche estreme.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martino prego.

**CONS. MARTINO:**

Mi ero dimenticato di intervenire sul punto sollevato dal Consigliere Sonno, nel ringraziarlo di averci dato questa comunicazione e di preannunciare la nostra completa disponibilità a discutere del tema anche stasera Consigliere Sonno, se vuole interrompere i lavori del Consiglio per noi non c'è nessun problema, possiamo in qualche modo parlarne e affrontare il tema della legge 40. Non c'è nessun problema, noi siamo disponibili. Se presenta un ordine del giorno urgente noi sicuramente come minoranza voteremo tutti a favore per farlo discutere immediatamente questa sera per essere aggiornati sul pezzo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Due comunicazioni prima di fare il minuto di silenzio.

La prima è che abbiamo stabilito di prolungare la sessione del bilancio convocando anche una seduta per lunedì sera alle ore 19.45.

La seconda comunicazione è rispetto all'incontro che avremo con il Cardinale Arcivescovo di Milano Monsignor Tettamanzi che si terrà una mezz'oretta prima della celebrazione e il rito della via Crucis venerdì. Questo incontro avrà luogo presso la Sacra Famiglia. Quindi l'incontro con il Cardinale Arcivescovo di

Milano Monsignor Tettamanzi avverrà venerdì alle 20.30 presso la Sacra Famiglia. Dopodiché di lì partirà la celebrazione della via Crucis alle ore 21. Ovviamente sono invitati i Consiglieri ad essere presenti.

Poi se ci sono altre comunicazioni perché vorrei chiudere col minuto di silenzio, quindi se ci sono comunicazioni ancora le facciamo precedere. Prego Consigliere Valaguzza.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Io chiedo scusa ma avevo schiacciato prima senza il badge.

Volevo fare una comunicazione. Io come tanti altri cittadini ho ricevuto il libretto "I volti della città", il libretto di fine legislatura che con uno sconto del 46% - e quindi non faccio commenti su chi aveva fatto le previsioni di spesa - hanno visto una azienda di Castrocielo (Frosinone) vincere per € 11.000 la stampa e la distribuzione di questo fascicolo che poteva essere stampato un attimino prima, non proprio in piena campagna elettorale. Ma tant'è, poiché nel rispetto di quanto previsto nelle normative, prendiamolo per buono.

L'osservazione che invece volevo fare era sostanzialmente questa. Ci sono una serie di fotografie, di sistemazioni, di cose avvenute e di cose che avverranno, ma credo che dovremmo riflettere su quella spesa che abbiamo previsto in bilancio per quanto riguarda lo studio relativo agli arredi del Centro culturale. E questo perché? Perché nel fascicoletto gli arredi ci sono già. Allora o è un falso, e quindi distribuiamo un qualche cosa che non risponde alla realtà; oppure è del tutto inutile la postazione in bilancio sugli arredi.

Voi capite bene che poiché trattasi di denaro pubblico credo che dobbiamo essere anche accorti, un attimino attenti su quello che succederà. Quindi io chiedo di togliere la postazione di bilancio e di realizzare gli arredi così come pubblicati sul libretto.

Potrei fare anche altre considerazioni in merito ad altri argomenti, ma credo ne basti una per dare il senso alla pubblicazione che è stata fatta.

Allora è proprio la consulenza per gli arredi che deve essere tolta perché se gli arredi sono già stati fotografati, o noi diamo dei soldi per niente oppure gli arredi saranno decisamente diversi rispetto a quelli illustrati. Quindi credo che questo sia un modo di comunicare con la città che non può essere consentito in un fascicolo che ha tutte le legittimazioni formali che la legge prevede. Chiedo quindi che durante la discussione di bilancio e durante le varie variazioni negli emendamenti che vengono presentati qualcheduno si faccia promotore di una eccezione che consenta l'inserimento di un emendamento che porta a togliere quanto previsto per gli arredi del Centro culturale essendo gli stessi già stati fotografati e pubblicati su un fascicolo ufficiale dell'amministrazione.

### **PRESIDENTE:**

Procediamo con il minuto di silenzio per il grave episodio accaduto in queste ore.

Io volevo solo aggiungere due parole, proprio perché credo che sia importante il tema che porta ad occuparsi di presenza straniera e di immigrati, a prescindere da delle considerazioni di ordine puramente ideologico. Ciò che peraltro si rilevava negli interventi sia del Consigliere Massa che del Consigliere Berlino su questo punto.

Io voglio in questa occasione, proprio perché credo che in questo senso sia un segnale importante, rammentare anche quanto ha detto il Presidente della Camera, in un contesto peraltro insolito come quello di un congresso di partito lo scorso fine settimana, sulla questione degli immigrati. E credo che abbia su questo tema e sulla sensibilità che è necessario garantire su questo tema, che è un tema emergenziale per tutti i paesi avanzati, quindi non può escludere l'Italia, quanto ha detto appunto il Presidente della Camera credo sia emblematico della possibilità che a prescindere dagli orientamenti e dalla sensibilità politico culturali sia possibile trovare un approccio sulla questione della presenza straniera e degli immigrati che sia veramente volto alla soluzione dei problemi reali piuttosto che all'uso speculativo e strumentale degli argomenti in termini di sterile battaglia politica nei confronti di questa presenza, che comunque è un dato da un certo punto di vista inevitabile rispetto a quelli che sono i flussi migratori che caratterizzano un mondo globalizzato; e dall'altro può rappresentare anche, se opportunamente e adeguatamente integrata, una presenza che arricchisce il contesto economico e le relazioni sociali e culturali di un paese.

Ricordando questo vi chiedo un minuto di silenzio. Grazie.

*- L'aula osserva un minuto di silenzio -*

### **PRESIDENTE:**

Grazie. A questo punto possiamo riprendere con la nostra discussione del bilancio. C'era prima una comunicazione del Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. È una comunicazione, so che non siamo nella fase delle interrogazioni, però gentilmente gradirei se qualche Assessore presente sa qualcosa della comunicazione che avevo fatto io inerente alle Farmacie o quantomeno se dovesse arrivare l'Assessore Viapiana se ci può delucidare in merito.

Presidente se gentilmente dovesse arrivare l'Assessore Viapiana 5 minuti se ci può delucidare in merito alla situazione delle Farmacie, del Direttore generale e della sua sostituzione. Anche perché il Consiglio giustamente deve sapere, io non so nulla, l'ho sentito dire dai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la discussione dei nostri ordini del giorno. Adesso abbiamo in discussione tra ordini del giorno che concernono e che hanno per tema la parte relativa ai trasporti. E sono un ordine del giorno di Forza Italia, un ordine del giorno del Consigliere Zucca e un ordine del giorno del Consigliere Valaguzza. Quindi come di consueto pregherei i proponenti di prenotarsi per procedere alla presentazione degli ordini del giorno in questione e avviare la discussione: il numero 5 di Forza Italia, il numero 6 del Consigliere Zucca e il numero 2 del Consigliere Valaguzza.

Prego per la presentazione. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Noi presentiamo questo ordine del giorno che come premessa, visto l'entrata in funzione della nuova linea 31 della metro tramvia, e quindi tutte le abitudini e le esigenze dei pendolari di Cinisello si sono modificate, sicuramente se la tramvia ha portato un obiettivo di miglioramento della qualità del servizio, per tanti pendolari però che quotidianamente erano abituati al servizio su gomma l'accesso ai mezzi di trasporto si è un pochino complicato.

Considerato il fatto che deve essere l'obiettivo dell'amministrazione comunale quello di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, quindi arrivare al maggior numero possibile di cittadini, con l'obiettivo di ridurre il traffico veicolare e abbattere anche in parte l'inquinamento dell'atmosfera, noi però abbiamo visto che le linee di trasporto su gomma e conosciute con i numeri 727, 728, che sono state soppresse o comunque modificate rispetto al passato obbligando molti cittadini, residenti nei quartieri soprattutto di Campo dei fiori e di Sant'Eusebio, anche una complicazione delle modalità di viaggio perché in quei quartieri la metro tramvia sicuramente non ci arriva.

Quindi constatato che sul territorio di Cinisello sono attive da anni le linee di trasporto pubblico locale conosciute come circolari interne, che hanno l'obiettivo penso di collegare le diverse zone della città e che sono pagate con investimenti diretti del Comune, e che la Giunta del Sindaco Zaninello ha annunciato anche che le due linee saranno modificate e rilanciate - sto parlando naturalmente delle linee circolari - per poter garantire un servizio più efficiente rispetto a quello che viene prestato adesso, e in considerazione appunto dell'entrata in funzione della nuova metro tramvia, allora noi chiediamo che il Sindaco si impegni, e la Giunta con lui, a rendere completamente gratuite le due linee delle circolari interne con l'obiettivo di favorire al massimo l'utilizzo da parte dei cittadini, e quindi anche degli spostamenti più ridotti, non necessariamente per andare a Milano anche se sappiamo che le circolari già adesso le pagano in pochi. Comunque è una parentesi.

Quindi a prevedere nel capitolo di bilancio assegnato già esistente per il finanziamento del servizio un maggior onere derivante dalla eliminazione dei biglietti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci.

Io ho in presentazione adesso gli altri due, quello del Consigliere Zucca che è il 6 e quello del Consigliere Valaguzza che è il 2.

Se potete procedere alla presentazione. Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**



L'ordine del giorno che io ho presentato ha un duplice obiettivo. Il primo strettamente connesso al bilancio è quello di riuscire a capire esattamente qual'è la connessione tra le cifre esposte in bilancio e gli atti che sono il presupposto delle cifre stesse. Perché credo che se abbiamo una delibera e un impegno che prevede una cifra sul bilancio ci deve essere una cifra corrispondente. E non sono stato capace di trovarla, quindi vorrei che qualcuno mi aiutasse a trovare le cifre della delibera.

Il secondo obiettivo è quello di rendere tutti consapevoli di quello che è successo sul nostro territorio e quello che sta tutt'ora succedendo. Perché io nonostante i diversi mesi sui quali ho concentrato l'attenzione rispetto a questo problema non sono riuscito ad avere dei dati che sono i dati di partenza rispetto alle valutazioni e alle considerazioni che possono essere fatte rispetto ad un servizio di trasporto. I due dati fondamentali del trasporto sono sapere quanti sono i cittadini trasportati. Mi sembra il più semplice tant'è che nonostante sia passato solo qualche mese dall'inaugurazione della linea 31 abbiamo già i dati di carico nelle diverse ore della giornata. Sappiamo quanti cittadini usano quel mezzo. Ad oggi dopo quasi 10 anni dell'esercizio delle circolari nessuno riesce a sapere quanti cittadini usano questi mezzi perché nessuno riesce a fornirli, e nonostante le ripetute richieste ad una richiesta di documento che dice ditemi quanti cittadini si trasportano si risponde con un bilancio, con l'allegato al bilancio.

Il secondo documento necessario, anche perché fa parte del quantum economico rispetto al servizio ricevuto, è quanti sono gli introiti dalla bigliettazione. Mi sembrano due dati che sono abbastanza semplici perché se io so quanti cittadini salgono teoricamente dovrei sapere quanti soldi incasso, ma poiché non tutti pagheranno certamente avrò un dato diverso. E allora credo che qualsiasi buona conduzione aziendale ci porti dire quant'è l'evasione? Evadono il 95% e paga solo il 5% o viceversa? Quindi io credo che questi siano due dati fondamentali per ragionare attorno a queste due linee che ci costano un bel po' di quattrini. E poi vedremo quanto ci costano e vorrei che qualcuno me li facesse vedere sul bilancio.

Oltre a questi due dati ci sono anche degli obblighi formali che discendono dall'aver firmato un capitolato, e quindi un contratto. Allora la mia domanda è: se l'articolo 17 del capitolato prevedeva che il Comune potesse fare una serie di verifiche, allora o in questi 10 anni il Comune non ha mai fatto verifiche e quindi nemmeno lui sa quanti cittadini si trasportano e quanti biglietti vengono pagati; oppure c'è stato un laissez faire, lasciamoli andare così come vanno che tanto c'è sempre Pantalone che paga. Altra cosa. In conseguenza di questa situazione che pare essere completamente fuori dal controllo dell'amministrazione, e che quindi non avendo i dati di carico non ci consente di ragionare in modo compiuto, io credo che avendo oggi la metro tramvia che attraversa verticalmente la città sarebbe interessante ridefinire i percorsi all'interno della città, sempre mantenendo lo stesso numero di chilometri perché così non ci costerebbe nulla in più, ma noi ridefinendo i percorsi di queste linee saremmo in grado forse di dare le risposte a quelle difficoltà che i cittadini ci hanno segnalato e hanno riscontrato.

Allora io credo che sia indispensabile sapere in virtù di quali atti noi abbiamo queste circolari. Il primo atto risale al 1997 quando il nostro Comune ha dato incarico al consorzio dei trasporti di fare una gara per noi. Questa gara è stata fatta, questa gara ha avuto un esito e sulla base di capitolati ci sono i percorsi che le linee devono seguire, ci sono le frequenze, c'è tutto quanto è necessario per partecipare ad un capitolato. In questo documento, che è quindi la base di partenza del nostro servizio, vi era un vincolo molto preciso che era quello che testualmente all'articolo 34 diceva: "Il Consorzio si riserva la facoltà alla scadenza contrattuale di prorogare detto contratto per un periodo non superiore a 12 mesi e provate esigenze e motivazioni".

Quindi noi abbiamo un documento di partenza che ci dice che al massimo possiamo prorogare questo lavoro per 12 mesi. In questo stesso documento si fissano i costi, quindi i soldi che i cittadini di Cinisello pagano per avere questo servizio. Allora era naturale aspettarsi che alla scadenza del triennio qualcuno avrebbe provveduto indire una nuova gara, e quindi a riassegnare. O se non era questo l'intento quanto meno rinegoziare e modificare i contenuti dell'articolo 34 perché altrimenti eravamo in palese situazione di illegalità. E invece che cosa si è fatto? Alla scadenza si è fatto un provvedimento, il Sindaco e il dirigente del settore pianificazione del territorio, ognuno per quanto di competenza - questo è il documento - hanno provveduto a dare una prima proroga e quindi hanno correttamente tenuto, trattandosi di proroga, i costi previsti nella gara sia per quanto concerne il quantum totale sia per quanto concerne la tariffa al chilometro.

Allora uno pensa, e dice, visto che hanno fatto questo provvedimento probabilmente sarà perché hanno bisogno di tempo per predisporre gli atti e documenti della gara. Che cosa succede invece? Che c'è un ulteriore provvedimento del 30/8/2000 che concede una ulteriore proroga portandola, e dice anche qui comunque non oltre il 31/8/2002. Quindi siamo in virtù di una seconda proroga che contrasta sempre con l'articolo 34 perché se siamo passati dal 97 al 2000, poi abbiamo fatto una prima proroga e siamo andati, adesso siamo arrivati al 2002. Il prezzo rimane ancora quello del capitolato. E non sono due ..., sono €

894.761. Allora uno dice: sarà stato male il dirigente; il Sindaco non sarà stato attento perché vista la sua cagionevole salute non si è accorto di nulla. Anche in questo caso ...

Il Sindaco di allora, non sto dicendo l'attuale.

Comunque nel 2002 c'è una proroga. E uno dice speriamo allora che il nuovo Sindaco più arzillo e più vivace faccia almeno lui la gara. Invece abbiamo un'altra proroga.

Io capisco che il Segretario gli si stanno raddrizzando i capelli perché qua ci sono responsabilità precise del Sindaco e del dirigente del territorio che hanno disatteso precise clausole contrattuali che impedivano la proroga.

Allora dal 2002 si è andati al 2004, la cifra è sempre rimasta quella di € 894.761 e quindi uno dice: benissimo, le proroghe erano convenienti. Poi è cambiata l'amministrazione, poi è arrivato un nuovo Sindaco e dico almeno questo vorrà almeno lui smetterla con la proroga perché 12 mesi dal 2000, e invece è arrivata un'altra proroga ulteriore che tiene ancora la cifra a € 894.761.

Arriviamo ai giorni nostri. Ai giorni nostri in base a che cosa si gestisce questo servizio? Si gestisce ancora in virtù del contratto iniziale del 97 e con una delibera di Giunta del 2 aprile del 2008 si fa una ulteriore proroga. E questo è l'aspetto delicato Segretario, perché non si fa più una proroga mantenendo le cifre previste, cioè gli € 894.761, ma si fa una proroga, ancorché illegittima, con una cifra decisamente diversa. E come si cerca di giustificare questa cifra diversa? Semplicemente dicendo che il Consorzio ha comunicato l'importo per l'esercizio 2008 per le circolari. Ma può il Consorzio motu proprio decidere di modificare le cifre quando siamo in regime di proroga di un contratto, ancorché questa proroga è andata avanti per 7-8 anni? Questa è la domanda che io pongo proprio perché è la cifra che deve essere apposta in bilancio che deve essere legittimata. Allora io mi chiedo: ma come è possibile in regime di proroga riconoscere senza fare una gara oneri aggiuntivi? E quali sono gli oneri sostanzialmente aggiuntivi? Si dice di avere applicato l'aggiornamento Istat: ma se l'aggiornamento Istat non era previsto nel contratto iniziale. Ma diamo per scontato l'Istat, la cosa che non posso accettare è che gli € 894.000 diventano € 1.358.454. Ma come abbiamo fatto? Abbiamo rivalutato dal 97 ad oggi? Voi capite che noi abbiamo riconosciuto quasi € 600.000 in più, abbiamo quasi raddoppiato il costo iniziale del servizio. E non credo che in questi 7-8 anni l'Istat sia stato dell'80%. La rivalutazione Istat sarà del 20%, del 30%, non lo so. Ma se fosse stato solo l'Istat forse non mi sarei così preoccupato. Mi sono preoccupato quando nel provvedimento mi si dice che arriviamo a € 1.358.000 e per l'Istat e per l'adeguamento del costo dei carburanti.

Ma allora la mia domanda è: poiché nel 2009 il costo dei carburanti è decisamente diminuito, come ci comportiamo? Continuiamo a dare alla Caronte € 1.358.000 oppure visto che abbiamo rivalutato, abbiamo calcolato nel raddoppiargli i quattrini, abbiamo calcolato l'Istat e abbiamo calcolato il carburante mi sembra ovvio che € 1.358.000 nel bilancio di previsione del 2009 venga ridotto essendo i chilometri sempre 341 ed essendo il costo del carburante diminuito. Quindi credo che questa partita debba essere riguardata molto bene perché credo ci siano delle responsabilità precise di chi nel passato, io dico molto opportunamente, pur agendo in regime di proroga non hanno modificato la cifra prevista nella gara ma in modo molto più temerario con la delibera di Giunta del aprile 2008 si aumenta di molto il corrispettivo senza gara, semplicemente sulla base di una segnalazione del Consorzio. Da nessuna parte in termini contrattuali era previsto questo.

Dopo di che ho voluto andare a vedere se le circolari nelle città limitrofe avevano gli stessi costi nostri o noi eravamo i signori del palazzo che può regalare i quattrini a chi esercisce il pubblico trasporto. Io sono convinto che se si fosse fatta una proroga agli 894 il signor Sindaco avrebbe potuto andare a Roma in macchina in modo decoroso, e quindi alcuni risparmi che è stato costretto a fare invece di farli fare all'immagine di istituzioni li avrebbe fatti a chi dall'istituzione munge la vacca o schiaccia il limone.

Ma la preoccupazione grande è dal punto di vista proprio formale, burocratico, istituzionale prima ancora che politico, come facciamo noi a tenere per valida questa delibera che è in contrasto con ogni e qualsiasi normativa, e come facciamo a riscrivere in bilancio la cifra che vorrei avere riscontro? Qualcuno mi dica quanto c'è effettivamente iscritto nel bilancio per la circolare, e se si è tenuto conto che avendo adeguato il costo del carburante va adeguato, ma in diminuzione, per il 2009.

Ultima situazione. Proprio perché volevo vedere se eravamo in linea oppure no, sono andato a vedere in altre realtà e per una questione di tempo, per non disturbarvi più di tanto, ho fatto fare una analisi delle gare che si sono svolte in tutte le città a noi vicine dal gennaio 2009 ad oggi per vedere quanto era il costo chilometro che pagano gli altri e il costo chilometro che paghiamo noi. Credo che non vi sia grande differenza tra un servizio di circolare in una città qui vicino, in Comune qui vicino, rispetto alla nostra realtà. Non è che abbiamo dei centri storici con le stradine anguste, e quindi dobbiamo avere dei mezzi particolari. E se uno va vedere le cifre chilometro con le quali sono state aggiudicate le gare nell'ultimo periodo si

accorgerà come quanto il Comune di Cinisello, e quindi i cittadini pagano, per un servizio che non so quanti usano, ma so con certezza quanto costa sia a chi la prende sia a chi non la prende. Perché € 1.300.000 lo pagano tutti i cittadini di Cinisello.

Non voglio aggiungere che se avessimo i dati di quelli che prendono la circolare, dovessero pagare l'euro di biglietto o lo 0,50, senza arrivare alla gratuita prevista dall'ordine del giorno di Forza Italia, noi ci troveremmo ad avere una pressione sui nostri cittadini decisamente diversa. Se voi andate a vedere questa tabella vi accorgete come a Cinisello possiamo con certezza dire: tanto paga Pantalone. E allora io chiedo, così come ho chiesto nel mio ordine del giorno, di modificare gli atti di bilancio in coerenza, non adeguandoli alle cifre che pagano gli altri che sarebbe anche legittimo chiedere, ma chiedo che almeno ci siano le cifre in coerenza con gli atti che ci hanno portato ad avere questo servizio, e non ad avere un esborso di quasi il doppio della cifra iniziale.

Non mi sembra una questione di poco conto perché avremmo 300, 400, 250.000 euro da dare a qualcheduno che ne ha forse più bisogno, che non Caronte. Questo è il senso dell'ordine del giorno che io ho presentato nel quale chiedo anche di indire da subito la gara in modo che si abbia un servizio efficiente per i cittadini e almeno al costo che pagano le città a noi limitrofe.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca mi pare debba presentare il suo ordine del giorno.

### **CONS. ZUCCA:**

Il mio intervento riguarderà un ordine di problemi in parte simile ma in parte diverso da quelli finora svolti, perché vorrebbe impegnare ad un indirizzo preciso rispetto al futuro della metro tramvia.

Noi pensiamo che l'arrivo della metro tramvia a Cinisello sia stato un fatto importante, rilevante e molto significativo per la città. Questo al di là di quelle che possono essere state le difficoltà, gli inconvenienti legati a questo arrivo, è indubbio però che si tratti di un fatto positivo per la città. Noi riteniamo però che bisogna fare in modo che tutte le potenzialità vengano sfruttate. E la prima delle potenzialità da sfruttare è che per la rilevanza dell'investimento, per il suo fortissimo impatto sulla cittadinanza, per l'utilità del servizio, per la stessa conformazione geografica, il tipo di organizzazione urbanistica della nostra città che è una città che si sviluppa più in verticale che in orizzontale, noi riteniamo sia assolutamente giusto andare ad un prolungamento della metro tramvia fino ai confini di Cinisello con Nova Milanese. Questo perché da un lato sopra l'attuale capolinea Monte Ortigara sta a metà della città, forse non metà ma quasi metà della città. Quindi il primo problema è fare in modo che venga assicurato un utilizzo il più pieno, il più vasto, il più adeguato e il più diffuso possibile di questo mezzo pubblico.

La seconda questione è che il capolinea in via Monte Ortigara, cioè in centro comunque, presenta da un lato oggettivi problemi rispetto ai sistemi di parcheggio. Anche se qualcosa è stato fatto, ma oggettivamente chi deve prendere il capolinea provenendo da varie parti della città, in ogni caso da nord, deve venire o a piedi o in automobile. Ma se viene in automobile è chiaro che entra nel centro della città con il mezzo pubblico con tutti i problemi che ne derivano.

L'ordine del giorno si rende conto dell'impegno finanziario che richiede una scelta di questo tipo, si rende conto della stessa conformazione viaria di Cinisello e delle difficoltà che potrebbero esserci ma che sono superabili sicuramente. Però a cosa mira? Mira ad impegnare la Giunta - io dico la Giunta prossima anche se questo Consiglio Comunale non può impegnare altro che questa Giunta però può esprimere un indirizzo - perché venga effettuato a tutti gli effetti uno studio preliminare rispetto a possibilità, a potenzialità, costi, tempi, modalità, rispetto ad un prolungamento della metro tramvia fino a Cinisello Balsamo ai confini con Nova Milanese.

È anche chiaro che facendo una scelta di questo tipo questa può essere utilmente coordinata per l'utilità che ne deriva anche per i Comuni come quello di Nova Milanese o di Muggiò o comunque nell'area nord Milano, perché noi potremmo arrivare anche a una cointeressenza di altri enti locali, oltre che nella Provincia, anche se Nova Milanese e Muggiò - Muggiò senz'altro ma Nova Milanese non mi ricordo, fa parte di altra provincia - però io credo che l'utilità di questa scelta sia fuori discussione.

Ma in ogni caso, siccome voglio discutere anche quella, chiedo che venga fatto uno studio in piena regola che veda potenzialità e difficoltà, costi, tempi, modalità di possibile realizzazione di questo prolungamento che, ripeto, servirebbe in modo diretto circa metà città.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Del Soldato*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.  
Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Grazie Presidente. Io stimolato dall'ottimo intervento del Consigliere Valaguzza mi vedo quasi costretto, come dicono in molti, a formulare una interrogazione, a porre un quesito al Segretario comunale. Perché sono incuriosito dall'intervento del Consigliere Valaguzza. Il Consigliere Valaguzza ha nel suo lungo intervento, io sintetizzo, evidenziato tre punti secondo me di profonda illegittimità della delibera che ha citato. C'è una gara del 1997, siamo nel 2009 quindi 12 anni fa, che affida un servizio pubblico a un ente, questa gara è stata prorogata più volte senza le adeguate motivazioni, ho letto la delibera, quindi a mio avviso - ma Segretario mi dica lei - la proroga è avvenuta in modo illegittimo. E un ulteriore profilo di illegittimità è che l'ultima proroga addirittura non cita neanche la volontà di porre in essere in futuro una gara, cioè è una proroga semplicissima. Quindi chiedo se ciò secondo lei Segretario è legittimo. Questa la pongo come questione preliminare, non penso si possa svincolare nella discussione dell'ordine del giorno.

E dico perché è una questione di legittimità preliminare. Perché poi noi li ricaviamo una cifra che stiamo apponendo a bilancio. E qui un altro profilo di profonda illegittimità e di ingiustizia, cioè noi non facciamo le gare, continuiamo ad affidare direttamente il servizio al Consorzio e quindi a favore del Consorzio, ma improvvisamente gli riconosciamo circa, se non ho capito male, l'80% in più nascondendo - in realtà la dizione è comprensiva anche dell'adeguamento Istat - Lasciando sottintendere che ci sia una ulteriore voce che concorre a determinare questo aumento. L'Istat 80% in 10 anni sembra difficile, però comunque voi riconoscete l'indice Istat al soggetto quindi andate in suo favore quando conviene al soggetto privato, e invece non andate in nostro favore quando si tratta di rifare la gara sostanzialmente. Mi incuriosisce questo aspetto. Quindi noi apponiamo a bilancio una cifra pari a quasi al doppio rispetto a quella della gara iniziale senza che vi sia nessun profilo di legittimità per fare questo. Ora mi domando cosa direbbe la Corte dei conti a tal proposito.

C'è un altro aspetto che mi incuriosisce, meno eclatante a mio avviso ma magari il Segretario mi illumina e mi dice che è legittimo ciò che è stato fatto. È che non si ha assolutamente contezza, non si hanno i dati né dei cittadini di Cinisello che utilizzano la circolare, né si sa con precisione quanti di questi pagano il biglietto, arrecando un danno evidente alle casse dell'amministrazione perché se si decide che si paga il biglietto lo devono pagare il più possibile, cioè tutti, ci si deve ingegnare affinché il biglietto venga pagato. Ma c'è anche poi una beffa per coloro i quali, poveri cittadini, lo pagano questo biglietto. Immagino dovremmo dargli la Spiga d'oro perché questi poveretti non solo pagano il biglietto ma concorrono anche attraverso l'imposizione fiscale a pagare la circolare nel suo complesso e da quest'anno pagheranno il doppio, si passa da una cifra di € 600.000 circa a € 1.300.000. Quindi immaginatela beffa di quei poveretti che comprano il biglietto. Io proporrò anche una modifica all'ordine del giorno affinché vengano individuati, ma è difficile perché devono essere una specie di panda e premiati dal prossimo anno con la Spiga d'oro perché veramente questi si fanno carico del servizio di trasporto interno.

Credo che il Segretario una risposta la debba andare. O dopo di che questo Consiglio deciderà se mantenere questa cifra o diminuirla, costringendo implicitamente l'amministrazione a porre in essere una gara come è legittimo che sia. Le proroghe sono ammesse nelle more della predisposizione della gara. In quel caso può essere ammessa una proroga, non altro. Però aspetto la risposta del Segretario.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sisler.  
Assessore Imberti prego.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Buonasera Consiglieri. Io interverrò sui tre ordini del giorno cercando di essere anche il più possibile chiaro nella lettura, nella stesura dei punti, partendo da una annotazione che prego il Consigliere Sisler che intervenga diversamente dai presentatori di essere certo della non esistenza del dato anziché non essere a conoscenza del dato. Sono due cose diverse. Un dato si può non conoscere, altra cosa è un dato non c'è. Io non so come si è abituati, io le darò stasera indicazione dei dati come gli uffici, non certo io, mi hanno fornito rispetto alla possibilità di rispondere a questo dato.

Quello che mi preme dire con estrema serenità è che i dati ci sono, probabilmente non sono così conosciuti, probabilmente possono anche non essere le scelte funzionali operate condivise, ma altra cosa è l'illegalità, altra cosa è la mancanza di dati, altra cosa è il grave atto.

Parto all'ordine del giorno, se mi è permesso, del Popolo della Libertà, non per scelta ma perché poi tento di agganciarli a tutti. Innanzitutto sull'ordine del giorno un piccolo particolare. La linea 727 e la linea 728 non sono state soppresse per due motivi. La linea 728 non esisteva fino a tre mesi fa, è una linea di nuova istituzione creata con il Comune di Cinisello, ATM e il Comune di Milano, ed è una linea fondamentale che collega in sostituzione della vecchia biforcazione della 727 Sant'Eusebio con Milano. È importante sottolineare che c'è stato anche un paritetico sul tema Sant'Eusebio potenziamento della linea 702. Contemporaneamente la modifica voluta della 728 sul vecchio tracciato della 727 al solito gran parte, non tutti, dei dati delle problematiche che si erano venute a creare all'inizio di gennaio con la partenza, mi pare fosse il 17 gennaio, la partenza dei nuovi servizi di ATM. Modifiche ottenute immediatamente e accanto alle quali è sempre stata più evidenziata l'importanza di un servizio che sono contento anche il Popolo della Libertà riconosca come fondamentale come la metro tramvia.

Lo dico perché sono trascorsi solo pochi mesi o settimane dalla sua entrata in funzione e questo cambiamento strategico del Popolo della Libertà da "fermate ... Bassini" a "siamo contenti che la metro tram via ci sia ma non basta", è un avanzamento politico interessante che riconosce le scelte del centrosinistra a Cinisello nel portare fino nel centro città la metro tramvia. E anzi, come giustamente dice il Consigliere Zucca, riconosce le scelte politiche che il centrosinistra sta facendo in questa città, ed è stato già richiesto negli incontri con ATM e richiesta una verifica di fattibilità, proposto in accordo con il Sindaco di Monza e il Sindaco di Muggiò. È scritto anche, per quanto vale, sul manifesto che il centrosinistra ha pubblicato sulle facciate della nostra città, il prolungamento sino a Sant'Eusebio della metro tram via.

Quindi siamo a sancire questa sera tutti assieme che non solo è stato giusto confermare ... Bassini, ma anzi occorre portarla a Sant'Eusebio. Questo penso che sia importante, un riconoscimento rispetto al lavoro svolto dall'amministrazione di centrosinistra. Lo dico con orgoglio perché questa metro tramvia ha cambiato e cambierà il volto della città, e che tutti riconosciamo questo dato sicuramente diverso da come ci eravamo presentati prima dell'inizio dei cantieri o anche durante le discussioni dei cantieri. Ricordo che fino a qualche mese fa "abbiamo sbagliato a non fermarci al Bassini" era il punto in discussione forte all'interno della città, di chi era contrario alla metro tram via. Oggi che tutti si dica meno male che c'è, anzi dobbiamo andare a Nova Milanese come propone il centrosinistra, il Consigliere Zucca ha fatto bene a rappresentarlo con il suo documento, sia ancora più importante, un riconoscimento ancora più ... E spero che nei programmi di tutte le forze politiche che andranno in competizione puntino al potenziamento di questo servizio innovativo.

Io devo dire che su questo ho anche incontrato i comitati di Monza che straordinariamente, a differenza dei comitati di Cinisello, chiedono addirittura che la metro tram via arrivi a Monza e lo ritengono un servizio fantastico, importante, innovativo, lo ritengono il vero servizio di collegamento con Milano il sistema della rete metropolitana. C'è stato un incontro, c'è un verbale scritto dai comitati di Monza, ci sarà un incontro ufficiale con il Presidente della Commissione del Comune di Monza ai trasporti, i comitati e il Sindaco di Monza, nell'ufficio della sala Giunta del Comune di Cinisello Balsamo lunedì alle ore 18. Presidente Adamo. Questo a significare quanto al di là della disputa locale quando si parla di innovazione, trasporti e funzionamento centrodestra e centrosinistra possono dialogare in modo positivo. Facciamo un po' più fatica a Cinisello, ma con Monza ci riusciamo. Probabilmente si tratta di culture di governo, lo dico con serietà, non lo dico scherzando.

Però ad oggi dobbiamo anche prendere atto che il sistema dei trasporti pubblici lombardi attraverso la legge regionale che destina esclusivamente al Comune capoluogo i fondi per la gestione economica e finanziaria dei contributi sul trasporto pubblico non prevede un centesimo per i Comuni, escluso Milano, che gestiscano trasporti pubblici locali. Questo capita per noi, capita per Segrate, capita per Sesto, capita per i pochi Comuni sul territorio che hanno avuto l'ambizione e giustamente il diritto di servizio di dotarsi di un servizio pubblico locale.

Vi cito, perché ovviamente Cinisello è quello che ha il numero maggiore di costi, corse e di funzioni, Sesto ha un collegamento più semplice sul sistema cimiteriale, e Segrate - come citava senza dirlo il Consigliere Valaguzza - è quello che è andato in gara nel 2009, l'unico Comune in tutta la Lombardia. Allora da questo punto di vista c'è anche qui da dire che sicuramente la scelta della circolare interna, la scelta di questo servizio oggi deve essere una scelta che va rimeditata rispetto alla sua funzionalità, alle sue fasce orarie, ai suoi percorsi e anche al suo modello di gestione. Non dimenticando che accanto a questo servizio il Comune di Cinisello, unico Comune della Lombardia, ha attivato un servizio di bus a chiamata diurno che

funziona nel modo egregio, che gode di un contributo della Provincia di Milano proprio perché esperienza innovativa e unica, e che contrariamente a quanto previsto dalle linee a chiamata della città di Milano mantiene il costo del biglietto urbano SITAM. Ed ecco la parola magica. Il SITAM è un ente in cui è stato riconosciuto un sistema di regole e di funzioni per la stampa dei biglietti di trasporto urbano ed interurbano nella provincia di Milano. Sostanzialmente uno strumento funzionale rispetto alla gestione delle entrate e al rapporto univoco con ATM e il Comune di Milano. Un sistema quindi che gestisce la stampa, la vendita e l'incasso e ridistribuisce il sistema tariffario della provincia di Milano in gestione ad ATM al Comune di Milano, quindi che è unico ente che incassa direttamente la gestione dei contributi SITAM basati su un contributo chilometrico di cui non esiste nessun dato di vendita e di razionalizzazione territoriale. Quindi non vi è un ambito riconoscibile sulle entrate del SITAM della vendita dei biglietti urbani e interurbani. Il nostro servizio appartiene alle regole e si inserisce nella vendita e gestione dei biglietti del consorzio SITAM.

Questo Consorzio, oltretutto con uno Statuto approvato e mai convalidato, quindi con una situazione anche qui di grande trascinarsi, che devo dire ahimè su questo condivido quanto dice il Consigliere Valaguzza perché poi detto da chi è all'interno di ATM che penso non abbia mai fatto gare il Comune di Milano negli ultimi cinquant'anni, ha sicuramente un problema di gestione, l'intero sistema trasportistico milanese, e non solo milanese.

Devo dire che il fatto che il SITAM gestisca le entrate e riconosca poi in base ai chilometri e funzioni tariffarie il biglietto, e non prevede da nessun bacino di utenza nessuna verifica su dove si biglietti vengono acquistati o resi funzionali, rende sicuramente difficile la gestione e il riconoscimento dei contributi. Ma penso che questo sia un dato più voluto che sbagliato. E sicuramente non in capo ad un Comune che non ha né titolo né funzioni all'interno della gestione del SITAM, ma che ne riconosce, come tutti Comuni della provincia di Milano, rispetto al sistema dei trasporti. Quindi il costo del biglietto urbano non è legato né al Consorzio né al gestore, ma al sistema SITAM. Anche per questo non è possibile rendere gratuiti, e finisco il tema dell'ordine del giorno di Forza Italia, il sistema delle circolari. Primo, perché inserita nell'accordo SITAM in cui vi è il costo urbano del biglietto a un euro, l'urbano extra Milano 0,5, 1,55 ... e le varie fasce. Secondo, perché anche dal punto di vista culturale l'ipotesi di un servizio gratuito di questo tipo non disciplina secondo me in modo corretto quelle che devono essere le utenze.

Richiedere maggiore sorveglianza e controllo sul pagamento dei biglietti lo condivido.

La gratuità di un servizio che in tutto il resto della provincia di Milano è pagato non si capisce, non si condividono le motivazioni. Anche ATM allora lo dovrebbe fare visto che ha i contributi dello Stato, della Regione, del Comune e i nostri perché paghiamo anche noi ATM.

Io penso che ci sia un errore dal punto di vista formale e procedurale, ma anche un errore dal punto di vista civile. Quindi io non penso si possa, se non prendendo atto del riconoscimento politico sul ruolo della metro tram via, esprimere un parere favorevole sull'ordine del giorno numero 5 del Popolo della Libertà. Ritengo invece positivo l'ordine del giorno del Consigliere Zucca proprio per quello che ho detto. Devo dire che anche gli studi fatti della metropolitana milanese quando fu progettato l'attuale percorso di metro tramvia sostenevano che nel prolungamento si sarebbe riscontrato un problema di traffico e di viabilità legato all'alta funzionalità dell'asse centrale e al numero di passi carrai. È dimostrato nei fatti percorrendo il viale, è riconosciuto anche dai tecnici di ATM già ora, che quella motivazione con la nuova organizzazione ... il traffico, che il Comune di Cinisello si è data rispetto all'asse metro tramvia non regge più. E quindi ben possibile e interessante sarebbe il prolungamento sull'asse fino a Sant'Eusebio della metro tramvia.

Noi pensiamo, avendo già chiesto l'incontro formale al Presidente Catania, di proporre e chiedere ad ATM assieme al Sindaco di Monza Mariani uno studio rispetto a questa ipotesi di prolungamento della metro tramvia.

Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno del Consigliere Valaguzza, che sembra più una serie di interrogazioni, chiede di acquisire i dati relativi ai cittadini, agli introiti, ridefinire i percorsi, indire un bando di gara. Parto da quest'ultimo punto. A pagina 195 della relazione previsionale e programmatica nel settore della polizia locale si dice che si andrà alla definizione del bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'anno 2009. È scritto esattamente come lei dice, bastava verificarlo. Quindi è condivisa questa ipotesi.

Anche se nel sistema delle circolari 710-11-12 e nei servizi di trasporto scolastico, trasporto disabili e nella gestione complessiva del trasporto locale cinisellese, attenzione va data alla situazione normativa ahimè complessa e articolata. Fin dalla riforma del trasporto pubblico con il decreto legislativo del 97, poi modificato nel 99, poi rimodificato con il collegato alla Finanziaria del 2002, e poi ancora legato alla fase di attuazione della legge Bassanini, e alle ultime attuazioni del decreto legislativo 97 con la Regione Lombardia con la legge regionale numero 22 del 98 della riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia, vi è

sicuramente una situazione in continuo divenire. Con una funzione in cui la Regione Lombardia dopo le prime proroghe date dall'incertezza legislativa del Comune di Cinisello con la legge 22 del 98 prevedeva un periodo di transizione che doveva concludersi entro il 31 luglio 2004 rispetto proprio alla riforma del trasporto pubblico locale. Con la legge regionale del 2004 però immediatamente legato alla riforma la legge 22 ha subito ulteriori aggiunte e modifiche. In particolare in queste modifiche è stato aggiunto che per gli enti che non avevano ancora completato la nuova gestione ... i servizi vi fosse una proroga al 31 luglio 2004. Autorizzato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento. E determinando questa proroga ulteriormente al 31/10/2005 deciso dalla Regione Lombardia.

In particolare poi l'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 96 disponeva che le Regioni prevedono un periodo transitorio da concludersi comunque entro il 31/12/2006 nel corso del quale vi è la facoltà di mantenere tutti gli affidamenti agli attuali concessionari. Trascorso il periodo transitorio tutti i servizi vengono affidati esclusivamente tramite le procedure concorsuali. Sta di fatto che con l'articolo 6 della legge 17 del 2007 viene fatta una ulteriore modifica. Il 31 dicembre 2006 diventa 31 dicembre 2007.

Infine viene ulteriormente stilato un patto della mobilità in Regione Lombardia con la delibera di Giunta Regionale 8475 che proroga il periodo di decadenza del 19 novembre 2008, che era l'ultimo in ordine cronologico che posso citare, addirittura al 31/12/2011. Quindi questo è il quadro normativo in cui ci si è mossi rispetto alle funzioni delle proroghe in discussione. Mi pare un quadro, pur se complesso, lo condivido, pur se probabilmente non condivisibile rispetto ad una struttura di servizio pubblico che non è certo riguardante il Comune di Cinisello, magari grandi città come Milano e ATM immagino, rende questo percorso legittimo. E noi nella relazione programmatica ci prepariamo comunque ad andare in gara. Anche qui i costi. Per quanto riguarda i costi anche nella delibera dell'ultima proroga si dichiara che il Comune di Cinisello proroga la concessione del servizio alle stesse clausole, condizioni, senza riconoscimenti di oneri aggiuntivi a carico della parte appaltante ... capitolato speciale di appalto e dal contratto di esercizio, fermo restando il solo riconoscimento degli aumenti Istat del canone a tutto il 31/12/2008.

L'Istat. L'Istat è da riconoscere per il trasporto pubblico locale e comunale ai sensi della legge 537 del 93 e le modifiche del 94 e le successive. E dice: "Tutti i contratti ad esecuzione periodica continuativa devono recare una clausola di revisione periodica del prezzo. La revisione viene operata su una base istruttoria condotta dal dirigente responsabile ecc. Per orientare le pubbliche amministrazioni rispetto a questo incremento nell'individuazione del miglior prezzo di mercato l'Istituto nazionale di statistica, Istat, avvalendosi delle necessarie Camere di Commercio cura la ... e l'elaborazione dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi a cui ... prevedendo la comparazione ... Gli elenchi dei prezzi rilevati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale". Per la prima volta entro il 31 marzo 95, citava successivamente con almeno semestre 30 giugno-31 dicembre di ogni anno. Dal 97 al 2008 l'aumento Istat sommato in modo grossolano, non garantisco, che ovviamente ha una valenza percentuale diversa perché l'Istat poi prevede un aumento percentuale sul canone euro. A me dispiace che poi il Consigliere Sisler non ci sia perché fa le domande, parla di legittimità, e poi non c'è. Però il canone base di € 894.000 circa dal 97 viene incrementato di un aumento Istat che automaticamente poi si somma anno dopo anno, per un valore grossolano, che non è matematico né statistico perché io ho sommato solo le percentuali dell'Istat. Non funziona così, è molto più pesante il incremento ovviamente perché è proporzionale, però solo sommando le percentuali di Istat siamo al 42,3% di aumento Istat programmato dal 97 al 2008. Se penso ai salari mi sento male. Ma se penso a quanto questa rivalutazione ci abbia portato in alto è una rivalutazione che per le 710 e 711 si applica dal 97 al 2008, e per la 712 dal 99 al 2008. Questo atto dovuto, purtroppo, che è stato necessario riconoscere rispetto al contributo del canone. Quindi il canone in euro ha avuto un contributo aggiornato rispetto alla fase Istat che ci ha portato alle condizioni che conoscete rispetto al tema di bilancio.

Altro passaggio, l'ultimo poi che viene inserito, anzi gli ultimi due. Chi fa i controlli? Rispetto al tema della bigliettazione anche qui i controlli sono dati tramite SITAM non al potere dei Comuni che non ne hanno, se non attraverso il normale uso che potrebbe fare la polizia locale rispetto al rispetto di qualunque altra normativa, ma ai gestori, agli autorizzati. Quindi non spetta al Comune il controllo sul pagamento del biglietto. Però penso che qui poco interessi visto che si dice di non farlo pagare. A me invece interessa e siamo preoccupati. Il fatto che su metro tramvia ATM abbia condotto in questi mesi, e anche su alcune linee autobus, una campagna di prevenzione e rispetto ad un abuso o uso gratuito dei mezzi è da noi seriamente condiviso. Ed è nettamente contrario a non fare pagare, lo dico sinceramente, proprio per senso civico.

Ma veniamo al raffronto dei dati del servizio rispetto alle corse ordinarie e ai passeggeri trasportati. Le corse ordinarie prese dal 2000 al 2008 - sono i dati di cui sono in possesso, non ho i primi anni - parlano di un passato per quanto riguarda la 710 e la 711 da 21.951 corse alle attuali 22.592 effettuate sul territorio. Un numero per la linea 712 dalle 9.832 corse del 2000 alle 10.080 corse del 2008. Con un trasporto

passaggeri medio intorno alle 500.000 unità per quanto riguarda la 710 e la 711. Si va da un dato di 472.000, 467.000, 543, 631, 535, 453, comunque diciamo un dato medio fra i 400.000 e i 500.000 utenti. Per la linea 712 un dato simile, vista l'importanza della funzionalità che questa linea ha, che va da un inizio della corsa alla sua istituzione di circa 380.000 utenti sino a uno standard di poco superiore ai 500.000 utenti. Questi i dati che ci sono, che sono in possesso del Consorzio, del Comune. Poi se mi si chiede se li verifico personalmente no, ma sicuramente sono i dati che gli uffici mi forniscono come tutta la relazione che è stata fornita dai settori responsabili danno un significativo e importante utilizzo di questi mezzi. Siamo convinti, come citato nel punto 4, che sia necessario ridefinire il percorso delle linee tenendo conto della metro tramvia. E lo scriviamo anche qui nella relazione programmatica a pagina sempre 195 dove diciamo: "Assicurare un corretto funzionamento delle linee di trasporto mediante la definizione e sviluppo di servizi inerenti le nuove linee urbane e la riorganizzazione delle linee esistenti anche attraverso il coordinamento dei diversi enti di gestione, di riorganizzazione delle linee e messa a sistema delle stesse, conseguentemente all'entrata in esercizio della nuova linea tramviaria". Quindi siamo perfettamente d'accordo su questo.

Allora il punto su cui emerge la difficoltà è capire se fosse stata una interrogazione rivolta a una serie di dati oppure c'è questo ... Da qui all'illegittimo la differenza però è notevole, lo garantisco.

Poi può esserci sempre, ci mancherebbe altro, l'errore, la difficoltà, la funzione, però come hanno relazionato, io mi sono fatto ricostruire brevemente, poi se il Consigliere vorrà ne articoleremo ulteriormente alcuni passaggi in futuro, la dimostrazione che quanto sta avvenendo in questa città è importante e funzionale. Il servizio è questo che vi ho rappresentato, non sono dati inventati. E da questo punto di vista che vi sia sicuramente una situazione problematica a livello normativo e a livello comunale ha un indice su cui io penso il Consiglio Comunale farebbe bene a centrare la sua attenzione oggi e in futuro. Che è dato da due problemi: il primo, il fatto che il Comune di Cinisello sia escluso dal contributo pubblico e che questo sia concentrato nelle mani di una sola città come Milano per la legge regionale, e che esista in questa provincia un sistema di trasporto Milano centrico esclusivamente radiale e non trasversale. Questo è il problema.

Seconda cosa, il costo del biglietto. Se si sta battendo Regione, Provincia e Comune di Cinisello e di Sesto - ripeto, Regione, Provincia, Comune di Sesto e Cinisello - quasi arrivando all'abbandono da parte dell'Assessore Cattaneo che, non per comodità o scelta politica, stimo personalmente per quanto sta facendo rispetto a questo settore e questo impegno, e si trova davanti a un muro di gomma chiamato Comune di Milano e ATM che impedisce qualunque analisi di modifica del costo delle tariffe urbane ed extraurbane all'interno di Milano e provincia. Questo è il dato su cui io penso il Consiglio debba aprire una battaglia politica forte per la difesa dei nostri cittadini e della nostra comunità proprio in merito all'innovazione del trasporto pubblico.

Che a Cinisello costi 1,05 l'urbano e Milano 1 quale significato ha? Che Cinisello paghi le tabelle a seconda se ci si fermi a una o due fermate, 1,55 e 2,05, quale significato ha? Quale danno hanno prodotto alla comunità cinisellese e alle altre città rispetto a vivere a Milano? E quale servizio invece, quale introito nelle casse porta il pendolarismo da e per Milano rispetto alla mobilità interna a Milano? Se queste domande, che farebbero fare ben altri conti rispetto alla gestione SITAM, si fossero rilevate - e qui condivido con il Consigliere Valaguzza - ma questo rilievo non viene fatto. Sicuramente è un rilievo che non viene fatto per seri motivi immagino: quello dell'organizzazione della raccolta dei fondi sulla tariffazione SITAM. Ma questo impedisce, e probabilmente favorisce, la conoscenza di quanto la Provincia dia in contributo di costi per la gestione del trasporto pubblico attraverso i suoi cittadini e di quanto i Comuni come il nostro spendano per avere un servizio che dovrebbe essere essenziale e gestito in modo diverso rispetto al contributo economico pubblico che dovrebbe essere dato al Comune di Cinisello che invece opera sulle proprie casse con una spesa ingente. Ecco, io su questo ritengo che non ci sia discussione rispetto all'ordine del giorno del Consigliere Valaguzza e all'ordine del giorno del Popolo della Libertà, ovviamente con differenti motivazioni; mentre ritengo che l'ordine del giorno del Consigliere Zucca, proprio perché non solo sancisce la corretta scelta fatta in questi anni amministrativi di arrivare fin qui con la metro tramvia, ma ponga l'obiettivo importante e fattibile del prolungamento della stessa sino al termine della nostra città almeno.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.  
Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.



Devo ritenere che l'Assessore mi sorprende sempre di più per aggirare quelle che sono le difficoltà e le proposte che vengono avanzate dall'interno del Consiglio Comunale. E poi di rispondere in maniera molto superficiale a quelle che sono le richieste di chiarimento.

Io apprezzo il suo richiamo a quello che è l'ordine del giorno del Popolo della Libertà che noi abbiamo richiamato dicendo che la metro tramvia ha portato un miglioramento al trasporto pubblico verso il capoluogo. Però bisogna capire, noi non siamo stati lì a entrare nel merito perché se poi entriamo nel merito ci sono anche gli effetti negativi, gli effetti negativi della metro tramvia che sta creando a livello città, a livello cinisellese.

Tutti sanno che la metro tramvia si ferma a Piazzale Lagosta. Cioè quando si parla del capoluogo milanese Piazzale Lagosta fa parte di Milano, non fa parte di Monza o di Sesto San Giovanni. Se i cittadini hanno sottoscritto una petizione, 7.000 cittadini hanno sottoscritto una petizione, per la soppressione della 727 che portava i cittadini da Cinisello Balsamo alla stazione centrale, perché questo è il problema, qui nessuno disconosce il disservizio offerto dalla metro tramvia che in qualche modo porta i cittadini cinisellesi, e non solo ...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. CESARANO:**

Lei ha richiamato un passaggio positivo, il passaggio negativo non lo ha richiamato. Se uno richiama quello positivo sarebbe anche giusto e opportuno richiamare quello negativo. Quale? Quello della soppressione della 727 che in qualche modo offriva un servizio ai cittadini senza portare a un cambio, di arrivare in Piazzale Lagosta, cambiare e poi prendere o la metro tramvia o farsela a piedi, anzi tre possibilità, oppure prendere il pullman che lo trasporta alla stazione centrale. Sicuramente prima c'era un servizio che oggi in qualche modo viene un po' a mancare. E se 7.000 cittadini sottoscrivono una petizione sarebbe anche giusto e opportuno che una Giunta facesse un po' di riflessione se realmente non sia il caso di fare tutte le opportune iniziative per ripristinare questo servizio.

Noi cosa diciamo dentro l'ordine del giorno? Chiediamo che le linee delle circolari interne, il servizio che noi offriamo con queste due circolari, che vengano escluse dal pagamento, che questo pagamento sia della SITAM o sia di qualsiasi altro gestore. Io credo che l'ordine del giorno non lo richiama, poco importa. Questa è una scelta e una volontà politica di ritenere che quel servizio offerto a livello locale venga offerto in un modo gratuito. Anche perché lei sommando quelle che sono le due circolari ha riportato un numero di 800.000 cittadini che utilizzano questo servizio. Se li moltiplichiamo per un euro la somma è € 800.000. Il SITAM non dirà niente all'amministrazione comunale. Nel PEG avete riportato quello che richiama la delibera di Giunta numero 90 di un importo pari a € 1.450.000. Avete nel bilancio 2009 apportato una riduzione pari a € 55.000.

Allora intanto mi chiedo se non c'è stata, io non entro nel merito della legittimità, gara o non gara, questo non sono io oggi, sarà il Segretario e io ho fiducia nel Segretario che se ha avallato in qualche modo una procedura, vuol dire che quello che è stato fatto è stato fatto in un modo corretto, non ho dubbi in questo. Ma a questo punto se nel bilancio, richiamando la delibera di € 1.450.000, richiamando la diminuzione di € 55.000, poi andando a vedere nella relazione programmatica che quello che dice il dirigente del settore della polizia locale che dovrà essere dopo una ridefinizione di quello che è un po' lo stato di quello che porterà l'attivazione della metro tramvia si dovrà addivenire ad una gestione, ad una riorganizzazione ed una gestione tramite gara. Io dico se fino ad adesso non l'abbiamo fatto non vedo perché lo dobbiamo fare dopo.

Se è corretto fare le proroghe e il servizio che offre - non so come si chiama quello che sta svolgendo il servizio attualmente - se lo svolge in una maniera più di qualità e a costi minori non vedo perché noi dobbiamo andare in gara a trovare una eventuale nuova azienda che lo faccia al limite con una qualità inferiore a maggiori costi. Continuiamo con la proroga. Vuol dire che se si è arrivato a decidere che bisogna andare in gara forse quello che era stato fatto prima non era corretto. Però questo è quello che io leggo dalla documentazione.

Tornando al discorso degli € 800.000. Noi non incassiamo nulla da quello che viene incassato dalla gestione dei biglietti della SITAM. Paghiamo € 1.450.000 di canone alla società, al Consorzio. E io domando: ma se noi dovessimo offrire questo servizio gratuito quanto ci costerebbe? Ci costerebbe molto di più. Io non credo perché se andiamo ad analizzare chi utilizza la circolare e quante persone pagano, perché visto che non c'è un controllo, il controllo è pari a zero perché non si può pensare visto che a noi non viene nulla noi non stiamo attenti a cercare di capire se è possibile o meno portare a chi di dovere, fare in modo che venga a fare un po' di controllo a Cinisello perché la finestra è rotta. Parliamo sempre e poi arriviamo alla

finestra rotta. Siccome una volta ho detto la finestra rotta, quando si è rotta alla finestra poi tutto il resto di conseguenza rompe le altre, non si commette più.

Dicevo visto che a questo punto è diventata quasi una normalità utilizzare circolari interne e non pagare il biglietto non vedo il perché non dobbiamo offrire questo servizio in un modo gratuito anche nel rispetto di chi paga il biglietto perché ci sono tante persone corrette che rispettano il servizio, che lo apprezzano, e pagano il biglietto, a differenza di chi. Per cui noi sicuramente quello che abbiamo proposto nell'ordine del giorno sarà oggetto di punto programmatico all'interno del nostro programma alle elezioni del 6 e 7 giugno che andremo a proporre e a presentare un programma dove sarà inserito che le circolari interne saranno gratuite e all'utilizzo di tutti cittadini.

Lei lo ritiene non un servizio, a livello politico. Civico può essere civico gratuito, civico anche a pagamento. Lei non condivide questa scelta, la rispetto ma non la condivido politicamente. Deve rispettare la nostra che le proponiamo di predisporre subito che le circolari vengano utilizzate nella maniera gratuita nel rispetto di cittadini che pagano, anche perché se noi andiamo ad analizzare veramente chi non paga le circolari la categoria è molto chiara però non vorrei andare adesso a toccare un tema discriminazione che non voglio. Comunque la nostra proposta è molto chiara. Spero che sia accoglibile da parte della maggioranza, che facciano un po' di riflessione su questo argomento e li invito a votare l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Visto che il capogruppo Valaguzza, e soprattutto Sisler, mi hanno chiamato in causa chiedendomi in merito alla legittimità degli atti. Io ho ascoltato con molta attenzione la ricostruzione del capogruppo Valaguzza anche perché la ricostruzione mi è sembrata puntuale. Ma con altrettanta attenzione ho seguito l'intervento dell'Assessore che ha fornito dati, chiarimenti, credo predisposti dall'ufficio.

Una questione così complessa come quella del servizio trasporto di cui stiamo parlando richiede una istruttoria di un certo spessore. Io allo stato attuale, cioè in questo momento, sulla scorta dei pareri sottoscritti sia in ordine alla regolarità tecnica, sia in ordine alla regolarità contabile, ritengo legittima la deliberazione agli atti. In particolare la deliberazione che credo sia l'unico atto nella quale io sono coinvolto, nel senso che ero il Segretario di quella seduta. Allo stato io sono convinto della legittimità di quella deliberazione.

Certo, per tranquillizzare il Consiglio perché è mio dovere, per tranquillizzare anche me stesso che ero presente quando è stato trattato questo atto, io mi riservo di fare tutte le verifiche necessarie proprio per evitare qualsiasi dubbio sulla legittimità di questa deliberazione.

***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano***

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Come vede io sono soddisfatto di quest'ultima affermazione fatta dal Segretario perché lui stesso può darmi testimonianza dell'insistenza con la quale io ho cercato di avere il numero di persone che utilizzano questo mezzo e il numero di persone che pagano. Per sapere il numero di persone o mettiamo lì qualcuno a contarle, o diamo per scontato che tutti pagano. Come si fa a sapere quante persone ci sono su un mezzo? Semplicemente ci sono le macchinette obliterate che ci danno il numero minimo di persone che le utilizzano.

Se i dati che ci ha fornito l'Assessore fossero veri noi dovremmo vedere le nostre circolari passare sempre piene. Perché i numeri che ci ha dato, cioè 500.000 unità, diviso 13 che sono le corse, mi danno 100 persone a corsa. Pur volendo essere signori, e facendo dire che la corsa consideriamola doppia, una di andata e una di ritorno - anche se non è così - mediamente noi dovremmo trovare su questi mezzi nell'arco della giornata almeno 50 persone. È chiaro che saranno 200 la mattina e ci saranno 10 nelle ore. Però io dico almeno dei numeri giusti o farlocchi questa sera siamo riusciti ad averli.

Quindi che debba essere fatta una istruttoria precisa io credo che sia obbligatorio perché se io vado a richiamare tutte le delibere, ancorché l'ultima, nella quale Segretario lei era presente, si fa spesso, quasi

sempre, riferimento al contratto di concessione scaduto e prorogato con successivi atti. Ma poi si dice alle stesse clausole e condizioni di cui alla concessione in atto.

Dall'intervento del Vicesindaco Imberti sembra emergere che il nostro Comune tutto sommato non ha la benché minima responsabilità perché la vigilanza non è in capo al Comune, perché il Comune ha dato al SITAM le cose da fare e quindi è il SITAM che deve controllare. Lei è proprio convinto che sia così? Lei mi dice purtroppo. Allora io le leggo, ne leggo solo due parti. Una dice all'articolo 17: "All'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo". È la nostra o è un'altra? È convinto che è la nostra? E allora cambi opinione perché all'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo è riservato in qualsiasi momento e senza preavviso il diritto di effettuare con proprio personale o tramite organismi a ciò preposti controlli per verificare la rispondenza alle norme stabilite nel contratto. Quindi il Comune di Cinisello se non ha mai fatto un controllo ha deciso di non farlo perché gli andava bene di non farlo. Ma il contratto che è stato sottoscritto prevedeva la possibilità non solo per il Consorzio ma anche per il Comune di Cinisello Balsamo.

E gliene dico un altro perché voi che giustamente siete particolarmente attenti alle persone in condizioni disagiate, dovrete o avreste potuto utilizzare l'articolo 13 perché l'articolo 13 dice: "Per particolari fasce di utenza il consorzio su richiesta del Comune di Cinisello Balsamo" - è sempre il nostro Comune - "si riserva di determinare agevolazioni tariffarie i cui oneri da concordarsi con l'appaltatore resteranno a carico del Comune stesso".

Io le sto semplicemente dimostrando come vi sia una pesante omissione del nostro Comune perché potendo chiedere delle riduzioni tariffarie per le fasce disagiate non l'ha fatto, perché potendo effettuare i controlli non li ha fatti. Quindi i contenuti dei contratti non sono carte che devono restare in mano ai funzionari, ma sono carte che servono alla politica per fare sì che quanto si pattuisce venga rispettato. E allora rispetto al ragionamento SITAM, non SITAM, Istat, non Istat, anche quello era previsto nel contratto. Perché Caronte non riscuote solo € 1.300.000 e rotti da parte del Comune, ma riscuote anche qualcos'altro perché sono i costi del traghetto all'inferno. Perché vi sta portando all'inferno Caronte. Qua si dice il corrispettivo annuo del servizio è quello risultante dal provvedimento di aggiudicazione dell'appalto. E poi dice: oltre alle entrate tariffarie che saranno introitate dall'appaltatore in base al sistema SITAM. Allora poiché questi quattrini la Caronte li riscuote periodicamente, o dovrebbe riscuoterli periodicamente, infatti ci sono delle cause in essere, però attento perché non è sufficiente leggere il 32. Il 32 ti dice tu per il servizio che mi dai hai i soldi del Comune più i soldi delle tariffe secondo il sistema SITAM. Perfetto, quindi Caronte ha A più B. Contemporaneamente si dice però che la ditta appaltatrice presenterà entro il giorno 10 di ciascun mese il rendiconto mensile del mese precedente. Di contro il Consorzio verserà mensilmente all'appaltatore in via posticipata entro il 15 del mese successivo il dovuto per il servizio al netto delle entrate tariffarie SITAM. Quindi l'entrata tariffaria SITAM esiste, perché non ce la dicono?

Questo è il nodo. Allora la cosa del contenuto contrattuale che debba essere rispettato è certa.

Allo stesso modo il ragionamento Istat non è un ragionamento che discende da invenzioni particolari. È previsto all'articolo 40 ed è la revisione prezzi in base alla 517 così come modificata dalla 724 con l'articolo 40 con l'alea del 10%, le dice anche che c'è l'alea del 10%. Allora il ragionamento, e qui chiedo l'attenzione del Segretario. Noi abbiamo un contratto in essere, facciamo una proroga, in quella proroga io posso in virtù dell'articolo 40 applicare l'adeguamento Istat, e quindi ogni proroga doveva alzarmi il quantum economico previsto. Allora il problema è, poiché questo discorso di adeguamento prezzi viene fatto con funzione annua, anno per anno, è giusto farla ogni anno. È la stessa cosa, se ne accorgerà, perché è la legge 537. Quindi io dico nella prima proroga doveva essere applicato l'adeguamento Istat, nella seconda proroga doveva essere applicato l'adeguamento Istat. Non si è mai fatto Assessore.

Allora è legittimo andare indietro dall'inizio, quando io invece riconoscerò l'adeguamento Istat dall'ultima proroga alla nuova, non certamente vado indietro di 10 anni. Perché se il Caronte ha firmato alla prima proroga e gli andava bene prendere gli stessi soldi di prima senza l'adeguamento Istat, non può venirmelo a chiedere dopo 10 anni con effetto retroattivo. Quindi l'adeguamento Istat non può essere fatto da 97 al 2009, ma doveva essere fatto dall'ultima proroga alla nuova proroga. Questo è uno dei problemi che ci stanno sotto perché lui non può pretendere una cosa che avrebbe dovuto pretendere in sede di prima proroga. Questo è il nodo. Nella prima proroga lui doveva chiedere l'Istat, e se non l'ha chiesto l'adeguamento Istat peggio per lui. Doveva pensarci prima, non può venire a chiedermelo nel 2009 quello che doveva chiedermi nel 2001.

Allora io sostengo questa tesi. Poiché lui è andato di proroga in proroga fino a quella della delibera del 4 aprile 2000 quei soldi, mi spiace, ma li ha persi. È giusto riconoscergli invece dall'ultima proroga ottenuta a quella attualmente fatta.

L'altra questione che volevo sollevare è questa. Come le dicevo Segretario nella parte relativa alla descrizione si fa riferimento alle stesse clausole e condizioni di cui alla concessione. La stessa cosa si dice nel dispositivo della delibera. E poi si dice fermo restando il solo riconoscimento dell'adeguamento Istat nell'ultima delibera. Questo al punto 1, che è in coerenza con tutto quanto scritto prima e facendo proprio l'importo comunicato dal Consorzio che dice di avere rivalutato con la rivalutazione Istat. Punto. Questo è il Consorzio che ci dice ho rivalutato in base all'Istat. Dopodiché il punto 1 della delibera dice fermo restando il solo riconoscimento dell'Istat. Al punto 3 invece quando si dà mandato al dirigente si dice: di dare mandato al dirigente per il periodo eccetera, comprensivo di adeguamento alla rivalutazione Istat - e quindi siamo coerenti con tutto quanto detto prima - e adeguamento costi carburante.

Dove nasce questo adeguamento costi carburante? Non c'è nella descrizione, non c'è nel capitolato, non c'è nel contratto, c'è nel punto 3 della delibera. Allora come è arrivato questo punto se nessuno lo ha mai citato? In nessun documento si parla di adeguamento del costo del carburante, però quando delibera: "Di dare mandato al dirigente del settore polizia locale di procedere per ... della circolare per il periodo comprensivo di adeguamento rivalutazione Istat e adeguamento costi carburante". E non va mica bene così! O era previsto nel contratto iniziale l'adeguamento dei costi carburante o era inserita una riga nella descrizione. Ma così, che piove dal cielo l'adeguamento del costo del carburante, mi sembra una cosa davvero fuori dal normale. Anche perché sempre nel dispositivo della delibera vi è quel termine, che non penso sia aggiunto a caso, che dice: "fermo restando il solo riconoscimento dell'adeguamento Istat". Allora se c'è "il solo riconoscimento dell'adeguamento Istat", il carburante da dove arriva? È un refuso? Possiamo pensare sia un refuso, ma se non è un refuso vuol dire che negli € 1.450.000 nessi a bilancio per il 2008 che avevano il costo del barile a 160, nel bilancio 2009 bisogna toglierlo. Io ritengo che sia illegittimo avere inserito l'adeguamento del costo del carburante perché non è coerente con nessuna parte del documento.

Era solo per spiegare dove stavano le incongruenze del sistema e per dare anche un segnale preciso all'Assessore che qualche responsabilità ce l'ha anche la nostra amministrazione. Quanto meno una micro culpa in vigilando c'è. Io dico potevate farlo, non lo avete fatto. Io sono sempre convinto che tutte le successive proroghe in assenza, perché vede lei ha ragione quando dice che il Comune di Milano è andato per successive, ma in presenza di una gara, ha fatto la gara, si sono presentate delle aziende, il Comune ha tenuto aperta la gara nella speranza che arrivassero altre aziende, con ATM che continuava a dire chiudete il bando perché vogliamo essere, essendo gli unici saremmo stati automaticamente, avendo presentato correttamente le carte, sarebbe arrivato da ATM. Abbiamo continuato a dire assegnate, assegnate, assegnate. Il Comune non ha mai voluto assegnare e in pendenza di gara di anno in anno è andato avanti. Ma in pendenza di gara. Qui invece non siamo in pendenza di gara, mentre invece doveva essere fatta. Parte la procedura di gara, si spostano i termini, la procedura di gara rimane e si va di seguito. Qui invece si è data tout court la proroga facendo finta che fosse un atto dovuto. No, la proroga è un atto che è la conseguenza di qualche disposizione legislativa e di qualche decisione che l'amministrazione ha preso.

Ho terminato.

**PRESIDENTE:**

Repetita iuvant, però entro certi limiti.  
Consigliere Ascione prego.

**CONS. ASCIONE:**

Solo un brevissimo intervento che poi varrà anche come dichiarazione di voto per quanto riguarda il mio gruppo.

Mentre per gli ordini del giorno del Consigliere Valaguzza e del Consigliere Zucca penso che seguiremo le osservazioni che ha fatto l'Assessore, per quanto riguarda l'ordine del giorno di Forza Italia voteremo in maniera leggermente differente dal suo consiglio. In quanto anche noi come partito ci siamo sempre battuti per avere un migliore utilizzo dei mezzi pubblici, per ampliare e migliorare il servizio, per far sì che gli utenti e i cittadini possano utilizzare principalmente i mezzi pubblici e poi la macchina.

Però questo ordine del giorno di cui noi condividiamo le basi, le motivazioni, a nostro parere non è ancora abbastanza efficace perché non basta secondo me in questa ottica che abbiamo noi globale diminuire l'utilizzo del mezzo privato e incentivare i trasporti, rendere gratuita solo la circolare. Un po'perché, come ha detto l'Assessore, comunque non è solo il problema del biglietto che gli utenti dovrebbero pagare. Quindi non possiamo eliminare di colpo il biglietto. Ma perché noi ci saremmo aspettati un intervento molto più forte da questo ordine del giorno. Che ne so, magari dire impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al SITAM una riduzione delle tariffe, insieme ad altri Comuni ovviamente perché da soli non riusciremo.

Oppure avrei preferito un altro impegna il Sindaco e la Giunta a premiare chi non usa il SUV tutti i giorni o cose del genere.

Quindi noi per venire un po' incontro al Consigliere Cesarano che ieri ci ha tacciato di non collaborare, di negargli il diritto a collaborare ... la città, su questo atto ci asterremo perché ce lo saremmo aspettati in maniera diversa. Volevo dire solo questo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io intanto ringrazio il Segretario per la sua attenzione quando i Consiglieri parlano e per il fatto che poi faccia anche le verifiche perché vuol dire che forse in questo Consiglio magari gli Assessori ci sentono un po' meno, qualcun altro però qualche volta ci ascolta. Dico qualche volta perché non sempre ci possiamo rivolgere al Segretario per avere legittimità degli atti altrimenti faremmo un tribunale qui. Però qualche volta la soddisfazione da parte dei Consiglieri c'è. Questo era un dovuto riconoscimento al Segretario per la funzione che svolge, anche se tante volte viene un po' criticato, ma è la sua vita e quindi si deve assumere, visto che i politici qualche volta - non sempre - ma dimostrano scarsa efficienza lei deve sopperire perché naturalmente è chiamato a quel posto per questo motivo.

Però quello che mi fa stasera un po' senso è il fatto che l'Assessore Imberti ci chiama ad avere senso civico. Ma vede, io ho qualche annetto più di Imberti, e credo di averlo imparato un po' prima di lui il senso civico a scuola e soprattutto nella vita. Quindi spiegherò poi verso la fine dell'intervento il perché forse con un pizzico di presunzione penso di non aver bisogno di questo invito al senso civico.

L'apprezzamento che abbiamo fatto nel nostro ordine del giorno sul centro città non vuole dire di condividere a pieno la scelta della metro tramvia. Io personalmente, ma credo tutti quelli del mio gruppo, rimaniamo dell'avviso che era meglio attestarsi al Bassini. Lo abbiamo scritto nei documenti ufficiali, lo ripetiamo questa sera, vista poi l'esperienza che abbiamo avuto di una lungaggine di lavori nel centro città abbiamo sempre detto che attraversare una città era una quasi idiozia che ormai nessuna città fa più perché tutti quanti preferiscono andare sotto. Quella per noi era la strada, in quella idea noi avevamo detto che la metropolitana a un certo punto, non più metro tramvia, che dal Bassini si doveva infilare nel sottosuolo della città e doveva uscire a Sant'Eusebio, o meglio ancora a Nova Milanese per servire non più Cinisello soltanto ma Nova, e con Nova Desio, Carate e via via tutte le città che stanno a nord di Cinisello.

Ahimè, la scelta invece per noi all'epoca detta sciagurata di fermare questa metro tramvia nel centro della città, nel centro della città a un capolinea senza avere un parcheggio. Perché Imberti lei deve andare la mattina, e dove prima trovava qualche posto qualcuno per andare all'ufficio postale o alla banca, o anche il Comune, oggi alle 7.15 del mattino non trova neanche uno spillo di spazio per metterci un ago. E durante il giorno si deve andare all'ufficio postale non trova uno spazio per parcheggiare, se non a 500 metri dall'ufficio postale. E fu proprio lei forse, che era Vicesindaco anche allora, o la Gasparini comunque, a dire: ma tanto educeremo i cittadini a non prendere la macchina e quindi non c'è bisogno del parcheggio. Non è proprio così, non li ha educati proprio bene questi cittadini se al mattino alle 7.15 non trovano più un posto dove parcheggiare.

Beh, io credo che all'epoca la nostra proposta era più che sensata e noi oggi la riconfermiamo. Per questo non togliamo giustamente quello che è oggi la metropolitana nel centro della città perché io sono convinto che chi abita in centro ha sicuramente un grande vantaggio a scendere di casa, prende la metro tramvia e andare a Milano. Ma chi abita a Sant'Eusebio e a Campo dei fiori ha un po' meno vantaggi perché sicuramente deve prendere due mezzi. Non è comodo come per chi abita in via Libertà. Quindi qualche disagio sicuramente lo ha portato a togliere la 727.

Poi guardate, forse avete la memoria anche un pochino corta, ma nella presentazione della metro tramvia se andiamo a rileggerci i verbali, non solo il Sindaco Gasparini ma il Direttore della ATM all'epoca, che non ricordo più il nome perché sono passati un po' di anni, ci disse che quando finirà la metro tramvia i pullman non ci saranno. Quindi non è una novità il fatto che abbiamo tolto di pullman, lo si sapeva già da molto tempo, però qualcuno ha voluto illudere i cittadini che i pullman non sarebbero stati tolti eccetera. Oggi abbiamo le firme che ci sono, le proteste che ci sono, per questo disagio che si è venuto a causare nella nostra città.

Io credo che oggi, caro Vicesindaco, gonfiarsi tanto il petto come ha fatto lei questa sera di avere anche l'accordo dei colleghi di Monza affinché questa metro tramvia possa andare a Monza: io le ricordo che a Monza c'è stato un Sindaco che si chiamava Faglia, non certo del mio partito, che non ha mai voluto sentir

parlare di metro tramvia e di metropolitana. E che tanto è vero, il prolungamento della M 1 che ci sarà scritto Monza ... Questo si dice, questo si legge sui giornali, poi lo vedremo quando sarà fatto. Monza Bettola, sapendo ...

Anche vent'anni fa la Bettola era di Cinisello, forse tu non lo sai ma vent'anni fa era di Cinisello anche la Bettola. Non è cambiato niente.

Monza Bettola ... Non sto leggendo il documento se ti piace. Valli a leggere tu che non sei neanche di Cinisello!

**PRESIDENTE:**

Scusate, proseguiamo con gli interventi.

**CONS. PETRUCCI:**

Ci abito da 58 anni se ti può interessare.

Stavo dicendo nella fermata c'è scritto Monza Bettola, però guarda caso il territorio è Cinisello Balsamo. È così o no? Così come c'è l'uscita dell'autostrada Monza, ed è Cinisello Balsamo. Non ve ne siete mai accorti? Come no? C'è scritto uscita Monza, e poi c'è scritto FSE. Ma è Cinisello quello. Sto parlando della tangenziale, lei fa un po' ...

**PRESIDENTE:**

Scusate, ma non è che stiamo a fare il dialogo.

**CONS. PETRUCCI:**

Lei si faccia un giretto ogni tanto visto che è Vicesindaco di questa città con i suoi vigili, magari si fa dire anche in quale zona ci troviamo. Lei guardi i cartelli quando esce dalla tangenzialina nord: c'è scritto Monza, c'è scritto Sesto FSE, non c'è scritto Cinisello, e siamo sul territorio di Cinisello. Così come in autostrada c'è scritto uscita Sesto San Giovanni, e in piccolino ci hanno aggiunto dopo vent'anni Cinisello, in piccolino però. Tanto per ricordare come siamo importanti noi a Cinisello.

Poi un'altra cosa mi fa un po' arrabbiare questa sera. Certo che un tempo Imberti e i suoi amici, molti suoi amici politici naturalmente, chiedevano trasporti gratis, case gratis, addirittura espropri di supermercati gratuiti. Anche altro chiedevano, se volete l'elenco più lungo ve lo faccio. Nel 68 lei qualche annetto ce lo aveva e quelli della sua famiglia politica chiedevano questo. Poi c'è un Assessore che adesso è seduto nel pubblico che il 68 lo ha fatto anche lui e chiedeva queste cose, tutto gratis. Oggi che lo chiediamo noi chissà perché il popolo non è più quello di una volta, e cambiato, è proprio cambiato il mondo.

Così come Fiore si ricorderà benissimo qualche sindacalista che faceva il sindacalista e diceva agli operai "padroni cornuti", insomma tutta una serie di linguaggi speciali, e poi quegli stessi sindacalisti magari si sono presi una laurea, sono diventati anche capi del personale, direttori generali delle più grandi industrie del paese, e magari anche Ministri. E il popolo? Porca miseria una volta che avevano il bastone dov'era? Era cambiato il popolo anche quella volta?

Beh, allora vedete, dovete avere un po' di coerenza però perché sennò non andiamo a casa più. Bisogna riconoscere le cose come sono, non una volta va bene e l'altra no perché è cambiato il colore di qualcuno o il popolo è cambiato. Il popolo è sempre quello. Siete voi che cambiate o noi che cambiam

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato***

**VICEPRESIDENTE:**

Assessore Imberti prego.

**ASS. IMBERTI:**

Garantisco, solo 3 minuti per rispondere ad alcune parti tecniche.

I pullman tolti previsti grazie all'amministrazione comunale non sono stati tolti, ma i chilometri di trasporto pubblico a Cinisello con la metro tramvia sono aumentati. Abbiamo fatto una riflessione per le firme sulla centrale, è vero, ... abbiamo chiesto e avviato con ATM una analisi sui dati di trasporto che si concluderà nel mese di aprile e su cui abbiamo impegnato ATM alla verifica del trasporto per la centrale. Richiesta dal Comune di Cinisello, ottenuta e funzionale il giovedì dopo l'entrata in vigore del servizio.

Abbiamo previsto la riduzione del carburante, € 55.000, da € 1.505.000 passa a €1.450.000 Consigliere nelle previsioni di bilancio 2008-2009.

Vado avanti sennò non riesco a stare nei 3 minuti. Se non si pagasse il costo, io ripeto, l'articolo 13 della convenzione Consigliere Cesarano. Perché non si può non far pagare il biglietto al SITAM? Perché il dato dell'articolo 32 prevede che oltre al costo sostenuto dal Comune all'operatore ci sia l'entrata SITAM. Se l'entrata SITAM non si attua, e quindi si dà il trasporto pubblico gratuito, si fanno le agevolazioni previste in quel contratto, le paga il Comune. Sono milioni, le garantisco, ulteriori milioni. Non sto dicendo migliaia, milioni ulteriori di costo a carico delle casse del Comune non sostenibili. Perché il costo SITAM si riverserebbe totalmente nelle casse del Comune. Spiego quindi. Guardi, il contenzioso SITAM in questo momento all'operatore Caronte e ATM è pari a € 16 milioni. Questo per darle un valore. Quindi stiamo parlando di milioni. Non essere nel circuito SITAM e quindi non far pagare il biglietto porta un aggravio di queste cifre alle casse del Comune. Per questo diciamo no. Non è una scelta ideologica, al di là della mia indicazione civica, c'è proprio un problema di chi paga i costi. Se il Comune di Cinisello non aderisce al sistema SITAM deve mettere lui i soldi. Quindi quando viene fatta la proposta di non far pagare il biglietto vuol dire uscire dal circuito SITAM, vuol dire mettere i soldi. Questa cosa è un costo eccessivo, insostenibile per le casse del Comune. Poi le farò vedere quali sono i dati reali.

L'articolo 17 sul controllo del contratto, anche qui Consigliere Valaguzza mi segue, il controllo del contratto non è il controllo sui portoghesi, non è il controllo di chi paga o non paga il biglietto. È il controllo del rispetto delle norme contrattuali, altra cosa. Anche il dato che le macchine obliteratrici ci danno il numero non è vero, perché essendo l'interscambio il tema funzionale del trasporto pubblico milanese io posso salire su un biglietto e ho una funzione di convalida da 75 o 95 minuti. Quindi il trasporto dell'utilizzo del mezzo pubblico non è dato dalla obliterazione.

Terzo passaggio. Il calcolo che lei ha dato sulla 710 e 711, passeggeri trasportati annui, numero di corse ordinarie, dà una media di 19 cittadini, non di 50 o 100. 19 cittadini, davvero credibile come media tra le ore di punta e le ore funzionali. 19 cittadini. ... dove arrivano 1000 cittadini. 19 cittadini a corsa.

Ultimo passaggio importante. Sulla parte legata alle agevolazioni, anche qui il Comune non ha attivato le agevolazioni ma ha ritenuto corretto mantenere nel sistema delle agevolazioni previste dal SITAM, e quindi identiche a quelle di Milano, le agevolazioni per gli anziani, per i giovani, per gli studenti. Valgono le stesse. Quindi creare delle agevolazioni ad hoc sarebbe stato innanzitutto sbagliato dal punto di vista della scelta politica, ma a carico oneroso perché noi avremmo anche potuto fare la tessera over 50, pagano 5 euro di abbonamento all'anno, ma questo avrebbe comportato l'uscita dal SITAM e che il Comune oltre al costo legato al canone avrebbe dovuto accollarsi anche il costo SITAM che ha - vi garantisco, vi ho dato la cifra complessiva del contenzioso ATM Caronte - valori insostenibili per la nostra amministrazione.

### ***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano***

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego. Poi se non ci sono altre prenotazioni andiamo al voto.

#### **CONS. CESARANO:**

Ringrazio il Consigliere Ciro e il gruppo di Rifondazione che si asterranno. Non mi aspettavo tanto da Rifondazione, comunque una astensione su un ordine del giorno presentato dal partito del Popolo della Libertà ci fa veramente piacere.

Ovviamente non mi ritengo soddisfatto della risposta dell'Assessore per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato a ritenere non accettabile questo ordine del giorno.

Assessore le volevo fare solamente una osservazione a quello che diceva lei poc'anzi. Lei mi ha parlato che nel caso in cui si andasse nella linea di rendere questo servizio gratuito per le casse dell'amministrazione porterebbero a milioni e milioni di oneri che diventerebbero insostenibili. Questo è un ragionamento da imprenditore che le faccio, non politico chiuso in una amministrazione e senza eventualmente cercare di capire quali sono le cose che possono essere interessanti per l'amministrazione offrendo lo stesso servizio a minori costi. Se lei, utilizzando una società che si chiama Multiservizi, che è stata creata per gestire dei servizi, prendesse due, tre o quattro operai autisti acquistando dei mezzi per svolgere questo servizio, lei faccia un piano di studio. Io non credo caro Assessore che ...

Io le sto dicendo, ma lei mi vuole far credere che per gestire due circolari interne 12 ore al giorno, perché di media sono 12 ore al giorno, costa per l'amministrazione comunale milioni? Ma quando mai? Ma lei mi deve spiegare quanto introito ha l'amministrazione comunale dalla vendita dei biglietti, sono proprio curioso. Non l'amministrazione, il CTP, il Consorzio. Che introito ha al di là del servizio offerto all'interno del territorio di Cinisello Balsamo sulla vendita dei biglietti?

16 milioni in un anno Assessore? In quanti anni Assessore? Dal 1997?

Allora se dovessimo moltiplicare gli anni non sono milioni in un anno, lei vuol far credere che sono milioni. Guardi Assessore se noi dovessimo mettere questo servizio a bando per l'offerta del servizio gratuito io sono convinto che non andremmo molto lontano da quello che è il nostro canone attuale. Questa è una mia convinzione. Al limite lei faccia un piano di studio per verificarlo e si accorgerà - lo faremo noi, stia tranquillo, spero - si accorgerà che non si discosta tanto da quello che è l'attuale canone che noi diamo all'azienda che gestisce questo servizio.

Comunque non sono soddisfatto in quanto non condivide lo spirito dell'ordine del giorno, diversamente da quello che è un partito che sostiene la sua maggioranza. Sono questioni ideologiche, lei la mette sotto l'aspetto ideologico? Io credo che loro in questo momento ragionano sotto l'aspetto di dare. Non è ideologico, l'ideologico è quello che lei diceva ieri, che quando noi volevamo predisporre la social card e diversamente Rifondazione Comunista bocciò quella proposta solamente perché è una proposta presentata dal governo Berlusconi, adesso si astiene sull'ordine del giorno. Diversamente noi potevamo utilizzare altre risorse che sono state utilizzate per altri fini andando a sommarle a quelle che sono le reali esigenze dei cittadini oggi in una situazione di sicura crisi economica.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri interventi. Procediamo con la votazione. Abbiamo tre ordini del giorno, in sequenza il numero 6 presentato dal Consigliere Zucca, gruppo PSE. Se non ci sono dichiarazioni di voto andiamo alla votazione.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io credo di poter esprimere un voto favorevole a questa proposta di ordine del giorno del Consigliere Zucca, anche se mi sembra un po'una pezza messa su uno straccio di un pantalone. Perché la soluzione di una linea tranviaria del centro nell'asta che attraversa Cinisello è stato certamente un problema ieri, e lo sarà sempre più domani, se unitamente a questo studio non si aggiunge anche il discorso della trasversalità della città perché la metro tramvia nell'asse centrale della città ha un senso solo se abbiamo degli elementi di raccordo con il resto della città che convogliano verso questa linea del ferro le utenze. Quindi noi dobbiamo trasformare, è questo il vero lavoro che deve fare l'ufficio e i tecnici, trasformare la circolare che raccoglie oggettivamente poca gente perché lungo la circolare, e quindi la periferia, non c'è gente da far salire. Quindi bisogna studiare che invece della circolare ci sia una linea che attraversa il ferro e in coincidenza delle fermate scarica la gente. Quindi la gente di un quartiere di Campo dei fiori deve poter prendere non più la circolare ma una linea che si interseca con la metro tramvia. Allora la metro tramvia sarà strumento utile per drenare e per essere utile a tutti i cittadini.

Io quindi non presento un emendamento all'ordine del giorno di Zucca, anche se ritengo che lo studio non possa essere effettuato esclusivamente per il prolungamento perché lì non serve uno studio, è già tracciata la linea della metropolitana. Segue la via Risorgimento, interseca la circonvallazione, fa l'anello e se ne torna indietro.

Io dico che lo studio deve essere utilizzato per portare la gente sulla linea.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Anche noi esprimiamo un voto positivo a questo ordine del giorno perché anche noi pensiamo che a questa situazione vada dato uno sbocco sicuramente per un quartiere di città e di popolazione molto alta. Quindi crediamo che portarlo a Sant'Eusebio sia oltre che un dovere anche un alleggerimento del centro per le sue carenze che anche poc'anzi ho espresso nel mio intervento.

Quindi, pur sottolineando quello che ha detto anche il Consigliere Valaguzza, è chiaro che intorno a questa metro tramvia che arriverà, potrà arrivare a Sant'Eusebio dopo lo studio e dei lavori, ci vuole però una rete di collegamenti trasversali perché altrimenti la città non si salva, rimarrebbe una città separata su due tronconi così come esistono città dove passano le ferrovie che vengono divise - è il caso di Sesto San Giovanni - in due cose separate. Tanto è vero che a queste soluzioni oggi fanno molti sottopassi o sovrappassi per collegare sempre più da una parte all'altra delle ferrovie. Non vorrei che la città di Cinisello



Balsamo andasse su questa strada che non è sicuramente la migliore. Però è chiaro che ci vuole il collegamento ed è chiaro che ci vuole una rete di servizi e di collegamenti esterni est e ovest che sia più efficiente di quelle che sono oggi le due linee esistenti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berneschi prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Anche noi esprimiamo un voto favorevole come maggioranza. Riteniamo che uno studio per il prolungamento della metro tramvia fino a Sant'Eusebio permette che venga assicurato un utilizzo più vasto di tale mezzo e si evita che per giungere a Sant'Eusebio, visto che non esiste ad oggi la metro tramvia, si eviti che con la macchina si entri nel centro per giungere poi a Sant'Eusebio.

Quindi vediamo questo ordine del giorno come una forma di innovazione, di progresso, e pertanto votiamo in maniera favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Risio prego.

**CONS. RISIO:**

Grazie Presidente. Su questo tema volevo dire alcune parole. Io a suo tempo qualche anno fa ero stato molto critico sul tracciato attuale della metro tramvia. Ritengo tuttora che sia stato un errore aver fatto attraversare la nostra città dalla metro tramvia. Qualcuno annuisce e lo ricorderà perfettamente quale era la mia posizione.

Ritengo che la collocazione ottimale di un tracciato come questo poteva essere, avrebbe dovuto essere, e questa fu la battaglia in Consiglio Comunale e anche fuori dal Consiglio Comunale, sulla direttrice della Togliatti.

In quest'ottica - chiaramente questo avrebbe dovuto prevedere il non attraversamento della città, che ormai c'è - in quest'ottica un po'minimalista prendiamo atto di quello che c'è, questo ordine del giorno credo migliori una situazione, ha uno spirito e un intendimento migliorativo rispetto ad una situazione che a suo tempo io non condivisi e che credo sia stato negli ultimi mesi sotto gli occhi di tutti quali difficoltà abbia creato alla viabilità di questa città. Quindi credo che sia apprezzabile lo sforzo del Consigliere Zucca di avere posto all'attenzione del Consiglio questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Possiamo votare. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 5, Forza Italia Popolo della Libertà, sulle circolari interne. Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

14 contrari, 4 favorevoli, 5 astenuti. Il Consiglio respinge.

Ordine del giorno numero 2 del Consigliere Valaguzza. Dichiarazioni di voto.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io sono per dichiarazione di voto, non voglio fare un ragionamento molto più completo. Voterò no a questo ordine del giorno, ma sicuramente su un punto sono d'accordo, e credo che spetterà a noi avviare magari anche l'iter o non iter, ma anche nella prossima legislatura, quello per un discorso anche di non continuare ad avere proroghe di questo servizio, che vada fatta veramente una gara da appalto per questo servizio così come è d'altronde all'interno delle linee programmatiche che prevedono già questa cosa.

Questo lo voglio rilasciare a microfono, che sia agli atti anche per il futuro, per quelli che verranno, che comunque una gara di appalto necessita. Ma sull'insieme dell'ordine del giorno voterò contrario.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

15 contrari, 5 favorevoli, 3 astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo gli ordini del giorno che hanno a oggetto vari temi. Partiamo dal primo. Ve li rammento: sono l'incentivazione ai pannelli solari, gli orti urbani, la fontana in Piazza Gramsci, il canone annuo degli immobili comunali, riduzione consulenze del 60%.

Incentivazione pannelli solari è il primo in discussione. È presentato dal gruppo dei Verdi e dal partito di Rifondazione Comunista. Diamo la parola a uno dei presentatori per l'illustrazione. Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Grazie Presidente.

Molto in breve, visto che già l'ordine del giorno dice quasi tutto. Sappiamo tutti che i pannelli fotovoltaici sono la forma di produzione di energia a bassissimo costo e impatto zero. Crediamo e siamo convinti che oltre agli incentivi dati dal Conto energia sia utile e necessario incentivare da parte del Comune questa forma di creazione di energia. Perché? Perché viviamo alla periferia di una città come Milano che invece non si interessa minimamente delle emissioni emesse in aria, non si interessa minimamente delle soglie, anzi abbiamo un Presidente della Regione Lombardia che propone di innalzare le soglie UE per il vario corpuscolato perché dice che sono troppo bassi, invece di fermare le auto in concerto con i Sindaci delle maggiori città e della città capoluogo in particolar modo. Quindi forse è meglio iniziare noi a dare l'esempio. Oltretutto questo metodo di creazione di energia abbate anche i costi economici per i singoli cittadini, quindi utile anche a livello monetario. E in un momento di crisi forse è meglio aiutare in altra maniera.

Aggiungerei anche che è stata tolta la possibilità dall'attuale governo in buona parte, almeno non per chi ha fatto domanda prima del cambio della legge, ma l'attuale governo ha cambiato la legge e non c'è più la possibilità di poter abbattere i costi del 50% sulla messa in opera dei pannelli solari. Si può farlo solo per chi ha fatto domanda prima di questo cambio. Anche se sembra che volessero rimodificare la cosa, io non ne sono molto convinta. Quindi meglio mettere in opera noi qualcosa che possa garantire un abbassamento del corpuscolato, delle emissioni di CO<sub>2</sub> e un abbassamento di costi per i nostri cittadini.

Questo nella prossima variazione di bilancio.

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi? Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Vorrei sottolineare due aspetti di questo ordine del giorno. Uno, ho delle perplessità per quanto riguarda la cumulabilità dei contributi. Ho qualche perplessità sull'incentivo che derivi dal Conto energia che mi sembra essere un'altra cosa.

Quello più politico. Vorrei sottolineare quanto sia assurdo questo ordine del giorno. Noi abbiamo visto in Commissione un po' di tempo fa una iniziativa del consorzio Il Sole che raddoppia i propri volumi e per raddoppiare i volumi gli chiediamo dei soldi in piantumazione. Con questo ordine del giorno noi

discriminiamo il consorzio Il Sole perché il consorzio non è certamente un edificio residenziale. E allora come possiamo noi andare a dare dei soldi a dei privati? Prima dotiamo tutte le coperture pubbliche, se questa è la strada per risparmiare energia, e poi destiniamo altre risorse. Perché altrimenti noi ci troviamo solo a far finta di intervenire, ma in realtà concretamente gli interventi non ci saranno o ci saranno solo da parte di chi è proprietario di immobili con vaste superfici.

Credo che invece l'intendimento forse di questo ordine del giorno fosse quello di rendere più diffusa la presenza di pannelli fotovoltaici. Però dobbiamo anche fare dei ragionamenti veri. Perché un pannello fotovoltaico possa essere utile deve avere un certo numero di ore di sole. Purtroppo non è la condizione, non dico di Cinisello Balsamo, non è la condizione della Lombardia. E il tempo necessario per il rientro degli investimenti è calcolato in oltre 13 ...

Ma si tratta di capire quanti soldi gli dà Assessore, perché se lei mi dice che il fotovoltaico me lo dà gratis io dico lo metto domani mattina, ma se lei mi dice che a fronte di una spesa di € 12.000-€ 15.000 mi dà € 500 o € 1.000 io i € 14.000 che investo per poter rientrare nel mio investimento devo metterci 14 anni. E allora non lo faccio più perché non mi conviene più.

E poi parlare oggi di pannelli fotovoltaici quanto la tecnologia è andata avanti perché ci sono le pellicole, ci sono le tegole che hanno già inserito quello che viene definito fotovoltaico. Ma credo che quando si fanno questi ordini del giorno bisogna avere la piena cognizione delle tecnologie esistenti.

E allora io credo che questo ordine del giorno se vuole fare qualche cosa di vero prima aggiornatevi su quella che è la situazione di quel mercato e andate a vedere quando diventa produttivo, quando è utile e quanto dovete metterci. Dopodiché io sono il primo a sottoscrivere ordini del giorno di questo genere perché io ci metto anche le pale a vento se volete mettercele, però per mettere una pala a vento bisogna verificare se il vento c'è perché ci sono dei numeri precisi, x numero di ore perché sia remunerativo l'impianto. Se sono di meno vuol dire che l'impianto produce di meno e quindi ho bisogno di più tempo per ammortizzare l'intervento, l'investimento. Tant'è che lo stesso consorzio che voleva fare una iniziativa non la fa giustamente sul suo tetto perché sarebbe diseconomico, e chiede di farlo sopra i parcheggi. Ma vedrete come starà bene una spianata di pannelli che va dai 2 metri ai 4 metri a fianco al consorzio. Fateli e poi vedrete quali saranno i commenti.

Quindi io se c'è una rimessa a posto dell'ordine del giorno secondo le caratteristiche vere della tecnologia, ma una cosa così io non la voterò mai.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

#### **CONS. CESARANO:**

L'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Casaroli sicuramente noi del Popolo della Libertà condividiamo lo spirito dell'ordine del giorno, cioè il tema che tratta, l'argomento. Ovviamente ci trova un po' contrari a quella che è la richiesta perché la richiesta è molto generica. Sicuramente quello che è nelle premesse, di promuovere l'utilizzo delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili e potenziare quello che è il sistema dei pannelli solari fotovoltaici è una proposta che credo che nessuno possa in qualche modo essere contrario. Tra l'altro è previsto anche all'interno dei nostri punti di programma che siamo dell'avviso che deve essere incentivata questa iniziativa.

Abbiamo proposto l'apertura di un ufficio essendo un argomento molto complesso, per cui i cittadini dal momento che iniziano a pensare di trasferire o di installare questi pannelli hanno bisogno anche di capire quali sono tutte le procedure, autorizzazione o micro autorizzazione, perché se non sbaglio fino a poco tempo fa questi pannelli si potevano installare anche senza autorizzazione. Adesso mi risulta che l'installazione di questi pannelli necessita di una autorizzazione, non una concessione ma una autorizzazione, la DIA. Questo non era previsto prima. Io le sto dicendo che prima per l'installazione dei pannelli non era prevista nessuna richiesta di autorizzazione. Oggi, me lo conferma, necessita la richiesta di una autorizzazione. Ma all'interno degli uffici tecnici è prevista solamente una consulenza per cui la pratica per l'installazione o la pratica edilizia se così la vogliamo chiamare. Ma non c'è nessun ufficio che ti offre una consulenza per farti capire quali sono i benefici, quali sono eventualmente i risparmi che porteranno, quali sono eventualmente anche le scelte migliori perché devi sempre stare alla fiducia di chi è l'installatore.

C'è tutta una serie di cose che secondo me, secondo noi, visto l'argomento nuovo e complesso, merita di un ufficio, almeno un ufficio provvisorio rispetto a quando poi sarà l'argomento di una persona all'interno dell'ufficio tecnico che possa dare informazioni precise su questo argomento.

Poi alla fine nel dispositivo la Casaroli e Ascione chiedono di istituire un fondo da incentivare alle persone per l'installazione. Non c'è una richiesta di quanto deve essere il fondo da destinare. Perché se domani le dovessero arrivare 1.000 persone che tutte quante sono interessate alla installazione dei pannelli solari cosa facciamo una graduatoria? C'è un regolamento che stabilisce che prima, che dopo? Cioè voglio dire voi ci avete bocciato un ordine del giorno ieri che non condividevate alcune scelte prioritarie in una fase di crisi economica, oggi ci chiedete di allocare nel bilancio uno stanziamento di fondo che non sappiamo di quanto è. Sempre nel bilancio è, variazione di bilancio, bilancio di previsione, sempre di bilancio parliamo, è lo stesso documento. E quando parliamo di variazione vuol dire che noi allochiamo una somma, una somma che non si sa, 1.000 euro, 50 euro, giusto per prendersi il merito che il gruppo dei Verdi e di Rifondazione Comunista ha presentato un ordine del giorno dove prevede di incentivare i pannelli solari. Molto ridicolo questo.

Allora mette la cifra, ci mette su € 2 milioni perché tutti quanti hanno il diritto di poter usufruire di questo incentivo perché forse tutti quanti sono interessati a mettere i pannelli.

Allora noi condividiamo nel dispositivo la richiesta, ma lo riteniamo troppo generico e tutti quanti hanno lo stesso diritto di poter utilizzare un eventuale incentivo. Cosa che in questo ordine del giorno non è stato previsto. Per questo motivo il gruppo del Popolo della Libertà si astiene su questo ordine del giorno, semplicemente perché condivide l'indirizzo ma non condivide le scelte per quanto riguarda la procedura che porterà poi a questo incentivo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Brevemente per dire che io ricordo un intervento del Consigliere Cesarano in quanto vicecapogruppo che si recò ad un incontro delle varie amministrazioni comunali che ci portò come esempio Bolzano come città ecosostenibile, una delle migliori sia come bioarchitettura e quant'altro. E ne uscì con un esempio sicuramente positivo di quella città, ma non era solo riguardo all'edilizia, era riguardo anche alle energie rinnovabili e alle fonti di energia.

Io ritengo che questo ordine del giorno non sia così vincolante come lei dice, cioè non definisce una graduatoria, non definisce le risorse, è vero. Però parla di una variazione di bilancio che probabilmente non sarà né io né lei, non lo so chi la farà questa variazione di bilancio, ha un senso di indirizzo che questo Consiglio Comunale intende dare sia rispetto alla necessità di rendere questa città più ecocompatibile, e quindi intervenire sul versante dell'inquinamento in termini generali, sia a chi verrà anche dopo di noi dicendo che su questa cosa ci abbiamo ragionato e invitiamo anche voi a fare altrettanto affinché si possa pensare che in questa città sia possibile, magari per gli edifici pubblici, per gli edifici di comunità e quant'altro, installare pannelli che hanno come scopo quello di produrre energia elettrica pulita o acqua calda o quant'altro.

Quindi solo questo, non è una cosa così vincolante.

Io qua mi fermo perché credo che dobbiamo fare altro, però avrei fatto un intervento più lungo. Ma credo che qualcuno frema dalla voglia di passare ad altro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io da un lato condivido senz'altro l'intendimento che ha mosso la presentazione di questo ordine del giorno. Dall'altro però ho ascoltato attentamente l'intervento del Consigliere Valaguzza.

Vorrei prima che si arrivasse al voto sentire da parte della Consigliera Casaroli o del Consigliere Ascione, dai presentatori, che cosa pensano rispetto a due delle osservazioni di fondo che faceva Valaguzza. La prima, perché avete ritenuto di concentrare l'attenzione sugli edifici residenziali, quindi per gran parte edifici privati o comunque residenziali, di comunità in ogni caso, e non avete posto l'accento sugli edifici pubblici da cui si potrebbe utilmente partire come Comune? Ma va bene il sistema di incentivazione.

La seconda osservazione che faceva Valaguzza, dice il tipo di proposta riguarda qualcosa di superato, comunque di non più completamente.

Vorrei sapere i presentatori che cosa pensano rispetto a queste che sono le due osservazioni principali. Anche l'Assessore può rispondere, intendiamoci.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Sugli edifici pubblici è già previsto un indirizzo di Giunta e si sta già facendo su vari edifici pubblici, se non ricordo male per esempio alla scuola via Sardegna è previsto. Adesso non li ricordo, su alcuni è già previsto e su altri verrà fatto.

Invece per quello che concerne la vetustà dei pannelli fotovoltaici si ci sono vari tipi di pannelli fotovoltaici di varie generazioni. C'è una scuola di pensiero che dice che non sono efficaci, che si spende troppo a produrli; e una scuola di pensiero dei detrattori delle energie rinnovabili che puntano ancora sul petrolio. Per carità, scuola di pensiero rimane. È scientificamente dimostrato che sono a impatto zero i pannelli fotovoltaici. Ci sono quelli di ultima generazione che faticano a prendere piede in Italia perché non ci sono costruttori che li fanno attualmente, ci sono solo in Germania. Costa un po' di più comprarli però esistono. Si può fare una campagna di informazione mirata se si crea questo fondo per spiegare questa cosa.

Comunque c'è già chi spiega che tipo di pannello conviene comperare per il tipo di casa, il tipo di ambiente, il tipo di luce, una persona incaricata all'ufficio ambiente ed ecologia.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Io non intendo parlare moltissimo, però vorrei chiarire due aspetti: il problema del remunerativo e del fatto che qui siamo in Pianura Padana e che qui i pannelli solari non funzionano. È una palla tranquillamente. Il pannelli fotovoltaici da noi funzionano, funzionano in Germania, funzionano in zone totalmente meno assolate di noi. È chiaro che a seconda della posizione del tetto ci sono più possibilità di insolazione rispetto ad altri punti. Su questo non ci sono dubbi. Ma il fatto che siano produttivi e che siano in grado di essere anche remunerativi, ricordiamoci però che stiamo parlando anche e soprattutto di un discorso ambientale, quindi di produzione di energia senza creare inquinamento. Quindi ammesso che non ci sia la remunerazione, che c'è, solo il fatto che si riducono in maniera drammatica e drastica le emissioni è di per sé un elemento fondamentale.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici è in corso la predisposizione di un piano che sta facendo addirittura già lo studio su tutti i tetti delle scuole meglio posizionati proprio per rendere più produttivo possibile dal punto di vista dei pannelli l'installazione. E questa cosa è arrivata alla fine, cioè in questi giorni dovrebbero darci il piano con tutto lo studio, con la possibilità e con gli interventi che sono fattibili dal punto di vista pubblico. Quindi l'amministrazione in termini di interventi sui propri palazzi sta lavorando, con noi, o chi verrà dopo, però lo studio è stato fatto e questa cosa consentirà se sarà possibile a noi stessi di partire, altrimenti a quelli che verranno dopo, di avere già da base per poter lavorare su questo tipo di argomento.

La proposta, da quello che io vedo, è rivolta ai cittadini. Come incentivare l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, o comunque di strumenti che consentono di produrre energia senza inquinamento, si tratterà poi. Credo che al momento in cui viene definita la somma in termini di variazione di definire quale può essere la modalità che meglio consente ai cittadini di essere incentivati.

Al settore ambiente esistono delle persone che danno delle informazioni. È chiaro che non dicono comprate quel tipo di pannello piuttosto che andate da quel tipo di installatori. Questo no. Ma quali sono le procedure e la DIA si fa da quando c'è il Conto energia, quindi non adesso, l'anno scorso, cioè si fa, c'è la richiesta della DIA, ci sono alcune procedure, esistono anche degli opuscoli che chiariscono quelle che sono le procedure che devono essere fatte. È chiaro che poi la scelta in termini di quale struttura effettuare è una scelta che fa il cittadino per conto proprio.

Tra parentesi sono state fatte anche già una serie di assemblee pubbliche, le ha fatte Agenda 21, per chiarire che ci sono tutta una serie di strumenti e tutta una serie di possibilità. Il Conto energia consente di recuperare in un certo numero di anni i fondi stanziati. La Provincia, almeno fino al 2009, poi dopo non so, ha deciso di dare dei mutui a interesse zero, che sono anche questo un ulteriore aiuto per fare questo tipo di cose. Ma comunque c'è ancora molto da fare. Quindi io condivido totalmente questo tipo di richiesta perché è un elemento ulteriore a favore di una attivazione di cittadini a lavorare in questo senso.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Per quanto riguarda il richiamo a Bolzano, Consigliere Massa io richiamavo Bolzano per quanto riguarda il regolamento edilizio. Se lei si ricorda all'inizio della legislatura era stata presentata una bozza di regolamento edilizio predisposta dagli uffici credo, che doveva andare in Commissione e doveva prendere il suo percorso per l'approvazione. Stiamo parlando di cinque anni fa. Questo regolamento, questa bozza di regolamento è ancora chiusa in un cassetto. Lei mi sa spiegare il perché è ancora chiusa in un cassetto? Io lo so il perché è chiusa in quel cassetto. Io lo so, credo che lo sappia anche lei. Però forse fa comodo che quel regolamento stia in quel cassetto.

Io ho solamente detto non condivido la richiesta del dispositivo per l'incentivazione perché sappiamo tutti che l'installazione dei pannelli in qualsiasi abitazione ha dei costi abbastanza sostenuti, cioè non parliamo di € 1.000 o € 2.000, parliamo di decine e decine di migliaia di euro. Lei lo sa visto che li ha messi a casa sua.

Allora dal momento in cui noi decidiamo di incentivare l'installazione di questi pannelli cosa andiamo a incentivare 1.000 euro? Siamo in grado di stanziare una somma pari a € 1.000.000 per incentivare i cittadini a installare questi pannelli o sarebbe più opportuno, come diceva il Consigliere Valaguzza, per fare prima gli edifici pubblici, fare una campagna di informazione per informare i cittadini quali sono i vantaggi di questi pannelli?

Io dico incominciamo a fare in modo che noi come amministrazione comunale, tutti gli uffici pubblici, sicuramente sono previsti, già sono state in parte installati dei pannelli in alcune scuole, ma quei soldi che noi andiamo a incentivare i cittadini cominciamo a incentivare noi stessi per l'installazione in tutti gli edifici pubblici. Poi dopo di che possiamo anche pensare, dopo che abbiamo chiuso il circolo di quelle che sono le proprietà dell'amministrazione comunale, pensare anche a incentivare chi è interessato l'installazione di quei pannelli.

Comunque il mio intervento di prima non era contrario a quello che è l'oggetto dell'ordine del giorno, cioè l'incentivazione dei pannelli solari. Non condivido il discorso di una incentivazione a livello economico molto generico perché poteva anche essere oggetto di un emendamento all'interno del bilancio. Cosa che non ha fatto, si poteva fare anche un emendamento, di stanziarla subito questa somma da destinare all'incentivazione. Perché lo si fa solo come indirizzo politico e una eventuale variazione di bilancio non si sa quando? O no Assessore? Se lei proprio è convinta di questa iniziativa perché non ha battuto i pugni in Giunta e non ha fatto in modo che una somma ci fosse all'interno del bilancio? Perché? Troppo comodo presentare un documento e dire sono d'accordo. È lei l'Assessore, non lo sono mica io!

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre interventi, quindi andiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

18 favorevoli, un contrario, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno sugli orti urbani, Forza Italia Popolo della Libertà. Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Finalmente forse siamo arrivati al traguardo finale.

Negli ultimi anni la diffusione dell'orticoltura ... si è diffusa in tutta Italia superando lo steccato che diceva che praticamente era una nicchia per soli pensionati. Mentre oggi sono tantissime le persone che chiedono di avere un appezzamento di terreno per coltivare ortaggi e frutta, non solo come passatempo, come anche tenore di vita e di aggregazione.

A Cinisello sono tantissime le richieste di persone di tutte le età che chiedono l'opportunità di poter affittare a prezzi agevolati un orto cittadino viste tutte le esperienze positive degli orti pubblici degli ultimi

anni che sono state utilizzate al Parco Nord con eccellenti risultati. Anche a Cinisello Balsamo ci sono delle aree private abusive di persone che coltivano questi orti.

Quindi noi abbiamo pensato come gruppo Popolo della Libertà di chiedere alla Giunta e al Sindaco di impegnare dei soldi per un capitolo di bilancio con la previsione di spesa relativa alla realizzazione di orti attrezzati a verde pubblico già liberi e disponibili. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Mauri.

**ASS. MAURI:**

Solo per dire questo. Credo che la questione degli orti sia stata sollevata dal Consigliere Scaffidi forse dall'inizio di questa legislatura. Credo che poi su questa vicenda ci sia stata una attività anche degli uffici in termini istruttori. Quello che propongo al presentatore, quindi al Consigliere Scaffidi, comunque al gruppo di Forza Italia, visto che avete presentato un emendamento che sostanzialmente supporta con una cifra precisa, € 45.000, la proposta che Scaffidi ha illustrato con l'ordine del giorno, e visto che stiamo parlando di bilancio quindi di una possibilità effettiva di intervento nel documento finanziario, la proposta è di accantonare l'ordine del giorno, riprendere la discussione nell'ambito dell'emendamento anticipando la posizione di accoglimento, quindi favorevole, da parte della Giunta Comunale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Se il Consigliere Scaffidi permette io credo di poter apprezzare questo suggerimento dato dall'Assessore, quindi accantonare l'ordine del giorno e discutere successivamente l'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io vorrei invitare invece i proponenti a mantenere l'ordine del giorno, vorrei farlo mio ma non mi sembra del tutto corretto.

Il problema, vede Assessore, non è solo un problema di soldi perché la richiesta precisa dell'ordine del giorno non è tanto quella di stanziare dei quattrini ma deve metterla in correlazione alla frase, quando dice che ci sono aree private e pubbliche occupate abusivamente. Allora è ovvio che aree private e pubbliche non possono essere occupate abusivamente. Ma l'ordine del giorno dice: al fine di evitare che ci siano tutte queste aree occupate abusivamente si chiede non lo stanziamento di quattrini ma l'individuazione di aree. Questo è il nodo.

È inutile che lei mi mette i quattrini perché quando mi ha messo i quattrini se non ho l'area dove fare l'orto cosa me ne faccio dei suoi quattrini? Quando lei stanziava i soldi e non mi individua l'area dove fare l'orto, capisce dov'è il problema? Quindi non è solo la postazione di bilancio.

Poi dopo loro possono fare quello che vogliono, però io ritengo che l'ordine del giorno così come è formulato sia corretto perché il nodo è l'individuazione di aree nelle quali fare degli orti, e non la distribuzione di quattrini per fare costare di meno l'insalata. Il nodo qui non sono i soldi, perché ad esempio personalmente io riterrei che potrebbe essere irrilevante la modifica in termini economici del bilancio, mi interessa di più che il Comune individui le aree dove fare gli orti. Questo è il problema.

Quindi il ritirare l'ordine del giorno mi lascia in sospeso il problema vero, che è l'individuazione delle aree.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Io ringrazio il Consigliere Valaguzza, però gli volevo ricordare che non lontano di una settimana fa o 15 giorni è uscito sul giornale che ci sono delle aree abusive in cui c'è stato il mandato da parte del Sindaco a firmare insieme alla proprietà la rimozione di questi orti. Quindi penso che se la Giunta, l'amministrazione, quella che verrà, vuole può individuare anche delle aree. Addirittura il Sindaco mi aveva già detto che si era

interessato verso il Parco del Grugnotorto con i Cipelletti, anzi sono stato io motivo di intervento in Consiglio Comunale per dire che lui si meravigliava che volevano € 60.000. Non so quanto voleva al metro quadro.

Quindi io impegno la prossima Giunta, anche voi che siete in essere, come diceva il Consigliere Valaguzza non solo i soldi ma di individuare degli orti, individuare degli appezzamenti di terra per poter far sì di costruire questi orti.

A parte il fatto che è vero Assessore Riboldi che in un primo momento si era detto che non volevate mettere ulteriori orti insieme a quelli che ci sono perché sembrava enorme. Invece poi si è pensato di acquistare un po' di area. Cioè l' impegno è questo che vi dovete assumere. Io sono d'accordo con il Consigliere Valaguzza, di individuare delle aree da poter acquistare. Anche perché ci saranno 10 persone in lista di attesa, e poi ... un altro bando.

Quindi con questo spirito io ritiro l'ordine del giorno, ringrazio l'Assessore che ha posto il problema, che farà un emendamento in merito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

L'ordine del giorno è ritirato.

A questo punto abbiamo l'ordine del giorno numero 4, proponenti il Popolo della Libertà Forza Italia, ed è quello sullo studio di fattibilità nuova fontana da installare in Piazza Gramsci. Chi lo presenta? Prego Consigliere Cesarano.

Un minuto di sospensiva, va bene.

*Sospensione della seduta (Ore 23:37)*

*Ripresa della seduta (Ore 23:38)*

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Caro Presidente questo è un ordine del giorno tremendo, preoccupante, perché l'acqua a Cinisello è scomparsa. Motivo della scomparsa dell'acqua è perché l'Assessore Riboldi con le sue brocche se l'è bevuta tutta. E questo è inaccettabile. Per cui io invito l'Assessore a restituire indebitamente l'acqua che ha preso e ha nascosto nelle sue brocche, che ogni sera che c'è il Consiglio Comunale lei si porta la sua brocca.

All'inizio della legislatura, adesso non ricordo esattamente il periodo, Forza Italia aveva presentato un ordine del giorno per l'installazione di una fontana in Piazza Gramsci per creare un punto di riferimento, un simbolo che in qualche modo caratterizza la piazza principale della nostra città. Questo ordine del giorno era stato approvato, era stato dato mandato agli uffici tecnici di predisporre un piano di fattibilità. Questo piano di fattibilità oggi non è arrivato.

Io non posso pensare che i nostri tecnici non siano in grado di predisporre un piano di fattibilità, un minimo di progettazione di quell'elemento. Loro sono stati in grado, perché sicuramente sono bravi professionalmente nel loro lavoro perché sono stati capaci di progettare in linea di massima un palazzetto dello sport e una piscina, non vedo il perché non possano, e non penso, che non possano farlo anche per una fontana.

Il nostro ordine del giorno è quello di attivare quell'ordine del giorno che era già stato approvato e fare in modo che quell'indirizzo politico approvato dal Consiglio Comunale inizi la sua fase che porta alle esecuzioni dell'opera. Perché credo, anche pur essendo arrivata la fine della legislatura, richiamare gli uffici e dare loro mandato per la predisposizione ... di fattibilità sia un dovere in quanto il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo, ha approvato un ordine del giorno che dava mandato in questa linea. E io mi aspetto che l'Assessore competente dia agli uffici, per cui a chi di competenza, loro una spronata che possa in qualche modo iniziare questo percorso che porta alla progettazione, o quantomeno al piano di fattibilità, a quello che era l'oggetto dell'ordine del giorno.



## ***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano***

### **PRESIDENTE:**

Assessore Russomando prego.

### **ASS. RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente. Io ritengo che così come il Consiglio si era preso l'impegno a suo tempo di fare uno studio per l'installazione in Piazza Gramsci, ritengo che questo ordine del giorno possa essere preso nella sua completezza e quindi essere portato alla sua esecuzione appena possibile. Quindi io ritengo che possa essere accettato.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

### **CONS. FIORE:**

Io al di là del discorso, della richiesta e via di seguito, ma credo che prima di questo ci deve essere la coerenza. Questo per me, devo essere molto sincero, è fondamentale. Lo avevo detto anche al Consigliere Scaffidi per quanto riguardava l'orto quale poteva essere il mio comportamento.

Allora se noi abbiamo votato un ordine del giorno già l'anno scorso rispetto a questo, due anni fa anzi, rispetto al discorso della fontana in Piazza Gramsci non capisco perché non dovremmo farlo stasera. Noi come maggioranza stasera voteremo a favore di questo ordine del giorno con un appunto all'Assessore: che però al di là della fine legislatura si incominci a dare un mandato agli uffici affinché incomincino a porre in questione il discorso di uno studio di fattibilità. Perché questo deve essere dato come segnale secondo me. Non possiamo aspettare la prossima legislatura per fare questo, noi dobbiamo dare un segnale. Il segnale fa parte della coerenza che dicevo prima.

Per questi motivi tutta la maggioranza voterà a favore di quest'ordine del giorno.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

### **CONS. PETRUCCI:**

Io ringrazio la maggioranza per il fatto che per l'ennesima volta ci votate l'ordine del giorno. Però io dico che veramente manca la cultura dell'acqua perché se per fare una fontana votata da questo Consiglio Comunale, perché l'altra volta l'avete votato questo ordine del giorno, e l'Assessore di competenza in due anni non è riuscito nemmeno a presentarci un progetto, qualche problema c'è. Ma non può essere sempre la stessa scusa perché almeno un progetto, ... guardate c'è un noto personaggio di Cinisello che il progetto ce l'ha già in tasca, bisogna solo chiederglielo e ve lo dà gratuitamente anche. Quindi non ci vuole molto.

Il problema è che qualcuno ci dorme su queste cose perché credo non sia nella sua testa e nella sua mente abbellire una città con delle fontane. Io lo invito ad andare a fare le vacanze in Spagna, e poi vedete che in ogni città della Spagna in ogni piazza della Spagna e in ogni rotonda della Spagna ci sono fontane, ci sono fontane e pannelli. Così è contento anche l'Assessore. Ma perché c'è una cultura diversa. Qui invece ci mettiamo la palma che non c'entra un cavolo con Cinisello Balsamo, ci mettiamo i sassi che non c'entrano un cavolo.

Ragazzi allora svegliamoci su queste cose perché fare gli ordini del giorno tanto per farli non servono a niente. Io mi auguro che quello che ha detto Fiore sia un proponimento che almeno per la fine della legislatura vediamo un disegno, uno schizzo, una determina del dirigente che ha commissionato. Almeno questo, perché sennò ci stiamo prendendo in giro.

### **PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli.

### **CONS. CASAROLLI:**

Per coerenza Petrucci se ti ricordi l'altra volta la proposta avevo votato in maniera negativa per i motivi che ti avevo detto di coerenza artistica. Per coerenza proporrò lo stesso voto.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Io faccio dichiarazione a titolo personale. Io voterò contro perché anch'io ricordo che nella discussione fatta sull'ordine del giorno mi ero espresso in maniera negativa, quindi voterò contro all'ordine del giorno di Forza Italia.

**PRESIDENTE:**

Apriamo la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

19 voti favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo due ordini del giorno ancora, che sono del gruppo Cinisello Balsamo nel cuore, il numero 3 sui canoni annui degli stabili comunali; e il numero 1 sulla riduzione delle consulenze. Quindi numero 1 sulla riduzione delle consulenze, numero 3 sulla previsione dei canoni degli stabili comunali.

La proposta è di proseguire nella presunzione di chiudere la discussione sugli ordini del giorno perché, come vi dicevo da prima, è stata programmata la seduta di lunedì per quanto riguarda il recupero della seduta di oggi. La volontà è di chiudere il bilancio anche in prima convocazione e non scivolare in seconda, e quindi credo che se noi seguiamo riusciamo questa sera ad assolvere la discussione per quanto riguarda gli ordini del giorno. Questa è la proposta.

Consigliere Martino prego.

**CONS. MARTINO:**

Presidente però gli accordi presi con la conferenza dei capigruppo non erano questi. Quindi non mi sembra corretto stravolgere tutto a un tratto il clima distensivo che si è creato in questo Consiglio. Se lei decide di fare insieme alla sua maggioranza una prova di forza poi tutto si complica all'inverosimile. Tenete presente che oggi non c'eravamo noi a far mancare il numero legale, c'eravate voi che siete mancati. Quindi stasera potevamo recuperare, e quello lo recuperiamo lunedì. Domani è ancora convocato Consiglio. Il Consigliere Martino e il consigliere Petrucci ci saranno se voi ci sarete, quindi possiamo ancora lavorarci su domani mattina.

Stasera il Consiglio finisce a mezzanotte. Se lei decide di fare in modo diverso, mi permetto di parlare a nome di tutta la minoranza, che il nostro atteggiamento cambierà drasticamente. Fine. Tutto qua. Non sono delle minacce, si tratta soltanto degli accordi presi.

**PRESIDENTE:**

L'ipotesi che avevamo avanzato adesso pacificamente era quella di chiudere gli ordini del giorno. Ne abbiamo ancora due. L'ipotesi di stasera era chiudere il bilancio, l'ipotesi era una seduta per il bilancio e l'altra per gli emendamenti. Siccome noi lunedì abbiamo sul tavolo più di 100 emendamenti è ragionevole immaginare di andare stasera a concludere la fase degli ordini del giorno. Mi rendo conto che c'è una eccezionalità nel richiedere di prorogare di un'ora, però è legata a questa motivazione. Con tutto che c'è la buona volontà e l'impegno di chiudere il bilancio in prima. Per cui per quello si è deciso di prolungare la seduta, prolungare la sessione di una seduta.

L'impegno di massima era la seduta, la prima di oggi dedicarla agli ordini del giorno, e la seconda andare agli emendamenti. Siccome noi la seconda adesso l'abbiamo prevista, la prima io direi di chiudere gli ordini del giorno. Ne mancano solo due, se facciamo un minimo sforzo riusciamo a farcela. Non è una roba da clima, stiamo consentendo una discussione ampia. L'ordine del giorno che ha aperto la serata, in modo particolare quello di Cinisello Balsamo nel cuore sui trasporti, ha occupato larga parte della discussione e nessuno si è messo a limitare il tempo. A questo punto si chiede uno sforzo di comune accordo per chiudere gli ordini del giorno.

È una proposta ragionevole, ripeto, rispetto all'andamento anche della discussione di stasera che ha dedicato ampio spazio all'ordine del giorno che era sul tavolo sui trasporti.

Consigliere Poletti prego.

### **CONS. POLETTI:**

Io credo che la proposta che ha fatto il Presidente sia una proposta ragionevole. Abbiamo lavorato in questi tre giorni con solerzia, abbiamo tentato di portare a termine quello che era stato previsto dalle precedenti capigruppo nel senso che ci eravamo scanditi dei tempi perché arrivavamo questa sera ad approvare il bilancio. Non ce l'abbiamo fatta, però ci sembra che mancando questi due ordini del giorno, perché l'intesa di oggi pomeriggio era questa, per cui possiamo continuare tranquillamente.

Consigliere Martino, non ne abbia, ma non c'è nessuna prova di forza. Se mai la state facendo voi prolungando a dismisura la discussione all'interno del Consiglio Comunale. Io penso che siamo qua molto tranquillamente, non stiamo facendo nessuna prova di forza, stiamo solo facendo una cosa ragionevole. Siccome l'assenza di oggi non è stata voluta, ma ci sono problemi di lavoro, tutti li abbiamo, ci sono problemi di impegni, ci stiamo impegnando fortemente con voi a portare a termine questo impegno che ci siamo presi insieme, per cui non vedo nessuna prova di forza ma semmai una prova di responsabilità per arrivare, visto che saranno imminenti anche le feste pasquali, a finire in tempo debito il tutto. Perché arrivare al venerdì di Pasqua ad essere qui a discutere del bilancio penso che non sia gradevole per nessuno.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

### **CONS. PETRUCCI:**

Io all'amico Poletti dico che il linguaggio che ha espresso non va bene. Devo ricordargli che oggi gli ho dato il numero. Io non posso darti il numero per tutta l'eternità, ti ho dato il numero per 10 minuti. L'intenzione c'era, poi se voi non siete capaci di organizzarla non potete addebitare alla minoranza le vostre defaillance.

Secondo. Forza Italia ha dimostrato durante questo bilancio - Popolo della Libertà per la verità, posso parlare anche a questo titolo - ha dimostrato serietà, non ha fatto ostruzionismo, ha discusso le cose per quanto andavano discusse. Abbiamo mantenuto gli impegni che ci siamo presi. Cosa volete di più? Noi ci siamo preso un impegno che tutte le sere, visto che questa roba si prolunga da tre giornate, di essere qui il pomeriggio e la sera. Però abbiamo anche detto di finire per l'orario normale, senza sforare negli orari che sono stati già decisi.

Io è dalle 14.30 che sono qui, anche se c'è stato il numero legale ho perso la giornata comunque, quindi io non sono più disponibile. Noi a mezzanotte ce ne andiamo. Voi che avete la maggioranza continuate a stare qua fino a quando finite. Io non vi posso proibire di non fare gli ordini del giorno. Il mio impegno era questa sera si poteva anche votare il bilancio: non ce l'abbiamo fatta, non è per colpa nostra. Lo votiamo lunedì sera.

### **PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Allora proseguiamo. Senza scaldare gli animi adesso, il punto è ragionevole ed è quello di ripartire il tempo in modo da avere la serata completa di lunedì sugli emendamenti. Ed è il tentativo di dare un orizzonte di certezza.

La ragionevolezza vorrebbe che tentassimo di chiudere il ciclo degli ordini del giorno dopo aver dedicato comunque due sedute lunedì e aver dedicato due sedute martedì e una seduta oggi, quindi cinque sedute agli ordini del giorno. Secondo me se chiudiamo gli ordini del giorno siamo nella condizione di poter dire che li abbiamo comunque discussi. Non c'è stata una forzatura sugli ordini del giorno perché in realtà sono cinque sedute che stiamo facendo sugli ordini del giorno. Sono cinque, lunedì pomeriggio e sera, martedì pomeriggio e sera, e mercoledì sera. Mi resta una seduta, che è quella che avevamo ...

Abbiamo iniziato il 30, ieri, abbiamo fatto due ordini del giorno a seduta. La mia preoccupazione è non trovarmi lunedì con due ordini del giorno che ci evade l'intero tempo della seduta e non facciamo niente. Quando noi abbiamo deciso che chiudiamo il bilancio prima di Pasqua, questo è quanto abbiamo deciso.

Abbiamo proposto il prolungamento di un'ora per chiudere gli ordini del giorno. Ho detto che nell'ufficio di Presidenza il Vicepresidente in minoranza non è d'accordo. Ho motivato la cosa ragionevolmente per tenere fede all'impegno che ci eravamo presi di chiudere il bilancio al primo di aprile. Non lo chiudiamo il primo di aprile.

A questo punto chiudiamo gli ordini del giorno e prospettiamo per lunedì la seduta sugli emendamenti. Non è uno sforzo esagerato.

Ordine del giorno numero 1 del gruppo Cinisello Balsamo nel cuore sulla riduzione delle consulenze. Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io non ho gli emendamenti e chiedo una sospensiva per verificare questi emendamenti visto che non li ho ricevuti.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva accordata.

*Sospensione della seduta (Ore 00:02)*

*Ripresa della seduta (Ore 00:05)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri comunico una proposta, che è quella di anticipare la seduta di lunedì che avevamo previsto di convocare alle ore 19.45 per il bilancio, anticiparla alle ore 18:00 in modo da recuperare un paio di ore per poter procedere all'approvazione degli ordini del giorno, e poi a seguire degli emendamenti.

La seduta è chiusa.

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO  
(Provincia di Milano)  
SEDUTA DEL 6 APRILE 2009***

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Brioschi Fabio, Cesarano Ciro, Martino Marco, Risio Fabio, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 23 Consiglieri, quindi la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta, come di consueto, con le comunicazioni.

Ne ho una io che credo sia nell'animo di tutti, penso che abbiate capito di che cosa si tratta.

Come sapete tutti, questa notte intorno alle 3:30 si è registrato un forte terremoto in Abruzzo che ha fatto registrare il 5.8 della scala Richter e i danni alle persone e alle cose sono straordinariamente ingenti. L'ultimo bilancio parla di più di cento morti, un centinaio di dispersi, centomila sfollati, 1.500 feriti.

Il centro storico di L'Aquila è devastato, duramente colpite sono altre città nelle vicinanze del capoluogo, particolarmente distrutto è andato il patrimonio artistico e storico dell'Abruzzo.

In queste ore di forte apprensione per le popolazioni colpite da questo sisma, io credo di poter interpretare lo spirito dell'intero Consiglio, inviando a queste popolazioni il messaggio relativo alla nostra vicinanza e alla nostra solidarietà.

So che sono già state inviate delle iniziative importanti da parte della Croce Rossa e da parte di altre organizzazioni umanitarie per poter garantire un aiuto concreto, reale e fattivo in tempi estremamente rapidi, sono già state avviate, sempre dalle medesime organizzazioni delle raccolte di fondi e quindi credo che potremo valutare, penso che faremo già domani sera in una Capigruppo, l'ipotesi di una corresponsione di una cifra in solidarietà alle vittime in termini generici in questo momento, non credo che molto di più sia possibile, diversamente da quelli che sono i conti corrente autorizzati.

Ricordo che il messaggio del Presidente della Repubblica di grande vicinanza ha già raggiunto queste popolazioni, sono convinto che anche l'iniziativa del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che proprio in queste ore ha disdetto la sua visita ufficiale in Russia, assuma iniziative importanti perché dà la misura della vicinanza del Governo alle popolazioni colpite in modo particolare credo che la macchina dei soccorsi si sia attivata in maniera immediata e fortunatamente può disporre, come ben sapete, di figure che sono anche collaudate sotto il profilo dell'intervento in condizioni di emergenza, infatti, la gestione delle operazioni di soccorso è stata affidata a Guido Bertolaso.

Io credo che tutto il Consiglio voglia rivolgere in questo momento un attimo di riflessione e di vicinanza, di solidarietà e un attimo di cordoglio anche per le vittime di questo drammatico evento naturale, credo che Cinisello Balsamo, così come altre città del nostro paese che hanno avuto la fortuna di non essere colpite da questo evento e non hanno avuto mai in passato anche eventi tragici di questa portata, abbiano modo di esprimere anche per questo il massimo senso della loro vicinanza, in ragione del fatto che, purtroppo, quando si tratta di eventi naturali è una sorta di lotteria che colpisce le popolazioni, non permettendo, molto spesso, di potersi sottrarre facilmente a quelle che sono delle catastrofi che comportano ingenti danni sia a persone che a cose.

Teniamo presente che il fatto che sia avvenuto di notte, ha, probabilmente incrementato il numero delle vittime, dei dispersi, dei feriti, impedendo alle popolazioni colpite di trovare riparo rispetto alle proprie case e di uscire dalle proprie case e quindi di raggiungere dei luoghi più sicuri. Ripeto, domani sera la Capigruppo valuterà anche una possibilità di poter fornire una concreta solidarietà, operando attraverso quelli che sono gli strumenti già ora disponibili ed ufficialmente riconosciuti che riguardano conti correnti e possibilità di offrire anche solidarietà concreta, utilizzando i canali messi a disposizione dalle organizzazioni non governative che stanno operando in questo momento per assicurare i soccorsi e per assicurare anche l'approvvigionamento non solo di risorse materiali, ma anche di risorse economiche, quanto mai utili per avviare fin da subito la macchina che permetterà già nei prossimi giorni di poter ospitare al riparo le popolazioni colpite.

Quindi io proporrei al Consiglio di osservare un minuto di silenzio, rivolgendo alle persone che sono state colpite duramente negli affetti famigliari, perché in queste ore hanno subito un lutto e a coloro che stanno sopravvivendo in situazioni estremamente precarie e difficili in questo drammatico stato di emergenza che si è creato in Abruzzo a seguito del terremoto, rivolgendo a costoro il saluto della nostra città, da parte della nostra Amministrazione, anche nei termini della massima e più concreta e vicina solidarietà.

Un minuto di silenzio.

Grazie.

*Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Proseguiamo con i lavori. Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Buona sera Presidente, volevo esprimere la mia solidarietà pure io e chiedere al Consiglio di osservare un minuto di silenzio per l'evento che ha citato, a questo punto la ringrazio per aver parlato a nome e per conto di tutto il Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente io le chiederei di ricapitolare un po' gli impegni di questa settimana per quello che riguarda Consigli e Commissioni, perché c'è stato un po' un sovrapporsi di cose.

**PRESIDENTE:**

Allora noi abbiamo questo Consiglio Comunale, domani abbiamo in seconda convocazione il Consiglio Comunale per le ore 21:00, ovviamente questa seduta non si terrà se oggi avremo modo di procedere in maniera ordinata e con il quorum strutturale previsto dalla legge nel corso della seduta di oggi, poi è prevista domani alle 18:30 una Capigruppo per fare il punto della situazione e per calendarizzare i lavori per la ripresa dopo la pausa pasquale, è stata invece convocata la convocazione della Commissione III che era prevista per la stessa ora in cui invece andiamo a convocare la Capigruppo.

Questo è quanto, mi pare che su mercoledì non ci siano impegni.

Prego Consiglieria Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Ringrazio il Presidente per l'intervento che ha fatto, anche io sono profondamente colpita dalle notizie che continuano ad arrivare dall'Abruzzo. Il forte terremoto ha creato veramente tanti morti, centinaia di dispersi.

In qualità di mamma il mio pensiero va in particolar modo ai diversi bambini che sono rimasti vittime di questo terremoto, mi ha colpito molto la notizia che ho sentito al telegiornale di una mamma con il proprio corpo ha fatto da scudo al suo bambino, quando sono stati ritrovati la mamma era morta e il bambino invece è stato salvato dalla mamma.

Il mio pensiero è lì, sono molto vicina a queste popolazioni e quindi accolgo favorevolmente la proposta fatta dal nostro Presidente di valutare l'ipotesi di una corresponsione di una cifra a queste vittime.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altre comunicazioni, se non ci sono altre comunicazioni possiamo procedere con la discussione. Riprendiamo con la discussione sul bilancio, al primo punto ricordo che abbiamo in discussione ancora due ordini del giorno presentati dal Consigliere Valaguzza, in primo è quello relativo alla riduzione del 60% delle consulenze, il secondo, sempre collegato al bilancio preventivo 2009 è quello sui canoni annui degli stabili comunali.

Diamo il via alla discussione sul primo punto, se il presentatore vuole introdurlo. Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho qui sottomano quello dei canoni e allora volevo semplicemente ricordare al Consiglio alcune situazioni perché io credo che nel nostro Comune si continui a perpetrare una grossa disparità rispetto ai cittadini e, soprattutto, si continui a creare una situazione che, a mio giudizio, buttando via dei soldi, non riusciamo ad aiutare le persone che ne hanno effettivamente bisogno.

E allora l'ordine del giorno scaturisce da un esame relativo alle cifre medie che vengono pagate dai nostri inquilini nei diversi stabili e non vado a prendere gli stabili tipo quelli utilizzati a mò di bar o l'immobile, l'appartamento che si utilizza in via Libertà, mi piacerebbe far vedere questi affitti ai gestori di bar che ci sono sul nostro territorio, per vedere se le cifre sono congrue e se loro pagano ai privati cifre similari.

Ho avuto poi la specifica delle singole unità immobiliari, laddove si va da cifre di 240 euro l'anno...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Ad esempio c'è un appartamento in via Libertà 108, che è quello sopra il baretto e se lei guarda tra gli allegati al bilancio si accorge di quanto prendiamo all'anno, perché a volte uno vede la cifra e pensa che sia al mese, invece è all'anno.

Ad esempio mi riferisco al fatto che c'è un appartamento in via Lombardia, dove prendiamo 240 euro all'anno, c'è un appartamento in via Villa, dove prendiamo 240 euro all'anno, ci sono due appartamenti in via Sabatino dove prendiamo 240 euro all'anno e ci sono due appartamenti in via Picasso dove prendiamo 240 euro all'anno. Poi ci sono altre cifre, dove si arriva ad 1 milione e 300, ad esempio in via Fratelli Cervi andiamo anche lì a 240 euro all'anno, a 1336 a 2224 a 875.

Ora è evidente che queste cifre dovrebbero teoricamente essere la conseguenza di una verifica puntuale fatta dai nostri uffici, che in base alla legge regionale dovrebbero dividere tutti i nostri inquilini in nove fasce, quindi andando a vedere la dichiarazione dei redditi, andando a vedere i livelli di reddito per ciascuna di queste famiglie, per poi applicare la fascia giusta.

Nell'ordine del giorno che io faccio chiedo, infatti, prima di tutto a quale titolo utilizzano l'appartamento, cioè se è stata una assegnazione, se è un subentro, quale è il titolo attraverso il quale chi occupa l'alloggio lo utilizza.

Il secondo, una rivisitazione di tutti questi canoni, in modo da capire quali sono effettivamente le situazioni esistenti e non quelle magari iniziali, cioè quando si assegnò l'alloggio e quindi è evidente che noi dovessimo fare questa verifica, avremmo un quadro preciso dei 361 alloggi, con chi li utilizza e quali sono i livelli dei redditi. Io credo che se si facesse questo lavoro, essendo 316 le postazioni da andare a verificare, certamente ne avremmo dei grandi vantaggi, per essere molto franco, basterebbe trovarne cinque o sei che non hanno pieno titolo e noi riusciremmo a far pagare un canone che immediatamente dai 3 mila euro massimo che pagano qui, andrebbero tranquillamente oltre i 5 mila euro, infatti, in tutta la casistica che mi è stata presentata c'è, ad esempio, in via Castelli 10 a Desio, un inquilino che paga 7.933 euro all'anno, quindi presumo che 7.933 euro siano ancora un canone concordato, cioè Aler, ma che sia in una fascia decisamente alta.

Non sono riuscito ad avere le fasce di reddito nelle quali sono inseriti i nostri inquilini e mi piacerebbe saperlo, ce n'è anche uno a Cinisello in via Martiri Palestinesi che paga 4.057 euro e voi capite che ci sono delle disparità molto forti.

E allora guardando con precisione queste situazioni, sono andato a vedere e non vi ripeto i numeri, che vi ho elencato, perché gli affitti che noi riscuotiamo vanno da 89 euro a 102 euro, a 277, 171, 127, 213 euro.

A latere di questo ragionamento però ne ho fatto semplicemente un altro, senza andare molto in profondità, ma semplicemente prendendo un'altra delibera e cercando di capire se alla fine di tutto il nostro ragionamento, il nostro Comune fa davvero del bene alle persone o regala o butta via del denaro.

E allora io ho visto nella delibera, quella dove si parla di alienazione, noi siamo pronti ad alienare una serie di appartamenti, al fine non di lucrare e fare cose strane, ma di rendere migliori e più abitabili gli appartamenti che abbiamo a Cinisello, quindi da via Martiri Palestinesi, così è la delibera n. 372 del 26.11.08 e va riscontrata una cosa molto semplice.

Noi che riscuotiamo da questi alloggi, ad esempio, 14 mila euro per tutte le persone in via Cervi, prima al numero 7 e poi al numero 9, è finita lì la partita oppure ci sono anche altre cose? E purtroppo ho riscontrato, ad esempio, che per rifare l'impianto elettrico di questi 24 alloggi in via Fratelli Cervi dai quali riscuotiamo 14 mila più 15 mila, cioè 29 mila euro, ebbene, per rifare l'impianto elettrico noi spendiamo 88 mila 503 euro, quindi vuol dire che noi abbiamo bisogno di riscuotere gli affitti di tre anni per tornare a pari di quanto la nostra comunità spende per tenere in efficienza quegli alloggi. Voi capite che tra tre anni probabilmente ci sarà da rifare la canna fumaria, piuttosto che il tetto e spenderemo altri 100 mila euro. Quindi noi non solo facciamo pagare degli affitti ridicoli, ma ciclicamente buttiamo in questi stabili una quantità di denaro che io definisco un pozzo di San Patrizio.

Allora, saranno almeno 20 anni che noi parliamo di alienare gli immobili in via Fratelli Cervi, però non ci siamo mai riusciti.

Allora io dico: se pure regalassimo l'affitto, se pure non gli facessimo pagare niente, almeno risparmierebbero gli 88.503 Euro del rifacimento degli impianti elettrici.

Allora, è questo il modo con il quale noi gestiamo i nostri immobili?

Se è questo, facciamo in fretta a liberarcene, perché il gioco non solo non vale la candela, ma il gioco ci impedisce di fare quel bene che apparentemente diciamo di voler fare.

Potrei farvi lo stesso esempio andando a prendere anche altre cifre. Noi per rifare gli alloggi che abbiamo in Via Risorgimento n. 250... Noi abbiamo un alloggio sfitto, perché non c'è dentro nessuno, perché l'affitto è 0,00 e qui si parla di una strutturazione di alloggio di 87 mq e noi dovremmo spendere 97.000 Euro per rimettere a posto questo alloggio.

Ma dov'è la ratio economica?

È un alloggio sfitto, ci mettiamo dentro 97.000 Euro per riscuotere 250 euro di affitto all'anno.

Ma se in quell'alloggio ci va una persona che ne ha effettivamente bisogno, spendiamoli pure i 100.000 Euro, non facciamogli pagare neanche i 240 Euro di affitto, però facciamo davvero una selezione rispetto all'utilizzo che viene fatto di questo patrimonio pubblico.

Ecco, il mio ordine del giorno vuole semplicemente dire: questo Consiglio Comunale ha il coraggio di fare chiarezza su questa partita che sembra essere un tabù assoluto e che, invece, secondo me, ogni volta che scopriamo una tegola, troviamo sotto una magagna?

La risposta è ovvia: un Consiglio Comunale serio, coerente ed amministrativamente capace deve avere il coraggio...

Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere, ci abbiamo messo un po' di tempo, ma abbiamo mantenuto la promessa fatta.

Non vedo altre richieste di interventi per comunicazioni, quindi possiamo cominciare con l'ordine del giorno.

Prima vi sottopongo la presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 15, 19, 22, 26, 29 gennaio.

Prego i Consiglieri di votare la presa d'atto.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

#### **PRESIDENTE:**

La votazione è aperta.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**



E' chiusa la votazione, abbiamo 16 voti a favore, nessun astenuto, un Consigliere non ha votato. Il Consiglio approva.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente lei questa sera ha iniziato male e finirà peggio! Io avevo intenzione di chiedere, ed è un mio diritto come Consigliere comunale la votazione separata dei verbali, lei invece ha proceduto senza guardare chi ha davanti, perché se un Consigliere si prenota, ha diritto, anche prima delle votazioni, di dire quello che pensa.

È chiaro questo?

Quindi anche questa volta lei ha fatto un sopruso nei confronti del Consiglio!

**PRESIDENTE:**

Mi scuso se lei voleva chiedere la votazione separata.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Siccome c'è un problema rispetto ai verbali, anche io volevo dire qualcosa, però lei Presidente ha deciso che si votano tutti assieme, ma perché, i verbali vanno votati uno per uno.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa un attimo, ora verifico perché se c'è una esigenza di questo tipo possiamo, eventualmente, annullare la votazione.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Per questa volta le cose rimangono così, però io vi prego per le prossime volte quando inizia la seduta, soprattutto se vedete che non ci sono preoccupazioni in eccesso sul fronte delle comunicazioni, chiedo ai Consiglieri di rimanere in aula per permettere l'avvio della discussione dei punti che sono all'ordine del giorno e poi sottolineo il fatto che ci vuole un po' più di cura nella distribuzione dei tesserini magnetici, perché io mi sono trovato in disponibilità il tesserino n. 13, quando invece il mio è il 3 e siccome qualche Consigliere ci ha segnalato di non aver ancora ricevuto il tesserino, chiederei agli addetti all'aula una maggiore cura nella distribuzione dei tesserini.

Riprendiamo con la discussione dell'ordine del giorno di questa sera che concerne l'approvazione del piano finanziario 2009 e l'applicazione della TIA e il contratto di servizio della Multiservice Nord Milano Spa e Nord Milano Ambiente.

Vi ricordo che siamo ancora nella fase della discussione generale e vi ricordo che siamo ancora in una fase in cui la discussione di questi due atti procede congiuntamente.

È aperta la discussione.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Presidente c'è stato consegnato la scorsa seduta un documento a rettifica di quelli che erano i problemi rispetto ai numeri del Piano Finanziario 2008, 2007, 2006 e quello che abbiamo oggi in discussione del 2009. Ovviamente non vedo i tecnici che hanno redatto questo piano, vedo l'Assessore ma non so se può darci delle spiegazioni, delle informazioni inerenti al documento che ci era stato presentato per quanto riguarda questa modifica della relazione al piano.

C'erano delle inesattezze nel Piano Finanziario dovute allo scorporo delle tipologie dei rifiuti, a seguito di una normativa che era stata approvata, per cui le tipologie dei rifiuti erano diventate due da una, per cui non erano evidenziate all'interno del Piano Finanziario, volevo quindi una maggiore chiarezza di quello che era il documento che era stato prodotto, per cui chiedo se lo può fare l'Assessore o se necessita che lo faccia il tecnico che ha provveduto ad elaborare questo documento.

### **PRESIDENTE:**

Do la parola all'Assessore in proposito, però se non ricordo male due sedute fa fu oggetto di discussione la ratio che poi ha portato alla rettifica di questi numeri, per cui non rifacciamo le discussioni che abbiamo già fatto, cioè la ratio che ha condotto alla rettifica dei numeri mi sembra che sia stata già ampiamente discussa due sedute fa ed i numeri riflettono quella ratio, per cui se si sono delle osservazioni di chiarimento, facciamole rispetto a quel pezzo di discussione che abbiamo già fatto e andando oltre quello.

Prego Assessore Riboldi.

### **ASS. RIBOLDI:**

Io partirei da alcuni elementi che erano rimasti in sospeso la volta precedente. La volta precedente erano state formulate delle domande e poi il Consiglio ha seguito un altro corso, per cui mi sembrava giusto cominciare da quelle annotazioni.

Il Consigliere Petrucci aveva fatto alcune domande che poi sono diventate emendamenti e che riguardavano la dotazione dei sacchi per tutti i cittadini e la modifica da cinque a tre anni. Credo che questo punto debba essere discusso nel momento degli emendamenti perché sarà il momento opportuno.

L'altro discorso che invece era stato fatto riguardava il costo di spedizione delle fatture. Le fatture a partire da quella in corso di spedizione, non avranno più il costo di 2,50 euro più 0,50 di Iva, quindi ci sarà una riduzione per ogni nucleo di 6 euro, perché le fatture erano due, quindi 3 euro più 3 euro. Questo era un argomento sul quale con Nord Milano Ambiente era stato fatto un lavoro, una ricerca per capire in quale modo, eccetera e questi costi sono riassorbiti all'interno del Piano Finanziario. Quindi questo tipo di problema è stato positivamente risolto.

Un'altra domanda la aveva formulata il Consigliere Bongiovanni che però in questo momento non vedo, quindi vado avanti.

Il Consigliere Fiore aveva chiesto una serie di interventi per quanto riguarda il discorso dell'aumento, la necessità di fare risparmi e, soprattutto, come operare per ridurre gli interessi bancari. Ovviamente se le fatture venissero fatte quando devono essere fatte e cioè all'inizio dell'anno, almeno la prima, è chiaro che ci sono delle entrate in tempo, in effetti, in questi giorni stanno uscendo le bollette.

Per quanto riguarda invece i rientri relativi ai mancati pagamenti o comunque a ritardati pagamenti, è in corso un lavoro abbastanza approfondito, tra l'altro faccio un inciso, doveva essere presente il Presidente di Nord Milano Ambiente, il dottor Vanzini, la è stato chiamato d'urgenza per un problema familiare, spero che non si tratti di un problema serio.

È in arrivo Gocchi, che è stato interpellato e sta arrivando, quindi, eventualmente una più puntuale definizione di come sta andando il recupero dei crediti, che però stanno lavorando in maniera abbastanza attenta su questa cosa, lo potrà dare lui.

L'altro tema che aveva sollevato il Consigliere Fiore, riguardava lo spazzamento della neve, allora per quanto riguarda la richiesta di verificare la possibilità per Nord Milano Ambiente di affrontare questo tipo di problema, stanno verificando, in termini di costi, preventivo, macchinari necessari, cioè è in corso una operazione per verificare la possibilità di assumere questo tipo di impegno.

Il Consigliere Boiocchi poneva il problema delle campagne di informazione, per quanto riguarda le informazioni si stanno già facendo alcune cose, ad esempio, proprio per dire, la settimana prossima in una scuola, è stato fatto un opuscolo, che però verrà distribuito a tutte le altre, ma in questa, visto che sono stati i primi a lanciare l'iniziativa, verrà presentato l'opuscolo alla presenza di tutti i ragazzi e saremmo lì presenti per un paio di ore per spiegare a tutti i ragazzi, e quindi fare le domande, eccetera, e sappiamo che i ragazzi sono un tramite non indifferente rispetto alle famiglie.

Questo opuscolo che è stato fatto in casa, cioè senza costi, se non la stampa, andrà in distribuzione in tutte le scuole e verifichiamo la possibilità di operare anche nelle altre scuole con lo stesso metodo, cioè quindi non solo dare l'opuscolo, ma fare degli incontri. In più ci sono gli incontri che vengono fatti con Erica, ci sono degli incontri a posta, si prevedono ulteriori progetti, ad esempio con i condomini, i condomini sostenibili che avevano presentato, dato la disponibilità a portare avanti tutta una serie cose ed anche questi sono dei promotori, non indifferenti, perché sono dati disponibili, si vuole sperimentare l'utilizzo di tre tipi di sacchetti per l'umido, per individuare quello che può essere più utile, più opportuno, eccetera, uno a base di patate, una base di ... non so bene cosa, non è che sappia molto le differenze, però sono tre tipi di sacchetti che si stanno sperimentando, e lo si fa con i cittadini che hanno dato disponibilità a lavorare su una serie di temi, oltre ovviamente alle normali campagne. Questo per dire che una serie di cose sono in cantiere e si stanno facendo.

Sul discorso del rispetto delle regole sono totalmente d' accordo, si tratta di stabilire maggiori rapporti con la nostra vigilanza urbana perché sono loro che devono fare.

C'era poi una richiesta del Consigliere Valaguzza che chiedeva il discorso dell'attività rispetto alle cinque persone assunte, se guarda sul piano finanziario vedrà che i costi che venivano corrisposti ad AMAG negli anni precedenti per questo tipo di attività sono andati man mano riducendosi, proprio a fronte del fatto che la società sta prendendosi in carico queste attività.

L'ultima è quella presentata adesso dal Consigliere Cesarano che voleva capire il problema del 2006 e di parte nel 2007. Allora, è già stato precisato in sede dell'ultimo Consiglio, ma è opportuno definire con precisione, è intervenuto un decreto ministeriale che ha modificato la classificazione di alcuni tipi di rifiuti, di assimilati, che prima venivano classificati in un modo e poi sono stati classificati in un altro modo.

La modifica della classificazione non ha modificato i rifiuti, semplicemente prima i raggruppamenti avvenivano secondo modalità diverse, il cambiamento delle modalità, ha fatto sì che ai fini di una miglior comprensione della progressione del rifiuto, cioè di capire se si è andati aumentando, diminuendo o quello che è stato il percorso, è stato necessario fare questo tipo di aggiustamento. Nel documento aggiuntivo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nord Milano Ambiente e che è stato allegato alla discussione, dove si cambia il testo, il punto 3 inserisce esattamente questa precisazione, onde non avere delle discordanze giustamente fatte rilevare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io vorrei fare una domanda preliminare anche per capire se poi vale la pena lavorare o se buttiamo semplicemente via il tempo.

Io durante i lavori di Commissione ho segnalato alcune incongruenze nei documenti, alcune delle quali io ritengo anche illegittime, vorrei sapere se le osservazioni fatte in Commissione, sono state in qualche misura recepite e quindi hanno, di fatto, modificato il documento che è a disposizione agli atti per i Consiglieri o se invece il documento a disposizione degli altri Consiglieri è lo stesso che è entrato in Commissione, perché se il documento che è a disposizione dei Consiglieri è lo stesso che è entrato in Commissione, io non parlo neanche tempo qui in questo Consiglio comunale a presentare eventuali emendamenti, che possono togliere le supposte illegittimità, se invece il documento è stato cambiato, allora, io, con diligenza, sarà mia cura, sottolineare quelle che o non sono state rilevate o che non sono ancora state cambiate.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Sì, allora abbiamo preso nota delle annotazioni che erano state fatte, alcune sono oggetto di quel documento di cui ho parlato prima, per quanto riguarda il punto 3, cioè il documento integrativo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione che è stato consegnato...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**ASS. RIBOLDI:**

E' stato spedito e adesso non so nel suo caso, però questo documento rileva alcuni aspetti che sono stati sottolineati. Io mi ricordo che lei aveva sottolineato il fatto che Vesti Solidale risultava Milano e non Cinisello, che in un caso si parlava di Caritas, in un altro di Vesti Solidale e queste cose sono state rettificare. Poi lei aveva rilevato che mi si parlava di proprietà, per quanto riguarda la società, totalmente nel comune di Cinisello, ma in questo caso, ad una lettura più attenta, si faceva riferimento in quel punto non a Nord Milano Ambiente che è 75 e 25 con AMAG...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**ASS. RIBOLDI:**

No, no, i punti che lei aveva rilevato, almeno quelli che io mi ricordo sono questi, c'erano poi delle

incongruenze per quanto riguarda alcuni passaggi e questi passaggi, anche questi sono stati corretti, non mi risulta che ci siano state altre segnalazioni di cui non abbiamo preso nota, cioè dai verbali risulta che le segnalazioni presentate sono state tutte prese in considerazione, l'altra era una lettura non corretta.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io avevo fatto un'altra domanda che riguardava il contratto di servizio con AMAGA. Io non ho avuto risposta né verbale né per iscritto, nel senso che anche se, come ho appena accennato l'Assessore, il personale, quindi presumo, il lavoro che si era accollato AMAGA viene fatto dai nostri uffici, rimane il fatto che comunque esiste una società dove una è al 75 e l'altra è al 25, quindi hanno delle funzioni ben precise e vorrei capire se in questo momento quel contratto stipulato all'inizio con questa società è ancora in corso, oppure le cose durante...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**ASS. RIBOLDI:**

... intende i patti parasociali per cui c'è il 75 e il 25 o il contratto di servizio, che però non è un contratto fra AMAG e Nord Milano Ambiente. Volevo capire bene qual è la domanda, se è la prima è ancora 75 e 25.

**CONS. PETRUCCI:**

Sono tutte e due le domande perché una è questa societarie, l'altra invece di vedere se erano distribuiti a suo tempo, mi ricordo, dei compiti con contratto parasociale. Ora, lei mi ha detto che noi abbiamo assunto del personale negli uffici che praticamente fa il lavoro che doveva fare la società di Abbiategrasso. Ora facciamo due, è un doppione oppure Abbiategrasso quel lavoro che doveva fare per il suo contratto, per il contratto parasociale non lo fa più? Questo è il problema perché io vorrei capire, noi abbiamo un costo del personale che è aumentato notevolmente, soprattutto del settore amministrativo.

Da questo punto di vista ci carica addosso, ed è una delle voci di perdita di questo esercizio, quindi a questo punto io mi chiedo, ma nell'anno passato AMAGA quale è il suo contributo, al di là del fatto societario?

La seconda domanda, io volevo capire se prenderete provvedimenti, se si possono prendere dei provvedimenti a riguardo del sistema di mettere fuori sacchi per la raccolta, perché gli orari in questo caso non sono mai rispettati da nessun condominio, io proprio ieri sera, andando a casa, poi ho visto una cosa che non ha senso in una città normale, e chiedevo se c'è questa necessità, se rilevate questa necessità di far rispettare questo, magari usando anche il sistema delle multe, perché a questo punto i richiami, soprattutto ai condomini grossi se non servono, serve qualcosa d'altro per fare capire il comportamento da tenere in merito a queste cose, però credo che qualcosa mi si debba dire, come mi si è detto in Commissione, ha ragione ma poi non si fa niente, cioè volevo capire se usiamo qualche strumento a nostra disposizione, perché qualche strumento lo abbiamo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente, intanto volevo porre una questione preliminare, poi non l'ho posta perché è stato un tema già affrontato dall'Assessore, prima ancora che mi venisse data la parola. Il fatto comunque che il Presidente abbia avuto dei problemi famigliari, che noi tutti ci auguriamo non essere particolarmente gravi, da una parte, ci auguriamo essere abbastanza importanti, dall'altra, visto che, comunque non è venuto. Spero di essermi spiegato con questa distinzione.

Secondo me, non è comunque giustificato il fatto che tutti sapevamo che ci sarebbe stato questo Consiglio, sono contento che il Presidente abbia finalmente deciso di venire, mi dispiace che abbia avuto dei problemi perché avrei avuto domande da fargli, credo comunque che, vista la non certo assidua presenza di membri del C.d.A. di ogni ordine e grado all'interno di questo Consiglio, forse oggi potevano anche

organizzarsi per esserci sia il Presidente che dottor Gotti, ad esempio, comunque evidentemente hanno ritenuto più importante farci attendere, arriveranno più tardi.

Questo vuol dire che alcune delle domande che volevo fare, non le farò all'Assessore per non metterla giustamente in imbarazzo davanti a risposte che molto probabilmente non mi saprebbe dare e che non pretendo che mi dia l'Assessore.

Qualcosa, invece, la dico perché ha una duplice valenza tecnica e politica, giustamente il Consigliere Petrucci diceva che adesso le spese del personale hanno inciso parecchio in questo piano finanziario, è innegabile, però, che nel documento che ci è stato consegnato, si legge che c'è stata una riduzione dell'organico.

Allora la domanda viene spontanea: se c'è una riduzione dell'organico perché le spese rimangono così alte? Perché, Assessore, non so se lei mi può rispondere, nel piano, vedo che ci sono 35.000 euro di consulenze, non sono bruscoletti, non vorrei che passasse questa logica che la consulenza la può dare chiunque per tutto, adesso stiamo parlando di persone che fanno un lavoro assolutamente importante, ma dubito che abbiano avuto bisogno di una consulenza, come quando intervengo durante il bilancio e mi si risponde che le consulenze sono per persone ad alta specializzazione, ad esempio, il professor della scuola di musica, ad esempio, gli avvocati, cioè vorrei capire poi queste consulenze, queste persone altamente qualificate che lavoro sono andate a svolgere. Rimango stupito dal fatto che in due giorni si riesca a modificare una delibera di Consiglio di Amministrazione e in 10 non si riesca a dirci se la Nord Milano Ambiente è interessata o no a ripulire le strade dalla neve.

Questo obiettivamente, Assessore, mi lascia un attimino perplesso perché, magari, questa sera il Consigliere Boiocchi avrebbe voluto chiedere al Consiglio se era d'accordo nel valutare tutti insieme questa opportunità di conferire a Nord Milano Ambiente addivenire anche lo spazzamento della neve dalle strade, però dieci giorni non sono bastati a far fare un conteggio, mentre tre giorni sono bastati per rivedere un verbale del Consiglio di Amministrazione. Vorrei capire dall'Assessore se, oltre agli interventi dei quali parlavo la volta scorsa, che lei giustamente mi ha detto che adesso verranno fatti nelle scuole per educare i più piccoli, che sono un giusto importante tramite, qualcuno ha pensato anche di educare gli amministratori di condominio, perché presumo che gli amministratori di condominio, debbano essere educati per educare, a loro volta, le imprese che vanno a pulire i condomini di Cinisello, a meno che non si voglia fare partire una linea fortemente repressiva, ma mi sembra che questi non sia l'interesse o la volontà della Giunta, di fare partire invece un serio controllo della nostra Polizia Locale che sanzionare ebbe un condominio su uno, perché il 100% dei nostri condomini espone i bidoni della spazzatura, sicuramente negli orari non stabiliti e soprattutto non li ritira in quelli stabiliti, ma bisognerebbe discutere anche sui giorni, visto che in molte vie i bidoni bianchi della carta, restano fuori due, tre giorni, perché forse si è fatta confusione o perché l'umido in casa puzza.

Mi chiedo, obiettivamente, davanti ad un piano finanziario di questo livello che cosa aspettiamo a intervenire, dove possibile, per far sì che le cose funzionino.

Un'altra cosa che chiedo, l'Assessore poi smetto, perché il resto come già detto, lo volevo chiedere, invece, ai tecnici, sono le spese di riscossione, la settimana scorsa su un mio intervento, dove ho pubblicamente denunciato quello che è successo al sottoscritto e mi sembra che anche il Consigliere Fiore, abbia detto che lui stesso ha avuto dei problemi per regolarizzare la posizione, vedo che le spese di riscossione sono altissime.

Allora di fronte a queste spese di riscossione altissime, Assessore, ci sono stati anche degli introiti così tanto alti o abbiamo speso solamente tanto per non incamerare nulla?

#### **PRESIDENTE:**

Nel frattempo è arrivato in aula l'ingegner Gotti che invito a raggiungere i banchi della Presidenza.  
La parola al Consigliere Valaguzza.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Io ho preso in mano i documenti a disposizione dei Consiglieri e purtroppo ho constatato che nessuna delle tre condizioni segnalate durante i lavori della Commissione, è stata presa in esame. E mi riferisco in esplicito al contratto di servizio. Io avevo fatto una serie di osservazioni, alcune banali, altre secondo me legittime, altre certamente non pertinenti; nessuna di queste, ripeto, nessuna di queste ha trovato riscontro. E in modo che ci sia buona memoria chiedo a testimone la memoria storica della Maggioranza, il grande Orlando, io ebbi modo di intervenire, ad esempio, su una cosa molto semplice, i regolamenti del Consiglio li decide il Consiglio. Qui invece c'è ancora il fatto che per poter modificare, noi dobbiamo

chiedere il parere alla società. Ho fatto un esempio, ricorda che io lo segnalai? E come mai è rimasto ancora così?

Un'altra cosa, ricordate quando io feci riferimento al discorso della fatturazione, minimo semestrale e dissi che se il Consiglio di Amministrazione volesse no, ma non c'entra l'ordine del giorno, è che dovrà essere modificato qui, perché il contratto di servizio, o faccio gli emendamenti, oppure io speravo di non aver buttato via il tempo in Commissione, ma che qualcuno quell'osservazione l'avrebbe presa in considerazione, ce ne sono anche altre, anche più pericolose, all'interno del contratto, però non capisco perché io debbo fare la fatica, c'è, ad esempio un punto dove la Giunta viene totalmente esautorata, la Giunta viene esautorata, non il Consiglio, quindi abbiamo una società che nonostante il controllo analogo fa quel tubo che vuole, perché si può cambiare il piano, senza dirlo alla Giunta, a chi lo deve dire? E così ce ne sono altri.

Io voglio essere molto franco, poiché non sono stati cambiati, io farò una dichiarazione finale, e poi vedremo se questo contratto starà in piedi o no, perché non è possibile avere, da parte della Maggioranza su questioni semplici, su questioni semplici, togliere la parola "minimo" non andare a fare dei ragionamenti particolari. Allora se non c'è neanche la disponibilità a fare questo, perché io devo fare fatica ad entrare nel merito e proporre correzioni, quando avendolo fatto non ho avuto riscontro? Andate avanti così e poi ciascuno tesserà la tessera che deve.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Grazie Presidente.

Il Consigliere Petrucci voleva chiarimenti per quanto riguarda il rapporto con AMAGA. Con AMAGA ci sono due tipi di situazione, uno di socio all'interno della società, un altro per l'adempimento di alcune funzioni per le quali c'era un corrispettivo, corrispettivo che è andato riducendosi a fronte del passaggio di attività svolte direttamente da Nord Milano Ambiente in relazione al personale assunto esattamente per svolgere queste funzioni, se poi dettagli più particolari, è arrivato Gotti e ve li può dare lui, ma questa è la differenza, sono i due livelli che non devono essere mischiati perché altrimenti la situazione diventa un problema.

Il Consigliere Boiocchi chiedeva dei 35 mila euro di consulenze, in Commissione è già stato precisato che si tratta di situazioni legate a pareri di avvocato, gestione del personale, quindi non consulenze così, ma c'è una spiegazione anche qui può dare il dettaglio, cosa che era già stata fatta in Commissione, perché giustamente uno vede una cifra e se lo chiede.

Il discorso che in tre giorni si può rivedere un verbale di Amministrazione, quello che è stato rivisto sono stati i chiarimenti, le definizioni, le puntualizzazioni, non è cambiato né il piano finanziario, né il contratto di servizio. Questo è importante, perché è un'altra cosa, invece, fare un preventivo per quanto riguarda lo spazzamento della neve, non è solo un discorso che si fa in ufficio, bisogna chiedere, avere delle risposte, eccetera e ci sono un minimo di tempi.

Nord Milano Ambiente ha preso in considerazione la segnalazione che è stata fatta a questo proposito, in Commissione e sta lavorando per arrivare ad una valutazione anche in relazione a quelle che sono le risposte che arrivano da chi ha le lame, da chi ha i mezzi e le varie cose che sono necessarie per fare un preventivo, che non sia approssimativo, ma che tenga conto di un po' di cose.

La campagna con gli amministratori di condominio, io devo dire che sono d'accordo, mi sembra una proposta interessante, ho avuto un'esperienza negativa, una volta quando ho tentato di fare una riunione con gli amministratori di condominio sul tema delle zanzare perché volevo con loro concordare e fare le stesse, eccetera, ma sono venuti in tre.

Questo non vuol dire, mi sembra una proposta interessante e, perché no, non solo nelle scuole, eccetera, ma anche con gli amministratori di condominio e per quanto riguarda le spese di riscossione passo la palla al Consigliere Valaguzza. Il Consigliere Valaguzza aveva presentato una serie di osservazioni sui contenuti. Allora, per quanto riguarda i regolamenti del Consiglio ed il fatto che occorre chiedere il parere o meno, il Segretario Comunale poi risponderà in merito a questo tipo di aspetto.

Su questa cosa il parere del Segretario ce lo eravamo già fatto dare, allora però per evitare di usare una terminologia non corretta giuridicamente, mi sembra giusto che lo riferisca il Presidente.

Il discorso invece della fattibilità, di cambiare il Piano, senza dirlo alla Giunta, già in Commissione, ma lo ridico, la motivazione era ben precisa, si parla di delibere di straordinaria amministrazione, di

situazioni eccezionali, non è l'ordinario, si possono verificare situazioni nelle quali bisogna prendere delle decisioni al volo e queste sono le fattispecie previste nel contratto di servizio. Quindi non è che non si sono prese in considerazione le domande formulate dal Consigliere, alcune delle domande formulate dal Consigliere, non sono state assunte, in quanto si ritiene che le motivazioni che ci hanno fatto scrivere un'altra cosa sul regolamento, fossero delle motivazioni valide.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Volevo riguardare fino in fondo quale è la situazione degli alloggi.

Questo è lo spirito con il quale ho predisposto il mio ordine del giorno, dopo di che è evidente che io non ho fatto considerazioni, non ho fatto valutazioni politiche, non ho voluto strumentalizzare la questione.

Semplicemente ho voluto utilizzare i numeri che mi avete dato e sulla base di questi numeri, dimostrare a questo Consiglio che la gestione del patrimonio immobiliare del nostro Comune è fatta male, è fatta male e la dimostrazione è questa, perché se volete andiamo in via Martiri Palestinesi, dove prendiamo qualche migliaia di euro e ne spendiamo altrettanti.

Allora vogliamo anche qui capire che cosa ci conviene tenere e che cosa non ci conviene tenere? È proprio indispensabile per il nostro Comune tenere un appartamento in via Libertà isolato, fuori dal contesto complessivo che sfugge al controllo, e la stessa cosa, vale la pena tenere l'alloggio in via Paisiello, anche se è la casa del custode della scuola?

Cioè su queste cose bisogna confrontarsi e io dico che bisogna avere il coraggio di andare a vedere in fondo come stanno le questioni, perché non si parla di piccole cifre, si parla attraverso queste operazioni, si potrebbero recuperare grandi cifre, che potrebbero essere utili per aiutare chi è, effettivamente, in difficoltà o chi tra breve andrà davvero in difficoltà e non sarà più in grado di pagare gli affitti che vengono richiesti dal mercato, nella realtà di Cinisello.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prima però ha chiesto di intervenire l'Assessore Russomando.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Volevo solo fare alcune considerazioni su questo ordine del giorno presentato, molto velocemente.

Intanto respingo in modo chiaro e fermo quando si dice che ogni qual volta apriamo le pagine scopriamo tegole e troviamo magagne.

Signor Consigliere lei ha fatto delle richieste e le sono state consegnate. Ha tutta la facoltà di chiedere qualsiasi tipo di documentazione, per cui i canoni che noi oggi introitiamo, seppure posso essere d'accordo con lei su certe linee che sono canoni esigui, non dobbiamo dimenticare che sono canoni Erp, canoni sociali e comunque sono canoni che rispettano la normativa vigente. Quindi alla luce del sole tutta la documentazione è fatta secondo tutti i crismi, per cui non mi sento assolutamente di condividere con lei quando dice in modo chiaro ed inequivocabile che apriamo le pagine e troviamo le magagne; qui ci sono lavoratori che lavorano onestamente, applicando le normative, cambiamo le normative, decidiamo di vendere tutti gli appartamenti, dopo verranno applicate le nuove Erp, finché ci sono queste normative, tutti i canoni e di dati consegnati, sono canoni che rispettano la verità e che rispettano le normative vigenti. Per cui io non sono d'accordo nell'approvare questo ordine del giorno presentato dal Consigliere Valaguzza.

**PRESIDENTE:**

Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Sarò molto breve, però ci sono alcune considerazioni che voglio fare.

Quando si parla di patrimonio immobiliare pubblico, credo che noi dovremmo essere sempre attenti a capire il perché si è fatto e a chi è stato dato, seppur devo dire, e lo dico all'inizio, che sicuramente con il passare del tempo degli abusi ci sono stati.

Consigliere Valaguzza lei sa che io non sono uno di quelli che si nasconde, mi dovrebbe conoscere da tempo e credo che all'interno di quegli abusi bisogna fare qualche considerazione, sono convinto che le

considerazioni non si possono fare alla fine di una legislatura, perché tutti quanti noi sappiamo, almeno noi politici sappiamo che questi discorsi o si affrontano all'inizio o non si affrontano più. Però sono anche convinto del fatto che non tutto si può mettere nello stesso calderone, Consigliere Valaguzza, perché l'elencazione che lei ha fatto in termini di cifre non deve valere solamente per altri problemi, non mi potrà dire che ci sono solo nel patrimonio immobiliare, al limite ci sono anche nel patrimonio comunale dei terreni, quindi bisogna fare un discorso molto più complessivo e andare a verificare le cose.

Allora, fermo restando il discorso sul patrimonio immobiliare, dicevo prima che non tutto si può mettere nello stesso calderone, questo io lo ponevo anche in altri tempi, quando il Consigliere Valaguzza o il Consigliere Petrucci lo ha posto il problema. Io credo che noi dobbiamo andare a verificare veramente quali sono i casi sociali che al limite possono anche portarci a dire che deve pagare zero, questo è il problema principale, perché le case e tutti quanti noi lo sappiamo, ma in particolare il Consigliere Valaguzza lo sa, perché sono nati a Cinisello con la sua politica, sono nati quando lui era all'interno di questo Consiglio Comunale, quindi le assegnazioni sono state fatte anche in quel periodo e avevano una finalità, con il passare del tempo magari la finalità è anche cambiata rispetto alle famiglie che ci abitano oggi. Se è questo che lei vuole affrontare, io credo che queste cose vadano fatte, se è questo che lei vuole affrontare, ma se butta all'interno del suo ragionamento il tutto, omnicomprensivo, allora no, non è così, per quanto mi riguarda non è così. Bisogna andare a verificare in termini sociali quali sono i problemi che ci sono all'interno di quella casa, dopo di che non si può fare una comparazione per quanto riguarda l'affitto che noi riscuotiamo, con i problemi manutentivi che l'Amministrazione comunale fa, lei sa perfettamente che i problemi manutentivi che si fanno all'interno di quelle case, significa avere un patrimonio sano come Amministrazione comunale ed essere sicuri che all'interno delle case non succede niente, perché sono delle normative di legge che devono essere aggiornate all'interno delle case e quindi bisogna farle. Quando lei parlava dell'impianto elettrico, è proprio quello, dopo di che è giusto che lei faccia le due comparazioni, ma è chiaro che il sistema manutentivo bisogna farlo, altrimenti non facciamo nient'altro rispetto a quello che ha fatto l'Aler, la stessa cosa, che magari non prendeva gli affitti, o prendeva gli affitti, però l'ha portata a quella decadenza tale, delle case non di Cinisello, per fortuna abbiamo avuto la possibilità di poter usufruire del Contratto 1 e Contratto 2 di Quartiere, ma ci sono tanti stabili a Milano e dintorni che non hanno avuto la nostra stessa fortuna e sappiamo che c'è anche gente che è entrata al settimo piano, al quinto piano senza ascensore che aveva 30 anni e adesso che ne ha 80 non riesce neanche a scendere da quei cinque piani.

Quindi queste cose le dobbiamo vedere da un'ottica di quella che era l'assegnazione delle case popolari fino a ieri e anche oggi, quella del sociale. Rispetto a queste cose, ripeto, io sono d'accordo con una parte del suo ordine del giorno che è quello di andare a fare una rivisitazione di quelli che sono i canoni finalizzati al problema sociale, ma nient'altro, perché se dietro ci sono tutte le altre cose, allora invito l'Amministrazione ad aprire gli occhi e non fermarsi solamente al patrimonio immobiliare ma ad andare oltre, e qui abbiamo l'elenco delle cose.

Per queste motivazioni, proprio perché è un ordine del giorno non distinto all'interno delle parti, il mio gruppo voterà contro questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente, buona sera.

Questo dei canoni delle abitazioni comunali, è un problema che ormai si porta avanti da diversi anni, già l'anno scorso noi avevamo fatto delle interrogazioni, avevamo chiesto lo stesso elenco che oggi ha il Consigliere Valaguzza e anche allora abbiamo ritenuto che non c'erano veramente delle congruità rispetto al patrimonio delle case comunali, perché è vero che possono esserci dei casi altamente di carattere sociale e su questi io penso che nessuno voglia affondare sulla piaga, però non si capisce bene perché se guardiamo quelle cifre, c'è una disparità di condizioni che non hanno molto senso, perché se si fanno delle fasce, io penso che all'interno di queste fasce più o meno ci sono delle famiglie che dovrebbero pagare lo stesso canone e allora tutta questa disparità, ed è per questo che io credo che quando si parla nell'ordine del giorno di essere più congrui, cioè di essere un po' più equivalente, le somme che vengono indicate, non da 4 mila ad andare a 20 mila a 14 mila, dove non si capisce bene quali possono essere le motivazioni di queste differenze, credo che questa sia una esigenza amministrativa corretta, che credo che l'Amministrazione avrebbe dovuto fare da tempo ma, per quanto vediamo, non ha ancora fatto.



Poi però mi serve tener conto del fatto che l'Assessore dice che tutte le norme sono state rispettate, tutte le leggi sono state rispettate, beh, quello che ha detto all'inizio il Consigliere Fiore dice una cosa sostanzialmente diversa e sono d'accordo con lui, perché in alcuni casi non è proprio così, se vogliamo chiuderci e metterci delle fette di salame sugli occhi va benissimo, mettiamocene pure, però che ci siano stati degli abusi di queste case su cui nessuno mai è intervenuto per togliere questi abusi o per annullare questi abusi, mi sembra altrettanto eclatante e sicuramente risponde a verità, quindi l'Assessore non si arrabbi se qualcuno fa le denunce, casomai il suo compito è quello di mettere a posto e portare alla normalità le denunce che vengono fatte.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Prendo la parola, utilizzando il momento della dichiarazione di voto che sarà, ovviamente, a favore per rispondere in una certa misura all'Assessore.

Io credo che sia sempre spiacevole andare a prendere i singoli casi perché è davvero spiacevole, perché ci sono di mezzo delle persone fisiche, che devono essere tutelate e rispettate, ma se l'Assessore mi lancia questa sfida, io sono pronto a raccogliercela e sono pronto a raccogliercela semplicemente andando a leggere i nomi sui campanelli e a venire qui e controllare i 740 delle singole persone. È possibile farlo anche via e mail, nonostante le polemiche che ci sono state, se questa è la strada che lei ritiene debba essere perseguita, Assessore, io sono pronto a seguirla, in piena campagna elettorale. Veda lei se forse non è meglio che l'Amministrazione esegua di propria sponte una verifica straordinaria sulle situazioni dei 361 alloggi che noi abbiamo a disposizione.

Io ho fatto prima riferimento al baretto, che i 3.980 euro di un bar siano equi e che l'alloggio sopra valga 100 euro al mese e l'altro 90 euro... vada a vedere, Assessore, uno paga 1200 euro l'anno e l'altro 1100, in via Libertà 108, mentre il bar proprio sotto 3.980 euro l'anno e non vedo che differenza ci sia tra il bar di via Libertà 48 e il bar dove c'è il Cinema Marconi, per capirci.

Questa è la strada sulla quale l'Assessore mi invita e io la perseguirò.

**PRESIDENTE:**

Bene votiamo l'ordine del giorno n. 3.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

16 voti contrari, 5 voti favorevoli, 1 voto di astensione; il Consiglio respinge.

A questo punto va in discussione l'ultimo ordine del giorno della serata che è quello sulla riduzione delle consulenze, il proponente è sempre il gruppo "Cinisello Balsamo nel Cuore". Prego Consigliere Valaguzza per la illustrazione.

**CONS. VALAGUZZA:**

E' un ordine del giorno molto semplice, che fa riferimento ad alcune considerazioni che io ho già avuto modo di esprimere in questo Consiglio rispetto alla situazione economica e generale, nella quale il nostro paese si troverà tra breve e allora, considerato che una serie di consulenze che sono state appostate nel bilancio possono essere tranquillamente trasferite in anni successivi, credo che la riduzione del 60% di quanto ha posto nelle consulenze, per poter istituire una nuova voce straordinaria, possa essere un utile elemento per andare verso chi potrà trovarsi in grave difficoltà, in conseguenza del licenziamento. È una scelta parzialmente dolorosa, perché io non ho chiesto di ridurre il 60% trasversale rispetto alle consulenze, io ho chiesto di ridurre il monte complessivo delle consulenze, quindi è sufficiente andare a fare una indagine rispetto a quanto potrà essere spostato nel 2010 o quanto si potrà erodere da alcune consulenze particolarmente inutile e alla fine vedremo che sarà molto meglio dare soldi in più a qualche licenziato piuttosto che a qualche professionista per decidere che tipo di colore dovranno avere le pareti dell'aula magna della biblioteca.

Io credo che l'accettazione di questo ordine del giorno sia un atto di responsabilità da parte di questo Consiglio, però ho i miei dubbi che questo atto di responsabilità verrà fatto, visto che non si è avuto il coraggio di andare a vedere laddove potevamo recuperare del denaro senza far male a nessuno che ne avesse bisogno.

Quindi io voterò a favore dell'ordine del giorno perché l'ho fatto, mi dispiace sottolineare la totale insensibilità della Amministrazione, anche rispetto a questioni che sembrano essere semplicemente azioni di

buon senso e non azioni di prevaricazione politica. Se però si capiscono solo queste ultime, saremo in grado di fare anche quelle.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Su questo ordine del giorno non possiamo che essere d'accordo perché nel mio intervento di discussione generale ho citato ben 11 consulenze nuove rispetto all'anno precedente che, secondo me, non tutte hanno una ragione di essere, perché credo che in un momento di difficoltà anche dei Comuni, credo che bisogna certe cose farsele in casa, visto che ci sono una serie di dipendenti che hanno oggettivamente titolo per fare alcune cose.

Quindi, francamente io credo che questo sia un ordine del giorno da sostenere e credo che il gruppo di Forza Italia lo sosterrà.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Anche questo io lo voterò contrario perché si mette tutto nel calderone, quando noi sappiamo che alcune consulenze, tipo quelle dei servizi sociali, gli psicologi, eccetera, sono consulenze di cui non possiamo fare a meno.

Quindi Consigliere Valaguzza, io la invito veramente a ritirare questo ordine del giorno e siccome ci sono degli emendamenti che entrano nello specifico e che vanno a differenziare le due cose, il ragionamento può essere fatto lì e non nel considerare tutto alla stessa maniera, questo è il mio ragionamento, non è che io ne faccio altri.

Noi abbiamo degli ordine del giorno che entrano nello specifico delle consulenze, da una parte e dall'altra e mi sembra fatto dal gruppo di Forza Italia, abbiamo un ordine del giorno dove si dice che il 60% è per le consulenze, abbiamo una parte delle consulenze, dei servizi sociali che comunque ci devono essere, ecco perché il mio no è convintissimo, se quello di prima era un po' meno convinto, questo è convintissimo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io accolgo tranquillamente lo spirito testè espresso dal Capogruppo Fiore, il mio ordine del giorno non dice di togliere trasversalmente il 60%, infatti è un discorso complessivo, allora se fatto 100, se le consulenze dei Servizi Sociali valgono un tot, quel tot non si tocca e si raggiunge il 60% semplicemente alcune eliminandole, altre riducendole da tutte le altre voci, e lo spirito dell'ordine del giorno è semplicemente questo, altrimenti avrei detto di togliere il 60 da una parte, il 5 dall'altra, io dico che se il monte complessivo delle consulenze è 100, si tolga 60, lasciando intatto quello che è strettamente necessario.

Quindi se lei ritiene di inserire questa specifica, ma è già contenuta nell'ordine del giorno, che io accolgo pienamente, perché lo spirito con il quale è fatto questo ordine del giorno è proprio quello di andare a vedere le consulenze trasferibili e le consulenze inutili e che le due azioni siano a sufficienza.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi?

Procediamo con la votazione dell'ordine del giorno n. 1 presentato in data 26 marzo 2009 dal gruppo "Cinisello Balsamo nel Cuore", l'oggetto è la riduzione del 60% delle consulenze.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

16 contrari, 3 favorevoli, nessun astenuto, l'ordine del giorno è respinto.

A questo punto apriamo la discussione degli emendamenti, così come proposto nel corso della riunione dei Capigruppo. L'idea è di seguire la sequenza predisposta dai Revisori, quindi vanno dapprima in discussione gli emendamenti con protocollo 10306, per quanto riguarda il numero degli emendamenti dall'1 al 10, vi

ricordo che su questi emendamenti il parere del dirigente è non favorevole, il parere dei Revisori è non favorevole.

È aperta la discussione.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Siamo nella fase della presentazione degli emendamenti?

**PRESIDENTE:**

Nella fase della discussione.

**CONS. PETRUCCI:**

Presentazione e poi discussione.

**PRESIDENTE:**

Quello che abbiamo stabilito nella Capigruppo è questo, che si procede a fare un'unica discussione, secondo i blocchi così come stabiliti, in base alla scansione dei Revisori dei Conti e poi vi sarebbe stata la proposta eventualmente da parte dei proponenti, di votarli o tenendoli insieme o separandoli, ovviamente io di default la proposta di votarli insieme, voi mi segnalate se ritenete opportuno alcuni di votarli separatamente.

Quindi apriamo il primo blocco di discussione, vi ricordo che sono 26, il primo blocco di discussione riguarda gli emendamenti al protocollo 10306, i numeri vanno dall'1 al 10, i proponenti sono i Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza e Boiocchi.

Su questi dieci emendamenti vi è il parere contrario del dirigente e contrario dei Revisori.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente capisco che il parere dei Revisori e del Dirigente non è favorevole, però non si possono discutere dieci emendamenti che sono simili per natura, perché poi vanno a toccare la stessa voce di bilancio, ma uno è diverso dall'altro, quindi è chiaro che sono cose diverse perché l'emendamento 2 è diverso dall'emendamento 1, le cifre sono diverse e se andiamo a vedere il risultato finale di questo emendamento che è stato raggruppato, probabilmente è raggruppato per il fatto che va a toccare lo stesso capitolo di bilancio, ma la motivazione con cui viene respinto questo emendamento è...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONS. PETRUCCI:**

Sto parlando dell'emendamento 10 e questo emendamento, se non ho letto male, perché poi bisogna comprendere tra le righe quello che dice il dirigente e non è sempre facile, questo emendamento viene respinto perché, tutto sommato, i dieci emendamenti proposti non hanno lo stesso risultato, cioè portano ad una differenza di 117 euro 794.

A me sarebbe piaciuto capire, emendamento per emendamento, così come sono stati fatti, capire dove era questa differenza, perché al limite piuttosto che farne bocciare 10 io potevo cancellare la somma di due emendamenti o tre emendamenti che arrivano a 117 mila e sarebbero stati approvati gli altri sette. Io volevo capire se era questo il principio della bocciatura, oppure la motivazione della bocciatura di questi emendamenti è di altro genere, perché leggendo a me non sembra che la motivazione dell'emendamento sia stata bocciata nella sua motivazione, mi sembra più un fattore contabile e tecnico.

Io volevo capire queste differenze e poi chiederò che cosa bisogna fare, se votare emendamento per emendamento o altro.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Non ci sono interventi per cui possiamo procedere alla votazione o a delle eventuali dichiarazioni di voto.

Siamo agli emendamenti 1-10 del protocollo 10306, se ci sono dichiarazioni di voto, prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente io prima di fare la dichiarazione di voto ho fatto una domanda, gradirei avere almeno una risposta o dall'Assessore o dal Dirigente, dopo di che il sistema può cambiare. Qualcuno mi dia una giustificazione della motivazione, è questo che ho chiesto, perché a me non pare che i dieci emendamenti richiesti non mi sembrano così peregrini. Quindi se la bocciatura è tecnica, io credo che si possano aggiustare, se invece la bocciatura è di tipo politico, il discorso cambia, ma qui si parla di contratti dei dipendenti, nessuno dice che non debbano essere fatti, c'è solo una piccola differenza che non torna, però i calcoli li fa l'Amministrazione, non li faccio io, quindi per quello che ci risulta, sui contratti che si prevedono nel 2009 ci sono queste cifre per quanto ci riguarda, poi qui si dice che c'è una differenza, qualcuno mi deve spiegare perché c'è la differenza.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Mauri.

**ASS. MAURI:**

La risposta credo che sia relativamente semplice e sta nella spiegazione che è stata data. Innanzitutto i dieci emendamenti hanno la medesima motivazione, quindi nel momento in cui si boccia un emendamento, non accogliendo la motivazione, si bocciano anche tutti gli altri, quindi è logico che vengano messi in votazione assieme, oppure si accoglie il primo e tutti gli altri necessariamente decadono, perché questi supposti 400 mila euro non sono disponibili per dieci volte ma per una volta sola, questo dovrebbe essere pacifico dal punto di vista della procedura e quindi quello è un blocco che tiene tutti assieme i dieci emendamenti.

Dopo di che il merito, non è una questione politica o tecnica che si può aggiustare, è la questione che è stato posto un quesito rispetto alle cifre inserite in bilancio sui contratti che saranno spettanti ai dipendenti. Su queste cifre l'emendamento ritiene che ci sia una discordanza, un errore per 400 mila euro, la risposta da conto invece del fatto che questa discordanza non c'è, se non per una quota molto inferiore ma altrettanto giustificata perché si tiene conto dei contratti pregressi al 2008 non ancora firmati per i dirigenti e si dà conto che una quota di 30 e rotti mila euro è inserita come accantonamento per quanto riguarda la contrattazione decentrata.

Quindi la risposta è chiaramente di rigetto della proposta emendativa, perché non può essere accolta, né per il primo, né per gli emendamenti successivi e non può essere accolta nemmeno parzialmente, perché al di là del fatto che andrebbe a togliere eventuali risorse sui contratti decentrati, ma l'emendamento riguarda una cifra determinata e una destinazione conseguente, quindi penso che non ci siano, a nostro parere, alternative alla bocciatura.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Questa è una spiegazione che presupporrebbe un minimo di possibilità di verifica da parte dei proponenti degli emendamenti, però credo che come risposta si possa anche accettare. È chiaro che un Consigliere non può conoscere i pregressi ed i non pregressi, ci si basa su quello che viene fornito al Consigliere, quindi sul testo del bilancio, il Consigliere non può sapere se nel 2008 ci sono gli accordi pregressi o non pregressi, quindi da questo punto di vista la differenza che qui è stata riportata, per noi proponenti valeva quella cifra ed è dimostrata dalle tabelle che sono state allegate.

Preso atto di questa precisazione, naturalmente noi sosteniamo quello che abbiamo detto ed esprimiamo il nostro parere favorevole agli emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Bene, non ci sono altri iscritti a parlare, procediamo quindi con la votazione.

Siamo agli emendamenti che vanno dall'1 al 10, chiedo se possiamo procedere con l'intero pacchetto, constatando anche che il parere è negativo su tutti.

Votiamo quindi gli emendamenti dall'1 al 10, protocollo 10306.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.  
17 voti contrari, 3 voti a favore, nessun astenuto.

Il Consiglio respinge.

Mettiamo ora in discussione l'emendamento n. 11, sempre con lo stesso numero di protocollo 10306, proponenti i Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza e Boiocchi.

Il parere del Dirigente e dei Revisori è favorevole alla discussione.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Certo è bizzarra questa definizione, cioè è ammessa la discussione, però non sappiamo cosa ne pensano i tecnici ed i Revisori dei Conti. Se questo emendamento ha un senso, allora o si accetta o si respinge, se non ha senso si respinge, ma se ha senso si accoglie, non è che qui dobbiamo fare la partita e dividerci se se va bene o non va bene. La motivazione mi pare che sia abbastanza chiara, dove vuole andare a modificare questo emendamento mi sembra altrettanto chiaro, poi però io francamente non so che cosa debba discutere il Consiglio Comunale, in questo caso agli emendamenti bisogna dare una risposta di tipo tecnico e di tipo politico, se non ci sono queste risposte, possiamo stare qui anche per delle ore a discutere, se volete che io sta qui a discutere delle ore su questo emendamento, lo faccio più che volentieri, ma non mi sembra che sia questo l'atteggiamento quando si fanno gli emendamenti.

Quindi anche su questo credo che ci debba essere un chiarimento, perché possiamo discutere, se volete ne discutiamo fino a mezzanotte, vi dico cifra per cifra quello che dobbiamo fare. Per questo dico che è bizzarro che ci si dica di discuterne.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Mauri.

**ASS. MAURI:**

Il problema su questo è che la risposta è uguale a prima, nel senso che è la stessa motivazione pur non avendo le determinazioni di dove vengono spostati i 400 mila euro, quindi non è che posso dire una cosa diversa da quella che ho già detto, quindi anche questo non è accettabile.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Credo che se questo emendamento, come dice l'Assessore non è accettabile, forse sarebbe stato più utile scrivere o far scrivere che non è accettabile; dal momento che non c'è scritto questo, io presuppongo che l'emendamento possa essere discusso fino a quando qualcuno si convince che è giusto e qualcun altro lo respinge perché è sbagliato, sotto questo punto di vista, siccome io ci devo pensare un attimino, chiedo una breve sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altre richieste di intervento, concediamo la sospensiva chiesta dal gruppo di Forza Italia.

*SOSPENSIVA (ORE 20:03 – ORE 21:09)*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

È in discussione l'emendamento n. 11. Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

L'emendamento che abbiamo presentato, e cioè il n. 12 riguarda... Presidente chiedo scusa, mi è stato dato un riassuntivo degli emendamenti che sono stati bocciati, mentre io avrei bisogno dei miei emendamenti, quelli presentati.

Dicevo che nella relazione del Collegio Sindacale si evince che i dipendenti al 31.12.07 sono 576, mentre nel 2008 sono 575 e si prevede che al 31.12.09 siano 571.

Premesso che nella quantificazione delle spese del personale bisogna tener conto, e di questo l'Amministrazione ne deve tener conto, degli adeguamenti retributivi previsti e prevedibili sulla base della norma di legge del contratto collettivo nazionale e dei contratti locali e che la previsione annuale e pluriennale deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse all'atto della programmazione del fabbisogno, rilevando che l'analisi ed i dati che sono stati previsti per l'incremento del costo per il 2009, derivante dai rinnovi contrattuali, è in misura superiore al 3,2%, che è previsto dalla normativa vigente.

Signor Presidente è evidente che dato il numero dei dipendenti nel 2009, inferiore di quattro unità rispetto al 2008 ed essendo stato ipotizzato un aumento del costo stesso del 2009 complessivo per euro 688 mila 349, di cui l'aumento dovuto all'incremento contrattuale è di 816 mila euro, sia logico ipotizzare una incoerenza interna agli atti del bilancio, infatti l'incremento del 2009 deve tener conto dell'atto di indirizzo all'ARAN per il rinnovo del contratto nazionale del personale, del comparto regionale autonomo locale per il biennio economico 2008 – 2009, in base al quale le risorse per il rinnovo contrattuale, posto a carico dei bilanci degli enti del comparto, ai sensi dell'articolo 48, comma 2 del decreto legislativo 165/2001, non sono quantificati in modo da garantire, come per i dipendenti delle Amministrazioni statali medesime, incrementi retributivi nella misura complessiva a regime del 3,2%, calcolato su un monte salari del 2007, in particolare potranno essere riconosciuti i seguenti incrementi retributivi complessivi, cioè 0,4% per l'anno 2008, 3,2% a decorrere per il 2009, corrispondente alla somma dei tassi di inflazione programmata per il biennio.

Abbiamo ipotizzato con questo emendamento come facilmente può essere verificato sui vari siti, sia delle organizzazioni sindacali della Pubblica Funzione, che per l'anno 2009 l'incremento annuo medio per dipendenti del rinnovo contrattuale del biennio 2008 – 2009 sarà di circa 79,31 euro, compresi oneri ed esclusa Irap, il che significherebbe per il Comune un costo pari a circa 178 mila escluso Irap, oltre ad Irap per circa euro 38 mila con la registrazione di un minor costo di circa 200 mila compresa Irap, che fin da ora permetterebbe un utilizzo a favore di iniziative sociali e culturali, tra l'altro relativamente alla dimostrazione dell'incremento contrattuale, non si riesce a trovare alcun commento nella relazione del Collegio sindacale, ma si trova, altresì, una attestazione di una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, del quale non viene fornita alcuna oggettiva dimostrazione, d'altro canto tale attestazione è influenzata, in senso favorevole, proprio alla sottrazione degli incrementi contrattuali, per cui è evidente che se gli incrementi contrattuali sono calcolati in modo non corretto, anche la conclusione sull'andamento del costo del personale a cui si aggiunge l'organo di revisione, può risultare inficiata. Inoltre, l'Amministrazione comunale è giunta al conteggio complessivo dell'Irap, si evince che non è stata effettuata alcuna decurtazione, e voglio evidenziare nessuna decurtazione, nei vari interventi di servizio della eventuale Irap, che non viene corrisposto dall'erario del Comune per il personale assunto in base alla legge 68/99 e conseguentemente si dovrebbero registrare delle riduzioni di Irap e quindi anche delle relative previsioni che il Consiglio Comunale, e tutti noi colleghi anziché parlare dovremmo un attimo attenti, non possono nemmeno ipotizzare, non conoscendo il numero dei dipendenti con tale requisito.

È ovvio, di conseguenza, di richiede da parte della Giunta Comunale, l'esatto aggiornamento delle previsioni di spesa del personale e del calcolo puntuale dell'Irap, tenendo conto delle disposizioni di cui alla normativa sulle categorie protette.

Infine, il Collegio Sindacale, a seguito delle indicazioni di cui sopra facilmente dimostrabili, in quanto l'incremento contrattuale medio per la dipendente dell'ente locale, agevolmente rintracciabile sui siti della funzione pubblica o dei sindacati, mentre l'esatto conteggio dell'Irap, esistendo un esplicito esonero, può essere richiesto direttamente al servizio che ha la disponibilità del dato, sarà in grado di aggiornare la tabella di cui a pagina 15 relativa all'andamento del costo per personale.

Per cui, inviterei l'Assessore a verificare a pagina 15.

Pertanto si può ragionevolmente stimare come sia stato inserito un maggior costo per rinnovi contrattuali di 200 mila euro, compresi di oneri di IRAP nel bilancio di previsione 2009.

Per cui, di seguito, viene allegato l'emendamento con la riduzione degli incrementi corrispondenti ai vari codici di bilancio con al dimostrazione del rispetto dell'equilibrio del bilancio stesso.

Ebbene, nell'emendamento n. 12, dopo aver dato esaustiva premessa e motivazione, chiediamo che nel codice 1010801, Personale, Codice PEG 918044000, venga fatta una variazione di riduzione alla colonna 7, Bilancio Previsionale, di 12 mila euro.

Nel codice 1010801, Personale, PEG 918044002 si chiede di fare una variazione di riduzione alla colonna 7, Bilancio Previsionale, di 4 mila euro.

Al 1010801, Personale, codice PEG 918045000 siamo ad una riduzione di 134 mila euro...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, se vuole presentarli, okay, ma leggerli...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, ma devo presentare l'emendamento!

**PRESIDENTE:**

Ma la lettura è una cosa diversa.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, mi pare che non sia così, perché, prima di tutto, è opportuno che io illustri l'emendamento, è opportuno che si valuti il perché tecnicamente questo emendamento è stato bocciato ed è opportuno che tutti i colleghi, prima di andare ad un voto, sappiano contestualmente quali sono le ragioni e le motivazioni per le quali abbiamo non lavorato giorno e notte, ma di più, per valutare attentamente sia il bilancio sia il PEG che le variazioni di bilancio a cui noi abbiamo chiesto e dato come previsione di aggiustamento del bilancio stesso.

Per cui, Signor Presidente, ritengo che sia quantomeno giustificata la motivazione che ci ha portato a lavorare così tanto e in questo Consiglio Comunale esporre anche la nostra attività con gli emendamenti al bilancio che abbiamo presentato.

Mi scuso se devo ogni volta dialogare con lei, ma eviterei, se fosse possibile, interrompermi proprio per poter illustrare al meglio l'emendamento stesso.

Proseguendo con l'emendamento, abbiamo tolto, sempre nel PEG 918045001, sempre al codice 1010807, gli ulteriori 37 mila euro che vanno a sommarsi alle imposte delle tasse a codice PEG 918044003 di mille euro e le imposte sempre di tasse al codice PEG 918045002.

In totale abbiamo messo in riduzione alla colonna 7 con il codice 10100801, ma altrettanto la variazione in aumento della colonna 7 che va ad imputare una serie di somme che riguardano il trasferimento del codice PEG 945324003, l'acquisto di beni di consumo al codice 851080000, al codice 951082000 per l'acquisto di materie prime, l'acquisto di beni di consumo e materie prime al codice 951083000, l'acquisto di beni di consumo e materie prime al codice 951084000, le prestazioni di servizio che sono state fondamentalmente una delle problematiche principali che nella nostra verifica di bilancio ha dovuto cercare di migliorare quelle che sono state le prestazioni di servizi, cioè al codice 951178003 e 951178004... scusate la velocità con la quale sto andando avanti...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, basta dire che sono all'emendamento n. 12 alla tabella allegata.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, basta dire un paio di palle!

L'ho scritto e lo evidenzio!

Cosa vuol dire "alla tabella allegata"?

Ci riduciamo, dopo un lavoro così minuzioso ed un lavoro così attento, a "guardatevi la tabella"!

**PRESIDENTE:**

Se lei vuole sentenziare delle cifre...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io voglio evidenziare quali sono le caratteristiche che noi abbiamo presentato all'interno di questo bilancio e quali sono le caratteristiche che ci hanno portato a ridurre di 200 mila euro sulle prestazioni di servizi e quali sono quelle prestazioni, oltre ai servizi ed agli acquisti di beni di consumo di prima necessità dell'Amministrazione Comunale.

Per cui, cortesemente, non è necessario che lei mi interrompa, Signor Presidente.

**PRESIDENTE:**

La motivazione è quella che conta, le cifre le possiamo vedere anche noi.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma la motivazione deve essere supportata, come viene richiesto dal Testo Unico 267, anche dalla variazione delle tabelle.

Non pensi che per noi andare a trovare il giusto equilibrio di bilancio all'interno dell'articolato del bilancio sia stata una cosa semplice.

Io capisco che molti Consiglieri sono in forte disaccordo sulle motivazioni dei nostri emendamenti, ma noi sappiamo fare gli emendamenti in questa maniera, non abbiamo altri modi per poterli fare.

Gli emendamenti fatti alla rose e fiori tanto dobbiamo votare il bilancio a noi non ci stanno bene!

Credo che mi sia consentito almeno, dopo aver portato avanti nottate per poter fare questi emendamenti, anche esporli.

Ero rimasto, caro Presidente, a quelle prestazioni di servizio che sono previste dal codice del PEG al 951178003, al 951178004, al 952172002, al 9521179002 ed al PEG 952179013.

Inoltre siamo riusciti...

**PRESIDENTE:**

Scusi, era il 9521799...

**CONS. BONGIOVANNI:**

952179002.

**PRESIDENTE:**

Non il 952117.

Ha ripetuto una cifra. Vede, se le legge, si confonde anche lei.

Se lei dà la ratio degli emendamenti è molto più semplice, perché li abbiamo davanti tutti noi.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, quello che devo fare, lo so io!

Lei veda quello che deve fare lei nel modo e nella maniera che le sembrerebbe più semplice e facile.

Se continua ad interrompere solamente per la presentazione dell'emendamento perdiamo più tempo.

Io non voglio essere coinvolto in questa discussione sterile, perché si sta parlando di bilancio.

Gradirei, Signor Presidente, un minimo di serietà dall'Ufficio di Presidenza.

Abbiamo tolto 4.500 euro, più altri 3.500 euro, più altri 4.000, 16.000 euro e 41.500 per quanto riguarda i beni di consumo o acquisto materie prime.

Il PEG riguardo a queste voci è il 101061000, il 101083000, l'1173008 per un importo totale di 4.00 euro ed il PEG 101175000 per un importo di 16.000 euro oltre all'ultima parte, che è la più sostanziosa rispetto a tutte le variazioni della colonna 7 del Bilancio di Previsione, al 101175001.

Abbiamo portato in bilancio una variazione di 200.000 euro e ci siamo ritrovati ad avere una motivazione da parte del Settore Finanziario che, a mio parere, mi lascia stupito, perché in parte ammette l'errore, ma in parte, poi, decide di togliere con una sventagliata l'emendamento che abbiamo presentato che riteniamo essere molto faziosa, perché quando si dice che nella tabella sopra riportata viene evidenziata la differenza di 117.794,27 derivante dall'adeguamento contrattuale del biennio 2006-2007 dei dirigenti e Segretario Comunale ancora da sottoscrivere e stimato in 70.000 euro e che per la differenza dell'eventuale contrattazione decentrata, sia per i dirigenti che per i dipendenti, inoltre si conferma che l'importo complessivo dei rinnovi contrattuali del 2008-2009 è di 816.000 euro ed è inferiore rispetto all'importo previsionale del 2008 pari a 870.000 euro, in quanto nella stima del 2009 è compreso solo l'aumento contrattuale del biennio 2008-2009, mentre in quello del 2008 erano inclusi anche gli arretrati per il bilancio 2006-2007.

Beh, io dico che davanti a queste ammissioni di colpe, il voler ammettere che c'è un emendamento che riporta a bilancio ciò che noi abbiamo evidenziato e che riteniamo essere una differenza superiore rispetto a quella prevista anche dal settore stesso, beh, vedere che il Collegio dei Revisori, "esaminati gli emendamenti, effettuati gli opportuni controlli, sentito il Dirigente del Settore Risorse Umane e ritenuta esaustiva l'esposizione sopra riportata, condivide le motivazioni espresse dal Dirigente", cioè quella di bocciare l'emendamento.



Per cui non possono essere accettati, perché la decurtazione indicata nei 200.000 euro non sarebbe congrua e pertanto esprimono parere non favorevole.

Non è che il dirigente in materia dà la motivazione della congruità, ma ammette un errore, ammette che è incongruo, ammette che ci sono degli aggiustamenti da fare, ma il solo fatto di dire 200.000 non è congruo, non giustifica la bocciatura dell'emendamento.

Non è il Dirigente del Settore che deve bocciare l'emendamento a riguardo! Sarà il Consiglio Comunale che valuterà la necessità di mettere in condizione l'Amministrazione ad un risparmio di 200 mila euro così come previsto dall'emendamento stesso!

Per cui, Signor Presidente, io ritengo che questo emendamento, così come esposto, si ritiene che non sia esaustivo, così come dice il dirigente del settore e che la cifra non sarebbe congrua, beh, mi dica qual è la cifra congrua! Mi dica quale cifra giustifica l'emendamento, perché se non è corretto l'emendamento, si dice che l'emendamento non ha motivo di esistere e viene bocciato! Non si dice che l'emendamento non è congruo! Allora qual è la cifra congrua? Si può sapere?

Allora, davanti a questa mia domanda attendo una risposta e nel frattempo chiedo una sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Guardi che le sospensive sono una per punto e non una su emendamento.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lo decide lei che sugli emendamenti non ci sono sospensive?

**PRESIDENTE:**

Gli emendamenti fanno parte dello stesso percorso di discussione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

L'emendamento fa parte di un discorso ben chiaro e per motivazioni che sono state evidenziate e che non si vuole accettare per ostruzionismo ideologico gli emendamenti che noi abbiamo presentato.

Presidente, sarà congruo sapere qual è la cifra congrua per questa Amministrazione o no?

**PRESIDENTE:**

L'ostruzionismo nessuno glielo nega nei limiti del regolamento.

Sotto il profilo delle sospensive, stiamo discutendo un punto, è quello, siamo agli emendamenti e non è che su ogni emendamento uno chiede la sospensiva. Ne può chiedere una in tutta la serata ogni forza politica.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma dove c'è scritto?

Sulla base di quale regolamento lei dice che all'emendamento non si chiede una sospensiva, quando si fa una domanda specifica, chiara e tecnica al Settore Finanziario e si chiede qual è la cifra congrua.

Mi dite qual è la cifra congrua?

**PRESIDENTE:**

Okay, però vi ricordo che le sospensive sono una per punto.

**CONS. BONGIOVANNI:**

L'emendamento è singolo...

**PRESIDENTE:**

No. Sono in discussione gli emendamenti al bilancio, per cui la serata ha per oggetto questi e si può chiedere una sospensiva per tutto il percorso della serata per forza politica.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma perché pensa che la mia forza politica non possa chiedere la sospensiva sull'emendamento?

**PRESIDENTE:**

Può chiederne una.

**CONS. BONGIOVANNI:**

E su questo emendamento ne chiedo una e al prossimo emendamento ne chiederò un'altra.

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo con la discussione.

Lei ha interpellato...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, è scritto, l'errore è questo!

L'errore è scritto, si dice che non è congrua la cifra riportata.

Mi sa dire il Settore Finanziario qual è la cifra congrua?

Se mi dice che l'incongruità è quella dei 200.000, ma sono 10.000 o di 150.000 o di 400.000, qualcuno me lo deve dire se è congrua, perché altrimenti la Corte dei Conti dovrà intervenire sull'incongruità!

È inutile che dice di sì con la testolina, Signor Sindaco!

**PRESIDENTE:**

La parola al Dottor Polenghi.

**DOTT. POLENGHI:**

La risposta all'emendamento si riferisce sulla cifra che viene chiesta in riduzione sulle spese del personale. Viene chiesto di decurtarla di 200.000 euro ed è questa cifra che non è ritenuta congrua.

Non c'è una proposta di cifra congrua. Vengono ritenute congrue, come sopra dimostrato, le proposte inserite nel bilancio di previsione.

Sopra viene detto che viene dimostrato come si arriva ai 117.000 euro e si dimostra quant'è la differenza che è stata messa a bilancio.

Quindi viene sostenuta, anche da parte del Dirigente delle Risorse Umane, che la cifra iscritta in bilancio è corretta, quindi non è possibile la riduzione di 200.000 euro come viene richiesto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, come immaginavo, la risposta è rimasta sempre evasiva anche perché nella nostra citazione dell'emendamento facciamo riferimento con chiarezza e senza discussione che possa contraddistinguere gli emendamenti che Alleanza Nazionale ha presentato che sul Decreto Legislativo 165 del 2001 sono evidenziati all'articolo 48, comma due, le motivazioni per le quali noi abbiamo fatto l'emendamento a 200.000, con le percentuali, con il numero di personale che avete a carico, con i dipendenti.

Il Segretario Comunale, mi spiega, lei dove le mette? Nei dipendenti o nei dirigenti?

Mi scusi Segretario, io sono molto rispettoso della privacy, ma sembrerebbe che in questo Consiglio Comunale la privacy sulla sua salute, né tanto quella del suo stipendio viene rispettata a differenza di tanti altri che non dicono mai cosa prende il Direttore Generale, però su questo tacciamo, perché queste sono cose che non si devono assolutamente dire.

Noi nel 2006 e 2007 abbiamo avuto delle variazioni. Lo scorso anno ci avete detto che non erano assolutamente accettabili quelle variazioni, perché il disavanzo era oltre i 600.000. Quest'anno li avete appianati accogliendo tutti gli emendamenti che abbiamo posto lo scorso anno. Quest'anno vi state arrampicando sui vetri per evidenziare quali sono le motivazioni che abbiamo citato al Decreto Legislativo 267 all'articolo 49 e sulla base delle normative vigenti riguardanti il personale abbiamo evidenziato quali sono le percentuali. Sono i nostri calcoli, ma non calcoli fatti a casaccio, ma calcoli fatti al centesimo, risultano essere oltre 200.000 euro. Vorrei sapere dove sono finiti gli altri, vorrei sapere dove avete evidenziato questa differenza e dove è nascosta all'interno del bilancio.

Io mi auguro che questo bilancio, questo emendamento – caro Presidente – venga votato e chiedo ancora una volta una sospensiva del mio gruppo prima di arrivare al voto.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi.

Ribadisco che questa è l'unica sospensiva del gruppo di AN, nel senso che non sono permesse sospensive su ogni emendamento, perché non è previsto dal regolamento.

È prevista una sospensiva per ogni punto e sfido chiunque a dimostrare che un emendamento rappresenti un punto all'ordine del giorno.

Sospensiva.

*SOSPENSIVA (ORE 21:38 – ORE 21:53)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula.

Siamo alla discussione degli emendamenti 11 e dal 12 al 21.

Se non ci sono interventi, procediamo.

Prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, non ho capito cosa abbia detto.

Siamo in discussione dell'emendamento 12.

**PRESIDENTE:**

Dell'emendamento 11 e dal 12 al 21.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io ho l'emendamento 13 da discutere ancora.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo deciso – e stiamo procedendo così – che sono messi in discussione in blocco.

Vanno in discussione insieme.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, vanno discussi emendamento per emendamento.

**PRESIDENTE:**

No, vanno discussi in blocco.

L'abbiamo deciso, altrimenti chiedo un voto al Consiglio su questa cosa.

È passata questa linea già in Capigruppo e abbiamo avviato la discussione di stasera in questo modo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, mi spiega come lei mi può votare in gruppo l'emendamento 13, 14 e 15?

Se sono degli emendamenti differenziati, mi spieghi come può...

**PRESIDENTE:**

Ho detto che abbiamo deciso di discuterli in blocco e questo lo avevamo già fatto in Capigruppo.

Stasera abbiamo avviato la seduta con questa proposta, nessuno ha obiettato niente...

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, io obietto!

**PRESIDENTE:**

Lei proponga al Consiglio di votare diversamente...

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, io non propongo niente, io ho un regolamento che stabilisce...

**PRESIDENTE:**

No, il regolamento non dice nulla sugli emendamenti al bilancio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, posso chiedere un parere al Segretario?

**PRESIDENTE:**

Chiediamo il parere al Segretario.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Basta che non mi dica che è consuetudine in questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

No, abbiamo deciso in un certo modo ed erano d'accordo tutti in Capigruppo e si procede così.  
Se ci sono dei problemi, il Consiglio vota diversamente.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, il Consiglio vota punto per punto, così come prevede il regolamento!

**PRESIDENTE:**

Abbiamo deciso...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma lei può decidere sugli emendamenti che presentiamo noi?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, sto dicendo la votazione, sto dicendo che la discussione è per blocco!

**CONS. BONGIOVANNI:**

La discussione va fatta punto per punto in Consiglio Comunale!  
Ma stiamo scherzando?

**PRESIDENTE:**

Consigliere, neanche a Strasburgo o a Montecitorio.  
Procediamo come abbiamo deciso.  
La parola al Segretario.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Chiedo se è mio diritto discutere gli emendamenti così come sono stati presentati, cioè il 12, 13, 14 e così via, perché ribadisco che ogni emendamento, siccome non è strutturalmente lo stesso, chiedo la discussione emendamento per emendamento.

**PRESIDENTE:**

Sottoponiamo al voto del Consiglio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, lei intende modificare il regolamento?

**PRESIDENTE:**

No, abbiamo sempre proceduto così e procediamo così.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non si procede così perché lo stabilisce in modo dittatoriale!  
Chiedo un parere del Segretario se è diritto del Consigliere Comunale, nonché Capogruppo, la discussione di ogni emendamento!

**PRESIDENTE:**

C'è una decisione presa in Capigruppo. Se volete contravvenire a quella decisione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Quando la Capigruppo decide un determinato lavoro e un determinato modo di procedere, si va avanti; se viceversa qualcuno decide diversamente, non sono più d'accordo ad accettare la diversità che si decide strada facendo.

**PRESIDENTE:**

La Capigruppo ha deciso così ed io chiedo che si esprima il Consiglio, sennò non cambio metodo. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Ho compreso qual è la richiesta di parere formulata dal Capogruppo Bongiovanni.

La trattazione degli emendamenti non è disciplinata dal regolamento, però è evidente che gli emendamenti vadano approvati uno per uno, a meno che il Consiglio Comunale disponga diversamente.

Adesso io non ero presente nella Capigruppo e non so dell'accordo, però, se i Capigruppo decidono di usare un altro sistema, credo che la cosa si possa fare, anche perché questo è già stato fatto in precedenza e nel 2005 – ho qui la delibera del 2005 – è stato fatto per gruppi di emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

Io adesso metto in votazione l'allegato 1.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Le avevo chiesto di non tirare fuori la frase “è di consuetudine”. Allora, se lei tira fuori quella delibera, la legga tutta la delibera Signor Segretario che è diversa da quello che dice. È differente, perché nel 2005, con l'accordo dell'allora Sindaco, si decise di votare una serie di emendamenti, perché non era possibile stralciarli, perché il presentatore era d'accordo nel farlo che è una cosa diversa.

Se io decido che gli emendamenti vanno votati uno per uno, è mio diritto avere la votazione uno per uno.

Nel regolamento si dice anche “comma per comma”!

Per cui, io non voglio arrivare a discutere gli emendamenti comma per comma, ma per quanto mi concerne, voglio votare gli emendamenti punto per punto, perché ho chiesto a questo illustre Consiglio in una riunione dei Capigruppo l'approvazione di alcuni emendamenti che era fattibile votarli e mi è stato detto di no!

Da parte mia non c'è la consuetudine di sentirsi sbattere la porta in faccia e aprirla al primo che capita.

Allora, è un mio diritto ed è un diritto che io...

**PRESIDENTE:**

La poniamo in votazione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Votazione di cosa?

Lei deve portare argomentazioni legislative che la sostengono, sennò, Signor Presidente, ci sono anche gli abusi di potere che sono punibili per legge!

**PRESIDENTE:**

Va bene, faccia gli sposti che vuole!

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, io chiedo solo ed esclusivamente un diritto sacrosanto che non riguarda il Consigliere Bongiovanni, ma che riguarda tutti gli illustri colleghi di questo Consiglio Comunale che lei dovrebbe tutelare al di sopra delle parti e nel rispetto del regolamento.

**PRESIDENTE:**

Io resto con la decisione presa nella Capigruppo che non le impedisce di votarli uno per uno, ma che fa la discussione per blocchi.

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Io assisto anche stasera ad una scena vista e rivista in questo Consiglio Comunale, cioè spesso e volentieri perdiamo più tempo a discutere se procedere con un modo di votare rispetto ad un altro e probabilmente, invece, se evitiamo di discutere sulle procedure, facciamo prima a discutere gli emendamenti.

È inutile che sto qui a ricordare altri esempi di discussioni che ci hanno portato ad interruzioni e lungaggini. A volte il tempo passa più in fretta facendo le cose che, invece, opponendosi.

Io credo che il bilancio sia un atto troppo importante per parlare di prassi.

Io non credo di dire cose diverse rispetto a quello di cui stiamo parlando...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BERLINO:**

Per carità, se vuole far parlare la Consigliere Berneschi, faccia pure, Presidente, però credo che il mio non sia un intervento ostruzionistico, almeno spero che non venga interpretato così.

La mia richiesta era...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONS. BERLINO:**

La richiesta che avrei voluto fare nel mio intervento era quella di verificare se c'è un verbale della riunione dei Capigruppo dal quale si evince ciò che il Presidente ha dichiarato, cioè che è stato deciso dalla Maggioranza dei Capigruppo la tipologia di discussione e di votazione da seguire negli emendamenti relativi al bilancio.

Dopodiché, se le cose stanno come ha sostenuto il Presidente, per carità, ma a me sinceramente non risulta che vi sia stato un accordo di questo genere nella riunione dei Capigruppo, tanto più che, se non si consente alla Opposizione di fare il proprio dovere nell'ambito della discussione del bilancio, perché vogliamo fare tutto a blocchi, io credo che ci sia solo un atto su cui ci possiamo confrontare e, se ci togliete anche questa prerogativa, siamo alla frutta.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Io non voglio tirar via la prerogativa a nessuno, tantomeno la prerogativa di discutere all'interno di questo Consiglio Comunale.

Credo che le discussioni fatte sul bilancio sino ad oggi siano state molte, alcune non fatte per mancanza della Maggioranza e da parte mia me ne assumo le responsabilità, ma sicuramente quelle che sono state decise dalla Capigruppo sono state fatte tutte, comprese quelle di oggi.

Questo è il dato finale, non è che ce ne siano altre.

Dopodiché, è anche vero che non possono essere distorti i discorsi. Sappiamo benissimo che la presentazione degli emendamenti, per quanto riguarda il bilancio, ha un iter diverso da quelli che sono gli emendamenti di una delibera qualsiasi e quindi gli emendamenti del bilancio si presentano venti giorni prima per essere verificati dal Dirigente e dai Revisori dei Conti.

È chiaro che se la legislazione prevede questi passaggi, dà delle indicazioni sia alla Maggioranza che alla Minoranza, dopodiché la Maggioranza può accettarli o può anche non accettarli, come la Minoranza li può accettare e li può non accettare.

Quindi, le indicazioni che sono state date sono da quello che noi abbiamo in mano, cioè che sono stati discussi uno per uno dal Dirigente e dai Revisori dei Conti ed è stato deciso di accorparli, perché degli

emendamenti avevano tutti la stessa motivazione, non tanto di presentazione, ma sicuramente di discussione e sicuramente di voto.

C'è stata una riunione dei Capigruppo e si è tentato di arrivare ad una soluzione e le soluzioni devono soddisfare entrambi ed è chiaro che dopo ci sono gli strumenti dei regolamenti e laddove i regolamenti o le leggi non vengono raggiunte, c'è una autotutela del Consiglio Comunale; il Consiglio Comunale può, dove trova degli argomenti all'interno dei regolamenti che sono molto vaghi, può decidere con un voto di porre in discussione delle questioni, così come sta avvenendo stasera.

È vero che la parola "prassi" a qualcuno fa venire l'orticaria, ma è anche vero che quel qualcuno ha anche adoperato questa parola, perché è chiaro che il regolamento non lo prevedeva.

Quindi, in questo momento noi chiediamo una espressione di voto da parte del Consiglio Comunale, laddove si dice che tutti gli emendamenti che sono stati accorpati e che portano tutte le stesse motivazioni che vengono respinti da parte dei Revisori dei Conti e da parte dei Dirigenti, vengono votati in un'unica votazione.

È chiaro che questo tipo di discorso è stato fatto nel 2005, gli altri anni non è stato adoperato, perché, comunque, non è servito, ma non si può dire che la discussione in Consiglio Comunale sul bilancio non è stata esauriente!

Quindi io chiedo moto pacatamente al Consiglio Comunale di votare questa mozione per quanto riguarda l'accorpamento in un'unica votazione, laddove c'è l'espressione da parte dei Revisori dei Conti e del Dirigente che respingono o dicono di sì.

Quindi chiedo al Presidente di mettere in votazione questa mozione d'ordine.

Grazie.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, se ce l'ha in forma scritta, la fa avere al banco di presidenza.

Facciamo un minuto di sospensione con l'Ufficio di Presidenza per valutare la sua proposta.

Prego Consigliere Massa.

#### **CONS. MASSA:**

Molto brevemente per dire che mi ritrovo molto nel ragionamento fatto dal Consigliere Fiore.

Ritengo che sia un ragionamento di buonsenso senza alcuna intenzione di prevaricare quelle che sono le prerogative dei Consiglieri e del Consiglio Comunale.

Lui ha usato una parola che io evidenzierei che è quella dell'autotutela del Consiglio e dell'Istituzione, perché io credo – e invito anche il Consigliere Bongiovanni a riflettere su questo – che la Commissione dei Capigruppo che vede anche la presenza dell'Ufficio di Presidenza stabilisce l'ordine di trattazione degli argomenti che vengono posti alla discussione del Consiglio e in qualche modo regola la vita del Consiglio.

Io credo che mettere in discussione l'autorevolezza ed anche l'autorità della Commissione dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza ci porti su una china che porta a mettere in discussione qualsiasi cosa e credo che almeno nelle istituzioni un punto fermo debba essere posto ed è quello di riconoscere il diritto alle istituzioni di prendere una decisione e di portare a compimento la decisione che si è voluto prendere.

Io non ero in Capigruppo, perché, come sapete, non sono più un Capogruppo, mi viene detto che questo era un accordo tra Capigruppo di Maggioranza e di Minoranza ed io invito a riflettere sull'importanza che ha questo passaggio proprio dal punto di vista istituzionale.

Rinnegare, ma non facendo appello ad un senso della correttezza che, comunque, è un senso solo etico e morale che non mi va neanche di solleticare, ma proprio un senso di responsabilità che deriva dal nostro essere qui e dal nostro compito di Consiglieri Comunali. Oggi ancor di più, in un frangente così grave per il Paese, giocare con le istituzioni non fa bene a nessuno.

Piuttosto facciamo un'altra Capigruppo, vediamo di trovare una composizione, ma se non si arriva ad una composizione, credo che ci sia del buonsenso in quello che Fiore diceva e credo che in qualche modo si possa riconoscere che non c'è un intento di stoppare la discussione, anzi.

Allora, io faccio un appello al Consigliere Bongiovanni, perché so che ha lavorato nel presentare i suoi emendamenti, so che presentare gli emendamenti a volte rimanda ad altre questioni che è una necessità di avere un riconoscimento rispetto ad alcune cose.

Io credo che, comunque, le Minoranze il loro passaggio lo abbiano fatto anche in maniera molto pressante, perché siamo qui dopo varie sedute di Consiglio Comunale, però io invito oggi a ripensare qual è

il ruolo di istituzione che noi ricopriamo e in qualche modo cercare di condurre a termine una discussione che vede nell'ultimo bilancio di legislatura non un fatto di vita o di morte, ma se dovessimo protrarre in là questa discussione, lancerebbe a questa città un segnale di incapacità ed inefficienza che ricade sulla Maggioranza, ma che in egual misura ricadrà sulla Minoranza.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Ho due iscritti, però penso che si possa provare a capire se abbiamo modo di definire un minimo di binari su come procedere sulla parte conclusiva che ci manca alla approvazione del bilancio che, appunto, è quella della discussione e della votazione degli emendamenti attraverso una rapida Capigruppo che facciamo in sospensiva.

Io faccio questa proposta e, se siete d'accordo, potremmo procedere in questo modo: facciamo una Capigruppo, definiamo un po' la scansione tempi e modi su come procedere e poi vediamo di garantire un adeguato equilibrio tra le esigenze di razionalizzare il nostro percorso, perché io ricordo a tutti che questa è l'ultima seduta che abbiamo convocato prima delle vacanze pasquali e l'obiettivo all'orizzonte era quello di arrivare alla chiusura del bilancio e, al tempo stesso, garantire comunque lo spazio dovuto a coloro i quali devono sostenere le ragioni delle proprie proposte emendative e – che Dio non me ne voglia – rispetto le Consigliere di sesso femminile, nel senso che non era mia intenzione operare in quel senso, ma perché credevo che il Consigliere Berlino stesse concludendo il suo intervento.

Bene, facciamo una Capigruppo in saletta di Maggioranza con tutti i Consiglieri Capigruppo per vedere un po' come procedere con i lavori della serata.

Ha chiesto la parola un attimo il Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io questa sera ho sentito tanti proclami e devo dire con tutta franchezza che sono stranamente anche con l'intervento fatto dal Consigliere Fiore.

Devo rimarcare, però, che questo senso di incapacità e di inefficienza che questa Amministrazione Comunale può dare al di fuori di quest'aula ormai ne abbiamo storicità ed esempi eclatanti. Abbiamo avuto quattro volte il Sindaco che si è dimesso ed ha ritirato le dimissioni, abbiamo avuto Consiglieri che in fase di seduta di bilancio arrivano, fanno la presenza e vanno a fare il secondo lavoro, abbiamo esempi di Consiglieri che mancano all'interno del bilancio stesso, fanno mancare il numero legale. Beh, io penso che le Minoranze di tutto si possono accusare, ma che queste Minoranze debbano fare la stampella di una Maggioranza allo sfascio, beh, mi sembra veramente un po' troppo! E mi sembra troppo pensare che, solo per il fatto che un gruppo politico ha presentato degli emendamenti ed io sfido chiunque ad evidenziare che gli emendamenti tecnici che abbiamo presentato noi sono oggetto di solo ostruzionismo e vorrei sentire solo uno di voi che lo dica per rendermi conto che qualcosa non va. Ma devo dire altrettanto pacatamente che di tutto ci si può accusare, ma non di incapacità e soprattutto di inefficienza nei confronti del bilancio dell'Amministrazione Comunale. Un bilancio che vede la copertura di fondi e di soldi che probabilmente molti Consiglieri di Maggioranza non hanno neanche visto nel PEG e nella specificità del bilancio stesso e devo dire con tutta sincerità che starei molto attento quando anche all'interno gli emendamenti che abbiamo presentato, la bocciatura degli emendamenti vi sembra un fatto dovuto. Non sempre è così, Consigliere Massa, e soprattutto non sempre si può stare qui in Consiglio Comunale e accusarci di posa serietà. Almeno questo, perché all'interno di questi emendamenti ci sono anche emendamenti di Maggioranza – ovviamente non sto parlando di gruppi politici rappresentativi della città, perché sono fatti da Consiglieri di grande rispetto, ma rappresentano otto cittadini nell'insieme della città...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, però, andiamo a fare la sospensiva...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Volevo semplicemente evidenziare che, comunque, la serietà con la quale sono stati fatti e presentati merita sicuramente più attenzione di quanto non abbia fatto la Maggioranza fino adesso, facendo mancare il numero legale in un bilancio della propria Maggioranza, cioè l'atto dove dovrete andare a casa è il bilancio. Quando manca il numero legale, per dignità, ma su questo sicuramente non posso chiederlo all'Assessore competente, si dovrebbe dimettere, mettere il mandato in mano al Sindaco e dire: io con questa Maggioranza



non posso portare avanti il mio bilancio. Ma siccome questo è legato soprattutto ad un sistema Attak che compatta il “callipigio” con la sedia, diventa difficile aspettarsi un gesto di dignità all’interno di questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la sospensiva.

*SOSPENSIVA (ORE 22:21 – ORE 23:35)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula.

Volevo darvi l’esito dell’incontro tra i Capigruppo.

Abbiamo definito un percorso per concludere la discussione su quanto ci resta ancora da discutere, in particolare gli emendamenti, mantenendo l’impegno a discuterli per blocchi e con un livello della discussione che ormai prepara il fatto che vi saranno alcuni emendamenti accettati ed alcuni emendamenti verranno ritirati.

Quindi credo che abbiamo trovato il modo di definire un binario conclusivo, mantenendo in campo anche la proposta originaria nata in Commissione Capigruppo per cui si faceva la discussione ordinata secondo i differenti blocchi, così come avevamo deciso preliminarmente.

Prego Consigliera Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula.

La parola al Segretario per l’appello nominale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*APPELLO*

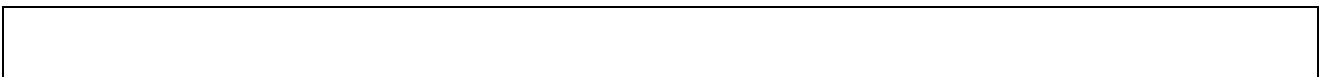
**PRESIDENTE:**

Sono presenti 12 Consiglieri, pertanto, venendo meno il numero legale, la seduta si aggiorna a domani alle ore 21:00 in seconda convocazione, perché vi ricordo che abbiamo domani alle 18:30 la Capigruppo per programmare l’ultima sessione di Consiglio.

Ovviamente l’impegno che sarà assicurato da tutti i gruppi è di mantenere, comunque, i numeri domani in seduta, perché, andando all’approvazione del bilancio, è necessario essere presenti in almeno due quinti dei Consiglieri.

La seduta si aggiorna a domani.

*Il Consiglio termina alle ore 23:40*



**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 7 APRILE 2009**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zuca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Napoli Pasquale, Valaguzza Luciano.

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 23 Consiglieri, quindi la seduta è valida.  
Io ho già degli iscritti, presumo per comunicazioni.  
Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie, Presidente.

Volevo, nella fase di comunicazione, porre all'attenzione del Segretario questo quesito, io sono uscito dal gruppo consiliare e fatto anni cambiano, quindi, gli equilibri all'interno delle Commissioni Consiliari.

Volevo che venisse comunicato a tutto il Consiglio Comunale quali fossero, quali siano le nuove composizioni, nel senso, ad esempio nella Commissione Territorio, il Partito Democratico che ha nominato il mio posto come rappresentante, possiamo saperlo? Così come nelle altre Commissioni, questo a garanzia di tutti i Consiglieri, in maniera tale che si sappia quali sono i Consiglieri componenti effettivamente con il numero di voti che questi esprimono, no da Consigliere voglio saperlo, poi dopo mi riservo di fare altre comunicazioni.

*Assume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi.  
Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

La mia è una comunicazione che vorrei trasformare in invito, nel senso che per quello che riguarda il gruppo della Lega Nord comunico di aver voluto il gettone del Consiglio di ieri a favore delle vittime nel territorio degli Abruzzi, del terremoto degli Abruzzi e comunico a tutto il Consiglio, anzi invito tutto il Consiglio ad aderire a questa, che credo sia un atto di dovuta solidarietà, se qualcuno volesse aderire anche lui, io ho diverse copie in bianco della lettera che ho fatto, devolvendo tutto all'unico conto corrente al momento disponibile, che è quello del Corriere della Sera, un aiuto subito per il terremoto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.  
Se può farci avere la copia, perché già ieri è stato espresso un'estensione in questo senso.  
Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io sul medesimo argomento ho una richiesta urgente che porta la firma del Capogruppo Petrucci, di Bongiovanni, di Napoli e mia, Boiocchi avevo già presentato il suo ordine del giorno.

Praticamente in questo ordine del giorno si dice questo: "I sottoscritti firmatari della presente, addolorati per le vittime del grave terremoto che ha colpito l'Abruzzo, preoccupati delle situazioni di disagio che stanno vivendo le popolazioni, quale primo tangibile segno di solidarietà devolvono l'equivalente del gettone di presenza della seduta odierna, a favore dell'Amministrazione Comunale di Onna, che è il Comune che è stato raso al suolo.

Propongono, inoltre, che nelle prime variazioni di bilancio, sia individuata una somma congrua per concorrere alla ricostruzione di una pubblica struttura del medesimo Comune.

Ecco, io credo che la nostra comunità, oltre a tutte quelle iniziative personali che ciascuno di noi intenderà sottoscrivere, ci debba essere anche un atto ufficiale della nostra Amministrazione che, partendo dalla disponibilità dei Consiglieri, si trasferisce in una presa in carico di una struttura, tenete conto che è un Comune di 600 abitanti, quindi, anche solo ricostruire che so un asilo, piuttosto che due aule della scuola o quanto il Sindaco o il Consiglio Comunale di quella piccola Amministrazione dovesse proporci, ritengo che potrebbe essere una vera azione di gemellaggio, intesa anche come momento di solidarietà.

Io, quindi, propongo a tutto il Consiglio di sottoscrivere questo ordine del giorno urgente e, conseguentemente di votarlo.

Questo è il documento che io ho predisposto anche in modo frettoloso, durante la riunione dei Capigruppo e non ho fatto in tempo a farlo firmare, perché alcuni Capigruppo si erano già allontanati.

Quindi, io lo consegno alla Presidenza, perché lo posso proporre per la sottoscrizione agli altri gruppi presenti in Consiglio e perché lo proponga direttamente questa sera alla votazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io volevo comunicare che questa sera nella riunione dei Capigruppo, a tutti i costi si vuole portare prima del termine di questa sessione, di questa esperienza amministrativa, alcuni progetti tipo il PII 1.8 e il PII Via Machiavelli.

Ho chiesto gli atti che mi sono stati dati stasera e devo dire che c'è un parere dell'Avvocato Bardelli, che tutti quanti proclamano come una norma legislativa, per cui ritengono oro colato o scritto sul granito in modo tale che sia chiaro a tutti, che questa possibilità di portare questo PII è legittimo.

Io l'ho letto attentamente, e devo dire che non dare sull'interpretazione su quelle che sono le normative riguardanti il PII, così come previsto all'art. 7 del comma 7 art. 25 della Legge 12 del 2005, perché evidentemente non parla con esplicita chiarezza a quelle che possono essere le normative riguardanti i piani, il PII riguardanti l'interesse pubblico e di infrastruttura.

Io l'ho detto nella riunione dei Capigruppo, provvederò a fare una denuncia alla Procura della Repubblica, sia per violazione e per abuso, anche perché attendo che, come ho detto, la Capigruppo che il Segretario mi scriva la legittimità della procedura in violazione alla norma, prima citata, dove si dice che i Comuni non possono dar corso all'approvazione dei programmi integrati ed qualcuno mi deve dire che questo iter non si chiama corso, qualcuno mi deve dire che questo iter non è un iter procedurale, qualcuno me lo deve spiegare e soprattutto qualcuno mi deve spiegare perché la violazione di questa norma, che va in deroga solamente per i PII di interesse pubblico e di interesse infrastrutturale, rientra questo PII.

Ho visto i documenti e non c'è nessun parere dell'Ufficio Tecnico che riguarda, signor Presidente, che riguarda l'interesse pubblico, perché, ovviamente, qui siamo tutti quanti a guardare il bicchiere vuoto e il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto.

Quando si parla di PII 1.8 si parla di oratorio e quando si parla da parte mia di PII 1.8 guardo quei due palazzoni che sono su quell'area, che non hanno nulla a che vedere con un progetto di interesse pubblico.

Ho detto anche alla riunione dei Capigruppo, così come mi era stato suggerito dal Consigliere Valaguzza, di stralciare i due palazzi da questo progetto e mettiamo solamente l'oratorio, in modo tale che potrebbe diventare di interesse pubblico, potrebbe diventare di interesse pubblico.

Perciò ho anche esposto nella riunione dei Capigruppo il mio deciso intento in questa fine legislatura, di denunciare tutti coloro che si attiveranno per cercare di chiudere queste partite urbanistiche, che stranamente arrivano sempre all'ultimo minuto in questa città, che riguarda solo ed esclusivamente gli interessi di qualche operatore e non interessi pubblici e, soprattutto, guarda caso, c'è Minoranza e una parte della Maggioranza chiede che prima della discussione di questi punti all'ordine del giorno, il regolamento ISEE, il PII 1.8, Convenzione Sole, governance, Machiavelli e il regolamento CIMEP, la governance che un argomento aperto, aperto, viene messo dopo i tre.

Cioè la governance che è una delibera di interesse generale, viene messa prima degli interessi privati.

Per cui, io mi auspico che si ravveda qualcuno a cercare di portare avanti questi progetti, perché ripeto, io farò la segnalazione sia alla Guardia di Finanza, che alla Procura della Repubblica e all'Assessorato, l'Assessore Boni che è competente in materia e, se si prosegue, come già detto, farò denuncia a tutti coloro che daranno corso a questo PII in violazione della comma 7 all'art. 25.

**PRESIDENTE:**

Bene, io non ho altre comunicazioni, quindi possiamo, c'era la richiesta, un attimo che risponde il Segretario, comunque so che è giunta comunicazione.

Scusate, so che giunta comunicazione alla Presidenza della nuova composizione per quanto riguarda il gruppo del PD.

Ho visto l'altro giorno la tabella, stavano aggiornando i conteggi del voto ponderale.

Adesso lascerei la parola al Segretario, comunque faremo poi avere comunicazione scritta a tutti delle nuove composizioni.

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Non è che posso aggiungere altro, vi confermo che sono arrivate le segnalazioni del Capogruppo del PD, i nominativi non me li ricordo, però sono a disposizione, anche domani posso comunicarli.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Presidente, intervengo semplicemente perché sono un po' basito del fatto che questo Consiglio, accolga in maniera assolutamente imperturbabile una serie di dichiarazioni che il Consigliere Bongiovanni fa sul perché alcuni punti vengono messi in discussione e altri no, oppure c'è una scaletta, c'è una priorità.

Secondo me le dichiarazioni che ha fatto al microfono il Consigliere Bongiovanni sono estremamente gravi e lanciano un'ombra sull'operato di questo Consiglio, tant'è che lui arriva a minacciare, farà una denuncia alla Procura della Repubblica, dirà chiunque si attiverà ad approvare un atto del genere sarà denunciato di conseguenza.

Io credo che comunque rispetto a dichiarazioni così forti, non basta di fare orecchio di mercante, credo che al Consigliere Bongiovanni occorra uno, che qualcuno spieghi come stanno le cose al limite e in qualche modo che gli faccia ritirare quello che ha testé detto, perché nessuno qua fa opera per interessi privati, almeno io personalmente non interessi privati di chicchessia da difendere, esplico il mio mandato in maniera spero corretta nel mio massimo della trasparenza e non accetto che il Consigliere Bongiovanni possa - come dire - gettare un'ombra sul mio operato e credo che, come me, tanti altri Consiglieri di questo Consiglio la vedono in questo modo.

Se il Consigliere Bongiovanni ha delle prove perché aspetta ad andare alla Procura della Repubblica, ci si rechi immediatamente e faccia la denuncia, è ora che la finisca però di usare questi modi di fare.

**PRESIDENTE:**

Bene, non ci sono altre comunicazioni.

Credo che, comunque, avremo modo di affrontare la questione nella sede opportuna.

Proseguiamo con ciò che è all'ordine del giorno della discussione di questa sera, ricordo che eravamo alla votazione degli emendamenti, protocollo 1036, scusate 10306, quindi 10306, emendamento numero 11 presentatori i Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. Abbiamo 17 contrari, 1 favorevole, zero astenuti.

Emendamenti dal 12 al 21, proponenti Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi, siamo a questi emendamenti. Se ci sono interventi? Non ci sono interventi.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 16 contrari, zero favorevoli, zero astenuti.

Ora abbiamo gli emendamenti dal 22 al 41.

Per cortesia, un po' di presenza in aula. Grazie.

Emendamenti dal 22 al 41, proponenti o Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi, prego.

Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Scusi Presidente, ma in questa circostanza attendo la votazione di alcuni emendamenti, per cui se li vota in blocco li boccia tutti e ciò non è corretto, perciò, parte dalla votazione del 23, poi fa il 22, il 23, il 24, e poi vedete un po' voi.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Io sono sul blocco 22 - 41. Votiamo il 22. Dal 22 al 41, votiamo il 22, cioè mi ha chiesto di votarli in sequenza, okay, perfetto!

Blocco 22 - 41, votiamo l'emendamento 22.

Consiglieri, state seduti, non è che siamo qua in Campagna, seduti si vota e si procede. Emendamento numero 22.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, 2 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento n. 23.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento numero 24.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 22 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Il Consiglio approva.

Emendamento numero 25. Dal 25 al 31 sono decaduti. A questo punto abbiamo dal 26. Emendamento 26, siamo sempre nel blocco 22 - 41.

Scusatemi un attimo, stiamo votando il 32, ho sbagliato io. Stiamo votando il 32.

È aperta la votazione sul 32, scusatemi, stiamo votando su 32.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. Va bene. Sul disagio a votare, non lo so, per una volta che vota, di solito ci vogliono quattro ore per carburare un voto.

Scusate un attimo non ha funzionato la votazione sul 32. Consigliere Sonno, prego.

Al 26 ho sbagliato io, ho detto che votavamo il 32, poi mi sono corretto, no, non ho chiuso la votazione, comunque va rifatta perché non ha funzionato, annulliamo la votazione sul 32.

Prego Consigliere Sonno.

**CONS. SONNO:**

Io comprendo che una in sequenza in questa maniera sicuramente è molto difficoltoso, in modo particolare per chi deve entrare e uscire, come deve fare il Presidente, però voglio dire ci deve dare un attimino l'ordine delle cose.

Il 26 non ha mai chiuso la votazione.

**PRESIDENTE:**

Ripeto, scusatemi, il 26 ho aperto erroneamente la votazione, perché il 26 era tra il 25 e il 31 che sono decaduti e quindi ho detto poi che era la votazione non del 26, lasciando aperta la votazione, ho detto che era la votazione del 32.

Siccome ci sono stati dei problemi, annulliamo la votazione e la ripetiamo.

Okay, allora siamo al 32, emendamento 32.

Scusate due secondi. Siamo alla votazione dell'emendamento numero 32.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Emendamento numero 33.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Emendamento numero 34.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Dobbiamo aspettare un attimo, come diceva il Consigliere Risio, in effetti è un po' stressato il sistema, non è abituata a questa, controllati i fili.

Un attimo, scusatemi qualche minuto perché controlliamo anche che funzioni l'apparecchio del Consigliere Risio.

Siamo all'emendamento 34.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 20 contrari, zero favorevoli, zero astenuti.  
Emendamento 35.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 17 contrari, 1 favorevole, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Emendamento 36.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Emendamenti, siccome nessuno mi sta chiedendo di proseguire su emendamenti votati singolarmente, ritorniamo ai blocchi, ovviamente con l'ipotesi di staccare quelli che hanno condiviso Maggioranza e Opposizione per l'approvazione, quindi 37 e 41 a questo punto, emendamenti 37, 38, 39, 40, 41.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Ora abbiamo da 42 a 48, proponenti Bongiovanni, Sisler, Petrucci e Valaguzza, Boiocchi.

Se ci sono interventi. Non ci sono interventi, quindi emendamenti 42 a 48; il protocollo e 10306, proponenti Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi,  
È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, zero favorevoli e 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Adesso abbiamo 49 - 76. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, emendamenti dal 49 al 76, proponenti i Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi.  
È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, 1 favorevole, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Adesso abbiamo il blocco 77 - 87, proponenti i Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi.  
Non ci sono interventi.  
È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, 1 favorevole, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Blocco 88 - 116 protocollo 10306, proponenti sempre i Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi.  
Non ci sono interventi.  
È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, 1 favorevole, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Blocco 117 - 120 protocollo 10306 Bongiovanni, Sisler, Petrucci, Valaguzza, Boiocchi i proponenti, il blocco 117 - 120.  
È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, 1 favorevole, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.  
Adesso abbiamo protocollo 10716 proponente il gruppo Casarolli Verdi, quindi, il gruppo dei Verdi.  
Prego.

#### **CONS. CASAROLLI:**

Molto brevemente, questo emendamento prevede di stralciare, cioè di spostare nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, alcune aree che nel previsto, suddetto piano cambiano destinazione, ovvero sono aree per servizi e attrezzature pubbliche o aree per attrezzature e parcheggi pubblici che cambiano destinazione, per diventare alloggi in locazione, aree per alloggi in locazione di edilizia convenzionata.

Io, è chiaro che pochi scampoli non costruiti nella città debbano rimanere tali e quindi chiedo che rimanga la destinazione prevista dal PRG vigente.

#### **PRESIDENTE:**

Non ci sono interventi, Consigliere Petrucci, scusi, prego.



**CONS. PETRUCCI:**

Tanto per essere chiari, io vorrei capire un attimino, questo è un problema serio, perché non più tardi di qualche settimana fa, nella Commissione, tu non c'eri, ma la Maggioranza c'era, e la Maggioranza mi pare fosse d'accordo sul piano presentato dalla ...

È un problema serio, nel senso che, io so come votare su questa roba qui, però volevo capire un attimino in conseguenza proprio di quella discussione, perché se no vuol dire che quando si discute, poi si cambia opinione, noi ci siamo.

Seramente, io avevo qualche perplessità su quella roba lì, però mi pare che la Maggioranza invece fosse tranquilla e compatta, verifico che con questo emendamento, non è più compatta, tutto qui!

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi.  
Consigliera Berneschi, prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Brevemente. Noi voteremo contro, perché comunque sono aree che sono destinate per gli alloggi, vista l'esigenza della popolazione alcune saranno agevolate, quindi riteniamo in questo caso di agevolare la gente che aumenta, è in aumento e per le famiglie che hanno bisogno comunque di una parte e di un'abitazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ascione.

**CONS. ASCIONE:**

Noi invece voteremo a favore, perchè siamo convinti che per dare le case al popolo, non bisogna destinare altri terreni, ma si può anche ristrutturare l'esistente o vedere di trovare altre zone indicate, non quelle destinate a verde.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi.  
Emendamento 1, protocollo 10716 proponente Casarolli.  
È aperta la votazione.  
**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 15 contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
Ora abbiamo al protocollo 10758 fino all'10762, emendamento n. 1 Forza Italia verso PDL, io resto qua, voi andate verso il PDL.  
L'emendamento è il primo con protocollo 10758, siamo sul protocollo 10758 fino a 10762, il primo emendamento, non corro.  
Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente, le deve fare uno alla volta, perché in questo gruppo di emendamenti, ce n'è uno che... eliminiamo quello, se lui mi fa tutto l'elenco salta anche quello, il 4, 3 non lo so.

**PRESIDENTE:**

Emendamento numero 1, proponente Forza Italia verso PDL.  
Emendamento 1 Forza Italia verso PDL, protocollo 10758.  
È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 17 contrari, 5 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Ora, abbiamo gli emendamenti dal 21 al 51, qui ce n'è uno da votare.  
La parola un attimo all'Assessore, grazie.

**ASS. MAURI:**

Prima di decidere se questo è un gruppo omogeneo, oppure no, io inviterei il Consiglio a una riflessione.

Il gruppo potrebbe essere omogeneo, perché i proponenti individuano come fonte di finanziamento il fondo di riserva e quindi lo diminuiscono di una quota corrispondente a quella che poi viene attribuita al servizio, all'attività da lui individuata, il fondo riserva, via, via cala.

Ora, noi avevamo anticipato che, dal punto di vista della gestione, al di là delle singole cose su cui ci sono diverse opinioni, dal punto di vista della gestione, non più di un ordine del giorno poteva essere approvato, perché il fondo di riserva, evidentemente, deve garantire una sua consistenza.

Quindi, da questo punto di vista la votazione va fatta per singoli emendamenti, a meno che, rispondendo anche indirettamente alla sollecitazione del Consigliere Valaguzza e altri prima, noi non decidiamo di lasciare intatto il fondo di riserva, perché è lo strumento che ci consente in maniera molto più agile, diretta e certa che non una variazione di bilancio come era stato proposto, di destinare gli aiuti alle popolazioni dell'Abruzzo, dell'Aquila e negli altri paesi, nelle forme e nei modi che decideremo assieme.

Questo è l'unica alternativa, però non è né questione di vita o di morte, ma di un ragionamento di buonsenso e so che questi 15, 20 mila Euro che qui verrebbero destinati altrove, in quella maniera possono essere invece messi nel ragionamento a favore delle popolazioni abruzzesi, diversamente il limite del fondo ce l'abbiamo comunque e questo sarà una valutazione da farsi.

Quindi, io chiedo se da questo punto di vista i proponenti concordano, va bene, se no non c'è problema passiamo a votazione emendamento per emendamento.

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi?

Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Sì, io credo che, però, ho intuito la sollecitazione dell'Assessore, credo che, però, non va in contraddizione con quanto espresso nell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Valaguzza, perché comunque successivamente può sempre fare la variazione.

Quindi, il fatto di approvare questi emendamenti non pregiudica direttamente la possibilità di eventualmente accogliere anche quella parte che si richiede nell'ordine del giorno di Valaguzza.

Quindi, io per non cambiare quello che - diciamo - è programmato, desidero votare emendamento per emendamento così.

**PRESIDENTE:**

Bene, accogliamo la proposta emendamento per emendamento, siamo sugli emendamenti protocollo 10758 fino a 10762, abbiamo votato il primo, adesso abbiamo il 21, il 31, il 41 e il 51. Procediamo per emendamento singolo.

Emendamento, 2, 1.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiudo la votazione. 18 contrari, 2 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento 31. Va bene, allora possiamo azzerare la macchina. Grazie.

Sì, sì, sì, no, l'ho vista dopo. Annulliamo la votazione, chi vuole prenotarsi per parlare. Prego. Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Devo dire che mi trovo perfettamente d' accordo con quanto espresso e l'invito che faceva l'Assessore nei confronti del gruppo di Forza Italia.

Questo non significa che non mantengo, come dire, che faccio saltare l'accordo, voterò a favore di questo emendamento, però volevo essere chiaro che quello che l'Assessore poneva, che era quello di non toccare il fondo di riserva, perché comunque ci servivano per andare incontro a queste esigenze abbastanza importanti su questa tragedia, diciamo che per quanto ci riguarda rimane invariata, rimane invariata perché noi diamo indicazione, così come ce l'ha data l'Assessore al Sindaco e alla Giunta, affinché al più presto, nella prossima riunione che ci sarà di Giunta, cercare di capire dove si possono inviare questi soldi e intervenire immediatamente con il fondo di riserva.

Quindi, ripeto, sono consapevole di questa cosa, però comunque voterò a favore dell'emendamento posto da Forza Italia.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Siamo sull'emendamento 31.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Emendamento 41, non ci sono interventi.

Emendamento 41 apriamo la votazione.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 17 contrari, 1 favorevole, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento 51.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Adesso abbiamo al protocollo 10763 fino a 10764, abbiamo due emendamenti sempre di Forza Italia verso PDL, il 61 e il 71.

Non ci sono interventi, possiamo procedere con la votazione unica. Quindi votiamo l'emendamento 61 e l'emendamento 71.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 19 contrari, 5 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Ora, al protocollo 10766, l'emendamento 81, proponente il gruppo Forza Italia.

Interventi? Non ci sono interventi.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 23 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Ora, abbiamo al protocollo 10769 fino a 10780, gli emendamenti, sempre del gruppo Forza Italia verso PDL.

Il primo blocco e 1.2, 3.2, 6.2, 8.2. Interventi? Non ci sono interventi. Possiamo, quindi, procedere a votarli in blocco.

Ripeto, 1. 2, 3.2, 6.2, 8.2.

È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiudo la votazione. 18 contrari, 1 favorevole, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Sempre allo stesso intervallo di protocollo abbiamo gli emendamenti 2.2 e l'emendamento 9.2.

Interventi non ci sono, possiamo votarli anche in questo caso insieme, emendamenti 2.2 e 9.2.

È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 17 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Ora abbiamo gli emendamenti 4.2 e 5.2. Ci sono interventi?

Non ci sono interventi, possiamo votarli in blocco, votiamo insieme, okay, allora, il 4.2 e il 5.2.

È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 20 voti favorevoli, zero contrari e 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Abbiamo poi gli emendamenti 7.2, 10.2, 11.2 sempre del gruppo Forza Italia verso PDL.

Non ci sono interventi, possiamo anche in questo caso votarli insieme, 7.2, 10.2, 11.2.

È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Abbiamo concluso la votazione degli emendamenti, a questo punto procediamo con la votazione del bilancio. Prima della votazione del bilancio, dichiarazioni di voto.

Prego Consiglieri.

Consigliere Fiore, prego.

#### **CONS. FIORE:**

Io credo che con molta fatica e con molto sudore, prima di Pasqua siamo riusciti a chiudere questo bilancio.

Credo che noi tutti quanti dobbiamo essere consapevoli che questo è anche un bilancio non solamente di fine legislatura, non solamente di fine legislatura, ma per tanti di noi, credo che possa essere anche l'ultimo bilancio che approviamo, non l'ultimo bilancio per tanti di noi, l'ultimo bilancio che approviamo all'interno di questo Consiglio Comunale.

Io credo che devo fare, proprio in quest'occasione anche un attimo di, come dire, tirare le somme di quello che sono avvenute, almeno negli ultimi cinque bilanci, credo che è stato una discussione semmai anche, così faticosa, ma positiva, perché comunque poi alla fine riusciamo a portare a termine quello che tutti quanti noi ci prefiggiamo.

Credo anche che questo bilancio, qualche considerazione in più va fatta, perché è un bilancio che ci, che lo discutiamo e l'approviamo in un periodo abbastanza brutto, non sto parlando del terremoto, ma sto parlando anche dell'altro terremoto che è quello dei problemi che ci sono all'interno di questo paese, con una crisi veramente brutta al quale tutti quanti abbiamo, stiamo tentando di mettere una pezza per cercar di venir fuori al meglio possibile e per cercare di fare in maniera tale che in particolare i lavoratori, quelli che avranno la sfortuna di essere messi in cassa integrazione chiaramente avranno degli aiuti, non solamente in termini economici, ma anche in termini di tipo personale.

Il mio riferimento va a quello che è inserito all'interno di questo bilancio, che è il fondo di solidarietà che è stato inserito all'interno del bilancio pari a 150 mila Euro.

Io spero, lo dico con molta, come dire, determinazione e convinzione, io spero che questi 150 mila Euro siano sufficienti, siano sufficienti, anzi spero che rimangono nelle casse dell'Amministrazione Comunale, così, questo significa che la crisi è ormai passata, ma penso anche che possano essere insufficienti e quando parlo di insufficienza, parlo di un'attenzione particolare che l'Amministrazione Comunale ci deve mettere, sia l'attuale e sia la prossima, cioè correre ai ripari se questi soldi non bastano.

Io non credo che questi soldi possano essere dati a pioggia, deve esserci un regolamento, ci devono essere delle direttive, per cui deve emanare questo Consiglio Comunale un regolamento fatto anche sulla base dei regolamenti che esistono e che hanno fatto sia la Regione Lombardia, sia la Provincia sia anche la Caritas ed altri e su questo io credo che l'attenzione deve essere, come si suol dire, particolare.

Noi abbiamo lo strumento delle variazioni, questo strumento io credo che noi lo dobbiamo adoperare anche per questi motivi.

Quindi, io mi soffermo solamente su questo, dicendo poi e lascio la parola agli altri Consiglieri, nell'esprimere giudizi su questo bilancio.

Io credo che sia ancora una volta un bilancio positivo, per due ragioni: la prima, perché le tasse per i cittadini di Cinisello Balsamo rimangono invariati, ad eccezione di una, che tutti quanti sappiamo, e l'altra è che si vince, all'interno di questo bilancio, il mantenimento e non è cosa da poco, il mantenimento dei servizi che noi diamo alla cittadinanza, con addirittura la possibilità entro la fine dell'anno, di aggiungere altri due nuovi servizi, che può essere sia la villa forno per quanto riguarda l'università e che possa essere anche il Centro Pertini per quanto riguarda tutto il discorso della biblioteca.

Quindi, questo è l'indirizzo che ha dato questo bilancio e io credo che per quanto ci riguarda, non credo, per quanto ci riguarda come gruppo, noi voteremo a favore di questo bilancio. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni.

Consigliere Napoli si riprenoterà, si ripresoti, nel frattempo do la parola a Napoli.

Prego Consigliere Napoli.

#### **CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Io, per fare la dichiarazione di voto, in relazione a questo bilancio, non farò altro che scorrere il libretto che mi è stato consegnato questa sera qua in Consiglio Comunale, questo libretto racconta, immagino che sia stato fatto in qualche migliaia di copie giusto e sarà probabilmente distribuito in maniera diciamo diffusa sul territorio, per informare i cittadini ad un mese dalle elezioni di tutte le cose positive che questa Amministrazione ha fatto nel corso degli anni, e, quindi, io scorrerò questo libretto verificando alcune questioni e valutando in maniera oggettiva da Consigliere Comunale, che cosa di queste cose è stata poi puntualmente fatta, che cosa delle questioni che vengono evidenziate in questo libretto questo bilancio prevede, per la sua, appunto effettiva corrispondenza con la realtà e subito nel primo capitolo trovo i contratti di quartiere.

Contratto di quartiere, che sappiamo essere stato attivato Daniela Gasparini nei mandati precedenti e soltanto completato da questa Giunta con il contratto di Quartiere 2, che ha visto la realizzazione di questa parte di complessi dedicati a servizi, che, però, attualmente non stanno trovando ancora una fruizione interessata, utile e partecipata da parte dei cittadini.

Di fatto, li abbiamo realizzati senza sapere che cosa andare effettivamente ad inserire all'interno di questi spazi.

Il polo culturale, non mi soffermo, sicuramente questo un progetto utile, ed è ancora in fase di completamento, ma devo dire che su questo progetto quest'Amministrazione Comunale non ha responsabilità, perché ci siamo resi conto nel tempo che, in effetti, appaltare una struttura pubblica nel Paesi Italia è complicato, Cinisello Bassano è stata particolarmente sfortunata per via di alcune vicende che hanno rallentato ulteriormente l'esecuzione dei lavori, ma credo che il polo culturale sarà sicuramente un'opera importante.

La metrotranvia, invece qui scatena alcune dinamiche, perché sicuramente è un'opera utile, ma il fatto di essere andati a di fatto ridurre le potenzialità di trasporto dei nostri cittadini, togliendo il collegamento con Sant'Eusebio, questo sicuramente ha dimostrato una sufficienza da parte dell'Amministrazione Comunale che ha permesso questo tipo di provvedimento.

Probabilmente, sarebbe stato più opportuno proporre all'ATM di mantenere tutti i servizi e di andare poi nel tempo a verificare il loro utilizzo e andare magari successivamente a decidere una decisione di soppressione.

Quello che ho proposto di inserire in questo bilancio sia di provare ad immaginare delle risorse per andare comunque ad integrare i nostri servizi di trasporto, collegando in maniera più puntuale la zona di Sant'Eusebio, non trova, però, alcuna risposta - diciamo - importante da parte dell'Amministrazione Comunale.

Qui arrivo, poi scorrendo sempre questo volumetto, arrivo poi agli slogan, università a Villa Forno.

Probabilmente, questo libretto è stato fatto prima delle ultime elezioni, cioè è stato fatto guardando quello che nel programma del Centrosinistra col quale ci si è presentati alle elezioni amministrative, perché, in effetti, in Villa Forno doveva trovare localizzazione l'università.

Oggi, però, i lavori sono ormai in fase di completamento e sinceramente, i Consiglieri Comunali, sfido chiunque ad intervenire un minuto dopo di me e dirmi che cosa effettivamente arriverà in Villa Forno, anzi sfido il Consigliere Massa, perché sa che lui essendo esponente di sostegno del Sindaco e della Sinistra nel Comune di Cinisello, sicuramente saprà che cosa arriverà a Villa Forno, sul libretto che viene dato ai cittadini, c'è scritto che arriverà l'università.

Oggettivamente io personalmente non lo so, so che dovevano arrivare dei corsi di master di alto livello di specializzazione, che dovevano portare qua giovani talenti, i migliori studenti e quello era sicuramente un progetto interessante, oggi so che abbiamo investito diversi milioni di Euro per ristrutturare una villa e questo è sicuramente una cosa utile, però non so ancora che cosa poi effettivamente troverà, diciamo, luogo in questa villa.

Per quanto riguarda il trasporto sostenibile, che questo bilancio conferma e infatti va a prevedere delle risorse, io dico che, però, il bus a chiamata, il car sharing finora sono stati fallimentari, cioè noi andiamo a confermare queste risorse, perché politicamente riusciamo a vendere in termini di consenso, in termini di slogan al cittadino, il fatto che noi miglioriamo i servizi di trasporto in maniera eco-sostenibile.

In realtà, noi stiamo investendo decine di migliaia di Euro in servizi che hanno un risultato pari allo zero, perché il cittadino non li utilizza.

Noi andiamo a togliere i mezzi pubblici che vengono utilizzati, per andare ad introdurre questi meccanismi pagati ad operatori privati che in realtà non funzionano e in questo bilancio, questa strategia viene confermata.

Per quanto riguarda non tutto il tema delle piste ciclabili, sicuramente questo è un tema di grande interesse, che però l'Amministrazione Comunale ha affrontato in maniera anche qui superficiale, cioè le piste ciclabili che sono state realizzate in Via XXV Aprile sono davvero poco di più che una segnaletica orizzontale e non sono state, invece, completate quelle grandi, diciamo, quei grandi collegamenti che ci devono essere tra il Parco del Grugnotorto e il Parco Nord, perché quelle sì che possono essere piste ciclabili utili ai nostri cittadini, perché permettono delle percorrenze a più lungo raggio.

Sul percorso Zippi, ho già detto in precedenza, questo è grande slogan, non ho mai visto un bambino percorrere il percorso Zippi se non in maniera casuale con i propri genitori, ma credo che questo sia un progetto sicuramente da non andare a riprevedere negli anni successivi e invece quest'Amministrazione lo riconferma nei suoi progetti, nelle sue intenzioni, probabilmente, per dare un contentino ai Verdi, che, invece, fanno del percorso Zippi e di questo insieme di attività di comunicazione, perché si tratta solo di questo, uno strumento utile ed interessante.

Sul tema del commercio e delle imprese, io credo che quest'Amministrazione debba assolutamente fare una riflessione più profonda, perché, in effetti, le scelte che sono state compiute anche nel passato, ossia quella di consentire la realizzazione di grandi centri commerciali, proprio nella prossimità del centro cittadino e quindi caratterizzando fortemente Cinisello, ha sicuramente penalizzato il commercio locale.

Credo, però, che con alcune azioni di riqualificazione delle aree centrali si possa andare a favorire i nostri commercianti.

Piazza Gramsci oggi è sicuramente diventata più funzionale, ma nella sua qualità estetica architettonica sicuramente dovranno essere previste delle risorse per andare a risistemare una pavimentazione assolutamente inadeguata per il decoro della nostra città.

In questo bilancio che la Maggioranza si accinge a votare, non prevede invece nessun investimento su Piazza Gramsci, perché si ritiene che la piazza sia nuova, in effetti, così è e quindi compiuta.

Piazza Gramsci necessita, invece, di, ahimé, di un ulteriore investimento per la sua riqualificazione, perché merita una pavimentazione almeno simile, direi e uso questo termine dialogante con Via Frova, con l'ingresso della Villa Ghirlanda, e quindi in continuità anche con la riqualificazione invece azzeccata di

Piazza Soncino, quindi con materiali più caldi, con materiali non riflettenti, con i materiali che non sembrano continuamente sporchi, perché questo è quello che avviene in Piazza Gramsci, quindi mantenendo il disegno, sicuramente sulla pavimentazione bisognerà prevedere investimenti e questo bilancio, ahimè, non prevede nulla di tutto ciò.

Si parla in questo libretto elettorale finanziato però con i soldi di tutti i cittadini, di nuovo forno crematorio, questa è una palla, il nuovo forno crematorio non c'è a Cinisello Balsamo, ma qui viene descritto.

Si parla di carta di identità elettronica. Questa è una palla, perché la carta elettronica io ad esempio non ce l'ho e ho rifatto la carta d'identità da poco tempo.

Si parla di sicurezza delle reti gas, questo può essere vero solo relativamente e sappiamo bene, invece, quali sono sulle politiche energetiche le azioni che ha preso quest'Amministrazione.

Quest'Amministrazione ha fatto delle aziende pubbliche, aumentando i Consiglieri di Amministrazione, i collegi sindacali e per le aziende a entrate a zero o in perdita, mentre per quei settori dove c'era la ciccia, quei settori che potevano permettere entrata come il teleriscaldamento, si è deciso invece di darla in gestione ad operatori privati senza alcuna partecipazione pubblica.

Quindi, sostanzialmente, vedete scorrendo questo volumetto sinceramente più che trovare conferme, io trovo sentimenti più di ostilità, mi rendo conto che, di fatto, si sta cercando di far vedere ai cittadini quello che realmente non è stato fatto.

Il gruppo consiliare tocca a noi, che rappresento in Consiglio Comunale non voterà positivamente a questo bilancio, il nostro voto sarà contrario e lo sarà in maniera consapevole e forte e decisa, perché quest'Amministrazione ha dimostrato nel tempo di non saper decidere.

Questa Amministrazione ha dimostrato nel tempo di non avere le capacità per decidere, questa Amministrazione ha dimostrato nel tempo di non avere il coraggio di decidere e quindi troviamo, ad esempio, faccio solo un esempio per far capire il concetto che sto esprimendo, troviamo ad esempio delle risorse appostate come quelle per la realizzazione del palazzetto dello sport, senza però prevedere il luogo per la sua collocazione.

Chiudo con questo esempio perché è l'emblema di quello che siamo stati capaci di fare, ossia quello di porre lì grandi temi, grandi dibattiti per poi uscire ad arrivare a dare nessuna soluzione.

Questo Centrosinistra in questi anni ha amministrato l'ordinaria amministrazione, ha provato ad investire sugli scenari futuri, ha dimostrato di non essere in grado di farlo e quindi quest'Amministrazione Comunale non merita la sufficienza, ed è per questo che annuncio il mio voto contrario al bilancio.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni.

Consigliere Poletti.

#### **CONS. POLETTI:**

Io parlo a nome del gruppo del PD, del Partito Democratico, per fare una valutazione comunque positiva, seppure è stato difficile anche il dibattito in aula, in Commissione e poi anche in aula, è stato un iter lungo e tortuoso, molto discusso e molto approfondito.

Io credo che questo rilancio, pur nella sua difficoltà, stante la situazione economica, la crisi economica che stiamo vivendo, è sotto gli occhi di tutti, io credo che in questo contesto sia comunque difficile fare dei bilanci di grande lungimiranza, perché bisogna guardare al giorno dopo, bisogna guardare al mese successivo, nonostante che ci sia stata anche riduzione di risorse economiche anche dal Governo centrale, la minor fiscalità in ingresso.

Io credo che, l'aver lavorato per costruire questo bilancio, tenendo conto di questo contesto, sia un fattore estremamente positivo, non sia un fattore negativo, lo dimostra anche il fatto che siamo riusciti a mantenere un Patto di Stabilità, anche questo io credo che sia un merito di questa Amministrazione, dove molti altri Comuni non sono riusciti a mantenere questo Patto di Stabilità, mentre il nostro Comune è riuscito a mantenere questa direttiva che veniva imposta, per cui, andando anche a scapito di alcuni servizi che noi abbiamo magari sempre fatto in modo molto positivo, ma proprio perché non si potevano assumere del personale, Polizia Locale, dico un contesto piuttosto che un altro.

Scusate, io credo che di questo bisogna dare atto di serietà e di virtuosità a questa Giunta e a questo Consiglio Comunale per avere comunque portato a termine in questi anni un lavoro molto difficile, scusate, posso finire non è un problema.

Io credo che in questo scenario il lavoro fatto e portato a termine questa sera sia un fatto estremamente positivo.

Sappiamo di non avere soddisfatto tutte le esigenze che ci sono nella città, ma io credo che vadano ricondotte alla situazione attuale, economica, io credo che questo sia un fatto importante e credo che l'impegno da parte di questo Consiglio Comunale e di questa Giunta nel realizzare quello che è stato deciso anni fa, parlo della metrotranvia decisa nel '96, arriva solo nel 2008, a fine 2008, io credo che non ci siano qua le responsabilità dell'Amministrazione Comunale, i soggetti responsabili di quanto è avvenuto, dei grandi ritardi e delle questioni che abbiamo dovuto affrontare tante volte in questo Consiglio Comunale sulla viabilità, sulla semaforizzazione e quant'altro, io credo che non possano essere addebitate a questo, a questa Giunta, a questa Amministrazione, ma semmai a procedure molto più complesse, che secondo me molte volte Consiglieri Comunali per opportunità non hanno voluto guardare, non hanno voluto rendersi conto, per cui era più facile scaricare su questa Amministrazione, piuttosto che, invece, sulla responsabilità di chi era il capofila di questo progetto.

Io credo che questa cosa sia importante, perchè se no si raccontano bugie, si dicono delle falsità.

Io credo che se per parlare della viabilità, che è una cosa che io credo sia fondamentale e centrale in questi anni, che è stato molto dibattuto anche nel nostro Consiglio Comunale, si tratta di andare a correggere citata, di andare a correggere ancora oggi molte che non funzionano nella nostra viabilità, ma credo che l'ingresso della metrotranvia sia un fattore estremamente importante.

Dopodichè, è chiaro, la nostra città non è stata costruita per la metrotranvia, c'era prima il tram che si fermava in Via Gorki o in fondo di Via Milano, Via Libertà, Piazza Turati e non mi ricordavo, grazie e per cui è stata tolta con delle logiche.

Oggi noi, la nostra Amministrazione, più di dieci anni fa ha deciso di rimetterla, io credo che sia una scelta giusta, si tratta di coordinare e di mettere in equilibrio tutta la mobilità a livello cittadino e credo che questa è una cosa che non è ancora, è un processo non ancora finito, penso che nei prossimi, quest'anno, il prossimo anno, sicuramente, così come ha già dimostrato l'ATM, ci saprà arrivare a soluzioni e a modifiche che possono aiutare la vita, la vita dei nostri cinesellesi, dei nostri concittadini.

Dico questo per non aggiungere su altre questioni, ma io penso che questa Amministrazione il fatto di aver pensato a ristrutturare la macchina, la parte di come funziona la macchina amministrativa a partire dall'edificio alla struttura dell'anagrafe, ci comunque state delle cose importanti e interessanti, poi i venti contrari sono stati molti, per cui io credo che su questo ci sono stati degli anni di dibattito, non è che non si è voluto fare nulla, ci sono stati molti venti contrari e quando c'è il vento contrario non si riesce ad andare avanti, se va bene ci si sta fermi, se no ci si ribalta.

Mi sembra che qualcheduno abbia fatto questo ribaltamento, è andato a sposare altre logiche, che non ha certamente condiviso, invece, un processo il PII ha voluto mettere in atto.

Io credo che questa Amministrazione abbia lavorato nel giusto senso, nella direzione corretta e per cui penso che il PD arriverà ad esprimere, senza penso, il PD esprimere un parere positivo a questo bilancio, di questo bilancio 2009, anche se con rammarico arriviamo in ritardo, perchè secondo noi questo bilancio poteva essere approvato molto tempo fa a dicembre, prima di Natale, che probabilmente avremmo potuto lavorare tutti meglio, sia per quest'anno in corso e sia perché questa fine legislatura meritava di arrivare in un modo un pochettino più corretto e non così ansimante rispetto all'approvazione di questo bilancio e di altre delibere importanti che sono lì che giacciono per essere approvate nei prossimi giorni, proprio a ridosso dell'ultimazione di questa legislatura.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Poletti.  
Consigliere Seggio, per che cosa era scusi?.

**CONS. SEGGIO:**

Mi faccia parlare, come dice qualche Consigliere e poi dico glielo dico.

**VICEPRESIDENTE:**

No, perché siamo in fase di dichiarazione di voto, il suo gruppo si è già espresso.



**CONS. SEGGIO:**

La mia non è una dichiarazione di voto, ma voglio solo complimentarmi col mio Capogruppo per il lavoro che ha svolto con la Maggioranza e con la Minoranza e che ci sta portando positivamente all'approvazione di questo bilancio. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ha ragione Berlino che ti devo dire, pensavo non parlasse fino alla fine della legislatura, è intervenuto questa volta.

Seggio, ha parlato è un miracolo. C'era il microfono aperto, avevo urlato al miracolo, stavo dicendo, perché anche Boiocchi ha detto ma è possibile.

Dobbiamo intervenire sul resoconto di questo bilancio e devo dire con tutta franchezza che con grande difficoltà io sarei così rallegrato dal pronunciare le parole che ho sentito dal vice Capogruppo del PD, non Sonno, l'altro, Poletti, ce n'è un altro? Napoli è Capogruppo a noi e io ti prometto che prima della fine della legislatura entrerò nel tuo gruppo e devo dire che avendo sentito le dichiarazioni di voto su questo bilancio, rimango anche un po' amareggiato, perché noi ci accingiamo a chiudere questa strada su questo bilancio, che ha visto correre tutti quanti in salita e devo dire con tutta sincerità, non ho visto nessuno camminare serenamente.

Ho visto tanta gente fuggire, perché dopo dieci Consigli Comunali, ben quattro sono stati quelli che sono mancati per numero legale e devo dire che non deve essere un bel biglietto da visita e neanche un fiore all'occhiello di questa Maggioranza.

Più volte ho lamentato un minimo di dignità da parte dell'Assessore competente perché, obiettivamente, dopo il primo, il secondo, il terzo, addirittura il quarto, io se fossi stato lui, avrei dato le dimissioni subito al primo numero legale che mancava, però dobbiamo discutere di bilancio e non possiamo discutere della dignità di colui che ha stilato un bilancio e non solo vede votare dalla sua Maggioranza e non se lo vede votare dalla sua Maggioranza non per meriti legati alla buona capacità amministrativa di portare avanti questa città, ma lo si vede solo ed esclusivamente come ultimo atto di benevolenza per dire: ma, chiudiamo sto benedetto Consiglio Comunale, chiudiamo sto bilancio, finiamo tutto quello che c'è da finire e devo dire che purtroppo, dico purtroppo per colpa del vostro Capogruppo l'Avvocato Berneschi, questo Consiglio Comunale questa sera ha chiuso il bilancio, perché siamo in dichiarazioni di voto, perché devo dire che la mediazione del Capogruppo del PD è stata convincente, non per quello che pensa lei Fiore, per un atto politico e devo dire che non tutti i Consiglieri Comunali si sono accorti di questo, soprattutto nella Maggioranza.

Però, voglio dire, visto che è l'ultimo bilancio, voglio dire semplicemente che, ormai, reduce dalla terza legislatura questo Consiglio Comunale, mai, dico mai come in questa legislatura ho visto tante incapacità politica di portare avanti il bene della città, questo sì, devo dire con tutta sincerità che è stata una valutazione, un'esperienza fatta con tutti gli altri colleghi, che, per chi il prossimo, la prossima legislatura, sarà in questo Consiglio deve essere di insegnamento, anche perché operare e lavorare e fare il Consigliere non è semplice, non è facile.

Non è facile, per chi è all'Opposizione e non è facile, come ho potuto constatare per chi è alla Maggioranza, per coloro che, all'interno di questo Consiglio Comunale, una Maggioranza schiacciante come la vostra di 21 Consiglieri, io penso che saremo l'unico Consiglio Comunale in Italia che ha il primato per i numeri legali mancati nel Consiglio Comunale della propria legislatura, una cosa spaventosa, una cosa vergognosa.

È stato un trascinarsi di incapacità, è stato un trascinarsi di valutazione per ciò che nei bilanci successivi abbiamo potuto constatare, ma devo dire che anche questo rispetto agli anni precedenti, non ha portato benefici alla città, non ha portato nessun beneficio per i ceti sociali più deboli, non ho visto istituire, soprattutto portare avanti una politica a beneficio degli anziani, tempo fa avevo proposto e chiesto che venisse quanto meno messo a disposizione un servizio di volontariato infermieristico per quegli anziani che hanno bisogno anche solamente per farsi una puntura e non sanno dove andare, per quegli anziani che hanno realmente bisogno di un'Amministrazione che sta vicino a loro, beh, sul bilancio, devo dire che non ho visto

nessuna iniziativa a favore di questi anziani e devo dire che non ho visto nessuna iniziativa neanche a favore dei giovani, e non mi si dica che il portare a Natale, il giocorelliere o il pagliaccetto o il Babbo Natale è costato oltre 100 mila Euro, sia stato un beneficio alla città.

Spero che nessuno me lo dica cortesemente o vedere viene delle spese legate alle grandi, dico alle grandi consulenze.

Cioè questo è il Comune che oltre al record dei numeri legali mancanti, è stato anche quello che ha il record per consulenze, penso di tutti i Comuni d' Italia, ovviamente parlando e paragonando una città come Cinisello Balsamo, siamo arrivati a 490 consulenze, una cosa simile e devo dire che l'ultima consulenza che mi ha fatto veramente ridere, è stata quella chiesta per il PII 1.8 all'Avvocato Bardelli, che dovrò chiedere all'Ufficio Tecnico quanto è costato e come mai dopo il parere di questa richiesta dell'Avvocato Bardelli, non c'è un parere del responsabile dell'Ufficio Tecnico che va nel senso, nel senso dello stesso parere che è stato dato e queste consulenze, caro Assessore, caro signor Sindaco, le pagano i cittadini, i cittadini che non si aspettano che sul bilancio si aggiunga il 3,3% della TIA, che non si aspetta che questa Amministrazione aumenti le tasse per cercare di recuperare, come si è urlato ai quattro venti dobbiamo recuperare l'ICI, cosa che, fortunatamente, il Governo di Centrodestra ha fatto, l'eliminazione di una tassa a nostro giudizio vergognosa e non abbiamo visto in questo bilancio la possibilità, la capacità di recuperare quelle numerose spese che sono legate agli affitti, non abbiamo visto nessuna iniziativa affinché si facessero iniziative di carattere sociale, ma per sociale non intendo più gli anziani, ma quei giovani che stavo accennando prima.

Ne avrei tante altre di opportunità per discutere questo bilancio, mi voglio soffermare solamente a ciò che la Consigliere Poletti nel suo intervento per giustificare questo bilancio ha parlato di urbanistica, devo dire che mi viene voglia di mettere le mani nei capelli quando si parla di urbanistica in questa città, perché per cinque anni abbiamo vissuto e continuiamo a vivere in un labirinto, non in una città, in un labirinto urbanistico che non vede sbocco e non vede soluzioni.

Attraversare Cinisello Balsamo da una parte all'altra della città ci vuole quasi quanto attraversare da Cinisello ad andare ad Assago, cioè fare qualcosa come 60 chilometri.

Beh, devo dire che questo bilancio è fallimentare per come è stato impostato sulle spese che abbiamo evidenziato con i nostri emendamenti, è che per una sola ragione di buon senso abbiamo voluto far finta di votare questi emendamenti così, per cui io ho preferito non essere presente in aula, perché ad ogni sorriso dell'Assessore, mi veniva voglia di discuterne uno per uno, punto per punto e tenerlo qui alla dopo legislatura.

Devo dire che, per una ragione sono ed esclusivamente di buonsenso, ho preferito essere assente, ma non volevo essere assente alle dichiarazioni di voto, non volevo essere assente a quella dichiarazione per la quale ancora una volta tiriamo fuori un cartellino rosso, bocciando questo Assessore che è stato veramente un fallimento di questa Amministrazione ed un'Amministrazione che è stato un fallimento per la città e il nostro voto come partito del PDL, per cui il nostro voto come Alleanza Nazionale verso il PDL come suggerisce il buon Berlino, dato che mi viene più semplice è di doppia bocciatura a questo bilancio, non di doppia bocciatura.

Per cui, invito il Presidente a valutare il mio voto come doppio, non il voto di Bongiovanni, ma del gruppo, per cui valuti quattro voti contrari all'Assessore del Bilancio e quattro voti contrari vanno a questo si dovevano saputo gestire, non la città, ma neanche la sua Maggioranza.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Bongiovanni.  
Consigliere Fuda, prego.

#### **CONS. FUDA:**

Grazie Presidente.

Io voglio fare un intervento, farò anche la dichiarazione di voto per il mio gruppo, dunque io non entrerà nel merito dei numeri, entrate e uscite, un po' perché riconosco la serietà politica e anche amministrativa e un po' perché immagino le difficoltà di gestione, dovute soprattutto ai tagli agli Enti Locali, oltre che al famigerato Patto di Stabilità, che in qualche modo è legato ai parametri di Maastricht, imposto, come ci ricordava fortemente dai banchieri e da quegli stessi finanziari che, hanno provocato l'attuale crisi economica di proporzioni enormi, come del resto stiamo appunto verificando in questo periodo.

Quindi, voglio fare una piccola riflessione sul bilancio dal punto vista politico, perché poi è questo che determina una buona gestione amministrativa, eh no, come, invece, come si suol dire nei luoghi comuni,

che anche l'attuale Governo e non solo, che comunque si pensa di gestire un'Amministrazione Pubblica come un'impresa societaria privata.

Infatti, i tagli agli Enti Locali eseguiti nelle ultime dieci, quindici Finanziarie più o meno, avevano lo scopo di tramutare la quantità, ma soprattutto la qualità dei servizi in gestioni puramente finanziarie, con la scusa, appunto, dell'efficienza, ben sapendo che una gestione privatistica dei servizi è sempre a scapito dei soggetti più deboli e quindi più esposti.

Badate, io preferisco parlare di soggetti anziché di famiglie, perché le famiglie, comunque sono, è un tutt'uno, diciamo, io preferisco appunto parlare di soggetti, perché i diritti universale devono essere verso la persona, appunto dal neonato all'anziano, è lo Stato attraverso gli Enti Locali deve mettere condizioni coloro che gestiscono il nucleo familiare, quindi i soggetti, cioè tutti coloro che convivono e a mantenere un trend di vita dignitoso attraverso sicurezza economica, sicurezza sociale, cioè semplicemente il diritto all'esistenza individuale.

Ora, noi sappiamo che questa Amministrazione ha rispettato tutto ciò che la legge impone, anche se questa è dettata da un sistema liberista ormai fallito dopo una lunga durata svariati anni, ciò avrebbe dovuto indurre o almeno interrogarsi se gli obiettivi raggiunti, vedi per esempio il Patto di Stabilità, che appunto è oggetto di vanto, come del resto tutti i Comuni si sono dati questo obiettivo, che appunto devono raggiungere.

Quindi, io non so se è proprio oggetto di vanto questo Patto di Stabilità, oppure io pensavo appunto che, che si potesse anche soprassedere su certi vincoli che a nostro avviso potrebbero esser ingiusti, e, quindi, individuare alcuni punti sui quali azionare un minimo, non dico di disubbidienza, ma di resistenza civile, soprattutto su quegli argomenti che mettono a rischio i diritti, per esempio i diritti dei lavoratori, i diritti appunto non solo nella parte economica, ma anche nella parte dei diritti di rappresentanza sindacale.

Io capisco che bisogna razionalizzare, però bisogna farlo con criteri che tengono in buon conto la salvaguardia e la dignità del lavoro, attraverso appunto la contrattazione collettiva sia essa nazionale, sia essa locale, ma soprattutto nel rispetto del diritto universale della rappresentanza sindacale dei lavoratori.

Io sono fermamente convinto che il Patto di Stabilità sia stato creato non per far funzionare meglio l'Amministrazione Pubblica, anzi molto spesso la peggiora e molte Amministrazioni non riescono a rispettarlo, a prescindere, comunque dal colore politico, appunto e della gestione, ma secondo me è stato creato, appunto per costringere gli amministratori locali a risparmiare sull'erogazione dei servizi sociali e quindi obbligata a disfarsi delle gestioni dirette, affidando tutto ad aziende che dapprima sono costituite come pubbliche e poi trasformate come S.p.A. in modo che poco a poco i Comuni ne perdono il controllo, non solo delle aziende, ma di tutto ciò che esse gestiscono, cioè tutti i servizi di primaria importanza sarebbero così indirettamente privatizzati.

Tutto questo a mio avviso, fa parte di un disegno, anche a lungo termine se vogliamo, ma ben organizzato e anche orchestrato, altrimenti non si spiegherebbe perché, prima ci costringono a rispettare il Patto di Stabilità, mantenendo sistematico taglio annuale agli Enti Locali, poi ti danno il colpo mortale abolendo quella che era una risorsa molto importante, cioè una risorsa per i Comuni intendo, quindi l'ICI, l'ICI sulle case di lusso e per i Comuni come il nostro, che comunque è un Comune virtuoso da punto di vista, è stato un colpo veramente forte direi.

Quindi, di fronte a questa situazione in cui il Governo centrale costringe gli Enti Locali ad agire secondo un propria dettato, limita di fatto la propria iniziativa politica e gli stessi Comuni, infatti, molto spesso sono costretti a scegliere se e cosa tagliare.

Finora questa Giunta è riuscita a non aumentare le tasse e mantenere i servizi essenziali e di questo gliene rendo atto, praticamente perché é una cosa molto, molto importante, cosa che non tutti i Comuni riescono a fare, nonostante i tagli eccetera, però è evidente che le difficoltà sono sempre più tangibili e a volte si corre il rischio di dimenticarsi di valori per i quali vale la pena di governare.

Dunque io concludo qua e naturalmente l'orientamento del mio gruppo e mio personale è anche quello di approvare questo bilancio, e quindi finisco qua. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fuda.  
Consigliere Zocca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente, la discussione di bilancio è l'occasione per una considerazione più approfondita di quella che è stata la legislatura e anche se noi siamo chiamati adesso ad esaminare un documento contabile, in effetti, al termine dei cinque anni, noi siamo chiamati ad esaminare tutto un percorso, del resto è del tutto

particolare e, oggettivamente, la situazione politico amministrativa a Cinisello Balsamo, che è la città più grande della Provincia di Milano che va al voto, più popolosa di molti degli stessi capoluoghi di Provincia della Regione Lombardia.

Tutti sanno che si è trattato di una legislatura difficile, sofferta, non priva di una certa discriminazione politica verso i Socialisti e i nostri vertici provinciali del resto ben conoscono per aver partecipato più volte ad incontri politici a Milano e nella nostra città tesi a rimuovere scelte di esclusione nei nostri confronti.

Noi siamo una forza piccola, ma dignitosa, che non sia piegata, che ha fatto tutte le sue battaglie politiche ed amministrative, perché gli impegni presi dal Sindaco e dalla sua coalizione verso la popolazione venissero confermati ed il programma sottoscritto nel 2004 attuato e che in ogni caso può presentare alla cittadinanza di Cinisello Balsamo, il volto di un partito al suo interno unito nelle scelte fondamentali, coraggioso, riteniamo, dal punto di vista politico e amministrativo e in ogni caso coerente verso gli impegni presi con gli elettori.

Oggi, però, al termine della legislatura, vanno tirate delle conclusioni. La legislatura si sta chiudendo, sotto il profilo politico in modo molto confuso, dopo la nascita del Partito Democratico e la relativa scissione dei Democratici di Sinistra con l'emergere di Sinistra Democratica, la Maggioranza in Consiglio Comunale, la composizione interna della Giunta, ha assunto connotati assurdi rispetto alla rappresentanza politica cittadina, con poco più del 3,50%, preso dall'ex Sinistra Arcobaleno alle ultime elezioni politiche del 2008, in cui si è potuto esprimere l'elettorato cinisellese, la Maggioranza della Giunta Municipale che, ripeto, ho visto la reiterata esclusione per tutta la legislatura della componente socialista, pur presente in Consiglio Comunale, risulta composta da una netta maggioranza di Assessori di diretta provenienza della Sinistra più estrema, anche se non ci sfuggono al loro interno differenze anche significative su talune problematiche amministrative.

In particolare, questa Maggioranza netta vale per le cariche di Sindaco, Vicesindaco e tutte, dicesi tutte, le deleghe più importanti dell'esecutivo.

Lo stesso PD che ha circa dieci volte, ripeto, dieci volte il consenso elettorale della Sinistra Arcobaleno, chiude in grande difficoltà la sua esperienza amministrativa di questa legislatura, anche per le sue evidenti lacerazioni interne che hanno riempito in tutti questi mesi le pagine della cronaca politica cittadina.

Il Sindaco Zaninello a cui riconosco impegno personale ed onestà nello svolgimento della sua carica, mi spiace rilevarlo, ma non è stato in grado o non è stato messo in grado di fare sintesi politica, di riconoscere ruoli e rappresentatività, di rimuovere ostacoli al pieno dispiegarsi della rappresentatività della sua coalizione.

In qualche momento è stato esso stesso elemento di incertezza politica ed amministrativa con la fase dell'auto-sospensione e da ultimo la sua stessa fuoriuscita da Rifondazione Comunista, atto politico personale del tutto legittimo, naturalmente, ma che, Presidente può fare zittire un attimo quelle persone dietro, perché almeno vadano da un'altra parte.

Atto politico personale del tutto legittimo, forse a Fasano farebbe anche bene sentire queste cose, comunque atto politico personale del tutto legittimo, naturalmente, ma che in ragione dell'atto originario di nascita della coalizione e cioè la sostanziale imposizione da Roma di un candidato alla guida della coalizione di Cinisello Balsamo, come scelta appunto calata dall'alto e non suffragata da valorizzazione delle pur presenti risorse locali, non può non essere sottolineato in tutta la sua gravità, essendo venuto a mancare al di là di ogni buona volontà, un punto di riferimento negli equilibri politici di coalizione, già, ripeto, duramente scossi, venendo a mancare ogni punto di riferimento negli equilibri politici della coalizione, già duramente scossi dal voto del 2008, ma ancor prima, dalle scelte politiche ed amministrative che, oltre alla discriminazione politica verso i socialisti, hanno visto l'uscita dalla Maggioranza consiliare di Centrosinistra prima dall'Italia dei Valori e poi nella sostanza anche da parte dell'Udeur.

Lo spostamento verso la Sinistra estrema dell'asse politico della Maggioranza, dell'assetto di Giunta, è andato cioè in netta contrapposizione, in netta controtendenza scusate, rispetto alla realtà politica ed elettorale cittadina, con un'inevitabile e forte perdita di autorevolezza politica della coalizione.

Le scelte poi non condivise, di forti mutamenti da un lato e di forti difficoltà di attuazione del programma concordato, hanno fatto il resto.

Il tipo di scelta proposta, ad esempio, per il centro città con la costruzione di un nuovo palazzo municipale direttamente a ridosso del cimitero storico, una proposta di riduzione del rispetto cimiteriale e la stessa inopinata scelta di abbandonare la collocazione dell'area ovocultura, punto programmatico principale del 2004 per le opere pubbliche e di impiantistica sportiva, per la costruzione di un nuovo Palazzetto dello

Sport, di nuova e adeguata piscina comunale in favore dell'inadeguata area Gorki – Gozzano, anche qui con una forte riduzione delle aree di rispetto cimiteriale e di sostanziale distruzione di almeno metà del già poco verde presente in quella zona, hanno fatto il resto.

Noi Socialisti abbiamo fatto, riteniamo serie e coerenti battaglie in Consiglio Comunale e presso l'opinione pubblica contro questo stravolgimento del programma elettorale del 2004, sottoscritto ed impegnato.

All'inizio eravamo praticamente soli, poi il nostro consenso si è via, via allargato sia tra le forze di Maggioranza, che all'interno dello stesso PD, e quei progetti sono stati sostanzialmente abbandonati.

Va registrato al riguardo anche l'atteggiamento su questi punti costruttivo dei gruppi consiliari di Forza Italia e della stessa UDC che hanno riconosciuto le ragioni di merito delle nostre posizioni.

Una lettera aperta, pubblicata dalla città, ancorché censurata letteralmente di tutte le importanti firme di adesione, tra l'altro anche di tutti i comitati civici cittadini, ma che verrà riproposto al momento debito, sta a dimostrare l'ampiezza del consenso a questa battaglia.

Ora, c'è stato in occasione della discussione del bilancio preventivo 2009, un passaggio decisivo, il bilancio preventivo prevede un investimento nell'opera pubblica cittadina di tipo sportivo per 5 milioni di Euro, il Sindaco già in sede di discussione preliminare del bilancio, è stato da me invitato ad esprimere la volontà politica sua e della Giunta circa la conferma o meno della collocazione nell'area Gorki – Gozzano della nuova impiantistica sportiva, come elemento di chiarezza utile all'espressione del voto sul bilancio.

Il Sindaco Zaninello ha ritenuto di non dover rispondere, io credo per una difficoltà oggettiva di risposta, nel palese imbarazzo di buona parte della Maggioranza, consapevole che sulla principale delle proposte di nuove opere pubbliche presenti nel bilancio pre-elettorale, non si può non dare alla cittadinanza a tre mesi dal voto indicazioni più che chiare.

Il Vicesindaco Imberbi, nella discussione che ne è seguita rispetto ad alcuni ordini del giorno, ha dichiarato apertamente che per quello che riguarda la volontà politica della Giunta, la proposta di finanziamento doveva intendersi legata esclusivamente al progetto e non alla collocazione.

Sono evidenti queste due posizioni diverse. Riteniamo che, quanto è avvenuto nella discussione su questo punto degli ordini del giorno abbia contribuito in ogni caso a chiarire la situazione, così come grave preoccupazione ha creato in noi, dal punto di vista politico ed amministrativo, il modo in cui si è voluto trattare tutta la vicenda dell'Azienda Speciale Multiservizi e Farmacie, dove va dato atto in mezzo a non poche difficoltà, sia di tipo politico che gestionale, all'ex Presidente Carmelo Foti e al suo Consiglio d'Amministrazione, di aver avviato, dopo tanti anni, un'azione di recupero dei mancati introiti della rete per le mense.

Ancora molto ha fatto e va assolutamente continuata dalla nuova Presidenza Vultaggio questa linea.

Nello stesso documento dell'Amministrazione Comunale richiedente una modifica del bilancio consuntivo 2007, che appunto è stata recepita dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Gaetano Vultaggio, vengono definiti virgolette molto positivi i risultati economici e gestionali del decisivo settore farmacie, mentre i settore mense e asili nido, le cui tariffe sono integralmente decise senza possibilità sostanziale di intervento dell'Amministrazione Comunale, sono quelli che portano alla sparizione dell'utile delle farmacie.

In relazione alla recente votazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio consuntivo 2007 delle farmacie, noi socialisti abbiamo riconosciuto valore alla richiesta operata dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Farmacia al Comune, di provvedere a coprire le perdite di esercizio definite versando il relativo importo all'azienda stessa, in forza di quanto stabilito in proposito dallo Statuto aziendale, che obbliga il Comune a coprire le perdite definite con il conto, senza depauperare le riserve patrimoniali dell'azienda.

Tre, sono a nostro avviso, i punti di positive realizzazioni in termine di adempimento programmatico.

Primo, la buona sistemazione della Piazza Soncino secondo i programmi approvati nella scorsa legislatura.

Secondo, il buon andamento complessivo dei lavori per il nuovo centro culturale, giunto ad un livello avanzato di costruzione, per il quale, però, con sollecitudine come già richiesto in nostra interrogazione e interpellanza va esplicitata la cui esaustiva e aggiornata proposta di organizzazione e gestione, nonché di utilizzo.

Diamo atto all'Assessore Sacco e alla Presidente Casaroli di avere programmato una riunione della Commissione Cultura in modo specifico dedicato a questo argomento, che vogliamo, auspichiamo fortemente che si riesca a tenere prima della fine legislatura, trattandosi di un lavoro ormai avviato, di un

lavoro compiuto e impegnato, di cui abbiamo avuto comunque la bozza per la discussione nella Commissione.

Stanno, invece ritardando, secondo i tempi troppo ottimisticamente annunciati, i lavori per l'approntamento definitivo della Villa Forno, per la quale sono stati inopinatamente modificati i programmi di utilizzo da parte dell'università statale e urgerebbe anche qui una ravvicinata discussione pubblica in Commissione e in Consiglio, ancorché inaugurata poi in pompa magna. Non è invece ancora partita l'attività dell'ex Cascina Pacchetti, che lasciate incustodita, primo o poi potrebbe rappresentare per la sua non insuperabile agibilità problemi di occupazione abusive.

Infine la metrotranvia, ha cominciato a funzionare con gli annessi problemi della rata soppressione di altre collegamenti essenziali di trasporto pubblico, problemi che sembrano in via di superamento, specie relativi ad alcuni periferie della nostra città e dal collegamento essenziale con la stazione centrale.

Il successo in tutta la città della petizione popolare con annessa raccolta di firme, dimostra la grande reattività della popolazione sul tema, che è bene non sottovalutare.

A monte ci sta anche l'imponente ritardo nei tempi e nei costi di realizzazione dell'opera, non tutti imputabili oggettivamente al nostro Comune.

I gravissimi disagi subiti, in particolar modo da commercianti e abitanti del centro cittadino, a valle l'oggettiva constatazione che stante sia il prezzo dei biglietti, che la mancanza di parcheggi in centro, nelle vicinanze del capolinea e delle fermate, i tempi di percorrenza fino a Piazzale Lagosta e l'assenza ancora della semaforizzazione intelligente, ad eccezione delle limitate cosiddette ore di punta, i mezzi viaggiano in città con pochissime persone a bordo.

Urge una riconsiderazione, per evitare sprechi, dell'inutile ed eccessiva frequenza di mezzi per gli orari tra le 9 e le 17, lo abbiamo sottolineato più volte in Consiglio Comunale di fronte ad un pubblico nutrito, non essendo convinti della posizione di scaricare sulla ATM tutta la responsabilità della fine dei collegamenti.

È comunque l'andamento della discussione che si è avuta in Consiglio Comunale sul bilancio preventivo 2009, a fare il punto completo sotto il profilo politico e la discussione sulla legislatura a partire dagli ordini del giorno.

È rientrato Presidente.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.*

**PRESIDENTE:**

No, sono qua da almeno dieci minuti e a quindici, volevo ricordarle che è già oltre il tempo, per cui se chiude. Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Mi faccia parlare seno devo allungare.

**PRESIDENTE:**

Ho capito, però le sto ricordando il tempo. Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Un elemento importante per noi Socialisti, è il fatto che sui sette ordini del giorno da noi proposti, sei sono stati praticamente approvati o all'unanimità o a larghissima maggioranza.

Quando dico all'unanimità o a larghissima maggioranza, intendo, quindi, sia dalla Maggioranza che dall'Opposizione, erano evidentemente punti d'indirizzo che raccoglievano un elevato consenso e questo è un fatto che noi teniamo ben presente in questa situazione e ci accingiamo anche sulla base di questa considerazione a dare un voto positivo al bilancio, sapendo che sul programma non ci sono, a questo punto, differenze insormontabili tra le forze politiche in Consiglio Comunale.

Un elemento importante per noi Socialisti la scelta di elevare il valore ISEE, relativo al minimo vitale, cioè alla soglia di natura economica con la quale la persona e la sua famiglia dispongono delle risorse finanziarie indispensabili per i fondamentali bisogni del vivere quotidiano, che diventa il limite di riferimento per la determinazione della partecipazione al costo dei servizi e degli interventi socio-assistenziali ed educativi necessaria al progetto di aiuto.

Noi siamo per l'elevazione del minimo vitale e del valore del minimo alimentare ed abbiamo votato, quindi, anche per gli emendamenti presentati in tale direzione.

Stante, allora, la dinamica delle vicende politiche ed amministrative di questa legislatura, la decisione che il gruppo consiliare, su mandato del direttivo del PSI di Cinisello Balsamo, espone, è quella per le prossime settimane di non operare scelte pregiudiziali di schieramento politico.

Noi siamo rimasti politicamente scottati in questa legislatura e non intendiamo essere presi in giro un'altra volta nella prossima.

Certo, chi non ha meritato bene la nostra fiducia. Non potrà pretendere di rappresentarci, è un tempo di novità ponderate questa e consapevole, non di cambiali in bianco o di riproposte furbesche, valuteremo il profilo innovativo dei candidati Sindaci, la loro serietà personale, la corrispondenza dei programmi presentati.

Abbiamo, quindi, deciso di proporre in occasione della discussione di bilancio e poi adesso alla fine, a tutte le forze politiche cittadine senza nessuna scelta di schieramento preventivo i punti principali del nuovo programma amministrativo e di confrontarli con quelli che ci verranno sottoposti.

Sarà il mix tra fiducia personale nei candidati Sindaci, che ancora non conosciamo, rappresentatività politica della coalizione, compatibilità dei programmi ricevuti, il criterio di giudizio che come Socialisti cinesellesi adotteremo nelle scelte, cioè confrontarsi con tutti, scegliere i più credibili e i programmi più compatibili e realizzabili sarà il nostro motto.

Ripetiamo, noi siamo aperti fin d' ora a confrontarci con tutti su tutto, abbiamo conoscenza però ora di un insieme di spunti programmatici presentati dai due maggiori partiti, il PD e Forza Italia, rispetto ai quali non abbiamo, così come li abbiamo letti, obiezioni di fondo, vogliamo approfondire il confronto, così come con il movimento delle stesse liste civiche, ognuna delle quali è portatrice di interessi non parziali e localistici.

Con noi è possibile parlare, confrontarci e unirsi, pregiudiziale è solo la serietà di approccio, l'assenza di volontà egemonica, il rispetto degli impegni presi.

Noi ci sediamo volentieri ogni tavolo della serietà politica ed amministrativa, però solo a quelli.

Il nostro è un partito piccolo, ma dalla storia grande, sia per la storia d' Italia, che per quella di Cinisello Balsamo.

A tutti vorrei dire, concludendo, dopo del passato intere ore in inutili suspensive, la presenza socialista va valutata nel suo peso culturale ideale avuto nella crescita economica, sociale e civile dell'intera comunità, nell'atmosfera di stampo riformista e di competenza amministrativa accumulata in tanti decenni di questo Dopoguerra, nei valori di laicità, tolleranza, progresso corso nella nostra storia di giustizia e di libertà.

Non siamo un accidente dell'ultima ora o di un'ultima tornata amministrativa, il patrimonio che portiamo in dote a chi si alleerà con noi è un patrimonio di cultura politica ed amministrativa che non si misura solo in termini di voti, ma di affidamento, di coerenza e riteniamo di competenze e di rispetto per gli altri, avversari compresi, quali essi potranno essere in futuro.

Ciò che è accaduto ai nostri danni in questa legislatura non vogliamo che accada per altri nella prossima.

Noi siamo in piedi e ben pronti ad affrontare tutte le battaglie che avremo davanti, consapevoli del valore delle nostre idee e delle nostre proposte politiche ed amministrative.

#### **PRESIDENTE:**

Io ho ancora i Consiglieri Berlino, Boiocchi, Casarolli per dichiarazioni di voto, vi prego però di attenervi a dichiarazioni che stiano nei tempi regolamentari.

Io capisco che l'ultimo bilancio di legislatura e quindi questo può anche richiedere un supplemento, ma è per quello che non ho voluto - come dire - interrompere l'intervento, però vi prego di stare, diciamo, per quanto possibile in margini, come dire, di un intervento che corrisponda a quanto previsto dal regolamento sulle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Berlino.

#### **CONS. BERLINO:**

Presidente, darò seguito a quello che è il suo invito, anche perché ritengo che già i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno già detto molto e abbastanza esaurientemente tutto ciò che si poteva dire, oserei dire di negativo su questo bilancio.

Vedete, io sono seduto in questi banchi oramai da, questo è il decimo anno e non mi è, non ricordo un momento di dichiarazione di voto sul bilancio comunale, dove siano mai stati sentiti slogan e parole tipo "palle", "vendita di sogni" "slogan inattuabili" e la cosa che deve far riflettere, credo il Sindaco, la Giunta e questa Maggioranza, che queste parole, contrariamente a quanto si possa pensare, siano arrivate questo oggi

da alcuni componenti di questa stessa Maggioranza, che è il risultato evidentemente di cinque anni trascorsi in una crisi senza ritorno, che ha visto più volte il nostro Sindaco trovarsi in difficoltà, tanto da dover minacciare ed a volte anche non minacciare, ma dare dimissioni, seppur poi ritirate, ed è un sintomo che ha portato evidentemente a cinque anni di un'Amministrazione incapace di dare risposte concrete e di portare avanti progetti nuovi, che evidentemente si erano prefissati nel programma elettorale.

Non a caso i nastri che si accinge a tagliare questo Sindaco in questi ultimi mesi, sono nastri relativi a progetti iniziati in legislature passate e non certo progetti nati e conclusi in questa legislatura.

Mi viene in mente che due grossi progetti, che si è tentato di iniziare e portare avanti, qual è il centro città o qual è il centro sportivo, hanno trovato gli ostacoli che testé oggi notiamo anche rispetto ad alcuni interventi che ci hanno preceduto.

Io credo che, si tratti di interventi che, in un certo senso, diano il senso di uno scatto d'orgoglio, seppure a mio parere tardivo, comunque sempre benvenuti, perché credo sia inevitabile quello che è successo questa sera dopo cinque anni inascoltati da parte di alcuni Consiglieri che hanno tentato di riportare sulla retta via la guida di questa Maggioranza.

Come il gruppo di Forza Italia, non possiamo che ribadire la nostra contrarietà, il voto negativo rispetto a questo bilancio, se non fosse altro che anche quest'anno, così come abbiamo sempre fatto, abbiamo tentato di dare il nostro contributo con emendamenti che, come sempre, non sono stati emendamenti ostruzionistici, ma emendamenti di sostanza, che hanno cercato di migliorare, per quanto possibile, un bilancio sempre al ribasso, tanto più un bilancio quest'anno improntato, forse evidentemente ad affrontare una campagna elettorale.

Qualcuno ha parlato di tasse che non aumentano, tranne una, beh non è bello neanche presentare alla città un aumento di tasse in questo momento, seppure relativo, invece, a una tariffa che servirà a coprire l'inefficienza di chi non è stato in grado di recuperare i crediti di questi anni, crediti che, evidentemente saranno spalmati sulle tasche di tutti i cittadini e, come ripeto, non è questo il momento di addossare sulle tasche dei cinisellesi un ulteriore aggravio di danaro.

Qualcuno ha detto anche che questo bilancio potrebbe essere chiuso prima, ma è già stato detto, come non si può certo addossare alla Minoranza il fatto che non sia stato potuto chiudere precedentemente.

Anche qui, si deve prendere atto di divisioni interne alla Maggioranza, che hanno portato più volte alla mancanza del numero legale, per cui ritengo che arriva, arriva benevola la chiusura di questa legislatura, perché credo che questa città si meriti qualcosa di più di quanto abbiamo visto in questi ultimi anni ed è per questo che noi voteremo contro questo bilancio.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi.

#### **CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, sarò breve e, soprattutto, mi atterrò all'argomento in discussione, cioè la dichiarazione di voto sul bilancio.

Parto da questo per dire che e preannuncio all'inizio del mio intervento, che la Lega voterà contraria a questo bilancio, ma, obiettivamente, al di là di quello che si può pensare, qualche facile battuta chi si leva dai banchi della Maggioranza, tipo a no strano credevo che invece avreste votato favorevoli, inizio dalla fine.

Lo scorso anno avevamo concluso il bilancio dicendo: che se è vero come è vero che i Consiglieri Comunali, siano essi di Maggioranza o di Minoranza, perché non mi piace usare il termine Opposizione che trovo estremamente negativo e sciocco, sono chiamati ad amministrare insieme la città, evidentemente, il sistema di presentare dei pacchetti chiusi è un sistema che poco può funzionare, è un sistema che purtroppo ricorda quello che, sempre qualcuno, diremo anche della Minoranza diceva qualche mese fa, andiamo avanti a oltranza e vediamo chi molla.

Andiamo avanti a oltranza e vediamo chi molla, ma questo a che cosa serve a chi abita nella nostra città? A niente! Non serve assolutamente a niente e purtroppo, anche questa sera, devo dire che mi sono trovato davanti, cosa che succede ormai da cinque anni, ha un sacco di interventi, che però credo vadano a mischiare la figura dell'amministratore locale con la figura del politicante professionista e lo dico in maniera dispregiativa, perché se dobbiamo votare un bilancio, forse sarebbe giusto e corretto parlare e lo dico banalmente delle buche che ci sono in mezzo alle strade che non troviamo i fondi per sistemarle.

Cioè fare dei grandi discorsi sui massimi sistemi, ergersi a paladini e le leggi che devono cambiare, ma forse qualcuno ha sbagliato aula, perché l'assemblea cittadina non è un'assemblea legislativa, quindi se qualcuno ha, aveva idea di farsi eleggere Consigliere Comunale per cambiare delle leggi, forse ha sbagliato,



non è stato ben informato l'inizio del suo mandato, che non era questo il posto per cambiare le normative, ma di più!

Al di là delle grandi discussioni sterili che hanno occupato buona parte di questi cinque anni di mandato e che hanno fatto spendere ai cittadini fior, fior, fior, fior, fior di soldi, perché anche questo è innegabile, è vero che il bilancio è stato approvato in 10, 12, 15, 20, 6 date per carità, ma ci sono dei problemi evidenti se saltano i Consigli Comunali perché non ci sono i numeri e non nascondiamoci dietro al dito, non saltano i Consigli Comunali, perché non ci sono numeri per caso, saltano perché la Maggioranza non ha i numeri per governare la città, una città di 70 mila abitanti, non di venti persone.

Saltano, perché se non ve ne siete accorti, ma non perdo occasione per ricordarlo, neanche oggi che si approva il bilancio, uno degli atti politici più importanti per una Maggioranza che va a elezione e che sul bilancio deve comunque giocare la propria immagine, la propria faccia con i cittadini, signor Sindaco, la Giunta non c'è tutta, tanto per cambiare, buona parte degli Assessori non ci sono!

Buona parte degli Assessori da mesi non ci onorano della loro presenza, buona parte degli Assessori da mesi non rispondono alle interrogazioni nemmeno per iscritto.

Buona parte degli Assessori fingono di non avere risposte da dare ai Consiglieri, il bilancio poteva e doveva essere approvato entro, no non tutti Assessore, per carità, è chiaro che non posso rivolgermi presenti, lo dico perché l'Assessore Russomando, giustamente si è un po' risentito delle mie parole, sappiamo benissimo che l'Assessore Russomando è sempre qui, di questo gliene devo dare atto, è forse l'Assessore più presente in Consiglio Comunale per carità, ma questa non è una giustificazione, non nei confronti suoi.

Voglio dire, Assessore, è chiaro che se c'è qualcuno che si sente in diritto di non rispondere e di non venire qualcosa non funziona e, dicevo, il bilancio, e qui chiaramente non è un attacco personale all'Assessore Mauri, poteva e doveva essere approvato entro la fine dell'anno scorso, non ce l'ha ordinato il dottore di arrivare sotto, sotto, sotto la scadenza, rischiare che quasi se lo si approva il giorno dopo, qualcuno già cominciava a dire tra i banchi in Maggioranza e Minoranza, ma non è che forse arriva il commissario? No, perché poi il ministro comunque ha prorogato di nuovo, ma perché dobbiamo ridurci ad arrivare all'ultimo a votare tutto?

Perché a quindici giorni dalla chiusura di questo mandato amministrativo arrivano sui banchi dei Consiglieri Comunali, siano di Maggioranza, siano di Minoranza tonnellate di documenti dal peso politico importantissimo, perché sono rimasti nei cassetti?

Perché il bilancio è arrivato solo adesso? Io, obiettivamente, non lo so, perché come avevo detto l'anno scorso, mi sarebbe piaciuto, magari collaborare alla stesura del bilancio, chiaro la Maggioranza fa la Maggioranza, la Minoranza fa la Minoranza, ma se non usciamo da questa logica dei buoni e dei cattivi, di chi pensa al bene della città e di chi invece rompe le scatole e vota contro, tanto perché il suo lavoro è quello di stare contro, credo che andremo poco lontano.

Questo bilancio aumenta, non espressamente il bilancio, sono documenti comunque collegati, sappiamo benissimo che per quello che riguarda i rifiuti, abbiamo aumentato le spese in carico ai cittadini.

Sappiamo anche, paradossalmente, che in un momento nel quale alcuni Consiglieri di Maggioranza lo ricordavano, c'è una difficoltà economica, questa Giunta, ha pensato bene di richiedere ai propri dipendenti dei soldi che gli erano stati dati per errore.

Facciamo cassa con l'autovelox, e, obiettivamente, sono convinto che saremmo ricordati e parlo al plurale, proprio nella logica del mio intervento, come una legislatura di transizione, perché quello che poteva essere fatto, non è stato fatto, perché la tranvia, che è stata avviata non è arrivata a compimento come doveva, i disagi della città sono sotto gli occhi di tutti, la viabilità della città è sotto gli occhi di tutti, Villa Forno è sotto gli occhi di tutti, l'immobilismo dell'Amministrazione della difesa del Grugnotorto è sotto gli occhi di tutti, Piazza Gramsci, era invivibile e rimane invivibile, il centro culturale è in ritardo; del Palazzetto dello Sport non si capisce la sorte, salvo sapere che forse Don Giussani darà presto nome al parcheggio e, al di là di questo?

Cioè saremmo ricordati per l'Amministrazione, che ha fatto che cosa in questi anni?

Purtroppo saremmo ricordati come l'Amministrazione che ha fatto nulla. Non c'è niente degno di essere ricordato in cinque anni di lavoro, questo obiettivamente non può assolutamente rendermi felici.

L'unica cosa che noto, invece, è che dopo cinque anni all'interno del bilancio i soldi delle consulenze continuano ad esserci, fondamentalmente senza nessuna accusa a nessuno, è la fotocopia del bilancio dell'anno prima, che è quello dell'anno prima ancora, che era quello dell'anno prima ancora e via, via e nelle aiuole l'erba alta e noi la tagliamo, perché tanto siamo interessati e impegnati in quest'aula a discutere della concertazione, della contrattazione, dei problemi mondiali e del sistema nucleare e di un sacco di cose delle quali ai cinisellesi non gliene frega assolutamente niente.

Davanti al fatto, allora, e lo dico, ripeto, anche con un po' di rammarico, che in aula, a parte qualche Assessore e forse qualche Consigliere molto, ma molto pochi, nessuno sembra interessato a quello che si sta dicendo, per carità, che uno o due mi facciano segno ti sto ascoltando mi fa piacere, ma se non è un problema mio personale, cioè questo è un problema che sono cinque anni che questo Consiglio continua così, sono cinque anni che in questo Consiglio continua la macchinetta del caffè, poi non c'è il numero, fa niente torniamo domani, sarà il secondo gettone, se magari mettiamo un'altra Commissione i gettoni sono diventati tre, poi per forza bisogna aumentare la TIA, ma secondo me questo è vergognoso, vergognoso da parte di tutti.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Grazie Presidente.

Questi sono stati contraddistinti in continui tagli agli Enti Locali e l'ultimo anno, addirittura, un Patto di Stabilità che vedeva strangolare gli Enti Locali e immobilizzare alcune potenzialità di spesa.

Devo dire che questo Comune non aumentato le tasse, ha implementato le spese per i servizi sociali e ha creato addirittura un fondo di solidarietà per fronteggiare la crisi economico-finanziaria che mondialmente sta colpendo tutti quanti.

È un buon bilancio, con i suoi difetti, come tutti i bilanci, ma devo dire che è stato un ottimo lavoro, un ottimo lavoro degli uffici e dell'Assessore competente, che ci mantiene nel Patto di Stabilità e siamo uno di quei Comuni che vengono definiti virtuosi.

Non tutti hanno fatto questa scelta, spesso e volentieri, alcuni Comuni hanno deciso quest'anno di uscire dal Patto di Stabilità.

Devo dire che, condurre in porto questo bilancio in queste otto, nove, ho perso il conto, serate, non è stato facile, non è stato facile per questa Maggioranza che è scalchigna e gliene devo dare atto, Consigliere Boiocchi, ma non è stato facile anche per alcune parti della Minoranza, che hanno portato avanti quelle discussioni sterili, inutili e autoreferenziali di cui parlava prima, un ostruzionismo oppure non volto a produrre della città, che invece altri settori della Minoranza, devo dire che almeno in queste ultime due, tre serate hanno fatto notare al contrario.

Spero che le discussioni dei prossimi, ultimi giorni vadano ad inserirsi in questo contesto, non in un contesto di insulti e comizi elettorali dentro quest'aula, credo che quest'aula serva per deliberare cose concrete per i cittadini di Cinisello Balsamo.

Devo dire che mi è spiaciuto vedere alcuni settori della Maggioranza che hanno scricchiolato negli ultimi tempi, non c'erano, non c'erano in aula e spesso sembrano quasi disinteressati, mi chiedo il perché, se non si è interessati a quello che si sta facendo in quest'aula, forse sarebbe meglio dimettersi e far venire qualcuno di più interessato, comunque il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SINDACO:**

Signor Presidente, io vorrei fare una premessa, la mia è una dichiarazione, non è l'apertura di un dibattito, come dire, onde evitare che poi si inneschino cose.

Parto da una questione, i Consiglieri sono molto più attenti di me nel leggere i verbali di questo Consiglio, io invito i Consiglieri a rileggere i verbali della discussione durata qualche sera sulla questione della gara di gas, di cosa si è detto a questo Sindaco, della sua incapacità di interpretare, di rapportarsi con l'AEM a Milano, di fare cose e della stoltezza dell'iniziativa che stavamo prendendo.

Andate, leggete e fate ammenda, perché quella gara ha portato a questo Comune a oggi 13 milioni di Euro, ha sconfitto in tutte le sedi le posizioni arroganti AEM e quel che capiterà al prossimo Sindaco, spero che se lo ricordi, è un riscatto delle reti, praticamente vicino allo zero, quindi i soldi incassati con la gara AEM, stolta, becera, fatta da persone incapaci, con un capitolato d'appalto tutto sbagliato e tutto da rifare, consegnerà a questa città un valore che AEM aveva iscritto nei suoi bilanci pari a 30 milioni di Euro, praticamente ad un costo vicino allo zero.

Basterebbe avere la forza di rileggere i verbali e di recitare qualche mea culpa.

Secondo, si dà per scontato che le opere messe in cantiere nella precedente Amministrazione fossero, come dire, già fatte e che i ritardi intervenuti in queste opere fossero responsabilità di quest'Amministrazione.

Vale la pena ricordare che quest'Amministrazione è andata alla ricerca complicata, difficile, qualche volta sofferta, in confronti con i giganti più grossi di lei, perché parlo del Comune di Milano, perché parlo dalla Regione Lombardia, perché parlo della Provincia, parlo di istituzioni più grandi, perché compissero il loro dovere in risorse da mettere a disposizione, rapidità, intelligenza, serietà nell'eseguire le opere e i lavori.

Non ... il centro culturale, probabilmente faremo una presentazione cantiere e vi dimostreremo che lì chi arriva trova la cosa già fatta, è, come dire, frutto anche di uno sforzo enorme a ricercare queste risorse.

Un'altra questione che voglio ricordare, perché io non faccio politica e non faccio ideologie, ogni anno che è passato, abbiamo avuto, come dire, una compressione sempre più forte della nostra condizione finanziaria, in modo particolare rispetto ai Governi centrali, dico Governi, perché durante la mia legislatura ne ho attraversati tre, il Centrodestra, il Centrosinistra e il Centrodestra.

Guardate, oggi si parla del famoso federalismo fiscale, io dico si parla della canzone di Lucio Dalla "L'anno che verrà", perché nel frattempo noi continuiamo a chiedere al Ministero dell'Economia, al Ministero dell'Interno competente dei rapporti con gli Enti Locali, di farci togliere dal Patto di Stabilità tutti i soldi che servono a fare investimento, non ci ha neanche tanto dal Patto di Stabilità, l'intervento straordinario sulla neve.

Consigliere Boiocchi lo segni, perché da Roma e da parte di tutti, c'è l'uccisione, il massacro degli Enti Locali, dei Comuni, lo svilimento del ruolo dei Comuni.

Uno ha perplessità, va lì, prende le leggi, si mette a fare i conti e poi vede come stanno le vicende, perché il nostro Ragioniere Capo, giustamente, ogni giorno, ci ricorda che noi rischiamo di uscire dal Patto di Stabilità, questo vuol dire centellinare l'uscita dei soldi, che pure in cassa ci sono, opere che in questa città si possono fare, lavoro che si può dare e che non ci viene mai, come dire, concesso.

Il Ministero dell'Economia ancora oggi non risponde. Questo Comune ha aderito all'iniziativa dei Comuni del Nord-Est, per chiedere che il 20% di IRPEF si fermi qui, ed assieme ai Comuni del Nord - Est ha accettato la decisione dell'assemblea dell'ANCI di andare per protesta a presentare i bilanci dopo il 31/12.

Noi eravamo pronti prima, siamo stati solidali con l'assemblea generale dell'ANCI svolta a Trieste e con gli altri Comuni siamo andati a presentare il bilancio dopo, non le incapacità di presentarlo, un documento che c'era, già definito e assieme alla decisione assunta dall'assemblea generale dell'ANCI tenutisi a Trieste, se qualcuno non ci crede, può andare a vedere i verbali dell'assemblea, abbiamo aderito a questa iniziativa.

Ripeto e questo Comune ha aderito ad un'iniziativa dei Comuni del Nord- Est perché si fermi qui il 20% di IRPEF.

Speriamo, buon per lui, che chi verrà, veda realizzata appunto la canzone di Lucio Dalla "L'Anno che verrà" e che il cosiddetto federalismo fiscale, dia le risorse ai Comuni servono per operare.

Nel frattempo, lo avete detto tutti, io non lo ripeto, non lo abbiamo usato per nulla la leva fiscale, e quindi siamo andati avanti ad amministrare in questa condizione, non in un'altra condizione, non in una condizione - come dire - di fantasia, nella condizione reale, stante le norme, le leggi, gli interventi che ogni giorno ci arrivano dal Governo centrale, che incidono sul nostro modo di lavorare e quindi, ci impediscono anche di programmare.

Poi, lo ripeto per l'ennesima volta, non è il Sindaco che ha chiesto ai lavoratori di restituire cifre dichiarate dal ministero indebitamente erogate, è il ministero che obbliga questo Sindaco a fare questa operazione, è il ministero sa, perché glielo abbiamo già confutato due volte, con le nostre resistenze, perché la questione risale ormai a cinque anni fa, che questi lavoratori il lavoro l'avevano svolto e che quindi non si poteva non riconoscere un'azione svolta di lavoro da parte dei Vigili Urbani andando a fare le pulci sulla modalità con cui questi soldi erano stati erogati.

Il Ministero dell'Economia, credo, rappresentato dall'Onorevole Tremonti mi obbliga, mi intima di fare un'azione di questo genere, chi dice che è il Sindaco che va a chiedere i soldi mente sapendo di mentire.

È il Ministero dell'Economia, che non consente di ragionare ad esempio su possibili ed eventuali miglioramenti salariali per i lavoratori, perché il Ministero dell'Economia mi dice che i fondi da mettere a disposizione per i lavoratori, parte fissa e parte variabile, devono essere inferiori a quelle dell'anno 2008.

Non è l'invenzione del Sindaco e siamo riusciti, malgrado queste difficoltà, nelle ore passate a chiudere il rapporto con i lavoratori e giungere a una soluzione del contenzioso.

Potrei andare avanti! Potrei andare avanti, ma non si dica dove è Villa Forno, il giorno 24 di aprile Villa Forno verrà inaugurata, il giorno 26 il Parco di Villa Forno verrà intitolato ai martiri delle scorte di

Falcone e di Borsellino, se non ci credete, basta andare là a vedere a che punto stanno le opere e via, via di questo passo, senza contare il resto che in qualche modo ...

Dico un'ultima cosa. È stato difficile dal punto di vista politico? Io credo che più difficile di così non poteva essere, questo Sindaco è al primo mandato, questo Sindaco ha fatto una scelta e la voglio qui esplicitare, questo Sindaco otto mesi fa, nove mesi fa, ha detto io non mi ricandido più, ritengo che l'opera di cambiamento dal punto di vista del personale politico e amministrativo, per la parte a cui mi rivolgo, sia un compito che spetta al PD e che il PD debba guidare questa opera di trasformazione, farsi carico della necessità di rinnovare e di innovare.

Io sono, come dire, leggermente dispiaciuto del fatto che questo messaggio non sia stato accolto e avrebbe consentito, probabilmente, di ragionare su una formazione della coalizione con caratteristiche diverse, e non avrebbe comportato per il Sindaco che verrà o che avrebbe potuto venire da parte del Centrosinistra, le stesse sofferenze che questo Sindaco ha patito, nel senso che ogni giorno bisognava gestire le questioni di carattere diverse.

Infine, io ho cercato di tenere assieme, con grandi momenti difficoltà e nel rapporto che era venuto con la Minoranza sono scattate le mie dimissioni e credo di poterlo ricordare perché sta scritto e ho fatto anche qualche altra cosa, dentro questo Consiglio, purtroppo inascoltato, purtroppo come dire vituperato sotto questo profilo, io non sono mai venuto qui neanche col bilancio, come un atto chiuso con emendamenti piccoli, grandi, eccetera, comunque sempre disposto a portare in quest'aula le modifiche al bilancio e quando ho chiesto, come ho fatto l'ultima volta, un incontro preliminare alla Minoranza per discutere delle questioni relative al bilancio, delle possibilità innovative, proprio perché mi viene rimproverato di non voler bene alla città, io dico grazie all'amico Simone Boiocchi che si è presentato alla riunione, grazie per la telefonata che il giorno dopo mi ha fatto il Consigliere Petrucci, ma quella riunione non si è potuta tenere, nessun ragionamento preventivo è stato possibile fare, la ricerca di soluzioni in maniera intelligente e costruttiva che non avessero imbullonato qui il Consiglio Comunale, non è stato possibile fare.

Chiudo, ripeto, ma solo per il gusto, perché la storia insegna, andatevi a leggere i verbali di quelle sedute, ascoltate, leggete cosa avete detto di questo Sindaco e di questa Giunta, spero che il giorno dopo qualcuno venga a chiedere scusa delle cose che ha detto, visto il risultato che è arrivato.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con il voto, Consiglieri in aula. Grazie.

Votiamo la delibera che ha per oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 con allegata relazione previsionale e programmatica 2009/2011, bilancio pluriennale 2009/2011; gli allegati al bilancio di previsione 2009", così come risultante in seguito al processo emendativo e, in particolare, vi ricordo, al punto 6 verrà di conseguenza corretto il testo, ricordando che la cifra menzionata scende, viene ridotta di 10 mila Euro in conseguenza dell'applicazione dell'emendamento 24, che essendo approvato riduce quella cifra, riduce la cifra ivi menzionata.

Questo per quanto riguarda il dispositivo in delibera. A questo punto procediamo alla votazione.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 20 voti favorevoli, 5 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.  
Vi chiedo anche la votazione per l'immediata esecutività della delibera. Un attimo di pazienza.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 21 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti.  
Non essendovi altro da discutere e deliberare la seduta è chiusa.  
C'è una comunicazione prima di chiudere del Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho presentato all'inizio della seduta, un ordine del giorno urgente, almeno che dell'Abruzzo non gliene fregghi niente a nessuno.

**PRESIDENTE:**

No, no è vero.

**CONS. VALAGUZZA:**

Bisogna votarlo.

**PRESIDENTE:**

E' vero c'è un ordine del giorno urgente.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho presentato un ordine del giorno all'inizio di seduta, alla Presidenza, con il quale ho dichiarato la disponibilità ad accettare ulteriori firme, ma credo debba essere votato questa sera.

**PRESIDENTE:**

Se nulla osta e se nessuno si oppone, io do lettura all'ordine del giorno.

“I sottoscritti firmatari della presente, addolorati per le vittime del grave terremoto che ha colpito l’Abruzzo, preoccupati della situazione di disagio che stanno vivendo le popolazioni quale primo tangibile segno di solidarietà, devolvono l'equivalente dei gettoni di presenza della seduta odierna a favore dell'Amministrazione Comunale di Onna.

Propongono, inoltre, che nella prima variazione di bilancio sia individuata una somma congrua per concorrere alla ricostruzione di una pubblica struttura del medesimo Comune”.

Ora, come da regolamento, se non ci sono condizioni ostative o qualcuno si oppone l'ordine del giorno può essere votato.

Quindi, io non vedo nessuno che oppone, si oppone alla discussione dell'ordine del giorno.

Consigliere Berneschi, prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Volevo dire semplicemente che noi come Maggioranza abbiamo sottoscritto appunto di devolvere il gettone di presenza, relativo alla seduta consiliare odierna in favore delle vittime del terremoto che ha colpito le popolazioni abruzzesi e quindi abbiamo chiesto, appunto che il corrispettivo del gettone venisse versato su un apposito conto corrente che è aiuto subito per il terremoto dell’Abruzzo, quindi, noi abbiamo provveduto già in tal senso.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Come ho detto già in fase di comunicazione, il documento a cui faceva riferimento adesso il Capogruppo del PD è il documento che ho portato in aula questa sera, per quello che mi riguarda, nulla osta alla votazione del documento presentato dal Consigliere Valaguzza, sul quale mi asterrò, avendo già fatto in precedenza, ancora prima che il Consigliere, come già gli avevo detto oggi mentre stendeva il documento, già avendo provveduto, per quello che mi riguarda a devolvere alle popolazioni abruzzesi colpite da questo grave e tremendo sisma il mio gettone del Consiglio di ieri e quindi avendo già oggi presentato tutto.

So che altri Consiglieri hanno aderito all'appello che avevo fatto io in dichiarazione, in fase di comunicazioni, però nulla osta poi chiaramente ad altri Consiglieri di votare un documento, di sottoscrivere un altro documento.

Personalmente, mi asterrò, avendo già ha già fatto la cosa in altra forma.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io credo che le due cose non siano in contraddizione, perché tutto sommato il Consigliere Boiocchi ha proposto di devolvere l'equivalente del gettone al conto corrente aperto dal Corriere della Sera, liberamente e ciascuno, chi ha voluto ha compilato il suo modulo e ha fatto altrettanto.

Io invece qui dico due cose, una leggermente diversa da quella del Consigliere Boiocchi, perché dice: sostanzialmente chi firma questo ordine del giorno, è chiaro che il gettone non può essere riconosciuto due volte, quindi se uno ha deciso di darlo al Corriere della Sera, lo dà al Corriere della Sera.

Io, invece, ritenevo che, essendo noi un'Amministrazione Pubblica, la cosa più semplice, la cosa più semplice e più utile, sia quella di riconoscere nel paese più fortemente colpito, perché è stato raso al suolo, un interlocutore verso il quale rivolgere le nostre attenzioni e non ho detto semplicemente chi devolvere quanto da noi percepito questa sera, ma ho detto, altresì, di intervenire in una fase successiva, poiché noi dovremmo modificare il bilancio per l'ISEE, perché così si è determinato, in quella stessa fase di provvedere anche ad adottare idealmente una struttura, essendo un paese di 600 abitanti, credo non abbia neanche i soldi per riattivare la fontana che probabilmente c'era in quella città.

Io dico, noi iniziamo come Consiglieri a devolvere il nostro gettone e impegniamo l'Amministrazione, non appena sarà possibile, presi gli opportuni contatti con l'Amministrazione di Onna, ad intervenire per la ricostruzione.

Vorremmo fare un'aula dell'asilo? Faremo un'aula dell'asilo, vorremmo ricostruire il campanile? Vorremmo fargli la fontana? Quello che l'Amministrazione riterrà di dover fare, prendendoci, praticamente facendoci carico di un atto e di un gesto di solidarietà nei confronti di una comunità piccola, verso la quale, però, noi possiamo dare un grande aiuto, un grande aiuto!

È evidente che il Corriere della Sera, aprendo il conto non si, come dire, non si pone come interlocutore delle Amministrazioni, ma si pone come interlocutore dei cittadini che non hanno altro strumento e attraverso il Corriere sono sicuri che quei soldi non finiranno da pantaloni, per non dire in tasche strane.

Noi, invece, essendo un'Amministrazione e io chiedo di intervenire non come Luciano Valaguzza, perché come Luciano Valaguzza io posso fare sul conto del Corriere tutti i versamenti che voglio, il mio intento è che i Consiglieri Comunali di questa città, i Consiglieri in qualità di Consiglieri, non in qualità di cittadini.

Questo è il ragionamento che io ho voluto fare, un'Amministrazione che con i suoi membri eletti e con il suo passaggio istituzionale, si fanno carico di intervenire per quanto possibile, per quanto possibile nei confronti dell'Abruzzo.

Io ricordo ai tempi del Vajont ero Presidente di un circolo studentesco, organizziamo una serie di camion che partirono da qui se ne andarono verso Fiera di Primero, una roba di questo genere.

Ecco, quindi, io chiedo proprio, non li vedo in alternativa, perché chiunque può intervenire attraverso il conto corrente del Corriere, non tutti possono intervenire attraverso la funzione che svolgono, perché non ce l'hanno, non tutti possono intervenire con un impegno dell'Amministrazione Pubblica.

Dopodiché, è evidente che io lascio alla sensibilità di ciascuno di noi, la voglia di intervenire o meno.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Sono pienamente d'accordo, nel senso che non è in alternativa, volevo far presente che noi come Maggioranza anche noi avevamo avuto questa iniziativa, perché abbiamo già detto che anche noi siamo molto sensibili per quello che sta succedendo in Abruzzo, ci sono tanti bambini che sono rimasti vittime, tante vittime, tante persone sfollate.

Quindi, abbiamo ritenuto opportuno corrispondere il gettone, però non considerando questa cosa in alternativa, quindi accogliamo anche noi questo ordine del giorno che è stato presentato dal Consigliere Valaguzza e noi siamo favorevoli e voteremo a favore, proprio perché riteniamo che l'Amministrazione può intervenire e se può farlo, aiutare per quanto possibile la popolazione in Abruzzo in questo momento in difficoltà.

**PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco. Grazie.

**SINDACO:**

Io faccio una proposta, che credo possa trovarci tutti concordi. Domani mattina io proporrò ai membri della Giunta di versare anche loro una cifra pari al valore del gettone che avete voi riscosso questa

sera, in modo tale che la Giunta non è che si fa grande con i soldi dell'Amministrazione e non ci mette nemmeno un filo dei suoi.

Prendere contatto attraverso, non so, ma quei mezzi che sono a disposizione, col Sindaco di Onna e cominciare ad approntare con lui un intervento possibile, che noi possiamo realizzare.

Probabilmente toccherà, questo può essere un testimone da lasciare alla futura Amministrazione, che in fase di variazione di bilancio si vada, come dire, a recuperare una cifra che sia congrua per realizzare l'opera che concorderemo direttamente con il Comune di Onna.

Se questo può andare bene, noi possiamo dire di avere un fondo a disposizione, fatto dai gettoni di questa sera, del contributo della Giunta, di quel che magari sarà possibile adesso vedere di recuperare per altre strade, e poi una variazione che renda cospicuo l'intervento che il Comune fa direttamente in accordo con l'Amministrazione di Onna.

Se questo può andare bene, credo che non servano ordini del giorno, serve uscire di qui concordi su questa direzione in modo tale da concretizzare l'intervento in maniera diretta.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore.

### **CONS. FIORE:**

Io spero che nessuno di noi si voglia prendere l'ardire di dire che c'è il primato della solidarietà, perché mi incomincia un po', come si suol dire a frullare in testa questo tipo di discorso e devo essere molto sincero, perché poi l'obiettivo è quello di dare, comunque, non solamente la solidarietà, come l'abbiamo fatto ieri sera con un minuto di silenzio, anche intervenire in termini economici, quindi, a me non mi scandalizza il discorso economico.

Ci sono stati presentati un ordine del giorno e c'è stato presentata una richiesta dal Consigliere Boiocchi, ognuno di noi poi, come si suol dire, ha fatto una scelta, non tanto quella che se andavano al Sindaco era meglio del Corriere della Sera, ma cercare di capire un attimino che comunque questa scelta fatta va in quella direzione.

Quindi io, per essere molto sincero, sono d'accordissimo a votare l'ordine del giorno tirando fuori il discorso, come si suol dire, che nessuno di noi pensi di aver il primato della solidarietà, perché presentare un ordine del giorno va bene a tutti quanti, ma l'interessante è capirci e le finalità per cui si fanno e dove vanno a finire.

Quindi, sono anche convinto e lo dicevo nella dichiarazione di voto che avevo fatto nell'invitare al gruppo di Forza Italia di ritirare appunto quell'ordine giorno e far sì che il fondo di riserva andava in quella, rimanesse cospicuo per cercare di prendere i soldi immediati e trasportarli magari all'interno di questo fondo di solidarietà.

Quindi, questo non è avvenuto, ma non è che ha cambiato la situazione, tutto quello che ha detto il Sindaco va benissimo, nel senso che se si vuole raddoppiare, se si vogliono prendere subito, immediatamente dei provvedimenti e intercettare il Sindaco di questo paese per cercare di capire quali sono le necessità immediate, ma questi ce l'abbiamo tutti quanti, lo sappiamo tutti quanti, non credo che siano i soldi la necessità immediata, ma la necessità immediata sono di prendere dei soldi, per magari comprare medicinale, mangiare o altro e devolverlo a questa a questa popolazione, magari in un secondo momento sarà un problema di ricostruzione al quale penso che tutte le Amministrazioni Comunali e non comunali, ma anche provinciali e regionali e anche lo Stato, così come sta intervento per questo tipo di discorso.

Ripeto, io sono a favore di questo ordine giorno, ma contemporaneamente domani, mercoledì signor Sindaco avete alla Giunta, io credo che potete fare un ragionamento immediato per cercare di capire quali sono le possibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale, affinché vengano dati dei fondi per cercare di sopperire ad alcune mancanze.

Io vado oltre e finisco Presidente, è possibile, particolarmente per quelli che sono i Comuni virtuosi per quanto riguarda il discorso dei bilanci, sul discorso degli avanzi e via di seguito, interpellare l'ANCI e magari far sbloccare al limite proprio per i Comuni virtuosi, sbloccare una certa cifra e sarebbe una cifra molto consistente, perché non è solamente Cinisello un Comune virtuoso, ce ne sono tanti Comuni virtuosi e se da questi Comuni virtuosi si mette fuori una cifra che nessuno può spendere, ma sono lì abbandonati, che il Governo non ci dà la possibilità, senza entrare in polemica, non voglio entrare in polemica, non ci dà la possibilità di poterli spendere, perché non prendere una parte di questi soldi, non so voi l'1, il 2, il 3% secondo la cifra che c'è e devolverli a questa popolazione.

Io credo che questo, signor Sindaco, questa possibilità con l'ANCI di poterla verificare e magari nel prossimo Consiglio Comunale di darci una risposta anche in merito a queste cose. La ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Solo un brevissimo intervento per un chiarimento, perché credo che probabilmente c'è stato un refuso che non è stato, non è stato visto, quindi l'invito va sia al signor Sindaco, semmai domani mattina volesse cercare il Sindaco di Onna, sia agli amici Consiglieri che hanno presentato il documento, il Sindaco di Onna non esiste.

No, signor Sindaco, prima che poi domani davvero perde una giornata a cercare il Comune di Onna, Onna è una frazione dell'Aquila, quindi piuttosto bisogna chiamare il Sindaco dell'Aquila e quindi invito anche a modificare, perché c'è stato un problema, cioè Onna non è un Comune, ma è una frazione, quindi bisogna modificare, prima che poi, in questo momento, i soldi finiscono davvero in tasca a Pantalone, perché qualcuno si inventa di essere il Sindaco di Onna e si prende anche quello che gli diamo, bisogna allacciare un rapporto con il Comune dell'Aquila.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Prendo atto di quanto detto dal Consigliere Boiocchi e io ho solo recuperato dalle notizie di stampa del Comune di Onna raso al suolo, dalla televisione, quindi se Onna è una frazione, non c'è problema, decidete dell'Amministrazione Comunale, della frazione di Onna, non ci sono problemi.

Io ho fatto null'altro che non prendere dai giornali ... il termine Amministrazione Comunale, però vorrei, probabilmente non mi sono spiegato bene quando ho parlato prima, perché i diversi livelli istituzionali, sono diversi perché hanno funzioni e compiti diversi.

Quello che farà la Giunta domani o mercoledì sono scelte precise che la Giunta farà, non hanno nulla a che vedere, nulla a che vedere con la decisione sovrana di un Consiglio Comunale.

Il Consiglio, io ho chiesto ai singoli Consiglieri, proprio in qualità di Consiglieri, di devolvere il loro gettone, la Giunta vuol fare altrettanto, lo farà con proprio atto e proprio andando nella direzione alla quale diceva, faceva riferimento Fiore, che nessuno vuol prendere la primogenitura della solidarietà, di solito la solidarietà si fa in silenzio, non sappia la Destra cosa fa la Sinistra.

Quindi, che il Sindaco mi comunichi questa sera che lui mercoledì si tratterà il gettone di presenza, io dico perché l'equivalente del gettone di presenza e se c'è un Assessore che vuole dare di più? Sarà libero o no di dare di più!

Sarà una libera decisione della Giunta, quanto dare, potrebbe dare percentualmente rispetto a quanto percepito. Cioè sono decisioni che la Giunta in piena e totale autonomia assumerà e non c'è bisogno che ce lo comunichi, perché sono soldi loro, e quindi li distribuiscono come ritengono più opportuno.

Ora il tentare di dire che questo ordine del giorno viene assorbito dalla decisione della Giunta, io non sono per nulla d'accordo, perché con questo ordine del giorno, io voglio che il danaro che io destino questa sera, vada direttamente e ci sia chi lo ha mandato, non vai in un calderone.

Ciascun Consigliere che aderisce a questa iniziativa, deve sapere che i suoi Euro sono finiti là, in quel posto là e non sono arrivati là insieme a tutto il resto.

Questa è la funzione politica dell'ordine del giorno, è il singolo Consigliere Comunale che si fa carico in quanto Consigliere di devolvere questo e la stessa situazione viene dopo, è il Consiglio Comunale che chiede di adottare un qualche cosa in quella località, ed è cosa ben diversa da quanto in più, da quanto in più vorrà fare la Giunta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Sull'argomento successivo, rispetto alla regolarità del voto sul bilancio.



**PRESIDENTE:**

Scusi, non ho capito, rispetto a...

**CONS. ZUCCA:**

Alla regolarità del voto sul bilancio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa.

Consigliere Poletti.

**CONS. POLETTI:**

Velocemente, l'ha già detto il Capogruppo che condividiamo lo spirito con cui è stato presentato la stesura dell'ordine del giorno da parte di alcuni Consiglieri, cui capofila Valaguzza.

È una discussione, volevo dire al Consigliere Valaguzza, è una discussione che è iniziata ieri tra di noi, tra diversi, per cui c'era già questa direzione e ognuno si sarebbe mosso per vedere qual era il canale.

Ad esempio per quanto riguarda me e Bianchi, avevamo già indirizzato verso Caritas, stasera abbiamo sentito che va sul conto corrente del Corriere della Sera per altri Consiglieri, lei sta proponendo di aprire una linea diretta, questo mi sembra che vuol dire, però, costituire un gruppo di lavoro, qualcuno che prende dei contatti, perché se lo fa in funzione di Consiglio Comunale deve essere una nostra delegazione, qualcuno che prende i contatti direttamente per capire qual è l'urgenza, quale l'onere che eventualmente, ho capito bene! Infatti, era per capire che il suo ordine del giorno non si ferma lì, cioè anche se stasera lo approviamo, ha bisogno di un iter, cioè non è una cosa che risolviamo stasera e questo volevo dirle.

Poi, oltremodo, io non sapevo come lei, per me era il Comune, invece se adesso scopriamo che è il Comune, ma è una frazione del Comune dell'Aquila, la cosa si complica un pochettino.

Non è niente di astronomico, per carità, mi sembra che bisogna lavorarci un attimo, stiamo andando tutti con generosità nella direzione giusta, nella direzione giusta.

Facciamo in modo, come ha detto lei, che le cose che facciamo, abbiano chiarezza, un senso e su questo sono d'accordo. Ecco, magari, questa sera....

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Di sostituire "Onna", dire "alla presenza della seduta odierna a favore di una Amministrazione Comunale di un piccolo Comune"

**PRESIDENTE:**

Che abbia subito danni molto gravi.

**CONS. VALAGUZZA:**

A scelta del Presidente del Consiglio, quindi sostituiamo "Onna" "di un piccolo Comune".

**PRESIDENTE:**

Bene, procediamo col voto, così come... posso avere il testo, dai che lo rileggo. Grazie.

Rileggo il testo: "I sottoscritti firmatari al presente, addolorati per le vittime del grave terremoto che ha colpito l'Abruzzo, preoccupati della situazione di disagio che stanno vivendo le popolazioni, quale primo tangibile segno di solidarietà devolvono l'equivalente del gettoni di presenza della seduta odierna a favore dell'Amministrazione Comunale di un piccolo Comune gravemente colpito dal sisma".

Metterei così e poi mi facciamo una ricerca. "Propongono, inoltre, che nelle prime variazioni di bilancio, sia individuata una somma congrua per concorrere alla ricostruzione di una pubblica struttura del medesimo Comune"

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 favorevoli, 5 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.  
Io ho iscritto ancora due Consiglieri, non so se per comunicazione. Un Consigliere.  
Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io prima mi ero iscritto perché volevo avere un'assicurazione da parte del Segretario che me l'ha, che però vorrei ripettesse a voce anche al Consiglio, perché mi ricordo che, perlomeno nella mia esperienza dei quindici anni precedenti, noi abbiamo sempre votato quattro o cinque delibere preliminari al bilancio in modo separato rispetto al bilancio.

Erano delibere varie, delibere che riguardavano gli oneri di urbanizzazione, i servizi a domanda individuale, le indennità, i gettoni, adesso non mi vengono tutti in mente.

Lo so Sonno, quest'anno, invece, sono stati allegati al bilancio, volevo sapere se noi siamo nella regolarità, cioè siccome per 15 anni, abbiamo fatto una certa cosa e adesso ne abbiamo fatta un'altra, cioè non vorrei che ci fossero contestazioni particolari.

**PRESIDENTE:**

La parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Non c'è nessun problema, perché tutti gli atti previsti dalla legge che dovevamo approvare sono approvate come contestualmente dal bilancio, così come è scritta nel dispositivo della delibera e la legge non specifica se devono essere approvati separatamente o no, comunque anche negli anni passati, le delibere accompagnatorie del bilancio erano ridotte al minimo, c'era l'indennità di carica, il gettone, insomma, c'era il gettone.

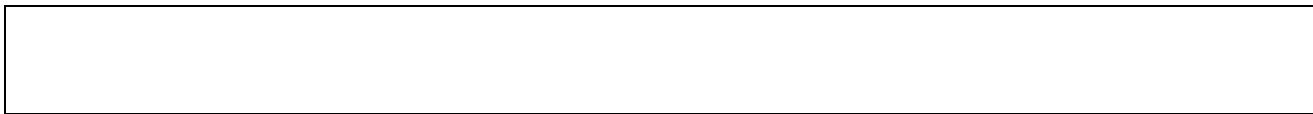
Quest'anno con quella delibera che ha modificato l'articolo che disciplina il gettone, non è più necessaria, comunque, anche l'anno scorso mi pare che ci fosse solo l'indennità di carica, comunque gli atti sono a disposizione.

Noi, nel dispositivo, diciamo che il programma delle opere lo approviamo, che il piano delle valorizzazioni lo approviamo, e quindi c'è tutto, non ci sono problemi.

**PRESIDENTE:**

Va bene, non essendoci altro da discutere e deliberare, la seduta è sciolta.  
Ne approfitto per formulare a voi e i vostri familiari i migliori auguri di Buona Pasqua.

*Fine seduta ore 00.15*



Il Vicepresidente  
F.to CIRO CESARANO

Il Segretario Generale  
F.to MARIO SPOTO

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

02 ottobre 2009

Cinisello Balsamo, 02 ottobre 2009

Il Segretario Generale  
**F.to MARIO SPOTO**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 13 ottobre 2009

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 02.10.2009 al 17.10.2009

Cinisello Balsamo, 18.10.2009

Visto: Il Segretario Generale